REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LV | BARI, 2 DICEMBRE 2024 | **n. 97**



Deliberazioni della Giunta regionale
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1528
Definizione delle procedure interne di gestione delle attività di analisi dei rischi ex. artt. 24 e 32 GDPR e di valutazione di impatto (DPIA) ex art. 35 GDPR nell'ambito del trattamento di dati personali da parte delle Strutture Regionali. 82220

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1529
Variazione al Bil. di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, Doc.to Tecnico di Accompagnamento e Bil. Finanziario Gestionale 2024-2026 ai sensi dell'art.51 D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.. Istituzione nuovi capitoli di spesa per l'erogazione di contributi pari a € 3.812.725,00 in favore dei comuni a valere sulle risorse di cui al c.134 e ss. della L. n.145/2018 - Anno 2025, giusta DGR n.1468/2024. 82246

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1530
Art. 51, comma 2°, del D.Lgs. n. 118/2011 - Variazione compensativa al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2024. Trasferimento di risorse tra capitoli rientranti nel perimetro sanitario - Fondo Sanitario Regionale indistinto anno 2024 - al fine di garantire la corretta perimetrazione del F.S.R. 82260

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1531
Contrassegno invalidi ora denominato "contrassegno di parcheggio per persone con disabilità" - Approvazione nuove linee guida per criteri valutativi medico - legali, ai fini del rilascio del "contrassegno H" - DPR 495/92, art. 381, modificato dal DPR 30 luglio 2012, n. 151. 82269

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1532
Approvazione del documento "Linee di indirizzo sul funzionamento delle Centrali Operative Territoriali (COT) in Puglia" e recepimento delle «Linee Guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-7 "Centrali operative pienamente funzionanti", sub investimento 1.2.2 - Centrali Operative territoriali"», Ministero della Salute, versione 1 del 26/1/2024. 82281

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1533
Recepimento Accordo 06 settembre 2023 (Rep. Atti 197/CSR), relativo al modello per le visite di verifica dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti. 82328

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1534
Variazione al bilancio finanziario gestionale e istituzione di un nuovo capitolo di spesa per l'iscrizione di risorse con vincolo di destinazione, assegnate dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, relative al riparto del fondo per le mense scolastiche biologiche anno 2024, di cui al D.M. n. 329482 del 22.7.2024. 82361

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1535
Autorizzazione di missione all'estero del Funzionario della Sezione Osservatorio Fitosanitario Dott. Agostino Santomauro per partecipazione a corso Better Training for Safer Food (BTSF) che si terrà a Malta dal 10 al 13 dicembre 2024 82371

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1536
SRSvS - Approvazione dello schema di accordo ex-art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e smi tra Regione Puglia e MASE per la realizzazione di attività di interesse comune di cui all'Art. 34 D.lgs. n. 152/2006 e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024 - 2026 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.Lgs n. 118/2011.ALLEGATO A Schema di accordo e proposta progettuale..... 82374

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1537
Art. 61 L. R. n. 37/2023. Sostegno al festival "Europa in canto". Presa atto affidamento a Puglia Culture attraverso stipula accordo di cooperazione ai sensi dell'art. 7, comma 4 D.Lgs. n. 36/2023. Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026. Istituzione nuovo capitolo di spesa. 82431

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1538
Rafforzamento delle misure previste dalla Missione 5 Comp. 1 Investimento 1.4 Sistema Duale del PNRR. Avviso IFTS/2023: Istituzione di due nuovi capitoli di spesa per il finanziamento di progetti gestiti dalle fondazioni ITS e dagli I.I.S. Variazione compensativa al Bilancio di prev.2024 e plur.2024-2026, al Doc. Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gest.2024-2026. 82444

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1539
Modifica alle "Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2025/26 e la programmazione dell'offerta formativa per il triennio scolastico 2025/26, 2026/27 e 2027/28", approvate con DGR n. 1151 del 07/08/2024. 82452

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1540
Cont. n. 903/20/VI. Esecuzione della sentenza del Tribunale di Bari n. 2527/2024. Approvazione schema transazione. 82458

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1541
Seguito DGR n.1988 del 27/12/2022. Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse". Presa d'atto dell'Addendum all'Accordo di cooperazione istituzionale. 82465

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1542
Comitato per il monitoraggio del sistema economico e produttivo e delle aree di crisi art. 40 L.R. n. 7/2002 e D.G.R. n. 810/2021, D.G.R. n. 1050/2024. Variazione compensativa al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 82486

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1543
P.O.C. del POR Puglia 2014-2020 - Asse VII - Azione 7.1 - Ferrotramviaria SpA - "Lavori di attrezzaggio con impianti di segnalamento e sicurezza, telecomunicazioni, ecc. del PPM di Andria e revamping del sistema STI linea Ferroviaria Bari-Barletta." € 6.440.000,00. Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51, c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 82492

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1545
Approvazione schema di Avviso Pubblico per la formazione dell'Elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo

Regionale Sanitario (N.I.R.S.) della Regione Puglia ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Regionale n. 16 del 7 agosto 2017 e ss.mm.ii. 82506

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1546
Avviso PugliaCapitaleSociale 3.0 - AD 5/2021. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi degli art. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 di complessivi € 148.500,00, per il finanziamento delle domande pervenute a valere sulla terza finestra temporale Linea A (7 febbraio-10 marzo 2023). DGR 48/2023 82514

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1547
Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi degli art. 42 e 51 del D. Lgs. 118/2011 di complessivi € 2.458.400,00 - Art. 1, co. 162 e co. 163, lett. c) L. 234/2021 82528

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1548
Contenzioso 228_21_VI. R.P./Comune di Peschici - Tribunale di Foggia, R.G. n. 4665/2020)- Autorizzazione alla transazione e approvazione del relativo schema...... 82538

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1549
Associazionismo comunale 2024 - Aggiornamento riparto e trasferimento ulteriori risorse statali- Stanziamento risorse ai correlati capitoli di entrata n. E2147000 e di spesa n. U0001760. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024 - 2026 della Regione Puglia, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale...... 82543

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1550
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027–Az. 8.12.2 Buoni servizio anziani e disabili 2^ annualità 2024/2025. Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii per rifinanziamento della misura di complessivi € 3.370.000,00 a copertura di ulteriore fabbisogno emerso. 82551

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1551
Proponente: Città Metropolitana di Bari - Comuni di Gravina in Puglia, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Gioia del Colle, Grumo Appula, Santeramo in Colle, Cassano delle Murge e Corato. "Percorsi ciclopedonali,recupero di aree di interesse naturalistico - Parco Alta Murgia"-Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004-art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 NTA PPTR...... 82564

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1552
COMUNE DI ROCCHETTA SANT'ANTONIO (FG). P1708 Progetto definitivo per il potenziamento del l'impianto depurativo di acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato. Proponente Acquedotto Pugliese SPA. ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA ex art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95. 82595

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1553
Proponente: SNAM RETE GAS S.P.A. - "Metanodotto Interconnessione tra Metanodotto 4104885 e Metanodotto 12258 DN400(16") DP75 bar". AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR...... 82620

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1554
L.R. n. 28 del 13/07/2017 "Legge sulla partecipazione" - Approvazione dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) per la progettazione e realizzazione di azioni a sostegno dello sviluppo della cultura della partecipazione e variazione di bilancio compensativa..... 82648

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1555
D.G.R. n. 1268/2023. Ulteriori indirizzi operativi per l'erogazione del contributo per l'acquisto di sostituti del latte materno alle donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento...... 82672

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1556
Ratifica Progetti Bando PNRR 2023 dei Progetti-PNRR-MCNT2-2023-12378231 -PI FRANCAVILLA, PNRR - MCNT2-2023-12378344-PI COPELLI, PNRR-POC-2023-12378351 -PI LOPALCO, Variazione al bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e modalità attuative linee di intervento M6.C2 2.1 82679

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1557
Presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale di A.Re.S.S. n. 158 del 05/09/2024. Istituzione Rete incontinenza urinaria e fecale della Regione Puglia e Aggiornamento composizione del Tavolo tecnico regionale continenza. 82695

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1558
Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia - SRG06 "LEADER - Attuazione delle Strategie di sviluppo locale" - Completamento della sottoscrizione schemi di Convenzione tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL). 82715

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1559
Piano Faunistico Venatorio regionale 2018-2023 (adottato con DGR n. 1198/2021 e sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione con D.G.R. 2054/2021 e DDS 450/2024). Ulteriori modifiche. 82722

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1560
Programma Operativo Interregionale (P.O.I.n.) "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013 - Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-20262026 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii....... 82729

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1561
CUP: B39I23004660007 - Progetto Prevenzione 5.0 finanziato dal fondo FAMI 2021-2027. Istituzione di nuovi capitoli di spesa e variazione al Bilancio regionale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, al fine di incrementare la parte variabile del salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione. 82741

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1562
DGR 1526/2022. PNRR M1C1 1.7.2 RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE. Indirizzi operativi e approvazione schema di protocollo d'intesa con Istituto Pugliese per il Consumo, attuatore del pro-getto DIGITALMENTIS.Variazione compensativa al bilancio di previsione E.F. 2024 e pluriennale 2024-2026,previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa,ai sensi dell'art.51 c.2 D.Lgs.118/2011 e smi...... 82750

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 18 novembre 2024, n. 158
Applicazione Reg. UE 2024/2507 di modifica del Reg. UE 2020/1201 - Aggiornamento dell'area delimitata a Xylella fastidiosa sottospecie Pauca ST53 - ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201...... 82772

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1528

Definizione delle procedure interne di gestione delle attività di analisi dei rischi ex. artt. 24 e 32 GDPR e di valutazione di impatto (DPIA) ex art. 35 GDPR nell'ambito del trattamento di dati personali da parte delle Strutture Regionali.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla E.Q. "Protezione dati personali nel Sistema Regione", confermata dal Dirigente della Sezione Affari istituzionali e giuridici anche in qualità di Responsabile Protezione Dati della Regione Puglia, e dal Segretario Generale della Presidenza della Giunta Regionale riferisce quanto segue:

Visti:

- La Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0" e successive modifiche e integrazioni;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0" e successive modifiche e integrazioni;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2023, n. 938, recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati".

Premesso che:

- Il Regolamento (UE) 2016/679 ("*General Data Protection Regulation*" - GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, nell'affrontare il tema della tutela dei dati personali attraverso un approccio basato essenzialmente sulla valutazione dei rischi inerenti i diritti e le libertà degli interessati, ha riformato il precedente impianto normativo nazionale in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003, cd. "Codice Privacy"), inserendo come elemento cardine il principio di *"accountability"* ("responsabilizzazione") posto in capo al Titolare del trattamento, nonché ad eventuali Responsabili, i quali sono tenuti a garantire la conformità al GDPR di tutte le attività di trattamento dati e la tutela dei diritti dell'interessato attraverso l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate ed efficaci, sottoposte a continuo aggiornamento;
- Il GDPR impone infatti ai Titolari di mettere in atto misure idonee a garantire ed attestare l'osservanza del citato Regolamento, tenendo conto, fra gli altri, dei "rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche" (art. 24, par. 1);
- Ciascun trattamento di dati personali richiede obbligatoriamente una preliminare analisi dei rischi, come sancito dagli articoli 24, 25 e 32 del GDPR, il cui obiettivo è quello di valutare ogni possibile rischio connesso al trattamento, al fine di mettere in atto tutte le misure di sicurezza idonee a garantire il rispetto della vigente normativa;
- Dopo aver effettuato l'obbligatoria analisi dei rischi, per alcuni trattamenti di dati personali si renderà altresì necessaria la valutazione d'impatto (DPIA). L'esecuzione di tale valutazione d'impatto (cd. DPIA), da eseguire parimenti all'analisi dei rischi prima di procedere ad un trattamento, a differenza dell'analisi dei rischi non è sempre obbligatoria, ma deve essere effettuata nei casi espressamente previsti dalla normativa, ossia sostanzialmente quando il trattamento presenti un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

L'art. 35, par. 1 del GDPR prevede infatti che *"quando un tipo di trattamento, allorché prevede in particolare l'uso di nuove tecnologie, considerati la natura, l'oggetto, il contesto e le finalità del trattamento, può presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il titolare del trattamento effettua, prima di procedere al trattamento, una valutazione dell'impatto dei trattamenti previsti sulla protezione dei dati personali. Una singola valutazione può esaminare un insieme di trattamenti simili che presentano rischi elevati analoghi"*; il medesimo art. 35, al successivo par. 3, dispone altresì che *"la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati di cui al paragrafo, 1 è richiesta in particolare nei casi seguenti: a) una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche; b) il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10; o c) la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico".*

- Al fine di fornire indicazioni più concrete rispetto ai trattamenti che richiedono una DPIA a causa del rischio elevato rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, e tenendo conto degli elementi specifici contenuti nell'art. 35, par. 1 e 3, del GDPR innanzi citati, si richiamano i criteri dettati dal Comitato Europeo di Protezione dei Dati (*European Data Protection Board* – EDPB, già WP 29) nelle *"Linee-guida concernenti la valutazione di impatto sulla protezione dei dati nonché i criteri per stabilire se un trattamento possa presentare un rischio elevato ai sensi del regolamento 2016/679"* adottate il 4 ottobre 2017, di seguito riportati :

"1. Trattamenti valutativi o di scoring, compresa la profilazione e attività predittive, in particolare a partire da "aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze o gli interessi personali, l'affidabilità o il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti dell'interessato" (considerando 71 e 91). A titolo esemplificativo si possono citare un istituto finanziario che effettui lo screening dei propri clienti utilizzando un database di rischio creditizio ovvero un database per la lotta alle frodi o al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo (AML/CTF); una società operante nel settore delle biotecnologie che offra test genetici direttamente ai consumatori per finalità predittive del rischio di determinate patologie o in generale per lo stato di salute; una società che crei profili comportamentali o di marketing a partire dalle operazioni o dalla navigazione compiute sul proprio sito web.

2. *Decisioni automatizzate che producono significativi effetti giuridici o di analoga natura: trattamenti finalizzati ad assumere decisioni su interessati che producano "effetti giuridici sulla persona fisica" ovvero che "incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche" (art. 35, paragrafo 3, lettera a)). Per esempio, il trattamento può comportare l'esclusione di una persona fisica da determinati benefici ovvero la sua discriminazione. Il trattamento che produce effetti minimi o nulli su un interessato non soddisfa questo specifico criterio. Per maggiori dettagli sui concetti in gioco si rimanda alle Linee-guida in materia di profilazione che il Gruppo di lavoro si appresta a pubblicare.*
3. *Monitoraggio sistematico: trattamenti utilizzati per osservare, monitorare o controllare gli interessati, compresa la raccolta di dati attraverso reti o "la sorveglianza sistematica di un'area accessibile al pubblico" (art. 35, paragrafo 3, lettera c)).14 Questa tipologia di monitoraggio costituisce un criterio, ai fini della DPIA, in quanto la raccolta di dati personali può avvenire in circostanze tali da non consentire agli interessati di comprendere chi vi stia procedendo e per quali finalità. Inoltre, è talora impossibile per gli interessati sottrarsi a questa tipologia di trattamenti in aree pubbliche (o pubblicamente accessibili).*
4. *Dati sensibili o dati di natura estremamente personale: si tratta delle categorie particolari di dati personali di cui all'art. 9 (per esempio, informazioni sulle opinioni politiche di una persona fisica) oltre ai dati personali relativi a condanne penali o reati di cui all'art. 10. A titolo di esempio, si può citare un ospedale che conserva le cartelle cliniche dei pazienti, o un investigatore privato che conserva informazioni su soggetti responsabili di reati. Al di là di queste disposizioni del regolamento, vi sono talune categorie di dati che possono aumentare i rischi eventuali per i diritti e le libertà delle persone fisiche. Si tratta di dati personali considerati sensibili (nell'accezione comune del termine), in quanto connessi alla vita familiare o privata (quali i dati relativi alle comunicazioni elettroniche dei quali occorre tutelare la riservatezza) ovvero in quanto incidono sull'esercizio di un diritto fondamentale (quali i dati sull'ubicazione, la cui raccolta mette in gioco la libertà di circolazione) ovvero in quanto una loro violazione comporta evidentemente un grave*

impatto sulla vita quotidiana dell'interessato (quali i dati finanziari che potrebbero essere utilizzati per commettere frodi in materia di pagamenti). A tale proposito, può essere pertinente la circostanza per cui i dati siano già stati resi pubblici dall'interessato ovvero da terzi. Il fatto che un certo dato personale sia disponibile pubblicamente può essere un elemento da prendere in esame nel valutare l'aspettativa di un utilizzo ulteriore di tale dato per determinati scopi. Il criterio in oggetto può riferirsi anche a dati quali documenti personali, email, agende, appunti tratti da lettori elettronici dotati di dispositivi per la presa di appunti, e informazioni molto personali contenute in applicazioni che consentono di tenere traccia del proprio stile di vita.

5. *Trattamenti di dati su larga scala: il regolamento non offre definizioni del concetto di "larga scala", anche se il considerando 91 fornisce indicazioni in merito. In ogni caso, il Gruppo di lavoro raccomanda di tenere conto, in particolare, dei fattori seguenti al fine di stabilire se un trattamento sia svolto su larga scala:*
   a) *numero di soggetti interessati dal trattamento, in termini numerici o di percentuale rispetto alla popolazione di riferimento;*
   b) *volume dei dati e/o ambito delle diverse tipologie di dati oggetto di trattamento;*
   c) *durata, o persistenza, dell'attività di trattamento;*
   d) *ambito geografico dell'attività di trattamento.*
6. *Combinazione o raffronto di insiemi di dati, per esempio derivanti da due o più trattamenti svolti per diverse finalità e/o da titolari distinti, secondo modalità che esulano dalle ragionevoli aspettative dell'interessato.*
7. *Dati relativi a interessati vulnerabili (considerando 75): il trattamento di questa tipologia di informazioni rappresenta un criterio ai fini della DPIA in quanto è più accentuato lo squilibrio di poteri fra interessato e titolare del trattamento, nel senso che il singolo può non disporre del potere di acconsentire, o di opporsi, con facilità al trattamento dei propri dati, né può talora con facilità esercitare i propri diritti. La categoria degli interessati vulnerabili comprende anche i minori, che. si può ritenere non siano in grado di opporsi o acconsentire, in modo consapevole e ragionato, al trattamento dei propri dati personali, i dipendenti, quei segmenti di popolazione particolarmente vulnerabile e meritevole di specifica tutela(soggetti con patologie psichiatriche, richiedenti asilo, anziani, pazienti) e ogni interessato per il quale si possa identificare una situazione di disequilibrio nel rapporto con il rispettivo titolare del trattamento.*
8. *Utilizzi innovativi o applicazione di nuove soluzioni tecnologiche o organizzative, come l'associazione fra tecniche dattiloscopiche e riconoscimento del volto per migliorare il controllo degli accessi fisici, e così via. Il regolamento chiarisce (art. 35, paragrafo 1, e considerando 89 e 91) che l'utilizzo di una nuova tecnologia, definito "in conformità con il grado di conoscenze tecnologiche raggiunto" (considerando 91), può comportare l'obbligo di condurre una DPIA, in quanto il ricorso a una nuova tecnologia può generare forme innovative di raccolta e utilizzo dei dati cui può associarsi un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone. Nei fatti, le conseguenze sul piano individuale e sociale del ricorso a una nuova tecnologia sono talora ignote. La DPIA aiuterà il titolare a comprendere e gestire tali rischi. Per esempio, alcune applicazioni legate all' "Internet delle cose" potrebbero avere impatti significativi sulla vita privata e le abitudini delle persone, e, quindi, necessitano di una DPIA.*
9. *Tutti quei trattamenti che, di per sé, "impediscono [agli interessati] di esercitare un diritto o di avvalersi di un servizio o di un contratto" (art. 22 e considerando 91). Ciò comprende i trattamenti finalizzati a consentire, modificare o negare l'accesso degli interessati a un servizio o la stipulazione di un contratto. Si pensi, a titolo di esempio, allo screening dei clienti di una banca attraverso i dati registrati in una centrale rischi al fine di stabilire se ammetterli o meno a un finanziamento".*

Sulla base delle richiamate Linee Guida EDPB/2017, ciascun Titolare *"può ritenere, nella maggioranza dei casi, che <u>quando un trattamento soddisfa due dei criteri sopra indicati sia necessario condurre</u> <u>una DPIA</u>. In linea di principio, il Gruppo di lavoro ritiene che quanto maggiore è il numero dei criteri soddisfatti da un determinato trattamento, tanto maggiore è la probabilità che esso presenti un rischio elevato per i diritti e le libertà degli interessati e, quindi, che si renda necessaria una DPIA indipendentemente dalle misure che il titolare prevede di adottare. Tuttavia, <u>in taluni casi un titolare</u> <u>può ritenere che un trattamento che soddisfa solo uno dei criteri di cui sopra necessiti di una DPIA</u>"*;

- Ad integrazione dei criteri per la redazione della DPIA definiti dalla Linee Guida EDPB innanzi citate,

si richiama altresì l'Elenco delle tipologie di trattamenti soggetti al requisito di una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ai sensi dell'art. 35, comma 4, del Regolamento (UE) n. 2016/679 - contenuti nell'Allegato 1 del provvedimento dell'Autorità Garante Privacy (GPDP) n. 467 dell'11 ottobre 2018 [doc. Web n. 9058979], consultabile al seguente *link*: https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/9058979

- Il Titolare dovrà infine rivolgersi all'Autorità di controllo (Garante Privacy) per una consultazione preventiva, ai sensi dell'art. 36 del GDPR, qualora la valutazione di impatto sulla protezione dei dati indichi che il trattamento presenterebbe un rischio elevato in assenza di misure adottate dal Titolare del trattamento per attenuare il rischio medesimo.

Rilevato che:

- Con D.G.R. n. 145 del 30/1/2019 la Giunta Regionale della Puglia, in applicazione del disposto dell'art. 2-*quaterdecies* del D.Lgs. 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679", ha delegato l'esercizio delle competenze del Titolare del trattamento in materia di protezione dei dati ai Dirigenti responsabili delle Strutture presso le quali si svolgono i singoli trattamenti, nominando questi ultimi "Designati del trattamento dei dati" e segnatamente definendone i relativi compiti;
- Sulla base delle previsioni della suddetta DGR n. 145/2019, i Dirigenti regionali – nella loro qualità di Designati al trattamento dei dati per le Strutture della Giunta regionale – sono tenuti, tra l'altro, ad *"adottare le misure tecniche ed organizzative per garantire la sicurezza dei dati. I dati personali, siano essi in formato digitale oppure su supporto cartaceo, devono essere custoditi con cura al fine di preservare le caratteristiche di disponibilità , autenticità, integrità e riservatezza. Il designato deve preoccuparsi, per quanto di competenza, dell'adozione delle misure di sicurezza adeguate e collaborare (…) nello svolgimento dell'analisi dei rischi, anche nei casi di cui all'art. 35 e 36 del Regolamento europeo relativi alla valutazione di impatto ed alla consultazione preventiva. Il Designato valuterà per la parte di propria competenza (…) le misure necessarie ai sensi dell'art. 32, tenendo conto della tipologia di dati e di operazioni nonché di quanto stabilito dall'art. 32".*

Considerato che:

- Il principio di "accountability" lascia al Titolare del trattamento non solo l'onere di determinare il rischio di impatto che il trattamento può avere sulla libertà e sui diritti degli interessati, ma anche di dimostrare che la valutazione di rischiosità e la conseguente scelta di misure tecnico/organizzative di sicurezza sia stata effettuata con metodologie chiare, efficaci e documentabili;
- Il GDPR non prevede, tuttavia, il *quomodo* in ordine alle modalità di attuazione del principio di *accountability*, lasciando libero il Titolare di definire le metodologie ritenute più opportune per l'analisi del rischio e per la valutazione d'impatto all'interno di ciascuna Amministrazione*;*

Ritenuto che:

- Si rende necessario disciplinare le procedure interne di gestione delle attività di Analisi dei Rischi *ex* artt. 24 e 32 GDPR e di Valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali *ex* art. 35 GDPR, attraverso la validazione ed approvazione di modelli operativi che garantiscano l'applicazione di una metodologia oggettiva, chiara, efficace e documentabile, anche al fine di garantire modalità uniformi a livello regionale di effettuazione dell'Analisi dei Rischi e della Valutazione di Impatto.
- Tale regolamentazione si pone a supporto dei singoli dirigenti, Designati al trattamento ex DGR 145/2019, rendendo possibile una valutazione diretta ed immediata da parte di questi ultimi del livello di sicurezza e di conformità di ciascuno specifico trattamento alla vigente disciplina sulla protezione dei dati personali.

Si propone pertanto alla Giunta Regionale di adottare il "Modello di Analisi dei rischi nel trattamento dati personali (art. 24 e 32 GDPR)" ed il "Modello per la redazione della Valutazione di impatto (DPIA) ex art. 35 GDPR", elaborati con il supporto dell'Assistenza Tecnica Privacy regionale, rispettivamente Allegati A) e B) al

presente schema di provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
Entrambi i modelli dovranno essere compilati direttamente a cura della Struttura regionale competente *ratione materiae*, con l'eventuale supporto dell'Assistenza Tecnica Privacy regionale, ed allegati all'interno del Registro Attività di Trattamento (RAT) in corrispondenza del trattamento di dati personali oggetto di analisi e valutazione.
Il "Modello per la redazione della Valutazione di impatto (DPIA) ex art. 35 GDPR", una volta compilato dalla Struttura regionale competente e prima dell'inserimento nel RAT, sarà trasmesso al DPO della Regione per il prescritto parere ai sensi dell'art. 35, par. 2 del GDPR regionale.
Le procedure interne e i correlati modelli adottati col presente schema di provvedimento saranno oggetto di apposita formazione rivolta a tutti i Dirigenti regionali, nella loro qualità di Designati al trattamento dei dati, ed ai Referenti privacy delle singole Strutture regionali, a cura del Responsabile Protezione Dati personali della Regione Puglia e con il supporto dell'Assistenza Tecnica Privacy regionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023.
L'impatto di genere stimato è:

- ❑ diretto
- ❑ indiretto
- ☒ neutro
- ❑ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

- Di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- Di disciplinare le procedure interne di gestione delle attività di Analisi dei Rischi *ex* artt. 24 e 32 GDPR e di Valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali *ex* art. 35 GDPR, attraverso la validazione ed approvazione di modelli operativi che garantiscano l'applicazione di una metodologia oggettiva, chiara, efficace e documentabile, anche al fine di garantire modalità uniformi a livello regionale di effettuazione dell'Analisi dei Rischi e della Valutazione di Impatto.
- Di adottare, conseguentemente, il "*Modello di Analisi dei rischi nel trattamento dati personali (art. 24 e 32 GDPR)*" ed il "*Modello per la redazione della Valutazione di impatto (DPIA) ex art. 35 GDPR*",

elaborati con il supporto dell'Assistenza Tecnica Privacy regionale, rispettivamente Allegati A) e B) al presente schema di provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- Di disporre che i modelli adottati con il presente schema di provvedimento siano compilati direttamente a cura delle Strutture regionali competenti *ratione materiae*, con l'eventuale supporto dell'Assistenza Tecnica Privacy regionale, ed allegati all'interno del Registro Attività di Trattamento (RAT) in corrispondenza del trattamento di dati personali oggetto di analisi e valutazione. In particolare, il "Modello per la redazione della Valutazione di impatto (DPIA) ex art. 35 GDPR", una volta compilato dalla Struttura regionale competente e prima dell'inserimento nel RAT, dovrà essere trasmesso al DPO della Regione Puglia per il prescritto parere ai sensi dell'art. 35, par. 2 del GDPR regionale.
- Di dare atto che le procedure interne adottate col presente schema di provvedimento saranno fatte oggetto di apposita formazione rivolta a tutti i Dirigenti regionali, nella loro qualità di Designati al trattamento dei dati, ed ai Referenti privacy delle singole Strutture regionali, a cura del Responsabile Protezione Dati personali della Regione Puglia e con il supporto dell'Assistenza Tecnica Privacy regionale.
- Di trasmettere il presente schema di provvedimento ai Dirigenti della Regione Puglia nella loro qualità di Designati al trattamento ex DGR 145/2019;
- Di pubblicare il presente schema di provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
- Di pubblicare il presente schema di provvedimento sul Portale web istituzionale regionale, all'interno della Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Disposizioni Generali/Atti generali/Atti amministrativi Generali".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile *ad interim* E.Q. "Protezione dati personali nel Sistema Regione"
Dott.ssa Maria Lucatorto

Il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici
Dott.ssa Rossella Caccavo

Il Segretario Generale della Presidenza
Dott. Roberto Venneri

Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele Emiliano

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- Di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- Di disciplinare le procedure interne di gestione delle attività di Analisi dei Rischi *ex* artt. 24 e 32 GDPR e di Valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali *ex* art. 35 GDPR, attraverso la validazione ed approvazione di modelli operativi che garantiscano l'applicazione di una metodologia oggettiva, chiara, efficace e documentabile, anche al fine di garantire modalità uniformi a livello regionale di effettuazione dell'Analisi dei Rischi e della Valutazione di Impatto.
- Di adottare, conseguentemente, il "*Modello di Analisi dei rischi nel trattamento dati personali (art. 24 e 32 GDPR)*" ed il "*Modello per la redazione della Valutazione di impatto (DPIA) ex art. 35 GDPR*", elaborati con il supporto dell'Assistenza Tecnica Privacy regionale, rispettivamente Allegati A) e B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- Di disporre che i modelli adottati con il presente provvedimento siano compilati direttamente a cura delle Strutture regionali competenti *ratione materiae*, con l'eventuale supporto dell'Assistenza Tecnica Privacy regionale, ed allegati all'interno del Registro Attività di Trattamento (RAT) in corrispondenza del trattamento di dati personali oggetto di analisi e valutazione. In particolare, il "Modello per la redazione della Valutazione di impatto (DPIA) ex art. 35 GDPR", una volta compilato dalla Struttura regionale competente e prima dell'inserimento nel RAT, dovrà essere trasmesso al DPO della Regione Puglia per il prescritto parere ai sensi dell'art. 35, par. 2 del GDPR regionale.
- Di dare atto che le procedure interne adottate col presente provvedimento saranno fatte oggetto di apposita formazione rivolta a tutti i Dirigenti regionali, nella loro qualità di Designati al trattamento dei dati, ed ai Referenti privacy delle singole Strutture regionali, a cura del Responsabile Protezione Dati personali della Regione Puglia e con il supporto dell'Assistenza Tecnica Privacy regionale.
- Di trasmettere il presente provvedimento ai Dirigenti della Regione Puglia nella loro qualità di Designati al trattamento ex DGR 145/2019;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Portale web istituzionale regionale, all'interno della Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Disposizioni Generali/Atti generali/Atti amministrativi Generali".

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

Modello di Analisi dei rischi nel trattamento di dati personali (art. 24 e 32 GDPR)

REGIONE PUGLIA
TEAM DPO

Premessa

Il cosiddetto *risk-based thinking* è un approccio sistematico, strutturato e proattivo della gestione dei rischi, adottato da gran parte della recente normativa nazionale (vedi, ad es., il Testo Unico sulla Sicurezza (D.Lgs. 81/08) e comunitaria, a partire dal Reg. UE 679/2016 (GDPR), che disciplina il perimetro d'azione di riferimento con modalità basate sull'analisi dei rischi.

Il rischio, ovvero la verosimiglianza di accadimento di un evento avverso, incombe costantemente sui patrimoni informativi delle organizzazioni e, purtroppo, non è mai eliminabile del tutto; questo poiché sussiste sempre la possibilità di un incidente di sicurezza o, peggio, di un *data breach*, concretizzabile in qualunque momento del ciclo di vita delle informazioni. Per questo motivo è fondamentale, in ottica *privacy/security by design*, progettare le attività di trattamento in modo da ridurre la probabilità e gli eventuali impatti sulla vita, sulla dignità, sulle libertà e sulla riservatezza delle persone a cui i dati sono riferiti. Non esistono tuttavia in letteratura modelli standard di tipo oggettivo che possano guidare tale attività di analisi, né sono universalmente riconosciute specifiche procedure in grado di facilitare le operazioni preliminari di conformità alla disciplina sulla protezione dei dati personali.

Per questo motivo è stato redatto il presente modello di analisi del rischio, di tipo oggettivo, in modo che le Strutture regionali competenti *ratione materiae* – tenute a compilare il modello di analisi del rischio in questione – possano valutare immediatamente il livello di sicurezza e di conformità alla vigente disciplina sulla protezione dei dati personali di uno specifico trattamento, rendendo confrontabili i risultati nel tempo, anche in ottica di *accountability*.

Per l'utilizzo del presente modello di analisi non sono richieste particolari competenze tecniche o abilità, in quanto si tratta di una semplice lista di controllo alla quale associare alla colonna denominata "Misura tecnica organizzativa attiva" il valore "SI" nel caso la misura sia completamente attiva oppure il valore "NO" nel caso di assenza o attuazione parziale della medesima misura. Nel caso in cui la misura risulti invece non applicabile allo specifico contesto o al trattamento è possibile inserire il valore "N/A" (Non Applicabile).

In considerazione dei mutati scenari di rischio, delle tipologie e della numerosità di dati trattati, al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza e conformità del trattamento, è auspicabile l'attivazione della maggior parte dei controlli previsti.

Il presente modello di analisi, sulla base dei principi-chiave posti a base di ciascuna misura (RISERVATEZZA/INTEGRITA'/DISPONIBILITA'/RESILIENZA/ACCOUNTABILITY) e del correlato impatto sull'attività amministrativa, nonché sulla base delle risposte fornite dall'operatore rispetto all'applicazione di ciascuna misura (SI/NO/NA), calcola automaticamente la probabilità ed il livello di rischio (*Risk rating* – BASSO/MEDIO/ALTO/ALTISSIMO) connessi. Alcune misure vanno considerate come irrinunciabili (riportate con il simbolo di spunta nella colonna "Misura obbligatoria") e l'eventuale parziale adozione/assenza della misura comporta un livello di rischio elevato e dunque non accettabile, indicato con la dicitura "NON ACCETTABILE" nella casella di intestazione del file denominata "LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO".

Considerato che l'attività di Analisi del rischio da effettuare con il presente modello risulta propedeutica alla redazione dell'eventuale Valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali (DPIA) prevista all'art. 35 GDPR, si evidenzia che la condizione per poter procedere alla DPIA è che le risultanze dell'Analisi del rischio, punto di ingresso della valutazione di impatto, risultino comunque ad un livello ACCETTABILE.

Dunque, nel caso di livello NON ACCETTABILE del rischio complessivo, in ottica di *privacy by design*, non è possibile effettuare la DPIA, né tantomeno procedere con lo specifico trattamento dei dati personali. In tal caso, occorrerà intervenire preliminarmente sulle misure tecnico-organizzative attive, adottando le idonee misure non ancora attuate, al fine di ridurre il livello complessivo di rischio.

Modalità di compilazione

Il presente modello di analisi si avvale di uno strumento informatico in formato MS-Excel – riportato schematicamente in calce – che contiene una lista di misure di sicurezza tecniche ed organizzative, composta da n. 50 misure di sicurezza, di cui n. 25 di tipo organizzativo ed altrettante di tipo tecnico.

Nella compilazione del modello, è possibile selezionare una qualsiasi combinazione di misure attive, prestando particolare attenzione alle misure obbligatorie, contrassegnate dal pallino con la spunta ( ) nella colonna denominata "Misura obbligatoria": l'assenza o la parziale adozione di tali misure (indicata con "NO") comporta l'inaccettabilità del livello di rischio.

Il calcolo del livello di rischio complessivo è effettuato dinamicamente nell'ambito del modello, al mutare delle risposte fornite dal compilatore, rendendo subito evidenti le eventuali attività da porre in essere al fine di ridurre progressivamente i rischi connessi con i trattamenti e garantire al contempo gli adempimenti previsti. Nello specifico, il calcolo dei possibili impatti è calcolato per riga sulla bade degli elementi 'Riservatezza', 'Integrità', 'Disponibilità', 'Resilienza' e '*Accountability',* mentre la probabilità è calcolata per colonna, sempre in funzione della tipologia della singola misura di sicurezza. È quindi necessario completare l'inserimento delle informazioni relative a tutte le misure di sicurezza attive/adottate per ottenere un quadro di insieme coerente con gli obiettivi dell'analisi del rischio.

Le misure di sicurezza organizzative e tecniche sono identificate con una codifica (colonna "ID", con riportato "MO" per misura organizzativa e "MT" per misura tecnica) ed una descrizione. La colonna "Misura tecnica e organizzativa attiva" va compilata inserendo il valore "SI" nel caso di misura adottata e completamente attiva, oppure il valore "NO" nel caso di assenza o attuazione parziale della medesima misura. Nel caso in cui la misura risulti invece non applicabile allo specifico contesto o al trattamento è possibile inserire il valore "N/A" (Non Applicabile).

È possibile riportare, all'interno del modello, eventuali note volte ad esplicitare informazioni ritenute utili, come nell'esempio raffigurato in basso:

MO15	Applicazione della regola "prima trita, poi butta" per il personale autorizzato (nel caso di trattamenti in forma cartacea)	NO	in fase di attuazione
MO16	Applicazione della regola "non esporto dati dalla piattaforma applicativa" a meno di specifica autorizzazione, adottando particolari accortezze specie nel caso di dati particolari o elevata numerosità degli interessati o delle registrazioni	SI	

Nelle colonne successive alla colonna "Misura tecnica e organizzativa attiva", peraltro, sono presenti alcuni valori "di default" (raffigurati tramite pallini) connessi a ciascuna misura di sicurezza e non modificabili da parte del compilatore, necessari ai fini del calcolo.

Una volta completato l'inserimento delle informazioni richieste, il risultato dell'analisi è sintetizzato nella casella di intestazione del file denominata "LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO", come di seguito:

Nel caso di livello di rischio accettabile:

LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO:	ACCETTABILE

Nel caso di livello di rischio non accettabile:

LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO:	NON ACCETTABILE

In caso di non accettabilità del livello di rischio sarà necessario procedere con l'adozione delle misure di sicurezza tecniche o organizzative non ancora attuate, al fine di ridurre il livello complessivo di rischio, per poi procedere all'aggiornamento della compilazione del modello di analisi.

Richieste di supporto

Per eventuali chiarimenti o supporto operativo nella compilazione del presente modello di analisi del rischio è possibile contattare l'Assistenza Tecnica Privacy regionale al seguente indirizzo e-mail: assistenzatecnicaprivacy@regione.puglia.it .

Ai fini della più ampia diffusione dell'utilizzo consapevole del presente modello di analisi del rischio, sono previste delle sessioni formative dedicate rivolte a tutte le Strutture regionali, nell'ambito delle quali, accanto alla formazione teorica, saranno effettuate delle simulazioni operative di analisi del rischio.

LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO:	---

ID	Descrizione misura	Misura tecnica organizzativa attiva (Si/No)	Note	Riservatezza	Integrità	Disponibilità	Resilienza	Accountability	Prob. tot (1-5)	Impatto sulle attività amm. (1-5)	Misura obbligatoria	Rischio= f(Pt,I,Ril)	Risk rating (B/M/a/A)	Trattamento del rischio (Accettabile/ Da ridurre)
Misure di sicurezza organizzative														
MO01	Pubblicazione dell'informativa specifica nella sezione privacy del sito web istituzionale o nella piattaforma utilizzata per il trattamento							●		1	✓	-	---	
MO02	Pubblicazione informativa privacy "breve" nelle form on-line con rinvio alla informatica completa							●		1	✓	-	---	
MO03	Formalizzazione della nomina dei soggetti Autorizzati			●	●			●		3	✓	-	---	
MO04	Esecuzione della periodica verifica dell'ambito di autorizzazione degli utenti autorizzati			●	●			●		3	✓	-	---	
MO05	Formalizzazione della nomina dei Responsabili			●	●	●		●		4	✓	-	---	
MO06	Comunicazione al Titolare degli eventuali sub-Responsabili da parte del Responsabile			●				●		2		-	---	
MO07	Verifica periodica delle modalità di trattamento da parte dei Responsabili tramite attività di Audit di seconda parte			●	●	●	●	●		5		-	---	
MO08	Trattamento riportato nel RAT con almeno i seguenti "tab" compilati: Dati Generali, Responsabili Esterni, Persone Autorizzate, Categorie Dati Trattati e Base Giuridica, Categorie Trattamenti, Soggetti Interessati, Categorie Destinatari, Trasferimenti, Misure di Sicurezza, Asset, Archivi, Informativa							●		1	✓	-	---	
MO09	Formazione al personale autorizzato sui temi della protezione dei dati personali			●	●	●		●		4	✓	-	---	
MO10	Formazione al personale autorizzato verticalizzata sullo specifico trattamento			●	●	●		●		4		-	---	
MO11	Formalizzazione delle istruzioni sulle corrette modalità di trattamento al personale autorizzato			●	●	●		●		4	✓	-	---	
MO12	Attuazione della Regolamentazione generale sull'utilizzo dei sistemi e dispositivi informatici			●	●			●		3	✓	-	---	
MO13	Accesso alle aree di trattamento con supporti cartacei in modalità controllata, con porte e armadi chiusi a chiave			●	●			●		3		-	---	
MO14	Applicazione della regola "scrivania pulita" per il personale autorizzato (nel caso di trattamenti in forma cartacea)			●		●		●		3		-	---	
MO15	Applicazione della regola "prima trita, poi butta" per il personale autorizzato (nel caso di trattamenti in forma cartacea)			●				●		2		-	---	

MO16	Applicazione della regola “non esporto dati dalla piattaforma applicativa” a meno di specifica autorizzazione, adottando particolari accortezze specie nel caso di dati particolari o elevata numerosità degli interessati o delle registrazioni			●			●		2		-	---	
MO17	Applicazione al personale autorizzato del divieto di riuso della carta già stampata			●			●		2		-	---	
MO18	Definizione di una procedura alternativa di trattamento in caso di malfunzionamento della piattaforma informatica dedicata al trattamento specifico					●	●		2	✓	-	---	
MO19	Implementazione del Piano di risposta agli incidenti di sicurezza e data breach					●	●		2	✓	-	---	
MO20	Definizione dei tempi massimi di conservazione dei dati dello specifico trattamento (massimario di conservazione)			●			●		2	✓	-	---	
MO21	Formalizzazione delle procedure di gestione (ad esempio, gestione account, backup e ripristino, manutenzioni e aggiornamenti, ecc.) da parte degli erogatori dei servizi informatici			●	●	●	●	●	5		-	---	
MO22	Sensibilizzazione del personale ai temi della Sicurezza informatica			●	●	●		●	4	✓	-	---	
MO23	Sensibilizzazione del personale al riconoscimento e segnalazione degli incidenti di sicurezza, violazione dei dati o Data Breach					●	●	●	3	✓	-	---	
MO24	Formalizzazione della procedura di gestione della violazione dei dati o Data Breach					●	●	●	3	✓	-	---	
MO25	Pubblicazione del modulo per l’esercizio dei diritti nella sezione privacy del sito web istituzionale							●	1	✓	-	---	
Misure di sicurezza tecniche													
MT01	Implementazione della stratificazione delle autorizzazioni in piattaforma applicativa in funzione dei compiti assegnati			●	●			●	3		-	---	
MT02	Implementazione di meccanismi di autenticazione forte a doppio fattore di autenticazione (SPID, CIE, EIDAS, TS), specie per i cittadini			●	●			●	3	✓	-	---	
MT03	Implementazione di meccanismi di autenticazione forte a doppio fattore di autenticazione (token o app) per le connessioni VPN del personale o dei tecnici			●	●	●		●	4	✓	-	---	
MT04	Adozione di credenziali dedicate con un elevato grado di complessità (password forti)			●	●	●		●	4		-	---	
MT05	Adozione di politiche di modifica periodica ed obbligatoria delle credenziali			●				●	2		-	---	
MT06	Disabilitazione automatica degli account inutilizzati da più di 3 mesi			●				●	2		-	---	
MT07	Pubblicazione della piattaforma web dedicata al trattamento con protocollo sicuro “https”			●	●	●		●	4		-	---	
MT08	Adozione e implementazione delle misure minime AgID (Circolare 2/2017)			●	●	●	●	●	5	✓	-	---	
MT09	Piattaforma software SaaS qualificata secondo le prescrizione dell’Agenzia per la cybersicurezza nazionale				●	●	●	●	4		-	---	

| | | |

ALLEGATO B

REGIONE PUGLIA

Modello per la redazione della Valutazione di impatto (DPIA) ex art. 35 GDPR nel trattamento di dati personali

Redazione Valutazione di impatto (DPIA) - Informazioni necessarie

Al fine di poter effettuare correttamente la Valutazione di impatto (DPIA) relativa ad uno specifico trattamento, come previsto dall'attuale disciplina sulla protezione dei dati personali (art. 35 GDPR), è necessario fornire le informazioni e la documentazione di seguito riportate.

***NOTA**: I campi contrassegnati con l'asterisco (*) sono obbligatori; l'assenza di uno o più elementi obbligatori potrebbe comportare l'impossibilità di procedere alla gestione della richiesta.*

In caso di dubbi ovvero di necessità di supporto alla compilazione è possibile contattare direttamente l'Assistenza tecnica del DPO regionale (e-mail assistenzatecnicaprivacy@regione.puglia.it) che fornirà tutte le delucidazioni necessarie.

Soggetti di riferimento del trattamento (*processo/progetto/intervento/azione*):

Ruolo *	**Nominativo** *	**E-mail** *	**Tel.** *(diretto/mobile)* *
Designato * ***(dirigente competente per materia)***			
Referenti * ***(soggetti interni alla Struttura regionale competente per materia, ad es., funzionario, RUP, ecc., incaricato del procedimento/ trattamento dei dati personali)***			

Definizione del trattamento	
Denominazione Trattamento Dati Personali *	*Riportare la denominazione del trattamento (campo Trattamento Dati Personali) così come inserita nell'applicativo software "Registro delle attività di trattamento dei dati" di cui alla DGR 2159/2021 – RAT (https://gdpr.regione.puglia.it).* ***[Nota**: Si suggerisce di effettuare un "copia e incolla" del testo dal RAT, al fine di permettere l'identità terminologica propedeutica alla corretta identificazione del trattamento].*
Descrizione del trattamento *	*Riportare una breve descrizione del trattamento, con indicazione del flusso delle informazioni, delle eventuali interconnessioni con altri titolari o della delega ai Responsabili delle attività di trattamento.*
Normativa e disposizioni di riferimento *	*Leggi e Regolamenti regionali, nazionali e comunitari, Atti amministrativi, Direttive, Circolari (tali norme e disposizioni devono essere espressamente richiamate, ed eventualmente allegate alla valutazione: **in caso contrario non si potrà procedere alla redazione della DPIA**).*

Motivo di redazione della DPIA	
Motivo di redazione della DPIA *	*Specificare le motivazioni di redazione della DPIA:* La DPIA risulta **obbligatoria** nel caso di risposta affermativa ad **almeno 2 dei seguenti quesiti**, mentre risulta facoltativa nel caso di risposta affermativa ad almeno 1 dei seguenti quesiti (Provvedimento WP-29 n. 248 del 4 ottobre 2017): ☐ I dati personali trattati servono a fare valutazioni o ad assegnare punteggi ? ☐ I dati personali trattati servono a prendere decisioni automatiche ?

Motivo di redazione della DPIA	
	☐ I dati personali trattati servono per il monitoraggio sistematico dell'interessato ? ☐ Si trattano dati personali sensibili o dati aventi carattere altamente personale (dati riguardanti la salute, l'orientamento sessuale, le opinioni religiose, politiche o sindacali, le condanne penali o i reati, ecc.) ? ☐ Si trattano dati personali su larga scala, dal punto di vista sia del numero dei soggetti interessati al trattamento che del volume dei dati trattati ? ☐ I dati personali trattati sono frutto di combinazioni di più fonti (ad es. dati derivanti da due o più operazioni di trattamento e/o da titolari del trattamento diversi? ☐ I dati personali trattati riguardano soggetti vulnerabili ? ☐ I dati personali sono trattati per mezzo di nuove tecnologie evolute e/o nuove soluzioni organizzative ? ☐ Il trattamento dei dati personali può impedire agli interessati di esercitare un diritto o di avvalersi di un servizio o di un contratto ? *Ai fini di una valutazione approfondita in ordine alla necessità di redazione della DPIA, si richiamano altresì i criteri contenuti nell'Allegato 1 al provvedimento dell'Autorità Garante Privacy (GPDP) n. 467 dell'11 ottobre 2018 [doc. Web n. 9058979], di seguito riportati*: 1. Trattamenti valutativi o di scoring su larga scala, nonché trattamenti che comportano la profilazione degli interessati nonché lo svolgimento di attività predittive effettuate anche on-line o attraverso app, relativi ad "aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze o gli interessi personali, l'affidabilità o il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti dell'interessato". 2. Trattamenti automatizzati finalizzati ad assumere decisioni che producono "effetti giuridici" oppure che incidono "in modo analogo significativamente" sull'interessato, comprese le decisioni che impediscono di esercitare un diritto o di avvalersi di un bene o di un servizio o di continuare ad esser parte di un contratto in essere (ad es. screening dei clienti di una banca attraverso l'utilizzo di dati registrati in una centrale rischi). 3. Trattamenti che prevedono un utilizzo sistematico di dati per l'osservazione, il monitoraggio o il controllo degli interessati, compresa la raccolta di dati attraverso reti, effettuati anche on-line o attraverso app, nonché il trattamento di identificativi univoci in grado di identificare gli utenti di servizi della società dell'informazione inclusi servizi web, tv interattiva, ecc. rispetto alle abitudini d'uso e ai dati di visione per periodi prolungati. Rientrano in tale previsione anche i trattamenti di metadati ad es. in ambito telecomunicazioni, banche, ecc. effettuati non soltanto per profilazione, ma più in generale per ragioni organizzative, di previsioni di budget, di upgrade tecnologico, miglioramento reti, offerta di servizi antifrode, antispam, sicurezza etc. 4. Trattamenti su larga scala di dati aventi carattere estremamente personale (v. WP 248, rev. 01): si fa riferimento, fra gli altri, ai dati connessi alla vita familiare o privata (quali i dati relativi alle comunicazioni elettroniche dei quali occorre tutelare la riservatezza), o che incidono sull'esercizio di un diritto fondamentale (quali i dati sull'ubicazione, la cui raccolta mette in gioco la libertà di circolazione) oppure la cui violazione comporta un grave impatto sulla vita quotidiana dell'interessato (quali i dati finanziari che potrebbero essere utilizzati per commettere frodi in materia di pagamenti). 5. Trattamenti effettuati nell'ambito del rapporto di lavoro mediante sistemi tecnologici (anche con riguardo ai sistemi di videosorveglianza e di geolocalizzazione)dai quali derivi la possibilità di effettuare un controllo a distanza dell'attività dei dipendenti (si veda quanto stabilito dal WP 248, rev. 01, in relazione ai criteri nn. 3, 7 e 8). 6. Trattamenti non occasionali di dati relativi a soggetti vulnerabili (minori, disabili, anziani, infermi di mente, pazienti, richiedenti asilo). 7. Trattamenti effettuati attraverso l'uso di tecnologie innovative, anche con particolari misure di carattere organizzativo (es. IoT; sistemi di intelligenza artificiale; utilizzo di assistenti vocali on-line attraverso lo scanning vocale e testuale; monitoraggi effettuati da dispositivi *wearable*; tracciamenti di prossimità come ad es. il *wi-fi tracking*) ogniqualvolta ricorra

Motivo di redazione della DPIA	
	anche almeno un altro dei criteri individuati nel WP 248, rev. 01 . 8. Trattamenti che comportano lo scambio tra diversi titolari di dati su larga scala con modalità telematiche. 9. Trattamenti di dati personali effettuati mediante interconnessione, combinazione o raffronto di informazioni, compresi i trattamenti che prevedono l'incrocio dei dati di consumo di beni digitali con dati di pagamento (es. *mobile payment*). 10. Trattamenti di categorie particolari di dati ai sensi dell'art. 9 GDPR oppure di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'art. 10 GDPR interconnessi con altri dati personali raccolti per finalità diverse. 11. Trattamenti sistematici di dati biometrici, tenendo conto, in particolare, del volume dei dati, della durata, ovvero della persistenza, dell'attività di trattamento. 12. Trattamenti sistematici di dati genetici, tenendo conto, in particolare, del volume dei dati, della durata, ovvero della persistenza, dell'attività di trattamento

Requisiti minimi *		
Informativa privacy * *(artt. 12, 13, 14)*	*Fornire **in allegato** l'informativa verticalizzata sul trattamento oggetto di DPIA, completa e/o in formato breve (ad esempio, riportata nella modulistica o pubblicata in piattaforma online).*	*Modalità di ostensione prevista*: ☐ sito web istituzionale/tematico; ☐ piattaforma online dedicata al trattamento; ☐ disponibilità/consegna diretta al singolo interessato; ☐ altro: _____.
Nomina soggetti autorizzati *	*Tutti i soggetti deputati al trattamento devono essere specificatamente autorizzati.*	*Modalità di autorizzazione*: ☐ nomina singolo soggetto autorizzato; ☐ nomina funzionale per appartenenza alla struttura regionale/UO competente.
Soggetti coinvolti nel trattamento dei dati personali *	Titolare:	Regione Puglia
	Contitolare (eventuale):	
	Designati:	Dirigente Struttura _____.
	Responsabili:	☐ InnovaPuglia S.p.A. ☐ ☐
	Sub-Responsabili del trattamento (specificare):	
Nomina Responsabili *	*I soggetti giuridici che effettuano attività per conto del Titolare del trattamento (fornitori, gestori di servizi, ecc.) devono essere nominati con accordo ai sensi dell'art. 28 GDPR rispetto allo specifico trattamento; tali soggetti, cui devono essere fornite idonee istruzioni relative alle modalità di svolgimento del trattamento, hanno l'obbligo di adottare le misure di sicurezza tecniche e organizzative necessarie rispetto alla tipologia di dati trattati e ai rischi incombenti, unitamente all'obbligo legale di riservatezza del personale impiegato nel trattamento medesimo.*	*Modalità di nomina*: ☐ Contestualmente alla firma del contratto/ convenzione/protocollo d'intesa; ☐ Non sono delegate a soggetti terzi attività di trattamento di dati personali; ☐ Altro (specificare): _____.
Analisi del rischio *	*L'analisi del rischio deve essere effettuata in via propedeutica rispetto alla DPIA – attraverso il "**Modello di Analisi dei Rischi" allegato** (All. A) – ed il relativo*	Risultato dell'Analisi del rischio: ☐ **ACCETTABILE**

Requisiti minimi *		
	*esito in termini di "LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO" deve essere "**ACCETTABILE**".* *Nel caso in cui il livello di rischio complessivo risulti **NON ACCETTABILE**, si dovrà procedere – preliminarmente all'effettuazione della DPIA – con l'adozione di ogni ulteriore misura tecnica e organizzativa prevista dal modello che consenta di arrivare all'accettabilità del rischio [livello di rischio "ACCETTABILE"].* ***La suddetta analisi del rischio va obbligatoriamente allegata alla DPIA**.*	

Elementi necessari per la valutazione dei rischi * (*indicare almeno una delle tre tipologie contemplate*)		
Piattaforme informatiche utilizzate nel trattamento	*Riportare gli indirizzi web (URL) delle piattaforme informatiche utilizzate, sia regionali che esterne (ad es., https://<xyz>.regione.puglia.it).*	
Asset utilizzati	*Indicare gli altri applicativi software utilizzati (ad esempio, software installati localmente o condivisioni di rete, file hosting, ecc.).*	
	Indicare i sistemi o dispositivi hardware utilizzati (portatili, tablet, smartphone, IoT, ecc.).	
Supporti cartacei	*Indicare le modalità di trattamento su supporto cartaceo eventualmente effettuate, inclusa la conservazione.*	

Di seguito gli elementi da selezionare o riportare al fine di permettere la corretta redazione della DPIA, verificando sempre l'allineamento con quanto riportato nel RAT per il trattamento in questione:

Valutazione di impatto (DPIA) - Informazioni generali			
Tipologia di operazioni effettuate sui dati personali: *	☐ raccolta	☐ registrazione	☐ organizzazione
	☐ conservazione	☐ adattamento	☐ modifica
	☐ consultazione	☐ comunicazione	☐ trasmissione
	☐ messa a disposizione	☐ raffronto	☐ interconnessione
	☐ cancellazione	☐ distruzione	
Dati personali trattati *	*Indicare le macrocategorie di dati personali trattati:*	☒ Dati comuni (*nominativo, indirizzo, e-mail, telefono, , ecc.*); ☐ Dati particolari [*art. 9 GDPR*] ☐ Origine razziale o etnica; ☐ Opinioni politiche; ☐ Convinzioni religiose o filosofiche; ☐ Appartenenza sindacale;	

		☐ Dati genetici; ☐ Dati biometrici; ☐ Dati relativi alla salute; ☐ Dati relativi alla vita sessuale; ☐ Dati relativi all'orientamento sessuale. ☐ Dati soggetti a maggiore tutela dell'anonimato (*relativi ad atti di violenza sessuale o di pedofilia, all'infezioni da HIV o all'uso di sostanze stupefacenti, di sostanze psicotrope e di alcool, alle prestazioni erogate alle donne che si sottopongono ad interventi di interruzione volontaria della gravidanza o che decidono di partorire in anonimato e ai servizi offerti dai consultori familiari*) ["Linee guida in materia di dossier sanitario" - Allegato A alla deliberazione del Garante Privacy del 4 giugno 2015; art. 6, D.M. Ministro della Salute del 7.9.2023 - "Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0"]; ☐ Dati giudiziari [*art. 10 GDPR*].
	Esplicitare la tipologia/ambito di riferimento dei dati personali trattati:	☐ Famiglia o situazioni personali; ☐ Lavoro (*occupazione attuale e precedente, curriculum, ecc.*); ☐ Istruzione e cultura (*diploma, laurea, attestati, ecc.*); ☐ Documento di riconoscimento; ☐ Documenti reddituali (*dichiarazione dei redditi, buste paga, ecc.*); ☐ Dati patrimoniali reddituali finanziari e assicurativi; ☐ Residenza e recapiti (*indirizzo, mail, telefono, coordinate bancarie, ecc.*); ☐ Altro: _____
Natura del trattamento	*Indicare eventuali caratteristiche intrinseche del trattamento che possano rappresentare un rischio rilevante per gli interessati [EDPB Guidelines 2019-04 Data protection by design and by default, v. 2.0]:*	☐ Processo decisionale automatizzato; ☐ Rapporti di forza asimmetrici; ☐ Imprevedibilità del trattamento; ☐ Difficoltà per l'interessato di esercitare i propri diritti; ☐ Altro: _____
Ambito di applicazione	*Indicare la dimensione (potenziale) del trattamento:*	☐ 1 – 1.000 interessati ☐ 1.000 – 10.000 interessati ☐ 10.000 – 100.000 interessati ☐ Oltre 100.000 interessati ☐ Non definito/definibile
Materia	*Indicare la materia relativa al trattamento dei dati personali:*	☐ Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale ☐ Ambiente, paesaggio e qualità urbana ☐ Bilancio, affari generali ed infrastrutture ☐ Mobilità ☐ Personale e organizzazione ☐ Politiche del lavoro, istruzione e formazione ☐ Promozione della salute e del benessere animale ☐ Sviluppo economico ☐ Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio ☐ Protezione civile e gestione delle emergenze ☐ Welfare ☐ Gestione e controllo dei fondi europei ☐ Avvocatura regionale ☐ Politiche internazionali ☐ Appalti e contratti ☐ Comunicazione istituzionale

		☐ Attività del Gabinetto del Presidente e della Segreteria Generale della Presidenza ☐ Attività della Giunta Regionale ☐ Altro _____
Valutazione delle misure atte a garantire necessità e proporzionalità del trattamento *[art. 35, paragrafo 7, lettera b) GDPR]*		
Finalità *	*Descrivere le finalità del trattamento:*	
Condizioni di liceità del trattamento *	*Indicare la base giuridica ai sensi dell'art. 6 GDPR relativamente ai dati personali comuni :* *[**in grassetto** la base giuridica tipica delle Pubbliche Amministrazioni]*	☐ consenso dell'interessato [*art. 6, par. 1, lett. a) GDPR*] (*da considerarsi del tutto residuale nell'ambito PA).* ☐ esecuzione di un contratto o di misure precontrattuali [art. *6, par. 1, lett. b) GDPR*]; ☐ **obbligo legale [*art. 6, par. 1, lett. c) GDPR*]**; ☐ salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di un'altra persona fisica [*art. 6, par. 1, lett. d) GDPR*]; ☐ **compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri [*art. 6, par. 1, lett. e) GDPR*]**; ☐ perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento o di terzi [*art. 6, par. 1, lett. f) GDPR*] (esempio, videosorveglianza);
	Indicare la base giuridica ai sensi dell'art. 9 GDPR relativamente alle particolari categorie di dati personali (ex dati sensibili), ove trattati: *[**in grassetto** la base giuridica tipica delle Pubbliche Amministrazioni]*	☐ consenso dell'interessato [*art. 9, par. 2, lett. a) GDPR*] (*da considerarsi del tutto residuale nell'ambito PA*); ☐ trattamento necessario per assolvere gli obblighi ed esercitare i diritti specifici del titolare del trattamento o dell'interessato in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale e protezione sociale [*art. 9, par. 2, lett. b) GDPR*]; ☐ trattamento necessario per tutelare un interesse vitale dell'interessato o di un'altra persona fisica [*art. 9, par. 2, lett. c) GDPR*]; ☐ trattamento riguardante dati personali resi manifestamente pubblici dall'interessato [*art. 9, par. 2, lett. e) GDPR*]; ☐ trattamento necessario per accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria [*art. 9, par. 2, lett. f) GDPR*]; ☐ **trattamento necessario per motivi di interesse pubblico rilevante [*art. 9, par. 2, lett. g) GDPR*];** ☐ trattamento necessario per finalità di medicina preventiva o di medicina del lavoro, valutazione della capacità lavorativa del dipendente, diagnosi, assistenza o terapia sanitaria o sociale ovvero gestione dei sistemi e servizi sanitari o sociali [*art. 9, par. 2, lett. h) GDPR*]; ☐ **trattamento necessario per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica**, quali la protezione da gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero o la garanzia di parametri elevati di qualità e sicurezza dell'assistenza sanitaria e dei medicinali e dei dispositivi medici [*art. 9, par. 2, lett. i) GDPR*]; ☐ trattamento necessario a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici [*art. 9, par. 2, lett. j) GDPR*].
	Indicare la base giuridica ai sensi dell'art. 2-sexies D.lgs. 196/03 relativamente ai dati di natura particolare (sensibili), ove trattati, in	☐ accesso a documenti amministrativi e accesso civico [*art. 2-sexies lett. a) D.lgs. 196/03*]; ☐ tenuta di registri pubblici relativi a beni immobili o mobili civico [*art. 2-sexies lett. c) D.lgs. 196/03*];

	caso di trattamenti effettuati per motivi di interesse pubblico rilevante :	☐ cittadinanza, immigrazione, asilo, condizione dello straniero e del profugo, stato di rifugiato [*art. 2-sexies lett. e) D.lgs. 196/03*]; ☐ elettorato attivo e passivo ed esercizio di altri diritti politici, documentazione delle attività istituzionali di organi pubblici, redazione di verbali e resoconti dell'attività di assemblee rappresentative, commissioni e di altri organi collegiali o assembleari [*art. 2-sexies lett. f) D.lgs. 196/03*]; ☐ esercizio del mandato degli organi rappresentativi, cause di ineleggibilità, incompatibilità o di decadenza, ovvero di rimozione o sospensione da cariche pubbliche [*art. 2-sexies lett. g) D.lgs. 196/03*]; ☐ svolgimento delle funzioni di controllo, indirizzo politico, inchiesta parlamentare o sindacato ispettivo e l'accesso a documenti riconosciuto dalla legge e dai regolamenti degli organi interessati per esclusive finalità direttamente connesse all'espletamento di un mandato elettivo [*art. 2-sexies lett. h) D.lgs. 196/03*]; ☐ attività dei soggetti pubblici dirette all'applicazione, anche tramite i loro concessionari, delle disposizioni in materia tributaria e doganale [*art. 2-sexies lett. i) D.lgs. 196/03*]; ☐ attività di controllo e ispettive [*art. 2-sexies lett. l) D.lgs. 196/03*]; ☐ concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni [*art. 2-sexies lett. m) D.lgs. 196/03*]; ☐ conferimento di onorificenze e ricompense, riconoscimento della personalità giuridica di associazioni, fondazioni ed enti, anche di culto, accertamento dei requisiti di onorabilità e di professionalità per le nomine, per i profili di competenza del soggetto pubblico, ad uffici anche di culto e a cariche direttive di persone giuridiche, imprese e di istituzioni scolastiche non statali, nonché' rilascio e revoca di autorizzazioni o abilitazioni, concessione di patrocini, patronati e premi di rappresentanza, adesione a comitati d'onore e ammissione a cerimonie ed incontri istituzionali[*art. 2-sexies lett. n) D.lgs. 196/03*]; ☐ rapporti tra i soggetti pubblici e gli enti del terzo settore [*art. 2-sexies lett. o) D.lgs. 196/03*]; ☐ attività sanzionatorie e di tutela in sede amministrativa o giudiziaria [*art. 2-sexies lett. q) D.lgs. 196/03*]; ☐ rapporti istituzionali con enti di culto, confessioni religiose e comunità religiose [*art. 2-sexies lett. r) D.lgs. 196/03*]; ☐ attività socioassistenziali a tutela dei minori e soggetti bisognosi, non autosufficienti e incapaci [*art. 2-sexies lett. s) D.lgs. 196/03*]; ☐ programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria, ivi incluse l'instaurazione, la gestione, la pianificazione e il controllo dei rapporti tra l'amministrazione ed i soggetti accreditati o convenzionati con il servizio sanitario nazionale [*art. 2-sexies lett. v) D.lgs. 196/03*]; ☐ tutela sociale della maternità ed interruzione volontaria della gravidanza, dipendenze, assistenza, integrazione sociale e diritti dei disabili [*art. 2-sexies lett. aa) D.lgs. 196/03*]; ☐ istruzione e formazione in ambito scolastico, professionale, superiore o universitario [*art. 2-sexies lett. bb) D.lgs. 196/03*];

		☐ trattamenti effettuati a fini di archiviazione nel pubblico interesse o di ricerca storica, concernenti la conservazione, l'ordinamento e la comunicazione dei documenti detenuti negli archivi di Stato negli archivi storici degli enti pubblici, o in archivi privati dichiarati di interesse storico particolarmente importante, per fini di ricerca scientifica, nonché' per fini statistici da parte di soggetti che fanno parte del sistema statistico nazionale (Sistan) [*art. 2-sexies lett. cc) D.lgs. 196/03*]; ☐ Instaurazione, gestione ed estinzione, di rapporti di lavoro di qualunque tipo, anche non retribuito o onorario, e di altre forme di impiego, materia sindacale, occupazione e collocamento obbligatorio, previdenza e assistenza, tutela delle minoranze e pari opportunità nell'ambito dei rapporti di lavoro, adempimento degli obblighi retributivi, fiscali e contabili, igiene e sicurezza del lavoro o di sicurezza o salute della popolazione, accertamento della responsabilità civile, disciplinare e contabile, attività ispettiva [*art. 2-sexies lett. dd) D.lgs. 196/03*].
Condizioni di liceità del trattamento dei dati giudiziari	*Indicare la base giuridica ai sensi degli artt. 5 e 7 D.lgs. 51/2018 relativamente ai dati di natura giudiziaria di cui all'art. 10 GDPR, ove trattati, in caso di trattamenti effettuati per:*	☐ prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati; ☐ esecuzione di sanzioni penali, incluse la salvaguardia contro e la prevenzione di minacce alla sicurezza pubblica.
	Indicare la base giuridica ai sensi dell'art. 2-octies D.lgs. 196/03 relativamente ai dati di natura giudiziaria, ove trattati, in caso di trattamenti effettuati per:	☐ Adempimento di obblighi e l'esercizio di diritti da parte del titolare o dell'interessato in materia di diritto del lavoro o comunque nell'ambito dei rapporti di lavoro, nei limiti stabiliti da leggi, regolamenti e contratti collettivi, secondo quanto previsto dagli articoli 9, paragrafo 2, lettera b), e 88 del GDPR [*art. 2-octies lett. a) D.lgs. 196/03*]; ☐ Adempimento degli obblighi previsti da disposizioni di legge o di regolamento in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali [*art. 2-octies lett. b) D.lgs. 196/03*]; ☐ Verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti [*art. 2-octies lett. c) D.lgs. 196/03*]; ☐ Accertamento di responsabilità in relazione a sinistri o eventi attinenti alla vita umana, nonché la prevenzione, l'accertamento e il contrasto di frodi o situazioni di concreto rischio per il corretto esercizio dell'attività assicurativa, nei limiti di quanto previsto dalle leggi o dai regolamenti in materia [*art. 2-octies lett. d) D.lgs. 196/03*]; ☐ Accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria [*art. 2-octies lett. e) D.lgs. 196/03*]; ☐ Esercizio del diritto di accesso ai dati e ai documenti amministrativi, nei limiti di quanto previsto dalle leggi o dai regolamenti in materia [*art. 2-octies lett. f) D.lgs. 196/03*]; ☐ Esecuzione di investigazioni o le ricerche o la raccolta di informazioni per conto di terzi ai sensi dell'articolo 134 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza [*art. 2-octies lett. g) D.lgs. 196/03*]; ☐ Adempimento di obblighi previsti da disposizioni di legge in materia di comunicazioni e informazioni antimafia o in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di

		altre gravi forme di pericolosità sociale, nei casi previsti da leggi o da regolamenti, o per la produzione della documentazione prescritta dalla legge per partecipare a gare d'appalto [*art. 2-octies lett. h) D.lgs. 196/03*]; ☐ Accertamento del requisito di idoneità morale di coloro che intendono partecipare a gare d'appalto, in adempimento di quanto previsto dalle vigenti normative in materia di appalti [*art. 2-octies lett. i) D.lgs. 196/03*]; ☐ Attuazione della disciplina in materia di attribuzione del rating di legalità delle imprese ai sensi dell'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 [*art. 2-octies lett. l) D.lgs. 196/03*]; ☐ Adempimento degli obblighi previsti dalle normative vigenti in materia di prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo[*art. 2-octies lett. m) D.lgs. 196/03*].
Adeguatezza, pertinenza e non eccedenza (*art. 5, par. 1, lettera c) GDPR*)	*Indicare le misure poste in essere al fine di garantire adeguatezza (efficacia della protezione dei dati):*	☐ sistema di gestione della sicurezza delle informazioni; ☐ analisi del rischio effettuata; ☐ applicati principi di *security/privacy by design;* ☐ verifiche periodiche sui sistemi/piattaforme (VA/PT); ☐ controllo degli accessi (*need to know, need to do*); ☐ limitazione dell'accesso (degli operatori e rispetto ai contenuti); ☐ segregazione dell'accesso; ☐ trasferimenti protetti e sicuri; ☐ conservazione sicura; ☐ pseudonimizzazione; ☐ backup e repliche; ☐ registrazione continua degli eventi e delle azioni (log); ☐ piano di disaster recovery/continuità operativa; ☐ procedura di data breach e risposta agli incidenti.
	Indicare le misure poste in essere al fine di garantire la pertinenza (correttezza della base giuridica):	☐ effettuata e mantenuta aggiornata la mappatura dei trattamenti; ☐ applicata la corretta base giuridica, validata con il DPO; ☐ base giuridica differenziata per ciascuna attività di trattamento; ☐ trattamento necessario e non soggetto a condizioni; ☐ piena autonomia dell'interessato nel controllo dei propri dati personali; ☐ base giuridica predeterminata prima dell'inizio del trattamento; ☐ cessazione del trattamento nel caso di base giuridica non più valida; ☐ adeguamento del trattamento rispetto alla eventuale modifica della base giuridica.
	Indicare le misure poste in essere al fine di garantire la non eccedenza (principio di necessità), anche in logica di privacy by design:	☐ i dati trattati, le funzioni e i profili di autorizzazione sono predeterminati prima dell'inizio del trattamento; ☐ i dati trattati sono stati minimizzati e validati come nucleo minimo; ☐ sono effettuate verifiche periodiche in relazione ai dati trattati, alle funzioni e ai profili di autorizzazione.
Esattezza e aggiornamento dei dati	*Indicare eventuali misure poste in essere al fine di garantire esattezza e*	☐ fonti dei dati personali affidabili (per dati acquisiti non direttamente dall'interessato); ☐ correttezza dei dati personali verificata periodicamente;

(art. 5, par. 1, lettera d) GDPR)	*aggiornamento dei dati.*	☐ cancellazione/rettifica tempestiva dei dati su richiesta dell'interessato secondo procedura; ☐ effetto della propagazione di errori ridotto grazie ai controlli; ☐ aggiornamento dei dati da parte dell'interessato secondo prevista procedura; ☐ in fase di acquisizione sono previste soltanto scelte concise e predeterminate anziché campi a testo libero.
Periodo di conservazione dei dati personali * *[NOTA - Occorre compilare obbligatoriamente la prima riga (tempi di conservazione), oppure in alternativa, solo in caso di tempi non definiti, la seconda riga (criteri di determinazione dei tempi)].*	*Indicare le tempistiche previste di conservazione dei dati personali:*	Numero anni: _____. *Fonte:* ☐ fonte normativa o amministrativa; ☐ manuale di conservazione documentale regionale; ☐ altro:_____.
	Criteri per determinare il periodo di conservazione, nel caso in cui il numero di anni non sia determinabile con esattezza:	☐ cancellazione automatica alla conclusione del trattamento; ☐ legato a specifiche necessità e finalità: _____; ☐ altro: _____.
Valutazione delle misure atte a garantire i diritti degli interessati		
Esercizio dei diritti	*Indicare le previste modalità di esercizio dei diritti:*	☐ procedura di accesso (art. 15); ☐ procedura di rettifica (art. 16); ☐ procedura di obbligo di notifica (art. 19); ☐ procedura di limitazione e opposizione trattamento (art. 18, 19 e 21).
Garanzie riguardanti l'eventuale trasferimento dei dati personali in Paesi terzi * *(Capo V GDPR)*	*Indicare se sono effettuati trasferimento dei dati personali in Paesi esteri e quali misure sono poste in essere a garanzia dei diritti degli interessati.*	☐ Sono previsti trasferimenti di dati personali fuori dalla UE. *In caso di trasferimenti extra UE, sono previste le seguenti misura di conformità al trasferimento extra UE:* ☐ decisioni di adeguatezza [*art. 45 GDPR*]; ☐ strumenti giuridici vincolanti ed esecutivi tra soggetti pubblici [*art. 46, par. 2, lett. a GDPR*]; ☐ norme vincolanti d'impresa [*art. 46, par. 2, lett. b*]; ☐ clausole tipo [*art. 46, par. 2, lett. c e lett. d*]; ☐ codici di condotta [*art. 46, par. 2, lett. e*]; ☐ meccanismi di certificazione [*art. 46, par. 2, lett. f*]; ☐ consenso degli interessati (*da considerarsi del tutto residuale nell'ambito PA).* *Previa autorizzazione del Garante:* ☐ clausole contrattuali *ad hoc* [*art. 46, par. 3, lett. a*]; ☐ accordi amministrativi tra autorità o organismi pubblici [*art. 46, par. 3, lett. b].*
Consultazione preventiva * *(art. 36 GDPR)*	*Riportare se è stata effettuata, anche precedentemente, una consultazione preventiva presso l'Autorità Garante.*	☐ Effettuata consultazione preventiva presso l'Autorità Garante; ☐ non effettuata consultazione preventiva presso l'Autorità Garante.

Altre informazioni utili alla valutazione	
Opinioni degli interessati o dei loro rappresentanti eventualmente raccolte *(art. 35, par. 9)*	☐ Non si è ritenuto necessario richiedere parere agli interessati, pur restando fermo l'ascolto di ogni istanza da parte dei loro rappresentanti. ☐ Il parere degli interessati è il seguente:
Note	

Parere DPO *[spazio riservato al DPO]*	
Parere del DPO	☐ **PARERE FAVOREVOLE** ☐ **FAVOREVOLE CONDIZIONATO A**: _____ ☐ **PARERE NEGATIVO**
Motivazioni del parere	

Rossella Caccavo
09.08.2024
13:06:57
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1529

Variazione al Bil. di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, Doc.to Tecnico di Accompagnamento e Bil. Finanziario Gestionale 2024-2026 ai sensi dell'art.51 D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.. Istituzione nuovi capitoli di spesa per l'erogazione di contributi pari a € 3.812.725,00 in favore dei comuni a valere sulle risorse di cui al c.134 e ss. della L. n.145/2018 - Anno 2025, giusta DGR n.1468/2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, confermato dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, con deleghe alle Infrastrutture, Difesa del suolo e rischio sismico, Demanio e Patrimonio, Dott. Michele Emiliano, d'intesa con l'Assessore con delega al Bilancio, Avv. Fabiano Amati;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79 co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di istituire il capitolo di spesa come riportato nella sezione "copertura finanziaria";
2. di autorizzare la variazione, in termini di competenza, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto finalizzata all'erogazione nell'**annualità 2025** di contributi agli investimenti, di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per un ammontare complessivo pari ad **€ 3.812.725,00** in favore dei Comuni beneficiari, giusta **deliberazione di Giunta Regionale 30 ottobre 2024, n. 1468 allegato "A"**, per la realizzazione dei seguenti interventi di competenza della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture:

INTERVENTI FINANZIATI PER L'ESERCIZIO 2025 - SEZ. OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE		
▪ **COMUNE di SPONGANO (LE) - c.f. 83001430756**		
Lavori di completamento presso la locale caserma dei carabinieri	**CUP D65I24000230002**	**€ 100.000,00**
▪ **COMUNE di PANNI (FG) - c.f. 00396700718**		
Manutenzione straordinaria, messa in sicurezza e ripristino funzionale di parte della struttura pubblica "Ospedale di Comunità" danneggiata dagli eventi meteorici del Settembre 2024	**CUP I22C24000070002**	**€ 259.894,30**
▪ **COMUNE di ANZANO DI PUGLIA (FG) - c.f. 80004840718**		
Lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria riguardanti la struttura pubblica sede comunale e dei locali comunali sottostanti adibiti ad archivio comunale e sale per attività socio- culturali - danneggiati dagli eventi meteorici del settembre 2024	**CUP G42F24000580002**	**€ 177.154,56**
▪ **COMUNE di VILLA CASTELLI (BR) - c.f. 00205780745**		
Interventi urgenti di messa in sicurezza della viabilità comune sui tratti di accesso al centro urbano	**CUP J95F24000610002**	**€ 345.000,00**
▪ **COMUNE di TORRICELLA (TA) - c.f. 80008970735**		
Lavori di manutenzione del piano viabile, via Sardegna e via Capri	**CUP J65F24000840002**	**€ 326.417,35**
▪ **COMUNE di CASALNUOVO MONTEROTARO (FG) - c.f. 80003230713**		
Lavori di manutenzione del parco attrezzato denominato "Tre croci"	**CUP E58E23000220002**	**€ 200.000,00**
▪ **COMUNE di TREPUZZI (LE) - c.f. 00463680751**		
Interventi di manutenzione degli impianti dell'immobile destinato a piscina comunale sito sulla S.P. 296	**CUP C68E23000250004**	**€ 150.469,73**
▪ **COMUNE di BARLETTA (BT) - c.f. 00741610729**		
Lavori di messa in sicurezza e risanamento conservativo della palestra nell'edificio scolastico elementare Modugno via Ofanto n. 1	**CUP H99I23001220006**	**€ 300.000,00**
▪ **COMUNE di SPONGANO (LE) - c.f. 83001430756**		
Manutenzione straordinaria di marciapiedi in via Piave e F.lli Rosselli con abbattimento di barriere architettoniche	**CUP D65F23000490002**	**€ 200.000,00**
▪ **COMUNE di CEGLIE MESSAPICA (BR) - c.f. 81000180745**		
Intervento finalizzato allo smaltimento delle acque meteoriche in corrispondenza di via 2 giugno all'interno della zona artigianale	**CUP J16I23000100006**	**€ 239.997,00**
▪ **COMUNE di SUPERSANO (LE) - c.f. 81000310755**		
Manutenzione di opere pubbliche o di pubblico interesse mediante interventi su strade	**CUP G97H23001680002**	**€ 150.000,00**

▪ **COMUNE di UGENTO (LE) - c.f. 81003470754**		
Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e restauro conservativo della torre Carlo V (faro di torre san Giovanni)	**CUP F99D23002050006**	**€ 100.000,00**
▪ **COMUNE di SANTERAMO IN COLLE (BA) - c.f. 82001050721**		
Lavori di manutenzione straordinaria del Convento dei Frati Riformati Francescani, immobile attiguo alla Chiesa del Santissimo Crocifisso	**CUP D82H24000760002**	**€ 400.000,00**
▪ **COMUNE di FASANO (BR) - c.f. 81001370741**		
Manutenzione straordinaria dei prospetti della nuova Biblioteca di Comunità	**CUP D52F23000900002**	**€ 318.372,43**
▪ **COMUNE di MONTE SANT'ANGELO (FG) - c.f. 83000870713**		
Interventi di manutenzione straordinaria aventi carattere di urgenza sull'immobile ex "Chiesa di Sant'Antonio abate"	**CUP F77D24000040006**	**€ 345.419,63**
▪ **COMUNE di ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) - c.f. 00869560722**		
Lavori di messa in sicurezza della copertura dell'ex Teatro di Corte, Palazzo Comunale De Mari	**CUP C45I24000100002**	**€ 200.000,00**
TOTALE COMPLESSIVO		**€ 3.812.725,00**

3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
4. di dare mandato al Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture di provvedere a tutti i conseguenti atti ed adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento;
5. pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Variazione al Bil. di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, Doc.to Tecnico di Accompagnamento e Bil. Finanziario Gestionale 2024-2026 ai sensi dell'art.51 D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.. Istituzione nuovi capitoli di spesa per l'erogazione di contributi pari a € 3.812.725,00 in favore dei comuni a valere sulle risorse di cui al c.134 e ss. della L. n.145/2018 - Anno 2025, giusta DGR n.1468/2024.

Con l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. [Legge di bilancio 2019]", successivamente modificato dall'articolo 1, comma 809, lettera a), della legge 30 dicembre 2020, n. 178, è stata prevista a decorrere dal 1 gennaio 2020 per il periodo 2021-2034 l'assegnazione in favore delle Regioni a statuto ordinario di contributi per investimenti da destinare per almeno il 70% in favore dei Comuni per il perseguimento delle finalità di seguito elencate.

- la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;
- la messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei Comuni;
- la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti;
- progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili; − infrastrutture sociali;
- le bonifiche ambientali dei siti inquinati;
- l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale.

La Giunta Regionale, con la deliberazione 30 ottobre 2024, n. 1468 avente per oggetto "Contributi per investimenti di cui all'articolo 1, comma 134 e ss., della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.mm.ii. Individuazione degli interventi da finanziare per l'anno 2025", ha individuato gli interventi da finanziare per l'anno 2025 compatibili con le attività prioritarie elencate ai commi 134 e 135 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e ss.mm.ii., come da allegato "A" alla deliberazione succitata, per complessivi **€ 7.102.725,00**.

L'articolo 1 comma 135-bis della legge 30 dicembre 2018, n. 145 prevede che le Regioni, nell'atto di assegnazione del contributo ai comuni del proprio territorio, individuino gli interventi oggetto di finanziamento attraverso il **CUP**, ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;

L'articolo 1 comma 136 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, così come modificato dall'art. 10, comma 3-bis del D.L. 16 giugno 2022, n. 68 convertito con modificazioni dalla L. 5 agosto 2022, n. 108, stabilisce che il Comune beneficiario del contributo di cui al comma 135 è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro dodici mesi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse;

L'articolo 1 comma 136-bis della legge 30 dicembre 2018, n. 145 stabilisce che **nel caso di mancato rispetto del termine** di affidamento dei lavori o delle forniture di cui al comma 136 o di parziale utilizzo del contributo, verificato attraverso il sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche BDAP-MOP**), il medesimo contributo è revocato**, in tutto o in parte, **entro il 30 dicembre** di ciascun anno di riferimento del contributo stesso e le somme revocate sono riassegnate con il medesimo provvedimento di revoca ai Comuni per piccole opere; i Comuni beneficiari del contributo di cui al periodo precedente sono tenuti ad affidare i lavori entro il **30 aprile** di ciascun anno e sono tenuti agli obblighi di monitoraggio di cui al comma 138 della legge 30 dicembre 2018, n. 145; nel caso di mancato rispetto del termine di cui al periodo precedente, verificato attraverso il sistema di cui al comma 138, le somme sono revocate e versate dalle Regioni ad apposito capitolo del bilancio dello Stato;

Tra gli interventi individuati dalla Giunta regionale con la **deliberazione di Giunta Regionale 30 ottobre 2024, n. 1468** nell'allegato "A" alla stessa deliberazione, da finanziare con i contributi statali di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – **Esercizio 2025**, sono compresi n. 16 interventi, di competenza della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, per complessivi **€ 3.812.725,00**, e precisamente:

INTERVENTI FINANZIATI PER L'ESERCIZIO 2025 - SEZ. OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE		
▪ **COMUNE di SPONGANO (LE) - c.f. 83001430756**		
Lavori di completamento presso la locale caserma dei carabinieri	**CUP D65I24000230002**	**€ 100.000,00**
▪ **COMUNE di PANNI (FG) - c.f. 00396700718**		
Manutenzione straordinaria, messa in sicurezza e ripristino funzionale di parte della struttura pubblica "Ospedale di Comunità" danneggiata dagli eventi meteorici del Settembre 2024	**CUP I22C24000070002**	**€ 259.894,30**
▪ **COMUNE di ANZANO DI PUGLIA (FG) - c.f. 80004840718**		
Lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria riguardanti la struttura pubblica sede comunale e dei locali comunali sottostanti adibiti ad archivio comunale e sale per attività socio-culturali - danneggiati dagli eventi meteorici del settembre 2024	**CUP G42F24000580002**	**€ 177.154,56**

▪ **COMUNE di VILLA CASTELLI (BR) - c.f. 00205780745**		
Interventi urgenti di messa in sicurezza della viabilità comune sui tratti di accesso al centro urbano	**CUP J95F24000610002**	**€ 345.000,00**
▪ **COMUNE di TORRICELLA (TA) - c.f. 80008970735**		
Lavori di manutenzione del piano viabile, via Sardegna e via Capri	**CUP J65F24000840002**	**€ 326.417,35**
▪ **COMUNE di CASALNUOVO MONTEROTARO (FG) - c.f. 80003230713**		
Lavori di manutenzione del parco attrezzato denominato "Tre croci"	**CUP E58E23000220002**	**€ 200.000,00**
▪ **COMUNE di TREPUZZI (LE) - c.f. 00463680751**		
Interventi di manutenzione degli impianti dell'immobile destinato a piscina comunale sito sulla S.P. 296	**CUP C68E23000250004**	**€ 150.469,73**
▪ **COMUNE di BARLETTA (BT) - c.f. 00741610729**		
Lavori di messa in sicurezza e risanamento conservativo della palestra nell'edificio scolastico elementare Modugno via Ofanto n. 1	**CUP H99I23001220006**	**€ 300.000,00**
▪ **COMUNE di SPONGANO (LE) - c.f. 83001430756**		
Manutenzione straordinaria di marciapiedi in via Piave e F.lli Rosselli con abbattimento di barriere architettoniche	**CUP D65F23000490002**	**€ 200.000,00**
▪ **COMUNE di CEGLIE MESSAPICA (BR) - c.f. 81000180745**		
Intervento finalizzato allo smaltimento delle acque meteoriche in corrispondenza di via 2 giugno all'interno della zona artigianale	**CUP J16I23000100006**	**€ 239.997,00**
▪ **COMUNE di SUPERSANO (LE) - c.f. 81000310755**		
Manutenzione di opere pubbliche o di pubblico interesse mediante interventi su strade	**CUP G97H23001680002**	**€ 150.000,00**
▪ **COMUNE di UGENTO (LE) - c.f. 81003470754**		
Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e restauro conservativo della torre Carlo V (faro di torre san Giovanni)	**CUP F99D23002050006**	**€ 100.000,00**
▪ **COMUNE di SANTERAMO IN COLLE (BA) - c.f. 82001050721**		
Lavori di manutenzione straordinaria del Convento dei Frati Riformati Francescani, immobile attiguo alla Chiesa del Santissimo Crocifisso	**CUP D82H24000760002**	**€ 400.000,00**
▪ **COMUNE di FASANO (BR) - c.f. 81001370741**		
Manutenzione straordinaria dei prospetti della nuova Biblioteca di Comunità	**CUP D52F23000900002**	**€ 318.372,43**

▪ **COMUNE di MONTE SANT'ANGELO (FG) - c.f. 83000870713**		
Interventi di manutenzione straordinaria aventi carattere di urgenza sull'immobile ex "Chiesa di Sant'Antonio abate"	**CUP F77D24000040006**	**€ 345.419,63**
▪ **COMUNE di ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) - c.f. 00869560722**		
Lavori di messa in sicurezza della copertura dell'ex Teatro di Corte, Palazzo Comunale De Mari	**CUP C45I24000100002**	**€ 200.000,00**
TOTALE COMPLESSIVO		**€ 3.812.725,00**

Tenuto conto che il termine di **dodici mesi** per la realizzazione delle opere finanziate da parte del Comune beneficiario decorre dalla data di attribuzione definitiva delle risorse, così come disposto dall'articolo 1, comma 136, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, così come modificato dall'art. 10, comma 3-bis del DL 16 giugno 2022, n. 68 convertito con modificazioni dalla L. 5 agosto 2022, n. 108.

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009".

Visto l'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145 concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. [Legge di bilancio 2019]".

Vista la Legge 30 dicembre 2023, n. 213 concernente il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026".

Vista la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)".

Vista la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026".

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

Vista la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

L'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e l'equilibrio di bilancio di cui al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di rendere disponibili nel bilancio regionale per l'annualità 2025 le risorse necessarie ad assicurare l'erogazione dei contributi ministeriali in favore dei Comuni beneficiari, a valere sulle risorse di cui alla succitata Legge n. 145/2018, **si propone alla Giunta regionale** di autorizzare ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, **la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026 come indicato specificatamente nella sezione "copertura finanziaria".**

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere
L'atto non è sottoposto a valutazione in quanto atto a contenuto specifico.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza, al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al

Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovo capitolo di spesa, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA (Nessuna variazione)

Le somme in entrata, sono state stanziate nell'ambito del Bilancio Vincolato sul capitolo E4200005 - CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018 appartenente al CRA 10.04 con Cod. Piano dei Conti E.4.02.01.01 – Entrate ricorrenti e sono state accertate per l'anno 2025 con provvedimento dirigenziale della Sezione Bilancio e ragioneria – Servizio Bilancio e vincoli di finanza pubblica n. 28 del 26 maggio 2021 – Numero accertamento: 6025001144.

PARTE SPESA

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA

Tipo di spesa: RICORRENTE
Codice UE: 8 - Spese non correlate a finanziamenti UE

C.R.A.	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
11.06	CNI U_____	INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 E SS., LEGGE N. 145/2018 – ANNUALITÀ 2025 – INTERVENTI DI REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI.	8.1.02	U.2.03.01.02.000

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	COD. PIANO DEI CONTI	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA
10.04	U1110200	FONDO PER INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018	20.3.2	U.2.05.01.02.000	**- € 3.812.725,00**
10.08	CNI U_____	INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 E SS., LEGGE N. 145/2018 - ANNUALITÀ 2025 - INTERVENTI DI REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI.	8.1.02	U.2.03.01.02.000	**+ € 3.812.725,00**

La variazione di bilancio rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e l'equilibrio di bilancio di cui al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa in favore dei Comuni beneficiari si provvederà con successivi provvedimenti del Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

Tutto ciò premesso, al fine di rendere disponibili nel bilancio regionale per l'annualità 2025 le risorse necessarie ad assicurare l'erogazione dei contributi ministeriali in favore dei Comuni beneficiari, a valere sulle risorse di cui alla succitata Legge n. 145/2018, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera k) della L.R. 7/1997 e dell'art. 44 , comma 4 lettera a) della L.R. n. 7/2004, si propone alla Giunta regionale:

1. di istituire il capitolo di spesa come riportato nella sezione "copertura finanziaria";
2. di autorizzare la variazione, in termini di competenza, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto finalizzata all'erogazione nell'**annualità 2025** di contributi agli investimenti, di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per un ammontare complessivo pari ad **€ 3.812.725,00** in favore dei Comuni beneficiari, giusta deliberazione di Giunta Regionale 30 ottobre 2024, n. 1468 allegato "A", per la realizzazione dei seguenti interventi di competenza della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture:

INTERVENTI FINANZIATI PER L'ESERCIZIO 2025 - SEZ. OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE		
▪ **COMUNE di SPONGANO (LE) - c.f. 83001430756**		
Lavori di completamento presso la locale caserma dei carabinieri	**CUP D65I24000230002**	**€ 100.000,00**
▪ **COMUNE di PANNI (FG) - c.f. 00396700718**		
Manutenzione straordinaria, messa in sicurezza e ripristino funzionale di parte della struttura pubblica "Ospedale di Comunità" danneggiata dagli eventi meteorici del Settembre 2024	**CUP I22C24000070002**	**€ 259.894,30**
▪ **COMUNE di ANZANO DI PUGLIA (FG) - c.f. 80004840718**		
Lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria riguardanti la struttura pubblica sede comunale e dei locali comunali sottostanti adibiti ad archivio comunale e sale per attività socio-culturali - danneggiati dagli eventi meteorici del settembre 2024	**CUP G42F24000580002**	**€ 177.154,56**

▪ **COMUNE di VILLA CASTELLI (BR) - c.f. 00205780745**		
Interventi urgenti di messa in sicurezza della viabilità comune sui tratti di accesso al centro urbano	**CUP J95F24000610002**	**€ 345.000,00**
▪ **COMUNE di TORRICELLA (TA) - c.f. 80008970735**		
Lavori di manutenzione del piano viabile, via Sardegna e via Capri	**CUP J65F24000840002**	**€ 326.417,35**
▪ **COMUNE di CASALNUOVO MONTEROTARO (FG) - c.f. 80003230713**		
Lavori di manutenzione del parco attrezzato denominato "Tre croci"	**CUP E58E23000220002**	**€ 200.000,00**
▪ **COMUNE di TREPUZZI (LE) - c.f. 00463680751**		
Interventi di manutenzione degli impianti dell'immobile destinato a piscina comunale sito sulla S.P. 296	**CUP C68E23000250004**	**€ 150.469,73**
▪ **COMUNE di BARLETTA (BT) - c.f. 00741610729**		
Lavori di messa in sicurezza e risanamento conservativo della palestra nell'edificio scolastico elementare Modugno via Ofanto n. 1	**CUP H99I23001220006**	**€ 300.000,00**
▪ **COMUNE di SPONGANO (LE) - c.f. 83001430756**		
Manutenzione straordinaria di marciapiedi in via Piave e F.lli Rosselli con abbattimento di barriere architettoniche	**CUP D65F23000490002**	**€ 200.000,00**
▪ **COMUNE di CEGLIE MESSAPICA (BR) - c.f. 81000180745**		
Intervento finalizzato allo smaltimento delle acque meteoriche in corrispondenza di via 2 giugno all'interno della zona artigianale	**CUP J16I23000100006**	**€ 239.997,00**
▪ **COMUNE di SUPERSANO (LE) - c.f. 81000310755**		
Manutenzione di opere pubbliche o di pubblico interesse mediante interventi su strade	**CUP G97H23001680002**	**€ 150.000,00**
▪ **COMUNE di UGENTO (LE) - c.f. 81003470754**		
Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e restauro conservativo della torre Carlo V (faro di torre san Giovanni)	**CUP F99D23002050006**	**€ 100.000,00**
▪ **COMUNE di SANTERAMO IN COLLE (BA) - c.f. 82001050721**		
Lavori di manutenzione straordinaria del Convento dei Frati Riformati Francescani, immobile attiguo alla Chiesa del Santissimo Crocifisso	**CUP D82H24000760002**	**€ 400.000,00**
▪ **COMUNE di FASANO (BR) - c.f. 81001370741**		
Manutenzione straordinaria dei prospetti della nuova Biblioteca di Comunità	**CUP D52F23000900002**	**€ 318.372,43**

▪ **COMUNE di MONTE SANT'ANGELO (FG) - c.f. 83000870713**		
Interventi di manutenzione straordinaria aventi carattere di urgenza sull'immobile ex "Chiesa di Sant'Antonio abate"	**CUP F77D24000040006**	**€ 345.419,63**
▪ **COMUNE di ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) - c.f. 00869560722**		
Lavori di messa in sicurezza della copertura dell'ex Teatro di Corte, Palazzo Comunale De Mari	**CUP C45I24000100002**	**€ 200.000,00**
TOTALE COMPLESSIVO		**€ 3.812.725,00**

3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
4. di dare mandato al Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture di provvedere a tutti i conseguenti atti ed adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento;
5. pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Responsabile di E.Q. Dott.ssa Anna Maria COSMA

Anna Maria Cosma
07.11.2024 08:29:28
GMT+01:00

Il Responsabile di E.Q. Dott. Giuseppe SFORZA

Giuseppe Sforza
07.11.2024 09:45:26
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
ing. Giovanni SCANNICCHIO

IL DIRIGENTE della SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
dott. Nicola PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
dott. Angelosante ALBANESE

Angelosante
Albanese

Il Presidente della Giunta Regionale, con deleghe alle Infrastrutture, Difesa del suolo e rischio sismico, Demanio e Patrimonio, Dott. Michele EMILIANO, con delega alle Infrastrutture, unitamente all'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze ed Affari Generali avv. Fabiano AMATI ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propongono

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
dott. Michele EMILIANO

Michele Emiliano
11.11.2024 14:26:56
GMT+02:00

L'Assessore con delega al Bilancio, Ragioneria,
Finanze e Affari Generali
avv. Fabiano AMATI

Firmato digitalmente da AMATI FABIANO
C=IT
O=CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

IL DIRIGENTE della SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA, o suo delegato.

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2024	23	11.11.2024

VARIAZIONE AL BIL. DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, DOC.TO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E BIL. FINANZIARIO GESTIONALE 2024-2026 AI SENSI DELL#ART.51 D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II.. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA PER L#EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PARI A € 3.812.725,00 IN FAVORE DEI COMUNI A VALERE SULLE RISORSE DI CUI AL C.134 E SS. DELLA L. N.145/2018 - ANNO 2025, GIUSTA DGR N.1468/2024.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

I

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1530

Art. 51, comma 2°, del D.Lgs. n. 118/2011 - Variazione compensativa al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2024. Trasferimento di risorse tra capitoli rientranti nel perimetro sanitario - Fondo Sanitario Regionale indistinto anno 2024 - al fine di garantire la corretta perimetrazione del F.S.R.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa, dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione compensativa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili;

2. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di incaricare il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport di provvedere con successivi

provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 D.Lgs. 118/2011 per l'anno 2024;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Art. 51, comma 2°, del D.Lgs. n. 118/2011 - Variazione compensativa al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2024. Trasferimento di risorse tra capitoli rientranti nel perimetro sanitario - Fondo Sanitario Regionale indistinto anno 2024 - al fine di garantire la corretta perimetrazione del F.S.R.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni, avente ad oggetto "D.G.R. n. 302/2022 - Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2024)";

- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2024)", assegna alle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, tra gli altri, i capitoli di spesa afferenti al Fondo Sanitario Regionale indistinto per l'esercizio finanziario 2024;

- la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport ha richiesto alle altre Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale di comunicare le proprie necessità in termini di somme da impegnare entro la fine dell'esercizio finanziario 2024 sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui al punto precedente, rientranti nei rispettivi centri di responsabilità amministrativa.

Preso atto:

- dell'avvenuta definizione, da parte delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, delle proprie necessità di spesa per l'esercizio 2024, tenuto conto delle attività di programmazione a livello regionale e aziendale;

- che, in base a tale definizione, si propone, ai sensi dell'art. 51, comma 2°, del D.Lgs. n. 118/2011, l'approvazione di una variazione al Bilancio di previsione dell'esercizio 2024 attraverso la riduzione - sia in termini di competenza sia di cassa - degli stanziamenti dei capitoli specificati nella tabella inserita nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento, al fine di poter impegnare e liquidare le somme in questione in favore degli Enti del Sistema Sanitario Regionale entro l'anno 2024;

- che le variazioni in diminuzione e la variazione in aumento oggetto del presente provvedimento sono state determinate anche sulla base della proiezione prudenziale dei costi registrati dagli Enti del Sistema Sanitario Regionale nei rispettivi conti economici e di attività che sono state avviate nel 2024.

Considerato che:

- le variazioni in questione si rendono necessarie anche alla luce dell'esatta perimetrazione della spesa sanitaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.

Tenuto conto di quanto sopra premesso, si ritiene di dover provvedere alla variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2024 per la parte spesa del Fondo Sanitario Regionale indistinto, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Esiti Valutazione di impatto di genere:

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è: neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito specificato:

BILANCIO AUTONOMO - GESTIONE SANITARIA - PARTE SPESA

VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI DI SPESA DEL BILANCIO REGIONALE

Spesa ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZ. E.F. 2024 COMPETENZA E CASSA
15.02	U1301055	CONSORZIO INTERREGIONALE PLASMADERIVAZIONE.	13 1 1	U.1.04.01.02.000	-2.700.000,00
15.05	U1301037	SPESE PER SERVIZI DEL SOGGETTO AGGREGATORE SARPULIA IN FAVORE DELLE AZIENDE E DEGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	13 1 1	U.1.03.02.99.000	-200.000,00
15.04	U1301101	PIANO REGIONALE PREVENZIONE IN ATTUAZIONE DELL'INTESA STATO, REGIONI E PROVINCE AUTONOME -SPESE PER ACQUISTO ALTRI BENI DI CONSUMO	13 1 1	U.1.03.01.02.000	-300.000,00

15.04	U1301102	PIANO REGIONALE PREVENZIONE IN ATTUAZIONE DELL'INTESA STATO, REGIONI E PROVINCE AUTONOME - SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZION E EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	13 1 1	U.1.03.02.02.000	-500.000,00
15.03	U0741106	SPESE PER BENI DI CONSUMO PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/94 E ART. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA. - ALTRI BENI DI CONSUMO	13 1 1	U.1.03.01.02.000	-2.000,00
15.03	U0741107	SPESE PER INDENNITA' DI MISSIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/94 E ART. 5 L.R . 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA. - RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, P UBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	13 1 1	U.1.03.02.02.000	-20.000,00
15.03	U0741108	SPESE PER CONSULENZE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/94 E AR T. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA. - CONSULENZE	13 1 1	U.1.03.02.10.000	-26.790,44
15.03	U0741109	TRASFERIMENTI ALLE FAMIGLIE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/ 94 E ART. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA. ALTRI TRASFERIMENTI A FAMIG LIE	13 1 1	U.1.04.02.05.000	-100.000,00
15.03	U0751051	FSN - IMPREVISTI E SOPRAVVENIENZE DEL SSR EX ART. 29 D.LGS 118/2011.	13 1 1	U.1.04.01.02.000	-2.000.000,00
15.03	U1301022	DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 18 OTTOBRE 1999, MODIFICATO DAL DECRETO 14 DICEMBRE 2001, CONCERNENTE IL TRASFERIMENTO DEI CONTRIBUTI IN FAVORE DELL'ARAN PER IL COMPARTO SANITA' 2018	13 1 1	U.1.04.01.01.000	-18.768,13
15.03	U0741090	TRASFERIMENTI E SPESE DI PARTE CORRENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/94 E ART. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA.	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+5.867.558,57

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 D.Lgs. 118/2011 per l'anno 2024.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire la corretta perimetrazione del F.S.R., ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione compensativa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento e

al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili;

2. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di incaricare il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 D.Lgs. 118/2011 per l'anno 2024;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario istruttore

Annamaria Marziliano _____ Annamaria Marziliano 08.11.2024 15:19:43 GMT+02:00

Il Funzionario titolare di Elevata Qualificazione

Gianvito Campanile _____ Gianvito Campanile 08.11.2024 15:23:10 GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata

Vittorio Cioffi _____ Vittorio Cioffi 08.11.2024 14:28:22 GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport

Benedetto G. Pacifico _____ Benedetto Giovanni Pacifico 08.11.2024 14:27:29 GMT+01:00 _____

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

Vito Montanaro _____ Vito Montanaro 08.11.2024 17:14:17 GMT+02:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti

Raffaele Piemontese
13.11.2024
14:34:48
GMT+02:00

Raffele Piemontese _____

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2024	32	14.11.2024

ART. 51, COMMA 2°, DEL D.LGS. N. 118/2011 - VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL#ESERCIZIO 2024. TRASFERIMENTO DI RISORSE TRA CAPITOLI RIENTRANTI NEL PERIMETRO SANITARIO - FONDO SANITARIO REGIONALE INDISTINTO ANNO 2024 - AL FINE DIGARANTIRE LA CORRETTA PERIMETRAZIONE DEL F.S.R.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

I

DR. NICC ADINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1531

Contrassegno invalidi ora denominato "contrassegno di parcheggio per persone con disabilità" - Approvazione nuove linee guida per criteri valutativi medico - legali, ai fini del rilascio del "contrassegno H" - DPR 495/92, art. 381, modificato dal DPR 30 luglio 2012, n. 151.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro confermata dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare il documento denominato «Linee guida per criteri valutativi medico-legali relativi al riconoscimento della "deambulazione impedita o sensibilmente ridotta" ai fini del rilascio del "contrassegno di parcheggio per persone con disabilità" (contrassegno H), ai sensi dell'art. 381, comma 3 del DPR 495 del 16/12/92, così come modificato dal Decreto Lgs. n.151 del 30/7/2012», (Allegato A) a formarne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che le "Linee Guida" di cui al presente provvedimento annullano e sostituiscono quelle adottate con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 1682/2011 e n. 959/2014 e divengono operative dalla data di pubblicazione sul BURP;

3. di demandare gli adempimenti successivi alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, al Presidente del Consiglio Regionale della Puglia e ai Presidenti delle Commissioni consiliari competenti, alle Aziende Sanitarie Locali, all'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS), all'AReSS Puglia, all'Associazione Nazionale Comuni d'Italia della Puglia, al Garante Regionale dei Diritti delle Persone con Disabilità;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.12, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Contrassegno invalidi ora denominato "contrassegno di parcheggio per persone con disabilità" - Approvazione nuove linee guida per criteri valutativi medico-legali, ai fini del rilascio del "contrassegno H" - DPR 495/92, art. 381, modificato dal DPR 30 luglio 2012, n. 151.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2021, n. 2198 Intesa Stato Regione n. 131 del 06.08.2020. rep. Atti 127/CSR concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025. Approvazione del documento programmatico "Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025".

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 19 settembre 2022, n. 1265 recante «Piano Nazionale Investimenti Complementari (PNC) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Intervento E.1 - Investimento 1.1 - SNPS-SNPA - Sistema Regionale Prevenzione Salute (SRPS) - art. 27 D.L. n.36/2022 - Adempimenti».

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2022, n. 1967 recante «Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 - Piano Regionale di Comunicazione della Prevenzione (PRCP) - Approvazione».

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 37 del 17/02/2021 di nomina dei Supervisori e dei Coordinatori tecnico scientifici di Programma nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 ed il successivo Atto Dirigenziale n. 132 del 01/06/2023 che ne aggiorna e ridefinisce la struttura di governance.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

VISTO il Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 "Nuovo Codice della strada" e ss.mm.ii..

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 381 (art. 188 CDS) che sancisce che "*per la circolazione e la sosta dei veicoli a servizio delle persone invalide con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta, il sindaco rilascia apposita autorizzazione in deroga, previo specifico accertamento sanitario*";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" che all'art. 12, comma 3, estende anche alla categoria dei "non vedenti" il rilascio da parte dei Comuni dello speciale contrassegno di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992 n. 495;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 2012, n. 151 "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, concernente il regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo codice della strada, in materia di strutture, contrassegno e segnaletica per facilitare la mobilità delle persone invalide";

VISTO il Decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni e sviluppo" convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 ed in particolare l'art. 4 dove è prevista la possibilità di presentazione della copia del verbale della Commissione medica integrata attestante i requisiti sanitari necessari per la richiesta di rilascio del contrassegno invalidi, nonché per le agevolazioni fiscali relative ai veicoli previsti per le persone con disabilità.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2011, n. 1682 recante “DPR 495/92, art. 381, comma 3, modificato dal DPR 610/96 - Contrassegno invalidi civili (contrassegno H) - approvazione linee guida per criteri valutativi medico-legali relativi al riconoscimento della “deambulazione sensibilmente ridotta” ai fini del rilascio del contrassegno H - approvazione modulistica per richiesta e per relativo rilascio certificazione medica della ASL”.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 20 maggio 2014, n. 959 recante “DPR 495/92, art. 381, modificato dal DPR 30 luglio 2012, n. 151 - contrassegno invalidi civili (contrassegno H) ora denominato “contrassegno di parcheggio per disabili” - approvazione nuove linee guida per criteri valutativi medico-legali, ai fini del rilascio del contrassegno H - approvazione nuova modulistica per richiesta e per relativo rilascio certificazione medica della ASL”.

VISTO il parere del Ministero dei Trasporti prot. 1567 del 11 marzo 2016 recante chiarimenti circa l’art. 381 del D.P.R. n.495/1992 (come aggiornato e modificato con D.P.R. 30 luglio 2012, n.151 e ss.mm.ii.) con riferimento alla capacità di deambulazione impedita o sensibilmente ridotta.

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 recante “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.”.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2018, n. 1387 recante “Commissioni Mediche per l’accertamento dell’invalidità civile, Legge 104/92 e Legge 68/99. Approvazione Indirizzi per la costituzione e il funzionamento.”.

VISTA la nota prot. n. 12745 del 30/07/2024 del Garante Regionale dei Diritti delle Persone con Disabilità della Regione Puglia recante l’invito a procedere alla revisione della DGR n.959/2014.

CONSIDERATO CHE

- con il su citato parere il Ministero dei Trasporti, intervenendo sul concetto di “capacità di deambulazione impedita o sensibilmente ridotta” ha precisato che il disposto normativo di cui all’art. 381 del D.P.R. n.495/1992 (come aggiornato e modificato con D.P.R. 30 luglio 2012, n.151 e ss.mm.ii.) *“non fa esplicito riferimento agli arti inferiori né alla patologia che l’ha determinata”* e, pertanto, a parere dello stesso Ministero l’articolo sopra richiamato *“non dovrebbe essere interpretato in senso eccessivamente restrittivo”*, evidenziando, a tal fine, l’estensione della normativa anche in favore della categoria dei non vedenti (ex-art. 12, comma 3 del D.P.R. 24 luglio 1996, n.503);
- il Ministero dei Trasporti ha, inoltre, chiarito che il contrassegno potrebbe essere rilasciato a persone, come il portatore di disabilità psichica, che teoricamente non presentano problemi di deambulazione, ma che, proprio a causa della loro specifica patologia, non possono essere considerate autonome nel rapporto con la mobilità e la strada e, pertanto, necessitano comunque della mediazione di terze persone.

VISTO che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 riporta tra le attività medico legali per finalità pubbliche che i Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali devono assicurare - mediante le apposite Commissioni Mediche costituite in conformità a quanto previsto dal quadro normativo nazionale e alle indicazioni emanate dalla Regione Puglia con Deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2018, n. 1387 quello (G1) relativo agli accertamenti e alle attività certificative medico legali nell’ambito della disabilità.

CONSIDERATO

- che il rilascio o il rinnovo del «contrassegno di parcheggio per persone con disabilità» (contrassegno speciale), valido su tutto il territorio nazionale, è finalizzato a consentire ed agevolare la mobilità delle persone invalide e, a tal fine, l'articolo 381, del D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495, come modificato e integrato dall'art. 1 del D.P.R. 30 luglio 2012, n. 151, prevede che per la circolazione e la sosta dei veicoli a servizio delle persone invalide con capacità di deambulazione impedita, o sensibilmente ridotta, il comune rilascia apposita autorizzazione in deroga, previo specifico accertamento sanitario effettuato dalla Commissione Medica dell'ASL territorialmente competente;
- che il «contrassegno di parcheggio per persone con disabilità» ha anche l'obiettivo di ridurre quanto più possibile gli impedimenti strutturali che ostacolano il movimento delle persone con disabilità, collegato anche al contesto normativo di abbattimento delle barriere architettoniche.

RILEVATO che con Mozione n.117 del 25 ottobre 2021 (proponente cons. Donato Metallo), approvata dal Consiglio regionale della Puglia nella seduta del 08.02.2022, è stato dato mandato alla Giunta regionale di aggiornare e approvare le linee di indirizzo di cui alla DGR n.959/2014 affinché siano rese coerenti con il parere del Ministero dei Trasporti.

PRESO ATTO che le attuali "Linee guida per i criteri valutativi medico-legali, ai fini del rilascio del contrassegno H", in vigore nella Regione Puglia riportano un concetto restrittivo relativamente al deficit della capacità deambulatoria limitandosi alle infermità a carico degli arti inferiori.

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'aggiornamento complessivo e all'approvazione delle nuove linee di indirizzo sopra menzionate, al fine di includere tutte le possibili condizioni di disabilità che hanno un impatto sulla capacità di deambulazione di un individuo.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere:

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di accogliere le indicazioni del Ministero dei Trasporti e, conseguentemente, aggiornare le «Linee guida per criteri valutativi medico-legali relativi al riconoscimento della "deambulazione impedita o sensibilmente ridotta" ai fini del rilascio del "contrassegno di parcheggio per persone con disabilità" (contrassegno H), ai sensi dell'art. 381,

comma 3 del DPR 495 del 16/12/92, così come modificato dal Decreto Lgs. n.151 del 30/7/2012», ai sensi dell'art. 4, co.4, lett. c) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il documento denominato «Linee guida per criteri valutativi medico-legali relativi al riconoscimento della "deambulazione impedita o sensibilmente ridotta" ai fini del rilascio del "contrassegno di parcheggio per persone con disabilità" (contrassegno H), ai sensi dell'art. 381, comma 3 del DPR 495 del 16/12/92, così come modificato dal Decreto Lgs. n.151 del 30/7/2012», (Allegato A) a formarne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che le "Linee Guida" di cui al presente provvedimento annullano e sostituiscono quelle adottate con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 1682/2011 e n. 959/2014 e divengono operative dalla data di pubblicazione sul BURP;
3. di demandare gli adempimenti successivi alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, al Presidente del Consiglio Regionale della Puglia e ai Presidenti delle Commissioni consiliari competenti, alle Aziende Sanitarie Locali, all'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS), all'AReSS Puglia, all'Associazione Nazionale Comuni d'Italia della Puglia, al Garante Regionale dei Diritti delle Persone con Disabilità;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.12, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario istruttore
(Valeria Lanzolla)

Valeria Lanzolla
29.10.2024 10:13:35
GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio "Promozione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro"
(Nehludoff Albano)

NEHLUDOFF ALBANO
29.10.2024 10:48:08
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere"
(Onofrio Mongelli)

Onofrio Mongelli
29.10.2024 13:09:36
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale"
(Vito Montanaro)

Vito Montanaro
29.10.2024 14:29:30
GMT+02:00

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore
(Raffaele Piemontese)

Raffaele Piemontese
12.11.2024 14:44:14
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

Allegato A

Linee guida per criteri valutativi medico-legali relativi al riconoscimento della "deambulazione impedita o sensibilmente ridotta" ai fini del rilascio del "contrassegno di parcheggio per persone con disabilità" (contrassegno H), ai sensi dell'art. 381, comma 3 del DPR 495 del 16/12/92, così come modificato dal Decreto Lgs. n.151 del 30/7/2012

Sommario

1. Definizione del "contrassegno di parcheggio per persone con disabilità" (contrassegno H)...2
2. Procedura per l'accertamento sanitario...2
3. Definizione della "deambulazione impedita o sensibilmente ridotta"...3
4. Tipologie di deambulazione sensibilmente ridotta...4
5. Individuazione dei criteri valutativi indicativi in caso di deficit deambulatori...4

1. Definizione del “contrassegno di parcheggio per persone con disabilità” (contrassegno H)

Il “contrassegno di parcheggio per persone con disabilità” rappresenta l’autorizzazione che il Sindaco rilascia appositamente, previo specifico accertamento sanitario, per la circolazione e la sosta dei veicoli al servizio delle persone invalide con capacità di deambulazione impedita o sensibilmente ridotta; il contrassegno è strettamente personale, non è vincolato ad uno specifico veicolo ed ha valore su tutto il territorio nazionale (DPR 495/92 art.381 comma 2).

Il contrassegno si definisce “permanente” quando ha durata di 5 anni; alla scadenza dei 5 anni il rinnovo avviene mediante esibizione, presso i competenti uffici comunali, del certificato rilasciato dal medico curante che attesti la permanenza delle patologie che hanno consentito il primo rilascio (DPR 495/92 art.381 co. 3).

Il contrassegno si definisce “temporaneo” quando viene rilasciato a persone invalide a tempo determinato in conseguenza di infortunio o per altre cause patologiche; le modalità di rilascio dell’autorizzazione sono le stesse del contrassegno permanente, ma la certificazione medica attestante la deambulazione impedita o sensibilmente ridotta deve specificare il presumibile periodo della durata dell’invalidità. Tale certificazione, inoltre, deve essere rilasciata, di norma, entro dieci giorni lavorativi dalla richiesta. Alla scadenza, per il rinnovo eventualmente necessario, occorre effettuare nuovamente la visita medico-legale attestante la deambulazione impedita o sensibilmente ridotta (DPR 495/92 art.381 comma 4).

2. Procedura per l’accertamento sanitario

Ai sensi della legge n.5/2012 (Decreto semplificazioni) i titolari di certificazione ai sensi della legge n. 104/92 (ASL) o legge n.102/2009 (INPS) potranno ottenere il contrassegno di parcheggio per persone con disabilità senza ulteriore visita medico legale se nella propria certificazione è indicato che la persona ha "capacità di deambulazione impedita o sensibilmente ridotta" ex art. 381 del Reg. al C.d.S.

Ai fini dello snellimento delle procedure a carico di categorie di cittadini particolarmente fragili, va precisato inoltre che l’attestazione sanitaria di cui al DPR 495/1992, art.381, comma 3, è da intendersi acquisita da parte del cittadino, nella forma del verbale di invalidità civile o cecità civile in cui sia stata già riconosciuta una delle seguenti condizioni:

a. invalido civile con impossibilità di deambulare senza l’aiuto permanente di un accompagnatore;
b. cieco totale, cieco parziale, ipovedente grave (L. 3 aprile 2001 n. 138);
c. invalido civile arti superiori in possesso della patente B speciale e con disabilità riconosciuta superiore al 66%;
d. disabilità intellettiva o psichica.

Al di fuori dei casi testé citati, il cittadino interessato, già riconosciuto invalido o soggetto portatore di disabilità precedentemente all’entrata in vigore della l. 5/12 (Decreto semplificazioni convertito in legge il giorno 05/04/2012), richiede alla Commissione per la legge n.104/92, operante presso il Dipartimento di Prevenzione della ASL di competenza, di essere sottoposto ad accertamento sanitario ai fini di ottenere l’apposita certificazione da allegare alla domanda, volta al rilascio del contrassegno di parcheggio per persone con disabilità, da presentare al Comune di residenza.

La certificazione viene rilasciata dalla Commissione di cui sopra a titolo gratuito.

L'accertamento prevede l'indagine anamnestica, l'esame della documentazione sanitaria prodotta o già agli atti, l'esame obiettivo del richiedente e l'analisi delle risultanze delle eventuali indagini clinico- strumentali richieste al momento della visita medico-legale o esibite dal richiedente.

L'esame obiettivo deve essere mirato alla valutazione dell'impedimento o dell'entità del deficit motorio (stazione eretta, passaggi posturali, tipo di deambulazione) e del grado di incidenza sulla deambulazione delle patologie riscontrate.

Di conseguenza la certificazione può essere rilasciata esclusivamente in presenza dell'interessato, non essendo sufficiente l'esame della documentazione sanitaria presentata da delegato del richiedente. Ne deriva che, anche la visita domiciliare, vincolata all'intrasportabilità del soggetto, non è prevista nell'ambito del riconoscimento del beneficio del contrassegno di parcheggio per persone con disabilità, in quanto contrasta con l'utilizzo dello stesso.

Nei casi in cui il richiedente sia titolare di patente di guida, è necessario informarlo degli effetti che, la rilevazione dei deficit motori o delle patologie, può avere sulla persistenza dei requisiti psico-fisici per l'idoneità alla guida dei veicoli senza limitazioni (revisione presso la Commissione medica locale prevista dal vigente codice della strada). Per tale ragione, contestualmente all'accertamento medico-legale utile all'ottenimento del contrassegno di parcheggio per persone con disabilità, la Commissione invia apposita comunicazione all'Ufficio provinciale della Motorizzazione Civile, per i provvedimenti di propria competenza (art.128 del vigente codice della strada).

3. Definizione della "deambulazione impedita o sensibilmente ridotta"

Preliminarmente si indica che il contrassegno di parcheggio per persone con disabilità viene concesso alle persone con capacità di deambulazione impedita o sensibilmente ridotta.

La capacità di deambulazione è impedita quando il soggetto si trova nell'impossibilità di deambulare (es. amputazione bilaterale degli arti inferiori, paraparesi con deficit di forza grave, paraplegia).

L'unico riferimento utilizzato dal legislatore per qualificare il grado di riduzione della capacità di deambulazione è l'avverbio "sensibilmente" che, nel caso in oggetto, va considerato quale sinonimo di "notevolmente", ad indicare una riduzione rilevante, evidente, cospicua della capacità ovvero della autonomia deambulatoria, prossima all'impedimento.

Si può ritenere che la capacità deambulatoria sia sensibilmente (ovvero elevata, sinonimo di fortemente, grandemente, molto) compromessa nei casi in cui il soggetto:

- deambula a piccoli per brevi tratti (distanza inferiore a 50 metri);
- deambula con assistenza o supervisione di una o più persone;
- deambula con ridotto equilibrio statico e dinamico e necessita della presenza di ausili (bastoni, stampelle, tripodi e tetrapodi, deambulatori);
- deambula con problemi su terreni con ostacoli (scale, salite, discese, terreni sconnessi, marciapiede, ecc.);
- la perdita della capacità deambulatoria rappresenta l'evoluzione ulteriore di un eventuale deficit sensibile ed è da prendere in considerazione, ai sensi dell'art. 381 del DPR 495/92, quando il soggetto è trasportabile mediante automobile.

4. Tipologie di deambulazione sensibilmente ridotta

Tipologie di deambulazione sensibilmente ridotta sussistono nei casi in cui la persona, pur camminando autonomamente, presenta, a causa di minorazioni gravi, alterazioni del ritmo e della forma del ciclo deambulatorio, una:

- Deambulazione paraparetico – spastica: andatura a forbici, in cui le ginocchia si toccano e ad ogni passo il piede tende ad incrociare l'arto controlaterale. Si riscontra nelle lesioni midollari cervicotoraciche.
- Deambulazione steppante: tipica nei casi di lesioni del nervo peroneo, che innerva la muscolatura della loggia antero-laterale della gamba con paralisi muscolare. Si manifesta con ipostenia dei muscoli della gamba interessati con deficit del movimento di flessione dorsale del piede. La persona per evitare che la punta del piede strisci contro il pavimento, (piede cadente), solleva tutto l'arto inferiore.
- Deambulazione falciante: tipica dell'emiplegico da lesioni delle vie piramidali. È caratterizzata dal movimento di circumrotazione dell'arto inferiore plegico, il quale completamente esteso compie un movimento di rotazione intorno alla pelvi.
- Deambulazione festinante o parkinsoniana: andatura a piccoli passi, striscianti, lenta, a tronco flesso ("camptocormia"). Può presentare una progressiva accelerazione: fenomeno noto come festinazione. Il parkinsoniano ha difficoltà nell'iniziare la marcia, di fermarsi su comando, nel cambiare direzione.
- Deambulazione anserina o basculante: dovuta alla disfunzione dei muscoli del cingolo pelvico (in specie il muscolo gluteo medio, i muscoli flessori ed estensori dell'anca). È caratterizzata da una caduta del bacino dal lato opposto a quello d'appoggio, che viene compensata da un'inclinazione controlaterale del tronco.
- Deambulazione atassica: nel paziente cerebellare l'andatura è incerta, a base allargata, barcollante, con oscillazioni pluridirezionali (andatura da ubriaco), o verso il lato sede di una lesione emisferica-vermiana monolaterale.
- Deambulazione deviata da un lato: dovuta a lesione vestibolare dal lato colpito.

5. Individuazione dei criteri valutativi indicativi in caso di deficit deambulatori

Fermo restando quanto stabilito dal DPR 495/92 all'art. 381 in ordine al rilascio del contrassegno di parcheggio per persone con disabilità e considerate le innumerevoli condizioni patologiche possibili con la conseguente difficoltà nella classificazione delle stesse, si indicano di seguito criteri valutativi che determinano generalmente un giudizio favorevole al rilascio del contrassegno, fatte salve tutte le eventuali altre patologie non menzionate, che andranno valutate nello specifico e per analogia.

Apparato locomotore

- importanti e gravi patologie artrosico/degenerative dei cingoli pelvici e degli arti inferiori;
- rilevanti esiti traumatici;
- amputazione arti inferiori. L'utilizzo di protesi agli arti inferiori, in particolare per esiti di amputazione di coscia o di gamba, qualora non sussista adeguato adattamento all'apparecchio protesico (quale ad es. sofferenza del moncone di amputazione e/o presenza di complicanze

anatomo-funzionali), implica generalmente un giudizio favorevole al rilascio del contrassegno, temporaneo relativamente alla possibilità di protesizzazione dell'arto.

Apparato cardiocircolatorio

- insufficienza cardiaca IV classe NYHA con dispnea a riposo (contrassegno "temporaneo" in caso di stato di attesa di trapianto cardiaco, rinnovabile se il paziente non sia stato sottoposto ad intervento);
- arteriopatia cronica ostruttiva arti inferiori IV stadio Fontaine associata a dolore costante a riposo, turbe trofiche che esitano in ulcere e gangrena; stenosi 70% evidenziabile tramite indagini strumentali (contrassegno "temporaneo" in caso di possibilità di intervento chirurgico migliorativo, rinnovabile se il paziente non sia stato sottoposto ad intervento).

Apparato endocrino

- Gravissima obesità con indice di massa corporea superiore a 45, associata a documentate gravi complicanze osteoarticolari, respiratorie e cardiovascolari (con revisione del beneficio).

Apparato respiratorio

- Insufficienza respiratoria grave in trattamento continuo con ossigenoterapia o ventilazione meccanica con complicanze cardiache.

Apparato digerente

- Epatopatie in fase avanzata associate a ipertensione portale ed encefalopatia porto-sistemica con evidenza di una marcata compromissione dello stato generale (contrassegno "temporaneo" in caso di possibilità di trapianto epatico, rinnovabile se il paziente non sia stato sottoposto ad intervento).

Apparato urinario

- Nefropatie in trattamento emodialitico con grave compromissione dello stato generale (contrassegno "temporaneo" in caso di possibilità di trapianto renale, rinnovabile se il paziente non sia stato sottoposto ad intervento).

Organi di senso

- Ciechi totali, ciechi parziali (residuo visivo corretto non superiore a 1/20 in OO o residuo perimetrico binoculare inferiore al 10%), ipovedenti gravi (residuo visivo corretto non superiore a 1/10 in OO o residuo perimetrico binoculare inferiore al 30%). Per tali soggetti riconosciuti dall'apposita Commissione medica provinciale, è sufficiente allegare all'istanza da presentare al Comune di residenza, una copia conforme all'originale del verbale di riconoscimento della cecità;
- Parere sfavorevole per quanto attiene le varie forme di sordità o sordomutismo.

Apparato neuro-psichico

- Generalmente il parere è favorevole per i casi in cui la deambulazione è caratterizzata da movimenti coreo-atetosici, indicativi di grave patologia del sistema nervoso, con ripercussioni sulla motricità, coordinazione, equilibrio, impaccio motorio, ecc. Nei casi di "wandering", inteso quale stato di agitazione psicomotoria tipico di forme simil-demenziali, il caso deve essere valutato in relazione alla sua specificità.

Apparato neurologico

- Patologie con severa compromissione dell'autonomia deambulatoria derivanti da danno del sistema motorio piramidale (paraparesi, emiparesi, emiplegia, tetraparesi), del sistema nervoso periferico (tetraparesi e paraparesi) e del sistema motorio extrapiramidale - cerebellare con quadri di ipercinesia-ipo/bradicinesia motoria e grave alterazione del controllo e della coordinazione dei movimenti, nonché grave compromissione dell'apparato neuromuscolare.

Patologie neoplastiche

- Forme comportanti elevata compromissione dello stato generale e marcata astenia determinate sia dalla patologia di base e/o conseguente all'effettuazione di specifiche terapie oncologiche, sia dalla presenza di secondarietà (con revisione del beneficio).

***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1532

Approvazione del documento "Linee di indirizzo sul funzionamento delle Centrali Operative Territoriali (COT) in Puglia" e recepimento delle «Linee Guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-7 "Centrali operative pienamente funzionanti", sub investimento 1.2.2 - Centrali Operative territoriali"», Ministero della Salute, versione 1 del 26/1/2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'offerta, Servizio Strategie e Governo dell'assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, c. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di approvare le "Linee di indirizzo sul funzionamento delle Centrali Operative Territoriali (COT) in Puglia", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di recepire le «Linee Guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-7 "Centrali operative pienamente funzionanti", sub investimento 1.2.2 – Centrali Operative territoriali», emanate dal Ministero della Salute, versione 1 del 26/1/2024, di cui all'Allegato «Linee Guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-7 "Centrali operative pienamente funzionanti", sub investimento 1.2.2 – Centrali Operative territoriali», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta” alla Sezione “Risorse strumentali e tecnologiche”, al Direttore Generale dell’A.Re.S.S., ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;
4. di trasmettere il presente provvedimento a cura della Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta” ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF) e ad Agenas;
5. di pubblicare il presente provvedimento e i relativi allegati sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione delle "Linee di indirizzo sul funzionamento delle Centrali Operative Territoriali (COT) in Puglia" e recepimento delle "Linee Guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-7 "Centrali operative pienamente funzionanti", sub investimento 1.2.2 – Centrali Operative territoriali, Ministero della Salute, versione 1 del 26/1/2024.

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- la Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 "Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- l'Intesa adottata il 18 dicembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente il "Patto per la salute per gli anni 2019-2021" (Rep. Atti n. 209/CSR);
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza(PNRR), approvato con decisione del Consiglio dell'Unione europea il 13 luglio 2021, in particolare la Missione 6 Salute, Componente 1: "Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale n.134 del 15/02/2022 ad oggetto: "Adozione del Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale (ai sensi dell'art.1 decreto-legge

19 maggio 2020 n.34, conversione legge n.77 del 17 luglio 2020) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – (PNRR). Indicazioni per la Programmazione degli investimenti a valere sulla missione 6;

- il decreto del Ministero della Salute del 29 aprile 2022, con il quale sono state approvate le Linee guida organizzative contenenti il modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 11/05/2022 recante " Approvazione Rete Assistenza Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – D.M. 20 Gennaio 2022 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 134 del 15/02/2022";
- il decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, n. 77 del 23 maggio 2022 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 144 del 22.06.2022), "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale";
- la deliberazione di Giunta regionale n.763 del 26/05/2022 ad oggetto: "DGR 688/2022. PNRR Missione 6 "Salute". Sottoscrizione del Contratto Interistituzionale di Sviluppo. Autorizzazione";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 14/12/2022 di approvazione dello schema di Regolamento relativo alla definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022;
- il decreto 23 dicembre 2022 "Riparto delle risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale";
- la deliberazione di Giunta regionale del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1729 del 30/11/2023 recante: "Adozione Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022. Approvazione relazione tecnica di analisi del contesto. Recepimento dell'Accordo Stato Regioni (Rep. Atti n.221/CSR del 24/11/2016)";
- il Regolamento regionale 21/12/2023 n. 13, recante: "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022";
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";

- la deliberazione di Giunta regionale n.18 del 22/01/2024, “Bilancio di Previsione per l’esercizio finanziario 2024 e Pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

- le «Linee Guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-7 “Centrali operative pienamente funzionanti”, sub investimento 1.2.2 – Centrali Operative territoriali”» emanate dal Ministero della Salute, versione 1 del 26/01/2024;

- il decreto del Presidente della Giunta n.473 del 26/10/2024 ad oggetto: “Assegnazione delle deleghe in materia di Sanità, Benessere animale, Sport per tutti.

Atteso che:

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (di seguito PNRR), approvato con decisione del Consiglio dell'Unione europea il 13 luglio 2021, in particolare la Missione 6 Salute, Componente 1: “Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale” prevede investimenti e riforme finalizzati a rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario, garantire equità di accesso alle cure, migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche, promuovere la ricerca e l'innovazione e lo sviluppo di competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale sanitario.

In particolare, il subinvestimento: M6C1 I1.2.2 – Centrali operative territoriali (di seguito COT) prevede la realizzazione delle COT, ossia strutture che svolgono una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti al fine di assicurare continuità, accessibilità ed integrazione dell’assistenza sanitaria e sociosanitaria.

La Regione, con la deliberazione di Giunta regionale n.134 del 15/02/2022, ha adottato il “Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale (ai sensi dell’art.1 decreto-legge 19 maggio 2020 n.34, conversione legge n.77 del 17 luglio 2020) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – (PNRR). Indicazioni per la Programmazione degli investimenti a valere sulla missione 6”.

In attuazione di quanto previsto dalla citata deliberazione di Giunta regionale n.134/2022 e in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 6 Componenti 1 e 2, con la deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 11/05/2022 la Regione ha approvato la Rete dell’Assistenza Territoriale comprensiva di tutta l’offerta sanitaria da implementare sull’intero territorio regionale.

Con la deliberazione di Giunta regionale n.763 del 26/05/2022 ad oggetto: “DGR 688/2022. PNRR Missione 6 “Salute”. Sottoscrizione del Contratto Interistituzionale di Sviluppo. Autorizzazione”, è stato approvato lo schema del Contratto Interistituzionale di Sviluppo (CIS) per l’esecuzione e la realizzazione degli investimenti ed è stato autorizzato il Presidente della Regione Puglia alla relativa sottoscrizione, unitamente al Piano Operativo Regionale.

I citati provvedimenti prevedono la realizzazione sul territorio regionale di n.40 COT.

Il decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, n. 77 del 23 maggio 2022 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 144 del 22.06.2022), "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale", prevede un nuovo modello organizzativo per la rete di assistenza territoriale, uniforme a livello nazionale, definendone gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi delle strutture sanitarie dedicate all'assistenza territoriale e al sistema di prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico

Con riferimento alle COT, il DM 77/2022 (di seguito DM 77), al punto 8, prevede che le Regioni istituiscano Centrali Operative Territoriali (COT), quali modelli organizzativi che svolgono una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali (attività territoriali, sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere) e dialogo con la rete dell'emergenza-urgenza.

La Regione, in attuazione del DM 77, con deliberazione di Giunta n. 1729 del 30/11/2023 ha adottato il Regolamento regionale n.13/2023 recante " Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022", quale primo atto di programmazione dell'assistenza territoriale della Puglia derivante da quanto previsto dal DM 77/2022, anche in coerenza con gli obiettivi del PNRR.

L'art. 6 del Regolamento regionale n.13/2023 disciplina la Centrale Operativa Territoriale sulla base di quanto previsto dal DM 77 e dal documento ad oggetto: "La Centrale Operativa Territoriale: dalla realizzazione all'attivazione - Metaprogetto funzionale" predisposto da Agenas.

Sempre l'art. 6, comma 12, del citato Regolamento regionale prevede: "*Con provvedimento di Giunta regionale è definito il modello organizzativo e di funzionamento delle COT di ciascuna ASL*".

L'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS), nell'ambito del monitoraggio sulla attuazione del DM 77, con nota prot. n. 2024/0010554 del 18/09/2024, ha evidenziato la necessità di emanare le linee di indirizzo regionali sul funzionamento delle COT.

Il Ministero della Salute ha emanato le «Linee Guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-7 "Centrali operative pienamente funzionanti", sub investimento 1.2.2 – Centrali Operative territoriali"», versione 1 del 26/1/2024, le quali identificano il set documentale richiesto per comprovare il raggiungimento del target europeo M6C1-7 relativo all'entrata in funzione delle COT.

Si ritiene, pertanto, necessario con il presente provvedimento provvedere all'approvazione delle "Linee di indirizzo sul funzionamento delle Centrali Operative Territoriali (COT) in Puglia", di cui all'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che ha la finalità di proporre un modello organizzativo omogeneo per le COT. Il documento tiene conto delle indicazioni previste dal DM77.
Sempre al fine di uniformare l'organizzazione delle COT nelle Aziende Sanitarie Locali, si ritiene necessario, altresì, recepire le «Linee Guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-7 "Centrali operative pienamente funzionanti", sub investimento 1.2.2 – Centrali Operative territoriali"», emanate dal Ministero della Salute, versione 1 del 26/1/2024, di cui all'allegato «Linee Guida per comprovare il raggiungimento del

target PNRR M6C1-7 “Centrali operative pienamente funzionanti”, sub investimento 1.2.2 – Centrali Operative territoriali”», che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente provvedimento costituisce un atto di organizzazione e funzionamento delle COT e, pertanto, non comporta implicazioni economiche e finanziarie.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere:
L’impatto di genere stimato è neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere all’ approvazione delle “Linee di indirizzo sul funzionamento delle Centrali Operative Territoriali (COT) in Puglia” di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e al recepimento delle «Linee Guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-7 “Centrali operative pienamente funzionanti”, sub investimento 1.2.2 – Centrali Operative territoriali» emanate dal Ministero della Salute, versione 1 del 26/1/2024, di cui all’allegato «Linee Guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-7 “Centrali operative pienamente funzionanti”, sub investimento 1.2.2 – Centrali Operative territoriali”», che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, lett. d) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare le “Linee di indirizzo sul funzionamento delle Centrali Operative Territoriali (COT) in Puglia”, di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di recepire le «Linee Guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-7 “Centrali operative pienamente funzionanti”, sub investimento 1.2.2 – Centrali Operative territoriali», emanate dal Ministero della Salute, versione 1 del 26/1/2024, di cui all’Allegato «Linee Guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-7 “Centrali operative pienamente funzionanti”, sub investimento 1.2.2 – Centrali Operative territoriali», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta” alla Sezione “Risorse strumentali e tecnologiche”, al Direttore Generale dell’A.Re.S.S., ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;
4. di trasmettere il presente provvedimento a cura della Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta” ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF) e ad Agenas;
5. di pubblicare il presente provvedimento e i relativi allegati sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA RESPONSABILE E.Q. “Programmazione Attività Sanitaria – Integrazione Ospedale Territorio”:

Isabella CAVALLO

Isabella Cavallo
29.10.2024 10:52:23
GMT+02:00

LA DIRIGENTE di Servizio “Strategie e Governo dell’Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR”:

Antonella CAROLI

Antonella Caroli
29.10.2024
14:40:08
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta”:

Mauro NICASTRO

Mauro
Nicastro
29.10.2024
17:05:54
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione di Giunta regionale.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:

Vito MONTANARO

Vito
Montanaro
30.10.2024
16:53:49
GMT+02:00

L’Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

Raffaele PIEMONTESE

Raffaele
Piemontese
14.11.2024
19:36:13
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

Codice cifra SGO/DEL/2024/00103

ALLEGATO A

Linee di indirizzo sul funzionamento delle Centrali Operative Territoriali (COT) in Puglia

Elenco degli acronimi

Acronimo	Definizione
AGENAS	Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali
ASL	Azienda Sanitaria Locale
CDC	Case della Comunità
CIS	Contratto Interistituzionale di Sviluppo
COT	Centrale Operativa Territoriale
DGR	Deliberazione di Giunta regionale
FSE	Fascicolo Sanitario Elettronico
IFOC	Infermiere di Famiglia o Comunità
LEA	Livelli Essenziali di Assistenza
MCA	Medico di Continuità Assistenziale
MMG	Medico di Medicina Generale
NEA	Numero Europeo Armonizzato
ODC	Ospedale di Comunità
PAI	Piano Assistenziale Individualizzato
PDTA	Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale
PIC	Percorsi Integrati di Cronicità
PLS	Pediatra di Libera Scelta
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
PS	Pronto Soccorso
PUA	Punto Unico di Accesso
RSA	Residenza Sanitaria Assistenziale
SSN	Servizio Sanitario Nazionale
UCA	Unità di Continuità Assistenziale
UCP	Unità di Cure Palliative
UVM	Unità di Valutazione Multidimensionale

1. Obiettivi

Questo documento ha la finalità di proporre un modello organizzativo omogeneo per le Centrali Operative Territoriali (di seguito COT) in corso di attivazione sul territorio regionale. Il documento tiene conto delle indicazioni previste dal Decreto Ministeriale del 23 maggio 2022, n.77 (di seguito DM77).

2. Contenuti normativi

La Regione Puglia ha da tempo preso in considerazione modelli organizzativi che facilitino le *transitional care* in quanto la cura delle interfacce tra un setting e l'altro vengono riconosciute come elemento di qualità nel processo di prevenzione, cura e assistenza.

2.1. DL 19 maggio 2020 n.34 coordinato con legge conversione del 17 luglio 2020

Il primo riferimento alle Centrali Operative Territoriali è presente nel DL 34/2020 che all'art. 1, comma 8 prevede: "*Per garantire il coordinamento delle attività sanitarie e sociosanitarie territoriali, così come implementate nei piani regionali, le regioni e le province autonome provvedono all'attivazione di centrali operative regionali, che svolgano le funzioni in raccordo con tutti i servizi e con il sistema di emergenza-urgenza, anche mediante strumenti informativi e di telemedicina*".

2.2. DM77/2022

ll DM 77/2022 ha ripreso il tema della centrale operativa regionale mediante la previsione della "Centrale Operativa Territoriale (COT)".

Nell'Allegato 1 punto 8) del decreto la COT viene definita "*un modello organizzativo che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali: attività territoriali, sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere e dialoga con la rete dell'emergenza-urgenza*". Il decreto definisce, altresì, gli standard nel modo seguente:

- 1 Centrale Operativa Territoriale ogni 100.000 abitanti o comunque a valenza distrettuale, qualora il Distretto abbia un bacino di utenza maggiore
- Standard di personale di 1 COT per 100.000 abitanti: 1 Coordinatore Infermieristico, 3-5 Infermieri, 1-2 unità di Personale di Supporto

Sempre al punto 8) dell'Allegato 1 del decreto è previsto: "*L'obiettivo della COT è quello di assicurare continuità, accessibilità ed integrazione dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria.*

La COT assolve al suo ruolo di raccordo tra i vari servizi attraverso funzioni distinte e specifiche, seppur tra loro interdipendenti:

- *coordinamento della presa in carico della persona tra i servizi e i professionisti sanitari coinvolti nei diversi setting assistenziali (transizione tra i diversi setting: ammissione/dimissione nelle strutture ospedaliere, ammissione/dimissione trattamento temporaneo e/o definitivo residenziale, ammissione/dimissione presso le strutture di ricovero intermedie o dimissione domiciliare);*
- *coordinamento/ottimizzazione degli interventi, attivando soggetti e risorse della rete assistenziale;*
- *tracciamento e monitoraggio delle transizioni da un luogo di cura all'altro o da un livello clinico assistenziale all'altro;*

- *supporto informativo e logistico, ai professionisti della rete assistenziale (MMG, PLS, MCA, IFoC ecc.), riguardo le attività e servizi distrettuali;*
- *raccolta, gestione e monitoraggio dei dati di salute, anche attraverso strumenti di telemedicina, dei percorsi integrati di cronicità (PIC), anche attraverso strumenti di telemedicina, dei pazienti in assistenza domiciliare e gestione della piattaforma tecnologica di supporto per la presa in carico della persona, (telemedicina, teleassistenza, strumenti di e-health, ecc.), utilizzata operativamente dalle CdC e dagli altri servizi afferenti al Distretto, al fine di raccogliere, decodificare e classificare il bisogno.*

Tutti gli attori del sistema, personale distrettuale e ospedaliero, possono richiedere l'intervento della COT, ovvero: MMG, PLS, e medici di continuità assistenziale, medici specialisti ambulatoriali interni, e altri professionisti sanitari presenti nei servizi aziendali e distrettuali nonché personale delle strutture di ricovero intermedie, residenziali e semiresidenziali.

La COT deve essere operativa 7 giorni su 7 e deve essere dotata di infrastrutture tecnologiche ed informatiche quali ad esempio piattaforma comune integrata con i principali applicativi di gestione aziendale, software con accesso al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e ai principali database aziendali, software di registrazione delle chiamate. Al fine di garantire un accesso alla totalità dei servizi disponibili sul territorio, nonché affrontare situazioni complesse o di emergenza, è fondamentale che la COT, a livello regionale, usufruisca di un sistema informativo condiviso e interconnesso con la Centrale Operativa Regionale 116117.

La COT è un servizio a valenza distrettuale.

La dotazione di personale infermieristico per ogni COT dovrebbe essere di 3-5 infermieri per un Distretto standard di 100.000 abitanti. La responsabilità del funzionamento della COT, della gestione e del coordinamento del personale è affidata ad un coordinatore aziendale infermieristico."

2.3. Deliberazioni di Giunta regionale n. 134 del 15/02/2022 e 688 del 11/05/2022 e deliberazione di Giunta regionale n.763 del 26/05/2022

La Regione, con la deliberazione di Giunta regionale n.134 del 15/02/2022, ha adottato il "Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale (ai sensi dell'art.1 decreto-legge 19 maggio 2020 n.34, conversione legge n.77 del 17 luglio 2020) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – (PNRR). Indicazioni per la Programmazione degli investimenti a valere sulla missione 6".
In attuazione di quanto previsto dalla citata deliberazione di Giunta regionale n.134/2022 e in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 6 Componenti 1 e 2, con la deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 11/05/2022 la Regione ha approvato la Rete dell'Assistenza Territoriale comprensiva di tutta l'offerta sanitaria da implementare sull'intero territorio regionale.
Con la deliberazione di Giunta regionale n.763 del 26/05/2022 ad oggetto: "DGR 688/2022. PNRR Missione 6 "Salute". Sottoscrizione del Contratto Interistituzionale di Sviluppo. Autorizzazione", è stato approvato lo schema del Contratto Interistituzionale di Sviluppo (CIS) per l'esecuzione e la realizzazione degli investimenti ed è stato autorizzato il Presidente della Regione Puglia alla relativa sottoscrizione, unitamente al Piano Operativo Regionale.
I citati provvedimenti prevedono la realizzazione di 40 COT elencate nella seguente tabella:

CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE (COT) finanziate con fondi PNRR	
AZIENDA SANITARIA LOCALE	**Comune**
ASL BARI	BITONTO
	GRUMO APPULA
	SANTERAMO IN COLLE
	CASAMASSIMA
	MODUGNO
	BARI
	RUVO DI PUGLIA
	MONOPOLI
	VALENZANO
	RUTIGLIANO
	GIOVINAZZO
	NOCI
ASL BARLETTA ANDRIA TRANI	ANDRIA
	MINERVINO MURGE
	BARLETTA
	TRANI
	MARGHERITA DI SAVOIA
ASL BRINDISI	FASANO
	MESAGNE
	BRINDISI
	FRANCAVILLA FONTANA
ASL FOGGIA	MANFREDONIA
	FOGGIA
	SAN SEVERO
	CERIGNOLA
	LUCERA
	TROIA
ASL LECCE	GALATINA
	GAGLIANO DEL CAPO
	CAMPI SALENTINA
	NARDÒ
	LECCE
	MAGLIE
	CASARANO
ASL TARANTO	GINOSA
	TARANTO
	GROTTAGLIE
	MASSAFRA
	MARTINA FRANCA
	MANDURIA

Con la deliberazione di Giunta regionale n.1389 del 03/10/2024 ad oggetto: “Approvazione del target del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per l’attivazione di 40 Centrali Operative Territoriali (COT) in

attuazione della Missione 6 Salute. Presa d'atto determinazione Direttore del Dipartimento Promozione della Salute" si è preso atto della determinazione del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale circa l'attivazione di n.40 COT nelle n.6 province pugliesi ed è stato attestato il conseguimento del Target PNRR M6C1-7 "Centrali operative pienamente funzionanti".

2.4. Regolamento regionale n.13/2023

La Regione Puglia, con la deliberazione di Giunta regionale n.1729 del 30/11/2023 recante: "Adozione Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022. Approvazione relazione tecnica di analisi del contesto. Recepimento dell'Accordo Stato Regioni (Rep. Atti n.221/CSR del 24/11/2016)", ha adottato il Regolamento regionale 21/12/2023 n. 13, recante: "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022", il primo atto di programmazione dell'assistenza territoriale regionale, derivante da quanto previsto dal DM77/2022, anche in coerenza con gli obiettivi del PNRR.

L'art. 6 del citato Regolamento regionale disciplina la Centrale Operative Territoriale (COT) e prevede:

"*1. La Centrale Operative Territoriale (COT) svolge funzioni di coordinamento sia della presa in carico della persona anche nell'ambito dei programmi di prevenzione e promozione della salute, che diventa integrata e coordinata, sia del raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi percorsi e nei diversi setting assistenziali: attività di prevenzione, attività di assistenza territoriali, sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere e, altresì, dialoga con la rete dell'emergenza-urgenza.*

2. L'obiettivo della COT è assicurare continuità, accessibilità e integrazione dei servizi di prevenzione e promozione della salute, dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria. La COT assolve al proprio ruolo di raccordo tra i vari servizi attraverso funzioni distinte e specifiche, seppur tra loro interdipendenti:

a) coordinamento della presa in carico della persona tra i servizi e i professionisti sanitari coinvolti nei diversi setting assistenziali (transizione tra programmi, percorsi e setting diversi: programmi di prevenzione, presa in carico in PDTA, ammissione/dimissione nelle strutture ospedaliere, ammissione/dimissione trattamento temporaneo e/o definitivo residenziale, ammissione/dimissione presso le strutture di ricovero intermedie o dimissione domiciliare);

b) coordinamento/ottimizzazione degli interventi, attivando soggetti e risorse della rete assistenziale;

c) tracciamento e monitoraggio delle transizioni tra diversi luoghi o livelli clinico assistenziali;

d) supporto informativo e logistico ai professionisti della rete assistenziale (MMG, PLS, MCA, IFeC ecc.), riguardo le attività e servizi distrettuali;

e) raccolta, gestione e monitoraggio dei dati di salute, anche attraverso strumenti di telemedicina, dei percorsi integrati di cronicità (PIC), anche attraverso strumenti di telemedicina, dei pazienti in assistenza domiciliare e gestione della piattaforma tecnologica di supporto per la presa in carico della persona, (telemedicina, teleassistenza, strumenti di e-health, ecc.), utilizzata operativamente dalle CdC e dagli altri servizi afferenti al Distretto, al fine di raccogliere, decodificare e classificare il bisogno;

f) consultazione e registrazione dei dati attraverso i sistemi informativi facenti parte dell'ecosistema di sanità digitale nazionale e di quello regionale.

3. Tutti gli attori servizio sanitario regionale, personale della prevenzione distrettuale territoriale e ospedaliero, possono richiedere l'intervento della COT, In particolare: MMG, PLS e medici di continuità assistenziale, medici specialisti ambulatoriali interni, medici e professionisti sanitari dei dipartimenti territoriali, medici e professionisti sanitari addetti ai servizi di prevenzione e promozione della salute, medici e professionisti sanitari presenti nelle CdC, nei servizi aziendali e in quelli distrettuali nonché personale delle strutture di ricovero intermedie, residenziali e semiresidenziali.

4. La COT deve essere operativa 7 giorni su 7 e deve essere dotata di infrastrutture tecnologiche e informatiche quali, ad esempio, piattaforma comune integrata con i principali applicativi di gestione aziendale, software con accesso al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e ai principali database aziendali, software di registrazione delle chiamate. Al fine di garantire un accesso alla totalità dei servizi disponibili sul territorio, nonché affrontare situazioni complesse o di emergenza, è fondamentale che la COT, a livello regionale, usufruisca di un sistema informativo condiviso e interconnesso con la Centrale Operativa Regionale 116117.

5. Il servizio che offre è operativo 24/7 ed è composto da 8 figure professionali che operano valutando le situazioni a livello multidimensionale e integrando le competenze di figure diverse tra loro. La composizione e la numerosità del team all'interno della COT deve tener conto delle funzioni previste e del bacino di utenza.

6. Lo standard professionale da prevedere in una COT per un Distretto standard di circa 100.000 abitanti comprende:

- 1 Responsabile/Coordinatore Infermieristico;
- 3-5 Infermieri/Infermieri di Famiglia o di Comunità (IFoC);
- 1-2 Unità di Personale di Supporto (sanitario e/o amministrativo).

7. In aggiunta a queste figure, è possibile integrare professionalità come Infermiere case manager, medico, assistente sanitario, assistente sociale per la valutazione dei pazienti con bisogni sociali più o meno complessi, la cui valutazione è determinante ai fini della scelta del setting di destinazione.

8. L'utenza a cui è diretto questo servizio è ad uso esclusivo delle figure che appartengono alla rete dei Professionisti della Salute, parte del sistema sociosanitario, personale distrettuale e ospedaliero:

a) medici di medicina generale (MMG),
b) pediatri di libera scelta (PLS),
c) medici di continuità assistenziale,
d) medici specialisti ambulatoriali interni,
e) professionisti sanitari presenti nei servizi aziendali,
f) professionisti sanitari presenti nei servizi distrettuali,
g) personale delle strutture di ricovero intermedie,
h) personale delle strutture di ricovero residenziali e semiresidenziali,
i) personale operante nei servizi sociali.

9. Gli operatori della COT utilizzano sistematicamente strumenti digitali e di telemedicina e teleassistenza.

10. Standard: 1 Centrale Operativa Territoriale ogni 100.000 abitanti o comunque a valenza distrettuale, qualora il Distretto abbia un bacino di utenza maggiore.

11. Con riferimento al modello organizzativo della COT si rinvia all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente Regolamento.

12. Con provvedimento di Giunta regionale è definito il modello organizzativo e di funzionamento delle COT di ciascuna ASL."

L'allegato B) del Regolamento disciplina il modello organizzativo della COT.

3. Organizzazione

3.1. Attività gestite

Secondo il DM 77 la COT svolge una funzione di supporto in *back office* al coordinamento della presa in carico della persona e di raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali.

Più specificamente, la COT nella fase iniziale e fino alla messa a sistema di tutti gli applicativi finanziati dal PNRR (completamento previsto nel 2026) svolge tre funzioni principali:

- gestisce le segnalazioni che arrivano dai diversi servizi/professionisti (dimissioni ospedaliere, strutture intermedie, strutture residenziali, riabilitazione, MMG, rete emergenza urgenza, 116117) sui pazienti che necessitano supporto nella transizione tra i vari livelli e setting assistenziali, attivando le funzioni deputate all'erogazione dei servizi (sia nel flusso step-down dall'ospedale verso le strutture territoriali o il domicilio, sia nel flusso step-up dal territorio verso le strutture intermedie o l'ospedale di comunità);

- favorisce il rispetto dei tempi massimi di permanenza nei setting di cura, agevolando i processi di transizione dei pazienti verso altri servizi (es. cure domiciliari, cure intermedie, riabilitazione e RSA) facilitando agli erogatori la dimissione per tempo, grazie alla transizione programmata verso altri servizi (es. Cure Domiciliari o RSA);

- supporta nell'identificazione del setting più adatto per ciascun caso, attiva il percorso di transizione e monitora l'offerta disponibile (ricovero, cure intermedie, cure domiciliari e cure palliative domiciliari) prenotando o attivando direttamente il servizio.

La COT ha essenzialmente un ruolo di facilitatore nella transizione dei pazienti da un setting di cura e assistenza all'altro. Per svolgere questa funzione non si rapporta mai direttamente con il cittadino né con il suo caregiver, ma funge da raccordo tra i professionisti che con esso si relazionano per le fasi erogative del suo percorso di cura e assistenza. I canali riservati all'accesso da parte del cittadino e del suo caregiver sono i Punti Unici di Accesso (PUA) e il Numero Europeo Armonizzato (NEA) 116117, che potranno poi convogliare la richiesta verso il percorso di presa in carico più idoneo.

Per svolgere tale funzione la COT dovrà operare in rete con gli altri servizi territoriali, tra cui anche il Numero Europeo Armonizzato a valenza sociale 116117 (NEA) e il Punto Unico di Accesso (PUA) in modo

tale da consentire la presa in carico globale dei bisogni sanitari, sociosanitari e socioassistenziali delle persone con cronicità complesse e/o fragili insistenti sul territorio di afferenza del distretto della COT.

La COT assolve al ruolo di raccordo tra i vari servizi/professionisti attraverso le funzioni richiamate ai precedenti punti 2.2. e 2.3. attraverso una équipe dedicata di professionisti che, con il supporto di infrastrutture tecnologiche e informatiche, coordina e ottimizza gli interventi attivando soggetti e risorse della rete assistenziale, nonché garantendo il tracciamento delle attività mediante la puntuale documentazione degli interventi effettuati e il relativo monitoraggio per tutto il percorso di presa in carico. In particolare, la COT deve rappresentare lo snodo organizzativo di riferimento al quale tutti i professionisti possono rivolgersi quando:

- il percorso di cura del paziente è nelle fasi conclusive ed è necessario attivare una transizione verso un diverso setting assistenziale più appropriato per i bisogni e le esigenze della persona stessa;
- i bisogni del paziente richiedono l'integrazione di ulteriori servizi sanitari e/o sociali all'interno del setting assistenziale individuate;
- si rende necessario il supporto informativo e logistico riguardo le attività e i servizi territoriali.

In tutti questi casi, il professionista si rivolge alla COT proponendo il setting assistenziale più appropriato e/o l'attivazione di ulteriori servizi; la COT effettua una valutazione della appropriatezza della richiesta, anche alla luce di:

- criteri di accesso ai servizi in uso presso le singole Aziende Sanitarie Locali;
- eventuale confronto con gli operatori coinvolti nel percorso di presa in carico;
- eventuale attivazione dei professionisti delle unità di valutazione multidimensionale presenti in Azienda.

Per assicurare il supporto informativo, organizzativo e logistico delle transizioni dei pazienti da un setting di assistenza all'altro, la COT si farà carico delle necessità espresse dal professionista del setting di provenienza responsabile del caso, contattando e attivando il servizio/i necessario/i alla definizione del setting di destinazione, dando supporto ai processi necessari (tra cui anche il processo di valutazione del setting) e tracciando, monitorando e registrando la transizione e il suo esito. In questo caso, la COT coordina le transizioni che coinvolgono i diversi setting per i casi gestiti nel proprio ambito territoriale.

Al termine del percorso la COT conferma la proposta o ridefinisce l'offerta assistenziale più adeguata ai bisogni rilevati.

In particolare, la COT deve garantire le seguenti attività:

1. **Transizione Ospedale-Territorio:** il personale della COT deve occuparsi di facilitare le transizioni dei pazienti dall'ospedale verso i setting assistenziali territoriali più appropriati, in particolare deve essere assicurata la transizione dall'ospedale alle cure domiciliari in coerenza con le indicazioni regionali anche al fine di rispettare gli obiettivi di programmazione nazionale e regionale.
2. **Transizione Territorio-Ospedale:** questa tipologia di transizione è prevista per facilitare l'accesso a prestazioni sanitarie di casi con bisogni sanitari e/o sociali, quali pazienti in situazioni di fragilità, cronicità complessa e non autosufficienza, indipendentemente dall'età.
3. **Transizione Territorio-Territorio:** facilita le transizioni che avvengono da un servizio territoriale a un altro come, ad esempio, dalle Cure domiciliari all'Ospedale di Comunità e viceversa, dal

domicilio della persona all'Hospice e viceversa, passaggio da un distretto a un altro per trasferimento domicilio della persona assistita dai servizi territoriali.

4. **Attivazione di ulteriori servizi assistenziali**: la COT facilita i processi qualora il professionista che ha in carico il paziente ritenga necessaria l'attivazione di ulteriori servizi ad esempio: PDTA, telemedicina, fisioterapia, fornitura di ausili protesici, presidi per l'incontinenza, ossigenoterapia.
5. **Supporto informativo e logistico:** la COT garantisce, ai professionisti, un servizio informativo anche a supporto della pianificazione del percorso assistenziale
6. **Raccolta e gestione dati:** attraverso l'applicativo identificato per l'accesso e la gestione delle diverse transizioni.

La COT garantisce il coordinamento e l'ottimizzazione degli interventi, attraverso l'attivazione di tutte le risorse sociosanitarie presenti sul territorio di riferimento, anche mediante l'utilizzo dei sistemi di Telemedicina. Nello specifico, la COT funzionerà da facilitatore per il collegamento di professionisti che operano in setting e servizi differenti, favorendo la tempestività e l'appropriatezza delle prestazioni erogate al cittadino. Nel supportare i processi, provvede a tracciarli, verificando al contempo la corretta e completa alimentazione dei flussi informativi necessari.

Per svolgere le sue funzioni basilari la COT dovrà godere di un patrimonio informativo pertinente e non eccedente rispetto alle finalità attribuite alla stessa dalla norma.

La COT, inoltre, svolge la funzione di raccordare le informazioni tra i professionisti che operano nei diversi servizi, supportandoli nell'avere a disposizione e mettere a sistema tutte le informazioni utili a soddisfare lo specifico bisogno.

Infine, la COT, avendo un ruolo attivo nell'alimentazione e nell'utilizzo del patrimonio informativo aziendale/regionale, contribuisce a far emergere i bisogni sociosanitari latenti nella popolazione di riferimento, rappresentando un utile strumento a supporto della programmazione.

3.2. Soggetti che possono attivare la COT

La COT eroga le funzioni descritte in modalità *back office*: è sempre attivata da tutti i professionisti sanitari e sociali che si trovano nei diversi nodi della rete, che a loro volta fungono da terminale con l'utente.

I professionisti che, a titolo esemplificativo e non esaustivo, possono attivare la COT sono:

- gli operatori dei Punti Unici di Accesso (PUA) e i professionisti sanitari presenti nei servizi distrettuali, che possono attivare la COT a seguito di valutazioni effettuate in UVM o in altri contesti il cui esito attesti la presenza di un bisogno complesso o la necessità di riconduzione di diversi interventi già attivi ad un percorso organico;

- Medici di Assistenza Primaria nell'espletamento di attività su base fiduciaria (MMG) e i pediatri di libera scelta (PLS), che possono contattare la COT per necessità legate alla continuità del percorso dei loro pazienti (ad es. valutazione congiunta con l'IFoC, attivazione UVM, attivazione di cure domiciliari, attivazione di ricovero, presso l'OdC o presso altre strutture della rete territoriale), per chiedere l'organizzazione di consulto/teleconsulto con lo specialista presente nella CdC finalizzato alla stabilizzazione del paziente oppure per altre necessità legate alla continuità dei percorsi;

- Medici di Assistenza Primaria nell'espletamento dell'attività su base oraria (Continuità Assistenziale), che possono segnalare alla COT, anche attraverso il supporto tecnico della centrale NEA

116117, eventuali pazienti visitati in ambulatorio o al domicilio e che richiedano una presa in carico di un bisogno che non si esaurisce con la prestazione offerta dal Medico di assistenza primaria;

- le strutture di ricovero e ambulatoriali anche di Erogatori Privati Accreditati, che mediante le funzioni aziendali preposte (es. bed manager, direzione medica, équipe dimissioni protette) o i professionisti (es. medici specialisti che prestano servizio negli ambulatori ospedalieri o nelle Case di Comunità, medici di pronto soccorso) possono contattare la COT per:

  i. segnalare pazienti transitati dai loro servizi che necessitino di una presa in carico del bisogno non solo clinica;
  ii. segnalare utenti con accessi frequenti al PS o comunque riconducibili a carenze di *compliance* al percorso clinico e terapeutico oppure a problematiche sociali/socio- assistenziali;
  iii. definire e organizzare l'eventuale percorso post-dimissione;

- personale degli enti gestori di cure domiciliari, delle strutture di cure intermedie e riabilitative, residenziali e semiresidenziali, che si interfacciano con la COT per condividere informazioni utili al proseguimento del percorso del paziente presso o verso il domicilio;
- personale operante nei servizi sociali di ambito per segnalare casi che richiedano una presa in carico anche sanitaria/sociosanitaria e non solo sociale;
- operatori della rete dell'emergenza-urgenza per segnalare pazienti da inserire in percorsi di cura e assistenza territoriali;
- le COT di altre Aziende Sanitarie Locali o di altri distretti della stessa ASLper il raccordo in caso di transizione dell'utente tra diversi territori.

Tutti i professionisti dovranno interfacciarsi con la COT tramite applicativo dedicato ed eventualmente tramite contatto telefonico e/o posta elettronica.

3.3. Assetto organizzativo

L'Allegato 2 al DM 77 identifica per la COT alcuni standard aventi valore prescrittivo (organizzativi, di personale, tecnologici e strutturali).

Lo standard organizzativo prevede che la COT svolga le funzioni descritte nei paragrafi precedenti, che sia attivata una COT "*ogni 100.000 abitanti o comunque a valenza distrettuale*" e che le funzioni siano garantite 7 giorni su 7.

Di norma le COT distrettuali devono garantire una disponibilità di 7 giorni su 7 per 24 ore, ferma restando la possibilità di garantire una disponibilità per 12 ore diurne da assicurare anche tramite modelli di interconnessione tra COT presenti nel proprio territorio.

Per garantire le funzioni assegnate dalla norma è opportuno che ogni ASL garantistica l'attività di almeno 1 COT a livello aziendale il sabato e la domenica e nei giorni festivi, 8:00-20:00, anche eventualmente ricorrendo ad una turnistica tra le COT aziendali.

La COT che rimane attiva nel fine settimana o nei giorni festivi riceve tutte le segnalazioni del territorio di competenza della ASL e, oltre a garantire risposta agli interlocutori che dovessero richiedere il suo intervento registrando adeguatamente le richieste ricevute e le attività svolte in modo tale che le COT di competenza territoriale dell'assistito ne siano al corrente quando tornano in servizio, deve garantire l'avvio del percorso di dimissione protetta, quando richiesto dai reparti di dimissione della propria ASL

o altre strutture di ricovero o di avvio delle pratiche per l'ammissione in struttura (compreso l'Ospedale di Comunità).

3.4. Lo standard di personale

Lo standard di personale prevede che la COT si doti di: almeno tre infermieri, una unità di personale di supporto e un coordinatore aziendale infermieristico di riferimento, anche a valenza trasversale, che avrà la responsabilità del funzionamento della COT, della gestione e del coordinamento del personale.

A garanzia dell'integrazione socio-sanitaria, resta inteso che la figura dell'assistente sociale, del servizio sanitario regionale e/o degli enti locali, deve essere garantita in presenza o mediante stretto collegamento funzionale.

Ferma restando la dotazione di personale prevista dal DM77, le Aziende Sanitarie Locali, compatibilmente con l'assetto organizzativo aziendale, la complessità assistenziale del paziente e il progetto di cura, possono prevedere la presenza o il collegamento funzionale (anche mediante strumenti digitali) con altre figure professionali quali, ad esempio:

- medico del Dipartimento Cure Primarie (ad esempio, medico di comunità e di cure primarie, geriatra);
- IFoC;
- Fisioterapisti;
- case/care manager;
- specialisti e team multiprofessionali;
- personale di area tecnico amministrativa.

3.5. Gli standard tecnologici e strutturali

Gli standard tecnologici e strutturali prevedono che le COT dispongano di:

- sistemi di tracciamento e monitoraggio delle transizioni da un luogo di cura all'altro o da un livello clinico assistenziale all'altro;
- sistemi di raccolta, gestione e monitoraggio dei dati di salute, anche attraverso strumenti di telemedicina;
- infrastrutture tecnologiche e informatiche integrate con i principali applicativi di gestione aziendale;
- software con accesso al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e ai principali database aziendali, software di registrazione delle chiamate;
- sistema informativo condiviso e interconnesso con la Centrale Operativa Regionale 116117.

Dal punto di vista informatico, le COT saranno supportate dalla apposita piattaforma regionale. In attesa del pieno sviluppo, i requisiti tecnologici possono essere assicurati con le soluzioni informatiche aziendali di cui le Aziende già dispongono.

Il sistema informativo a supporto delle attività delle COT dovrà essere in grado di sostenerne le caratteristiche essenziali:

- essere un modello organizzativo di *back office* che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e di raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali;

- attuare la *transitional care* agevolando la connessione dei nodi della rete delle cure abilitando e facilitando le connessioni tra professionisti e il percorso dei pazienti tra luoghi di cura differenti.

Il sistema informativo presidierà tre funzioni principali:

- avere visione immediata del volume e tipologia delle transizioni in corso e della loro gestione tramite l'interazione con i diversi professionisti coinvolti;
- garantire ai professionisti informazioni aggiornate relativamente alle offerte di servizi disponibili;
- supportare la presa in carico dei pazienti con l'utilizzo di strumenti utili all'inquadramento e alla scelta del setting di destinazione.

Il sistema informativo deve garantire la piena interoperabilità tra le COT delle singole Aziende e, auspicabilmente, tra le COT di Aziende diverse oltre che alimentare il sistema di monitoraggio utile alla valutazione dell'esito dei processi di transizione, anche al fine di adottare gli opportuni correttivi al modello organizzativo.

Rispetto agli standard tecnologici e strutturali si rimanda agli atti della competente Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie.

3.6. Modalita di attivazione

L'attivazione dei servizi della COT avviene utilizzando l'applicativo specifico che sarà progressivamente implementato. Nelle more, i professionisti e i servizi potranno contattare la COT con modalità che garantiscano la sicurezza della gestione dei dati sensibili. Le Aziende Sanitarie Locali devono provvedere a integrare l'applicativo COT alle piattaforme gestionali in uso.

3.7. Formazione

La formazione, rivolta a tutto il personale che lavora nelle centrali, deve prevedere:

- moduli interdisciplinari con gli operatori delle altre principali interfacce;
- livelli di approfondimento differenziati a seconda del ruolo;
- esperienze di formazione sul campo.

In particolare, devono essere approfondite le seguenti tematiche:

- modello organizzativo dei servizi sanitari, sociosanitari, sociali e del terzo settore;
- contesto territoriale di competenza;
- digitalizzazione e utilizzo dei sistemi informatici;
- competenze relazionali e di lavoro in équipe;
- Transitional Care Model, Population Health Management;
- procedure specifiche per la gestione delle transizioni e loro monitoraggio.

4. Modalità attuative

Entro 60 giorni dalla approvazione del presente provvedimento le Aziende Sanitarie Locali devono adottare con atto formale, da trasmettere al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, il modello aziendale di organizzazione e funzionamento delle COT insistenti sul territorio di competenza.

A cadenza semestrale il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale effettua un monitoraggio sul corretto funzionamento delle COT.







Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-7 "Centrali operative pienamente funzionanti", sub-investimento 1.2.2 – Centrali Operative Territoriali

Versione 01 del 26/1/2024







INDICE

Premessa 3

1. Informazioni relative all'investimento e al target 4

2. Documentazione comprovante l'effettivo raggiungimento del target 4

3. Ulteriore documentazione rendicontativa ReGiS 9

4. Riepilogo set documentale richiesto per comprovare il raggiungimento del target 11

ALLEGATO 1 13

1. Il target EU – M6C1-7 negli accordi con la Commissione Europea 15

2. Requisiti e standard operativi delle COT 16

2.1 Requisiti e standard qualitativi, strutturali, tecnologici e organizzativi delle Centrali Operative Territoriali definiti nel DM 77/2022 16

2.2 Ulteriori requisiti e elementi descrittivi delle COT 19

Note bibliografiche 21

ALLEGATO 2 - Dichiarazione entrata in funzione COT 23

Premessa

L'erogazione dei fondi nell'ambito del Recovery and Resilience facility (RRF) è subordinata al conseguimento soddisfacente, da parte degli Stati membri, delle **milestone e dei target stabiliti nelle Decisioni di esecuzione del Consiglio** che approvano i piani nazionali per la ripresa e la resilienza.
La valutazione a tal fine è effettuata in conformità dell'articolo 24, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il RRF.
Ulteriori indicazioni sul metodo di valutazione di milestone e target dei piani sono state inoltre rese disponibili nell'Allegato 1 alla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio "*Recovery and Resilience Facility: Two years on. A unique instrument at the heart of the EU's green and digital transformation*" - COM (2023) 99 final, Brussels 21 February.

Come previsto dalla Circolare RGS dell'11 agosto 2022, n. 30 "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori" - Vers. 1.0 (agosto 2022), le Amministrazioni centrali titolari di misure PNRR devono svolgere il **controllo al 100% dello stato di avanzamento e dell'effettivo conseguimento di milestone e target**.
Tali verifiche sono finalizzate ad accertare il pieno e corretto avanzamento di target e milestone attraverso **l'esame di tutta la documentazione comprovante e funzionale all'effettivo raggiungimento dei valori dichiarati**, nonché la loro riferibilità, congruità e coerenza rispetto ai cronoprogrammi attuativi degli interventi, in linea con quanto stabilito nell'**Allegato alla Decisione di Esecuzione del Consiglio 10160/21 del 7 luglio 2021** e negli **Accordi Operativi** (*Operational Arrangements*) concordati con la Commissione europea.
Tale prescrizione è confermata nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) PNRR Ministero della Salute dove si codifica la procedura per la verifica degli indicatori del PNRR (milestone e target), al fine di accertare, tra l'altro, la **presenza di un'idonea documentazione a supporto dei valori realizzati nel sistema ReGiS.**

La presente linea guida, destinata ai soggetti attuatori e ai soggetti attuatori delegati, è finalizzata ad identificare, alla luce dei riferimenti richiamati, il **set documentale richiesto per comprovare il raggiungimento del target europeo M6C1-7** relativo all'entrata in funzione delle **Centrali operative territoriali** previsto nell'ambito del sub-investimento M6C1I1.2.2, 1.2.2.1 COT.







1. Informazioni relative all'investimento e al target

Missione: Missione 6 Salute

Componente: C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale

Investimento: M6C1I1.2 - Casa come primo luogo di cura e telemedicina

Sub-investimento: **M6C1I1.2.2 - Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT) - 1.2.2.1 COT**

Nr. Seq. M&T	ITA/ UE	Codice Indicatore	Descrizione Indicatore
M6C1-7	UE	T0106	Nr. di Centrali Operative pienamente funzionanti

Le COT, secondo quanto descritto nell'Allegato alla Council Implementing Decision (CID) e negli Operational Arrangements e in coerenza con la normativa vigente, devono svolgere le seguenti funzionalità:

- coordinamento della presa in carico della persona tra i servizi e i professionisti sanitari coinvolti nei diversi setting assistenziali;
- coordinamento/ottimizzazione degli interventi, attivando soggetti e risorse della rete assistenziale;
- tracciamento e monitoraggio delle transizioni da un luogo di cura all'altro o da un livello clinico assistenziale all'altro;
- supporto informativo e logistico ai professionisti della rete assistenziale riguardo le attività e servizi distrettuali;
- raccolta, gestione e monitoraggio dei dati di salute, anche attraverso strumenti di telemedicina, dei percorsi integrati di cronicità (PIC), dei pazienti in assistenza domiciliare e gestione della piattaforma tecnologica di supporto per la presa in carico della persona.

2. Documentazione comprovante l'effettivo raggiungimento del target

Il meccanismo di verifica del target europeo **M6C1-7** relativo all'entrata in funzione delle **Centrali operative territoriali** prevede la definizione da parte dell'Amministrazione titolare (Ministero della Salute) di un **documento esplicativo** che giustifichi adeguatamente come l'obiettivo sia stato raggiunto in modo soddisfacente.

A tale documento esplicativo il Ministero della Salute dovrà **allegare due ulteriori tipologie di documenti** per comprovare l'effettivo raggiungimento del target:

a) **Certificato di completamento e di entrata in funzione rilasciato in conformità alla legislazione nazionale.**

b) **Relazione di un ingegnere indipendente approvata dalla Regione o Provincia Autonoma responsabile dell'attuazione, che includa la giustificazione che le specifiche tecniche del progetto (o dei progetti) siano in linea con la descrizione dell'investimento e del target presente nelle Council Implementing Decision (CID).**

Considerata la governance dell'investimento in questione, così come definita nella normativa relativa al PNRR e nel CIS, il Ministero della Salute quale Amministrazione Titolare dell'Investimento rendiconta il target a livello nazionale, mentre Regioni e Province Autonome quali soggetti attuatori devono a loro volta contribuire alla rendicontazione del target inviando al Ministero della Salute la documentazione relativa a ciascuna COT, anche attraverso il coinvolgimento dei soggetti attuatori delegati (Aziende Sanitarie).

Si chiarisce che **i documenti di cui ai punti a) e b) dovranno essere prodotti dai soggetti attuatori e dai soggetti attuatori delegati per ciascuna COT** tenendo conto delle indicazioni di seguito elencate.

Con riferimento alla certificazione di cui al punto a), ai sensi della normativa vigente d.lgs 50/2016 e d.lgs 36/2023 e ai fini della rendicontazione del target in oggetto, essa consta di due tipologie di documenti che insieme attestano il completamento e l'entrata in funzione di un'opera; tali documenti sono:

1. Il requisito del completamento dell'intervento:

   Il Direttore dei Lavori (DL) ovvero il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), esperite le procedure istruttorie preliminari previste dalla normativa vigente, emette il certificato di ultimazione lavori (ovvero di conformità delle prestazioni).

2. Il requisito dell'entrata in funzione:

   L'entrata in funzione prevede la disponibilità giuridica e materiale dell'Opera/Oggetto dell'intervento in capo alla Stazione Appaltante; questo ordinariamente avviene a valle del collaudo (o verifica di conformità) in quanto, sino a tale momento, l'Esecutore ha l'obbligo di custodia e manutenzione dell'Opera/Oggetto dell'intervento che viene consegnata/riconsegnata alla Stazione Appaltante a valle del collaudo medesimo.
   Quindi il Verbale/Certificato di Collaudo (ovvero il certificato di conformità per le prestazioni di servizi) e la successiva acquisizione della disponibilità dell'Opera possono convenzionalmente essere ritenuti quali documenti probanti attestanti il momento dell'entrata in funzione.

Alla documentazione di cui sopra dovrà inoltre essere allegata anche la relativa **presa d'atto aziendale di completamento dell'intervento e di entrata in funzione dell'opera secondo le previsioni DM77/2022 e il format allegato (Allegato 2) con la quale viene attestata la piena operatività della Centrale Operativa Territoriale (delibera/determina del Soggetto attuatore delegato)**.

A tal proposito, è opportuno chiarire che il **requisito dell'indipendenza** dell'ingegnere che elabora la relazione fa riferimento alla garanzia di autonomia tecnica e professionale della citata figura e di conseguenza, all'assenza di ogni forma di vincolo gerarchico, funzionale e finanziario con gli Enti Attuatori della misura in oggetto. Ne discende pertanto che, al fine di soddisfare il requisito de1l'indipendenza, **l'ingegnere di cui trattasi non dovrebbe avere alcun tipo di vincolo né con i Soggetti Attuatori Delegati (ai sensi dell'articolo 5.2 del CIS), i quali sono diretti responsabili dell'esecuzione del sub-investimento in oggetto, né con i Soggetti Attuatori, i quali sono tenuti ad avallare la relazione redatta dal suddetto ingegnere e dai quali dipendono i Soggetti Attuatori Delegati** (cfr nota dell'Unità di Missione PNRR del Ministero della Salute prot. n. 616369904 del 27/10/2023).

Tuttavia, qualora Regioni e Province autonome valutassero positivamente la possibilità che l'incarico di stilare la relazione sia conferito ad un ingegnere già presente nella pianta organica di un altro Soggetto attuatore delegato, in ogni caso diverso dal soggetto delegato all'attuazione dello specifico intervento oggetto di verifica e validazione, si ricorda che dovrà essere comunque garantito il rispetto dei limiti e delle condizioni pervisti dalla Circolare MEF-RGS n. 4 del 18/01/2022 in tema di

rendicontazione delle spese sostenute dalle Amministrazioni titolari degli interventi per il reclutamento delle risorse umane necessarie all'attuazione dei singoli progetti. Giova inoltre segnalare che una tale scelta potrebbe comportare un maggiore onere amministrativo in sede di verifica e controllo da parte degli Organismi comunitari circa la dimostrazione del requisito di indipendenza e quindi rappresentare elementi di rischio in sede di valutazione dell'effettivo rispetto delle condizioni previste dal succitato meccanismo di verifica.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, questa Unità di Missione, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze, conviene di indirizzare i soggetti attuatori alla selezione di una figura professionale tecnica e autonoma, che sia dunque esterna ai Soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione dei progetti e che sia reclutato solo ed esclusivamente con l'obiettivo di redigere la relazione di cui alla succitata lettera b) del meccanismo di verifica.

Per attestare il requisito dell'indipendenza dell'ingegnere che elabora la relazione dovrà essere prodotta e caricata in ReGiS una apposita dichiarazione in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi di quanto disposto ex art. 47 D.P.R. 445/2000.

Sembra opportuno sottolineare che il requisito dell'indipendenza, richiesto affinché il professionista garantisca la propria terzietà rispetto alla realizzazione della specifica COT di cui valuta il pieno funzionamento, sia già di per se presupposto sufficiente ad assicurare l'impossibilità oggettiva da parte del Soggetto Attuatore e/o del Soggetto Attuatore Delegato di utilizzare le risorse umane disponibili al proprio interno (di cui all'art. 7, comma 6, punto b) legge 165/2001), in conformità a quanto prescritto dalla citata Circolare MEF-RGS del 18/1/2022 n. 4.

Giova precisare che, l'attività in oggetto risulta assimilabile a quella del collaudo tecnico-amministrativo e, di conseguenza, può essere inclusa come parte del costo dell'investimento PNRR poiché essenziale alla realizzazione dello stesso.

Alla luce delle caratteristiche dei sub-investimenti riconducibili al target M6C1-7, fatta salva diversa previsione nei rispettivi quadri economici, il costo per l'attività espletata dall'ingegnere indipendente dovrebbe essere inserito nella voce "*Servizi Tecnici*" dei Quadri economici "*Lavori*" riconducibile al sub-investimento M6C1I1.2.2.1 "di cui COT".

L'ingegnere indipendente nell'elaborazione della relazione dovrà tener conto di quanto descritto nell'Allegato alla Council Implementing Decision (CID) e negli Operational Arrangements e di

quanto previsto dagli ulteriori riferimenti di carattere normativo/amministrativo utili alla verifica delle caratteristiche e degli standard delle COT:

- **Decreto Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale"** (GU Serie Generale n.144 del 22 giugno 2022). L'art. 1 del DM 77/2022 precisa che "*Il modello per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario nazionale e gli* ***standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi*** *delle strutture dedicate all'assistenza territoriale e al sistema di prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico sono individuati, rispettivamente, negli Allegati 1, avente* ***valore descrittivo****, e 2 avente* ***valore prescrittivo****, che costituiscono parte integrante del presente decreto*".
- Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997 "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private".
- Eventuali **normative regionali/provinciali attuative del DM 77/2022 e/o contenenti requisiti di autorizzazione e accreditamento** per le COT.
- Il **Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)** per l'esecuzione e la realizzazione degli investimenti a regia finanziati nell'ambito del PNRR Missione 6 – Componente 1 e 2 sottoscritto nella Regione/PPAA di riferimento e i relativi Allegati al CIS (documenti tecnici vincolanti per i soggetti attuatori), ovvero il **Piano Operativo Regionale** e gli **Action plan**.

Si segnalano inoltre, quali **riferimenti non prescrittivi** per le attività di rendicontazione di cui alla presente Linea **Guida:**

- la **scheda "Investment 1.2.2: The implementation of a new organizational model: Territorial Coordination Centres"** presente nell'Allegato al PNRR trasmesso dal Governo italiano alla Commissione europea;
- i **quaderni dell'Agenas** che forniscono orientamenti e indicazioni utili per supportare le direzioni strategiche, gli uffici tecnici e i progettisti nella programmazione e progettazione delle nuove Centrali Operative Territoriali:



- Le Centrali Operative. Standard di servizio, modelli organizzativi, tipologie di attività ed esperienze regionali - Quaderni di Monitor 2022, Supplemento alla rivista semestrale Monitor;
- La Centrale Operativa Territoriale: dalla realizzazione all'attivazione - Quaderni di Monitor 2022, Supplemento alla rivista semestrale Monitor.

Ulteriori indicazioni operative per la redazione della relazione da parte dell'ingegnere indipendente sono fornite nell'**Allegato 1** al presente documento ("**Guida operativa per la redazione della relazione da parte dell'ingegnere indipendente, di cui al meccanismo di verifica CE per il target PNRR M6C1-7 "Centrali operative pienamente funzionati", riferibile al sub-investimento 1.2.2 – Centrali Operative Territoriali**").

Infine, tutta la documentazione relativa al target, così come descritta sopra, dovrà essere oggetto di uno atto emanato dalla Regione o P.A. che attesti il raggiungimento del target anche attraverso la presa d'atto della documentazione prodotta dal soggetto attuatore delegato nonché dall'esperto indipendente.

3. Ulteriore documentazione rendicontativa ReGiS

Tutte le attività e relativi atti di rendicontazione devono essere prodotti e trasmessi , come previsto dalla normativa, su ReGiS, pertanto si chiede di verificare il corretto caricamento su tale piattaforma, all'esito delle attività nelle specifiche sezioni, di tutta la **documentazione relativa ad atti/procedure propedeutici al soddisfacente raggiungimento del target oggetto di rendicontazione**, con particolare riferimento alla documentazione relativa all'iter progettuale, quale (ove pertinente e a titolo esemplificativo):

- Delibera di approvazione del Documento di indirizzo alla progettazione (DIP);
- Delibera/atto di approvazione del progetto;
- Delibera rilascio dei pareri permessi e/o documentazione relativa alla chiusura della Conferenza di Servizi (CdS) ove previsto come occorrente;
- Atti di Gara;
- Atto di aggiudicazione;



- Contratto stipulato;
- Verbale di consegna dell'avvio dei lavori e verbale di fine lavori;
- Atti di collaudo per regolare esecuzione delle opere edili ed impiantistiche;
- Verifiche di conformità relative alle componenti software;
- Atti di collaudo Beni e Servizi;
- Relazione dell'ingegnere indipendente.

A completamento del set informativo previsto dal meccanismo di verifica del target M6C1-7 dovrà essere prodotta una **dichiarazione, a firma del Direttore dell'Azienda sanitaria** in qualità di **soggetto attuatore esterno/delegato,** che attesti l'**entrata in funzione dell'opera e dei servizi correlati**, come da format di cui all'**Allegato 2.**

Dovrà infine essere allegato sulla piattaforma ReGiS l'**atto di approvazione, inteso come presa d'atto (delibera/determina del Soggetto attuatore – Regione/Provincia Autonoma)** relativo alla documentazione precedentemente illustrata (Certificato di ultimazione lavori ovvero di conformità delle prestazioni, Relazione di un ingegnere indipendente, Dichiarazione entrata in funzione COT), attestante il conseguimento del target.

Facendo seguito alla nota dell'Unità di Missione PNRR del Ministero della Salute prot. n. 616369904 del 27/10/2023, i Soggetti attuatori dovranno altresì allegare gli atti di liquidazione dell'ingegnere indipendente a seconda delle seguenti fattispecie in cui ci si ritrovi:

a) *Relazione espletata da ingegnere dipendenti di Ente terzo rispetto al Soggetto attuatore delegato.*

   In tale fattispecie, ribadendo l'ammissibilità della spesa per la remunerazione della prestazione espletata dall'ingegnere "*indipendente*", il Soggetto attuatore delegato ha la necessità di sottoscrivere una specifica intesa con l'amministrazione di provenienza dell'ingegnere selezionato per espletare l'attività all'interno dell'orario di lavoro.

   Il Soggetto attuatore delegato dovrà quindi rimborsare all'amministrazione di provenienza la quota di "*incentivo*" (l'attività dell'ingegnere indipendente è assimilata a quella del collaudo tecnico-amministrativo espletata da collaudatori interni e pertanto rientra nell'ambito degli incentivi di cui all'art. 113 del D. Lgs. 50/2016) dovuta per la prestazione

ricevuta, andando ad alimentare il fondo di amministrazione per il finanziamento del trattamento economico accessorio.

b) *Relazione espletata da ingegnere indipendente che agisce in qualità di libero professionista.*

In tale fattispecie, ribadendo l'ammissibilità della spesa a valere sui fondi PNRR, l'ingegnere indipendente svolge l'attività in qualità di libero professionista.

Ai fini rendicontativi la documentazione contabile necessaria, è quella atta a comprovare la spesa effettivamente sostenuta per la prestazione ricevuta, ossia l'evidenza del pagamento a favore del professionista a fronte della specifica fattura presentata. Si precisa che nel caso in cui il professionista sia dipendente di altra amministrazione pubblica dovrà essere acquisita e caricata su ReGiS anche l'apposita autorizzazione dall'amministrazione di provenienza.

4. Riepilogo set documentale richiesto per comprovare il raggiungimento del target

Si riporta, nella tabella seguente, l'elenco del set documentale richiesto per comprovare il raggiungimento del target europeo M6C1-7:

FASE	DOCUMENTI RENDICONTATIVI	RESPONSABILITÀ
1	Documentazione relativa ad atti/procedure propedeutici al soddisfacente raggiungimento del target oggetto di rendicontazione (documentazione procedurale relativa all'iter progettuale)	RUP - Soggetto attuatore delegato
2	Certificato di ultimazione lavori (ovvero delle prestazioni) e di entrata in funzione rilasciato in conformità alla legislazione nazionale	Direttore dei lavori / della fornitura - Soggetto attuatore delegato
3	Atto aziendale (es. delibera direttore generale) che definisca la piena operatività della COT (Allegato 2)	Direttore Generale dell'Azienda sanitaria - Soggetto attuatore delegato

FASE	DOCUMENTI RENDICONTATIVI	RESPONSABILITÀ
4	Relazione di un ingegnere indipendente approvata dalla Regione o Provincia Autonoma responsabile dell'attuazione, che includa la giustificazione che le specifiche tecniche del progetto (o dei progetti) siano in linea con la descrizione dell'investimento e del target presente nelle Council Implementing Decision (CID).	Ingegnere indipendente Soggetto attuatore (Regione/PA)
5	Delibera/determina di presa d'atto del Soggetto attuatore relativo alla documentazione attestante il conseguimento del target regionale/provinciale a cui viene allegata tutta la documentazione prodotta dai soggetti attuatori delegati per ciascuna COT come descritto sopra.	Soggetto attuatore (Regione/PA)







ALLEGATO 1

Guida operativa per la redazione della relazione da parte dell'ingegnere indipendente, di cui al meccanismo di verifica CE per il target PNRR M6C1-7 "Centrali operative pienamente funzionanti", riferibile al sub-investimento 1.2.2 – *Centrali Operative Territoriali*







INDICE

Premessa 155

1. Il target EU – M6C1-7 negli accordi con la Commissione Europea 15

2. Requisiti e standard operativi delle COT 16

2.1 Requisiti e standard qualitativi, strutturali, tecnologici e organizzativi delle Centrali Operative Territoriali definiti nel DM 77/2022 166

2.2 Ulteriori requisiti e elementi descrittivi delle COT 189

Note bibliografiche 221

Premessa

Ai fini del suo raggiungimento, il meccanismo di verifica del Target UE M6C1-7 relativo all'entrata in funzione delle Centrali operative territoriali di cui all'Allegato I agli Operational Arrangements, con scadenza anticipata a livello regionale al T1 2024 in linea con quanto previsto dagli impegni assunti attraverso la sottoscrizione del CIS, prevede la redazione di un documento esplicativo che giustifichi adeguatamente come l'obiettivo sia stato raggiunto. in modo soddisfacente.,
Tale documento, a cura del Ministero della Salute, deve includere in allegato le seguenti prove documentali, comprovanti l'effettivo raggiungimento del target:

a) certificato di completamento e di entrata in funzione rilasciato in conformità alla legislazione nazionale;

b) relazione di un ingegnere indipendente approvata dalla Regione o Provincia Autonoma responsabile dell'attuazione, che includa la giustificazione che le specifiche tecniche del progetto (o dei progetti) siano in linea con la descrizione dell'investimento e del target presente nelle Council Implementing Decision (CID).

Chiarite, con nota dell'Unità di Missione PNRR del Ministero della Salute prot. n. 616369904 del 27/10/2023, quali siano le modalità di reclutamento da parte di Regioni e Province Autonome di una figura professionale tecnica e autonoma (di seguito anche "valutatore indipendente"), di cui al punto sub **b)**, **il presente documento rappresenta una guida operativa per la verifica dei requisiti funzionali delle COT propedeutica alla certificazione del raggiungimento del target.**

1. Il target EU – M6C1-7 negli accordi con la Commissione Europea

Si riportano nel presente paragrafo i riferimenti specifici al target EU M6C1-7, come definiti nell'Allegato alla Council Implementing Decision (CID) e negli Operational Arrangements.

Descrizione delle riforme e degli investimenti di cui all'Allegato alla CID
L'investimento previsto riguarda **l'attivazione delle Centrali operative territoriali** con la funzione di **collegare e coordinare i servizi domiciliari con vari servizi territoriali, sociosanitari e ospedalieri e con la rete di emergenza.** Ci si aspetta che le Centrali operative territoriali assicurino il **monitoraggio da remoto dei dispositivi forniti ai pazienti, supportino lo scambio di informazioni tra gli operatori sanitari e costituiscano un punto di riferimento per i prestatori di assistenza e le esigenze dei pazienti**.

Descrizione del singolo Target in esame di cui all'Allegato alla CID
Il punto cruciale di questo intervento è l'**entrata in funzione delle Centrali operative territoriali** con la funzione di collegare e coordinare i servizi domiciliari con vari servizi territoriali, sociosanitari e ospedalieri e con la rete di emergenza, al fine di **garantire la continuità, l'accessibilità e l'integrazione delle cure**.

Meccanismo di Verifica definito negli Operational arrangements tra la Commissione europea e l'Italia
Explanatory document duly justifying how the target was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an **annex** the following documentary evidence: a) **certificate of completion and entry into operation** issued in accordance with the national legislation; b) **report by an independent engineer endorsed by the implementing Region or Autonomous Province**, including **justification that the technical specifications of the project(s) are aligned with the CID's description of the investment and target**.

2. Requisiti e standard operativi delle COT

2.1 Requisiti e standard qualitativi, strutturali, tecnologici e organizzativi delle Centrali Operative Territoriali definiti nel DM 77/2022

Ai fini della verifica delle caratteristiche e dei requisiti delle COT (necessaria per l'elaborazione della relazione da parte dell'ingegnere indipendente), il principale riferimento normativo è costituito dal **Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale"** (GU Serie Generale n.144 del 22 giugno 2022) che definisce, nell'ambito del modello per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario nazionale, "*gli **standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi delle strutture dedicate all'assistenza territoriale** e al sistema di prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico*".

L'**Allegato 1** al DM 77/2022, identifica per la Centrale Operativa Territoriale (COT) i seguenti **standard aventi valore esclusivamente descrittivo**.

L'obiettivo della COT è quello di assicurare continuità, accessibilità ed integrazione dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria.







La COT assolve al suo ruolo di raccordo tra i vari servizi attraverso funzioni distinte e specifiche, seppur tra loro interdipendenti:

- coordinamento della presa in carico della persona tra i servizi e i professionisti sanitari coinvolti nei diversi setting assistenziali (transizione tra i diversi setting: ammissione/dimissione nelle strutture ospedaliere, ammissione/dimissione trattamento temporaneo e/o definitivo residenziale, ammissione/dimissione presso le strutture di ricovero intermedie o dimissione domiciliare);
- coordinamento/ottimizzazione degli interventi, attivando soggetti e risorse della rete assistenziale;
- tracciamento e monitoraggio delle transizioni da un luogo di cura all'altro o da un livello clinico assistenziale all'altro;
- supporto informativo e logistico, ai professionisti della rete assistenziale (Medici del ruolo unico di assistenza primaria, PLS, Medici specialisti IFoC ecc.), riguardo le attività e servizi distrettuali;
- raccolta, gestione e monitoraggio dei dati di salute, anche attraverso strumenti di telemedicina, dei percorsi integrati di cronicità (PIC), dei pazienti in assistenza domiciliare e gestione della piattaforma tecnologica di supporto per la presa in carico della persona, (telemedicina, teleassistenza, strumenti di e-health, ecc.), utilizzata operativamente dalle Case della comunità e dagli altri servizi afferenti al Distretto, al fine di raccogliere, decodificare e classificare il bisogno.

Tutti gli attori del sistema, personale distrettuale e ospedaliero, possono richiedere l'intervento della COT, ovvero: Medici del ruolo unico di assistenza primaria, PLS, medici specialisti ambulatoriali, e altri professionisti sanitari presenti nei servizi aziendali e distrettuali, nonché personale delle strutture di ricovero intermedie, residenziali e semiresidenziali.

La COT deve essere operativa 7 giorni su 7 e deve essere dotata di infrastrutture tecnologiche ed informatiche quali ad esempio piattaforma comune integrata con i principali applicativi di gestione aziendale, software con accesso al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e ai principali database aziendali, software di registrazione delle chiamate.

Al fine di garantire un accesso alla totalità dei servizi disponibili sul territorio, nonché affrontare situazioni complesse o di emergenza, è fondamentale che la COT, a livello regionale, usufruisca di

un sistema informativo condiviso e interconnesso con tutte le strutture e i servizi aziendali nonché con la Centrale Operativa 116117.

La COT è un servizio a valenza distrettuale. La dotazione di personale infermieristico minimo per ogni COT dovrebbe essere di 3-5 infermieri per un distretto standard di 100.000 abitanti.

La responsabilità del funzionamento della COT, della gestione e del coordinamento del personale è affidata ad un coordinatore infermieristico.

L'**Allegato 2** al DM 77/2022 identifica per la COT i seguenti **standard aventi valore prescrittivo**:

Standard organizzativi:

- La Centrale Operativa Territoriale (COT) è un modello organizzativo che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali: attività territoriali, sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere e dialoga con la rete dell'emergenza-urgenza [*Verifica collegamento/predisposizione del collegamento: Aziende Ospedaliere / Presidi Ospedalieri; Case della comunità afferenti al distretto e servizi ivi inclusi; Ospedale di comunità afferente al distretto; Unità di continuità assistenziale; Centrale operativa Regionale; Piattaforme Aziendali/Regionali/Nazionali*].
- 1 Centrale Operativa Territoriale ogni 100.000 abitanti o comunque a valenza distrettuale, qualora il Distretto abbia un bacino di utenza maggiore;
- Operativa 7 giorni su 7.

Standard di personale:

- 1 Coordinatore Infermieristico;
- 3-5 Infermieri [*minimo 3 infermieri per garantire la piena operatività della COT*];
- 1-2 unità di Personale di supporto [*minimo 1 unità di personale di supporto per garantire la piena operatività della COT*].

Standard tecnologici e strutturali:

- Sistemi di tracciamento e monitoraggio delle transizioni da un luogo di cura all'altro o da un livello clinico assistenziale all'altro;
- Sistemi di raccolta, gestione e monitoraggio dei dati di salute, anche attraverso strumenti di telemedicina [*Verifica presenza e adeguatezza di sistemi hardware e software di raccolta,*

gestione e monitoraggio dei dati di salute di dati acquisiti anche attraverso predisposizioni a infrastrutture operanti in telemedicina (medical device, tablet o altri PDI di supporto alle attività di Telemedicina), rispetto alla operatività ordinaria presunta];

- Infrastrutture tecnologiche ed informatiche integrate con i principali applicativi di gestione aziendale;
- Software con accesso al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e ai principali database aziendali, software di registrazione delle chiamate [*Verifica presenza e adeguatezza di Hardware in grado di garantire la piena fruibilità di piattaforme di accesso al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e ai principali database aziendali/Regionali/Nazionali*];
- Sistema informativo condiviso e interconnesso con la Centrale Operativa Regionale 116117 [*Verifica previsione di sistema informativo condiviso e interconnesso con futura Centrale Operativa Regionale 116117*].

Per quanto non direttamente esplicitato nel DM 77/2022, l'Allegato 2 rinvia ai seguenti documenti tecnici di riferimento:

- Decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997 recante Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;
- Accordo Stato-Regioni sancito il 15 settembre 2016 (Rep. Atti n. 160/CSR) recante Piano Nazionale della Cronicità.

2.2 Ulteriori requisiti e elementi descrittivi delle COT

Sulla base degli indirizzi tecnici sviluppati da Agenas[1], sono riportati di seguito ulteriori requisiti e elementi descrittivi delle COT utili ai fini dell'elaborazione della relazione da parte dell'ingegnere indipendente.

Si precisa che tali riferimenti e indirizzi tecnico-operativi **non hanno valore prescrittivo**.

[1] AGENAS - Le Centrali Operative. Standard di servizio, modelli organizzativi, tipologie di attività ed esperienze regionali - Quaderni di Monitor 2022, Supplemento alla rivista semestrale Monitor;
AGENAS - La Centrale Operativa Territoriale: dalla realizzazione all'attivazione - Quaderni di Monitor 2022, Supplemento alla rivista semestrale Monitor.

A) Requisiti urbanistici-impiantistici (Verifica locali)

- *macro-area Centrale operativa*
- *macro-area Servizi generali e logistici*

Area funzionale	*Stanza*	*n.stanze*
Area operativa	Sala operativa	1
	Archivio	1
	Studio / Ufficio	2
	Sala riunioni	1
Servizi di supporto	Servizi igienici (M/F/div.abili)	3
	Tisaneria/cucinetta/relax personale	1
Locali tecnici	Locale elettrico	1
	Locale dati	1
Totale, lordo COT		**150mq**

- Valutazione complessiva della:
  - illuminazione naturale e artificiale
  - areazione naturale e forzata
- Valutazione complessiva della prestazione energetica
- Verifica del corretto funzionamento degli impianti termici, elettrici e di interconnessione

B) Ulteriori requisiti tecnologici e strutturali

- Verifica corretto funzionamento connessione rete internet E / U a fibra ottica
- Verifica corretto funzionamento linea telefonica in E/U

Resta inteso che le valutazioni da parte dell'ingegnere indipendente devono essere effettuate a supporto delle attività di controllo, monitoraggio e rendicontazione PNRR e del SIGECO finalizzate ad accertare la presenza e conformità di tutta la documentazione probatoria archiviata nel sistema informatico attestante l'effettivo avanzamento/conseguimento dei valori dichiarati - ed in considerazione dei principi generali applicabili agli interventi finanziati dal PNRR, come da istruzioni tecniche.

Note bibliografiche

1. Consiglio dei Ministri, Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), 2021. https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR_0.pdf

2. European Commission – Italy (2021), RRP Operational Arrangements https://www.italiadomani.gov.it/it/strumenti/documenti/archivio-documenti/operational-arrangements-tra-la-commissione-europea-e-l-italia.html

3. European Commission – Italy (2021), Allegato alla "Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia" https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CONSIL:ST_10160_2021_ADD_1_REV_2

4. Decreto Legge 19 Maggio 2020, n. 34. "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19". https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/05/19/20G00052/sg

   AGENAS - Le Centrali Operative. Standard di servizio, modelli organizzativi, tipologie di attività ed esperienze regionali - Quaderni di Monitor 2022, Supplemento alla rivista semestrale Monitor;https://www.agenas.gov.it/images/agenas/monitor/quaderno/pdf/18_centrali_operative_web.pdf

5. Decreto Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale", https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2022/06/22/22G00085/sg

6. 6. Legge 30/12/2021, n. 234: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024". https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/12/31/21G00256/sg

7. Ministero dell'Economia e delle Finanze, Relazione tecnica al "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" https://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/01319189.pdf

8. Legge 11 Marzo 1988, n. 67. "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 1988), art. 20.
https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1988/03/14/088G0117/sg

9. AGENAS - La Centrale Operativa Territoriale: dalla realizzazione all'attivazione - Quaderni di Monitor 2022, Supplemento alla rivista semestrale Monitor.1-66. https://www.agenas.gov.it/images/agenas/In%20primo%20piano/COT/Per_stampa_Quaderno_COT.pdf

10. Ministero dell'economia e delle Finanze (2022), Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori. https://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/CIRCOLARI/2022/30/Linee-Guida-controllo-e-rendicontazione-PNRR.pdf

11. Ministero della Salute, Sistema di Gestione e Controllo del Ministero della Salute. https://www.pnrr.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_3301_allegato.pdf

12. Ministero dell'economia e delle Finanze (2021), Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR. https://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/CIRCOLARI/2021/21/Allegato-ISTRUZIONI-TECNICHE-AvvisI-2.pdf



ALLEGATO 2 - Dichiarazione entrata in funzione COT

(a firma del soggetto attuatore esterno/delegato)

Informazioni Progetto

MISSIONE: Missione 6 Salute

COMPONENTE: C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale

INVESTIMENTO: M6C1I1.2 - Casa come primo luogo di cura e telemedicina

SUB-INVESTIMENTO: M6C1I1.2.2 - Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)

TARGET: M6C1-7

CUP:

CODICE MISURA:

CODICE PRATT:

TITOLO PROGETTO:

CODICE CONVENZIONE:

CODICE SOGGETTO ATTUATORE:

Il/la sottoscritto/a, NOME _____ COGNOME _____, nato a _____, il _____, C.F. _____, in qualità di _____ del(Ente/Ufficio/Struttura/…) _____, in relazione al Progetto identificato in premessa, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo,

DICHIARA CHE

- L'opera/fornitura [xxxx] è stata completata in conformità alle previsioni del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per l'esecuzione e la realizzazione degli investimenti a regia finanziati nell'ambito del PNRR Missione 6 – Componente 1 sottoscritto tra Ministero della Salute e [Regione/PA] e dei relativi allegati al CIS (Piano Operativo Regionale e Action plan).
- L'opera/ fornitura è conforme ai requisiti previsti per il sub-investimento M6C1 I1.2.2 Centrali operative territoriali e per il conseguimento del Target europeo M6C1-7 descritti nell'Allegato



alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (Council Implementing Decision - CID) e negli Operational arrangement tra la Commissione europea e l'Italia, ovvero:

L'investimento previsto riguarda l'attivazione delle Centrali operative territoriali con la funzione di collegare e coordinare i servizi domiciliari con vari servizi territoriali, sociosanitari e ospedalieri e con la rete di emergenza.

Ci si aspetta che le Centrali operative territoriali assicurino il monitoraggio da remoto dei dispositivi forniti ai pazienti, supportino lo scambio di informazioni tra gli operatori sanitari e costituiscano un punto di riferimento per i prestatori di assistenza e le esigenze dei pazienti.

Il punto cruciale di questo intervento è l'entrata in funzione delle Centrali operative territoriali con la funzione di collegare e coordinare i servizi domiciliari con vari servizi territoriali, sociosanitari e ospedalieri e con la rete di emergenza, al fine di garantire la continuità, l'accessibilità e l'integrazione delle cure.

Il meccanismo di verifica definito negli Operational arrangements prevede che siano prodotte le seguenti evidenze documentali:

a) Certificato di completamento e di entrata in funzione rilasciato in conformità alla legislazione nazionale.

b) Relazione di un ingegnere indipendente approvata dalla Regione o Provincia Autonoma responsabile dell'attuazione, che includa la giustificazione che le specifiche tecniche del progetto (o dei progetti) siano in linea con la descrizione dell'investimento e del target presente nelle Council Implementing Decision (CID).

— L'opera/ fornitura è conforme agli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi definiti dal Decreto Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 "*Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale*" e dalle altre normative nazionali e regionali di riferimento, tenuto conto anche degli orientamenti Agenas *("Le Centrali Operative Standard di servizio, modelli organizzativi, tipologie di attività ed esperienze regionali" - Quaderno di Monitor 2022, Supplemento alla rivista semestrale Monitor; "La Centrale Operativa Territoriale: dalla realizzazione all'attivazione" - Quaderno di Monitor 2022, Supplemento alla rivista semestrale Monitor)*.

— È stato assicurato, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 241/2021, il perseguimento del principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali"



("Do No Significant Harm" - DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 852/2020, così come chiarito dalla circolare n. 33 del 13 ottobre 2022 della Ragioneria Generale dello Stato, che ha aggiornato la "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" di cui alla Circolare n. 32 del 30 dicembre 2021.

— Per la realizzazione dell'intervento sono stati rispettati tutti i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani.

— È stato assicurato il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa europea e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 241/2021 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

— È stato garantito il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) n. 241/2021.

— La documentazione comprovante il soddisfacente conseguimento di tutte le Milestone e di tutti i Target (nazionali ed europei) relativi al sub-investimento M6C1 I1.2.2 Centrali operative territoriali, e in particolare in relazione al Target europeo M6C1-7, è stata correttamente caricata nel sistema informativo ReGiS nella sezione relativa agli indicatori target.

— La documentazione inserita nel sistema informativo ReGiS è coerente rispetto al valore realizzato dichiarato del target ed è idonea a confermare il soddisfacente conseguimento del milestone/target, ivi inclusi i sub criteri indicati nella descrizione della misura e nella descrizione della milestone o del target in coerenza con l'Annex CID e con gli Operational Arrangements.

— Sono stati correttamente eseguiti, e superati con esito positivo, i controlli necessari ad assicurare la correttezza, affidabilità e completezza degli atti/procedure propedeutici al soddisfacente raggiungimento di milestone/target oggetto di rendicontazione (es. sulle procedure di selezione e/o di gara/affidamento).

— Tutti i collaudi e le verifiche richiesti sono stati eseguiti con esito positivo, conformemente alle normative vigenti.

— Le attrezzature e le strutture necessarie al funzionamento del servizio sono state installate e sono operative.

— Le eventuali procedure e autorizzazioni richieste da enti esterni per l'avvio del servizio sono state regolarmente ottenute.



— La Centrale Operativa Territoriale [xxxx] e i servizi connessi, sono ufficialmente entrati in funzione a partire dal [Data di Inizio Funzionamento].

Luogo e data

_____

Nominativo e Firma digitale

_____

Mauro Nicastro
29.10.2024
17:05:54
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1533

Recepimento Accordo 06 settembre 2023 (Rep. Atti 197/CSR), relativo al modello per le visite di verifica dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'offerta, Servizio Strategie e Governo dell'assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell' Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di recepire l'Accordo, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto del Ministro della salute 5 novembre 2021, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente l'aggiornamento e la revisione dell'allegato B dell'Accordo Stato-Regioni 16 dicembre 2010 (Rep. atti n. 242/CSR) relativo al modello per le visite di verifica dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 06 settembre 2023 (Rep. atti n. 197/CSR), di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;
2. di stabilire che entro dodici mesi dalla data di recepimento del predetto accordo, si definisca il Regolamento che individua le modalità operative delle attività ispettive finalizzate all'accertamento delle conformità dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta ai requisiti previsti dall'allegato all'accordo Stato-Regioni del 25 marzo 2021 (Rep. atti n. 29/CSR), recepito con delibera di giunta n. 158 del 15/02/2022;
3. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta"

al Ministero della Salute – Tavolo di Verifica LEA;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Recepimento Accordo 06 settembre 2023 (Rep. Atti 197/CSR), relativo al modello per le visite di verifica dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti.

Visti:

- il D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., art. 2, co. 1, che attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la legge n. 219/2005, recante: "*Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati*" e s.m.i., ed in particolare l'articolo 19 e l'articolo 12;
- il decreto legislativo n. 207/2007, recante "Attuazione della direttiva 2005/61/CE, che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";
- il decreto legislativo n. 208/2007, recante: "*Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali*", come modificato dall'articolo 1 del decreto legislativo n. 19/2018, recante: "*Attuazione della direttiva (UE) 2016/1214 della Commissione del 25 luglio 2016, recante modifica della direttiva 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali*";
- il decreto legislativo n. 261/2007, recante "Revisione del decreto legislativo n.191/2005, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";
- il decreto del Ministro della salute 21 dicembre 2007, recante "Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali", pubblicato nella G.U. del 16 gennaio 2008, n. 13;
- Il decreto legislativo n. 191/2007, recante "*Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani*";
- l'Accordo tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 16 dicembre 2010 (Rep. Atti n. 242/CSR), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 maggio 2011, n. 113, aggiornato con successivo accordo, ai sensi dell'articolo 2, comma 1-bis del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, così come aggiunto dall'articolo 1 , comma 1 , lettera b), del decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, concernente «*Aggiornamento e revisione dell 'Accordo Stato-Regioni 16 dicembre 2010 (Rep. atti n. 242/CSR) sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica*» (Rep. atti n. 29/CSR del 25 marzo 2021), recepito con delibera di giunta n. 158 del 15/02/2022;
- il decreto legislativo n. 16/2010, recante "*Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani*" e s.m.i.;

- il decreto del Ministro della Salute 26 maggio 2011, recante "*Istituzione di un elenco nazionale di valutatori per il sistema trasfusionale per lo svolgimento di visite di verifica presso i servizi trasfusionali e le unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti*", pubblicato nella GAZZETTA Ufficiale del 14 luglio 2011, n. 162;
- l'Accordo tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante «*Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SIRC) per le attività trasfusionali*», sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 13 ottobre 2011 (Rep. atti n. 206/CSR);
- il decreto del Ministro della Salute 12 aprile 2012, recante "*Schema tipo di convenzione tra le Regioni e le Province autonome e le aziende produttrici di medicinali emoderivati per la lavorazione del plasma raccolto sul territorio nazionale*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 giugno 2012, n. 147;
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: "*Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti*", sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 25 luglio 2012 (Rep. atti 149/CSR);
- il decreto del Ministro della Salute 5 dicembre 2014, recante "*Individuazione dei centri e aziende di frazionamento e di produzione di emoderivati autorizzati alla stipula delle convenzioni con le Regioni e le Province autonome per la lavorazione del plasma raccolto sul territorio nazionale*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 aprile 2015, n. 80;
- il decreto del Ministro della Salute 2 novembre 2015, recante "*Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti*", pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2015, n. 300, e s.m.i.;
- • il decreto del Ministro della Salute 2 dicembre 2016 e s.m.i., recante "*Disposizioni sull'importazione ed esportazione del sangue umano e dei suoi prodotti*", in particolare l'art. 11.
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2158/2016 avente ad oggetto: *"Accordo Stato-Regioni del 13 ottobre 2011 (Rep. atti n. 206/CSR) "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali". Istituzione*";
- l'Accordo, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano per «*la definizione dei criteri e dei principi generali per la regolamentazione delle convenzioni tra regioni, province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue e adozione del relativo schema-tipo. Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016 (Rep. atti n. 61/CSR)*», sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta dell'8 luglio 2021 (Rep. atti n. 100/CSR), recepito con con delibera di giunta n. 2240 del 29/12/2021;
- la Direttiva 2016/1214/UE della Commissione del 25 luglio 2016 recante modifica della direttiva 2005/62/ CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali;
- il decreto legislativo n. 19/2018, recante: "*Attuazione della direttiva (UE) 2016/1214 della Commissione del 25 luglio 2016, recante modifica della direttiva 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali*" ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lett. b), che prevede che l'adeguamento dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività svolte dai servizi trasfusionali e dalle unità di raccolta, sulla scorta delle linee direttrici di buone prassi, avvenga con Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, di cui all'articolo 19, comma 1, della legge n. 219/2005;
- l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica, sancito da questa Conferenza il 16 dicembre 2010 (Rep. atti n. 242/CSR), così come aggiornato dall'accordo, ai sensi dell'articolo 2, comma 1-*bis*, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 25 marzo 2021 (Rep. atti n. 29/CSR);
- la delibera di giunta n. 158 del 15/02/2022 con il quale è stato recepito il predetto accordo;

- il decreto del Ministro della salute 5 novembre 2021, adottato ai sensi dell'articolo 12, comma 4-*ter*, della legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "*Istituzione e modalità di funzionamento del sistema nazionale di verifica, controllo e certificazione di conformità delle attività e dei prodotti dei servizi trasfusionali*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1559 del 13/11/2023 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Puglia e le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni dell'8 luglio 2021 (Rep. Atti n. 100/CSR);
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

CONSIDERATO

che nel suddetto accordo del 25 marzo 2021 (Rep. atti n. 29/CSR), recepito con delibera di giunta n. 158 del 15/02/2022 è stato convenuto che l'allegato B di cui all'accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010, relativo al modello delle visite di verifica, sarà aggiornato e rivisto con successivo accordo predisposto tenendo conto delle disposizioni di cui al sopracitato decreto ministeriale del 5 novembre 2021, adottato ai sensi del citato articolo 12, comma 4-*ter*, della legge n. 219 del 2005.

TENUTO CONTO CHE

si è ritenuto indispensabile rivedere e definire le modalità operative delle attività ispettive finalizzate all'accertamento delle conformità dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta ai requisiti, di cui all'allegato all'accordo Stato-Regioni del 25 marzo 2021 (Rep. atti n. 29/CSR), recepito con delibera di giunta n. 158 del 15/02/2022, sostituendo l'allegato B all'accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010.

DATO ATTO CHE

in data 06 settembre 2023 è stato sancito dalla Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome l'Accordo, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto del Ministro della salute 5 novembre 2021, concernente l'aggiornamento e la revisione dell'allegato B dell'Accordo Stato-Regioni 16 dicembre 2010 (Rep. atti n. 242/CSR) relativo al modello per le visite di verifica dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, si rende necessario con il presente atto regolamentare gli aspetti organizzativi e procedurali delle attività ispettive delle strutture della rete trasfusionale finalizzate all'aggiornamento del sistema regionale di autorizzazione e accreditamento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato

redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
▪ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n.118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di regolamentare gli aspetti organizzativi e procedurali delle attività ispettive delle strutture della rete trasfusionale finalizzate all'aggiornamento del sistema regionale di autorizzazione e accreditamento, l'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti, ai sensi della L.R. n.7/97 art. 4 lett. k), propone alla Giunta regionale:

1. di recepire l'Accordo, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto del Ministro della salute 5 novembre 2021, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente l'aggiornamento e la revisione dell'allegato B dell'Accordo Stato-Regioni 16 dicembre 2010 (Rep. atti n. 242/CSR) relativo al modello per le visite di verifica dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 06 settembre 2023 (Rep. atti n. 197/CSR), di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;

2. di stabilire che entro dodici mesi dalla data di recepimento del predetto accordo, si definisca il Regolamento che individua le modalità operative delle attività ispettive finalizzate all'accertamento delle conformità dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta ai requisiti previsti dall'allegato all'accordo Stato-Regioni del 25 marzo 2021 (Rep. atti n. 29/CSR), recepito con delibera di giunta n. 158 del 15/02/2022;

3. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" al Ministero della Salute – Tavolo di Verifica LEA;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co, 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR 23 luglio 2019, n.1374.

Antonella Vurro
11.11.2024
10:26:27
GMT+02:00

La Responsabile E.Q.: **Antonella VURRO**

La Dirigente del Servizio SGAT- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR: **Antonella CAROLI**

Antonella Caroli
10.11.2024
17:11:18
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta: **Mauro NICASTRO**

Mauro
Nicastro
11.11.2024
19:10:40
GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR 22 gennaio 2021 n.22 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: **Vito MONTANARO**

Vito
Montanaro
12.11.2024
17:39:08
GMT+02:00

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale: **Raffaele PIEMONTESE**

Raffaele Piemontese
14.11.2024 19:13:20
GMT+02:00

Propone

Alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

***

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto del Ministro della salute 5 novembre 2021, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente l'aggiornamento e la revisione dell'allegato B dell'Accordo Stato-Regioni 16 dicembre 2010 (Rep. atti n. 242/CSR) relativo al modello per le visite di verifica dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti.

Rep. atti n.197/CSR del 6 settembre 2023.

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nell'odierna seduta del 6 settembre 2023:

VISTO il decreto del Ministro della salute 5 novembre 2021, adottato ai sensi dell'articolo 12, comma 4-*ter*, della legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Istituzione e modalità di funzionamento del sistema nazionale di verifica, controllo e certificazione di conformità delle attività e dei prodotti dei servizi trasfusionali";

VISTO l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica, sancito da questa Conferenza il 16 dicembre 2010 (Rep. atti n. 242/CSR), così come aggiornato dall'accordo, ai sensi dell'articolo 2, comma 1-*bis*, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 25 marzo 2021 (Rep. atti n. 29/CSR);

CONSIDERATO che nel suddetto accordo del 25 marzo 2021 (Rep. atti n. 29/CSR) è stato convenuto che l'allegato B di cui al citato accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010, relativo al modello delle visite di verifica, sarà aggiornato e rivisto con successivo accordo predisposto tenendo conto delle disposizioni di cui al decreto adottato ai sensi del citato articolo 12, comma 4-*ter*, della legge n. 219 del 2005;

CONSIDERATO che il Ministero della Salute ha ritenuto di dover aggiornare, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del citato decreto del Ministro della salute 5 novembre 2021, l'allegato B concernente il "Modello per le visite di verifica dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261" del citato accordo del 16 dicembre 2010, concluso in attuazione dell'articolo 19 della citata legge n. 219 del 2005;

VISTA la nota del 1° febbraio 2023, acquisita al prot. DAR n.3296 in pari data, con la quale il Ministero della Salute ha trasmesso, ai fini del perfezionamento del prescritto accordo da parte di questa Conferenza, la documentazione in oggetto;

VISTA la nota del 6 febbraio 2023, prot. DAR n.3716, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza ha diramato la suddetta nota alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano;

VISTA la comunicazione del 27 febbraio 2023, diramata con prot. DAR n.6242 in pari data, con la quale la Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha espresso l'assenso tecnico, subordinato all'accoglimento della modifica del punto 2 dell'appendice 6 – Criteri per la permanenza dei valutatori nell'elenco;

VISTA la nota dell'8 marzo 2023, diramata con prot. DAR n. 6931in pari data, con la quale il Ministero della salute ha comunicato che l'emendamento richiesto dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano può essere accolto solo previa istanza, da parte delle stesse, di modifica dell'articolo 6, comma 2, lettera *b*), del citato decreto 5 novembre 2021;

VISTA la comunicazione del 10 marzo 2023, prot. DAR n.7251, con la quale la Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha chiesto la convocazione di una riunione tecnica;

VISTA la nota del 14 marzo 2023, prot. DAR n.7251, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza ha diramato la richiesta di cui sopra, con la contestuale convocazione di una riunione tecnica per il giorno 27 marzo 2023, nel corso della quale le Regioni hanno ribadito quanto evidenziato nella nota sopra menzionata e il Ministero della salute si è reso disponibile ad effettuare ulteriori approfondimenti;

VISTA la nota del 6 giugno 2023, prot. DAR n.13155, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza ha sollecitato il Ministero della salute a trasmettere un riscontro alle osservazioni delle Regioni già formulate nel corso della riunione tecnica;

VISTA la nota del 7 luglio 2023, acquisita al prot. DAR n.15639, con la quale il Ministero della salute ha dato riscontro alle osservazioni regionali e contestualmente ha chiesto la convocazione di una riunione tecnica, convocata dall'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza per il 14 luglio 2023;

VISTA la nota del 13 luglio 2023, diramata con prot. DAR n.16352 in pari data, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso una nuova formulazione del provvedimento, concordata con il Centro nazionale sangue ed una rappresentanza regionale;

CONSIDERATO che, nel corso della riunione tecnica del 14 luglio 2023, le Regioni hanno espresso avviso favorevole all'accordo, con alcune riserve espresse della Provincia autonoma di Bolzano;

CONSIDERATO che, nella seduta di questa Conferenza del 26 luglio 2023, la Conferenza delle Regioni e Province autonome ha chiesto il rinvio del provvedimento;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno condizionato l'avviso favorevole alla stipula dell'accordo all'inserimento, nell'appendice 6, punto 2 (Criteri per la permanenza dei valutatori nell'elenco), al termine del terzo trattino, del seguente periodo: "La Provincia autonoma di Bolzano, in considerazione delle proprie specificità linguistiche e territoriali, può prevedere un periodo transitorio della durata di quattro anni dall'approvazione del presente provvedimento, al fine di valutare l'impatto organizzativo delle

nuove modalità di verifica previste e perseguire al termine dello stesso periodo transitorio la realizzazione delle 6 visite di verifica delle strutture trasfusionali nell'arco di due anni", contenuto nel documento consegnato in seduta (All. 1) e che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che il rappresentante del Ministero della salute ha accolto le richieste delle Regioni;

ACQUISITO, pertanto, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE ACCORDO

Tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nei seguenti termini:

1. L'allegato B di cui all'accordo Stato-Regioni 16 dicembre 2010 è sostituito dal documento recante «*Modalità per la gestione delle attività correlate all'autorizzazione e all'accreditamento e per l'organizzazione delle visite di verifica dei Servizi trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti, ai sensi degli articoli 3, 4 e 5 del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261 e dell'articolo 12, commi 4-bis e 4-ter della legge 21 ottobre 2005, n. 219 e del decreto del Ministro della salute 5 novembre 2021*», allegato al presente accordo, di cui costituisce parte integrante (allegato B).
2. Le Regioni e le Province autonome organizzano ed effettuano – nell'ambito del sistema nazionale di verifica, controllo e certificazione di conformità delle attività e dei prodotti dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta, istituito ai sensi dell'articolo 12, comma 4-*ter* della legge 21 ottobre 2005, n. 219 e di cui sono parte integrante, unitamente al Centro nazionale sangue (CNS) e alla Commissione tecnica nazionale (CTN) – le visite di verifica per l'accertamento della conformità dei Servizi trasfusionali e delle Unità di raccolta ai requisiti previsti dall'allegato A dell'accordo Stato-Regioni del 25 marzo 2021 (Rep. atti n. 29/CSR) e alle disposizioni della normativa vigente.
3. Le Regioni e le Province autonome organizzano ed effettuano le visite di verifica di cui al punto 2 con cadenza biennale nelle modalità definite ai paragrafi A – per i Servizi trasfusionali – e B – per le Unità di raccolta – dell'allegato B al presente accordo e rendono disponibili le informazioni sullo stato di avanzamento del sistema regionale di autorizzazione e accreditamento del Sistema trasfusionale nei termini di cui al paragrafo C del menzionato allegato B.
4. Le Regioni e le Province autonome recepiscono il presente accordo entro sei mesi dalla sua definizione e ne danno successiva attuazione entro dodici mesi dal suo recepimento, tenuto conto della propria organizzazione territoriale.
5. Per l'attuazione di quanto previsto nel presente atto si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli

SLR/AC [redacted]

CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

23/141/SR04/C7

POSIZIONE SULL'ACCORDO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 2, COMMA 4, DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLA SALUTE 5 NOVEMBRE 2021, TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO, CONCERNENTE L'AGGIORNAMENTO E LA REVISIONE DELL'ALLEGATO B DELL'ACCORDO STATO-REGIONI 16 DICEMBRE 2010 (REP. ATTI N. 242/CSR) RELATIVO AL MODELLO PER LE VISITE DI VERIFICA DEI REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI, STRUTTURALI E TECNOLOGICI DEI SERVIZI TRASFUSIONALI E DELLE UNITÀ DI RACCOLTA DEL SANGUE E DEGLI EMOCOMPONENTI

Accordo, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto del ministro della salute 5 novembre 2021, tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano

Punto 4) odg Conferenza Stato-Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, condiziona l'avviso favorevole alla stipula dell'accordo all'inserimento nell'appendice 6, punto 2 (Criteri per la permanenza dei valutatori nell'elenco) al termine del terzo trattino, del seguente periodo:

"La Provincia autonoma di Bolzano, in considerazione delle proprie specificità linguistiche e territoriali, può prevedere un periodo transitorio della durata di quattro anni dall'approvazione del presente provvedimento, al fine di valutare l'impatto organizzativo delle nuove modalità di verifica previste e perseguire al termine dello stesso periodo transitorio la realizzazione delle 6 visite di verifica delle strutture trasfusionali nell'arco di due anni."

Roma, 6 settembre 2023

[redacted]

Allegato *B)*. Modalità per la gestione delle attività correlate all'autorizzazione e all'accreditamento e per l'organizzazione delle visite di verifica dei Servizi trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti, ai sensi degli articoli 3, 4 e 5 del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261 e dell'articolo 12, commi 4-*bis* e 4-*ter* della legge 21 ottobre 2005, n. 219 e del decreto del Ministro della salute 5 novembre 2021.

A. Verifica, controllo e certificazione dei Servizi trasfusionali ai sensi dell'allegato A dell'Accordo Stato-Regioni 25 marzo 2021 (Rep. atti n. 29/CSR) propedeutici al rilascio o al rinnovo dell'autorizzazione/accreditamento istituzionale.

1. Le Regioni e le Province autonome organizzano ed effettuano le visite di verifica presso i Servizi trasfusionali per l'accertamento della conformità ai requisiti previsti dall'Allegato A dell'Accordo Stato-Regioni del 25 marzo 2021 (Rep. atti n. 29/CSR) e dalle disposizioni della normativa vigente, propedeutiche sia al rilascio e al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio e sia all'accreditamento istituzionale.
2. Le istanze di autorizzazione/accreditamento dei Servizi trasfusionali sono presentate agli organismi competenti della Regione/Provincia autonoma mediante apposita domanda. La domanda indica le attività per le quali sono richiesti l'autorizzazione/l'accreditamento, individuate tra quelle previste nell'**Appendice 1** del presente Allegato, ed è sottoscritta dal legale rappresentante della struttura interessata. La domanda è corredata da un documento denominato «Relazione tecnica del Servizio trasfusionale», elaborato in base allo schema riportato nell'**Appendice 2** (Parte A) del presente Allegato e che descrive le caratteristiche della struttura interessata e delle eventuali articolazioni organizzative ad essa afferenti. La Relazione tecnica è sottoscritta dalla persona responsabile del Servizio trasfusionale interessato, designata ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, e dal legale rappresentante dello stesso.
3. Le Regioni e le Province autonome definiscono annualmente i programmi delle visite di verifica di cui al punto 1 da effettuare presso i Servizi trasfusionali, finalizzate al rilascio della certificazione di conformità di nuove strutture e, per le strutture già autorizzate e accreditate, al rinnovo della stessa secondo la periodicità biennale prevista dalla normativa vigente.
4. In riferimento a quanto definito nei programmi annuali di verifica di cui al punto 3, le Regioni e le Province autonome pianificano e organizzano le visite di verifica presso i Servizi trasfusionali, secondo i rispettivi modelli organizzativi, avvalendosi di *team* di verifica costituiti ai sensi dell'art. 5, comma 1 del decreto del Ministro della salute 5 novembre 2021.
5. Le visite di verifica possono essere effettuate presso i Servizi trasfusionali o le loro Articolazioni organizzative:
   - *in situ*;
   - in modalità da remoto, in riferimento alle raccomandazioni definite nelle «Linee Guida per la pianificazione e conduzione di verifiche istituzionali "da remoto"» (LG CNS 07 versione corrente) emesse dal Centro nazionale sangue (di seguito CNS);
   - su base documentale;
   - attraverso una combinazione delle modalità sopra indicate.

   La modalità di effettuazione delle visite di verifica è definita a fronte di una preliminare e documentata valutazione di appropriatezza e fattibilità eseguita dagli organismi competenti delle Regioni/Province autonome in base a:
   - livello di complessità del Servizio trasfusionale (in relazione ad esempio, a dimensioni, numero/ubicazione delle sedi e tipologia di attività che le caratterizzano, volume di attività svolte);
   - data di effettuazione delle verifiche precedenti e relativo esito e documentazione prodotta in relazione agli adeguamenti previsti a seguito delle stesse;
   - introduzione di modifiche sostanziali delle attività subordinate a preventiva autorizzazione da parte della Regione/Provincia autonoma, comunicate alla stessa secondo quanto definito al punto 17;
   - situazioni emergenziali che impediscono l'accesso alle strutture o specifiche esigenze contingenti.

   Le verifiche in modalità da remoto o in combinazione con la modalità *in situ* non possono in [redacted] caso essere effettuate qualora nel corso dell'ultima verifica sia stata riscontrata anche una s[redacted]

conformità critica o due o più non conformità maggiori, in riferimento ai criteri di classificazione riportati nell'**Appendice 3** del presente Allegato.

6. Il rilascio dell'autorizzazione/accreditamento di un nuovo Servizio trasfusionale o di nuove articolazioni organizzative dello stesso è sempre subordinato all'effettuazione di una visita di verifica *in situ* presso tutte le sedi fisse o mobili (autoemoteche) interessate.
7. Le visite di verifica presso i Servizi trasfusionali, o le loro Articolazioni organizzative, finalizzate al rinnovo dell'autorizzazione/accreditamento possono essere effettuate su base documentale solamente a fronte di una preliminare e documentata valutazione di appropriatezza basata sui criteri indicati al punto 5.
8. La verifica di ogni sede operativa dei Servizi trasfusionali prevede la partecipazione, in ciascun *team* di verifica, di valutatori inseriti nell'Elenco dei valutatori nazionali per il sistema trasfusionale (di seguito VSTI) di cui al decreto del Ministro della salute 26 maggio 2011 come modificato dal decreto del Ministro della salute 5 novembre 2021. Il numero di VSTI che partecipano ai *team* è proporzionato alle dimensioni e alla complessità delle strutture da verificare. La composizione dei *team* è definita secondo criteri atti a garantire adeguati livelli di competenza tecnica, imparzialità, omogeneità, trasparenza e terzietà.
9. Le Regioni e le Province autonome possono richiedere il supporto del CNS per l'individuazione dei VSTI cui affidare lo svolgimento delle attività di verifica ai fini della certificazione di conformità, laddove esse abbiano la necessità di avvalersi di VSTI provenienti da altre Regioni o Province autonome. Per lo svolgimento delle attività di verifica che prevedono la partecipazione di questi ultimi VSTI, le Regioni e le Province autonome possono avvalersi del supporto del CNS, che può finanziare specifici progetti di collaborazione interregionale.
10. Per la verifica di processi di particolare complessità tecnica o innovativi erogati dai Servizi trasfusionali, per i quali siano richieste specifiche competenze tecnico/scientifiche, è possibile, qualora tali competenze non possano essere garantite all'interno del *team* di verifica, avvalersi di esperti tecnici, selezionati anche in collaborazione con le società scientifiche di settore. Tali esperti svolgono funzione di consulenza e supporto al *team* di verifica, mettendo a disposizione le proprie competenze per la valutazione tecnica della conformità delle attività e dei prodotti alle norme vigenti e alla buona pratica consolidata dalle evidenze scientifiche. In nessun caso gli esperti assumono il ruolo di valutatori nel corso della verifica.
11. Per lo svolgimento delle attività di verifica, le Regioni e le Province autonome possono avvalersi del supporto tecnico del CNS e di valutatori o esperti messi a disposizione dallo stesso.
12. Le Regioni e le Province autonome assegnano al *team* di verifica designato un mandato formale per lo svolgimento di ogni visita di verifica in relazione alla valutazione e certificazione della conformità dei Servizi trasfusionali ai requisiti definiti dall'Accordo 25 marzo 2021 e alle disposizioni della normativa vigente.
13. Le Regioni e le Province autonome garantiscono per ciascun VSTI lo svolgimento delle verifiche necessarie ad ottemperare ai criteri per la permanenza nell'elenco nazionale dei valutatori di cui al paragrafo D, punto 7 del presente Allegato. Per il completamento del numero delle verifiche necessarie al mantenimento dei propri VSTI in elenco, le Regioni e le Province autonome possono ricorrere alla loro partecipazione in modalità da remoto a verifiche programmate, *in situ* o da remoto, da altre Regioni/Province autonome. Tali verifiche sono monitorate dal CNS.
14. Nell'ambito delle attività di verifica di cui al punto 1, sono valutate, sulla base della documentazione messa a disposizione dai Servizi trasfusionali, anche le attività delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti (di seguito Unità di raccolta) operanti, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera *f)*, del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, sotto la responsabilità tecnica degli stessi.

    La suddetta documentazione prevede, almeno:
    - le convenzioni/gli atti contrattuali che regolano i rapporti tra i Servizi trasfusionali e le Unità di raccolta;
    - gli accordi scritti che definiscono, oltre alle responsabilità delle due parti, gli standard organizzativi e operativi relativi allo svolgimento delle attività previste per le Unità di raccolta;
    - gli obiettivi di programmazione per la raccolta del sangue e degli emocomponenti assegnati alle Unità di raccolta;

- le registrazioni relative ai controlli del sangue intero e degli emocomponenti raccolti dalle Unità di raccolta, al monitoraggio delle attività svolte dalle stesse, anche attraverso audit periodici della qualità, al monitoraggio delle attività di raccolta in relazione agli obiettivi di programmazione assegnati e all'implementazione di azioni correttive e preventive secondo quanto necessario.

15. Le verifiche (visite di verifica *in situ* o da remoto, verifiche su base documentale di cui al punto 7) esitano con la produzione di *report* che evidenziano le eventuali non conformità rilevate ed il relativo livello di criticità, graduato sulla base di una valutazione dei rischi. Il *report* è condiviso e sottoscritto da tutti i componenti del *team* di verifica. Con la finalità di rendere omogenee le procedure di valutazione, nell'**Appendice 3** del presente Allegato sono riportati gli elementi minimi dei *report* ed i criteri di classificazione delle non conformità riscontrate nel corso delle verifiche.
16. I *report* di verifica si concludono con una attestazione di conformità dei Servizi ai requisiti minimi previsti dall'Accordo 25 marzo 2021 e alle disposizioni della normativa vigente. La valutazione degli esiti delle visite di verifica ai fini del rilascio o del rinnovo della certificazione di conformità viene effettuata dagli organismi competenti delle Regioni/Province autonome ed è preliminare al rilascio del provvedimento di autorizzazione/accreditamento.
17. I legali rappresentanti dei Servizi trasfusionali autorizzati/accreditati comunicano formalmente agli organismi competenti delle Regioni/Province autonome qualsiasi modifica sostanziale delle attività subordinata a preventiva autorizzazione, quale la variazione del repertorio delle attività svolte/dei prodotti realizzati e la variazione delle sedi dove si svolgono le attività. La suddetta comunicazione prevede l'invio di esaustiva documentazione, comprensiva del razionale e di una valutazione dei rischi correlati alla modifica. Sulla base della analisi della documentazione ricevuta, gli organismi competenti delle Regioni/Province autonome valutano le modalità di effettuazione delle verifiche finalizzate all'adeguamento del provvedimento di autorizzazione/accreditamento.

B. Verifica e controllo delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti ai sensi dell'allegato A dell'Accordo Stato-Regioni 25 marzo 2021 (Rep. atti n. 29/CSR) propedeutici al rilascio o al rinnovo dell'autorizzazione/accreditamento istituzionale.

1. Le Regioni e le Province autonome organizzano ed effettuano le visite di verifica presso le Unità di raccolta per l'accertamento della conformità ai requisiti previsti dall'Allegato A dell'Accordo Stato-Regioni del 25 marzo 2021 (Rep. atti n. 29/CSR) e dalle disposizioni della normativa vigente, propedeutiche sia al rilascio e al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio e sia all'accreditamento istituzionale.
2. Le istanze di autorizzazione/accreditamento delle Unità di raccolta sono presentate agli organismi competenti delle Regioni/Province autonome mediante apposita domanda. La domanda indica le attività per le quali sono richiesti l'autorizzazione/l'accreditamento, individuate tra quelle previste nell'**Appendice 1** del presente Allegato, ed è sottoscritta dal legale rappresentante della struttura interessata. La domanda è corredata da un documento denominato «Relazione tecnica dell'Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti», elaborato in base allo schema riportato nell'**Appendice 2** (Parte B) del presente Allegato, che descrive le caratteristiche della struttura interessata e delle eventuali articolazioni organizzative ad essa afferenti. La Relazione tecnica è sottoscritta dalla persona responsabile dell'Unità di raccolta interessata, designata ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, dal legale rappresentante della stessa e dalla persona responsabile del Servizio trasfusionale a cui l'Unità di raccolta afferisce per i compiti di responsabilità tecnica attribuiti allo stesso dalla normativa vigente.
3. Le Regioni e le Province autonome definiscono annualmente i programmi delle visite di verifica di cui al punto 1 da effettuare presso le Unità di raccolta, finalizzate al rilascio dell'autorizzazione/ accreditamento di nuove strutture e, per le strutture già autorizzate e accreditate, al rinnovo degli stessi secondo la periodicità biennale prevista dalla normativa vigente.
4. In riferimento a quanto definito nei programmi annuali di verifica di cui al punto 3, le Regioni e le Province autonome pianificano e organizzano le visite di verifica presso le Unità di raccolta, secondo i rispettivi modelli organizzativi, avvalendosi di *team* di verifica costituiti ai sensi dell'art. 5, comma 1 del decreto del Ministro della salute 5 novembre 2021.
5. Le visite di verifica possono essere effettuate presso le Unità di raccolta, o le loro Articolazioni organizzative:
   - *in situ*;
   - in modalità da remoto, in riferimento alle raccomandazioni definite nelle «Linee Guida per la pianificazione e conduzione di verifiche istituzionali "da remoto"» (LG CNS 07 versione corrente) emesse dal CNS;
   - su base documentale;
   - attraverso una combinazione delle modalità sopra indicate.

   La modalità di effettuazione delle visite di verifica è definita a fronte di una preliminare e documentata valutazione di appropriatezza e fattibilità eseguita dagli organismi competenti delle Regioni/Province autonome in base a:
   - livello di complessità dell'Unità di raccolta (in relazione, ad esempio, a dimensioni, numero/ubicazione delle sedi e tipologia di attività che le caratterizzano, volume di attività svolte);
   - data di effettuazione delle verifiche precedenti e relativo esito e documentazione prodotta in relazione agli adeguamenti previsti a seguito delle stesse;
   - introduzione di modifiche sostanziali delle attività subordinate a preventiva autorizzazione da parte della Regione/Provincia autonoma, comunicate alla stessa secondo quanto definito al punto 13;
   - situazioni emergenziali che impediscono l'accesso alle strutture o specifiche esigenze contingenti.

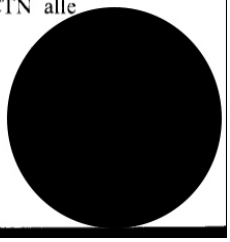
   Le verifiche in modalità da remoto o in combinazione con la modalità *in situ* non possono, in ogni caso, essere effettuate qualora nel corso dell'ultima verifica sia stata riscontrata anche una sola non conformità critica o due o più non conformità maggiori, in riferimento ai criteri di classificazione riportati nell'**Appendice 3** del presente Allegato.



6. Il rilascio dell'autorizzazione/accreditamento di una nuova Unità di raccolta o di nuove articolazioni organizzative della stessa è subordinato all'effettuazione di una visita di verifica *in situ* presso tutte le sedi fisse o mobili (autoemoteche) interessate.
7. Le visite di verifica presso le Unità di raccolta, o le loro Articolazioni organizzative, finalizzate al rinnovo dell'autorizzazione/accreditamento possono essere effettuate su base documentale solamente a fronte di una preliminare e documentata valutazione di appropriatezza basata sui criteri indicati al punto 5.
8. La verifica di ogni sede operativa delle Unità di raccolta prevede la partecipazione, in ciascun *team* di verifica, di valutatori inseriti nell'Elenco dei valutatori nazionali per il sistema trasfusionale (di seguito VSTI). Il numero di VSTI che partecipano ai *team* è proporzionato alle dimensioni e alla complessità delle strutture da verificare. La composizione dei *team* è definita secondo criteri atti a garantire adeguati livelli di competenza tecnica, imparzialità, omogeneità, trasparenza e terzietà.
9. Le Regioni e le Province autonome possono richiedere il supporto del CNS per l'individuazione dei VSTI a cui affidare lo svolgimento delle attività di verifica, laddove esse abbiano la necessità di avvalersi di VSTI provenienti da altre Regioni o Province autonome. Per lo svolgimento delle attività di verifica che prevedono la partecipazione di questi ultimi VSTI, le Regioni e le Province autonome possono avvalersi del supporto del CNS, che può finanziare specifici progetti di collaborazione interregionale.
10. Per lo svolgimento delle attività di verifica, le Regioni e le Province autonome possono avvalersi del supporto tecnico del CNS e di valutatori o esperti messi a disposizione dallo stesso.
11. Le Regioni e le Province autonome assegnano al *team* di verifica designato un mandato formale per lo svolgimento di ogni visita di verifica in relazione alla valutazione delle Unità di raccolta ai requisiti definiti dall'Accordo 25 marzo 2021 e alle disposizioni della normativa vigente.
12. Le Regioni e le Province autonome garantiscono per ciascun VSTI lo svolgimento delle visite di verifica necessarie ad ottemperare ai criteri per la permanenza nell'elenco nazionale dei valutatori di cui al paragrafo D, punto 7 del presente Allegato. Per il completamento del numero delle verifiche necessarie al mantenimento dei propri VSTI in elenco, le Regioni e le Province autonome possono ricorrere alla loro partecipazione in modalità da remoto a verifiche programmate, *in situ* o da remoto, da altre Regioni/Province autonome. Tali verifiche sono monitorate dal CNS.
13. Le verifiche (visite di verifica *in situ* o da remoto, verifiche su base documentale di cui al punto 7) esitano con la produzione di *report* che evidenziano le eventuali non conformità rilevate ed il relativo livello di criticità, graduato sulla base di una valutazione dei rischi. Il *report* è condiviso e sottoscritto da tutti i componenti del *team* di verifica. Con la finalità di rendere omogenee le procedure di valutazione, nell'**Appendice 3** del presente Allegato sono riportati gli elementi minimi dei *report* ed i criteri di classificazione delle non conformità riscontrate nel corso delle verifiche.
14. I legali rappresentanti delle Unità di raccolta autorizzate/accreditate comunicano formalmente agli uffici competenti delle Regioni/Province autonome qualsiasi modifica sostanziale delle attività subordinata a preventiva autorizzazione, quale la variazione del repertorio delle attività svolte e la variazione delle sedi dove si svolgono le attività. La suddetta comunicazione prevede l'invio di esaustiva documentazione, comprensiva del razionale e di una valutazione dei rischi correlati alla modifica. Sulla base della analisi della documentazione ricevuta, la Regione/Provincia autonoma valuta le modalità di effettuazione delle visite di verifica finalizzate all'adeguamento del provvedimento.

C. Informazioni sullo stato di avanzamento del sistema regionale di autorizzazione e accreditamento del Sistema trasfusionale

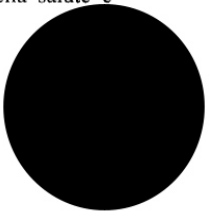
Le Regioni e le Province autonome rendono disponibili al CNS, con periodicità almeno annuale, per le finalità di cui all'articolo 4, comma 1 del decreto del Ministero della salute 5 novembre 2021, le informazioni definite dalla Commissione tecnica nazionale (CTN) di cui al medesimo decreto, relative allo stato di avanzamento del sistema regionale di autorizzazione e accreditamento del Sistema trasfusionale. Il *set* di informazioni richieste viene preventivamente comunicato dalla CTN alle Regioni/Province autonome.



D. Gestione dell'Elenco dei Valutatori per il sistema trasfusionale italiano (VSTI)

1. Ai fini del mantenimento di un adeguato numero di VSTI nell'elenco nazionale, in relazione alle esigenze del sistema nazionale di verifica, controllo e certificazione e a specifiche richieste delle Regioni/Province autonome, il CNS predispone un programma di eventi di formazione di base per nuovi VSTI, comprensivi di esame finale di qualificazione.
2. Le Regioni e le Province autonome selezionano i propri candidati per la partecipazione agli eventi di formazione di cui al punto 1 secondo i criteri riportati nell'**Appendice 4** del presente Allegato. L'accesso dei candidati proposti al programma è subordinato alla verifica, a cura del CNS, del soddisfacimento di tali criteri. Il CNS può selezionare alcuni partecipanti per proprie finalità istituzionali.
3. Allo scopo di promuovere l'armonizzazione dei criteri di valutazione delle strutture trasfusionali, le attività di formazione di cui al punto 1 sono organizzate con riferimento alle tematiche di base riportate nell'**Appendice 5** del presente Allegato, integrate, se del caso, da temi derivanti dall'introduzione di norme e linee guida nazionali o internazionali, anche sulla base delle eventuali raccomandazioni espresse dalla CTN.
4. Il CNS provvede all'organizzazione di iniziative di aggiornamento destinate ai VSTI, anche in modalità formazione a distanza, sulla base del riscontro di specifiche esigenze formative su temi di particolare complessità, rilevate attraverso il monitoraggio delle attività di verifica e in riferimento alle eventuali raccomandazioni espresse dalla CTN. La partecipazione a tali iniziative è obbligatoria e viene considerata ai fini della valutazione complessiva dei singoli VSTI nell'ambito della verifica del mantenimento delle competenze prevista per la permanenza nell'elenco nazionale di cui al punto 7.
5. In relazione agli eventi formativi di cui al punto 1 e alle iniziative di aggiornamento di cui al punto 4, il CNS provvede alle attività di organizzazione, docenza e tutoraggio, mentre le Regioni e le Province autonome provvedono in proprio alla trasferta dei partecipanti da esse designati.
6. Il CNS provvede, ove ritenuto opportuno, all'organizzazione di iniziative finalizzate alla verifica del mantenimento delle competenze dei VSTI, anche in riferimento alle eventuali raccomandazioni espresse dalla CTN. La partecipazione a tali iniziative è obbligatoria. L'esito delle verifiche viene considerato ai fini della valutazione complessiva dei singoli VSTI nell'ambito della verifica del mantenimento delle competenze prevista per la permanenza nell'elenco nazionale di cui al punto 7.
7. Il CNS effettua con cadenza biennale una valutazione complessiva dei VSTI allo scopo di accertare il rispetto dei criteri previsti per la permanenza di questi ultimi nell'elenco nazionale. Tali criteri sono indicati nell'**Appendice 6** del presente Allegato. Per la suddetta valutazione, il CNS applica le modalità definite nell'apposito regolamento approvato dalla CTN.
8. Al fine di consentire al CNS di svolgere la valutazione periodica dei singoli VSTI di cui al punto 7 e di adempiere alle operazioni di gestione dell'elenco nazionale, gli organismi competenti di ogni Regione/Provincia autonoma si impegnano a rendere disponibili al CNS, nei tempi e con le modalità da questo indicati, le informazioni richieste in relazione ai VSTI di competenza, quali:
   - modifica dei dati anagrafici e di contatto dei VSTI;
   - attività di verifica svolte (anche relativamente ai VSTI afferenti ad altre Regioni/Province autonome o al CNS a cui si è fatto eventualmente ricorso);
   - rinuncia alla permanenza nell'elenco nazionale da parte dei VSTI;
   - cancellazione dei VSTI dall'elenco da parte dei suddetti organismi competenti;
   - sospensione temporanea dei VSTI dall'elenco per periodi documentati di impedimento (previsti dall'art. 2 del decreto del Ministro della salute 26 maggio 2011).

   La trasmissione delle suddette informazioni viene garantita da una persona di riferimento individuata da tali organismi e comunicata al CNS.
9. Il CNS aggiorna l'elenco nazionale dei VSTI con cadenza biennale, fatta salva la necessità di aggiornamenti a seguito della qualificazione di nuovi VSTI nel corso del biennio, sulla base degli esiti della verifica dei criteri indicati nell'**Appendice 6** del presente Allegato. L'elenco aggiornato viene formalizzato con decreto del direttore generale del CNS, trasmesso al Ministero della salute e pubblicato sul sito internet del CNS.



APPENDICE 1

Elenco delle attività dei Servizi trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti.

Servizio trasfusionale

1. Raccolta di sangue intero
2. Raccolta di emocomponenti mediante aferesi
3. Raccolta di cellule staminali emopoietiche e/o linfociti da sangue periferico
4. Produzione di emocomponenti mediante scomposizione del sangue intero
5. Congelamento di plasma
6. Congelamento di concentrati eritrocitari e/o piastrinici
7. Altre lavorazioni degli emocomponenti *(specificare)*
8. Esecuzione di test sierologici per la qualificazione biologica degli emocomponenti
9. Esecuzione di test di biologia molecolare per la qualificazione biologica degli emocomponenti
10. Esecuzione di test immunoematologici per la qualificazione biologica degli emocomponenti
11. Validazione per il rilascio degli emocomponenti all'uso
12. Diagnostica immunoematologica complessa[1]
13. Diagnostica genetica correlata alla istocompatibilità
14. Assegnazione di emocomponenti per uso clinico
15. Distribuzione di emocomponenti
16. Prelievo, produzione ed applicazione di emocomponenti ad uso non trasfusionale
17. Aferesi terapeutica
18. Altre attività *(specificare)*

Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti

1. Raccolta di sangue intero
2. Raccolta di emocomponenti mediante aferesi

[1] Indagini diagnostiche per lo studio della malattia emolitica del feto e del neonato, per lo studio delle malattie emolitiche autoimmuni e per lo st[illegible] delle allo-immunizzazioni eritrocitarie e piastriniche (SIMTI. Standard per i Laboratori di Immunoematologia di Riferimento (LIR) e di [illegible] Molecolare (LBM). 1ª edizione, 2021).

APPENDICE 2 – Parte A

Elementi essenziali per la Relazione tecnica del Servizio trasfusionale.

Il presente documento deve essere compilato e fornito all'Autorità Competente prima di ogni visita di verifica di conformità ai requisiti dell'Accordo Stato-Regioni del 25 marzo 2021 (Rep. atti n. 29/CSR) e alle disposizioni della normativa vigente, propedeutica al rilascio o al rinnovo della certificazione di conformità e al conseguente rilascio o rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale della struttura.

Revisione	
Sezioni modificate rispetto a versione precedente	

A. INFORMAZIONI GENERALI

A.1 Soggetti di riferimento

Azienda sanitaria/Ente	
Indirizzo sede legale	
Legale rappresentante	
Direttore ST[1]	

A.2 Sedi operative del Servizio trasfusionale

A.2.1 Sede principale

Codice UNI	Denominazione	Indirizzo	Tel.	Email

A.2.2 Articolazioni organizzative con sede fissa

n. prog.[2]	Denominazione	Indirizzo	Tel.
1			
…			

A.2.3 Articolazioni organizzative con sede mobile (autoemoteche)[3]

n. prog.[2]	Modello	Targa
1		
…		

A.4 Unità di raccolta (UdR) a gestione associativa convenzionate afferenti al ST[4]

Associazione/Federazione donatori			
Indirizzo sede legale UdR	**Tel.**	**Persona Responsabile UdR**	**Legale Rappresentante UdR**

[1] Ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261. ST: Servizio trasfusionale.
[2] Aggiungere righe secondo quanto necessario.
[3] Compilare ove applicabile, inserendo solo le autoemoteche dove si svolgono attività di raccolta per le quali la titolarità dell'autorizzazione spetta al ST.
[4] Aggiungere tabelle in base al numero di UdR a gestione associativa convenzionate.

A.5 Strutture sanitarie pubbliche servite[5]

Denominazione Ente[6]	Indirizzo sede legale

A.6 Strutture sanitarie private servite[5]

Denominazione Ente[6]	Indirizzo sede legale

A.7 Azienda farmaceutica convenzionata per la produzione di plasmaderivati

Azienda farmaceutica

B. ATTIVITÁ SVOLTE DAL SERVIZIO TRASFUSIONALE

B.1 Orario di attività del ST

☐ Servizio attivo h 24/24
☐ Servizio attivo dalle h _____ alle h _____ con successiva pronta disponibilità
☐ Servizio attivo dalle h _____ alle h _____ con successiva attività garantita dal ST _____

Note: _____

B.2 Elenco attività per ogni sede operativa

Compilare l'apposito format in appendice (Allegato 1, format).

B.3 Repertorio prestazioni e prodotti

Allegare il documento che definisce le prestazioni di medicina trasfusionale erogate ed il repertorio degli emocomponenti, con le relative caratteristiche, a disposizione per le finalità terapeutiche, elaborato in applicazione del requisito O.135 dell'Allegato A) dell'Accordo Stato-Regioni del 25 marzo 21 (Rep. atti n. 29/CSR) (Allegato 2, da redigere a cura della Struttura).

B.4 Attività esternalizzate[7]

Attività esternalizzata[8]	Fornitore[9]

[5] Strutture sanitarie prive di Servizio trasfusionale, in riferimento all'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente "Schema tipo di convenzione tra le strutture pubbliche provviste di Servizi trasfusionali e quelle pubbliche e private accreditate e non accreditate, prive di Servizio trasfusionale, per la fornitura di sangue e suoi prodotti e di prestazioni di medicina trasfusionale" del 25 maggio 2017. Aggiungere righe secondo quanto necessario.
[6] Aggiungere righe secondo quanto necessario.
[7] Raccolta sangue intero/emc/CSE; trasporto sangue intero/emc/CSE; lavorazione sangue/emc; stoccaggio emc; test di qualificazione biologica; validazione sangue ed emc; test di laboratorio donatori; indagini genetiche HLA donatori; controlli qualità emc; attività inerenti a CSE/linfociti (specificare).
[8] Aggiungere righe secondo quanto necessario.
[9] Strutture afferenti ad Aziende sanitarie (es. test di qualificazione biologica), Aziende private (es. trasporto del sangue e degli emocomponenti).

B.5 Attività di Valutazione Esterna della Qualità svolte dal Servizio trasfusionale

B.4.1 Valutazione Esterna della Qualità per l'attività diagnostica di laboratorio[10]

☐ Immunoematologia
☐ Microbiologia
☐ Altro: _____

C. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO TRASFUSIONALE

C.1 Ruoli chiave

	Ruolo	Nominativo
☐	Direttore del Servizio trasfusionale	
☐	Funzione di garanzia della qualità	
☐	Responsabile Produzione	
☐	Responsabile Controllo Qualità	
☐	Responsabile Emovigilanza	
☐	Responsabile procedure di look-back	
☐	Altro[11]:	

Selezionare con una crocetta le opzioni applicabili.

C.2 Organigramma della Struttura

Allegare un documento con organigramma nominativo (Allegato 3, da redigere a cura della Struttura).

D. LOCALI E AUTOEMOTECHE

D.1 Sedi fisse

Allegare, per ciascuna sede fissa, la planimetria comprensiva di destinazione d'uso e metratura degli ambienti, inclusi quelli destinati al deposito di materiali e reattivi (Allegato 4, da acquisire a cura della Struttura).

D.2 Autoemoteche e locali fissi accessori per la raccolta di sangue ed emocomponenti

Allegare, per ciascuna autoemoteca:
1. *il lay-out (Allegato 5, da acquisire a cura della Struttura).*
2. *l'indirizzo e la planimetria dei locali fissi accessori[12] utilizzati per la raccolta di sangue ed emocomponenti, comprensiva di destinazione d'uso e metratura (Allegato 6, da acquisire a cura della Struttura).*

E. SISTEMI GESTIONALI INFORMATIZZATI

Software[13]	Versione	Fornitore	Data prima convalida	Data ultima convalida

[10] Selezionare le opzioni applicabili.
[11] Ruoli chiave di direzione/coordinamento (es. Coordinatore tecnico, Coordinatore infermieristico, Responsabile di uno specifico Settore).
[12] Aree destinate all'attesa dei donatori, aree destinate al riposo/ristoro post-donazione, servizi igienici.
[13] Compresi i *middleware*, ossia i programmi informatici che fungono da intermediari tra diverse applicazioni e componenti software e che sono spesso uti[illegible] come supporto per sistemi distribuiti complessi. Aggiungere righe secondo quanto necessario.

[redacted]

F. PROCEDURE GESTIONALI E OPERATIVE

Compilare l'apposito format in appendice (Allegato 7, format) o allegare l'elenco dei documenti in vigore nella Struttura[14].

G. EMOVIGILANZA E SORVEGLIANZA DELLE MALATTIE INFETTIVE TRASMISSIBILI

Allegare copia del Report per l'emovigilanza e per la sorveglianza delle malattie infettive trasmissibili relativo all'anno solare precedente a quello in corso (Allegato 8, da redigere a cura della Struttura).

H. CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DELL'ORGANIZZAZIONE[15]
(dopo l'ultima visita di verifica effettuata dalle Autorità Competenti)

Allegare la documentazione inerente al cambiamento, comprensiva del razionale e di una valutazione dei rischi correlati (Allegato 9, da redigere a cura della Struttura).

I. ELENCO ALLEGATI[16]

	A	N.A.	
Allegato 1			Elenco attività svolte da ogni sede operativa *(compilare il format in appendice)*
Allegato 2			Repertorio prestazioni e prodotti
Allegato 3			Organigramma nominativo della Struttura
Allegato 4			Planimetria sedi fisse
Allegato 5	☐	☐	Lay-out autoemoteche
Allegato 6	☐	☐	Indirizzi e planimetrie locali fissi utilizzati per attività accessorie a quelle svolte in autoemoteca
Allegato 7			Elenco procedure gestionali e operative *(compilare il format in appendice o allegare l'elenco dei documenti in vigore nella Struttura)*
Allegato 8			Copia Report emovigilanza e sorveglianza delle malattie infettive trasmissibili (anno solare precedente a quello in corso)
Allegato 9	☐	☐	Documentazione inerente ai cambiamenti significativi dell'organizzazione intervenuti dopo l'ultima visita di verifica effettuata dalle Autorità Competenti

Data		**Firma Direttore del Servizio trasfusionale**	

Data		**Firma Legale rappresentante Azienda Sanitaria**	

[14] L'elenco è ammesso solo se contiene le informazioni previste nel format in appendice.
[15] Indicare se i cambiamenti sono di tipo strutturale, tecnologico o organizzativo e fornire una breve descrizione (es. variazione del repertorio delle attività / dei prodotti realizzati dalla Struttura, variazione delle sedi dove si svolgono le attività, modifica della destinazione d'uso o del lay-out dei locali, mod modalità di erogazione dei processi).
[16] Ove previsto, selezionare con una crocetta l'opzione prescelta (A = Applicabile ; N.A. = Non Applicabile).

Relazione tecnica del Servizio trasfusionale
Allegato 1 - Elenco attività svolte in ogni sede operativa[17]

Sede operativa 1[18]	Cod. attività	Dettaglio (ove richiesto)	Volumi di attività anno solare precedente a quello in corso

Sede operativa 2[18]	Cod. attività	Dettaglio (ove richiesto)	Volumi di attività anno solare precedente a quello in corso

Legenda codici attività

1	*Raccolta di sangue intero*
2	*Raccolta di emocomponenti mediante aferesi*
3	*Raccolta di cellule staminali emopoietiche e/o linfociti da sangue periferico*
4	*Produzione di emocomponenti mediante scomposizione del sangue intero*
5	*Congelamento di plasma*
6	*Congelamento di concentrati eritrocitari e/o piastrinici*
7	*Altre lavorazioni degli emocomponenti (specificare)*
8	*Esecuzione di test sierologici per la qualificazione biologica degli emocomponenti*
9	*Esecuzione di test di biologia molecolare per la qualificazione biologica degli emocomponenti*
10	*Esecuzione di test immunoematologici per la qualificazione biologica degli emocomponenti*
11	*Validazione per il rilascio degli emocomponenti all'uso*
12	*Diagnostica immunoematologica complessa*
13	*Diagnostica genetica correlata alla istocompatibilità*
14	*Assegnazione di emocomponenti per uso clinico*[19]
15	*Distribuzione di emocomponenti*
16	*Prelievo, produzione ed applicazione di emocomponenti ad uso non trasfusionale*
17	*Aferesi terapeutica*
18	*Altre attività (specificare)*

Relazione tecnica del Servizio trasfusionale
Allegato 7 - Elenco procedure gestionali e operative

Codice[18]	Documento	Revisione in vigore	Data revisione in vigore

[17] Elencare le attività svolte nella sede principale della Struttura e nelle sedi delle eventuali articolazioni organizzative (sedi fisse o autoemoteche). Aggiungere tabelle in relazione al numero di sedi operative.
[18] Aggiungere righe secondo quanto necessario.
[19] Indicare il numero di unità di emocomponenti assegnati.

APPENDICE 2 – Parte B

Elementi essenziali per la Relazione tecnica dell'Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti.

Il presente documento deve essere compilato e fornito all'Autorità Competente prima di ogni visita di verifica finalizzata al rilascio o al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale della struttura.

Revisione	
Sezioni modificate rispetto a versione precedente	

A. INFORMAZIONI GENERALI

A.1 Soggetti di riferimento

Denominazione Associazione	
Indirizzo sede legale	
Legale Rappresentante UdR[20]	
Persona Responsabile UdR[21]	

A.2 Sedi operative dell'Unità di raccolta

A.2.1 Sede principale

Denominazione	Indirizzo	Tel.	Email

A.2.2 Articolazioni organizzative con sede fissa[22]

n. prog.[23]	Denominazione	Indirizzo	Tel.
1			
…			

A.2.3 Articolazioni organizzative con sede mobile (autoemoteche)[24]

n. prog.[23]	Modello	Targa
1		
…		

A.3 Servizio trasfusionale di riferimento

Denominazione Servizio trasfusionale	

Indirizzo	Tel.	Persona Responsabile	Rif. convenzione Az. Sanitaria-Assoc./Fed. donatori

[20] UdR: Unità di raccolta.
[21] Ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261.
[22] Compilare ove applicabile.
[23] Aggiungere righe secondo quanto necessario.
[24] Compilare ove applicabile, inserendo solo le autoemoteche dove si svolgono attività di raccolta per le quali la titolarità dell'autorizzazione spetta a

B. ATTIVITÁ SVOLTE DALL'UNITÁ DI RACCOLTA

B.1 Elenco attività svolte direttamente in ogni sede operativa

Compilare l'apposito format in appendice (Allegato 1, format).

B.2 Attività esternalizzate[25]

Attività esternalizzata	Fornitore

C. ORGANIZZAZIONE DELL'UNITÁ DI RACCOLTA

C.1 Ruoli chiave

	Ruolo	Nominativo
☐	Persona Responsabile	
☐	Funzione di garanzia della qualità	
☐	Altro[26]:	

Selezionare con una crocetta le opzioni applicabili

C.2 Organigramma della Struttura

Allegare un documento con organigramma nominativo (Allegato 2, da redigere a cura della Struttura).

D. LOCALI E AUTOEMOTECHE

D.1 Sedi fisse

Allegare, per ciascuna sede fissa, la planimetria comprensiva di destinazione d'uso e metratura degli ambienti, inclusi quelli destinati al deposito di materiali e reattivi (Allegato 3, da acquisire a cura della Struttura).

D.2 Autoemoteche e locali fissi accessori per la raccolta di sangue ed emocomponenti

Allegare, per ciascuna autoemoteca:

a. il lay-out (Allegato 4, da acquisire a cura della Struttura).

b. l'indirizzo e la planimetria dei locali fissi accessori[27] utilizzati per la raccolta di sangue ed emocomponenti, comprensiva di destinazione d'uso e metratura (Allegato 5, da acquisire a cura della Struttura).

E. SISTEMI GESTIONALI INFORMATIZZATI

Software[28]	Versione	Fornitore	Data prima convalida	Data ultima convalida

[25] Trasporto sangue intero e/o emocomponenti; controllo e manutenzione apparecchiature; sanificazione ambienti e relativi controlli, altro (specificare). Aggiungere righe secondo quanto necessario.

[26] Ruoli chiave di direzione/coordinamento (es. Coordinatore infermieristico).

[27] Aree destinate all'attesa dei donatori, aree destinate al riposo/ristoro post-donazione, servizi igienici.

[28] Compresi i *middleware*, ossia i programmi informatici che fungono da intermediari tra diverse applicazioni e componenti software e che sono spesso uti[illegible] come supporto per sistemi distribuiti complessi. Aggiungere righe secondo quanto necessario.

F. PROCEDURE GESTIONALI E OPERATIVE

Compilare l'apposito format in appendice (Allegato 6, format) o allegare l'elenco dei documenti in vigore nella Struttura[29].

G. CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DELL'ORGANIZZAZIONE[30]

(dopo l'ultima visita di verifica effettuata dalle Autorità Competenti)

Allegare la documentazione inerente al cambiamento, comprensiva del razionale e di una valutazione dei rischi correlati (Allegato 7, da redigere a cura della Struttura).

H. ELENCO ALLEGATI[31]

	A	N.A.	
Allegato 1			Elenco attività svolte da ogni sede operativa *(compilare il format in appendice)*
Allegato 2			Organigramma nominativo della Struttura
Allegato 3	☐	☐	Planimetria sedi fisse
Allegato 4	☐	☐	Lay-out autoemoteche
Allegato 5	☐	☐	Indirizzi e planimetrie locali fissi utilizzati per attività accessorie a quelle svolte in autoemoteca
Allegato 6			Elenco procedure gestionali e operative *(compilare il format in appendice o allegare l'elenco dei documenti in vigore nella Struttura)*
Allegato 7	☐	☐	Documentazione inerente ai cambiamenti significativi dell'organizzazione intervenuti dopo l'ultima visita di verifica effettuata dalle Autorità Competenti

Data		**Firma Persona Responsabile Unità di raccolta**	

Data		**Firma Legale rappresentante Unità di raccolta**	

Data		**Firma Direttore Servizio trasfusionale di afferenza dell'Unità di raccolta**	

[29] L'elenco è ammesso solo se contiene le informazioni previste nel format in appendice.
[30] Indicare se i cambiamenti sono di tipo strutturale, tecnologico o organizzativo e fornire una breve descrizione (es. incremento significativo delle variazione delle sedi dove si svolgono le attività, modifica del lay-out dei locali, modifica delle modalità di erogazione dei processi).
[31] Ove previsto, selezionare con una crocetta l'opzione prescelta (A = Applicabile ; N.A. = Non Applicabile)

Relazione tecnica dell'Unità di raccolta

Allegato 1 - Attività di raccolta svolte in ogni sede operativa[32]

Sede operativa 1[33]	Cod. attività	Dettaglio (per raccolta di emocomponenti mediante aferesi)	Volumi di attività anno solare precedente a quello in corso

Sede operativa 2[33]	Cod. attività	Dettaglio (per raccolta di emocomponenti mediante aferesi)	Volumi di attività anno solare precedente a quello in corso

Legenda codici attività

1	*Raccolta di sangue intero*	2	*Raccolta di emocomponenti mediante aferesi*

Relazione tecnica dell'Unità di raccolta

Allegato 6- Elenco procedure gestionali e operative

Codice[33]	Documento	Revisione in vigore	Data revisione in vigore

[32] Elencare le attività svolte nella sede principale della Struttura e nelle sedi delle eventuali articolazioni organizzative (sedi fisse o autocm
[33] Aggiungere righe secondo quanto necessario.

APPENDICE 3

Elementi minimi da sviluppare nel report di verifica e criteri di classificazione delle non conformità.

Il *report* di verifica rilasciato alla Struttura oggetto di verifica deve riportare i seguenti elementi minimi:

Informazioni sulla Struttura visitata:

1. Nome e indirizzo della sede principale e delle sedi delle eventuali articolazioni organizzative verificate.
2. Persona responsabile del Servizio trasfusionale/dell'Unità di raccolta.
3. Breve descrizione della Struttura.
4. Indice/data di revisione della Relazione tecnica di riferimento del Servizio trasfusionale/dell'Unità di raccolta.

Informazioni relative alla verifica:

1. Composizione del *team* di verifica per ogni sede verificata: nominativi e ruolo assegnato (*team leader*, VSTI afferenti alla Regione/Provincia autonoma o ad altre Regioni/Province autonome o al CNS, altri valutatori della Regione/Provincia autonoma, eventuali esperti tecnici).
2. Finalità della verifica (rilascio autorizzazione/accreditamento, adeguamento autorizzazione/ accreditamento a fronte di cambiamenti, rinnovo autorizzazione/accreditamento).
3. Normativa di riferimento per l'effettuazione della verifica.
4. Data/e in cui è stata effettuata la verifica presso ogni sede.
5. Modalità di effettuazione della verifica (visita di verifica *in situ*, visita di verifica in modalità da remoto, combinazione delle due modalità, verifica su base documentale[35]).
6. Data della precedente verifica e relative non conformità rilevate, riferimento al relativo provvedimento di autorizzazione/accreditamento.
7. Personale chiave della Struttura coinvolto nel corso della verifica.

Osservazioni e non conformità rilevate nel corso della verifica:

Per ogni sede della Struttura verificata, il *report* deve riportare una valutazione puntuale, in relazione a ciascun capitolo dell'Allegato A dell'Accordo Stato-Regioni del 25 marzo 2021 e al presente Allegato, nonché le eventuali non conformità riscontrate.

Le non conformità devono essere descritte ponendole esplicitamente in relazione ai requisiti definiti dall'Allegato A del succitato Accordo, indicando il riferimento, ove applicabile, alle normative vigenti e alle linee guida istituzionali.

Le non conformità devono essere classificate come segue:

Non conformità critica	Deviazione grave rispetto ai requisiti applicabili, con potenziale impatto diretto sulla sicurezza del donatore o del paziente.
Non conformità maggiore	Deviazione significativa rispetto ai requisiti applicabili, ma senza potenziale impatto diretto sulla sicurezza del donatore o del paziente.
Non conformità minore	Deviazione senza potenziale impatto sulla sicurezza del donatore o del paziente o per la quale l'impatto non possa essere determinato alla luce degli elementi disponibili.

[35] Limitatamente ai casi previsti nel paragrafo A), punto 7 e nel paragrafo B), punto 7 del presente Allegato.

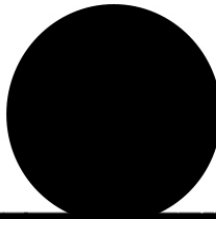
Assumono particolare rilievo, in termini di criticità, le non conformità derivanti dalla mancata applicazione di esplicite disposizioni di legge volte a tutelare la salute e la sicurezza del donatore e del paziente.

La combinazione di più non conformità minori, nessuna delle quali di per sé in grado di impattare sulla sicurezza del donatore o del paziente, può determinare una non conformità maggiore o critica.

La presenza di non conformità critiche può determinare la necessità di sospendere la specifica attività a rischio fino alla messa in atto delle azioni necessarie a risolvere la non conformità riscontrata. Tale circostanza deve essere chiaramente indicata nel *report*.

Conclusioni e adeguamenti richiesti

1. Valutazione complessiva del livello di adeguatezza della Struttura rispetto alle norme applicabili.
2. Richiesta di adeguamenti a fronte delle eventuali non conformità rilevate e relativi tempi.
3. Per i Servizi trasfusionali, certificazione di conformità, subordinata ove necessario alla attuazione degli adeguamenti richiesti.



APPENDICE 4

Requisiti per l'accesso al programma di formazione dei Valutatori per il sistema trasfusionale italiano (VSTI).

1. Titolo di studio:
   - diploma di laurea universitario in ambito sanitario o titoli equiparati

2. Esperienza lavorativa:
   - esperienza lavorativa in ambito sanitario di almeno 3 anni

3. Competenze professionali:
   - conoscenze e competenze specifiche nel campo dei sistemi di gestione per la qualità
   - conoscenza dei princìpi, procedure e tecniche relative ai processi di *auditing*
   - conoscenza dei modelli di autorizzazione/accreditamento e della normativa di riferimento
   - eventuali esperienze in qualità di valutatori di sistemi qualità

Il soddisfacimento dei suddetti requisiti deve essere attestato da un *curriculum vitae* in formato europeo.

APPENDICE 5

Formazione dei Valutatori per il sistema trasfusionale italiano (VSTI).

Programma di formazione di base

1. **Normativa di settore**
   - 1.1 Normativa cogente e raccomandata in materia di attività trasfusionali a livello nazionale ed europeo, ivi inclusi gli aspetti inerenti alle cellule staminali emopoietiche di interesse del sistema trasfusionale.
   - 1.2 Organizzazione trasfusionale in Italia.
   - 1.3 Normativa nazionale ed europea in materia di prodotti medicinali: aspetti di pertinenza del sistema trasfusionale.
2. **Gestione delle attività di verifica**
   - 2.1 Attività di verifica ai sensi della normativa vigente.
   - 2.2 Preparazione della visita di verifica.
   - 2.3 Elaborazione del report di verifica e classificazione delle non conformità.
3. **Principi di base di un sistema di gestione per la qualità nel sistema trasfusionale**
   - 3.1 Sistema di gestione per la qualità; organizzazione; gestione della documentazione; misurazione, analisi e miglioramento della qualità.
   - 3.2 Gestione controllata dei processi; convalida; qualificazione; "change control"; controllo statistico di processo.
4. **Personale**
   - 4.1 Figure chiave di una struttura trasfusionale.
   - 4.2 Gestione delle competenze del personale.
5. **Ambienti e logistica**
   - 5.1 Requisiti applicabili ai locali/aree destinati allo svolgimento delle attività trasfusionali.
   - 5.2 Logistica, sicurezza e igiene degli ambienti dei Servizi trasfusionali e delle Unità di raccolta.
   - 5.3 Monitoraggio delle condizioni ambientali.
6. **Tecnologie e materiali**
   - 6.1 Acquisizione, controllo e gestione dei materiali.
   - 6.2 Acquisizione, qualificazione e gestione controllata delle apparecchiature.
7. **Sistemi gestionali informatizzati e flussi informativi**
8. **Processi trasfusionali**
   - 8.1 Selezione del donatore e raccolta del sangue e degli emocomponenti.
   - 8.2 Test di laboratorio per la qualificazione biologica degli emocomponenti.
   - 8.3 Produzione, validazione ed etichettatura degli emocomponenti.
   - 8.4 Assegnazione degli emocomponenti.
   - 8.5 Conferimento del plasma all'industria per la produzione di farmaci emoderivati.
   - 8.6 Conservazione e trasporto degli emocomponenti.
9. **Tracciabilità**
10. **Emovigilanza**
    - 10.1 Sistema regionale, nazionale ed europeo di emovigilanza.
    - 10.2 Malattie infettive trasmissibili con la trasfusione e loro sorveglianza.
    - 10.3 Identificazione e notifica delle reazioni e degli eventi avversi relativi al ricevente ed al donatore.

Formazione pratica

Al termine dell'evento di formazione teorica di base per nuovi VSTI è previsto un esame di qualificazione; a seguito del superamento dell'esame, le Regioni/Province autonome, al fine di consentire la familiarizzazione con le tecniche di verifica dei processi trasfusionali e dei flussi delle attività che li compongono, prevedono per ciascun valutatore l'effettuazione, ivi inclusa la documentazione, di almeno tre visite di verifica presso altrettanti Servizi trasfusionali in affiancamento a VSTI esperti.

Temi oggetto di aggiornamento periodico dei VSTI

- Evoluzione della legislazione, degli standard e delle linee guida di interesse del settore.
- Evoluzione delle tecnologie e delle tecniche applicabili al sistema trasfusionale.
- Malattie trasmissibili emergenti e reazioni avverse.

APPENDICE 6

Criteri per l'inserimento e per la permanenza nell'elenco nazionale dei Valutatori per il sistema trasfusionale italiano (VSTI).

1. Criteri di inserimento nell'elenco

Sono inseriti nell'elenco esclusivamente valutatori che abbiano regolarmente frequentato uno degli eventi di formazione previsti dal programma di cui al paragrafo D, punto 1 del presente Allegato e che abbiano superato positivamente l'esame di qualificazione finale. Il superamento dell'esame è attestato dal CNS.

2. Criteri per la permanenza dei valutatori nell'elenco

Ai fini della permanenza nell'elenco, i valutatori qualificati (VSTI) devono:

- partecipare agli eventi di aggiornamento organizzati dal CNS di cui al paragrafo D, punto 4 del presente Allegato;
- partecipare alle eventuali iniziative organizzate dal CNS per la verifica del mantenimento delle competenze di cui al paragrafo D, punto 6 del presente Allegato e superare le prove previste in questa sede;
- effettuare e documentare un numero di visite di verifica delle strutture trasfusionali pari ad almeno sei nell'arco di due anni, in riferimento alla periodicità di aggiornamento prevista per l'elenco nazionale dei VSTI. Per l'ottemperanza a tale criterio, sono ammesse le visite di verifica finalizzate al rilascio o al rinnovo della certificazione di conformità dei Servizi trasfusionali ai requisiti dell'Allegato A dell'Accordo Stato-Regioni del 25 marzo 2021 (Rep. atti n. 29/CSR), le visite di verifica finalizzate al rilascio o al rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento delle Unità di raccolta e le verifiche associate a misure di controllo di cui al decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261 (articolo 5, comma 4), condotte presso le sedi delle suddette strutture o delle loro articolazioni organizzative.

Ai fini della permanenza nell'elenco, sono considerate le visite di verifica effettuate:

a) *in situ*;

b) in modalità da remoto, anche svolte presso altre Regioni/Province autonome;

c) su base documentale, purché in numero non superiore a 2 nel biennio considerato;

d) attraverso una combinazione della modalità sopra indicate;

e) *in situ* per la valutazione della implementazione di azioni correttive, nell'ambito delle attività di *follow-up*.

La Regione/Provincia autonoma, attraverso gli organismi competenti, è tenuta con cadenza annuale ad attestare formalmente al CNS l'espletamento delle visite di verifica effettuate dai VSTI ad essa afferenti (o dai VSTI afferenti ad altre Regioni/Province autonome o al CNS a cui si è fatto eventualmente ricorso), nei tempi e con le modalità comunicati dal CNS, al fine di consentire a quest'ultimo l'accertamento del rispetto dei criteri previsti per la permanenza dei VSTI nell'elenco nazionale.

La Regione/Provincia autonoma, attraverso gli organismi competenti, è tenuta a comunicare formalmente al CNS, con le modalità da questo indicate, la sospensione dei VSTI, con l'indicazione della motivazione in tutti i casi, ivi inclusi quelli compresi dalle norme regolamentari per la sospensione temporanea e la cancellazione dei valutatori dall'elenco nazionale stabilite dal decreto 26 maggio 2011.

Il CNS attesta formalmente alla Regione/Provincia autonoma l'esito complessivo della valutazione periodica del mantenimento dei requisiti previsti ai fini della permanenza dei VSTI nell'elenco nazionale.

Mauro
Nicastro
11.11.2024
19:10:40
GMT+02:00

[redacted]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1534

Variazione al bilancio finanziario gestionale e istituzione di un nuovo capitolo di spesa per l'iscrizione di risorse con vincolo di destinazione, assegnate dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, relative al riparto del fondo per le mense scolastiche biologiche anno 2024, di cui al D.M. n. 329482 del 22.7.2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della SEZIONE COMPETITIVITÀ' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Donato Pentassuglia, di concerto con l'Assessore al Bilancio Dott. Fabiano Amati, per la parte relativa alla autorizzazione finanziaria;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di istituire un nuovo capitolo di spesa e autorizzare la variazione amministrativo contabile al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, per un totale complessivo di € 234.208,93, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
2. di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
3. di incaricare, conseguentemente alla approvazione del presente provvedimento, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione alla Tesoreria Regionale dell'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi dell'art. 42, comma 7 della Legge Regionale 16.11.2001, n. 28 e successive modifiche e ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta — ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta — MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Variazione al bilancio finanziario gestionale e istituzione di un nuovo capitolo di spesa per l'iscrizione di risorse con vincolo di destinazione assegnate dal Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste, relative al riparto del fondo per le mense scolastiche biologiche anno 2024 di cui al D.M. n. 329482 del 22.7.2024

Il decreto-legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017 n. 96, ed, in particolare l'art. 64, comma 5 bis, istituisce nello stato di previsione del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali il Fondo per le mense scolastiche biologiche, al fine di promuovere il consumo di prodotti biologici e sostenibili per l'ambiente. Il suddetto Fondo è destinato a ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica, nonché, a realizzare iniziative di informazione e promozione nelle scuole

Il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro della Salute del 18 dicembre 2017 n. 14771, come modificato dal D.M. del 2 maggio 2024, n. 196072, definisce i requisiti, incluse le percentuali minime di utilizzo di prodotti biologici, nonché, le specifiche tecniche necessarie per qualificare il servizio di refezione scolastica quale mensa biologica.
Le modalità di ripartizione, tra le regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, del Fondo per le mense scolastiche biologiche sono state definite dal decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 22 febbraio 2018 n. 2026, cosi come modificato dal decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 17 giugno 2019 n. 6401.
L'art.1, comma 2 del suddetto Decreto Ministeriale n. 6401 prevede che il Fondo sia assegnato alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per almeno l'86% sulla base del "numero di beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica", riportati alla data del 31 marzo di ogni anno, nell'elenco delle stazioni appaltanti e dei soggetti eroganti il servizio di mensa scolastica biologica, di cui all'art. 3 del decreto 18 dicembre 2018 n. 14771 di istituzione delle mense scolastiche biologiche. L'art. 1 comma 4 del ridetto Decreto Ministeriale n. 6401 prevede che il Fondo sia assegnato per un importo non superiore al 14% a tutte le Regioni e Province autonome e ripartito sulla base della popolazione scolastica accertata dal MIUR, fonte ISTAT, con riferimento a ciascun anno scolastico, ad eccezione della Regione Emilia Romagna per la quale il livello di informazione e promozione risulta già soddisfatto.
Con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e di concerto con il Ministro dell'istruzione n. 329482 del 22.7.2024, è stata ripartita la quota di 5.000.000,00 di euro per l'anno 2024 del Fondo per le mense scolastiche biologiche sulla base del numero dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica presenti in ciascuna Regione e Provincia autonoma, riportati alla data del 31 marzo 2024 nell'elenco delle stazioni appaltanti e dei soggetti eroganti il servizio di mensa biologica e sulla base della popolazione scolastica accertata dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'anno scolastico 2023-2024.
Con Decreto Direttoriale del 3 settembre 2024 n. 407866 è stata impegnata la somma di euro 5.000.000,00 del Fondo mense scolastiche biologiche, istituito ai sensi dell'art. 64, comma 5-bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, per l'anno 20234, così come ripartito con il suddetto Decreto

Interministeriale n. 329482 del 22.7.2024, impegnando per la Regione Puglia l'importo di € 234.208,93, così suddiviso:

a) euro € 182.152,30 fondo assegnato sulla base del numero dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica, riportati alla data del 31 marzo 2024, nell'elenco delle stazioni appaltanti, al fine di ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica, per le seguenti stazioni appaltanti: Comuni di Alezio, Patù, Gioia del Colle, Matino, Modugno, San Severo, Parabita, Sannicola, Andria, Monopoli, Melpignano, Trinitapoli, Sava, Giovinazzo, Racale, San Donaci, Valenzano, Mesagne, Palo del Colle, Crispiano, Trani, Lecce e Bitetto per un totale di n. 2.059.692 beneficiari;
b) euro 52.056,63 fondo assegnato alla Regione Puglia sulla base della popolazione scolastica accertata dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, con riferimento all'anno scolastico 2023-2024 pari a n. 540.932, per iniziative di informazione e di educazione alimentare in materia di agricoltura biologica.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 746 del 18 aprile 2019 recante "Istituzione nuovi capitoli e variazione al Bilancio finanziario gestionale per l'iscrizione di risorse con vincolo di destinazione assegnate dal Ministero delle Politiche Agricole alimentari forestali ai sensi dell'art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96. Fondo 2018", sono stati istituiti i seguenti capitoli:

PARTE ENTRATA

Capitolo	Descrizione	P.D.C.F.
E2010000	Trasferimenti ministeriali - Fondo mense bio - art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96	E 2.01.01.01.001 Trasferimenti correnti da Ministeri

PARTE SPESA

Capitolo	Descrizione	P.D.C.F.
U1601031	Fondo mense bio - art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96 – trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali	1.04.01.02
U1601032	Fondo mense bio - art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96 – di iniziative di informazione e di promozione - trasferimenti correnti a Imprese Private	1.04.03.99

VISTO:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 37 del 29.12.2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2024";
- la L.R. n. 38 del 29.12.2023 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Dato atto che con nota prot. n. 520989/2024 del 24/10/2024 la Sezione Bilancio e Ragioneria comunicava che con reversale di incasso n. 107765 del 21/10/2024, accertamento n. 6024104049, si è provveduto all'incasso della somma di € 234.208,93 sul capitolo di entrata E2010000 (provvisorio di entrata n. 12106 del 15/10/2024).

Premesso quanto innanzi, al fine di consentire la regolarizzazione contabile, trattandosi di nuove assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato non iscritte nella parte entrate del bilancio di previsione corrente, si propone di:

- di provvedere alla variazione in aumento dello stanziamento del bilancio 2024 con iscrizione nello stato di previsione dell'entrata e della spesa della somma complessiva di € 234.208,93 introitata sul capitolo di entrata E2010000 "Trasferimenti ministeriali - Fondo mense bio - art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96" (reversale di incasso n. 107765 del 21/10/2024, accertamento n. 6024104049), da imputare rispettivamente sul corrispondente capitolo di spesa U1601031 denominato "Fondo mense bio - art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96 – trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali" per euro 182.152,30 e sul capitolo di nuova istituzione denominato "Fondo mense bio - art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96 – trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali" per euro 52.056,63, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Apportare, in termini di competenza e cassa, per l'esercizio finanziario 2024, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 18 del 22.1.2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. le seguenti variazioni, nonché l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A: 14/04 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Competitività delle filiere agroalimentari

PARTE ENTRATA

Capitolo E2010000 "Trasferimenti ministeriali - Fondo mense bio - art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96"

Codifica piano dei conti finanziario: **E 2.01.01.01.001 Trasferimenti correnti da Ministeri**

Entrata ricorrente

Cod. UE 2

Variazione E.F. 2024 competenza e cassa: + **€ 234.208,93;**

Titolo giuridico: le somme di cui sopra sono state assegnate dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, quale quota riparto 2024, con Decreto Direttoriale del 3 settembre 2024 n. 407866, per l'importo complessivo di € 234.208,93, così suddiviso:

- **euro € 182.152,30** fondo assegnato sulla base del numero dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica, riportati alla data del 31 marzo 2024, nell'elenco delle stazioni appaltanti, al fine di ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica, per le seguenti stazioni appaltanti: Comuni di Alezio, Patù, Gioia del Colle, Matino, Modugno, San Severo, Parabita, Sannicola, Andria, Monopoli, Melpignano, Trinitapoli, Sava, Giovinazzo, Racale, San Donaci, Valenzano, Mesagne, Palo del Colle, Crispiano, Trani, Lecce e Bitetto per un totale di n. 2.059.692 beneficiari;
- **euro 52.056,63** fondo assegnato alla Regione Puglia sulla base della popolazione scolastica accertata dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, con riferimento all'anno scolastico 2023-2024 pari a 540.932, per iniziative di informazione e di educazione alimentare in materia di agricoltura biologica.

PARTE SPESA

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2024 COMPETENZA	Variazione E.F. 2024 CASSA
14.04	**CNI**	**Fondo mense bio - art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96 – trasferimenti correnti Amministrazioni centrali**	16.1.1	U.1.04.01.01.99	+52.056,63	+52.056,63

14.04	U1601031	Fondo mense bio - art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96 – trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali	16.1.1	U.1.04.01.02.003	+182.152,30	+ 182.152,30

Spesa Ricorrente

Cod. UE 8

Variazione E.F. 2024 competenza e cassa: + € 234.208,93;

La variazione proposta assicura il rispetto della Legge regionale n. 37 del 29.12.2023 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)*" e della Legge regionale n. 38 del 29.12.2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia*" nonché della DGR n. 18 del 22.1.2024 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario gestionale 2024-2026.

La variazione proposta assicura, altresì, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla e alla L.145/2018, commi 819 a 843 e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

All'impegno ed erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari con successivi atti, da assumersi entro il corrente esercizio 2024.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di istituire un nuovo capitolo di spesa e autorizzare la variazione amministrativo contabile al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, per un totale complessivo di € 234.208,93, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
2. di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
3. di incaricare, conseguentemente alla approvazione del presente provvedimento, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione alla Tesoreria Regionale dell'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi dell'art. 42, comma 7 della Legge Regionale 16.11.2001, n. 28 e successive modifiche e ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q.
"Agricoltura Biologica e Sostenibile"
(Dott. Vitantonio Priore)

Vitantonio Priore
07.11.2024
16:58:14
GMT+02:00

IL DIRIGENTE del
"Servizio Filiere Agricole Sostenibili E Multifunzionalità"
(Dott.ssa Rosella Titano)

Rossella Titano
08.11.2024 11:43:08
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione
"Competitività' Delle Filiere Agroalimentari"
(Dott. Luigi Trotta)

Luigi Trotta
08.11.2024 12:43:17
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA alcuna osservazione alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento
"Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale"
(Prof. Gianluca NARDONE)

GIANLUCA
NARDONE
08.11.2024
17:56:37
UTC

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, di concerto con l'Assessore al Bilancio, per la parte relativa alla autorizzazione finanziaria

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Dott. Donato Pentassuglia

Donato Pentassuglia
09.11.2024 19:26:24
GMT+01:00

Dott. Fabiano Amati

Firmato digitalmente da AMATI FABIANO
C=IT
O=CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

***

Dalla pagina successiva seguono gli allegati (Alleg. *E1*), le cui pagine sono numerate in modo consecutivo, a partire dalla pagina 1 dell'Allegato A fino all'ultima pagina dell'ultimo allegato.

Allegato E/1

Il presente allegato è formato da n. 2 fogli
Il Dirigente di Sezione Dott. Luigi Trotta

Luigi Trotta
08.11.2024 12:43:17
GMT+02:00

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del ALI/DEL/2024/000026

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023(*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024(*)
MISSIONE	**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**					
Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		234.208,93		
			previsione di cassa		234.208,93		
Totale Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	**residui presunti**				
			previsione di competenza		234.208,93		
			previsione di cassa		234.208,93		
TOTALE MISSIONE	**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		234.208,93		
			previsione di cassa		234.208,93		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		234.208,93		
			previsione di cassa		234.208,93		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		234.208,93		
			previsione di cassa		234.208,93		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						

Allegato E/1

Il presente allegato è formato da n. 2 fogli
Il Dirigente di Sezione Dott. Luigi Trotta

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del ALI/DEL/2024/000026

Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				
TITOLO	2	entrate correnti		
Tipologia	101	trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	residui presunti	
			previsione di competenza	234.208,93
			previsione di cassa	234.208,93
TOTALE TITOLO			**residui presunti**	
			previsione di competenza	234.208,93
			previsione di cassa	234.208,93
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	
			previsione di competenza	234.208,93
			previsione di cassa	234.208,93
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	
			previsione di competenza	234.208,93
			previsione di cassa	234.208,93

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Luigi Trotta
08.11.2024 12:43:17 GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ALI	DEL	2024	26	11.11.2024

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE E ISTITUZIONE DI UN NUOVO CAPITOLO DI SPESA PER L#ISCRIZIONE DI RISORSE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE, ASSEGNATE DAL MINISTERO DELL#AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE, RELATIVE AL RIPARTO DEL FONDO PER LE MENSE SCOLASTICHE BIOLOGICHE ANNO 2024, DI CUI AL D.M. N. 329482 DEL 22.7.2024.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1535

Autorizzazione di missione all'estero del Funzionario della Sezione Osservatorio Fitosanitario Dott. Agostino Santomauro per partecipazione a corso Better Training for Safer Food (BTSF) che si terrà a Malta dal 10 al 13 dicembre 2024

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Osservatorio fitosanitario, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la missione a Malta, dal 10 al 13 dicembre 2024, per la partecipazione del Funzionario Dr. Agostino Santomauro al corso di formazione BTSF "*Risk Assessment of microorganisms used as pesticides and biocides"*;
2. di prendere atto che la spesa per la missione di che trattasi è a totale carico della BTSF Academy;
3. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: autorizzazione di missione all'estero del Funzionario della Sezione Osservatorio Fitosanitario Dott. Agostino Santomauro per partecipazione a corso Better Training for Safer Food (BTSF) che si terrà a Malta dal 10 al 13 dicembre 2024

Preambolo:

- con il Regolamento (EC) 1107/2009, la Commissione UE ha stabilito la normativa relativa all'autorizzazione e all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari;
- il Regolamento (UE) 2022/1440, definisce le informazioni e gli specifici dati da produrre per la richiesta di autorizzazione di prodotti fitosanitari contenenti microorganismi;
- il Regolamento (UE) 2022/1441 definisce gli specifici principi uniformi per la valutazione e l'autorizzazione di prodotti fitosanitari contenenti microorganismi;
- con Decreto del I marzo 2023, il Ministero della Salute ha rinnovato la composizione della Sezione consultiva prodotti fitosanitari, per lo svolgimento delle attività di valutazione degli stessi, finalizzate alla loro autorizzazione;
- con Decreto dell'8 ottobre 2024, il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) ha istituito il gruppo di lavoro prodotti fitosanitari avente, fra gli altri compiti, l'analisi periodica dei fabbisogni nazionali in termini di autorizzazioni di prodotti fitosanitari per usi minori;
- vista la DGR n. 1082 del 26/07/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale";
- vista la DGR n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- vista la DGR n. 938 del 3/7/2023, recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

Motivazione:

- Better Training for Safer Food (BTSF) è un'iniziativa della Commissione Europea volta a organizzare una strategia di formazione comunitaria nei settori della legislazione alimentare, dei mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, delle norme fitosanitarie e della salute delle piante;
- la formazione erogata è destinata al personale degli Stati membri coinvolti, per aggiornarlo sugli aspetti del diritto comunitario nelle aree di competenza, garantendone l'armonizzazione in tutti gli Stati membri;
- BTSF Academy ha organizzato un corso di formazione nel nuovo quadro normativo Comunitario, relativo alla valutazione di dossier di prodotti fitosanitari a base di microorganismi, per la loro autorizzazione (*"Risk Assessment of microorganisms used as pesticides and biocides"*);
- dal 10 al 13 dicembre 2024, a Malta, si svolgerà una delle sessioni del citato corso;
- il Dott. Agostino Santomauro, in qualità di funzionario presso l'Osservatorio Fitosanitario esperto della materia, è membro della citata Sezione Consultiva dei prodotti fitosanitari e del citato Gruppo di Lavoro prodotti fitosanitari, che svolgono le attività oggetto del corso di che trattasi;
- dato atto che il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario ha approvato la candidatura del Dott. Agostino Santomauro al corso di che trattasi;
- preso atto che l'accettazione della candidatura del Dott. Agostino Santomauro alla citata sessione del corso è stata comunicata con nota del Punto di Contatto Nazionale;
- ritenuto utile e opportuno assicurare la partecipazione, al citato corso, del Dott. Agostino Santomauro, anche in un'ottica di scambio di esperienze in ambito europeo, nel più ampio contesto di percorsi formativi per lo sviluppo qualificato delle competenze del personale della Regione Puglia;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale, in quanto la spesa per la missione di che trattasi è a totale carico della BTSF Academy

Tutto ciò premesso, ai sensi della dell'art. 4 della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la missione a Malta, dal 10 al 13 dicembre 2024, per la partecipazione del Funzionario Dr. Agostino Santomauro al corso di formazione BTSF "Risk Assessment of microorganisms used as pesticides and biocides";
2. di prendere atto che la spesa per la missione di che trattasi è a totale carico della BTSF Academy;
3. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR 23 luglio 2019, n. 1374.

IL DIRIGENTE di Sezione: (Salvatore Infantino) SALVATORE INFANTINO 12.11.2024 12:04:24 GMT+01:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento: (Gianluca Nardone) GIANLUCA NARDONE 12.11.2024 13:16:03 GMT+01:00

L'Assessore Donato Pentassuglia, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto Donato Pentassuglia 12.11.2024 14:30:44 GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1536

SRSvS - Approvazione dello schema di accordo ex-art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e smi tra Regione Puglia e MASE per la realizzazione di attività di interesse comune di cui all'Art. 34 D.lgs. n. 152/2006 e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024 - 2026 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.Lgs n. 118/2011.ALLEGATO A Schema di accordo e proposta progettuale

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale, Crisi Industriali e Politiche di genere;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2044 e ss.mm.ii., la variazione in aumento, in termini di competenza e di cassa, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvati con DGR n. 18/2024, previa modifica della declaratoria dei capitoli, secondo quanto previsto nella sezione della copertura finanziaria del documento istruttorio;
2. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di approvare lo schema di Accordo e il relativo progetto "La territorializzazione della SRSvS della Puglia: educhiamoci alla sostenibilità" (Allegato A), parte integrante e sostanziale del provvedimento;
4. di delegare il Direttore pro-tempore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ing. Paolo Garofoli, alla sottoscrizione dell'Accordo ex-art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

di collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione territoriale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di notificare e trasmettere il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale AEIF;
7. di demandare al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana i conseguenti adempimenti contabili delle somme stanziate;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile – Approvazione dello schema di accordo tra Regione Puglia e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per la realizzazione di attività di interesse comune di cui all'Art. 34 D.Lgs n. 152/2006 e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024 – 2026 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.Lgs n. 118/2011.

L'Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite - Trasformare il nostro mondo - ha reso disponibile un quadro di riferimento ispirato all'integrazione e al bilanciamento delle tre dimensioni della sostenibilità: ecologica, economica e sociale, al fine di preservare il Pianeta per le generazioni future.

Come ben ci ricordano le Nazioni Unite e l'Agenda 2030, lo sviluppo sostenibile potrà essere raggiunto e sarà duraturo se, e solo se, riusciremo a promuovere un cambiamento e una trasformazione sociale e culturale autentica. Per questo puntare sull'educazione è fondamentale.

All'interno dell'Agenda 2030 l'Educazione, vista dunque come strumento trasformativo per la vita delle persone, delle comunità e della società tutta, vanta un Obiettivo dedicato, l'SDG 4 "Istruzione di qualità per tutti", che mira ad assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.

Il target 4.7 dell'Agenda 2030 chiede di «Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta a uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile». Si tratta di un sotto-obiettivo che invita docenti ed educatori di tutto il mondo a utilizzare consolidati approcci educativi per promuovere il principio secondo cui "tutto è connesso" nella consapevolezza che guardare ai temi ambientali implica, necessariamente, interrogarsi sugli effetti sociali, della giustizia, economici e istituzionali che questi comportano. Tra i vari approcci indicati dalle Nazioni Unite quello della cittadinanza globale rappresenta uno dei più innovativi. Esso nasce con lo scopo di promuovere la formazione di cittadini responsabili, capaci di promuovere e garantire processi democratici, in cui ciascuno sia consapevolmente titolare di diritti. I cittadini globali sono consapevoli delle loro responsabilità e assumono comportamenti basati sui principi della condivisione e della solidarietà.

Ugualmente l'Italia ha inteso perseguire con fermezza tale obiettivo ponendo l'attenzione, nella revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS2022) approvata nella seduta del 18 settembre 2023 dal Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (CITE), sull'importanza di attuare una "Cultura per la sostenibilità" intesa come condizione abilitante per innescare e sostenere il rilancio sostenibile del Paese e la trasformazione fortemente invocata dall'Agenda 2030. Nella revisione della SNSvS2022 difatti, la "Cultura per la sostenibilità" viene riconosciuta come "Vettore di Sostenibilità", ovvero come uno di quegli elementi necessari a rafforzare, ampliare e integrare il processo di attuazione della SNSvS22, a livello centrale e territoriale.

Anche la Regione Puglia ha inteso accogliere, la sfida, ma anche l'opportunità, di puntare sull'educazione delle giovani generazioni e degli adulti per contribuire a costruire un futuro

più giusto, più equo e più sostenibile e, in linea con il dettato della SNSvS2022 ne ha recepito, nella Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia (SRSvS), approvata con DGR n. 1670 del 27/11/2023, il Vettore "Cultura per la sostenibilità" esprimendo dunque, con vigore, la volontà di innovare gli attuali modelli educativi e di sviluppare competenze per la sostenibilità attraverso la "trasformazione delle conoscenze in competenze, in una prospettiva di inter e trans-disciplinarietà che favorisca la diffusione di una cultura fondata sui valori della pace, della non violenza e della cittadinanza globale, la volontà di promuovere la formazione per lo sviluppo sostenibile lungo tutto l'arco della vita attraverso tre traiettorie: la promozione di percorsi formativi finalizzati a rafforzare le competenze decisionali per lo sviluppo sostenibile, la promozione di percorsi formativi orientati allo sviluppo di competenze professionali relative ai settori strategici per lo sviluppo sostenibile e la promozione della formazione dei formatori e degli educatori per rafforzare le loro competenze", la volontà di riconoscere e potenziare "attori, iniziative, contesti e luoghi dell'educazione e della formazione con particolare attenzione alle nuove generazioni come agenti di cambiamento", ma anche la volontà di promuovere "sinergie tra le iniziative di educazione e formazione alla sostenibilità anche a livello europeo e internazionale".

Con la DGR n. 320 del 18/03/2024 (pubblicata sul BURP n. 27/2024) la giunta regionale ha approvato il Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia2030, quale strumento attuativo della Strategia e finalizzato a veicolare la cultura della sostenibilità in Puglia.

Il Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia2030, costruito a partire dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, si ancora profondamente alla visione regionale ed agli Obiettivi che, attraverso la Strategia, ci si è proposti di raggiungere nel prossimo futuro e fornisce uno strumento immediato di indirizzo politico e di lavoro concreto, in grado di supportare e guidare tutti gli attori e tutti i protagonisti dei processi educativi e formativi della Regione, oltre ai Centri di Educazione Ambientale e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS) del Sistema In.F.E.A.S. Puglia. Dal Piano emerge difatti con forza come, uno sviluppo sostenibile, si possa raggiungere solo per mezzo del coinvolgimento di una cittadinanza attiva, cosciente e consapevole, in quanto formata ed educata alla complessità e alla partecipazione in quanto uno sviluppo sostenibile non può e non deve essere considerato solo un obiettivo per il quale si devono impegnare esclusivamente le istituzioni e la politica, ma un obiettivo comune e di comunità.

Tale Piano, per la sua attuazione, necessiterà di un metodo di lavoro nuovo rispetto al passato, complesso nel suo voler tenere assieme documenti, approcci, sistemi e livelli di governance differenti. Necessiterà pertanto di operatori, docenti ed educatori che non solo siano competenti ma che dovranno condividere un framework di competenze che possa essere loro di riferimento. Necessiterà della nascita di reti che valorizzino i territori, le loro specificità e le pratiche educative in essi presenti. Necessiterà del fare sistema con le altre istituzioni di riferimento, con gli altri dipartimenti della Regione Puglia, con i sistemi dell'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale delle altre Regioni, con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

Al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla Delibera CIPESS 22/2023 "Fondo per la promozione dello Sviluppo Sostenibile programma di attività per le annualità 2023 e 2024" il Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica (MASE) ha pubblicato l'Avviso pubblico prot. n. 253 del 20/12/2023 per la collaborazione per attività di supporto alla realizzazione

degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione territoriale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;

Il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia ha presentato la propria manifestazione di interesse prot. n. 0151376 del 25/03/2024, acquisita agli atti del MASE con prot. n. 0057210 del 25/03/2024, nonché la Proposta d'intervento definitiva prot. n. 0455546 del 20/09/2024, trasmessa al MASE a conclusione della fase negoziale dal titolo "La territorializzazione della SRSvS della Puglia: educhiamoci alla sostenibilità";

A valle delle proposte ricevute, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con decreto n. 182 del 18/07/2024 ha approvato l'importo massimo concesso a valere sulle risorse messe a disposizione dal MASE per la realizzazione delle proposte di intervento, pari ad Euro 194.444,44 per ciascuna proposta presentata da Regioni e Province Autonome.

Con comunicazione acquisita al prot. n. 0473110 del 30/09/2024 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, il MASE ha formalizzato la validazione del progetto presentato dalla Puglia inviando la bozza di accordo ex-art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. da sottoscrivere per l'avvio delle attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione territoriale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile che riconosce alla Puglia un supporto tecnico e finanziario per le attività di progetto previste, per un importo complessivo pari ad Euro 388.888,00, di cui Euro 194.444,00 a carico del MASE.

Visti:

- l'art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 Legge regionale "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 Legge regionale "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- La Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024 avente come oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Si ritiene pertanto che, alla luce delle risultanze istruttorie, la Regione Puglia, nella persona del direttore pro-tempore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ing. Paolo Garofoli, possa dare seguito alla sottoscrizione dell'accordo con il MASE e al relativo progetto (Allegato A), finalizzato alle attività di territorializzazione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 26/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale, 2024-2026 approvato con D.G.R. n. 18/2024, per complessivi Euro 194.444,00, previa modifica della declaratoria dei capitoli, come di seguito esplicitato:

Tipo Bilancio – Vincolato

CRA :

11 – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

01 – Direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

1. MODIFICA DELLE DECLARATORIE DEI CAPITOLI

CAPITOLO	Declaratoria attuale	Nuova Declaratoria
E2038083	Art. 34 del decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 152 e smi e legge n. 241/1990 e smi. strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. accordo di collaborazione con il m.a.t.t.m.. trasferimento dal m.a.t.t.m.	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il Min. Ambiente. trasferimento dal Min. Ambiente.
U0908019	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il M.A.T.T.M. Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D –	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile – Direzione del Dipartimento – Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'Elevata Qualificazione - retribuzioni
U0908020	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il M.A.T.T.M. Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D – Contributi sociali effettivi a carico dell'ente-.	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile – Direzione del Dipartimento – Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'Elevata Qualificazione – Contributi sociali a carico dell'ente
U0908021	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile – Direzione del Dipartimento – Salario accessorio

	con il M.A.T.T.M. Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D – IRAP -.	per l'area dei funzionari e dell'Elevata Qualificazione – IRAP
U0908037	Art. 34 del decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 152 e smi e Legge n. 241/1990 e smi. Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il M.A.T.T.M. - Spese per altri servizi	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il Min. Ambiente - Spese per altri servizi
U0908024	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il M.A.T.T.M. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il Min. Ambiente - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali
U0908022	Spese per acquisto materiale informatico. Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il M.A.T.T.M.	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. - Accordo di collaborazione con il Min. Ambiente - Spese per acquisto materiale informatico.

2. VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

Titolo: 2 Trasferimenti Correnti

Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche

CAPITOLO		**P.D.C.F.**	**Variazione E. F. 2025 Competenza**	**Variazione E. F. 2026 Competenza**
E2038083	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il Min. Ambiente. trasferimento dal Min. Ambiente.	E.2.01.01.01.000	+ 88.892,16	+ 105.551,84

Titolo Giuridico:

Decreto n. 182 del 18/07/2024 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di approvazione dell'importo concesso, giusta comunicazione del MASE acquisita al prot. n. 0473110 del 30/09/2024 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, di validazione del progetto presentato dalla Puglia.

Accordo di collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione territoriale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Debitore: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale AEIF

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 8- Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Titolo 1- Spese correnti

CAPITOLO		P.D.C.F.	Variazione E. F. 2025 Competenza	Variazione E. F. 2026 Competenza
U0908037	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il Min. Ambiente - Spese per altri servizi	U.1.03.02.99.000	+ **40.221,80**	-
U0908024	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il Min. Ambiente - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	U.1.04.01.02.000	-	+ **50.000,00**
U0908019	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile – Direzione del Dipartimento – Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'Elevata Qualificazione - retribuzioni	U.01.01.01.000	+ **35.455,16**	+ **33.750,00**
U0908020	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile – Direzione del Dipartimento – Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'Elevata Qualificazione – Contributi sociali a carico dell'ente	U.1.01.02.01.000	+ **10.201,51**	+ **9.710,89**
U0908021	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile – Direzione del Dipartimento – Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'Elevata Qualificazione – IRAP	U.1.02.01.01.000	+ **3.013,69**	+ **2.868,75**
U0908022	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. - Accordo di collaborazione con il Min. Ambiente - Spese per acquisto materiale informatico.	U.2.02.01.07.000	-	+ **9.222,20**

La Regione Puglia partecipa finanziariamente al progetto sulla base del piano economico-finanziario contenuto nella proposta d'intervento, anche attraverso le risorse umane impiegate (risorse *in-kind*).

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e degli equilibri di bilancio previsti dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivi atti del Direttore del dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana si provvederà ai conseguenti atti contabili delle somme stanziate.

Tutto ciò premesso, al fine di dare seguito alla sottoscrizione dell'accordo con il MASE e al relativo progetto, parte integrante e sostanziale del provvedimento (Allegato A), finalizzato alle attività di territorializzazione della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile, ai sensi dell'art. 4, co. d) della L.R. 7/1997 e dell'art. 175 co. 5 bis del D.Lgs 267/2000, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2044 e ss.mm.ii., la variazione in aumento, in termini di competenza e di cassa, al bilancio di previsione

2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvati con DGR n. 18/2024, previa modifica della declaratoria dei capitoli, secondo quanto previsto nella sezione della copertura finanziaria del documento istruttorio;

2. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di approvare lo schema di Accordo e il relativo progetto "La territorializzazione della SRSvS della Puglia: educhiamoci alla sostenibilità" (Allegato A) parte integrante e sostanziale del provvedimento;
4. di delegare il Direttore pro-tempore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ing. Paolo Garofoli, alla sottoscrizione dell'Accordo ex-art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. di collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione territoriale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di notificare e trasmettere il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale AEIF;
7. di demandare al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana i conseguenti adempimenti contabili delle somme stanziate;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. Gestione Finanziaria e monitoraggio di interventi di sviluppo sostenibile (Giovanni Alessio Quintieri)
firma

Giovanni Alessio Quintieri
12.11.2024 11:59:39
GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. Responsabile della Struttura del Referente della Sostenibilità Ambientale (ReSA) (Serena Scorrano)
firma

Serena Scorrano
12.11.2024 12:11:02
GMT+02:00

IL DIRETTORE di Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana Paolo Garofol
firma

Paolo Francesco Garofoli
12.11.2024 11:39:09
GMT+01:00

L'Assessora Serena Triggiani ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

SERENA TRIGGIANI
12.11.2024 12:56:02
GMT+02:00

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

firma

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

Paolo Francesco
Garofoli
04.11.2024
18:05:41
GMT+01:00

ACCORDO
***ex*-art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.**

DI
Collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione territoriale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

TRA

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di seguito denominato "MASE", con sede a Roma, in Via Cristoforo Colombo 44, 00147 (Codice Fiscale 97047140583), nella persona del Direttore della Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF), Dott. Alessandro Guerri, domiciliato per la carica presso la stessa sede del MASE;

E

La Regione Puglia, con sede a Bari, Lungomare N. Sauro 33, 70121 (Codice Fiscale 80017210727) nella persona del soggetto delegato dal Rappresentante Legale p.t. alla firma dell'accordo e alla successiva attuazione e rendicontazione degli interventi proposti Ing. Paolo Garofoli, Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

(di seguito indicate congiuntamente come le Parti)

VISTO

i RR.DD. 18 novembre 1923 n. 2440 e 23 maggio 1924 n. 827 e ss.mm.ii.;

la Legge 29 luglio 1986 n. 349, che ha istituito il Ministero dell'Ambiente e ne ha definito le funzioni, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 162 del 15 luglio 1986 (Suppl. Ordinario n. 59);

il Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 286 e ss.mm.ii., di "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 193 del 18 agosto 1999;

il Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 300 e ss.mm.ii., recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59", ed in particolare l'articolo 35, che individua le funzioni e i compiti attribuiti al Ministero;

il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 88 del 14 aprile 2006 Supplemento Ordinario n. 96;

il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, di "attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 254 del 31 ottobre 2009 (Suppl. Ordinario n. 197);

la Legge 31 dicembre 2009 n. 196 e ss.mm.ii., di "Contabilità e finanza pubblica", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 31 dicembre 2009 (Supplemento Ordinario n. 245), ed in particolare l'articolo 34, con il quale viene disciplinata la modalità di impegno della spesa nei limiti delle risorse assegnate;

il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 106 del 9 maggio 2001 (Supplemento Ordinario n. 112);

la Legge 13 agosto 2010 n. 136, ed in particolare l'art. 3, che detta la disciplina sulla Tracciabilità dei flussi finanziari, come modificato dall'art. 6 della Legge 17 dicembre 2010, n. 217, di conversione, con modificazioni, del Decreto-Legge 12 novembre 2010 n. 187;

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 80 del 5 maggio 2013;

il Decreto-Legge 11 novembre 2022 n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 264 del 11 novembre 2022, ed in particolare l'art.4, che ha modificato la denominazione del "Ministero della Transizione Ecologica" in "Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica";

il Decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022, di nomina dell'on. Gilberto Pichetto Fratin a Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

il Decreto Legislativo 12 maggio 2016 n. 93, che ha definito la nozione di impegno e le modalità di gestione;

il Decreto Ministeriale 10 gennaio 2024 n. 7, di emanazione dell'"Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2024 e per il triennio 2024-2026";

la Legge del 30 dicembre 2023 n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 30 dicembre 2023 (Suppl. Ordinario n. 40);

il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 29 dicembre 2023, di "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026", Pubblicato nel supplemento ordinario n. 41 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 30 dicembre 2023 Supplemento Ordinario n. 41;

il D.P.C.M. del 29 luglio 2021, n. 128, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica", come modificato dal D.P.C.M. 30 ottobre 2023, n. 180, recante il "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri";

l'articolo 2, comma 2, del suddetto D.P.C.M. 30 ottobre 2023, n. 180, dal quale si evince che il Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DIAG) è articolato nei seguenti quattro uffici di livello dirigenziale generale:

- Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso, CORUC;

- Direzione generale innovazione tecnologica, ITEC;

- Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile, AEIF;

- Direzione generale tutela della biodiversità e del mare, TBM;

l'art. 97 della Costituzione ai sensi del quale i pubblici uffici sono organizzati in modo che sia assicurato il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione;

il D.P.R. 27 dicembre 2023, registrato dalla Corte dei Conti al n. 85 il 18 gennaio 2024, di conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento Amministrazione Generale, pianificazione e patrimonio naturale, alla Dott.ssa Avv. Loredana Gulino;

il Decreto Ministeriale n. 17 del 12 gennaio 2024, recante "Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica", registrato dalla Corte dei Conti il 30 gennaio 2024 con il numero 242;

il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 100 del 14 marzo 2024, di approvazione della Direttiva Generale sugli indirizzi per l'azione amministrativa e sulla gestione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'anno 2024, dei Dipartimenti e delle Direzioni generali e

attribuzioni delle risorse finanziarie ai rispettivi titolari dei Centri di costo, nonché le risorse umane, i correlati obiettivi e le connesse direttive di azione, in corso di registrazione presso gli organi di controllo;

il D.P.C.M. del 31 maggio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 28 giugno 2024, al n. 2443, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Guerri l'incarico di Direttore della Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF);

il Decreto-Legge 30 giugno 2011, n. 123 di riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile, e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69" che individua nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile un quadro di riferimento per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale;

la Risoluzione A/RES/70/1 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" con cui l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva l'Agenda 2030 e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, di natura integrata e indivisibile;

la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e in particolare l'articolo 109, comma 1 che ha istituito il Fondo per l'incentivazione di misure e interventi di promozione dello sviluppo sostenibile;

la Delibera CIPE 22 dicembre 2017, n. 108, recante approvazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), nella quale sono definite le direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere, entro il 2030, i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile;

che su iniziativa del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota prot. 4699/GAB del 07/03/2018, è stato dato avvio al Tavolo di confronto con le Regioni e le Province Autonome denominato Tavolo tecnico regionale per l'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e l'accompagnamento dei processi di elaborazione delle Strategie Regionali e Provinciali e successivamente, nel 2019, al Tavolo di confronto con le Città metropolitane;

che a luglio 2022 l'Italia ha presentato la sua seconda Voluntary National Review (VNR) nell'ambito del Foro Politico di Alto Livello (HLPF) per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, che comprende dodici Voluntary Local Review

(VLR), frutto della partecipazione e collaborazione di 18 amministrazioni, rappresentando un caso unico e innovativo di "VNR/VLR integrate";

la Delibera del 18 settembre 2023 del Comitato Interministeriale per la Transizione ecologica (CITE) di approvazione del documento di aggiornamento periodico della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), che riafferma il ruolo della SNSvS come quadro di riferimento nazionale per la declinazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 e per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale secondo quanto previsto dall'art. 34 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

che il documento di aggiornamento periodico della SNSvS è corredato da due allegati inerenti al Programma Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (allegato 1) e al nuovo Regolamento del Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (allegato 2);

il parere favorevole al documento di aggiornamento periodico della SNSvS formulato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 28 settembre 2022 (rep. 209/CSR), nel quale si raccomanda la prosecuzione delle attività di collaborazione e accompagnamento dei territori per l'attuazione dell'Agenda 2030 e della SNSvS;

i "Vettori di sostenibilità" della SNSvS emersi dal processo di revisione: Coerenza delle politiche per lo Sviluppo Sostenibile; Cultura per la Sostenibilità e Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile;

la Delibera n. 22 del 20 luglio 2023 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS), pubblicata in G.U. Serie generale n. 247 del 21/10/2023, di approvazione del Programma di utilizzo del fondo per le misure e gli interventi di promozione dello sviluppo sostenibile di cui all'articolo 109, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che include risorse destinate alla territorializzazione dei Vettori di sostenibilità della SNSvS;

la Risoluzione approvata in occasione della Seconda Sessione dell'Assemblea del Programma delle Nazioni Unite per gli insediamenti umani (UN Habitat) approvata il 9 giugno 2023 dal titolo "Localizing of the Sustainable Development Goals" (Ris. 2/6) e recante l'attribuzione allo stesso Programma di una serie di azioni anche in partnership con gli Stati Membri e volte alla declinazione territoriale degli Obiettivi di sviluppo sostenibile, dando risalto anche alle due iniziative di profilo internazionale in cui è direttamente coinvolta l'Italia ossia il G20 PLIC e la partnership Local2030 Coalition;

la Dichiarazione Politica concordata in occasione del "2023 SDG Summit", e in particolare il paragrafo 38(s) della Parte III "Call to Action: turning our world towards 2030" che risponde all'esortazione del Segretario Generale delle Nazioni Unite di accelerare rapidamente le azioni e che, pertanto, stabilisce tra gli altri: "Rafforzeremo la declinazione territoriale degli Obiettivi di Sviluppo e promuoveremo la pianificazione e l'attuazione integrate a livello locale. Incoraggiamo tutti gli attori ad affrontare al meglio le interconnessioni, le sinergie e i compromessi tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile, migliorando la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile";

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" in particolare l'art. 15, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune;

i principi generali dell'Unione Europea rilevanti in materia di accesso ai contributi pubblici e, in particolare, il principio di trasparenza e pubblicità, di non discriminazione e di parità di trattamento;

gli Avvisi pubblici rivolti alle Regioni e alle Province Autonome (prot. 211 del 09/07/2018 e prot. 333 del 26/07/2019), nonché alle Città metropolitane (prot. 334 del 26/07/2019) per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

gli Accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. per "attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sottoscritti a seguito dei suddetti Avvisi pubblici, tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e le Regioni, la Provincia Autonoma di Trento e le Città metropolitane.

CONSIDERATO

che l'incentivazione di iniziative ed attività volte alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. è di fondamentale importanza per la territorializzazione della SNSvS, nonché delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile, si è inteso emanare un Avviso Pubblico finalizzato a supportare tale processo, individuando come direzioni di azione quelle delineate dai Vettori di sostenibilità della SNSvS: Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Cultura per la Sostenibilità e Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile;

che la richiamata Delibera CIPESS 22/2023 di approvazione del Programma di utilizzo del fondo per le misure e gli interventi di promozione dello sviluppo sostenibile assegna, per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., risorse pari a 5.500.000 € a valere sul capitolo 7953 P.G. 2, Missione 18 "Attività internazionale e comunitaria per la transizione ecologica" Programma 20, Azione 4 - Interventi a livello nazionale di promozione dello sviluppo sostenibile - dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

che al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla Delibera CIPESS 22/2023 il MASE ha pubblicato l'Avviso pubblico prot. n. 253 del 20/12/2023, approvato con Decreto EC-DEC n. 0000254 del 20/12/2023 registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 22 dicembre 2023, al n. 462 ed ammesso alla registrazione della Corte dei conti al n. 16 del 10 gennaio 2024;

la manifestazione di interesse prot. n. 0151376 del 25/03/2024, acquisita agli atti del MASE con prot. n. 0057210 del 25/03/2024, nonché la Proposta d'intervento definitiva prot. n. 0455546 del 20/09/2024, trasmessa al MASE a conclusione della fase negoziale dal titolo *"La territorializzazione della SRSvS della Puglia: educhiamoci alla sostenibilità"* e parte integrante del presente Accordo, acquisita agli atti del MASE con prot. n. 0171031 del 20/09/2024;

che con Decreto EC-DEC n. 254 del 20/12/2023, tra l'altro, è stata impegnata la somma complessiva di € 5.500.000,00, a valere sul capitolo 7953 P.G. 2, di cui:
€ 3.500.000,00 da destinare alla copertura finanziaria delle proposte presentate da Regioni e Province Autonome;
€ 2.000.000,00 da destinare alla copertura finanziaria delle proposte presentate da Città Metropolitane;

che con Decreto AEI-DEC n. 182 del 18/07/2024, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 26 luglio 2024, al n. 472, è stato determinato l'importo massimo concesso a valere sulle risorse messe a disposizione dal MASE per la realizzazione delle proposte di intervento, in:
€ 194.444,44 per ciascuna proposta presentata da Regioni e Province Autonome
€ 166.666,66 per ciascuna proposta presentata dalle Città Metropolitane.

PREMESSO CHE

l'allegato relativo alla Proposta di intervento (redatto secondo il format ALL.3 dell'Avviso come aggiornato dal Decreto AEI-DEC n. 182 del 18/07/2024) costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo e ne definisce, altresì, il relativo contenuto;

è fatta salva la possibilità per le Parti di introdurre le modifiche alla Proposta di intervento che si dovessero rendere necessarie nel corso di esecuzione dell'Accordo stesso, senza oneri aggiuntivi per le Parti;

a tal fine le suddette modifiche dovranno essere previamente condivise dalle Parti a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 9, senza che sia necessaria la sottoscrizione di un nuovo Accordo.

RITENUTO CHE

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi di collaborazione per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune. Per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima Legge, nonché le disposizioni del codice civile;

il MASE, le Regioni, le Province Autonome e le Città metropolitane, coerentemente e nel rispetto delle rispettive finalità e competenze, intendono perseguire, in collaborazione, l'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) attraverso:

a) la declinazione della SNSvS a livello territoriale, in accordo con l'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., anche attraverso il coinvolgimento attivo degli enti locali;
b) la partecipazione a iniziative e attività a livello nazionale, europeo e internazionale per l'attuazione dell'Agenda 2030 e della SNSvS e la localizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile;
c) l'attuazione delle traiettorie di azione dei tre Vettori di sostenibilità della SNSvS, con particolare riferimento a:
    - l'attuazione del Programma di Azione Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (PAN PCSD), parte integrante della SNSvS;
    - il monitoraggio integrato degli obiettivi della SNSvS, che mostri il contributo delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile al raggiungimento degli stessi anche attraverso la declinazione territoriale degli indicatori di primo livello della SNSvS;
    - la promozione di iniziative che contribuiscano alla diffusione di una cultura per la sostenibilità anche attraverso le sinergie tra l'educazione allo sviluppo sostenibile e l'educazione alla cittadinanza globale;

- la partecipazione ai Tavoli di confronto tra MASE e Regioni, Province Autonome e Città metropolitane per la condivisione di metodi e strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile ai diversi livelli territoriali e per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile;
- il pieno coinvolgimento della società civile e degli attori non statali, incluse le nuove generazioni, nel processo di definizione e attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile ai diversi livelli territoriali;
- la potenziale realizzazione di casi studio e azioni innovative per la sperimentazione di policy integrate.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Premesse e allegati

1. Le premesse, l'Avviso e gli allegati, sono da intendersi qui integralmente trascritte e formano parte integrante del presente Accordo.
2. Costituisce, altresì, parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato relativo alla Proposta di intervento che ne definisce il relativo contenuto. È fatta salva la possibilità per le Parti di introdurre modifiche e/o integrazioni, senza oneri aggiuntivi per le Parti, che si dovessero rendere necessarie nel corso dell'esecuzione dell'Accordo stesso.
3. A tal fine sarà sufficiente che le suddette integrazioni e/o modifiche siano previamente condivise dalle Parti attraverso il mero scambio di intenti, da realizzarsi mediante la trasmissione al MASE di apposite note di integrazione e/o modifiche progettuali debitamente motivate e firmate dal Rappresentante Legale del Soggetto richiedente.

   La trasmissione, comprensiva della proposta progettuale aggiornata alle modifiche e/o integrazioni richieste, dovrà avvenire a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 9, senza che sia necessaria la sottoscrizione di un nuovo Accordo.

Articolo 2

Oggetto e Finalità

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L. n. 241/1990, le Parti, nell'ambito delle rispettive finalità

istituzionali, intendono dare nuovo impulso al processo di territorializzazione della SNSvS e dell'Agenda 2030 (*localising the SDGs*), in linea con il quadro normativo nazionale, nonché con il quadro strategico europeo e internazionale, in particolare attraverso l'attuazione delle direttrici di azione dei tre Vettori di sostenibilità della SNSvS: 1. Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo sostenibile; 2. Cultura per la Sostenibilità; 3. Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile.

2. Il MASE supporta le strutture delle Regioni, delle Province Autonome e delle Città metropolitane impegnate negli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006.
3. Le Parti assicurano il raccordo e l'integrazione tra le attività di cui al successivo art. 3 con quelle realizzate nell'ambito del più ampio processo di definizione e attuazione delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile, alla luce del documento aggiornato della SNSvS approvato con Delibera CITE del 18 settembre 2023.

Articolo 3

Categorie di intervento

1. Nell'ambito del più ampio processo di attuazione e declinazione territoriale della SNSvS, la proposta di intervento include azioni riferibili ad almeno due delle seguenti categorie di intervento, come da descrizione di dettaglio contenuta nell'All.1 dell'Avviso:

   Categoria 1. Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile
   Sottocategorie:

   - 1.1. La governance multilivello per lo sviluppo sostenibile
   - 1.2. Le Strategie Regionali e Provinciali e le Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile come quadri di riferimento per la coerenza delle politiche e la governance multilivello
   - 1.3 Strumenti per la coerenza e la valutazione di sostenibilità delle politiche pubbliche
   - 1.4 Monitoraggio integrato degli obiettivi di sostenibilità

   Categoria 2. Cultura per la sostenibilità

   Sottocategorie:

   - 2.1. Educazione per lo sviluppo sostenibile
   - 2.2 Formazione per lo sviluppo sostenibile

- 2.3 Linguaggi, strumenti e luoghi per comunicare la sostenibilità

Categoria 3. Partecipazione per lo sviluppo sostenibile

Sottocategorie:

- 3.1 Forum Regionale/Provinciale/Metropolitano per lo sviluppo sostenibile
- 3.2 Partecipazione istituzionale
- 3.3 Partenariati innovativi

Articolo 4

Obblighi e impegni delle Parti

1. Per l'attuazione delle attività progettuali di cui al precedente art. 3, le Parti si impegnano, ognuna per la propria competenza, a garantire le seguenti azioni:

   Il MASE - DG AEIF si impegna a:

   - promuovere l'interazione e la collaborazione tra le amministrazioni, in particolare attraverso i Tavoli di confronto tra MASE e Regioni, Province Autonome e Città metropolitane;
   - favorire il coinvolgimento di Regioni, Province Autonome e Città metropolitane in iniziative e processi per lo sviluppo sostenibile a livello nazionale, europeo e internazionale;
   - promuovere la partecipazione di Regioni, Province Autonome e Città metropolitane alle attività di attuazione, monitoraggio e revisione periodica della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, anche stimolando il coinvolgimento degli enti locali;
   - mettere a disposizione di Regioni, Province Autonome e Città metropolitane, i risultati raggiunti e gli strumenti e metodologie definiti nell'ambito del processo di attuazione, monitoraggio e revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e del Programma Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, che ne costituisce parte integrante, in accordo con gli attori coinvolti;
   - mettere a disposizione i risultati delle attività nazionali, anche in riferimento al Tavolo nazionale sugli indicatori per la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), in merito alla declinazione territoriale degli indicatori della SNSvS, in accordo con gli attori coinvolti;
   - fornire uno strumento per il monitoraggio integrato degli output e dei risultati attesi della proposta di intervento oggetto del presente

Accordo, nonché del complessivo processo di attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile a livello territoriale;

- mettere a disposizione i risultati e promuovere ogni utile sinergia con le attività condotte a livello nazionale nell'ambito del Vettore 2 - Cultura per la Sostenibilità e del Vettore 3 - Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile, con particolare riferimento al coinvolgimento delle nuove generazioni e al Forum nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- promuovere attraverso i propri mezzi di informazione e comunicazione (sito web, social network, eventi pubblici, ecc.) la diffusione degli esiti degli accordi di collaborazione e dei processi di attuazione delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile;
- aggiornare le pagine del sito web del MASE dedicate all'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, per la divulgazione dei dati e dei risultati raggiunti, nonché per la promozione di iniziative ed eventi organizzati a livello territoriale;
- informare tempestivamente le Regioni, Province Autonome e Città metropolitane della sostituzione dei propri Responsabili e Referenti dandone tempestiva comunicazione alla controparte a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 9;
- curare l'adempimento degli obblighi amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione delle attività previste dal presente Accordo.

La Regione Puglia si impegna a:

- assicurare la realizzazione delle attività previste nella Proposta di intervento allegata al presente Accordo anche attraverso la messa a disposizione di proprie strutture, attrezzature, mezzi e/o personale;
- assicurare l'interazione e la collaborazione con il MASE in particolare attraverso i Tavoli di confronto per l'attuazione della SNSvS rivolti a Regioni, Province Autonome e Città metropolitane;
- promuovere la collaborazione orizzontale e verticale per l'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, anche attraverso il coinvolgimento degli enti locali e delle loro aggregazioni e la sinergia con le strategie territoriali in essere (i.e. green communities, comunità energetiche, aree interne, ecc.);
- assicurare la partecipazione alle attività di attuazione, monitoraggio e revisione periodica della SNSvS, a livello nazionale e internazionale;
- realizzare le attività previste nella proposta d'intervento entro i termini di cui al successivo art. 6;

- contribuire al processo di monitoraggio integrato della SNSvS ex art. 34 Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii., anche attraverso la messa a disposizione delle informazioni qualitative e quantitative nelle modalità e con le tempistiche definite in accordo con il MASE, tese ad assicurare il monitoraggio dell'efficacia delle attività previste dal presente Accordo nell'ambito del più ampio processo di attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- trasmettere al MASE ogni utile aggiornamento in merito al processo di attuazione e aggiornamento della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, con particolare riferimento alle Delibere, ai Decreti ed in generale agli atti delle Amministrazioni di attuazione ed aggiornamento della Strategia per lo Sviluppo Sostenibile;
- promuovere ogni utile sinergia con le attività condotte a livello nazionale nell'ambito del Vettore 2 - Cultura per la Sostenibilità e del Vettore 3 - Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile, con particolare riferimento al coinvolgimento delle nuove generazioni e all'interazione tra Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e i Fora territoriali;
- trasmettere al MASE, ai fini della massima diffusione, tempestive informazioni in merito a eventi e iniziative organizzate in attuazione della propria Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- utilizzare il logo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e quello della SNSvS su tutti i prodotti e i materiali pubblici realizzati per ognuna delle azioni previste nella proposta progettuale;
- promuovere attraverso i propri mezzi di informazione e comunicazione (sito web, social network, eventi pubblici, ecc.) la collaborazione con il MASE nell'ambito del processo di attuazione della SNSvS;
- consentire i controlli necessari alla verifica, da parte del MASE del rispetto delle modalità e delle tempistiche di esecuzione delle attività e, in generale, di tutti gli obblighi assunti, nonché della congruità e conformità delle spese sostenute di cui dovrà trasmettere la relativa documentazione;
- informare tempestivamente il MASE della sostituzione dei propri Responsabili e Referenti dandone comunicazione alla controparte a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 9;
- provvedere all'acquisizione del Codice Unico di Progetto (CUP) e, dopo la registrazione del presente Accordo da parte del MASE presso gli organi competenti, alla sua comunicazione al fine di

ottemperare, ove applicabile, agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136;

Articolo 5

Responsabili, Referenti operativi e Modalità di esecuzione

1. La corretta esecuzione degli obblighi previsti nel presente Accordo, nonché lo svolgimento, il coordinamento e la vigilanza sulle attività di cui all'art. 3, è assicurata dai Soggetti di seguito previsti.
2. Per la Direzione Generale AEIF del MASE il RUP è individuato nel Direttore Generale Dott. Alessandro Guerri e il Referente tecnico nell'Arch. Mara Cossu.
3. Per la Regione Puglia il soggetto delegato dal Rappresentante Legale alla firma dell'Accordo e alla successiva attuazione e rendicontazione degli interventi proposti è individuato nell'Ing. Paolo Garofoli, Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, e il Referente operativo nella Dott.ssa Serena Scorrano, funzionaria EQ Responsabile della Struttura del Referente della Sostenibilità Ambientale.
4. Le Parti si impegnano a una reciproca e costante informazione e collaborazione, attraverso modalità operative condivise.
5. Ciascuna parte si riserva il diritto di sostituire i propri Responsabili e Referenti dandone tempestiva comunicazione alla controparte a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 9.

Articolo 6

Durata delle attività

1. Le attività, indicate dettagliatamente nella proposta progettuale allegata al presente Accordo (redatta secondo il format ALL.3 dell'Avviso), saranno avviate entro e non oltre due mesi dalla data di sottoscrizione dell'Accordo, fermo restando quanto riportato all'art. 16 in merito all'efficacia dell'Accordo.
2. La Regione Puglia si impegna a comunicare alla DG AEIF del MASE la data di effettivo avvio delle attività, a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 9.
3. Le suddette attività dovranno essere concluse entro e non oltre i 18 mesi dal loro avvio.
4. È prevista la possibilità di prorogare la durata del presente Accordo, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, su richiesta motivata di una delle

Parti da trasmettere a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 9 e previo accordo tra le Parti. La realizzazione delle attività previste dall'Accordo potrà essere prorogata sino al ventiquattresimo mese decorrente dalla data di avvio delle stesse.

Articolo 7

Oneri finanziari

1. In ossequio a quanto previsto dall'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, entrambe le Parti contraenti (MASE e Regione Puglia) specificano il proprio contributo per la realizzazione collaborativa delle attività previste.
2. L'onere finanziario complessivo per la realizzazione delle attività di cui al piano economico-finanziario contenuto nella proposta d'intervento allegata al presente Accordo e redatto secondo il format ALL.3 dell'Avviso, ammonta a euro 388.888,00 che ciascuna Parte si impegna a sostenere nella misura di seguito indicata.
3. La Regione Puglia partecipa attraverso una quota pari ad euro 194.444,00 sulla base del piano economico-finanziario contenuto nella proposta d'intervento allegata al presente Accordo e redatto secondo il format ALL.3 dell'Avviso). La quota pari ad euro 194.444,00 è conferita alla Regione Puglia dal MASE - DG AEIF a valere sul capitolo 7953 P.G. 2, con le modalità indicate nel successivo articolo 8.
4. Non configurandosi alcun pagamento a titolo di corrispettivo, l'onere finanziario derivante dal presente atto, nella prospettiva di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un mero rimborso delle spese sostenute e, come tale, escluso dall'imposta sul valore aggiunto (IVA). Tuttavia, l'IVA può rappresentare un costo rimborsabile qualora non sia in ogni modo recuperabile e pertanto rappresenti un costo indetraibile, effettivamente e definitivamente sostenuto.
5. Lo stesso contributo, soggetto a rendicontazione secondo le modalità indicate nel successivo art. 8, sarà utilizzato integralmente per spese concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo.
6. La stima delle spese ammissibili a rimborso per lo svolgimento delle attività, oggetto della collaborazione istituzionale, è riportata nel piano economico-finanziario contenuto nella proposta d'intervento allegata al presente Accordo.
7. È inteso che ogni ulteriore eventuale onere rimarrà a carico della Regione Puglia, senza alcun rimborso da parte del MASE.

Articolo 8

Modalità di erogazione e Rendicontazione

1. Il MASE procederà all'erogazione della somma di cui al precedente articolo a favore della Regione Puglia con le seguenti modalità:
   - prima tranche, a titolo di anticipazione, pari al 40% del contributo concesso, da erogarsi successivamente alla comunicazione della data di avvio delle attività da parte della Regione Puglia, compatibilmente con le disponibilità in bilancio del MASE e dei relativi stanziamenti;
   - seconda tranche, pari al max 25% del contributo concesso, previa rendicontazione dell'importo erogato a titolo di anticipazione;
   - terza tranche, a saldo, pari al restante 35% del contributo concesso, previa rendicontazione finale di tutte le spese sostenute.
2. Gli importi relativi alla seconda tranche verranno erogati previa presentazione da parte della Regione Puglia della seguente documentazione:
   a. richiesta di erogazione seconda tranche, redatta secondo il modello che sarà predisposto dal MASE;
   b. relazione illustrativa delle attività svolte, della loro articolazione temporale, delle risorse impiegate e dei risultati ottenuti, che dovrà essere redatta attraverso uno specifico format che sarà predisposto dal MASE al fine di facilitare tale adempimento;
   c. tabella riepilogativa contenente, per ogni singola voce di spesa preventiva, le spese impegnate con l'indicazione di ogni elemento utile per la lettura degli atti giuridicamente vincolanti attestanti l'effettività dell'impegno di spesa, redatta attraverso l'utilizzo di apposito format fornito dal MASE;
   d. dati funzionali al monitoraggio e alla valutazione delle attività svolte, elaborati sulla base delle indicazioni contenute nei format forniti dal MASE;
   e. documenti giuridicamente vincolanti afferenti alla proposta (contratti, accordi, ordinativi, ecc.), da cui è possibile evincere che la Regione Puglia ha impegnato spese per un importo pari o superiore all'importo erogato dal MASE a titolo di anticipazione (prima tranche);
   f. autocertificazione da parte della Regione Puglia relativa ai costi sostenuti, quale contributo a proprio carico, per la realizzazione della proposta progettuale.

3. Ai fini della erogazione della seconda tranche, i documenti di cui alle lett. a), b), c), d), e), f) del precedente comma 2 dovranno pervenire al MASE esclusivamente tramite invio all'indirizzo pec di cui all'art. 9.
4. Gli importi relativi alla terza tranche (saldo) del contributo MASE verranno erogati previa presentazione da parte della Regione Puglia della seguente documentazione:
    a. richiesta di erogazione terza tranche (saldo), redatta secondo il modello che sarà predisposto dal MASE;
    b. relazione illustrativa delle attività svolte, della loro articolazione temporale, delle risorse impiegate e dei risultati ottenuti, che dovrà essere redatta attraverso uno specifico format che sarà predisposto dal MASE al fine di facilitare tale adempimento;
    c. tabella riepilogativa contenente, per ogni singola voce di spesa preventiva, i costi sostenuti con l'indicazione di ogni elemento utile per la lettura dei documenti contabili attestanti l'effettività della spesa sostenuta, redatta attraverso l'utilizzo di apposito format fornito dal MASE;
    d. dati funzionali al monitoraggio e alla valutazione delle attività svolte, elaborati sulla base delle indicazioni contenute nei format forniti dal MASE;
    e. documenti giuridicamente vincolanti afferenti alla proposta (contratti, accordi, ordinativi, ecc.), giustificativi di spesa (fatture, ricevute, buste paga, ecc.), giustificativi di pagamento (mandati di pagamento, ricevuta di bonifico, ecc.) conformi alla vigente normativa in materia fiscale e di tracciabilità dei flussi finanziari, nonché, se del caso, la documentazione afferente agli incarichi incentivanti (atto costitutivo, statuto, regolamento, ecc.). Tale documentazione è da riferirsi alla totalità delle spese rendicontate;
    f. autocertificazione da parte della Regione Puglia relativa ai costi sostenuti, quale contributo a proprio carico, per la realizzazione della proposta progettuale.
5. Ai fini della erogazione della terza tranche (saldo), i documenti di cui alle lett. a), b), c), d), e), f) del precedente comma 4 dovranno pervenire al MASE entro e non oltre 90 giorni successivi alla data di conclusione delle attività, esclusivamente tramite trasmissione all'indirizzo pec di cui all'art. 9.
6. L'erogazione sia della seconda che della terza tranche di contributo è subordinata alla verifica e valutazione da parte del MASE della documentazione trasmessa.

7. I pagamenti di cui sopra avverranno tramite versamento mediante girofondo sul conto 31601 acceso dalla Regione Puglia presso la Banca d'Italia – Tesoreria provinciale dello Stato;
8. La Regione Puglia assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.
9. I documenti giustificativi di spesa devono essere conservati sotto forma di originali o, in casi debitamente giustificati, sotto forma di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica, per un periodo non inferiore a 10 anni decorrenti dalla data di conclusione delle attività previste dal presente Accordo.
10. Il presente Accordo si intende automaticamente risolto in tutti i casi in cui le transazioni non avvengano secondo le modalità sopra indicate.

Articolo 9

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni tra le Parti devono avvenire a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi PEC:
   - per il MASE: aeif@pec.mase.gov.it
   - per la Regione Puglia: dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

Articolo 10

Proprietà e utilizzo dei risultati

1. Tutti i risultati parziali e finali direttamente derivanti dal presente Accordo, nonché tutti i prodotti realizzati nell'ambito dello stesso Accordo, appartengono in uguale misura ad entrambe le Parti.
2. I risultati delle attività oggetto del presente Accordo saranno condivisi dalle Parti, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.
3. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti afferenti agli stessi, che quanto realizzato deriva dalla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Articolo 11

Revoca

1. Il presente Accordo si intenderà risolto nel caso di revoca del finanziamento per mancata realizzazione nei termini di cui all'art. 6, in tutto o in parte delle attività previste. In tal caso, la Regione Puglia dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di revoca e con le modalità ivi indicate, la quota di finanziamento percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di revoca. Oltre agli interessi legali dovrà essere calcolata anche la rivalutazione monetaria.

Articolo 12

Riservatezza e Informativa trattamento dati

1. Ai sensi e per gli effetti del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) 2016/679, recepito con D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, i dati forniti dalle Parti saranno trattati per le finalità del presente Accordo, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del citato GDPR.
2. Le parti assicurano l'attuazione del principio della minimizzazione nell'utilizzo dei dati ovvero saranno trattati quelli adeguati, pertinenti e necessari al raggiungimento dello scopo e saranno, altresì, conservati, sino al raggiungimento della finalità del presente Accordo.
3. I dati personali saranno trattati garantendo misure adeguate (art. 32 Reg. Ue 2016/679) di protezione sia in fase di raccolta che di utilizzo e trasmissione degli stessi.
4. Il conferimento di tali dati tra le Parti è obbligatorio al fine di adempiere a tutti gli obblighi di Accordo comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto e l'eventuale rifiuto dell'autorizzazione comporta l'impossibilità di dare attuazione a quanto definito nell'Accordo.
5. I medesimi dati potranno essere comunicati unicamente all'interno della struttura di entrambe le Parti per la gestione del rapporto instaurato dal presente atto.
6. I dati forniti dalle Parti saranno raccolti e trattati, con modalità manuale, cartacea e informatizzata, mediante il loro inserimento in archivi cartacei e/o informatici.

7. Con la sottoscrizione del presente atto le parti esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati personali secondo le modalità e per le finalità sopra descritte.
8. Tutto il personale che partecipa alla realizzazione del presente Accordo di collaborazione è soggetto all'obbligo di non divulgazione ed alla massima riservatezza, in relazione ai dati personali e più in generale alle informazioni di cui venga a conoscenza in occasione dello svolgimento delle attività oggetto del suddetto Accordo.
9. Le Parti si impegnano al corretto trattamento dei dati e a tutti gli obblighi previsti dal GDPR.
10. Il DPO per la Regione Puglia è la Dott.ssa Rossella Caccavo, Dirigente della Sezione Affari istituzionali e giuridici della Regione Puglia, nominata con DGR n. 2297/2019 e reperibile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.puglia.it. Il DPO per il MASE è l'Avv. Monica Ragone reperibile all'indirizzo rpd@pec.mase.gov.it.

Articolo 13

Responsabilità

1. Ognuna delle Parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni a persone o cose che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste nel presente Accordo, salvo che tali danni siano direttamente imputabili al comportamento doloso o gravemente colposo. In tal caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento dei danni.

Articolo 14

Controversie e Foro competente

1. Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere in ordine alla interpretazione o all'applicazione del presente Accordo, o comunque direttamente o indirettamente connesse a tale atto, ciascuna Parte comunicherà per iscritto all'altra l'oggetto e i motivi della contestazione.
2. Al fine di comporre amichevolmente la controversia, le Parti si impegnano ad esaminare congiuntamente la questione, entro il termine massimo di cinque giorni dalla data di ricezione della contestazione, ed a pervenire ad una composizione amichevole entro il successivo termine di cinque giorni.
3. Resta, peraltro, inteso che le controversie non pregiudicheranno in alcun modo la regolare esecuzione delle finalità del presente Accordo.

4. In caso di azione giudiziaria il Foro competente per le controversie è quello di Roma.

Articolo 15

Rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto dalla L. n. 241/1990, dai principi e dalle norme del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Articolo 16

Efficacia dell'Accordo e registrazione

1. L'Accordo è efficace per le Parti con la registrazione da parte dei competenti organi di controllo.
2. Nelle more della registrazione presso i competenti organi di controllo e al fine di rispettare gli obiettivi e gli impegni finanziari del progetto, le attività previste dal presente Accordo sono impegnative per le Parti dalla data di sottoscrizione del presente Accordo.
3. Nessuna spesa potrà essere riconosciuta alle Parti per le attività avviate prima della comunicazione dell'esito dei suddetti controlli nel caso in cui gli stessi abbiano esito negativo.

Per il Ministero
dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Alessandro Guerri

documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.

Per la Regione Puglia

Paolo Garofoli

documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
DIREZIONE

ALLEGATO 3 - PROPOSTA DI INTERVENTO

AVVISO PUBBLICO RIVOLTO A REGIONI, PROVINCE AUTONOME E CITTÀ METROPOLITANE PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART. 34 D.LGS N. 152/2006 E SS.MM.II

SOGGETTO PROPONENTE

Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

TITOLO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La territorializzazione della SRSvS della Puglia: educhiamoci alla sostenibilità

REFERENTI

RAPPRESENTANTE LEGALE PER LA FIRMA DELL'ACCORDO E LA SUCCESSIVA ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO

NOME E COGNOME	**PAOLO GAROFOLI**
RUOLO	**DIRETTORE**
STRUTTURA DI RIFERIMENTO NELL'ORGANIGRAMMA	**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**
TELEFONO	**080/5407836**
E-MAIL (PEC)	**DIPARTIMENTO.AMBIENTE.TERRITORIO@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT**
E-MAIL ISTITUZIONALE	**P.GAROFOLI@REGIONE.PUGLIA.IT**

REFERENTE TECNICO DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO

NOME E COGNOME	**SERENA SCORRANO**
RUOLO	**FUNZIONARIO**
STRUTTURA DI RIFERIMENTO NELL'ORGANIGRAMMA	**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**
TELEFONO	**080/5407872**

ALLEGATO_4 m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0171031.20-

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
DIREZIONE

E-MAIL (PEC)	**DIPARTIMENTO.AMBIENTE.TERRITORIO@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT**
E-MAIL ISTITUZIONALE	**S.SCORRANO@REGIONE.PUGLIA.IT**

La proposta deve includere azioni riferibili ad almeno due delle seguenti Categorie di intervento previste dal presente Avviso (art. 4 e All. 1). Nell'elenco sottostante, indicare le categorie incluse nella proposta:

- ✓ Categoria 1. Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile
- ✓ Categoria 2. Cultura per la sostenibilità
- ✓ Categoria 3. Partecipazione per lo sviluppo sostenibile

SINTESI DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO

DESCRIZIONE SINTETICA

La definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS), in ottemperanza al disposto dell'art. 34, comma 5, del D. Lgs. 152/2006, ha preso avvio nel mese di dicembre 2018, con l'atto giuntale n. 2327 con il quale la giunta regionale pugliese ha delegato il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana a "*rappresentare la Regione Puglia nelle attività di cui trattasi e di porre in essere tutti gli atti amministrativi conseguenti*". Nello stesso mese è stato sottoscritto un primo accordo con il Ministero dell'Ambiente, le cui attività sono state avvitate nel mese di aprile 2019 e a cui è seguita la sottoscrizione di un secondo accordo, siglato nel 2020, con il quale il ministero ha voluto dare ulteriore impulso alla definizione di strategie regionali di sviluppo sostenibile.
Il Dipartimento Ambiente della Regione Puglia, attraverso una intensa attività progettuale svoltasi anche tramite l'attivazione di tavoli partecipativi con l'istituzione del Forum regionale sullo sviluppo sostenibile, partendo dalla ricognizione su scala territoriale delle politiche e delle azioni messe in campo dalla regione ha definito un documento preliminare della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) quale atto di indirizzo nel percorso di costruzione e approvazione della SRSvS attraverso la declinazione dei 17 Obiettivi ONU dell'Agenda 2030 e della SNSvS, approvato con DGR n. 687 del 26/04/2021.
A valle della approvazione di tale documento preliminare, il percorso di definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile ha continuato a muovere i suoi passi inserendosi in un processo partecipato finalizzato alla attuazione ed alla territorializzazione della Strategia Nazionale dello Sviluppo Sostenibile e si è compiuto attraverso un percorso complesso ed articolato che ha visto la compartecipazione di molteplici soggetti pubblici e della società civile ai diversi livelli.
Nel mese di novembre 2023 è stata approvata dalla giunta regionale la SRSvS della Puglia, con la DGR. n. 1670/2023. La Strategia, per ogni Ambito Regionale di Intervento (9) individua delle Scelte Strategiche Regionali (18) ulteriormente declinate negli Obiettivi Strategici Regionali (72) che assumono i principi del quadro strategico di Agenda 2030 e declinano la SNSvS2022 mantenendo salda la coerenza con la vigente pianificazione regionale e con il Programma Regionale di Governo con cui la Giunta, attraverso un percorso partecipativo, ha definito le strategie e le politiche da rea-

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

lizzare nell'arco della legislatura, coniugando competitività, attrattività e solidarietà e ponendo l'Agenda 2030 e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile come base di riferimento.
Ove disponibili, alle Scelte Regionali ed agli Obiettivi Regionali sono stati associati degli indicatori di contesto utili per il complessivo monitoraggio della SRSvS. La selezione degli indicatori associati a scelte e obiettivi restituisce il livello di attuazione dell'Agenda 2030 e della SNSvS nella Regione Puglia, come da mandato dell'art. 34 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
La SRSvS si pone pertanto come lo strumento operativo che la Regione Puglia utilizzerà per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale. La SRSvS dovrà permeare tutta la programmazione regionale per costruire, orientare e definire le politiche e le azioni finalizzate alla crescita economica in armonia con l'integrità degli ecosistemi e con l'equità sociale.

La presente proposta progettuale vuole dare continuità al processo di attuazione della SRSvS approvata con la DGR n. 1670/2023, sia rafforzando la *governace* regionale attraverso la declinazione dei vettori di sostenibilità a scala territoriale, sia promuovendo a scala sovraregionale sperimentazioni di attività di coerenza delle politiche anche attraverso progetti nazionali ed europei (Categoria 1).
La proposta, inoltre, risponde al bisogno di promuovere una cultura della sostenibilità diffusa a misura territoriale (Categoria 2), attraverso: a) la valorizzazione del Sistema INFEAS e degli attori del sistema educativo pugliese; b) l'attuazione del Piano di Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale Puglia2030, approvato con la DGR n. 320 del 18.03.2024.
Pertanto, dando seguito al **percorso di formazione** che si intende attivare a partire dal 2024, che coinvolgerà **gli educatori dei CEAS e un campione di altri operatori del sistema educativo regionale**, l'intento è quello di realizzare un sistema ed un **cruscotto per la valutazione** degli impatti, della coerenza delle politiche e delle azioni in materia di ESS ed ECG (Categoria 1). Lavorando in prospettiva interistituzionale, multiattore e multilivello, si vuole creare il **Sistema dell'Educazione di Qualità Pugliese**, un sistema in grado di disegnare, implementare e valutare processi educativi in modo partecipato e condiviso. In questo modo si potrà dare piena attuazione alle misure educative pensate dalla SRSvS, insistendo prioritariamente sui processi di ESS e ECG in prospettiva *lifelong* e *lifewide*.
Tutte le realtà educative pugliesi, in quanto portatrici di bisogni e interessi reali, saranno chiamate a costruire il **patto educativo di comunità a scala regionale** in virtù del quale potranno implementare e valutare le politiche e le azioni educative in essere, ma anche proporne e disegnarne di nuove in relazione alle necessità che il momento storico richiede e che per il futuro si riescono ad anticipare.
Tale partecipazione per lo sviluppo sostenibile (Categoria 3) sarà garantita attraverso la **creazione di *fora* "verticali"** (legati, cioè, a specifiche categorie, es. forum CEAS, forum dei giovani impegnati nella vita politica e civile, forum delle scuole etc.), coinvolti comunque tutti nei *fora* territoriali di riferimento e del Forum Regionale.
Parallelamente l'amministrazione regionale vuole portare avanti l'esercizio di messa in coerenza delle politiche agendo su documenti programmatici regionali quali PIAO e DEFR e conducendo un'azione di capacità istituzionale interagendo anche con il MASE e altre regioni nell'ambito di progetti di più ampia portata (Categoria 1).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
DIREZIONE

OBIETTIVO GENERALE DELLA PROPOSTA

Il progetto ha l'obiettivo prioritario di **promuovere la rinascita, la risemantizzazione, la valorizzazione e la valutazione del Sistema INFEAS della Regione Puglia** e, più in generale, dell'intero sistema dell'educazione territoriale allo **scopo di rendere l'educazione per lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza globale lo strumento chiave per promuovere un'educazione di qualità, inclusiva, generativa e per tutti gli educandi, a prescindere dall'età**.
Tale obiettivo ben si coniuga non solo con il bisogno di promuovere la cultura della sostenibilità all'interno dei contesti formali e non formali dell'educazione regionali, ma garantisce la possibilità di fornire la base da cui partire per dare piena attuazione al Piano Regionale di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale, che è parte integrante della SRSvS. Puntare non solo sulla rinascita ma anche sulla risemantizzazione del Sistema INFEAS nasce dal bisogno di mettere i CEAS nelle condizioni di fare rete con le altre realtà del territorio che si occupano di questioni legate all'Agenda 2030, raggiungendo una duplice finalità: valorizzare tutte le realtà e le buone pratiche di sviluppo sostenibile in essere e dare evidenza che parlare di sostenibilità vuol dire affrontarla, sistematicamente e contemporaneamente, nelle sue dimensioni sociale, ambientale, economica e istituzionale. A questa attenzione si affianca quella della valutazione (*ex ante, in itinere ed ex post facto*) dei processi di ESS ed ECG attivati, nella consapevolezza dell'importanza che ha, e avrà sempre più nei prossimi anni, la misurazione partecipata degli impatti prodotti e la dimostrazione che questi devono essere il più possibile evidenti e coerenti con le politiche implementate.
Ulteriore obiettivo è quello di approfondire il lavoro sulla coerenza delle politiche sia nella dimensione interna regionale che esterna con un partenariato più ampio sovraregionale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
DIREZIONE

AZIONI

Tabella 1 – Quadro sintetico delle azioni

La Tabella 1 intende restituire un quadro sintetico complessivo delle azioni previste e dei principali risultati attesi.

categoria	sottocategoria	numero e titolo azione (cfr. All. 1 Avviso)	Descrizione sintetica azione (max 300 caratteri spazi inclusi	Descrizione sintetica risultati attesi (max 500 caratteri spazi inclusi)
Categoria 1. Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile	***1.1 La governance multilivello per lo sviluppo sostenibile***	*1.1.b – Attività di scambio e collaborazione tra Cabine di regia, inclusa la creazione di reti, in ottica di supportare la governance multilivello e la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile.*	La regione Puglia, insieme a Piemonte, Sardegna e Marche ha partecipato alla call a valere sulla *Technical Support Initiative* della DG Reform della Commissione Europea all'interno del *Flagship Projects 2024, Public administration of the future* con una proposta progettuale di collaborazione interregionale dal titolo "**La coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile nelle Regioni italiane: rafforzare la capacità amministrativa attraverso la cooperazione istituzionale**".	Il progetto si propone di **sviluppare il tema della PCSD a livello territoriale e di consolidare la collaborazione regionale**, lavorando al rafforzamento delle Cabine di regia in quanto strutture interdipartimentali in grado di presiedere, facilitare e rendere più efficaci i processi di definizione, attuazione, valutazione e monitoraggio delle politiche regionali, promuovendo il loro contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e all'Agenda 2030. In quest'ottica, il progetto si propone di: - accrescere le competenze delle Cabine di regia in materia di PCSD; - accompagnare la definizione di strumenti condivisi, utili al coordinamento della programmazione delle politiche regionali verso il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e la semplificazione dei processi di monitoraggio e valutazione.
		1.1.d – Attivazione di laboratori per la coerenza delle politiche per lo	**Creazione di fora "verticali"** legati, cioè, a specifiche categorie	Dialogo e scambio costante tra i soggetti coinvolti per consolidare la partecipazione e la collaborazione territoriale al fine di raf-

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

		sviluppo sostenibile (cfr. laboratori PAN PCSD), come spazi di collaborazione multilivello e multi-stakeholder, in particolare con gli enti locali e la società civile, attraverso i Fora territoriali.	(es. forum CEAS, forum dei giovani impegnati nella vita politica e civile, forum delle scuole etc.). I soggetti saranno coinvolti nei fora territoriali di riferimento e nel Forum Regionale.	forzare la *governance* multilivello regionale per l'attuazione della SRSvS e consentire un monitoraggio e una valutazione costante delle politiche implementate e dei risultati effettivamente raggiunti.
	1.2 Le Strategie Regionali e Provinciali e le Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile come quadri di riferimento per la coerenza delle politiche e la governance multilivello	*1.2.b – Favorire il raccordo della programmazione e pianificazione settoriale dell'Ente con i rispettivi documenti strategici per lo sviluppo sostenibile, in ottica di coerenza delle politiche.*	Attraverso il processo di definizione della SRSvS (approvata nel 2023) la Regione ha costruito una matrice di correlazione dei piani e programmi regionali con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Con il nuovo progetto si intende proseguire il lavoro di raccordo e messa in coerenza delle diverse *policy* regionali.	Con il coinvolgimento delle strutture regionali preposte alla definizione dei documenti di programmazione regionale si intende lavorare al raccordo con il PIAO regionale e con il DEFR.
	1.3 Strumenti per la coerenza e la valutazione di sostenibilità delle politiche pubbliche	*1.3.b – Creazione e implementazione di strumenti per la valutazione degli effetti ed impatti delle politiche, della programmazione e delle performance dell'ente sugli obiettivi di sostenibilità, ai fini della semplificazione e dell'efficacia dei processi di valutazione*	Dando seguito al percorso di formazione che si intende attivare a partire dal 2024, che coinvolgerà gli educatori dei CEAS e un campione di altri operatori del sistema educativo regionale, l'intento è quello di realizzare un sistema e un cruscotto per la valutazione della coerenza delle politiche e delle azioni in materia di ESS ed ECG.	Monitoraggio e valutazione costanti dei risultati raggiunti dai processi di ESS e di ECG attivati in termini di: impatti sociali ed educativi generati, coinvolgimento dei cittadini di tutte le età, implementazione di reti territoriali per l'educazione per lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza globale, monitoraggio di vettori di sostenibilità a scala territoriale con particolare attenzione al vettore "cultura".
Categoria 2. Cultura per	***2.1 Educazione per lo sviluppo sosteni-***	*2.1.a – Sperimentazione di Patti educativi*	Tutte le realtà educative pugliesi, in quanto por-	Nel processo di costruzione del Patto educativo le comunità partecipanti potranno valutare le

la sostenibilità	***bile***	*territoriali multilivello, da realizzarsi attraverso il coordinamento tra i diversi livelli territoriali (Regioni, Province Autonome, Città metropolitane e Enti locali).*	tatrici di bisogni e interessi reali, saranno chiamate a costruire il **patto educativo di comunità regionale** per una Puglia Sostenibile al 2030.	politiche e le azioni educative in essere, ma anche proporne, disegnarne e a implementarne di nuove in relazione alle necessità che il momento storico richiede e che per il futuro si riescono ad anticipare. Attraverso il Patto educativo di comunità regionale e il cruscotto per la valutazione prodotto, gli organismi coinvolti potranno partecipare avere voce sulle politiche educative regionali e sulla coerenza tra queste e le azioni implementate.
		2.1.c – Azioni di rilancio e ampliamento della rete INFEAS a supporto delle strategie e agende territoriali per lo sviluppo sostenibile.	Avvio accreditamento regionale dei CEAS in attuazione delle nuove linee guida regionali	Incremento CEAS regionali e creazione del sistema dell'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale della Regione Puglia.
	2.2 Formazione per lo sviluppo sostenibile	*2.2.b – Percorsi di capacitazione istituzionale per gli enti locali (cfr. supporto categoria 1).*	Obiettivo dell'azione sarà quello di formare gli amministratori locali al fine di poter territorializzare la SRSvS in un'ottica di rafforzamento delle competenze in materia di sostenibilità. Con l'approvazione della SRSvS è stato definito anche uno strumento di indirizzo per orientare la pianificazione locale agli obiettivi regionali, correlati a specifici indicatori (VAS).	Attuazione della strategia regionale in termini di sviluppo di competenze a scala locale e contributo al monitoraggio della SRSvS attraverso il raccordo con i piani locali verso gli Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile (ORSS). La matrice di raccordo costruita per la VAS sarà uno strumento da sperimentare direttamente con i Comuni per l'implementazione degli ORSS nei piani e per il monitoraggio della SRSvS.
		2.2.c – Percorsi di formazione orientati all'acquisizione di nuove competenze professionali per lo sviluppo sostenibile, che coinvolgano	Il progetto ha l'obiettivo prioritario di promuovere la rinascita, la risemantizzazione, la valorizzazione e la valutazione del Sistema INFEAS della	Attuazione al Piano Regionale di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale, che è parte integrante della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, attraverso la formazione di nuove competenze professionali da parte degli educatori ambientali e per lo

		le unità di offerta educativa e scolastica, la comunità educante territorial e le imprese.	Regione Puglia attraverso azioni formative coordinate con i progetti formativi congiunti del sistema integrato zerosei focalizzate su sviluppo sostenibile e cittadinanza globale, mirate a un'educazione di qualità, inclusiva e generativa. In collaborazione con la Sezione Istruzione e Università, questa azione prevede un progetto pilota che coinvolgerà, assieme agli educatori dei CEAS, il sistema integrato zerosei.	sviluppo sostenibile quali "facilitatori di complessità" per la sostenibilità del territorio. Creazione del sistema dell'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale pugliese grazie alla formazione, alla collaborazione e al coinvolgimento anche del mondo della scuola, dell'università, della formazione professionale, delle imprese e delle realtà associative e del terzo settore. Azione pilota per la formazione del personale educativo e docente del il sistema integrato zerosei, in collaborazione con i CEAS e altri attori del sistema dell'educazione e della formazione della regione Puglia.
Categoria 3. Partecipazione per lo sviluppo sostenibile	***3.1 Forum Regionale per lo sviluppo sostenibile***	*3.1.a – Ottimizzazione del meccanismo di funzionamento e gestione del Forum (in coerenza con il Regolamento del Forum nazionale) o delle piattaforme costituite per l'attuazione delle Strategie e Agende per lo Sviluppo Sostenibile*	Nell'ambito dell'azione si regolamenterà il funzionamento del Forum regionale in raccordo con la realizzazione dell'azione 1.1.d è prevista la creazione di fora verticali.	Rendere il Forum regionale uno spazio strutturato e permanente per il coinvolgimento della società civile e degli attori non statali nel processo di attuazione della SRSvS sostenendo il ruolo delle nuove generazioni. Coinvolgimento attivo delle giovani generazioni pugliesi capitalizzando il lavoro fatto ad oggi dalla Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia.
	3.2 Partecipazione istituzionale	*3.2.a – Partecipazione ai Tavoli di confronto con il MASE e alle iniziative correlate (inclusi gli incontri di livello internazionale ed europeo per la territorializzazione dell'Agenda 2030)*	Azione in continuità con i precedenti progetti che consente la partecipazione della Puglia ai tavoli nazionali e internazionali per la territorializzazione degli SDGs.	Riunioni di condivisione e scambio buone pratiche e progettazione
		3.2.b – Organizzazione e partecipazione a incontri tra	Questa azione è correlata all'azione 1.1.b per il lavoro sulla	Incontri con MASE e altre regioni del partenariato

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
DIREZIONE

		Regioni, Province Autonome e Città metropolitane finalizzati ad attività di peer learning, dialogo e scambio tra amministrazioni, in sinergia con le attività dei Tavoli di confronto con il MASE.	TSI.	
		3.2.c – Organizzazione e partecipazione a incontri con gli enti locali, promossi dalla Regione/Provincia Autonoma/Città metropolitana, per la definizione e attuazione delle Agende locali per lo sviluppo sostenibile.	Organizzazione di incontri con Città Metropolitana di Bari per il raccordo delle strategie locali.	Incontri con referenti locali.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
DIREZIONE

Tabella 2 – Dettaglio delle azioni

azione	**1.1.b – Attività di scambio e collaborazione tra Cabine di regia, inclusa la creazione di reti, in ottica di supportare la governance multilivello e la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile.**
categoria di intervento	*Categoria 1. Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile*
sottocategoria di intervento	***1.1 La governance multilivello per lo sviluppo sostenibile***
descrizione azione	La Regione Puglia, insieme a Piemonte (capofila), Sardegna e Marche ha partecipato alla call a valere sulla *Technical Support Initiative* (TSI) della DG Reform della Commissione Europea all'interno del *Flagship Projects 2024, Public administration of the future* con una proposta progettuale di collaborazione interregionale dal titolo "**La coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile nelle Regioni italiane: rafforzare la capacità amministrativa attraverso la cooperazione istituzionale**". Il progetto si propone di sviluppare il tema della PCSD a livello territoriale e di consolidare la collaborazione regionale, lavorando al rafforzamento delle Cabine di regia in quanto strutture interdipartimentali in grado di presiedere, facilitare e rendere più efficaci i processi di definizione, attuazione, valutazione e monitoraggio delle politiche regionali, promuovendo il loro contributo agli obiettivi di sviluppo sostenibile e all'Agenda 2030 attraverso anche il consolidamento delle competenze amministrative in termini di coerenza delle politiche.
destinatari	Per la Puglia i destinatari del progetto sono i dipendenti (dirigenti e funzionari) afferenti alle diverse strutture che lavorano all'attuazione della SRSvS.
risultati attesi	• Accrescimento delle competenze delle Cabine di regia in materia di PCSD. • Definizione di strumenti condivisi, utili al coordinamento della programmazione delle politiche regionali verso il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e la semplificazione dei processi di monitoraggio e valutazione.
output previsti	• Piani di monitoraggio. • *Voluntary Local Review*
durata azione	A partire dall'avvio del progetto TSI, entro il 2024, fino al termine del periodo di eleggibilità del progetto regionale.
data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	*11/2024* *02/2026*
soggetti coinvolti nella realizzazione	• Dipartimento Ambiente, paesaggio e Qualità Urbana • Regione Marche, Regione Piemonte, Regione Sardegna,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
DIREZIONE

dell'azione	MASE • Sezione Programmazione Unitaria Regione Puglia • ARTI

azione	**1.1.d – Attivazione di laboratori per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile (cfr. laboratori PAN PCSD), come spazi di collaborazione multilivello e multi-stakeholder, in particolare con gli enti locali e la società civile, attraverso i Fora territoriali**
categoria di intervento	*Categoria 1. Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile*
sottocategoria di intervento	***1.1 La governance multilivello per lo sviluppo sostenibile***
descrizione azione	Questa azione intende avviare la creazione di fora "verticali" legati, cioè, a specifiche categorie (es. forum CEAS, forum dei giovani impegnati nella vita politica e civile, forum delle scuole etc.). I soggetti saranno coinvolti nei *fora* territoriali di riferimento e nel Forum Regionale. Questa azione consentirà un dialogo e scambio costante tra i soggetti coinvolti per consolidare la collaborazione territoriale al fine di rafforzare la governance multilivello regionale per l'attuazione della SRSvS.
Destinatari	• Educatori, educatrici, docenti, dirigenti e studenti e studentesse rappresentanti delle scuole di ogni ordine e grado della Regione, compresi i CPIA (Centri per l'Istruzione degli Adulti), il sistema integrato zerosei e la formazione professionale • Istituzioni formative terziarie • CEAS, enti parco e aree marine protette • Imprese • Giovani impegnati nella vita politica e civile • Associazioni del terzo settore • Università • Università della terza età • Associazioni di categoria • Ordini professionali, compresi i giornalisti e i professionisti dell'informazione • etc.
risultati attesi	• Accrescimento della consapevolezza del ruolo della società civile e di tutti i destinatari dell'azione nel il perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. • Attivazione della partecipazione di tutti i componenti del Forum Regionale

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

output previsti	• Laboratori con cadenza semestrale • Report dei laboratori della partecipazione
durata azione	*12 mesi*
data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	*01/2025* *12/2025*
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	• Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro • Sezione Politiche Giovanili Regione Puglia • Ufficio Partecipazione Regione Puglia

azione	**1.2.b – Favorire il raccordo della programmazione e pianificazione settoriale dell'Ente con i rispettivi documenti strategici per lo sviluppo sostenibile, in ottica di coerenza delle politiche.**
categoria di intervento	*Categoria 1. Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile*
sottocategoria di intervento	***1.2 Le Strategie Regionali e Provinciali e le Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile come quadri di riferimento per la coerenza delle politiche e la governance multilivello***
descrizione azione	Attraverso il processo di definizione della SRSvS (approvata nel 2023), la Regione ha costruito una matrice di correlazione dei piani e programmi regionali con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Con il nuovo progetto si intende proseguire il lavoro di raccordo e messa in coerenza delle diverse *policy* regionali. Si ritiene necessario continuare il lavoro di raccordo con il PR FESR – FES+ 2021-2027 per ciò che attiene gli strumenti di valutazione. Inoltre, con il coinvolgimento delle strutture regionali preposte alla definizione dei documenti di programmazione regionale si intende lavorare al raccordo con il PIAO regionale e con il DEFR.
destinatari	Regione Puglia
risultati attesi	Raccordo della SRSvS al PIAO e al DEFR
output previsti	• PIAO e DEFR aggiornati • Contributo della SRSvS al Piano di Valutazione PR FESR-FSE+
durata azione	*12 mesi*
data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	*01/2025* *12/2025*
soggetti coinvolti nella	• Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

realizzazione dell'azione	• Sezione statistica Regione Puglia • Sezione Programmazione Unitaria Regione Puglia • Sezione Bilancio Regione Puglia • Sezione Affari Istituzionali e Giuridici Regione Puglia • Segretariato Generale della Presidenza

azione	**1.3.b – Creazione e implementazione di strumenti per la valutazione degli effetti ed impatti delle politiche, della programmazione e delle performance dell'ente sugli obiettivi di sostenibilità, ai fini della semplificazione e dell'efficacia dei processi di valutazione**
categoria di intervento	*Categoria 1. Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile*
sottocategoria di intervento	***1.3 Strumenti per la coerenza e la valutazione di sostenibilità delle politiche pubbliche***
descrizione azione	Dando seguito al percorso di formazione che si intende attivare a partire dal 2024, che coinvolgerà gli educatori dei CEAS e un campione di altri operatori del sistema educativo regionale, l'intento è quello di realizzare un sistema e un cruscotto per la valutazione della coerenza delle politiche e delle azioni in materia di ESS ed ECG. Tale cruscotto raccoglie metodi, strumenti e indicatori elaborati *ad hoc* per la valutazione dell'ESS e dell'ECG, sia presenti in letteratura sia da elaborare e implementare. Esso intende consentire una costante visualizzazione dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi previsti in materia di politiche di educazione per lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza globale su base regionale, in modo riorientare, se necessario, le azioni previste per far sì che gli stessi risultati e gli impatti sociali ed educativi generati (sul breve, medio e lungo periodo) siano sempre coerenti con le politiche attivate.
destinatari	• Regione Puglia • Città Metropolitana di Bari • MASE
risultati attesi	• Monitoraggio e una valutazione costanti dei risultati raggiunti dai processi di ESS e di ECG attivati. • Valutazione dell'efficacia delle politiche educative e dei percorsi in termini di: impatti sociali ed educativi generati, coinvolgimento dei cittadini di tutte le età, implementazione di reti territoriali per l'educazione per lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza globale, monitoraggio di vettori di sostenibilità a scala territoriale con particolare attenzione al vettore "cultura".
output previsti	• Sistema di metodi, strumenti e indicatori per la valutazione dell'ESS e dell'ECG. • Cruscotto per la valutazione della coerenza delle politiche e

	delle azioni di educazione per lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza globale su base regionale
durata azione	*18 mesi*
data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	*09/2024* *02/2026*
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	• Dipartimento Ambiente, paesaggio e Qualità Urbana • Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro • Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione Regione Puglia • Sezione Statistica Regione Puglia • ARTI

azione	**2.1.a – Sperimentazione di Patti educativi territoriali multilivello, da realizzarsi attraverso il coordinamento tra i diversi livelli territoriali (Regioni, Province Autonome, Città metropolitane e Enti locali).**
categoria di intervento	*Categoria 2. Cultura per la sostenibilità*
sottocategoria di intervento	***2.1 Educazione per lo sviluppo sostenibile***
descrizione azione	Tutte le realtà educative pugliesi, in quanto portatrici di bisogni e interessi reali, saranno chiamate a costruire il "Patto Educativo della Comunità Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale" il cui scopo prioritario sarà quello di costruire un'alleanza educativa territoriale al fine di promuovere una cultura diffusa della sostenibilità e della cittadinanza globale per tutti i cittadini, a prescindere dall'età, e, attraverso questa, contenere fenomeni più ampi quali la povertà educativa, l'abbandono scolastico e formativo e la carenza di competenze di sostenibilità. Nel processo di costruzione di tale Patto, le comunità partecipanti potranno anche valutare le politiche e le azioni educative e formative in essere, proporne e disegnarne di nuove in relazione alle necessità che il momento storico richiede e che per il futuro si riescono ad anticipare.
destinatari	• Le Scuole di ogni ordine e grado • Il sistema educativo da zero a tre anni • I Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, CPIA; • Le Famiglie; • Il personale scolastico ed educativo, ATA e amministrativo;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
DIREZIONE

	• Il sistema della formazione professionale; • Il sistema universitario; • Il personale della PA; • Enti pubblici e privati; Fondazioni • I Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS); • Gli Enti parco e le aree protette; • Le imprese (micro, piccole, medie, grandi); • Le associazioni di categoria; • Gli ordini professionali; • Le associazioni di promozione sociale e culturale, le Onlus e le Cooperative sociali; • Le Organizzazioni di volontariato e gli enti del terzo settore • Le associazioni e gli organismi del volontariato e del terzo settore; • Giornalisti e professionisti della comunicazione; • Cittadine e cittadini di ogni età, in una prospettiva di apprendimento permanente.
risultati attesi	• Attivazione della partecipazione dei vari organismi della comunità educativa regionale alle politiche educative e valutative attivate, soprattutto in materia di educazione per lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza globale. • Creazione della rete degli attori educativi del territorio regionale • Contenimento di fenomeni quali la povertà educativa, l'abbandono scolastico o formativo e la carenza di competenze di sostenibilità. • Maggiore coesione sociale tra istituzioni e persone.
output previsti	Patto Educativo della Comunità Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale
durata azione	*15 mesi*
data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	*09/2024* *11/2025*
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	• Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro • USR • Sistema della Formazione Professionale • Università • Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione Regione Puglia • Enti locali

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

	• Città Metropolitana di Bari

azione	**2.1.c – Azioni di rilancio e ampliamento della rete INFEAS a supporto delle strategie e agende territoriali per lo sviluppo sostenibile.**
categoria di intervento	*Categoria 2. Cultura per la sostenibilità*
sottocategoria di intervento	***2.1 Educazione per lo sviluppo sostenibile***
descrizione azione	La Regione Puglia è in procinto di pubblicare l'aggiornamento delle linee guida per l'accreditamento regionale dei Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS), revisionate rispetto al documento regionale del 2007 e prodotte durante le attività della scorsa progettazione. Questa azione prevede pertanto l'avvio di una nuova fase di accreditamento dei CEAS, riconoscendo agli stessi un livello di qualità e competenze allineate agli obiettivi di sviluppo sostenibile regionali, alla luce dell'approvazione della SRSvS del 2023. L'azione sarà attuata dedicando personale regionale che curerà l'attivazione di una sezione web sul portale regionale preposta alle istanze di accreditamento dei CEAS. La struttura preposta curerà successivamente l'attuazione del Piano di educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza globale attraverso specifici avvisi rivolti ai CEAS accreditati al sistema regionale per finanziare attività di EAS e ECG.
destinatari	CEAS
risultati attesi	Rilancio di un rinnovato sistema INFEAS regionale
output previsti	• Pagina web su sito istituzionale Regione Puglia dedicata alla rete InFEAS Puglia e accreditamento • Numero dei CEAS accreditati
durata azione	*16 mesi*
data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	*11/2024* *02/2026*
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	• Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana • CEAS

azione	**2.2.b – Percorsi di capacitazione istituzionale per gli enti locali (cfr. supporto categoria 1)**
categoria di intervento	*Categoria 2. Cultura per la sostenibilità*

sottocategoria di intervento	***2.2 Formazione per lo sviluppo sostenibile***
descrizione azione	L'azione si propone di formare gli amministratori locali al fine di poter territorializzare la SRSvS in un'ottica di rafforzamento delle competenze in materia di sostenibilità. Con l'approvazione della SRSvS è stato definito anche uno strumento di indirizzo per orientare la pianificazione locale agli obiettivi regionali, correlati a specifici indicatori. La formazione rivolta agli enti locali consentirà l'attuazione della strategia regionale in termini di sviluppo di competenze a scala locale e contributo al monitoraggio della SRSvS attraverso il raccordo con i piani locali verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile (ORSS). La matrice di raccordo costruita per la VAS sarà uno strumento da sperimentare direttamente con i Comuni per l'implementazione degli ORSS nei piani e per il monitoraggio della SRSvS.
destinatari	• Comuni • Città Metropolitana di Bari • Province • Regione Puglia
risultati attesi	• Dipendenti della PA formati ai temi della sostenibilità e delle Strategie di sviluppo sostenibile (nazionale, regionale e metropolitano) • Funzionari/tecnici della PA formati all'utilizzo degli indirizzi VAS regionali
output previsti	• Numero di percorsi formativi
durata azione	*12 mesi*
data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	*03/2025* *02/2026*
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	• Operatori economici competenti in formazione alla sostenibilità • Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione Regione Puglia • Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

azione	***2.2.c – Percorsi di formazione orientati all'acquisizione di nuove competenze professionali per lo sviluppo sostenibile, che coinvolgano le imprese e la comunità territoriale.***
categoria di intervento	*Categoria 2. Cultura per la sostenibilità*
sottocategoria di intervento	***2.2 Formazione per lo sviluppo sostenibile***

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
DIREZIONE

descrizione azione	Il progetto ha l'obiettivo prioritario di promuovere la rinascita, la risemantizzazione, la valorizzazione e la valutazione del Sistema INFEAS della Regione Puglia e, più in generale, dell'intero sistema dell'educazione regionale allo scopo di rendere l'educazione per lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza globale lo strumento chiave per promuovere un'educazione di qualità, inclusiva, generativa e per tutti gli educandi, a prescindere dall'età. Quest'azione consentirà di porre le basi e di formare, anche in termini di sviluppo di competenze, il personale educativo che opera nella Regione necessario a dare attuazione al Piano Regionale di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale, che è parte integrante della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile. La partecipazione non solo dei CEAS ma di tutti gli operatori dell'educazione formale e non formale consentirà di creare un vero e proprio sistema educativo per l'ESS e l'ECG, il quale sarà la condizione necessaria, ma non sufficiente, per costruire il Patto Educativo della Comunità Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale (Azione 2.1). Questa azione prevede anche l'avvio di un progetto pilota in collaborazione con la Sezione Istruzione e Università con lo scopo di avviare azioni formative coordinate con i progetti formativi congiunti del sistema integrato zerosei, da attuare in collaborazione con i CEAS, nell'ottica di sperimentare percorsi di apprendimento esperienziale.
Destinatari	• Educatori dei CEAS • Docenti delle scuole di ogni ordine e grado della Regione, compresi i CPIA e gli organismi per la formazione professionale • Personale educativo del sistema non formale operante nel territorio regionale • Personale educativo per il sistema integrato zerosei
risultati attesi	• Percorso di formazione degli educatori dei CEAS e degli altri attori del settore dell'educazione e della formazione regionale a partire dal Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia 2030. • Progetto Pilota con il personale educativo e docente addetto nel sistema integrato zerosei, in collaborazione con i CEAS.
output previsti	Percorso di formazione laboratoriale Progetto pilota avente come destinatario il sistema integrato zerosei della Regione
durata azione	*14 mesi*
data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	*01/2025* *02/2026*

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
DIREZIONE

soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	• Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro • Ufficio Scolastico Regionale • Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione Regione Puglia • CEAS • Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Regione Puglia

azione	**3.1.a – Ottimizzazione del meccanismo di funzionamento e gestione del Forum (in coerenza con il Regolamento del Forum nazionale) o delle piattaforme costituite per l'attuazione delle Strategie e Agende per lo Sviluppo Sostenibile**
categoria di intervento	*Categoria 3. Partecipazione per lo sviluppo sostenibile*
sottocategoria di intervento	***3.1 Forum Regionale per lo sviluppo sostenibile***
descrizione azione	Nell'ambito dell'azione si regolamenterà il funzionamento del Forum regionale in raccordo con la realizzazione dell'azione 1.1.d (fora verticali). L'obiettivo è quello di rendere il Forum regionale uno spazio strutturato e permanente per il coinvolgimento della società civile e degli attori non statali nel processo di attuazione della SRSvS sostenendo il ruolo delle nuove generazioni. In particolare, attraverso laboratori di progettazione e percorsi di partecipazione sarà promosso il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni pugliesi capitalizzando il lavoro fatto ad oggi dalla Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia. L'azione ci consentirà di definire le modalità più efficaci per il coinvolgimento dei giovani e di mettere in pratica strumenti innovativi per creare consapevolezza e azione diretta da parte loro perché siano agenti di cambiamento e vettori di cultura per la sostenibilità in tutti i contesti in cui vivono: dalla scuola al mondo del lavoro, dalla famiglia al gruppo dei pari etc.
destinatari	• Forum per lo Sviluppo Sostenibile Regionale • Giovani e realtà coinvolti nella rete regionale "Galattica" • CEAS
risultati attesi	Incremento della partecipazione al Forum, in particolare da parte delle giovani generazioni
output previsti	Regolamento del Forum regionale di sviluppo sostenibile Sessioni del Forum
durata azione	*18 mesi*

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	*09/2024* *02/2026*
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	• Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro • Dipartimento Ambiente, paesaggio e Qualità Urbana Regione Puglia • Ufficio Partecipazione Regione Puglia • Sezione Politiche Giovanili Regione Puglia

azione	**3.2.a – Partecipazione ai Tavoli di confronto con il MASE e alle iniziative correlate (inclusi gli incontri di livello internazionale ed europeo per la territorializzazione dell'Agenda 2030)**
categoria di intervento	*Categoria 3. Partecipazione per lo sviluppo sostenibile*
sottocategoria di intervento	***3.2 Partecipazione istituzionale***
descrizione azione	Azione in continuità con i precedenti progetti che consente la partecipazione della Puglia ai tavoli nazionali e internazionali per la territorializzazione degli SDGs.
destinatari	Regione Puglia
risultati attesi	Riunioni di condivisione e scambio buone pratiche e progettazione
output previsti	Incontri del Tavolo ministeriale
durata azione	*18 mesi*
data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	*09/2024* *02/2026*
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	• Partenariato SRSvS (soggetti che a vario titolo hanno un ruolo nel progetto) • Dipartimento Ambiente, paesaggio e Qualità Urbana Regione Puglia

azione	**3.2.b – Organizzazione e partecipazione a incontri tra Regioni, Province Autonome e Città metropolitane finalizzati ad attività di peer learning, dialogo e scambio tra amministrazioni, in sinergia con le attività dei Tavoli di confronto con il MASE.**
categoria di intervento	*Categoria 3. Partecipazione per lo sviluppo sostenibile*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
DIREZIONE

sottocategoria di intervento	***3.2 Partecipazione istituzionale***
descrizione azione	Questa azione è correlata all'azione 1.1.b per il lavoro sulla TSI.
destinatari	Regione Puglia
risultati attesi	Rafforzamento delle competenze amministrative in termini di coerenza delle politiche.
output previsti	Incontri con MASE e altre Regioni del partenariato
durata azione	A partire dall'avvio del progetto TSI, entro il 2024, fino al termine del periodo di eleggibilità del progetto regionale.
data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	*11/2024* *02/2026*
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	• Regione Marche, Regione Piemonte, Regione Sardegna, MASE • Dipartimento Ambiente, paesaggio e Qualità Urbana Regione Puglia

azione	**3.2.c – Organizzazione e partecipazione a incontri con gli enti locali, promossi dalla Regione/Provincia Autonoma/Città metropolitana, per la definizione e attuazione delle Agende locali per lo sviluppo sostenibile.**
categoria di intervento	*Categoria 3. Partecipazione per lo sviluppo sostenibile*
sottocategoria di intervento	***3.2 Partecipazione istituzionale***
descrizione azione	Organizzazione di incontri con Città Metropolitana di Bari per il raccordo delle strategie locali
destinatari	Città Metropolitana di Bari
risultati attesi	Strategia metropolitana di sviluppo sostenibile
output previsti	Incontri territoriali
durata azione	*18 mesi*
data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	*09/2024* *02/2026*
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	• Città Metropolitana di Bari • Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Regione Puglia

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
DIREZIONE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Tabella 3. Piano economico finanziario

	Categoria	1	1	1	1	2	2	2	2	3	3	3	3	TOTALE	di cui TOTALE a carico MASE	di cui TOTALE a carico Regione
	Sottocategoria	1.1	1.1	1.2	1.3	2.1	2.1	2.2	2.2	3.1	3.2	3.2	3.2			
	Azione	1.1.b	1.1.d	1.2.b	1.3.b	2.1.a	2.1.c	2.2.b	2.2.c	3.1.a	3.2.a	3.2.b	3.2.c			
Voci di costo	Personale	4.000,00 €	5.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	8.000,00 €	60.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	11.000,00 €	5.000,00 €	3.721,80 €	1.000,00 €	139.721,80 €	95.000,00 €	44.721,80 €
	di cui Personale interno	4.000,00 €	5.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	8.000,00 €	60.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	11.000,00 €	5.000,00 €	3.721,80 €	1.000,00 €	139.721,80 €	95.000,00 €	44.721,80 €
	di cui Personale esterno													- €		
	Acquisto di beni													- €		
	Acquisto di servizi		10.000,00 €		20.000,00 €	10.000,00 €		90.221,80 €	100.000,00 €					230.221,80 €	90.221,80 €	140.000,00 €
	Spese generali		1.500,00 €		1.500,00 €	1.000,00 €	2.000,00 €	5.000,00 €	5.944,40 €	2.000,00 €				18.944,40 €	9.222,20 €	9.722,20 €
	TOTALE	4.000,00 €	16.500,00 €	1.000,00 €	22.500,00 €	19.000,00 €	62.000,00 €	115.221,80 €	125.944,40 €	13.000,00 €	5.000,00 €	3.721,80 €	1.000,00 €	388.888,00 €	194.444,00 €	194.444,00 €
	di cui Regione	4.000,00 €	10.000,00 €	1.000,00 €	20.000,00 €	13.000,00 €	5.000,00 €	59.000,00 €	67.722,20 €	5.000,00 €	5.000,00 €	3.721,80 €	1.000,00 €	194.444,00 €		194.444,00 €
	di cui MASE		6.500,00 €		2.500,00 €	6.000,00 €	57.000,00 €	56.221,80 €	58.222,20 €	8.000,00 €				194.444,00 €	194.444,00 €	

Tabella 4. Cronoprogramma

Categoria	Sottocategoria	Azione	M 1	M 2	M 3	M 4	M 5	M 6	M 7	M 8	M 9	M 10	M 11	M 12	M 13	M 14	M 15	M 16	M 17	M 18
1	**1.1**	Azione 1.1.b			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x				
1	**1.1**	Azione 1.1.d	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x						
1	**1.2**	Azione 1.2.b					x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
1	**1.3**	Azione 1.3.b	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2	**2.1**	Azione 2.1.a	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			
2	**2.1**	Azione 2.1.c			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2	**2.2**	Azione 2.2.b							x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2	**2.2**	Azione 2.2.c					x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3	**3.1**	Azione 3.1.a	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3	**3.2**	Azione 3.2.a	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3	**3.2**	Azione 3.2.b			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x				

3	**3.2**	Azione 3.2.c	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**

Considerando che M1= settembre 2024 avvio del progetto
18 mesi= da 09/2024 a 02/2026

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2024	30	12.11.2024

SRSVS # APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO EX-ART. 15 LEGGE DEL 7 AGOSTO 1990, N. 241 E SMI TRA REGIONE PUGLIA E MASE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE DI CUI ALL#ART. 34 D.LGS. N. 152/2006 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE2024 E PLURIENNALE 2024 # 2026 AI SENSI DELL#ART. 51 C. 2 DEL D.LGS N. 118/2011.ALLEGATO A SCHEMA DI ACCORDO E PROPOSTA PROGETTUALE

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1537

Art. 61 L. R. n. 37/2023. Sostegno al festival "Europa in canto". Presa atto affidamento a Puglia Culture attraverso stipula accordo di cooperazione ai sensi dell'art. 7, comma 4 D.Lgs. n. 36/2023. Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026. Istituzione nuovo capitolo di spesa.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Economia della Cultura, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Viviana Matrangola;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Economia della Cultura, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale;
PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o da suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare la scheda progettuale denominata "Europa in canto" (Allegato A) concordata tra Sezione Economia della Cultura e Puglia Culture (già Teatro Pubblico Pugliese), allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto dell'affidamento da parte della Sezione Economia della Cultura a Puglia Culture della realizzazione dell'intervento "Europa in Canto" attraverso la stipula di apposito Accordo di Cooperazione ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, con un importo di € 25.000,00 a titolo di ristoro delle spese sostenute;
3. di demandare al Dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura sia la sottoscrizione

dell'Accordo di Cooperazione di cui al precedente punto secondo lo schema- tipo di accordo approvato con D.G.R. 357 del 14.3.2022, sia l'utilizzo del capitolo di nuova istituzione proposto con il presente atto per l'adozione dei provvedimenti conseguenti;

4. di approvare ai sensi dell'art. 51, c. 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
5. di prendere atto che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria i seguenti adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento: variazione compensativa tra il capitolo di spesa di bilancio autonomo U0502087 "Sostegno Festival Europa in Canto (art. 61 L.R. n. 37/2023 Bilancio di previsione 2024-2026)" ed il capitolo da istituirsi con il presente provvedimento denominato "Festival Europa in Canto";
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Art. 61 L. R. n. 37/2023. Sostegno al festival "Europa in canto". Presa atto affidamento a Puglia Culture attraverso stipula accordo di cooperazione ai sensi dell'art. 7, comma 4 D.Lgs. n. 36/2023. Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026. Istituzione nuovo capitolo di spesa.

VistI:

la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

la L. R. 29/12/2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)" con cui è stato previsto il sostegno finanziario al Festival "Europa in canto con risorse pari ad € 25.000,00 a valere sul bilancio autonomo regionale.

Premesso che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti Locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti Regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la Regione Puglia, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema culturale, nonché le priorità di intervento, ha avviato la costruzione di un Piano Strategico della cultura per la Puglia 2017-2026;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 1233, del 2 agosto 2016, ha approvato l'unico livello di progettazione del "Piano strategico della cultura e promozione della lettura in Puglia", costituendo un gruppo di lavoro congiunto per l'attuazione dello stesso;
- con propria Deliberazione, n. 543, del 19/3/2019, la Giunta regionale pugliese ha approvato il Documento strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026, denominato "PiiiLCulturainPuglia", cui si è giunti attraverso un metodo funzionale e partecipativo volto ad ottenere effetti positivi sulla programmazione, lo sviluppo, l'implementazione e la gestione delle politiche culturali per orientare, dentro un'unica visione e strategia, l'agire della pluralità di istituzioni e politiche che insistono sulle materie della Cultura e sulle relative filiere, oltre che

innescare un metodo di governance virtuoso;

- le politiche culturali della Regione Puglia si sviluppano in coerenza con le azioni del Piano Strategico della Cultura per la Puglia - PiiiLCulturaPuglia e che gli obiettivi di tali politiche culturali sono perseguiti mediante interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale e immateriale anche mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;
- l'azione condotta dalla Regione Puglia nell'ambito delle attività culturali è particolarmente orientata negli ultimi anni, attraverso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, a consolidare e sviluppare esperienze significative e progetti di valorizzazione del territorio regionale, in partenariato e in sinergia con Regioni, Enti locali, Istituzioni culturali, altri soggetti pubblici e privati al fine di raggiungere una maggiore condivisione degli obiettivi del Programma regionale;
- ai sensi dell'art. 14 L.R. n. 6/2004, l'azione regionale incentiva opportunità diffuse di crescita e sviluppo, dando impulso a proposte e progettualità che vengono espresse da soggetti pubblici e da organismi privati, privilegiando gli interventi capaci di generare ricadute produttive nei contesti territoriali interessati;

Considerato che:

- nell'ambito del sostegno delle politiche culturali e dello spettacolo dal vivo il legislatore regionale, con l'art. 61 della L. R. n. 37/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia ha previsto quanto segue:

  1. Per sostenere il progetto Europa in Canto, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, è assegnata dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e cassa, di euro 25 mila. La medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi 2025 e 2026.

- il legislatore regionale ha ritenuto opportuno sostenere il progetto Europa In Canto con cui promuovere la formazione di base e la conoscenza del repertorio operistico italiano tre i bambini della scuola primaria di primo grado.

Considerato, altresì che:

- Puglia Culture (già Teatro Pubblico Pugliese- Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura) anche in ragione del recente ampliamento dell'oggetto consortile, è dedito alla promozione, sostegno e sviluppo della filiera delle industrie culturali e creative, e dell'attrattività del territorio pugliese e la valorizzazione e promozione dei suoi attrattori culturali ed ambientali attraverso lo spettacolo dal vivo, le arti performative e le attività culturali;
- Puglia Culture è partner strategico del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio per la realizzazione di molti interventi per il sostegno e la valorizzazione dello spettacolo dal vivo e soggetto attuatore di una serie di misure finanziate dalla Regione oggetto di accordi tra amministrazioni nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii.
- le variazioni statutarie avvenute nel corso dell'Assembea dei soci del 15/10/2024 sono confluite nella D.G.R. n. 1422 del 15/10/2024 recante "Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea Ordinaria dei Soci del 15 ottobre 2024". In particolare Il Consorzio "Puglia Culture" assolve ai seguenti compiti istituzionali:

a. promuovere, valorizzare e sostenere la diffusione in Puglia delle attività di spettacolo dal vivo e delle produzioni artistico-culturali pugliesi, la crescita del pubblico, la sperimentazione e la ricerca artistica, il rinnovamento e l'internazionalizzazione della scena;

b. accompagnare e valorizzare lo sviluppo della filiera dello spettacolo dal vivo e delle industrie culturali e creative pugliesi, delle connesse professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali locali;

c. elaborare e attuare progetti di promozione, informazione e formazione del pubblico finalizzati ad accrescere la conoscenza delle arti e dello spettacolo dal vivo nelle sue molteplici forme espressive, favorire processi di accompagnamento del pubblico e di cittadinanza attiva, orientare le nuove generazioni verso le professioni creative, anche in collaborazione con il mondo scolastico, gli ITS Academy, le Università, le Accademie e i Conservatori;

d. sviluppare forme innovative di welfare culturale e promozione dell'inclusione sociale e della legalità, tramite i linguaggi dello spettacolo, delle arti, e ogni altra forma innovativa di espressione creativa, favorendo idonee forme di partenariato tra soggetti pubblici e privati;

e. supportare le Amministrazioni Socie nella valorizzazione, gestione e organizzazione dei patrimoni culturali immateriali e materiali, inclusi i teatri e i contenitori culturali, e nella promozione della lettura e dell'editoria, in attuazione delle vigenti normative nazionali e regionali in materia;

f. favorire la nascita in Puglia di imprese culturali e creative e di reti tra le stesse, promuovendo processi di accompagnamento e supporto agli operatori dei settori dello spettacolo dal vivo e delle attività culturali e creative, in collaborazione con i distretti produttivi e le associazioni di categoria e sindacali maggiormente rappresentativi del settore;

g. coordinare le iniziative artistico-culturali e di spettacolo dal vivo degli altri Enti e delle istituzioni partecipate dalla Regione Puglia, ai fini dell'implementazione di un sistema integrato regionale delle Arti e della Cultura;

h. supportare l'Osservatorio regionale nel monitoraggio delle performance e degli impatti generati sul territorio dalle attività culturali e creative e di spettacolo dal vivo;

i. valorizzare e sostenere gli artisti e la produzione regionale pugliese mediante la circuitazione di spettacoli dal vivo e progetti artistico-culturali, che promuovano e diffondano l'identità, il talento e la cultura della Puglia nella stessa regione e in ambito nazionale e internazionale.

- La Regione Puglia aderisce a Puglia Culture in qualità di socio ordinario, ai sensi dell'art. 47 della legge regionale 16 aprile 2007, n. 10; a termini dell'articolo 39 della Legge Regionale 31/12/2010, n. 19;

Tenuto conto che:

- un Accordo tra Amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii. nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici;
- l'Accordo tra Amministrazioni si configura quale modulo convenzionale di valenza generale attraverso il quale le amministrazioni che partecipano all'accordo rendono possibile e disciplinano il coordinato esercizio di funzioni proprie, nella prospettiva di un risultato di comune interesse, individuato attraverso uno specifico provvedimento amministrativo;

- Puglia Culture ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica ed è amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'articolo 7 comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023, tenuta all'applicazione del "Codice degli appalti.
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169, del 04.10.2011, sono stati recepiti nell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. Codice dei Contratti) che dispone: *"La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:*
  - *a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;*
  - *b) garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;*
  - *c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purchè l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;*
  - *d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione."*;
- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
  - a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
  - b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  - c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
  - d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
- con la D.G.R. n. 357 del 14/03/2022, in ragione della intensa e proficua collaborazione fra la Regione Puglia e il consorzio Puglia Culture è stato approvato lo schema-tipo di accordo tra le pubbliche amministrazioni (ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 4 del D. Lgs n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia), al fine di utilizzarlo, con gli opportuni adattamenti, per tutte le attività di interesse comune in cui le due amministrazioni sono coinvolte nel rispetto del fine perseguito da ciascuna e a prescindere dalla fonte di finanziamento delle singole iniziative;
- in particolare l'art. 2 "Impegni delle parti" dello schema di accordo tra pp.aa. approvato con il suddetto atto di Giunta declina declinagli impegni operativi dei due Enti.

Con nota prot. n. 0430300/2024 la Regione Puglia ha inoltrato a Puglia Culture richiesta di predisposizione di un progetto, a carattere totalmente gratuito di educazione musicale, rivolto agli studenti di scuola primaria e secondaria di II grado e alle relative famiglie, che contenesse un programma di spettacoli operistici da rappresentare agli studenti medesimi ed in linea con il contenuto normativo della L.R. 37/2023 art. 61;
con mail pec del 25/9/2024 il Consorzio ha presentato alla Sezione richiedente la proposta progettuale richiesta, che arricchita dei compiti istituzionali attribuiti alla Sezione Economia della Cultura, è confluita nella scheda-intervento "Europa in canto" approvata con il presente atto deliberativo;
Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra illustrate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'affidamento dell'intervento "Europa in canto" al consorzio Puglia Culture, attraverso la stipula di un accordo di cooperazione tra Regione Puglia – Sezione Economia della Cultura ed il consorzio medesimo, volto al perseguimento del comune obiettivo ai due enti di realizzare il progetto in parola, il cui sostegno finanziario, previsto a livello normativo dall'art. 61 della L.R. 37/2023 dal Consiglio regionale della Puglia, è garantito attraverso la variazione compensativa tra il capitolo di spesa di bilancio autonomo U0502087 "Sostegno Festival Europa in Canto (art. 61 L.R. n. 37/2023 Bilancio di previsione 2024-2026)" ed il capitolo da istituirsi con il presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutra

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 48 del 02/02/2024, ai sensi dell'art. 51, c. 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come di seguito riportato:

BILANCIO AUTONOMO

Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):
13 – Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio
02 – Sezione Economia delle Cultura

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA

Spesa NON RICORRENTE
Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.

C.N.I. U_____	"Festival Europa in Canto" trasferimenti a Consorzi di Enti locali	5.2.1	U.1.04.01.02.018

VARIAZIONE DI BILANCIO

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2024 Competenza e Cassa
U0502087	DISCIPLINA TRANSITORIA DELLE ATTIVITA' CULTURALI. LEGGE REGIONALE N. 6 DEL 29/04/2004 ART. 14 E ART. 42 L.R. 14/2004. TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	5.2.1	U.1.04.04.01.000	- 25.000,00
C.N.I. U_____	"Festival Europa in Canto" trasferimenti a Consorzi di Enti locali	5.2.1	U.1.04.01.02.018	+ 25.000,00

La variazione, proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Con determinazione del Dirigente della Sezione Economia della Cultura si procederà ad assumere l'impegno di spesa.

Tutto ciò premesso, al fine di dare esecuzione alla prescrizione normativa contenuta nella *L.R. 37/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)"- Art. 61 Sostegno al festival "Europa in canto",* ai sensi dell'art. 4, co.4 della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare la scheda progettuale denominata "Europa in canto" (Allegato A) concordata tra Sezione Economia della Cultura e Puglia Culture (già Teatro Pubblico Pugliese), allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto dell'affidamento da parte della Sezione Economia della Cultura a Puglia Culture della realizzazione dell'intervento "Europa in Canto" attraverso la stipula di apposito Accordo di Cooperazione ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, con un importo di € 25.000,00 a titolo di ristoro delle spese sostenute;
3. di demandare al Dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura sia la sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione di cui al precedente punto secondo lo schema-tipo di accordo approvato con D.G.R. 357 del 14.3.2022, sia l'utilizzo del capitolo di nuova istituzione proposto con il presente atto per l'adozione dei provvedimenti conseguenti;
4. di approvare ai sensi dell'art. 51, c. 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
5. di prendere atto che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria i seguenti adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento: variazione compensativa tra il capitolo di spesa di bilancio autonomo U0502087 "Sostegno Festival Europa in Canto (art. 61 L.R. n. 37/2023 Bilancio di previsione 2024-2026)" ed il capitolo da istituirsi con il presente provvedimento denominato "Festival Europa in Canto";
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. *"Responsabile progetti Enti Partecipati e Agenzie regionali e Coordinatore Monitoraggio Mir"*

Ivana Anastasia *firma*

Ivana Anastasia
11.11.2024
15:30:50
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione Economia della Cultura: Angela Cistulli *firma*

Angela Cistulli
11.11.2024 16:54:47
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio":

Aldo Patruno *firma*

Aldo Patruno
12.11.2024
09:37:51
GMT+02:00

L'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Viviana Matrangola ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma Viviana Matrangola
12.11.2024
07:44:51
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Firma

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

C = IT

Allegato A
SCHEDA INTERVENTO
"EUROPA IN CANTO"

1	**Titolo**	**EUROPA IN CANTO**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 25.000,00 (bilancio 2024-2025-2026)** **Art. 61 LR 37/2023**
	Oggetto dell'intervento	Promuovere la formazione di base e la conoscenza del repertorio operistico italiano tre i bambini della scuola primaria di primo grado. L'attività prevede dapprima la formazione dei docenti delle scuole aderenti per dotarli degli strumenti necessari a trasferire, successivamente, ai discenti i contenuti delle opere individuate Nella fase successiva i docenti sono chiamati a insegnare agli studenti la trama dell'opera e imparare il libretto delle arie. Agli bambini è proposta anche la partecipazione alla costruzione di parte delle scene e dei loro costumi. Ad alcuni beneficiari del percorso sarà data anche la possibilità di partecipare attivamente alla messa in scena dello spettacolo finale. L'intervento mira anche al recupero della tradizione operistica italiana, dà una formazione musicale di base e previene la dispersione scolastica.
4	**Localizzazione intervento**	Puglia
5	**Risultati attesi**	a) miglioramento della domanda culturale; b) miglioramento dell'offerta culturale; c) la crescita dell'inclusione sociale e il superamento del *cultural divide*; d) il rafforzamento della coesione e dell'inclusione sociali, nonché dello sviluppo della partecipazione pubblica;
6	**Indicatori di realizzazione risultato**	N. studenti coinvolti: 1.500 N. istituti scolastici coinvolti: 8
7	**Target**	Cittadini, anche temporanei, della Puglia
8	**Soggetto attuatore**	Puglia Culture

9	**Descrizione della proposta e modalità prevista per l'attuazione dell'intervento**	Al fine di assicurare l'attivazione del progetto sarà assicurato, anche per il tramite di operatori specializzati, sarà attivato un servizio di formazione e tutoraggio finalizzato al trasferimento, a favore dei docenti degli istituti coinvolti, delle tecniche di insegnamento coadiuvati dall'utilizzo di app e testi. Nella fase successiva, i docenti attraverso lezioni con i bambini a scuola (2-3 lezioni a settimana) approfondiscono e studiano la trama dell'opera ed insegnano il libretto delle arie. Il servizio di tutoraggio è costantemente attivo al fine di assicurare adeguato supporto in ogni fase nonché superare eventuali criticità. Con la guida di personale specializzato i partecipanti saranno coinvolti nella costruzione di parte delle scene e dei costumi. L'esito del percorso è presentato in un evento pubblico.
10	**Responsabile del procedimento**	Direttore / Dirigente TPP

Cronoprogramma:

Fasi/tempo	**Anno 2024**	**Gen/Feb 2025**
Progettazione/Esecuzione		
Rendicontazione		

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ACS	DEL	2024	17	13.11.2024

ART. 61 L. R. N. 37/2023. SOSTEGNO AL FESTIVAL #EUROPA IN CANTO#. PRESA ATTO AFFIDAMENTO A PUGLIA CULTURE ATTRAVERSO STIPULA ACCORDO DI COOPERAZIONE AI SENSI DELL#ART. 7, COMMA 4 D.LGS. N. 36/2023. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2024-2026. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1538

Rafforzamento delle misure previste dalla Missione 5 Comp. 1 Investimento 1.4 Sistema Duale del PNRR. Avviso IFTS/2023: Istituzione di due nuovi capitoli di spesa per il finanziamento di progetti gestiti dalle fondazioni ITS e dagli I.I.S. Variazione compensativa al Bilancio di prev.2024 e plur.2024-2026, al Doc. Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gest.2024-2026.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Formazione, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale Prof. Sebastiano Leo;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
2. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
3. di autorizzare la dirigente della Sezione Formazione ad operare sui capitoli di spesa di cui alla sezione

"copertura finanziaria";

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Rafforzamento delle misure previste dalla Missione 5 Comp. 1 Investimento 1.4 Sistema Duale del PNRR. Avviso IFTS/2023: Istituzione di due nuovi capitoli di spesa per il finanziamento di progetti gestiti dalle fondazioni ITS e dagli I.I.S. Variazione compensativa al Bilancio di prev.2024 e plur.2024-2026, al Doc. Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gest.2024-2026.

VISTO:
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, relativo alle variazioni al bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del de-creto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

La Regione, in coerenza con le indicazioni ministeriali e all'interno del PNRR Intervento M5C1 - 15 - Investimento 3 - "Rafforzamento del sistema duale" (già Missione M5, Componente C1 – Tipologia "Investimento", Intervento 1.4 "Sistema Duale"), promuove l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, finanziando percorsi formativi in modalità duale. La finalità è quella di investire sul miglioramento dell'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'istruzione e formazione.
All'interno della M5.C1.I1.4, con D.D. della Sezione Formazione n. 420 del 7 marzo 2024, pubblicata sul BURP n. 21 del 11/03/2024, è stato approvato l'Avviso Pubblico IFTS/2023 per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale.
All'Avviso hanno partecipato numerosi Enti, che hanno avanzato proposte principalmente nelle seguenti aree professionali: meccanica impianti e costruzioni; tecnologie informatiche (informatica medica, reti e sistemi, sicurezza informatica); turismo; servizi commerciali; agroalimentare; Economia blu; logistica; progettazione e disegno industriale.
La Sezione Formazione ha valutato le pratiche pervenute e i progetti sono stati avviati secondo il cronoprogramma stabilito.

Possono erogare percorsi IFTS gli enti di formazione accreditati, in Associazione Temporanea di Scopo con scuole, università/centri di ricerca pubblici e imprese, oppure fondazioni ITS.

All'Avviso hanno partecipato due Fondazioni ITS, costituite come "Fondazioni di partecipazione" di diritto privato con apporto pubblico e quindi da considerare come "organismi di diritto pubblico". Ha inoltre partecipato un Istituto di Istruzione Superiore, che è anche Ente di formazione accreditato. Per una corretta codificazione delle spese, e per poter assumere obbligazioni giuridicamente rilevanti nei confronti di una delle fondazioni ITS e dell'Istituto di Istruzione Superiore, che hanno già avviato i rispettivi corsi, è necessario quindi creare due nuovi capitoli di spesa, il cui piano dei conti, al quarto livello, permetta di operare con beneficiari che abbiano natura di "Amministrazioni Locali", nel caso delle fondazioni ITS, e di "Amministrazioni Centrali", nel caso dell'Istituto di Istruzione Superiore. Avendo inoltre già provveduto alla prenotazione dell'impegno di spesa per l'Avviso in questione, con D.D. 137/2024/420, è necessario ridurlo per l'importo corrispondente agli importi oggetto della variazione di bilancio.

Si ritiene, alla luce delle risultanze istruttorie, di procedere con la creazione di due nuovi Capitoli di Nuova Istituzione (C.N.I.), con codificazione corretta visti i beneficiari del finanziamento derivante dall'Avviso IFTS/2023, e di autorizzare una variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella "copertura finanziaria".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere:

- ✓ **Neutro**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa in parte spesa, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, per complessivi euro 153.232,00, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa e riduzione della prenotazione di spesa, come di seguito esplicitato:

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI
Tipo Bilancio VINCOLATO
PARTE SPESA
CRA 19 DIPARTIMENTO Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
5 SEZIONE FORMAZIONE
Spesa ricorrente – Codice Ue: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo	Declaratoria	Missione Program-ma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario
C.N.I. (1) U_____ _	*TRASFERIMENTO AI SOGGETTI ATTUATORI DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'OBBLIGO FORMATIVO E AL SISTEMA DUALE. AMMINISTRAZIONI LOCALI*	*15.2.1*	*U.1.04.01.02.000*
C.N.I. (2) U_____ _	*TRASFERIMENTO AI SOGGETTI ATTUATORI DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'OBBLIGO FORMATIVO E AL SISTEMA DUALE. AMMINISTRAZIONI CENTRALI*	*15.2.1*	*U.1.04.01.01.000*

RIDUZIONE DELLA PRENOTAZIONE DI SPESA
PARTE SPESA

Capitolo	Declaratoria	Missione Program-ma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Prenotazione di impegno di spesa	Variazione in diminuzione delle prenotazioni di impegno e.f. 2024 (€)
U0961070	*TRASFERIMENTO AI SOGGETTI ATTUATORI DEI FINANZIAMENTI - INIZIATIVE OBBLIGO FORMATIVO (ART.68 L. 144/99 DD. 370/SEGR/2000 DEL 13/11/2000.)*	*15.2.1*	*U.1.04.04.01.000*	*3524000718*	*- 153.232,00*

VARIAZIONE DI BILANCIO
Tipo Bilancio VINCOLATO
PARTE SPESA
CRA 19 DIPARTIMENTO Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
5 SEZIONE FORMAZIONE
Spesa ricorrente – Codice Ue: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo	Declaratoria	Missione Program-ma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2024 competenza e cassa
U0961070	*TRASFERIMENTO AI SOGGETTI ATTUATORI DEI FINANZIAMENTI - INIZIATIVE OBBLIGO FORMATIVO (ART.68 L. 144/99 DD. 370/SEGR/2000 DEL 13/11/2000.)*	*15.2.1*	*U.1.04.04.01.000*	*- 153.232,00*
C.N.I. (1) U_____	*TRASFERIMENTO AI SOGGETTI ATTUATORI DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'OBBLIGO FORMATIVO E AL SISTEMA DUALE. AMMINISTRAZIONI LOCALI*	*15.2.1*	*U.1.04.01.02.000*	*+ 76.616,00*
C.N.I. (2) U_____	*TRASFERIMENTO AI SOGGETTI ATTUATORI DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'OBBLIGO FORMATIVO E*	*15.2.1*	*U.1.04.01.01.000*	*+ 76.616,00*

	AL SISTEMA DUALE. AMMINISTRAZIONI CENTRALI			

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Ai successivi atti di accertamento e di impegno, derivanti dal presente provvedimento, provvederà la Dirigente della Sezione Formazione, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica.

Tutto ciò premesso, al fine di permettere la corretta codifica degli impegni di spesa da assumere verso le Fondazioni ITS e l'Istituto di Istruzione Superiore, beneficiari dell'Avviso IFTS/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
2. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
3. di autorizzare la dirigente della Sezione Formazione ad operare sui capitoli di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria";
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.
IL RESPONSABILE E.Q. "Rafforzamento del sistema duale. Supporto e monitoraggio": (Gabriele Di Palma) *firma*

Gabriele Di Palma
08.11.2024
09:06:51
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Formazione": (Monica Calzetta) *firma*

Monica Calzetta
08.11.2024
09:26:45
GMT+01:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla presente proposta di DGR.
IL DIRETTORE di Dipartimento "Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione": (Silvia Pellegrini) firma

Silvia Pellegrini
12.11.2024 18:23:10
GMT+02:00

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

Leo
Sebastiano Giuseppe
13.11.2024
08:15:33
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato *firma*

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

C = IT

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2024	26	04.11.2024

RAFFORZAMENTO DELLE MISURE PREVISTE DALLA MISSIONE 5 COMP. 1 INVESTIMENTO 1.4 SISTEMA DUALE DEL PNRR. AVVISO IFTS/2023: ISTITUZIONE DI DUE NUOVI CAPITOLI DI SPESA PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI GESTITI DALLE FONDAZIONI ITS E DAGLI I.I.S. VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREV.2024 E PLUR.2024-2026, AL DOC. TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GEST.2024-2026.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

L

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1539

Modifica alle "Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2025/26 e la programmazione dell'offerta formativa per il triennio scolastico 2025/26, 2026/27 e 2027/28", approvate con DGR n. 1151 del 07/08/2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm. e ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'atto di alta organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di approvare** la modifica delle *Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2025/26 e la programmazione dell'offerta formativa per il triennio scolastico 2025/26, 2026/27 e 2027/28*, approvate con DGR n. 1151 del 07/08/2024, prevedendo, in conformità a quanto previsto all'art. 19, comma 5-quater (introdotto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 197 del 29 dicembre 2022) del DL n. 98 del 6 luglio 2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 111 del 15 luglio 2011, il differimento al 30 dicembre 2024 del termine, ivi riportato nel paragrafo n. 5, per l'approvazione del *Piano regionale di dimensionamento scolastico*;
2. **di inviare** il presente atto, a cura della Sezione Istruzione e università, al Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Puglia;
3. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione in versione integrale, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Modifica alle "Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2025/26 e la programmazione dell'offerta formativa per il triennio scolastico 2025/26, 2026/27 e 2027/28", approvate con DGR n. 1151 del 07/08/2024.

Premesso che l'articolo 21 della L. n. 59/1997 definisce le finalità del procedimento di dimensionamento scolastico, stabilendo che "*l'autonomia delle istituzioni scolastiche e degli istituti educativi si inserisce nel processo di realizzazione dell'autonomia e della riorganizzazione dell'intero sistema formativo. Ai fini della realizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le funzioni dell'amministrazione centrale e periferica della pubblica istruzione in materia di gestione del servizio di istruzione […] sono progressivamente attribuite alle istituzioni scolastiche, attuando a tal fine anche l'estensione […] della personalità giuridica degli istituti tecnici e professionali e degli istituti d'arte ed ampliando l'autonomia per tutte le tipologie degli istituti di istruzione, anche in deroga alle norme vigenti in materia di contabilità dello Stato*".

L'articolo 138, comma 1, del decreto legislativo n. 112/1998 delega "*ai sensi dell'articolo 118, comma secondo, della Costituzione, […] alle regioni le seguenti funzioni amministrative: a) la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale; b) la programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento con la programmazione di cui alla lettera a)"*, mentre l'articolo 139, comma 1, attribuisce, tra l'altro, "*alle province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, e ai comuni, in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti: a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione; b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche […]; d) il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche*; *[…];* f*) le iniziative e le attività di promozione relative all'ambito delle funzioni conferite"*.

L'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 233/1998, in attuazione dell'articolo 21 della legge n. 59/1997, prevede che "*l'autonomia amministrativa, organizzativa, didattica e di ricerca e progettazione educativa è riconosciuta alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, ivi comprese quelle già dotate di personalità giuridica, che raggiungono dimensioni idonee a garantire l'equilibrio ottimale tra domanda di istruzione e organizzazione dell'offerta formativa*".

La legge regionale n. 24/2000, nel recepire le funzioni delegate dal decreto legislativo n. 112/1998 in materia di istruzione, all'articolo 25, lettera e) ha fornito ulteriori indicazioni, specificando che la "*la Regione esercita le funzioni ed i compiti concernenti la programmazione regionale, nei limiti delle risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali*".

La Legge costituzionale n. 3/2001 e ss.mm.ii. "*Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione*" ha riconosciuto alle Regioni una potestà esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale e potestà legislativa concorrente in materia di istruzione, tracciando un sistema educativo unitario in cui sono attribuite competenze legislative alle Regioni e funzioni amministrative agli enti locali, nel quadro di una legislazione statale di principio.

L'articolo 64 della legge n. 133 del 06/08/2008, "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*" e, in particolare, il comma 4-quinquies introdotto dall'articolo 3 del decreto legge n. 154 del 07/10/2008 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 189 del 04/12/2008, stabilisce che i Ministeri dell'Istruzione e dell'Economia e finanze, sentito il Ministro per i rapporti con le Regioni, promuovono la stipula di un'intesa in sede di Conferenza unificata per "*disciplinare l'attività di dimensionamento della rete scolastica […]. Detta intesa prevede la definizione dei criteri finalizzati alla riqualificazione del sistema scolastico, al contenimento della spesa pubblica nonché ai tempi e alle modalità di realizzazione, mediante la previsione di appositi protocolli d'intesa tra le regioni e gli uffici scolastici regionali*".

Le sentenze della Corte costituzionale n. 13/2004, 200/2009 e 14/2012 hanno ribadito la piena competenza delle Regioni in materia di programmazione della rete scolastica.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, della legge n. 111 del 15/07/2011, come modificato dall'articolo 4 comma 69 della legge n. 183/2011 e, successivamente, dal decreto-legge n. 104/2013 (L. 128/2013), il procedimento di dimensionamento scolastico è finalizzato a programmare l'assetto e l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche regionali sulla base dei Piani provinciali.

Anche le successive innovazioni normative confermano il ruolo di Province e Città Metropolitane in materia di piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche d'ogni ordine e grado, quali, ad esempio, la legge n. 56 del 07/04/2014, recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", la quale prevede che tali enti esercitano le funzioni di "*programmazione della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale*" (articolo 1, comma 85, lettera c), oltre che la "*gestione dell'edilizia scolastica*".

Alla luce di quanto rappresentato, le regioni esercitano la loro funzione di programmazione e coordinamento dei piani provinciali come previsto dalla citata normativa. Ciò avviene attraverso: i) la predisposizione delle *Linee di indirizzo*, contenenti criteri e strumenti per definire l'assetto scolastico e l'offerta formativa; ii) il supporto a tutti gli attori coinvolti nel processo per favorire concertazione e collaborazione interistituzionale, fornendo le informazioni necessarie per le valutazioni competenti e strumenti per semplificare il procedimento, anche in forma digitale; iii) l'approvazione del *Piano regionale di dimensionamento*, assicurando un coordinamento alla scala regionale.

Le previsioni di cui all'articolo 1, commi 557 e 558, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 303 del 29 dicembre 2022 (PNRR. M4.C1. Riforma 1.3), la quale ha modificato l'articolo 19 del decreto legge n. 98 del 2011, convertito nella legge n. 111 del 2011, hanno riformato la materia superando l'impostazione dei parametri dimensionali.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1151 del 07/08/2024 sono state approvate le *Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2025/26 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio scolastico 2025/26, 2026/27 e 2027/28*, che riportano i criteri per la definizione, in base a un processo partecipato, dell'assetto delle istituzioni scolastiche per l'a.s. 2025/26 e dell'offerta formativa, ovvero gli indirizzi di studio, articolazioni e opzioni attivabili presso ogni punto di erogazione del secondo ciclo, per il triennio scolastico 2025/26, 2026/27 e 2027/28.

In particolare, al paragrafo n. 5 delle *Linee di indirizzo* è previsto che, al termine del procedimento ivi descritto, "*entro il 30/11/2024 la Giunta regionale approva il Piano regionale*" e che "*al fine di consentire il rispetto di tale scadenza, il regolare svolgimento delle attività di orientamento da parte delle istituzioni scolastiche e le successive iscrizioni all'a.s. 2024/25, i termini indicati dovranno essere rigorosamente rispettati da tutti gli attori coinvolti*".

L'art. 19, comma 5-quater (introdotto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 197 del 29 dicembre 2022) del DL n. 98 del 6 luglio 2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 111 del 15 luglio 2011, prevede che "*le regioni […] provvedono autonomamente al dimensionamento della rete scolastica entro il 30 novembre di ogni anno"*, ma anche che *"con deliberazione motivata della regione può essere determinato un differimento temporale di durata non superiore a trenta giorni*".

Considerato che con nota prot. n. 88209 del 06/11/2024, acquisita al prot. con n. 545588 del 06/11/2024, la Città metropolitana di Bari ha comunicato di approvare e trasmette il proprio Piano di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa non oltre il 12/11/2024, e la Regione, preso atto delle motivazioni ivi addotte, ha raccomandato alla medesima Città metropolitana di approvare e trasmettere il Piano entro e non oltre la suindicata data del 12/11/2024. Inoltre, alcuni degli enti coinvolti nel procedimento hanno continuato a trasmettere via pec, al di fuori del procedimento e successivamente ai termini riportati nelle *Linee di indirizzo*, ulteriori istanze, richieste e pareri, le quali sono comunque oggetto di istruttoria del Piano. Pertanto, si ritiene necessario concedere ulteriore tempo per l'istruttoria e la valutazione delle istanze e degli atti che gli enti competenti stanno trasmettendo, al fine di garantire un approccio inclusivo e sostenibile per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa, assicurandosi di tener in debito conto tutte le istanze ricevute e che le decisioni finali riflettano la necessaria concertazione.

Ciò premesso e considerato, alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per modificare le *Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2025/26 e la programmazione dell'offerta formativa per il triennio scolastico 2025/26, 2026/27 e 2027/28*, approvate con DGR n. 1151 del 07/08/2024, prevedendo, in conformità a quanto previsto all'art. 19, comma 5-quater (introdotto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 197 del 29 dicembre 2022) del DL n. 98 del 6 luglio 2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 111 del 15 luglio 2011, il differimento al 30 dicembre 2024 del termine, ivi riportato nel paragrafo n. 5, per l'approvazione del *Piano regionale di dimensionamento scolastico*.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ritenuto necessario concedere ulteriore tempo per l'istruttoria e la valutazione delle istanze e degli atti che i vari enti stanno trasmettendo, al fine di garantire un approccio inclusivo e sostenibile per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa, assicurandosi di tener in debito conto tutte le istanze ricevute e che le decisioni finali riflettano la necessaria concertazione, e in conformità con quanto previsto all'art. 19, comma 5-quater (introdotto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 197 del 29 dicembre 2022) del DL n. 98 del 6 luglio 2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 111 del 15 luglio 2011, e ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare** la modifica delle *Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2025/26 e la programmazione dell'offerta formativa per il triennio scolastico 2025/26, 2026/27 e 2027/28*, approvate con DGR n. 1151 del 07/08/2024, prevedendo, in conformità a quanto previsto all'art. 19, comma 5-quater (introdotto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 197 del 29 dicembre 2022) del DL n. 98 del 6 luglio 2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 111 del 15 luglio 2011, il differimento al 30 dicembre 2024 del termine, ivi riportato nel paragrafo n. 5, per l'approvazione del *Piano regionale di dimensionamento scolastico*;
2. **di inviare** il presente atto, a cura della Sezione Istruzione e università, al Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Puglia;
3. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione in versione integrale, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Governo del sistema dell'istruzione: rete scolastica e offerta formativa": (arch. Rocco Pastore)

Rocco Pastore
11.11.2024
09:19:24
UTC

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Sistema dell'istruzione e del diritto allo studio": (ing. Barbara Loconsole)

Barbara
Loconsole
11.11.2024
11:18:09
GMT+01:00

La DIRIGENTE DELLA DEZIONE “Istruzione e università”: (arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Maria Raffaella
Lamacchia
11.11.2024
16:26:17
GMT+02:00

La Direttrice ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.
La Direttrice del Dipartimento “Politiche del lavoro, istruzione e Formazione”: (avv. Silvia Pellegrini).

Silvia Pellegrini
12.11.2024
13:19:13
GMT+02:00

L'Assessore all’Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Sebastiano Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

Sebastiano
Giuseppe Leo
12.11.2024
20:07:14
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1540

Cont. n. 903/20/VI. Esecuzione della sentenza del Tribunale di Bari n. 2527/2024. Approvazione schema transazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere dell'Avvocato Coordinatore, ai sensi art. 4, comma 3, lett. c) della legge regionale 26 giugno 2006 n. 18;
d) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare lo schema di transazione, allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione, al fine di definire la controversia;

2. di autorizzare il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro alla sottoscrizione dell'accordo di transazione allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione e l'Avv. Miria Vigneri alla sottoscrizione dello stesso.

3. di dare atto che le spese derivanti dal presente provvedimento trovano copertura negli stanziamenti del capitolo U0001315 del bilancio regionale.

4. di demandare alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente deliberato.

5. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Cont. n. 903/20/VI. Esecuzione della sentenza del Tribunale di Bari n. 2527/2024. Approvazione schema transazione.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)"
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026"
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023 ad oggetto D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Con ricorso per decreto ingiuntivo depositato in data 27 luglio 2020, la Società Centro Formazione Futura s.r.l. chiedeva al Tribunale di Bari di ordinare alla Regione Puglia di pagare la somma di € 24.988,50, a titolo di voucher formativo per attività svolta dal 27/05/2019 al 04/09/2019 in esito alla partecipazione all'avviso pubblico denominato "Mi Formo e Lavoro" finanziato nell'ambito del POR Puglia 2014/2020, somma non riconosciuta come dovuta dall'Amministrazione Regionale a seguito dell'espletamento dell'attività di controllo prevista dalla normativa comunitaria.

Con decreto ingiuntivo n. 4024 del 29/09/2020, notificato alla Regione Puglia in data 30/09/2020, il Tribunale di Bari ha ingiunto alla Regione Puglia di pagare in favore della Società Centro Formazione Futura Srl la somma di € 24.988,50, oltre interessi moratori ex D.Lgs. 231/2002 e le spese della procedura monitoria, liquidate in € 685,50 di cui € 145,50 per esborsi, oltre rimborso spese generali, i.v.a. e c.p.a.

Avverso il suddetto decreto ingiuntivo la Regione ha proposto opposizione con citazione notificata in data 06/11/2020 dinanzi al Tribunale di Bari, chiedendo di revocare l'impugnato decreto e/o dichiararlo nullo o annullabile, perché inammissibile, improponibile, e, comunque, infondato in fatto ed in diritto nonché dichiarare non dovuta la somma di € 24.988,50, oltre ad interessi come per legge, nonché le spese di procedura come liquidate, oltre accessori.

Con sentenza n. 2527/2024, pubblicata il 29/05/2024, RG n. 14316/2020, il Tribunale di Bari-Seconda Sezione Civile, definitivamente pronunciando sull'opposizione a decreto ingiuntivo n. 4024/2020 emesso dal G.U. del Tribunale di Bari in data 29 settembre 2020 proposta con citazione notificata in data 6 novembre 2020 dalla Regione Puglia, ha rigettato l'opposizione e per l'effetto ha confermato il decreto ingiuntivo e ha condannato la Regione Puglia a rifondere all'avvocato di controparte, dichiaratosi antistatario, le spese processuali liquidate in complessivi € 2.540,00, oltre € 381,00 per spese generali, i.v.a. e c.p.a. Con PEC del 10/09/2024, l'avvocato comunicava la rinuncia alla distrazione.

Sono state avviate interlocuzioni con l'avvocato di controparte, il quale, al fine di addivenire ad una rapida definizione delle partite debitorie, a fronte della rinunzia da parte dell'Amministrazione Regionale a proporre appello avverso la sentenza sopra indicata, ha espresso la volontà di rinunciare alla corresponsione degli interessi moratori, in favore degli interessi legali e si è inteso addivenire ad una transazione le cui condizioni sono meglio specificate nello schema allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, sottratto alla pubblicazione.

In particolare, l'accordo raggiunto risulta favorevole per l'Amministrazione perché, a fronte dell'obbligo scaturente dal provvedimento giudiziale di corrispondere la somma di € 10.819,68 a titolo di interessi moratori, la Regione Puglia corrisponderà la minor somma di € 2.080,26 a titolo di interessi legali, che la controparte intende accettare a tacitazione e saldo di qualsivoglia ulteriore azione e pretesa. Inoltre, va anche considerato che la sentenza di I grado risulta correttamente motivata e difficilmente censurabile anche con riferimento alla ritenuta rilevanza dell'irregolarità nella registrazione della prima giornata di lezione, in quanto la società opposta si era attivata sin da subito per la risoluzione della problematica tecnica, avendo peraltro provveduto a completare correttamente tutta l'attività formativa come da calendario concordato con la stessa.

Ritenuto altresì che ai sensi delle Linee Guida sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio approvate con DGR n. 1906/2021, aderendo all'orientamento espresso dalle Sezioni di Controllo della Corte dei Conti del Piemonte (delibera n. 38/2015), della Lombardia (delibera n. 396/2015), della Sicilia (delibere nn. 38/2014 e 164/2016) e della Puglia (del. 146/PAR/2021, pag. 225 relazione), il pagamento di somme in favore di terzi conseguente alla stipula della c.d. convenzione di negoziazione ex art. 3 DL 32/2014 conv. in L 162/2014 tra l'Ente e il creditore, **al pari dei pagamenti che conseguano alla stipula di un atto di transazione** non necessitano del preventivo riconoscimento di debito fuori bilancio, perché la somma dovuta non rientra nelle tipologie di debito tassativamente previste e disciplinate dall'art. 73 comma 1 del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Tanto premesso, per il perfezionamento dell'accordo transattivo, si ritiene necessario che la Giunta Regionale:

1. approvi lo schema di transazione, allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione, al fine di definire la controversia.

2. autorizzi il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro alla sottoscrizione dell'accordo di transazione allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione ed autorizzi l'Avv. Miria Vigneri alla sottoscrizione dello stesso.

3. demandi alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente deliberato.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito ufficiale della Regione Puglia;

Esiti Valutazione di impatto di genere:

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è: neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Le spese per interessi previste nell'accordo di cui all'allegato 1 sottratto alla pubblicazione, pari ad € 2.080,26, trovano copertura negli stanziamenti previsti dal capitolo di spesa di seguito indicato:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
10.04	U0001315	ONERI PER RITARDATI PAGAMENTI.QUOTA INTERESSI.	1.11.1	U.1.10.05.04

Con successivi provvedimenti dirigenziali della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro si procederà all'impegno delle somme di cui al presente atto.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997 e dell'44, comma 4, lettera c) dello Statuto della Regione Puglia, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo schema di transazione, allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione, al fine di definire la controversia;

2. di autorizzare il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro alla sottoscrizione dell'accordo di transazione allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione e l'Avv. Miria Vigneri alla sottoscrizione dello stesso.

3. di dare atto che le spese derivanti dal presente provvedimento trovano copertura negli stanziamenti del capitolo U0001315 del bilancio regionale.

4. di demandare alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente deliberato.

5. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario istruttore
Dott. Michele Santomasi

Michele Santomasi
05.11.2024
12:40:45
GMT+02:00

L'Avvocato Regionale
Avv. Miria Vigneri

Giuseppe Lella
05.11.2024
15:32:13
GMT+00:00

Miria Vigneri
Firmato digitalmente da Miria Vigneri
Data: 2024.11.07 11:38:25 +01'00'

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
dott. Giuseppe Lella

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni
Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione:
Avv. Silvia Pellegrini

Silvia Pellegrini
07.11.2024 11:57:18
GMT+02:00

L'Avvocato Coordinatore, preso atto dell'istruttoria e della sequenza procedimentale innanzi descritta, tenuto conto del parere favorevole espresso dalla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, tenuto conto altresì del parere favorevole espresso dall'avvocato regionale officiato, che a tal fine sottoscrive la presente proposta di deliberazione, esprime ai soli fini deliberativi parere favorevole ex art. 4, comma 3, lett. c) della legge regionale 26 giugno 2006 n. 18.
L'Avvocato Coordinatore
Avv. Rossana Lanza

Rossana Lanza
07.11.2024
12:52:39
GMT+02:00

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale
Prof. Sebastiano Leo

Sebastiano Giuseppe Leo
08.11.2024 14:14:51
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LAV	DEL	2024	20	12.11.2024

CONT. N. 903/20/VI. ESECUZIONE DELLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI BARI N. 2527/2024. APPROVAZIONE SCHEMA TRANSAZIONE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1541

Seguito DGR n.1988 del 27/12/2022. Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse". Presa d'atto dell'Addendum all'Accordo di cooperazione istituzionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento dello Sviluppo Economico costituente parte integrante e sostanziale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Delli Noci.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di **fare proprio** il documento istruttorio del proponente che qui si intende integralmente riportato;
2. di **prendere atto** dell'Addendum - Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale - all'Accordo di cooperazione istituzionale n.19 del 6/02/2023, sottoscritto tra il MASE e Regione Puglia, al fine di apportare le dovute modifiche all'articolo 7 (*Copertura finanziare degli Interventi e modalità di erogazione)*, comma 1, del medesimo Accordo limitatamente:
    a. all'importo concesso per la realizzazione dei progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, incrementando di € 16.540.000, passando così da € 40.000.000 a € 56.540.000;
    b. al richiamo agli strumenti recanti lo schema di ripartizione delle risorse disponibili tra le Regioni e le Province autonome, introducendo i riferimenti dell'Allegato 1 del Decreto del Capo Dipartimento Energia del 17 aprile 2024, n. 164, così come modificato dal decreto del Direttore della ex- direzione generale incentivi energia 27 giugno 2024, n. 102 e dal decreto del Direttore della direzione generale programmi e incentivi finanziari 9 agosto 2024, n. 40;
3. di **prendere atto** che l'Addendum sopra richiamato introduce, dopo il comma 1 dell'articolo 7 dell'Accordo di cooperazione istituzionale, il comma 1-bis "*La Regione/Provincia autonoma accetta fin d'ora eventuali ulteriori integrazioni delle risorse di cui al comma 1, nel rispetto delle previsioni di cui al Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 21 ottobre 2022 n. 463. L'eventuale integrazione e contestuale assegnazione delle risorse di cui al primo periodo avviene con specifico atto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, che costituirà parte integrante del presente Accordo*";
4. di **prendere atto** che rimane valida ed efficace ogni altra pattuizione, condizione, modalità e termine

dell'Accordo di cooperazione istituzionale n.19 del 6/02/2023, sottoscritto tra il MASE e Regione Puglia e pertanto che:

a. cosi come previsto all'articolo 4, comma 2, lettera s) dell'Accordo, la Regione deve *"conformarsi alle indicazioni fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente la corretta realizzazione dell'Investimento 3.1 per il perseguimento delle finalità del presente Accord*o";
b. così come previsto all'articolo 5, comma 1 dell'Accordo, "*ciascuna Parte si impegna a tenere informata l'altra sulle svolgimento delle attività di propria competenza"*;

5. di **demandare** alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, la firma dell'Addendum autorizzandola sin d'ora ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione e affidando alla stessa tutti gli adempimenti necessari e conseguenti, inclusa la sottoscrizione di eventuali ulteriori Addendum all'Accordo sovra richiamato;
6. di **demandare** alla Direttora la trasmissione dell'Addendum firmato unitamente alla richiesta, al predetto Ministero, di una costante e preventiva informazione in merito alle attività effettuate, con particolare riferimento all'assegnazione delle eventuali ulteriori risorse di cui al comma 1 del predetto Addendum, in coerenza con quanto previsto all'articolo 5 comma 1 dell'Addendum e ai fini di una più ampia e coordinata azione volta alla corretta realizzazione degli obiettivi dell'Investimento 3.1;
7. di **demandare** al dirigente della Sezione Competitività incardinata presso il Dipartimento Sviluppo Economico, tutti i provvedimenti necessari e consequenziali all'incremento della dotazione finanziaria assegnata alla Regione Puglia, inclusa l'integrazione e la contestuale assegnazione delle risorse con specifico atto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di cui all'articolo 7, comma 1-bis del sopra richiamato Accordo;
8. di **dare atto** che la presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;
9. di **disporre** la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto:

Seguito DGR n.1988 del 27/12/2022. **Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR – Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse". Presa d'atto dell'Addendum all'Accordo di cooperazione istituzionale.**

Nella G.U. Serie Generale n.21 del 27 gennaio 2022 è stato pubblicato l'Avviso del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021, con il quale le Regioni e le Province autonome sono state invitate a manifestare interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 2 "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*", Componente 2 "*Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile*", Investimento 3.1 "*Produzione in aree industriali dismesse*".

A seguito dell'adozione della Deliberazione n. 55 del 31 gennaio 2022, con cui la Giunta Regionale ha espresso indirizzo politico favorevole alla partecipazione all'Avviso sopra richiamato, l'Amministrazione Regionale ha manifestato l'interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito della misura M2C2 I3.1 del PNRR "*Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*", confermando, con successivo provvedimento, la candidatura della proposta progettuale regionale a *Progetto Bandiera,* di cui all'art. 33, comma 3, lettera b) del Decreto Legge n.152/2021, convertito con modificazioni, dalla Legge n.233 del 29 dicembre 2021, le Hydrogen Valley, considerata la particolare rilevanza strategica della tematica per l'Amministrazione Regionale.

In attuazione dell'articolo 14 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 è stato firmato il Decreto del Ministro della Transizione ecologica n. 463, del 21 ottobre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.282 del 2 dicembre 2022, che definisce: le modalità ed i criteri generali per la concessione dei benefici previsti nell'ambito dell'Investimento 3.1; le modalità per il riconoscimento dell'idrogeno verde e dell'idrogeno rinnovabile; le condizioni di cumulabilità della misura e la ripartizione delle risorse tra le Regioni, relativamente ai progetti di cui all'investimento 3.1 e i c.d. Progetti bandiera di cui all'articolo 33, del Decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233.

L'attuazione dell'Investimento individuato nel sopra richiamato Decreto prevede l'impiego delle risorse finanziarie lungo due linee di attività:

a) per l'ammontare di euro 450.000.000,00 (quattrocentocinquanta milioni) alla realizzazione di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse. Dette risorse concorrono al raggiungimento dei target M2C2-48 e M2C2-49 di cui alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;
b) per l'ammontare di euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni) alla realizzazione di "Progetti bandiera" ai sensi del protocollo di intesa del 15 aprile 2022 tra il Ministero per gli affari regionali e le autonomie ed il Ministero della transizione ecologica.

Secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al Decreto sopra riferito, la Regione Puglia risultava assegnataria di un ammontare di risorse pari ad euro 40 milioni.
Con il decreto direttoriale del Direttore Generale incentivi energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE, ex MITE), n.427 del 23 dicembre 2022, di seguito *decreto direttoriale,* pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Sezione Bandi e Avvisi:

- sono stati definiti gli adempimenti in capo alle Regioni e alle Province autonome;
- è stato approvato lo schema di Bando tipo, oggetto di concertazione in sede di Coordinamento Tecnico della Commissione Energia;
- è stato approvato lo schema di Accordo di Cooperazione Istituzionale, ai sensi dell'art.5 comma 6 del D.Lgs. 50/2016, autonome finalizzati a regolare i rapporti di attuazione, gestione e controllo, ivi inclusa la delega di funzioni come prima definita, per l'attuazione dell'Investimento 3.1.

Con deliberazione n. 1988 del 27 dicembre 2022, la Giunta regionale pugliese ha, tra l'altro:

- preso atto dello schema di Bando Tipo sopra richiamato;
- disposta l'adozione del regime di gestione finanziaria "decentrata" presso i soggetti attuatori esterni (ovvero i beneficiari dell'agevolazione) che attribuisce al MASE, in qualità di soggetto attuatore esterno, l'erogazione dell'agevolazione;
- demandato al dirigente pro tempore della Sezione Competitività incardinata presso il Dipartimento Sviluppo Economico, tutti i provvedimenti necessari e consequenziali l'adozione e l'attuazione dell'Avviso Pubblico;
- approvato lo Schema di Accordo di cooperazione istituzionale per l'attuazione della misura M2C2 del PNRR, Investimento 3.1 "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse", demandando la sottoscrizione alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico. L'Accordo è stato pertanto sottoscritto in data **06 febbraio 2023**.

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, del *decreto direttoriale del 23 dicembre 2022*, Regione Puglia:

- ha emanato un Avviso pubblico redatto secondo il predetto schema di Bando tipo provvedendo alla costituzione di una Commissione di ammissione e valutazione delle proposte progettuali. La Commissione ha effettuato l'istruttoria tecnica delle domande di agevolazione secondo le modalità e i tempi definiti nello Schema di Bando tipo ai fini dell'elaborazione di una proposta di graduatoria redatta secondo l'ordine decrescente rispetto al punteggio attribuito a ciascun progetto e recante le informazioni di cui all'articolo 13, comma 4 dell'Avviso, tra le quali:
    - l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, con indicazione del CUP, della dimensione finanziaria e dell'agevolazione concedibile; in caso di progetto congiunto, dette informazioni sono riportate per ciascun componente del raggruppamento;
    - l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;

- l'elenco dei progetti non ammissibili con l'indicazione degli eventuali motivi dell'inammissibilità;

- ha approvato le proposte di graduatoria dei progetti elaborata dalla Commissione e pubblicato gli esiti sul proprio sito istituzionale;
- ha adottato i provvedimenti di concessione delle agevolazioni e le attività conseguenti fino all'importo assegnato pari a 40 milioni di euro.

All'esito del periodo di apertura dell'Avviso, sono state trasmesse 26 proposte progettuali, 17 delle quali ritenute ammissibili a valle del processo valutativo, per un contributo richiesto pari a euro **149.829.236,00,** superiore alla dotazione finanziaria di euro 40.000.000 attribuita giusto Decreto n. 463 del Ministro della Transizione Ecologica del 21 ottobre 2022. Il *budget* attribuito ha permesso, pertanto, il finanziamento di sole 5 proposte progettuali, una delle quali con una parziale copertura.

Premesso che

L'articolo 4, comma 5, del più volte richiamato *decreto ministeriale del 21 ottobre 2022* prevede che "*qualora, al 30 giugno 2023, la dotazione finanziaria a disposizione di una o più regioni o province autonome risulti in tutto o in parte inutilizzata e, al contempo, la dotazione finanziaria a disposizione di altre regioni o province autonome risulti insufficiente per finanziare i progetti utilmente collocati in graduatoria ai sensi dell'articolo 7, con decreto del direttore generale della Direzione incentivi energia del Ministero della transizione ecologica si provvede alla redistribuzione delle risorse residue, sulla base delle effettive esigenze derivanti dai progetti utilmente collocati in graduatoria e non finanziati per mancanza di risorse*".

A tal fine, è stata attivata dal MASE, in collaborazione con le Regioni e le Province autonome, una attività ricognitiva volta a verificare l'eventuale residuo sulle dotazioni finanziarie assegnate ai sensi dell'Allegato 1 al predetto decreto ministeriale del 21 ottobre 2022.

Con decreto n. 164 del 17 aprile 2024 del Capo dipartimento energia del MASE sono stati definiti altresì i criteri di riparto, tra le Regioni e le Province autonome, delle ulteriori e successive risorse REPowerEU assegnate in attuazione del regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023.

Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 3 maggio 2024 "*Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021"* recante*: "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*» *e successive modificazioni ed integrazioni*", sono state destinate al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica risorse pari a euro 90.000.000,00 per l'Investimento 3 della Missione 7.

Con decreto del Capo Dipartimento energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 164 del 17 aprile 2024, recante "*attuazione dell'articolo 4, comma 5, del decreto del Ministro della transizione ecologica 21 ottobre 2022, n. 463, finalizzato alla ripartizione delle risorse residue, assegnate nell'ambito dell'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", Missione 2, Componente 2, del PNRR*", e, in particolare, l'articolo

2, comma 2, lettera a), sono state incrementate le risorse di cui al comma 1 del medesimo decreto con *"le risorse integrative previste nell'ambito dell'Investimento 3, "Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse", incluso nella Missione 7, "REPowerEU"* […]".
Con decreto del Direttore della ex-Direzione generale incentivi energia 27 giugno 2024, n. 102 finalizzato alla ripartizione delle risorse RepowerEU, nonché di quelle residue, assegnate nell'ambito dell'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", Missione 2, Componente 2, del PNRR, è stato approvato l'Allegato 1 contenente la ripartizione delle risorse disponibili tra le Regioni e Province autonome tenendo conto dell'ordine attribuito ai progetti, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Capo Dipartimento energia del MASE n. 164 del 17 aprile 2024;
Con decreto del Direttore della Direzione generale programmi e incentivi finanziari 9 agosto 2024, n. 40, sono state apportate alcune rettifiche al succitato DD n. 102/2024.

Rilevato che
in esito al processo di riassegnazione delle risorse residue e delle ulteriori risorse RepowerEU avvenuta con i predetti decreti della Direzione generale programmi e incentivi del MASE, n. 164/2024, DD n. 102/2024 e DD n. 40/2024, le risorse originariamente assegnate alla Regione Puglia, in base a quanto definito nell'Allegato 1 al *decreto ministeriale del 21 ottobre 2022*, risultano essere integrate di ulteriori € 16.540.000, passando pertanto da euro 40.0000.000 a € 56.560.000.

Attesa
la necessità di adottare un Addendum all'Accordo di cooperazione istituzionale sottoscritto tra il MASE e Regione Puglia al fine di apportare le dovute modifiche all'articolo 7 (*Copertura finanziaria degli Interventi e modalità di erogazione*), comma 1, del medesimo Accordo limitatamente:

- all'importo concesso per la realizzazione dei progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse;
- al richiamo agli strumenti recanti lo schema di ripartizione delle risorse disponibili tra le Regioni e le Province autonome.

Considerato che
con nota prot. n. 0195334 del 25 ottobre 2024 è stato trasmesso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica *l'Addendum all'Accordo di cooperazione istituzionale n. 19 del 06/02/2023*, già sottoscritto dal Direttore Generale della Direzione Generale programmi e incentivi finanziari del predetto Ministero.
L'Addendum, Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale introduce il seguente *Articolo unico*:

1. *Il presente Addendum, ivi compreso il suo preambolo, costituisce parte integrante e sostanziale dell'Accordo di cooperazione istituzionale richiamato in premessa tra il*

Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e Regione Puglia, n. 19 del 6 febbraio 2023.

2. *Per le motivazioni esposte in premessa, all'articolo 7 dell'Accordo di cooperazione istituzionale di cui al comma 1 sono apportate le seguenti modifiche:*
   a) *il comma 1 è sostituito dal seguente: "Ai sensi dell'Allegato 1 del Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 21 ottobre 2022 n. 463, nonché dell'Allegato 1 del Decreto del Capo Dipartimento Energia del 17 aprile 2024, n. 164, così come modificato dal decreto del Direttore della ex- direzione generale incentivi energia 27 giugno 2024, n. 102 e dal decreto del Direttore della direzione generale programmi e incentivi finanziari 9 agosto 2024, n. 40, le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli Interventi assegnate alla Regione puglia nell'ambito dell'Investimento 3.1 ed oggetto del presente Accordo ammontano ad € 56.540.000";*
   b) *dopo il comma 1 è aggiunto il seguente: "1-bis. La Regione/Provincia autonoma accetta fin d'ora eventuali ulteriori integrazioni delle risorse di cui al comma 1, nel rispetto delle previsioni di cui al Decreto del . Ministro della Transizione Ecologica del 21 ottobre 2022 n. 463. L'eventuale integrazione e contestuale assegnazione delle risorse di cui al primo periodo avviene con specifico atto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, che costituirà parte integrante del presente Accordo";*
3. *fatto salvo quanto concordato nel presente Addendum modificativo, rimane valida ed efficace ogni altra pattuizione, condizione, modalità e termine dell'Accordo di cui al comma 1.*

L'Addendum allegato alla nota prot.0195334/2024 sopra richiamata individua nella Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico la sottoscrittrice per la Regione Puglia, in quanto già firmataria dell'Accordo di cooperazione istituzionale, giusta DGR. n.1988/2022 .
Nell'ultimo capoverso della predetta nota è richiesto quanto segue: "*Nei soli casi di modifica del firmatario, è altresì opportuno allegare documentazione che attesti i poteri di firma del firmatario."*

Considerato altresì che
rimane valida ed efficace ogni altra pattuizione, condizione, modalità e termine dell'Accordo di cooperazione istituzionale n.19 del 6/02/2023, sottoscritto tra il MASE e Regione Puglia, il quale:

- all'art. 4,comma 2, lett. s), rubricato "Soggetto attuatore delegato e relativi compiti", obbliga la Regione a*: "conformarsi alle indicazioni fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente la corretta realizzazione dell'Investimento 3.1 per il perseguimento delle finalità del presente Accordo";*
- all'articolo 5, comma 1 dà atto che "*Ciascuna Parte si impegna, in esecuzione del presente Accordo, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza*

con la massima cura e diligenza e a tenere informate l'altra Parte sulle attività effettuate".

Tanto premesso, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto :

- di **prendere atto** dell'Addendum - Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale - all'Accordo di cooperazione istituzionale n.19 del 6/02/2023, sottoscritto tra il MASE e Regione Puglia, al fine di apportare le dovute modifiche all'articolo 7 (*Copertura finanziare degli Interventi e modalità di erogazione)*, comma 1, del medesimo Accordo limitatamente:
    - all'importo concesso per la realizzazione dei progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, incrementando di € 16.540.000, passando così da € 40.000.000 a € 56.540.000;
    - al richiamo agli strumenti recanti lo schema di ripartizione delle risorse disponibili tra le Regioni e le Province autonome, introducendo i riferimenti dell'Allegato 1 del Decreto del Capo Dipartimento Energia del 17 aprile 2024, n. 164, così come modificato dal decreto del Direttore della ex- direzione generale incentivi energia 27 giugno 2024, n. 102 e dal decreto del Direttore della direzione generale programmi e incentivi finanziari 9 agosto 2024, n. 40;
- di **prendere atto** che l'Addendum sopra richiamato introduce, dopo il comma 1 dell'articolo 7 dell' Accordo di cooperazione istituzionale, il comma 1-bis "*La Regione/Provincia autonoma accetta fin d'ora eventuali ulteriori integrazioni delle risorse di cui al comma 1, nel rispetto delle previsioni di cui al Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 21 ottobre 2022 n. 463. L'eventuale integrazione e contestuale assegnazione delle risorse di cui al primo periodo avviene con specifico atto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, che costituirà parte integrante del presente Accordo*";
- di **prendere atto** che rimane valida ed efficace ogni altra pattuizione, condizione, modalità e termine dell'Accordo di cooperazione istituzionale n.19 del 6/02/2023, sottoscritto tra il MASE e Regione Puglia e pertanto che:
    - cosi come previsto all'articolo 4, comma 2, lettera s) dell'Accordo, la Regione deve *"conformarsi alle indicazioni fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente la corretta realizzazione dell'Investimento 3.1 per il perseguimento delle finalità del presente Accord*o";
    - così come previsto all'articolo 5, comma 1 dell'Accordo, "*ciascuna Parte si impegna a tenere informata l'altra sulle svolgimento delle attività di propria competenza"*;
- di **demandare** alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, la firma dell'Addendum autorizzandola sin d'ora ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione e affidando

alla stessa tutti gli adempimenti necessari e conseguenti, inclusa la sottoscrizione di eventuali ulteriori Addendum all'Accordo sovra richiamato;

- di **demandare** alla Direttora la trasmissione dell'Addendum firmato unitamente alla richiesta, al predetto Ministero, di una costante e preventiva informazione in merito alle attività effettuate, con particolare riferimento all'assegnazione delle eventuali ulteriori risorse di cui al comma 1 del predetto Addendum, in coerenza con quanto previsto all'articolo 5 comma 1 dell'Addendum e ai fini di una più ampia e coordinata azione volta alla corretta realizzazione degli obiettivi dell'Investimento 3.1.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettere d) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di **prendere atto** dell'Addendum - Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale - all'Accordo di cooperazione istituzionale n.19 del 6/02/2023, sottoscritto tra il MASE e Regione Puglia, al fine di apportare le dovute modifiche all'articolo 7 (*Copertura finanziare degli Interventi e modalità di erogazione)*, comma 1, del medesimo Accordo limitatamente:
    a. all'importo concesso per la realizzazione dei progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, incrementando di € 16.540.000, passando così da € 40.000.000 a € 56.540.000;
    b. al richiamo agli strumenti recanti lo schema di ripartizione delle risorse disponibili tra le Regioni e le Province autonome, introducendo i riferimenti dell'Allegato 1 del Decreto del Capo Dipartimento Energia del 17 aprile 2024, n. 164, così come modificato dal decreto del Direttore della ex- direzione

generale incentivi energia 27 giugno 2024, n. 102 e dal decreto del Direttore della direzione generale programmi e incentivi finanziari 9 agosto 2024, n. 40;

2. di **prendere atto** che l'Addendum sopra richiamato introduce, dopo il comma 1 dell'articolo 7 dell' Accordo di cooperazione istituzionale, il comma 1-bis "*La Regione/Provincia autonoma accetta fin d'ora eventuali ulteriori integrazioni delle risorse di cui al comma 1, nel rispetto delle previsioni di cui al Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 21 ottobre 2022 n. 463. L'eventuale integrazione e contestuale assegnazione delle risorse di cui al primo periodo avviene con specifico atto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, che costituirà parte integrante del presente Accordo*";
3. di **prendere atto** che rimane valida ed efficace ogni altra pattuizione, condizione, modalità e termine dell'Accordo di cooperazione istituzionale n.19 del 6/02/2023, sottoscritto tra il MASE e Regione Puglia e pertanto che:
    a. cosi come previsto all'articolo 4, comma 2, lettera s) dell'Accordo, la Regione deve *"conformarsi alle indicazioni fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente la corretta realizzazione dell'Investimento 3.1 per il perseguimento delle finalità del presente Accord*o";
    b. così come previsto all'articolo 5, comma 1 dell'Accordo, "ciascuna Parte si impegna a tenere informata l'altra sulle svolgimento delle attività di propria competenza";
4. di **demandare** alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, la firma dell'Addendum autorizzandola sin d'ora ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione e affidando alla stessa tutti gli adempimenti necessari e conseguenti, inclusa la sottoscrizione di eventuali ulteriori Addendum all'Accordo sovra richiamato;
5. di **demandare** alla Direttora la trasmissione dell'Addendum firmato unitamente alla richiesta, al predetto Ministero, di una costante e preventiva informazione in merito alle attività effettuate, con particolare riferimento all'assegnazione delle eventuali ulteriori risorse di cui al comma 1 del predetto Addendum, in coerenza con quanto previsto all'articolo 5 comma 1 dell'Addendum e ai fini di una più ampia e coordinata azione volta alla corretta realizzazione degli obiettivi dell'Investimento 3.1;
6. di **demandare** al dirigente della Sezione Competitività incardinata presso il Dipartimento Sviluppo Economico, tutti i provvedimenti necessari e consequenziali all'incremento della dotazione finanziaria assegnata alla Regione Puglia, inclusa l'integrazione e la contestuale assegnazione delle risorse con specifico atto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di cui all'articolo 7, comma 1-bis del sopra richiamato Accordo;
7. di **dare atto** che la presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;

8. di **disporre** la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.

Le sottoscritte attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Funzionaria istruttrice
Daniela Manuela Di Dio

DANIELA MANUELA
DI DIO
11.11.2024 22:22:20
GMT+02:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

Gianna Elisa
Berlingerio
12.11.2024
10:52:19
GMT+02:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Alessandro Delli Noci
12.11.2024 15:10:01
GMT+01:00







PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 2

Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 2

Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile

Investimento 3.1

Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (Hydrogen Valleys)

e

Missione 7

REPowerEU

Investimento 3

Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse

ADDENDUM ALL'ACCORDO DI COOPERAZIONE ISTITUZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA M2C2 INVESTIMENTO 3.1 "*PRODUZIONE DI IDROGENO IN AREE INDUSTRIALI DISMESSE*" PREVISTA DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA IVI COMPRESA LA DELEGA DI FUNZIONI

TRA

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

E

LA REGIONE PUGLIA

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

REGIONE PUGLIA

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che ne ha definito le funzioni;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55 e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, che ha ridenominato il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante *Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 23 settembre 2021, n. 228, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge n. 173 del 11 novembre 2022, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 11 novembre 2022, n. 264 e, in particolare:

a) l'articolo 4, comma 1, che stabilisce che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (nel seguito "MASE");

b) l'articolo 4, comma 3, che dispone che "*le denominazioni Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni Ministro della transizione ecologica e Ministero della transizione ecologica*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180, recante "*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128*";

VSITO l'articolo 15 del richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, come da ultimo modificato dal predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, che definisce le competenze della Direzione generale programmi e incentivi finanziari (nel seguito "DGPIF");

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 12 gennaio 2024, n. 17, registrato dalla Corte dei conti in data 30 gennaio 2024, n. 242, recante l'individuazione e la definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del MASE;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 14 marzo 2024, n. 100, di approvazione della *Direttiva generale recante gli indirizzi sull'attività amministrativa e sulla gestione del MASE per l'anno 2024*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 31 maggio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 28 giugno 2024 con n. 2464, con il quale è stato conferito all'ing. Stefania Crotta l'incarico di Direttore della DGPIF;

VISTO il decreto di adozione della Direttiva di II livello per l'anno 2024 del Capo dipartimento energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 11 luglio 2024, n. 283, così come modificata dal decreto del medesimo Capo dipartimento 1° agosto 2024, n. 287;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze, del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, relativo alla istituzione della Unità di Missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e ss.mm.ii. e dell'articolo 17-sexies, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e ss.mm.ii.;

VISTO il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016) e in particolare gli artt. 107 e 108;







VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO l'allegato riveduto alla citata decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e sue successive modifiche e integrazioni, recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, l'Investimento 3.1 "*Produzione in aree industriali dismesse*", Componente 2 "*Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile*", Missione 2 "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*" (nel seguito anche "M2C2 I 3.1" ovvero, più semplicemente, "Investimento 3.1"), volto a promuovere la produzione locale e l'uso di idrogeno nell'industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette *hydrogen valleys*;

VISTE le ulteriori indicazioni riferite all'Investimento 3.1 contenute nel medesimo allegato riveduto alla decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni, con le quali è specificato, tra l'altro, che lo scopo del progetto è riadibire le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno con impianti FER locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe e che la misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 ovvero dall'energia elettrica di rete;

VISTO il regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755 e la direttiva 2003/87/CE;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023, n. 12259, che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del PNRR dell'Italia;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023 che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 al fine, tra l'altro, di dare attuazione alle modifiche normative introdotte dal predetto regolamento (UE) 2023/435 includendo nel PNRR italiano un capitolo specifico, denominato Missione 7, da dedicare alle iniziative *REPowerEU*;

VISTA altresì la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 14 maggio 2024 che modifica ulteriormente la richiamata decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;

CONSIDERATO altresì l'Investimento 3, *Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*, Missione 7, *REPowerEU* (nel seguito anche "M7 I 3" ovvero, più semplicemente, "Investimento 3"), di cui al richiamato allegato riveduto alla decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e sue successive modifiche e integrazioni, con il quale si prevede di destinare euro 90.000.000,00 al potenziamento dell'Investimento 3.1 al fine di consentire il completamento entro giugno 2026 di almeno due progetti aggiuntivi per la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse, oltre a quelli già previsti dalla misura vigente;

VISTI i traguardi, gli obiettivi e le ulteriori disposizioni definiti dal medesimo allegato alla citata decisione di esecuzione del Consiglio e in particolare i seguenti milestone e target associati ai predetti investimenti M2C2 I 3.1 e M7 I 3:

a) milestone M2C2-48, afferente alla misura M2C2 I 3.1, da raggiungere entro il 31 marzo 2023: "*Aggiudicazione dei progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Sarà finanziata la*

produzione di idrogeno verde che comporta meno di 3 t CO2eq/t H2 onde conseguire il miglior risultato in termini di decarbonizzazione. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete";

b) target M2C2-49, afferente alla misura M2C2 I 3.1, da conseguire entro il 30 giugno 2026: "*Completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete*";

c) target M7-13, afferente alla misura M7 I 3, da raggiungere entro il 30 giugno 2026: "*Completamento di almeno 12 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse* [ivi inclusi i 10 progetti di cui al target M2C2-49] *con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno*";

VISTI gli *Operational Arrangements*, sottoscritti dalla Commissione europea e dall'Italia in data 22 dicembre 2021, che associano ai suddetti traguardi e obiettivi specifici meccanismi di verifica;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e gli Allegati VI e VII al Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 8 del suddetto decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e successive modifiche e integrazioni, relativo all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi previsti nel PNRR e ai corrispondenti milestone e target, che, per il sopra richiamato Investimento 3.1, ha assegnato al Ministero della transizione ecologica l'importo complessivo di 500 milioni di euro;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante "*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali*" e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante "*Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia*", unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 "*costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2*";

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "*Ulteriori misure urgenti per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza" e successive modifiche e integrazioni*;

VISTE le circolari adottate dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze indirizzate alle Amministrazioni centrali titolari di interventi e ai soggetti attuatori recanti indicazioni operative per l'attuazione delle misure incluse nel PNRR, nonché per l'espletamento delle riconnesse attività di monitoraggio, controllo, rendicontazione e gestione finanziaria delle stesse;

VISTO il documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'attuazione delle misure PNRR di competenza e la relativa manualistica allegata, adottato il 23 gennaio 2023 con decreto n. 16 del Capo Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR presso il MASE;

VISTE in particolare le "*Linee guida per i Soggetti attuatori delegati*" adottate dal MASE e allegate al predetto documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo per l'attuazione delle misure PNRR;

VISTA la circolare del Dipartimento per l'unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica prot. n. 62625 del 19 maggio 2022, recante "*PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l'attuazione delle misure*";

VISTA la circolare del Dipartimento per l'unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica prot. n. 62711 del 19 maggio 2022, recante "*PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti*";

VISTA la circolare del Dipartimento per l'unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica prot. n. 62671 del 19 maggio 2022, recante "*PNRR – Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal Piano*";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 18 giugno 2009, n. 69, e successive modificazioni, recante "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*", e in particolare l'articolo 32, comma l, che ha disposto che gli "*obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati*";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO l'Avviso pubblico del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale del 27 Gennaio 2022, n. 21, con il quale le Regioni e le Province autonome sono state invitate a manifestare interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito dell'investimento M2C2 I 3.1;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica 21 settembre 2022, recante "*Condizioni per l'accesso alle agevolazioni sul consumo di energia rinnovabile in impianti di elettrolisi per la produzione di idrogeno verde*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 settembre 2022, n. 223;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica 21 ottobre 2022 (nel seguito "decreto ministeriale del 21 ottobre 2022") finalizzato, tra gli altri obiettivi, alla definizione delle modalità e dei criteri generali per la concessione delle agevolazioni previste nell'ambito dell'Investimento 3.1 e, in particolare, l'articolo 4, comma 1, ai sensi del quale la dotazione finanziaria assegnata al Ministero della transizione ecologica per l'attuazione della predetta misura PNRR è stata destinata:

a) per l'ammontare di euro 450.000.000,00 (quattrocentocinquanta milioni) alla realizzazione di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse. Dette risorse concorrono al raggiungimento dei target M2C2-48 e M2C2-49 di cui alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni;

b) per l'ammontare di euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni) alla realizzazione di "*Progetti bandiera*" ai sensi del protocollo di intesa del 15 aprile 2022 tra il Ministero per gli affari regionali e le autonomie ed il Ministero della transizione ecologica;

VISTO l'Allegato 1 al predetto *decreto ministeriale del 21 ottobre 2022* contenente il riparto e l'assegnazione delle risorse alle Regioni e Province autonome per la realizzazione dei progetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) dello stesso decreto, ai sensi del quale la Regione Puglia risulta assegnataria di un ammontare di risorse pari ad euro 40 milioni per la realizzazione dei predetti progetti;

VISTO il decreto del Direttore generale incentivi energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 23 dicembre 2022, n. 427(nel seguito "decreto direttoriale del 23 dicembre 2022"), con il quale, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del citato *decreto ministeriale del 21 ottobre 2022*, sono definiti gli adempimenti in capo alle Regioni e alle Province autonome in qualità di soggetti attuatori delegati, nonché lo schema di bando-tipo (Allegato 1 del medesimo decreto) per la concessione delle agevolazioni da parte delle stesse Regioni e delle Province autonome in favore di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse attraverso procedure ad evidenza pubblica da espletarsi nell'ambito regionale/provinciale di riferimento;

CONSIDERATO che, per l'attuazione dell'Investimento 3.1, le Regioni e le Province Autonome sono individuate quali "soggetti attuatori delegati", ovvero i soggetti a cui sono delegate da parte del MASE, come previsto dalla Circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9, le funzioni di monitoraggio, controllo e rendicontazione degli avanzamenti fisici, finanziari e procedurali delle progettualità ammesse a finanziamento (nonché la gestione finanziaria delle risorse, nel caso in cui il Soggetto attuatore delegato abbia optato per la modalità di gestione finanziaria cd. "accentrata" di cui all'opzione n. 1 dell'articolo 15 del richiamato bando-tipo) attraverso la stipula di accordi pubblico-pubblico ex articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fermo restando in capo al Ministero stesso il ruolo di punto unico di contatto con l'Ispettorato generale

per il PNRR e la responsabilità in tema di supervisione complessiva sull'attuazione dell'Investimento 3.1 esercitabile anche attraverso controlli di *quality review*;

VISTI gli Accordi di cooperazione istituzionale stipulati tra il MASE e le Regioni e le Province autonome finalizzati a regolare i rapporti di attuazione, gestione e controllo, ivi inclusa la delega di funzioni come prima definita, per l'attuazione dell'Investimento 3.1, e in particolare l'Accordo sottoscritto ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del d.lgs 50/2016 tra il MASE e Regione Puglia in data 06 febbraio 2023.

VISTO, in particolare, l'articolo 7, comma 1, comune ai predetti Accordi ai sensi del quale è determinato l'ammontare delle risorse a valere sulla dotazione finanziaria di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) del *decreto ministeriale del 21 ottobre 2022* concesse in favore di ciascuna Regioni e Provincia autonoma nel rispetto del perimetro definito dallo schema di ripartizione finanziaria di cui all'Allegato 1 dello stesso decreto;

CONSIDERATO che ai sensi della richiamata disposizione dell'Accordo stipulato tra il MASE e la REGIONE PUGLIAle risorse concesse in favore della Regione/Provincia autonoma ammontano a € 40 milioni;

VISTO che, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, del *decreto direttoriale del 23 dicembre 2022* ciascuna Regione e Provincia autonoma ha emanato un Avviso pubblico redatto secondo il predetto schema di bando-tipo di cui all'Allegato 1 dello stesso decreto (di seguito "Avviso pubblico");

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 11 di ciascun Avviso pubblico, ogni Regione e Provincia autonoma ha provveduto alla costituzione di una Commissione di ammissione e valutazione delle proposte progettuali secondo le modalità indicate nel citato articolo e che detta Commissione ha effettuato l'istruttoria tecnica delle domande di agevolazione secondo le modalità e i tempi definiti al successivo articolo 12 ai fini dell'elaborazione di una proposta di graduatoria redatta secondo l'ordine decrescente rispetto al punteggio attribuito a ciascun progetto e recante le informazioni di cui all'articolo 13, comma 4, tra le quali:

a) l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, con indicazione del CUP, della dimensione finanziaria e dell'agevolazione concedibile; in caso di progetto congiunto, dette informazioni sono riportate per ciascun componente del raggruppamento;
b) l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;
c) l'elenco dei progetti non ammissibili con l'indicazione degli eventuali motivi dell'inammissibilità;

CONSIDERATO che ciascuna Regione e Provincia autonoma ha approvato le proposte di graduatoria dei progetti elaborate delle citate Commissioni, pubblicando le stesse sul proprio sito istituzionale;

VISTO l'articolo 14, comma 2, di ciascun Avviso pubblico, il quale prevede che, per le domande di agevolazione utilmente poste nel provvedimento di approvazione della graduatoria, ogni Regione e Provincia autonoma adotta il provvedimento di concessione delle agevolazioni, fermi restando gli adempimenti di cui al comma 1 e quanto previsto all'articolo 21, comma 3, del medesimo Avviso;

VISTA la decisione della Commissione europea C(2023) 2395 final del 3 aprile 2023 con la quale la medesima Commissione ha autorizzato il regime di aiuti SA.106007 istituito con il predetto *decreto direttoriale del 23 dicembre 2022*, prevedendo altresì, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2, lettera k), di ciascun Avviso pubblico, nuovi obblighi relativi alle condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali indicate nello stesso Avviso pubblico;

VISTA la decisione della Commissione europea C(2023) 9112 final del 18 dicembre 2023 con la quale la medesima Commissione ha autorizzato il regime di aiuti SA. 110511 di proroga al 31 dicembre 2025 del citato regime di aiuti SA. 106007 ai sensi della sezione 2.5.1 "*Aiuti agli investimenti per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili e lo stoccaggio di energia*" della la comunicazione della Commissione europea C(2023)1711 final del 9 marzo 2023 recante *Quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina*;

RILEVATO che, ad esito della concessione delle agevolazioni ai soggetti attuatori esterni, non sono state esaurite le dotazioni finanziarie assegnate a ciascuna Regione e Provincia autonoma ai sensi dell'Allegato 1 al predetto *decreto ministeriale del 21 ottobre 2022*;

VISTO che l'articolo 4, comma 5, del predetto *decreto ministeriale del 21 ottobre 2022* prevede che *qualora, al 30 giugno 2023, la dotazione finanziaria a disposizione di una o più regioni o province autonome risulti in tutto o in parte inutilizzata e, al contempo, la dotazione finanziaria a disposizione di altre regioni o province autonome risulti insufficiente per finanziare i progetti utilmente collocati in graduatoria ai sensi dell'articolo 7, con decreto del direttore generale della Direzione incentivi energia del Ministero della transizione ecologica si provvede alla redistribuzione delle risorse residue, sulla base delle effettive esigenze derivanti dai progetti utilmente collocati in graduatoria e non finanziati per mancanza di risorse*";

VISTO il decreto del Capo dipartimento energia 17 aprile 2024, n. 164 di attuazione dell'articolo 4, comma 5, del decreto del Ministro della transizione ecologica 21 ottobre 2022, n. 463;

CONSIDERATO che il predetto decreto del Capo dipartimento energia 17 aprile 2024, n. 164 definisce altresì i criteri di riparto, tra le Regioni e province autonome, delle ulteriori e successive risorse REPowerEU che saranno assegnate in attuazione del regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 3 maggio 2024, recante "*Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante: «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione» e successive modificazioni ed integrazioni*", che per l'Investimento 3 della Missione 7 destina al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica euro 90.000.000,00;

VISTO il decreto del Direttore della ex-direzione generale incentivi energia 27 giugno 2024, n. 102, di attuazione dell'articolo 3, comma 2 del DCP n. 164/2024, finalizzato alla ripartizione delle risorse RepowerEU, nonché di quelle residue, assegnate nell'ambito dell'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", Missione 2, Componente 2, del PNRR;

VISTO il decreto del Direttore della direzione generale programmi e incentivi finanziari 9 agosto 2024, n. 40, di rettifica del succitato DD n. 102/2024;

RILEVATO che in esito al processo di riassegnazione delle risorse residue e delle ulteriori risorse RepowerEU avvenuta con i predetti decreti DCP n. 164/2024, DD n. 102/2024 e DD n. 40/2024, le risorse originariamente assegnate a Regione Puglia in base a quanto definito nell'Allegato 1 al *decreto ministeriale del 21 ottobre 2022* risultano essere integrate di ulteriori € 16.540.000;

ATTESA la necessità di adottare il presente Addendum all'Accordo di cooperazione istituzionale sottoscritto tra il MASE e Regione Puglia al fine di apportare le dovute modifiche all'articolo 7, comma 1, del medesimo Accordo limitatamente all'importo concesso per la realizzazione dei progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse e al richiamo agli strumenti recanti lo schema di ripartizione delle risorse disponibili tra le Regioni e le Province autonome;







CONSIDERATO che le Parti intendono mantenere valida ed efficace ogni altra pattuizione, condizione, modalità e termine dell'Accordo, salvo che per le modifiche apportate con il presente atto;

CONSIDERATO altresì che il presente Addendum è approvato dai soggetti sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti;

VISTA la nota prot. n. 182807 del 8 ottobre 2024 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con la quale è stata espressa la positiva valutazione sullo schema del presente accordo circa la coerenza programmatica e conformità normativa al PNRR e la conferma della relativa disponibilità finanziaria;

TUTTO CIÒ PREMESSO

tra

il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione generale programmi e incentivi finanziari, con sede in Roma, via Cristoforo Colombo n. 44, C.F. 97047140583, legalmente rappresentato dal Direttore Generale ing. Stefania Crotta, domiciliato per la carica presso la sede del Ministero

e

la Regione Puglia rappresentata da Gianna Elisa Berlingerio in qualità di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico con sede legale in Bari, Lungomare N. Sauro, 33, C.F. 80017210727 denominata anche "Soggetto attuatore delegato";

si stipula il presente

ADDENDUM ALL'ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 6, DEL D. LGS. 50/2016

finalizzato all'attuazione della misura M2C2 – Investimento 3.1 "*Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*" prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza ivi compresa la delega di funzioni

Articolo unico

1. Il presente Addendum, ivi compreso il suo preambolo, costituisce parte integrante e sostanziale dell'Accordo di cooperazione istituzionale richiamato in premessa tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e Regione Puglia, n. 19 del 6 febbraio 2023.
2. Per le motivazioni esposte in premessa, all'articolo 7 dell'Accordo di cooperazione istituzionale di cui al comma 1 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) il comma 1 è sostituito dal seguente: "*Ai sensi dell'Allegato 1 del Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 21 ottobre 2022 n. 463, nonché dell'Allegato 1 del Decreto del Capo Dipartimento Energia del 17 aprile 2024, n. 164, così come modificato dal decreto del Direttore della ex-direzione generale incentivi energia 27 giugno 2024, n. 102 e dal decreto del Direttore della direzione generale programmi e incentivi finanziari 9 agosto 2024, n. 40, le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli Interventi assegnate alla Regione puglia nell'ambito dell'Investimento 3.1 ed oggetto del presente Accordo ammontano ad € 56.540.000*".
   b) dopo il comma 1 è aggiunto il seguente: "*1-bis. La Regione/Provincia autonoma accetta fin d'ora eventuali ulteriori integrazioni delle risorse di cui al comma 1, nel rispetto delle previsioni di cui al Decreto del*

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

REGIONE PUGLIA

Ministro della Transizione Ecologica del 21 ottobre 2022 n. 463. L'eventuale integrazione e contestuale assegnazione delle risorse di cui al primo periodo avviene con specifico atto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, che costituirà parte integrante del presente Accordo".

3. Fatto salvo quanto concordato nel presente Addendum modificativo, rimane valida ed efficace ogni altra pattuizione, condizione, modalità e termine dell'Accordo di cui al comma 1.

Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direttore generale della Direzione programmi e incentivi finanziari
Ing. Stefania Crotta

STEFANIA CROTTA
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direttore Generale
25.10.2024 13:57:14
GMT+02:00

Regione Puglia
Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Avv. Gianna Elisa Berlingerio

Gianna Elisa Berlingerio
12.11.2024
16:16:23
GMT+02:00

Il presente Addendum all'Accordo di Programma, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1542

Comitato per il monitoraggio del sistema economico e produttivo e delle aree di crisi art. 40 L.R. n. 7/2002 e D.G.R. n. 810/2021, D.G.R. n. 1050/2024. Variazione compensativa al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura Sezione Politiche per lo sviluppo delle aree produttive e industriali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Alessandro Delli Noci

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal competente Dirigente appartenente alla Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione compensativa al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
2. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di autorizzare la Dirigente della Sezione Politiche per lo sviluppo delle aree produttive e industriali a porre in essere ogni adempimento attuativo che discenda dal presente provvedimento;
4. di dare atto che la diffusione del presente provvedimento attraverso il sito istituzionale e il portale di Sistema Puglia spetta alla struttura proponente;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta — ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta — MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: **Comitato per il monitoraggio del sistema economico e produttivo e delle aree di crisi art. 40 L.R. n. 7/2002 e D.G.R. n. 810/2021, D.G.R. n. 1015/2024. Variazione compensativa al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..**

PREMESSO CHE:

- la legge regionale n. 7/2002 art. 40 istituisce presso la presidenza della Giunta regionale il Comitato per il monitoraggio del sistema produttivo e delle aree di crisi che il predetto Comitato, ai sensi della Disciplina ex D.G.R n. 810/2021 è costituito da esperti nominati dalla Giunta regionale per un biennio un Presidente, un vice Presidente e n. 11 componenti nominati;
- con D.G.R. n. 522 del 21 aprile 2023 la Giunta regionale ha provveduto a designare il Presidente del Comitato e a nominare il Vice Presidente e i componenti dell'organo, con incarico della durata di due anni;
- Preso atto che i componenti sono stati contrattualizzati in data 20 giugno 2023;
- Preso atto delle dimissioni da componente del Comitato Sepac presentate dall'avv. Serena Triggiani, acquisite al protocollo regionale in data 30 aprile 2024 al n. 0206186, in esito al conferimento, in suo favore, dell'incarico di Assessore regionale con decreto del Presidente n. 176 del 23 aprile 2024;

DATO ATTO CHE:

- Con D.G.R. n. 1050/2024 la Giunta ha nominato la Prof.ssa Stella Laforgia, componente del Comitato Sepac
- Con medesimo atto la Giunta regionale ha stabilito che la durata dell'incarico della nuova componente esperta coincide con il termine, già stabilito con la D.G.R. n. 522/2023, per i restanti componenti del Comitato;
- le risorse finanziarie per il funzionamento del Comitato sono stanziate sul capitolo di spesa U1503001 rubricato "Spese per il componenti del comitato sepac"
- Acquisite le dichiarazioni della prof.ssa Stella Laforgia in ordine alla condizione fiscale e previdenziale oltre che le dichiarazioni previste dalla D.G.R. n. 996/2020

ATTESO CHE:

- la dotazione finanziaria per gli esercizi finanziari 2024 e 2025 è così ripartita:

Capitolo di spesa	*Missione Programma Titolo*	*Codifica Piano dei Conti finanziario*	*Descrizione*	*E.F. 2024*	*E.F. 2025*
U1503001	15.03.01	U.1.03.02.10.000	*"Spese per i componenti del Comitato Sepac*	410.000,00	410.000,00
U1503002	15.03.01	U.1.02.01.01.000	*SPESE PER il funzionamento del comitato Sepac per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi – IRAP*	0	0
U1503013	15.03.01	U.1.01.02.01.000	*"SPESE PER il funzionamento del comitato Sepac per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi - Contributi*	0	0

RILEVATO CHE:

in ragione della tipologia contrattuale che dovrà essere applicata alla esperta è necessario dare copertura al costo Irap e al costo degli oneri previdenziali prevedendo lo stanziamento sufficiente sui capitoli di spesa U1503002 e U1503013 per gli esercizi finanziari 2024 e 2025 effettuando una variazione compensativa prelevando dal capitolo di spesa U1503001, come previsto nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento.

VISTI:

- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

Alla luce di quanto sopra rappresentato, si propone alla Giunta Regionale di autorizzare le variazioni compensative, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, come dettagliato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 DEL 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e smi, come di seguito indicato.

BILANCIO AUTONOMO

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA: 12-02 - SEZIONE POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE AREE PRODUTTIVE ED INDUSTRIALI

VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024 Competenza Cassa	VARIAZIONE E.F. 2025 Competenza
U1503001	Spese per i componenti del Comitato Sepac	15.03.01	U.1.03.02.10.000	**- € 794,67**	**- € 2.781,33**
U1503002	SPESE PER il funzionamento del comitato Sepac per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi – IRAP	15.03.01	U.1.02.01.01.000	**+ € 272,00**	**+ € 952,00**
U1503013	SPESE PER il funzionamento del comitato Sepac per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi - Contributi	15.03.01	U.1.01.02.01.000	**+ € 522,67**	**+ € 1.829,33**

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

La Dirigente della Sezione Politiche per lo sviluppo delle aree produttive e industriali provvederà all'impegno delle somme con successivo atto.

Tutto ciò premesso, per consentire la sottoscrizione del rapporto di lavoro con il componente del comitato SEPAC già nominato con D.G.R. n. 1050 del 22/07/2024, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione compensativa al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
2. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di autorizzare la Dirigente della Sezione Politiche per lo sviluppo delle aree produttive e industriali a porre in essere ogni adempimento attuativo che discenda dal presente provvedimento;
4. di dare atto che la diffusione del presente provvedimento attraverso il sito istituzionale e il portale di Sistema Puglia spetta alla struttura proponente;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Supporto Tecnico amministrativo Comitato Sepac":

(Francesco Maiellaro) *firma*

Francesco Maiellaro
11.11.2024 11:46:06
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Politiche per lo sviluppo delle aree produttive e industriali":

(Claudia Claudi) *firma*

Claudi
Claudia
11.11.2024
10:49:53
UTC

La Direttrice ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento "Sviluppo economico":

(Gianna Elisa Berlingerio) *firma*

Gianna Elisa
Berlingerio
11.11.2024
12:44:04
GMT+02:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico ing. Alessandro Delli Noci ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Firma

Alessandro Delli Noci
11.11.2024 12:30:19
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e ragioneria, o suo delegato.

Firmato digitalmente da
rma
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CRI	DEL	2024	4	11.11.2024

COMITATO PER IL MONITORAGGIO DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO E DELLE AREE DI CRISI ART. 40 L.R. N. 7/2002 E D.G.R. N. 810/2021, D.G.R. N. 1050/2024. VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1543

P.O.C. del POR Puglia 2014-2020 - Asse VII - Azione 7.1 - Ferrotramviaria SpA - "Lavori di attrezzaggio con impianti di segnalamento e sicurezza, telecomunicazioni, ecc. del PPM di Andria e revamping del sistema STI linea Ferroviaria Bari-Barletta." € 6.440.000,00. Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51, c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, condiviso, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile Dott.ssa Debora Ciliento, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Avv. Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, e con l'Assessore alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei Ing. Alessandro Delli Noci;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria", per garantire lo stanziamento a copertura dell'intervento "Lavori di attrezzaggio con impianti di segnalamento e sicurezza, telecomunicazioni, informazioni al pubblico, diffusione sonora, luce e forza motrice, condizionamento, antincendio e telesorveglianza della fase 1 del PPM di Andria estesa (Andria sud - Andria

nord) e revamping del sistema STI (Sistema Telefonia Integrato) della linea Ferroviaria Bari-Barletta.", per l'importo di € 6.440.000,00 in favore della società Ferrotramviaria SpA in qualità di beneficiario finale, a valere sull'Azione 7.1 del POC Puglia 2014-2020;

2. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Infrastrutture per la Mobilità a Ferrotramviaria SpA – PEC: segreteriaferrotramviaria@legalmail.it;
7. di demandare alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità l'adozione dei provvedimenti amministrativi e contabili conseguenti necessari all'esecuzione dell'intervento;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Programma operativo complementare del POR Puglia 2014-2020 – Asse VII – Azione 7.1 – Ferrotramviaria SpA – "Lavori di attrezzaggio con impianti di segnalamento e sicurezza, telecomunicazioni, informazioni al pubblico, diffusione sonora, luce e forza motrice, condizionamento, antincendio e telesorveglianza della fase 1 del PPM (Posto periferico multistazione) di Andria estesa (Andria sud - Andria nord) e revamping del sistema STI (Sistema Telefonia Integrato) della linea Ferroviaria Bari-Barletta." Importo di € 6.440.000,00

Istituzione capitoli di Spesa - Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo *"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"* e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014- 2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015 e da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2021) 9942 del 22.12.2021;

- la Deliberazione n. 582 del 26 aprile 2016 e ss.mm.ii. con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento *"Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESRFSE 2014-2020"* approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 e successiva modifica intervenuta con DGR n.1794/2021 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21 giugno 2017 di *"Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014- 2020 (Si.Ge.Co.)"* redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e da ultimo modificato con Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 164 dell'8 ottobre 2020;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 istituita a norma dell'art. 123 (3) del Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Deliberazione n. 1034 del 02/07/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, altresì *"confermando la stessa articolazione organizzativa al POR, come disciplinata dal DPGR 483/2017 e ss.mm.ii, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR 833/2016 e ss.mm.ii., in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di assi e azioni e il medesimo sistema di gestione e controllo"*;
- la Delibera n. 47/2020 con cui il CIPESS ha approvato il *«Programma di azione e coesione 2014-2020 - Programma complementare della Regione Puglia»* e assegnazione di risorse.

Visti altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a noma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione del risultato di Amministrazione;
- la L.R. n. 37 del 29 dicembre 2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2024";
- la L.R. n. 38 del 29 dicembre 2023 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.

118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

- la D.G.R. n. 48 del 02 febbraio 2024, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 928 del 03 luglio 2023 recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati".

Premesso che:

- nel programma operativo FESR 2007-2013 della Regione Puglia approvato con Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 nell'elenco dei Grandi Progetti è inserito l'intervento "Adeguamento ferroviario dell'Area Metropolitana Nord Barese";
- con Decisione C(2012) 2740 del 27.04.2012 della Commissione Europea è stato approvato il Grande Progetto"Adeguamento ferroviario dell'Area Metropolitana Nord Barese" per un importo di € 180.000.000,00;
- con DGR n. 499 del 18.03.2014 è stata approvata la suddivisione del suddetto Grande Progetto "Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana Nord - barese" su due periodi di programmazione e precisamente n. 8 lotti per un importo di € 74.070.309,08 sulla programmazione 2007-2013 e i restanti lotti per un importo di € 105.929.690,92 sulla programmazione 2014-2020;
- con DGR n. 1450 del 10.07.2014 è stata rettificata la DGR n. 499 del 18.03.2014 suddividendo il Grande Progetto su due periodi di programmazione e precisamente n. 8 lotti per un importo di € 52.642.851,40 sulla programmazione 2007-2013 e i restanti lotti per un importo di € 127.357.148,60 sulla programmazione 2014-2020;
- con DGR n. 1116 del 26.05.2015 si è proceduto ad un'ulteriore suddivisione del Grande Progetto su due periodi di programmazione e precisamente 3 lotti per un importo di € 34.477.306,25 sulla programmazione 2007-2013 ed i restanti lotti per un importo di € 145.522.693,75 sulla programmazione 2014-2020;
- con DGR 1643 del 18.09.2015 "Realizzazione di infrastrutture per la mobilità prime indicazioni programmatiche" si è dato atto che il completamento del Grande Progetto "Adeguamento ferroviario dell'Area Metropolitana Nord Barese" sarebbe stato completato con il ciclo di programmazione 2014-2020 a valere sull'azione 7.1;
- con Decisione C(2015) 8922 del 04.12.2015 la Commissione Europea ha preso atto della suddivisione in fasi del Grande Progetto modificando la decisione C(2012) 2740 del 27.04.2012;
- con DGR n. 1773 del 23.11.2016 è stata confermata, per il ciclo di Programmazione 2014 - 2020 – Azione 7.1, la dotazione finanziaria per la realizzazione degli interventi di completamento del Grande Progetto.

Considerato che:

- il P.O.C. Puglia 2014-2020:

- concorre al perseguimento delle medesime finalità strategiche del P.O.R. Puglia 2014/2020 approvato da ultimo con Decisione CE (2020) n. 4719;
- si basa sul medesimo sistema di gestione e controllo del P.O.R. Puglia 2014/2020 *"in grado di assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi, il monitoraggio continuo sull'andamento delle singole operazioni finanziate, il rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile, la regolarità delle spese sostenute e rendicontate"*, garantendo il monitoraggio periodico mediante il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato (RGS)-IGRUE;
- è coerente con la logica della programmazione strategica indicata nei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020 e nell'Accordo di Partenariato, e si pone in un'ottica di piena complementarietà con gli interventi previsti dal P.O.R. Puglia FESR FSE 2014-2020;
- si articola negli stessi n. 13 Assi in analogia con il P.O.R. Puglia FESR 2014-2020;
- prevede l'Asse VII (OT 7) "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete" deputato alla promozione di sistemi di trasporto sostenibili attraverso l'eliminazione delle strozzature nelle principali infrastrutture di rete, al potenziamento dell'offerta ferroviaria e al miglioramento del servizio in termini di qualità e tempi di percorrenza finanziando interventi sulle infrastrutture per qualificare il trasporto ferroviario regionale come modalità di trasporto portante nella sua integrazione e sostituzione con i servizi automobilistici;
- tra le priorità del succitato Asse VII rientra la seguente: "*Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete, sviluppando e ripristinando sistemi di trasporto ferroviario globali, di elevata qualità e interoperabili, e promuovendo misure di riduzione dell'inquinamento acustico"*, perseguendo l'obiettivo di:
  - *Potenziare l'offerta ferroviaria e migliorare il servizio in termini di qualità e tempi di percorrenza.*
- l'Azione 7.1 prevede interventi legati alla promozione di standard qualitativi unificati per i moduli di stazione e per il "piano del ferro unico regionale". Include inoltre interventi per conseguire aggiornati standard di sicurezza della circolazione ferroviaria e del segnalamento, oltre che dei sistemi di controllo del traffico e di allocazione efficiente della capacità ferroviaria.

Preso atto che:

- nell'ambito del Grande Progetto *"Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana Nord-barese"*, è stato realizzato l'intervento *"Nuova fermata di Andria Sud"* a valere sul PO 2007-2013, mentre è in avanzata fase di realizzazione l'intervento *"Realizzazione dell'interramento della linea e della stazione nel centro urbano di Andria e costruzione della nuova fermata Andria nord (interrata)"*;
- entrambi gli interventi succitati hanno un'importanza strategica nell'ambito del Grande Progetto "Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana Nord-barese" finanziato a cavallo di due programmazioni (PO Puglia 2007/2013 – Azione 5.4 e POR Puglia 2014/2020 - Azione 7.1);

- con nota prot. n. 9665/24/P del 15/07/2024, assunta al protocollo della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al n. 0361528/2024 del 16/07/2024, la società Ferrotramviaria SpA, ha trasmesso, nelle more delle verifiche dello stesso da parte dell'ente verificatore, il progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica relativo all' intervento di *"Lavori di attrezzaggio con impianti di segnalamento e sicurezza, telecomunicazioni, informazioni al pubblico, diffusione sonora, luce e forza motrice, condizionamento, antincendio e telesorveglianza della fase 1 del PPM(Posto periferico multistazione) di Andria estesa (Andria sud - Andria nord) e revamping del sistema STI (Sistema Telefonia Integrato) della linea Ferroviaria Bari-Barletta."* per un importo complessivo di € 5.500.000,00;
- in detta nota Ferrotramviaria SpA sottolineava l'importanza di tali lavori in relazione all'intervento di realizzazione dell'interramento della linea e delle stazioni nel centro urbano di Andria, nonché della nuova fermata Andria Sud;
- con nota prot. 0405591/2024 del 08/08/2024, la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, ha sollecitato la società Ferrotramviaria SpA a presentare una progettualità che includesse ogni lavorazione necessaria alla perfetta funzionalità e messa in esercizio degli interventi previsti nel Grande Progetto, insistenti sul territorio della città di Andria;
- alla luce di tale precisazione, con nota prot. n. 13082/24/P del 04/10/2024, assunta al protocollo della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al n. 0485445/2024 del 07/10/2024, la società Ferrotramviaria SpA, ha trasmesso, nelle more delle verifiche dello stesso da parte dell'ente verificatore, una nuova versione del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica relativo all'intervento di *"Lavori di attrezzaggio con impianti di segnalamento e sicurezza, telecomunicazioni, informazioni al pubblico, diffusione sonora, luce e forza motrice, condizionamento, antincendio e telesorveglianza della fase 1 del PPM di Andria estesa (Andria sud - Andria nord) e revamping del sistema STI (Sistema Telefonia Integrato) della linea Ferroviaria Bari-Barletta.",* comprensivo delle opere di trazione elettrica, non previsti nella versione precedente, per un importo complessivo di € 6.440.000,00;

Ritenuto che:

- la realizzazione dell'intervento in oggetto completi la funzionalità e messa in esercizio degli interventi "Nuova fermata di Andria Sud" finanziato nell'ambito del POR Puglia 2007-2013 e "Realizzazione dell'interramento della linea e della stazione nel centro urbano di Andria e costruzione della nuova fermata Andria nord (interrata)", finanziato con il POR Puglia 2014-2020, entrambi appartenenti al Grande Progetto "Completamento Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana Nord-Barese";
- che il progetto, soddisfi le finalità e gli obiettivi dell'Azione 7.1 del POC Puglia 2014-2020, nonché i requisiti di ammissibilità ed i criteri di selezione del POR Puglia 2014-2020.

Verificato che è possibile destinare quota parte delle risorse resesi disponibili a valere sul Programma Operativo Complementare del POR Puglia 2014-2020 per la copertura finanziaria dell'intervento *"Lavori di attrezzaggio con impianti di segnalamento e sicurezza, telecomunicazioni, informazioni al pubblico, diffusione sonora, luce e forza motrice, condizionamento, antincendio e telesorveglianza della fase 1 del PPM di Andria estesa*

(Andria sud - Andria nord) e revamping del sistema STI (Sistema Telefonia Integrato) della linea Ferroviaria Bari-Barletta." per un importo complessivo di € 6.440.000,00.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria", per garantire lo stanziamento a copertura dell'intervento "Lavori di attrezzaggio con impianti di segnalamento e sicurezza, telecomunicazioni, informazioni al pubblico, diffusione sonora, luce e forza motrice, condizionamento, antincendio e telesorveglianza della fase 1 del PPM di Andria estesa (Andria sud - Andria nord) e revamping del sistema STI (Sistema Telefonia Integrato) della linea Ferroviaria Bari-Barletta.", per l'importo di € 6.440.000,00 in favore della società Ferrotramviaria SpA in qualità di beneficiario finale, a valere sull'Azione 7.1 del POC Puglia 2014-2020;
- applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

ESITI VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE (prima valutazione)

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 3/7/2023. L'impatto di genere stimato risulta:

☐ diretto
☐ indiretto
☒ neutro
☐ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come di seguito indicato:

Istituzione capitoli di spesa

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Codice all. 7 punto 1) lett. i) D.Lgs. n. 118/2011: 01

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
02.06	CNI (1) _____	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 7.1 INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FERROVIARIA E MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA STATO	10.6.2	U.2.03.03.03.000
02.06	CNI (2) _____	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 7.1 INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FERROVIARIA E MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA REGIONE	10.6.2	U.2.03.03.03.000

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 1.932.000,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 *"Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)"* del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2024	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 1.932.000,00	0
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.1.1	U.1.10.01.01.00	0	- € 1.932.000,00
02.06	CNI (2) _____	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 7.1 INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FERROVIARIA E MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA REGIONE	10.6.2	U.2.03.03.03.000	+ € 1.932.000,00	+ € 1.932.000,00

BILANCIO VINCOLATO - VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA: 02.06 Sezione Programmazione Unitaria

PARTE ENTRATA

Entrata Ricorrente - Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2024 Competenza e Cassa
E4032430	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER IL POC PUGLIA 2014/2020 - PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020	4.200	E.4.02.01.01.000	+ € 4.508.000,00

Titolo giuridico: POC Puglia FESR FSE 2014/2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: **Ministero dell'Economia e Finanza.**

PARTE SPESA

Spesa Ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2024 Competenza e Cassa
CNI (1) _____	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 7.1 INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FERROVIARIA E MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA STATO	10.6.2	U.2.03.03.03.000	+ € 4.508.000,00

Si attesta che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 6.440.000,00**, corrispondono ad OGV che sarà perfezionata nell'e.f. 2024 mediante atti che saranno adottati dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, in qualità di Responsabile dell'Azione 7.1 del POC Puglia 2014-2020 giusta DGR 1034/2020, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) *"contributi a rendicontazione"* del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di apportare la variazione al bilancio come precedentemente definito, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria", per garantire lo stanziamento a copertura dell'intervento "Lavori di attrezzaggio con impianti di segnalamento e sicurezza, telecomunicazioni, informazioni al pubblico, diffusione sonora, luce e forza motrice, condizionamento, antincendio e telesorveglianza della fase 1 del PPM di Andria estesa (Andria sud - Andria nord) e revamping del sistema STI (Sistema Telefonia Integrato) della linea Ferroviaria Bari-Barletta.", per l'importo di € 6.440.000,00 in favore della società Ferrotramviaria SpA in qualità di beneficiario finale, a valere sull'Azione 7.1 del POC Puglia 2014-2020;
2. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Infrastrutture per la Mobilità a Ferrotramviaria SpA – PEC: segreteriaferrotramviaria@legalmail.it;
7. di demandare alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità l'adozione dei provvedimenti amministrativi e contabili conseguenti necessari all'esecuzione dell'intervento;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario Istruttore
arch. Graziano Antonio SALVEMINI

Graziano Antonio Salvemini
31.10.2024 15:02:22 GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Responsabile Azione 7.1 del POC Puglia 2014-2020
ing. Irene DI TRIA

Irene di Tria
31.10.2024 15:55:08 GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
dott. Pasquale ORLANDO

Pasquale Orlando
05.11.2024 11:26:16 GMT+01:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
avv. Vito Antonio ANTONACCI

VITO ANTONIO ANTONACCI
31.10.2024 14:37:31 GMT+00:00

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile dott.ssa Debora Ciliento, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile
dott.ssa Debora CILIENTO

Debora Ciliento
07.11.2024
15:05:07
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali
avv. Fabiano AMATI

Firmato digitalmente da AMATI FABIANO
C=IT
O=CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

L'Assessore alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei
ing. Alessandro DELLI NOCI

Alessandro Delli Noci
11.11.2024 15:49:29
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

***

Segue l'Allegato E1 (*Allegato A*).

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. CIFRA VIC/DEL/2024/00011

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE	**10**	***Trasporti e diritto alla mobilità***					
		Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla					
Programma	6	mobilità					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		6.440.000,00		
			previsione di cassa		6.440.000,00	0,00	
		Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla					
Totale Programma	**6**	mobilità	**residui presunti**				
			previsione di competenza		6.440.000,00	0,00	
			previsione di cassa		6.440.000,00	0,00	
TOTALE MISSIONE	**10**	***Trasporti e diritto alla mobilità***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		6.440.000,00	0,00	
			previsione di cassa		6.440.000,00	0,00	
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-1.932.000,00	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-1.932.000,00	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-1.932.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		6.440.000,00	0,00	
			previsione di cassa		6.440.000,00	-1.932.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		6.440.000,00	0,00	
			previsione di cassa		6.440.000,00	-1.932.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		4.508.000,00	0,00	
			previsione di cassa		4.508.000,00	0,00	
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		4.508.000,00		
			previsione di cassa		4.508.000,00		
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		1.932.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.932.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		6.440.000,00	0,00	
			previsione di cassa		4.508.000,00	0,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		6.440.000,00		
			previsione di cassa		4.508.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Irene di Tria
12.11.2024 11:10:24
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
VIC	DEL	2024	11	12.11.2024

P.O.C. DEL POR PUGLIA 2014-2020 # ASSE VII # AZIONE 7.1 # FERROTRAMVIARIA SPA # #LAVORI DI ATTREZZAGGIO CON IMPIANTI DI SEGNALAMENTO E SICUREZZA, TELECOMUNICAZIONI, ECC. DEL PPM DI ANDRIA E REVAMPING DEL SISTEMA STI LINEA FERROVIARIA BARI-BARLETTA.#€ 6.440.000,00. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DELL#ART. 51, C. 2 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

IFirmato digitalmente da

DR. NICOLA PALADINO

C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1545

Approvazione schema di Avviso Pubblico per la formazione dell'Elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (N.I.R.S.) della Regione Puglia ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Regionale n. 16 del 7 agosto 2017 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile E.Q "Attività di supporto al NIRS" e confermata dal Dirigente *ad interim* della Struttura di staff Servizio Ispettivo e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

Visti:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 18 del 30/05/2023 di conferimento alla dott.ssa Angela Guerra di incarico di direzione *ad interim* del Servizio Struttura di Staff Servizio Ispettivo afferente alla Segreteria Generale della Presidenza;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Premesso che:

- Con Legge regionale n. 19 del 04/05/1990 la Regione Puglia, in attuazione dell'art. 13 della Legge n. 181 del 26/04/1982, ha istituito il Servizio Ispettivo Sanitario e Finanziario regionale con funzioni di "*verifica dell'andamento delle attività assistenziali ed il controllo della gestione delle Unità Sanitarie Locali*".
- L'art. 39, lett. b) della Legge Regionale n. 38 del 30/12/1994 (recante "*Norme sull'assetto programmatico, contabile, gestionale e di controllo delle Unità sanitarie locali in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517*") prevede che la Giunta Regionale eserciti il controllo sulle Aziende Sanitarie mediante "*la continua attività anche ispettiva di vigilanza e di riscontro attuata attraverso le strutture individuate dalla Regione stessa*".
- Il Regolamento Regionale n. 16 del 07/08/2017 e sss.mm.ii. recante "*Regolamento sull'attività ispettiva sanitaria nella Regione Puglia*", disciplina l'attività del Servizio Ispettivo della Regione Puglia, prevedendo che il Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (N.I.R.S.) di cui all'art. 3 possa essere integrato da componenti temporanei scelti in base al tipo di professionalità richiesta tra gli iscritti in apposito Elenco di cui all'art. 4 del menzionato Regolamento.

  Ai sensi del citato art. 4:

  "3. Possono richiedere l'iscrizione nell'Elenco dei componenti temporanei del N.I.R.S.:

  - i magistrati, gli ufficiali o agenti di polizia giudiziaria e i dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale, collocati in quiescenza che dichiarino di accettare di prestare la loro attività occasionale e temporanea a titolo gratuito, fatta eccezione per il solo rimborso delle spese documentate;

  - i dipendenti di pubbliche Amministrazioni operanti sul territorio e specificate nell'Avviso pubblico in base alle professionalità richieste;

  - i dipendenti di aziende ed enti del S.S.R. di altre Regioni.

  4. L'Elenco è formato ed aggiornato dal Dirigente del Servizio ispettivo previa pubblicazione di apposito Avviso pubblico sul Portale istituzionale della Regione nella sezione Amministrazione trasparente/

Organizzazione, nonché sul Portale regionale della salute www.sanita.puglia.it. nella sezione Bandi e Avvisi/Aggiornamento Albo N.I.R.S.

5. Lo schema di Avviso pubblico, predisposto dal Servizio ispettivo, è approvato dalla Giunta Regionale su proposta del Presidente. Esso definisce criteri e modalità per la formazione dell'Elenco e per la sua utilizzazione ai fini del conferimento degli incarichi, nonché le "modalità di presentazione delle domande e i requisiti di iscrizione, avendo particolare riguardo ad indicare le specifiche professionalità ed esperienze richieste. La formazione dell'Elenco non pone in essere alcuna procedura selettiva, né comporta alcuna graduatoria, attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito, ma costituisce riferimento per il conferimento dell'incarico di componente temporaneo del N.I.R.S. L'iscrizione nell'Elenco non fa sorgere in capo all'iscritto alcun diritto, aspettativa o interesse qualificato in ordine al conferimento dell'incarico.

6. Il richiedente l'iscrizione nell'Elenco, all'atto della presentazione della domanda, deve autocertificare ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- di non aver in corso procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge n. 1423/1956, o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L. n. 575/1965;

- di non aver riportato sentenze di condanna passate in giudicato o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati in danno della P.A. che incidono sulla moralità professionale;

- di non trovarsi in condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 32-quater del codice penale;

- di non aver subito provvedimenti disciplinari;

- di non avere situazioni di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, o di conflitto di interessi con la Regione Puglia come previste dall'ordinamento giuridico e dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;

- di obbligarsi ad accettare al momento del conferimento dell'incarico le condizioni e gli obblighi stabiliti dalli Avviso pubblico;

- di impegnarsi a comunicare immediatamente ogni atto modificativo delle dichiarazioni rese con la domanda di iscrizione e di essere a conoscenza che la Regione potrà disporre la cancellazione dall'Elenco ove le modifiche comportino tale effetto;

- di essere consapevole che l'inserimento nell'Elenco non dà titolo a ricevere l'incarico e può cessare in qualsiasi momento a seguito di rinuncia all'iscrizione o nei casi di cancellazione e decadenza previsti dall'Avviso pubblico e dal presente Regolamento.

7. (…)L'Elenco è aggiornato con cadenza triennale e resta valido sino all'approvazione del successivo". All'atto dell'accettazione dell'incarico, l'iscritto dovrà:

- attestare con autocertificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 la permanenza dei requisiti richiesti dall'Avviso pubblico e l'insussistenza di situazioni di incompatibilità, di diritto o di fatto, o di conflitto di interessi rispetto alla specifica ispezione; la mancata comunicazione comporta, salve le più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, la decadenza dall'incarico e la cancellazione dall'Elenco;

- obbligarsi a rispettare, a pena di decadenza dall'incarico, il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici emanato con D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e la disciplina integrativa regionale approvata con Delib.G.R. 4 luglio 2014 n. 1423 e successive modifiche o integrazioni;

- obbligarsi a dare immediata comunicazione al Servizio ispettivo in caso di rinuncia, dimissioni, collocamento in aspettativa o di pensionamento, nonché nei casi di eventuale sopravvenienza di impedimenti soggettivi allo svolgimento della prestazione, ivi comprese le situazioni di conflitto di interessi o incompatibilità; la mancata comunicazione degli impedimenti sopravvenuti comporta la decadenza dall'incarico e la cancellazione dall'Elenco".

Considerato che:

- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2121/2020 è stato approvato l'ultimo schema di Avviso pubblico

per la costituzione dell'Elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo Sanitario Regionale (N.I.R.S.) ai sensi dell'art. 4 del Regolamento regionale n. 16 del 7 agosto 2017 e ss.mm.ii.;

- Con Determinazione Dirigenziale del Segretario Generale della Presidenza n. 4/2021 è stato conseguentemente approvato l'Avviso Pubblico per la costituzione del summenzionato Elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (N.I.R.S.), il quale all'art. 7 dispone che l'elenco dei componenti temporanei è aggiornato con cadenza triennale e resta valido sino all'approvazione del successivo;
- Con Determinazione del Dirigente della struttura di Staff Servizio Ispettivo n. 9/2021, aggiornata con successiva Determinazione Dirigenziale n. 31/2023, è stato approvato il vigente Elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (N.I.R.S.).

Pertanto, sulla base di quanto innanzi rappresentato, stante l'arco temporale di validità del vigente elenco dei componenti temporanei del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (N.I.R.S.), si propone alla Giunta Regionale di approvare lo Schema di Avviso Pubblico per la formazione dell'Elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (N.I.R.S.) della Regione Puglia ai sensi dell'art. 4 del R.R. n. 16 del 7 agosto 2017 e ss.mm. ii., Allegato A) al presente schema di provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro
❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'organo politico, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale di:

- Condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- Approvare lo Schema di Avviso Pubblico per la formazione dell'Elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (N.I.R.S.) della Regione Puglia ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Regionale n. 16 del 7 agosto 2017 e ss.mm.ii., Allegato A) al presente schema di provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- Dare mandato al Dirigente della Struttura di staff Servizio Ispettivo di porre in essere tutti gli adempimenti per la successiva approvazione dell'Avviso da rendere pubblico nelle forme indicate dal Regolamento Regionale n. 16/2017 e ss.mm.ii. e per la successiva formazione dell'Elenco ;
- Disporre la pubblicazione del presente schema di provvedimento sul B.U.R.P. e nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" del portale regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed euro-unitaria e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario E.Q. "Attività di supporto al NIRS"

(Dott. Gaetano Zambetta)

Il Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo

(Dott.ssa Angela Guerra)

Il Segretario Generale della Presidenza

(Dott. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale

(Dott. Michele Emiliano)

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- Di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- Di approvare lo Schema di Avviso Pubblico per la formazione dell'Elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (N.I.R.S.) della Regione Puglia ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Regionale n. 16 del 7 agosto 2017 e ss.mm.ii., Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- Di dare mandato al Dirigente della Struttura di staff Servizio Ispettivo di porre in essere tutti gli adempimenti per la successiva approvazione dell'Avviso da rendere pubblico nelle forme indicate dal Regolamento Regionale n. 16/2017 e ss.mm.ii. e per la successiva formazione dell'Elenco ;

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. e nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Provvedimenti” del portale regionale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA G.R.

STRUTTURA DI STAFF SERVIZIO ISPETTIVO

Allegato A)

AVVISO

Avviso pubblico per la formazione dell'elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (N.I.R.S.) della Regione Puglia ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Regionale n.16 del 7 agosto 2017 e ss.mm.ii.

ART.1
(Oggetto)

1. Al fine di esercitare l'attività ispettiva, di vigilanza e di controllo nei confronti delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.), nonché di tutti i soggetti indicati nell'art. 1 del Regolamento Regionale n. 16/2017 e ss.mm.ii., la Regione Puglia indice Avviso Pubblico a sportello per la formazione dell'elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo Sanitario Regionale previsto dall'art.4 del predetto Regolamento.
2. La procedura in oggetto non è selettiva né comparativa e l'istruttoria finalizzata alla formazione dell'elenco dovrà limitarsi alla verifica della sussistenza dei requisiti previsti dal presente avviso.

ART.2
(Destinatari dell'Avviso Pubblico)

1. Possono partecipare all'avviso:
   - i magistrati collocati in quiescenza;
   - gli ufficiali o agenti di polizia giudiziaria collocati in quiescenza;
   - i dirigenti di ruolo ed il personale dipendente di categoria D o equivalente con contratto a tempo indeterminato delle Aziende pubbliche e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico pubblici del S.S.R. ancorchè collocati in quiescenza;
   - i dirigenti di ruolo ed il personale dipendente di categoria D o equivalente con contratto a tempo indeterminato delle Aziende ed Enti del S.S.R. di altre Regioni;
   - i dirigenti di ruolo ed il personale dipendente di categoria D o equivalente con contratto a tempo indeterminato delle seguenti Pubbliche Amministrazioni:
     - ARESS Puglia;
     - ARPA Puglia.

ART.3
(Condizioni di ammissibilità)

1. I richiedenti dovranno autocertificare ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:
   - di non aver in corso procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge n. 1423/1956, o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L. n. 575/1965;
   - di non aver riportato sentenze di condanna passate in giudicato o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati in danno della P.A. che incidono sulla moralità professionale;

- di non trovarsi in condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 32 *quater* del codice penale;
- di non aver subito provvedimenti disciplinari;
- di non trovarsi in situazioni di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, o di conflitto di interessi con la Regione Puglia come previste dall'ordinamento giuridico e dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- di obbligarsi ad accettare al momento del conferimento dell'incarico le condizioni e gli obblighi stabiliti dall' Avviso pubblico;
- di impegnarsi a comunicare immediatamente ogni atto modificativo delle dichiarazioni rese con la domanda di iscrizione e di essere a conoscenza che la Regione potrà disporre la cancellazione dall'Elenco ove le modifiche comportino tale effetto;
- di essere consapevoli che l'inserimento nell'Elenco non dà titolo a ricevere l'incarico e può cessare in qualsiasi momento a seguito di rinuncia all'iscrizione o nei casi di cancellazione e decadenza previsti dall' Avviso pubblico e dal Regolamento Regionale n. 16/2017 e ss.mm.ii.

ART. 4
(Requisiti di professionalità ed esperienza richiesta)

1. Possono essere iscritti nell'elenco i soggetti di cui all'art. 2 in possesso dei seguenti requisiti:
   a) titolo di studio non inferiore al diploma di scuola media secondaria;
   b) esperienza maturata nei ruoli indicati all'art. 2 del presente avviso non inferiore a 5 anni e debitamente attestata nel *curriculum* redatto ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

ART.5
(Presentazione della domanda)

1. L'iscrizione nell'elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (N.I.R.S.) della Regione Puglia avverrà con procedimento "a sportello", per cui il termine iniziale per la presentazione delle domande coincide con la pubblicazione sul B.U.R.P. dell'Avviso approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Ispettivo mentre il termine finale potrà essere successivamente indicato con Deliberazione di Giunta e comunque non potrà essere successivo alla scadenza della validità triennale dell'elenco costituito con Determinazione del Dirigente della Struttura di staff Servizio Ispettivo, salvo successivo provvedimento che disponga diversamente sulla validità dell'elenco.
2. La domanda dovrà essere presentata secondo le seguenti modalità…….
   Ogni altra forma di presentazione dell'istanza non sarà presa in considerazione.
3. Le dichiarazioni contenute nell'istanza si intendono rese ai sensi e agli effetti del D.P.R. n. 445/2000.
4. Alla domanda i candidati dovranno allegare *curriculum* sottoscritto, redatto ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 contenente unicamente le informazioni rilevanti ai fini dell'attività ispettiva.
5. Il trattamento dei dati relativi ai candidati sarà effettuato dagli Uffici regionali competenti esclusivamente per le finalità previste dal presente avviso, nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

ART.6
(Elenco dei componenti temporanei del NIRS)

1. L'Elenco dei componenti del N.I.R.S. di cui all'art. 4 del R.R. n.16/2017 è approvato entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P. dell'Avviso indetto con Determinazione del Dirigente del

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA G.R.

STRUTTURA DI STAFF SERVIZIO ISPETTIVO

Servizio Ispettivo e aggiornato periodicamente con provvedimento del medesimo Dirigente della Struttura di staff Servizio Ispettivo.

2. La formazione dell'Elenco non pone in essere alcuna procedura selettiva, né comporta alcuna graduatoria, attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito, ma costituisce riferimento per il conferimento dell'incarico di componente temporaneo del N.I.R.S.
3. L'iscrizione nell'Elenco non fa sorgere in capo all'iscritto alcun diritto, aspettativa o interesse qualificato in ordine al conferimento dell'incarico.
4. L'Elenco ha validità triennale e comunque sino all'approvazione del successivo.

ART. 7
(Conferimento dell'incarico)

1. Il conferimento dell'incarico avviene con nota del Dirigente del Servizio Ispettivo.
2. I dipendenti del S.S.R., eccezion fatta per coloro che risultano collocati in quiescenza, non potranno svolgere attività ispettiva presso l'ente di appartenenza.
3. Per il rimborso delle spese di cui al R.R. n. 16/2017 e ss.mm.ii. si applica la disciplina vigente per il personale di comparto dipendente della Regione Puglia.

ART. 8
(Il Responsabile del Procedimento)

1. Responsabile del procedimento per il presente avviso è ……. incardinato presso la Struttura di staff Servizio Ispettivo Sanitario Regionale della Presidenza della Regione Puglia.
   Recapiti: ……

ART.9
(Pubblicazione)

1. Il presente avviso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) e sarà visionabile sul Portale istituzionale della Regione nella sezione Amministrazione trasparente/Organizzazione, nonché sul Portale regionale della salute www.sanita.puglia.it. nella sezione Bandi e Avvisi/Aggiornamento Albo N.I.R.S.

ART.10
(Norme di rinvio)

1. Per quanto non previsto dal presente Avviso si fa rinvio al Regolamento Regionale n.16 del 7 agosto 2017.

Angela Guerra
13.11.2024
14:55:48
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1546

Avviso PugliaCapitaleSociale 3.0 - AD 5/2021. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi degli art. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 di complessivi € 148.500,00, per il finanziamento delle domande pervenute a valere sulla terza finestra temporale Linea A (7 febbraio-10 marzo 2023). DGR 48/2023

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA', concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta, di concerto con l'Assessore con delega al bilancio, relativamente all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di implementare a valere sul bilancio vincolato regionale le risorse destinate al finanziamento dell'Avviso pubblico "PugliaCapitaleSociale 3.0", approvato con AD 5/2021, al fine di assicurare la copertura delle domande finanziabili riferite alla III finestra temporale (A.D. N. 01938 del 01/12/2023)
2. di provvedere all'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 148.500,00, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2056293 negli esercizi precedenti
3. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con l.r. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;

4. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs 118/2011;
5. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ogni ulteriore adempimento conseguente all'adozione del presente provvedimento.
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Avviso PugliaCapitaleSociale 3.0 - AD 5/2021. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi degli art. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 di complessivi € 148.500,00, per il finanziamento delle domande pervenute a valere sulla terza finestra temporale Linea A (7 febbraio-10 marzo 2023). DGR 48/2023

Preambolo:

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la L.R. n. 37 del 29.12.23 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024 e bilancio Pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità;
- la L.R. n. 38 del 29.12.23 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026;
- la Del. G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.
- la D.G.R. n. 48 del 02/02/2024, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

VISTE altresì

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

PREMESSO CHE:

- l'articolo 118 della Costituzione prevede che le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni, salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza e che Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;
- la L. 6 giugno 2016, n.106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", all'articolo 1, comma 1, al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, riconosce il ruolo degli enti del

Terzo settore, i quali, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in attuazione del principio di sussidiarietà, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi;

- in attuazione della delega conferita al Governo con la legge di cui al capoverso precedente, con il D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117 e s.m.i., recante "Codice del Terzo settore" si è provveduto al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore;
- l'art.11 del D.P.R. 15 marzo 2017 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali" assegna al medesimo Ministero la funzione di promuovere, sviluppare e sostenere le attività svolte dai soggetti del Terzo settore, per favorire la crescita di un welfare condiviso della società attiva a supporto delle politiche di inclusione, di integrazione e di coesione sociale;
- l'articolo 72 del citato codice disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale, istituito dall'articolo 9, comma 1, lettera g) della citata legge n.106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del codice, lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all'articolo 5 del codice medesimo, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;
- l'articolo 73 del codice, disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l'altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, rivenienti dall'articolo 12, comma 2 della legge 11.8.1991, n. 266; dall'articolo 1 della legge 15.12.1998, n.438; dall'articolo 13 della legge della legge 7.12.2000, n.383;
- l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n.166 del 12.11.2019 e registrato dalla Corte dei conti in data 13.12.2019, al n.3365, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina le risorse finanziarie disponibili, da un lato, alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza nazionale in grado di garantire interventi coordinati e omogenei su una parte rilevante del territorio nazionale (per un ammontare di € 14.736.000,00); dall' altro alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali (per un ammontare di € 35.894.000,00, ripartiti tra le Regioni e le Province autonome sulla base dei criteri ivi individuati), entro la cornice di accordi di programma da sottoscriversi con le Regioni e le Province autonome;
- l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n.44 del 12.03.2020 e registrato dalla Corte dei conti in data 02.04.2020, al n. 543, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina le risorse finanziarie disponibili, da un lato, alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza nazionale in grado di garantire interventi coordinati e omogenei su una parte rilevante del territorio nazionale (per un ammontare di € 12.630.000,00); dall' altro alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali (per un ammontare di € 28.000.000,00, ripartiti tra le Regioni e le

Province autonome sulla base dei criteri ivi individuati), entro la cornice di accordi di programma da sottoscriversi con le Regioni e le Province autonome;

- il 20.04.2020 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma (ADP 2019) tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvato con Delibera di Giunta n. 513 del 08/04/2020 con il quale si condividono gli obiettivi generali degli interventi e si stabilisce il loro finanziamento con euro 1.898.901,00 per quanto concerne gli interventi relativi all'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 166 del 12.11.2019;
- il 23.06.2020 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma (ADP 2020) tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvato con Delibera di Giunta n. 899 del 11/06/2020 con il quale si condividono gli obiettivi generali degli interventi e si stabilisce il loro finanziamento con euro 1.481.284,00 per quanto concerne l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 44 del 12.03.2020;
- il 18/06/2021 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma (ADP 2021) tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvato con Delibera di Giunta n. 922 del 16/06/2021 con il quale si condividono gli obiettivi generali degli interventi e si stabilisce il loro finanziamento con euro 1.058.060,00;
- il decreto ministeriale n. 93 del 7.08.2020, registrato dalla Corte dei Conti il 1 settembre 2020 al n. 1806, ha fornito indicazioni per l'utilizzo delle ulteriori risorse disposte ai sensi dell'art. 67 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito dalla L. n. 77 del 2020, al Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore, da considerarsi aggiuntive a quelle disposte con il D.M. n. 44 del 12.03.2020, stanziando per la Regione Puglia euro 2.617.897,00, stabilendo al contempo che il per il loro trasferimento non è necessaria la sottoscrizione di un ulteriore accordo di programma;
- il decreto ministeriale n. 156/2020 registrato dalla Corte dei Conti in data 12/01/2021 al n. 38 è intervenuto con modificazioni al riparto delle risorse incrementali assegnate dall'articolo 67 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, come disposto dal precedente D.M. n. 93 del 7 agosto 2020 stanziando per la Regione Puglia la somma di € 1.570.738,00;
- tra questi indirizzi particolare rilievo assume la condizione specifica legata all'emergenza epidemiologica conosciuta dal Paese in questi mesi, rispetto alla quale le organizzazioni del Terzo Settore da una parte, hanno profuso un grande sforzo per contribuire ad alleviare le difficoltà delle persone più fragili, soprattutto nell'ambito sanitario e sociale, dall'altra hanno subito le conseguenze della sospensione delle attività, legate alle esigenze di contenimento del contagio, soprattutto nei settori della cultura, dell'educazione, dello sport e più in generale nelle attività di socializzazione;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con nota della Direzione Generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese n. 4130 del 11.05.2020, ha fornito chiarimenti e indicazioni operative relative agli effetti derivanti dalle novelle introdotte con la legge 24 aprile 2020, n.27, di conversione del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" sugli accordi di programma siglati ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.Lgs. 117/2017 Codice del Terzo settore, relativi al sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale e, in modo particolare, ha

specificato che la lettura sistemica delle norme e disposizioni richiamate nonché il dato letterale dell'espressione "iniziative" – di cui al citato D.M. n.166 del 12.11.2019 - fa ritenere legittima l'adozione da parte di codeste Amministrazioni, sempre nel rispetto dei principi di autonomia amministrativa e responsabilità nella gestione dei fondi erogati, di un'opzione di intervento che preveda, in sostituzione o in aggiunta alla modalità di sostegno alle ODV e alle APS tramite il finanziamento di progetti, forme di sostegno allo svolgimento dell'ordinaria attività statutaria degli enti medesimi, beninteso rientrante in una delle linee contemplate nel citato articolo 5 del D.lgs. n.117/2017. In tale prospettiva, vanno tenute presenti due condizioni: da un alto, è esclusa qualsiasi forma di finanziamento "statico" agli enti, che si traduca in un mero trasferimento di risorse a sostegno dell'organizzazione in quanto tale, che prescinda, cioè, dall'effettivo svolgimento di una o più attività di interesse generale. Dall'altro, resta ferma la necessità che l'individuazione dei soggetti beneficiari delle provvidenze economiche avvenga nel rispetto dei principi di pubblicità, par condicio e predeterminazione dei criteri di concessione;

- il decreto ministeriale n. 9 del 29 gennaio 2021 registrato alla Corte dei conti in data 02/03/2021 al n. 391 ha emanato l'atto di indirizzo recante per l'anno 2021 l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle Linee di attività finanziabili attraverso il fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo Settore di cui all'art. 72 del Codice del Terzo settore;
- detti obiettivi ripercorrono in maniera puntale le attività finanziabili di cui agli Accordi di programma 2019 e 2020 già sottoscritti dalla Regione Puglia nel corso dell'anno 2020 e dunque si pongono in assoluta continuità con i precedenti accordi.

DATO ATTO CHE

- la Regione Puglia con D.G.R. n. 524/2021 ha provveduto ad approvare gli Indirizzi operativi per la predisposizione dell'Avviso pubblico relativo al programma PugliaCapitaleSociale 3.0, diretto a sostenere attività di interesse generale, promosse da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e per fronteggiare la situazione di difficoltà connessa alla sospensione delle attività per effetto delle disposizioni legate alla pandemia da COVID-19;
- la Regione Puglia con D.G.R. n. 1122/2021 ha integrato gli indirizzi operativi di cui alla DGR 524/2021 assumendo tra i beneficiari le Fondazioni di Terzo Settore;
- l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 141 del 02.08.2022, previa acquisizione dell'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 27.07.2022, e registrato dalla Corte dei Conti in data 18.08.2022 al n. 2171, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina parte delle risorse finanziarie disponibili per il triennio di programmazione 2022-2024 alla promozione e al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali (per un ammontare di € 75.000.000,00 ripartiti nell'arco temporale dei tre anni tra le Regioni e le Province autonome, sulla base dei criteri ivi individuati);
- alla Regione Puglia è stato attribuito con il sopra citato D.M. n. 141/2022 l'importo complessivo di € 4.029.034,00, ripartito per le seguenti annualità: € 1.450.452,00 per l'anno 2022, € 1.235.570,00 per l'anno 2023 ed € 1.343.012,00 per l'anno 2024;

- la Regione Puglia con D.G.R. n.1317/2022 ha approvato lo schema di Accordo di Programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali annualità 2022-2023-2024 e ha incrementato il fondo per il finanziamento dei progetti di cui agli artt. 72 e 73 del D.lgs. 117/2017;
- il decreto direttoriale n. 286 del 27.10.2022 di approvazione dell'Accordo di Programma sopra indicato è stato registrato presso la Corte dei Conti in data 14.11.2022 al n. 2868;

DATO ATTO altresì, che

- al fine di dare piena attuazione agli Accordi di programma 2019, 2020 e 2021 comprensivi delle risorse aggiuntive di cui al D.M. n. 93 del 7.08.2020 e delle risorse incrementali di cui al D.M. 156/2020, nonché delle risorse di cui al D.M. n. 9 del 29 gennaio 2021, la Regione Puglia ha realizzato un programma d'intervento articolato in due linee di attività e di finanziamento. Con la linea di attività A (progetti) la Regione Puglia ha inteso sostenere lo sviluppo di iniziative territoriali di interesse generale, in coerenza con gli obiettivi e con la programmazione regionale, con la linea di attività B (Iniziative) la Regione Puglia ha inteso sostenere le attività ordinarie delle ODV e delle APS iscritte nei registri regionali, ovvero nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS) quando attivo e delle Fondazioni ONLUS, alla data di apertura delle finestre temporali di presentazione della domanda.;
- con A.D. n. 5 del 19/10/2021 è stato approvato l'avviso PugliaCapitaleSociale 3.0;
- la DGR 524/2021 conteneva puntuali indirizzi operativi che nell'Allegato A prevedevano ai punti 2 e 4 rispettivamente le "Linee di attività" e "La durata delle attività"
- il successivo avviso, riprendendo gli indirizzi operativi di cui alla DGR 524/2021, prevedeva due linee di finanziamento come di seguito riportate:
  - la linea di attività A (progetti)
  - la Linea di attività B (Iniziative)
- l'avviso stabiliva due finestre temporali sulla Linea A già espletate (30/11/2021-30/12/2021 e 03/02/2022-03/03/2022), e al contempo stabiliva la modalità cosiddetta "a sportello" per la Linea B;
- successivamente con DGR n. 756/2022, si è provveduto al depotenziamento della Linea B con implementazione delle risorse afferenti alla Linea A e, pertanto, gli importi delle due Linee di finanziamento sono stati rideterminati;
- successivamente, e in esecuzione del decreto direttoriale n. 286 del 27.10.2022 registrato presso la Corte dei Conti in data 14.11.2022 al n. 2868, con DGR 1317/2022 la Regione Puglia ha approvato lo schema di Accordo di Programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali annualità 2022-2023-2024 e ha incrementato il fondo per il finanziamento dei progetti di cui agli artt. 72 e 73 del D.lgs. 117/2017;
- sempre con DGR 1317/2022 si è provveduto all'iscrizione in bilancio a valere sulla competenza 2022,2023 e 2024 delle risorse assegnate con DD 286/2022 per complessivi €4.029.034,00 di cui € 1.450.452,00 per l'anno 2022, € 1.235.570,00 per l'anno 2023 ed € 1.343.012,00 per l'anno 2024.

VERIFICATO che successivamente

- con Decreto Direttoriale n. 478 del 29 dicembre 2022, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 20 gennaio 2023 al n. 128 e dall'Ufficio centrale di bilancio in data 25 gennaio 2023 al n. 71 l'economia realizzata sulla linea di

finanziamento delle attività di interesse generale di rilevanza nazionale delle reti associative pari ad € 3.693.579,00 è stata portata ad incremento della provvista destinata al sostegno alle attività di interesse generale di rilevanza locale per le Regioni;

- per effetto del Decreto Direttoriale 478/2022, alla Regione Puglia sono state assegnate risorse per complessivi €198.421,00;
- tali ulteriori risorse assegnate a Regione Puglia sono da considerarsi aggiuntive a quelle contenute negli accordi di programma già sottoscritti, ex art. 15 della legge n. 241/1990, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con le singole Regioni e Province autonome ed il loro trasferimento non richiederà la sottoscrizione di un ulteriore accordo. Difatti, l'esposto carattere addizionale di dette risorse comporta la loro sottoposizione alla disciplina pattizia dei medesimi accordi di programma;
- per effetto della nuova assegnazione le risorse complessivamente disponibili per il finanziamento dell'Avviso Puglia capitale sociale 3.0, sono divenute pari a € 13.859.215,00 a valere sugli Accordi di Programma 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e risorse aggiuntive, di cui € 11.082.212,00 già programmati a valere sul bilancio vincolato regionale sino alla competenza 2022, € 1.433.991,00 programmati a valere sul bilancio vincolato competenza 2023 e € 1.343.012,00 programmati a valere sul bilancio vincolato competenza 2024

DATO ATTO che

- con DGR n. 48/2023 e A.D. n. 163/2023 si è provveduto alla conclusione e chiusura della Linea B, alle Modifiche agli indirizzi operativi di cui all' Allegato A e all'apertura di una terza finestra temporale a far data dalle ore 12.00 del 07 febbraio 2023 fino alle ore 12.00 del 07 marzo 2023;
- con DGR 558/2023 si è provveduto:
  - a programmare a valere sul bilancio vincolato 2023 le risorse da ultimo assegnate per €198.421,00 con DD del 04/08/2022;
  - all'applicazione dell'avanzo vincolato per complessivi € 683.658,00 derivanti da risorse non impegnate nel 2022 a valere sull'ADP 2022.

RILEVATO CHE

- in data 10/03/2023 si è chiusa la terza finestra temporale riferita all'Avviso Pugliacapitalesociale 3.0 e sono pervenute n. 252 istanze;
- con DGR n. 1089/2023 si è provveduto ad applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 287.527,97, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E 2056293 negli esercizi precedenti, al fine di assicurare l'incremento delle risorse per il finanziamento della terza finestra temporale dell'avviso Pugliacapitalesociale 3.0 – Linea A;
- con A.D. n. 1938 del 01/12/2023 si è provveduto alla Presa d'atto degli esiti dei lavori del Gruppo di Lavoro per l'istruttoria e la valutazione dei progetti presentati in risposta all'Avviso pubblico "PugliaCapitaleSociale3.0", approvato con A.D. n. 5/2021, Linea A – Terza finestra temporale (dal 07/02/2023 al 10/03/2023).
- in base alle valutazioni espresse dalla commissione sono risultati finanziabili n. 158 progetti con un fabbisogno economico di € 5.779.573,49;
- con A.D. n. 2004 del 13/12/2023 sono state impegnate complessivamente € 1.404.956,85 di cui € 62.500,00 a valere sulla competenza 2023 e € 1.342.456,85 a valere sulla competenza 2024 del capitolo U1202007 del Bilancio vincolato di previsione 2023 per il finanziamento di n. 38 proposte progettuali presentate da

Associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato e alle Fondazioni di Terzo Settore a valere sull'Avviso Puglia Capitale Sociale 3.0 indetto con AD 5/2021, di cui n. 1 a valere su ADP 2022, n. 1 a valere su economie ADP 2023 e n.36 su ADP 2024

- con A.D. n. 2029 del 14/12/2023 sono state invece impegnate complessivamente € 4.226.116,64 sulla competenza 2023 del capitolo U1201004 del Bilancio autonomo di previsione 2023 per il finanziamento di n. 115 proposte progettuali presentate da Associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato e alle Fondazioni di Terzo Settore a valere sull'Avviso Puglia Capitale Sociale 3.0 indetto con AD 5/2021 e a valere sul fondo istituito dall'art. 10 della l.r 34/2023;
- il fabbisogno finanziario espresso è quindi risultato maggiore di € 148.500,00 rispetto alle risorse disponibili;
- tuttavia sul capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata E 2056293 , risultano disponibili economie vincolate per complessivi € 254.439,00 formatesi a seguito di rinunce o riduzione di impegni a valere sulle risorse programmate sul capitolo U 1207000, imputabili a valere sull'ADP 2020;
- con nota prot. n. 466198 del 26/09/2024 la Sezione Benessere sociale Innovazione e sussidiarietà ha chiesto al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali la proroga delle attività rendicontative relative al solo ADP 2020, al fine di utilizzare, a vantaggio dei beneficiari del programma regionale, le economie determinatesi, fornendo quindi una risposta quanto più esaustiva possibile;
- con nota prot. 13867 del 10/10/2024, assunta al prot. n. 494940 del 10/10/2024, il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha fornito riscontro positivo alla richiesta di utilizzo di dette risorse.

RAVVISATA l'opportunità:

- di implementare le risorse disponibili sulla Linea A, terza finestra temporale, con le economie determinatesi nell'accordo di programma relativo all'annualità 2020, giusta autorizzazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali acquisita con prot. 13867 del 10/10/2024, assunta al prot. n. 494940 del 10/10/2024, e al fine di fornire una risposta quanto più esaustiva possibile alle istanze pervenute.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, si rende necessario proporre alla Giunta Regionale di:

- prendere atto dell'avvenuta autorizzazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali all'utilizzo di economie vincolate afferenti all' ADP 2020;
- provvedere all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 148.500,00 derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2056293 negli esercizi precedenti e riferite all'A.d.P 2020;
- autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con Legge regionale n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18/2024, per complessivi € 148.500,00;
- destinare le predette risorse oggetto di variazione di bilancio per complessivi € 148.500,00, ai fini dell'incremento dei fondi necessari ad assicurare lo scorrimento e il finanziamento dei progetti ammessi a valere sulla terza finestra temporale Linea A

(7 febbraio-10 marzo 2023) dell'Avviso pubblico "PugliaCapitaleSociale3.0" - A.D. n. 1938 del 01/12/2023

- demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà tutti gli adempimenti conseguenti al presente deliberato, di riparto, impegno e liquidazione delle risorse.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere:

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03.07.2023

L'Impatto di Genere stimato è

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 148.500,00, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati ai capitolo di entrata E2056293 negli esercizi precedenti e la variazione, ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con l.r n. 38 del 29/12/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Del. G.R. n. 18 del 22/01/2024, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO
CRA 17.03 - SEZIONE BENESSERE SOCIALE INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024	VARIAZIONE E. F. 2024
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE					+€ 148.500,00	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	20.01.01	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 148.500,00

17.03	U1207000	SPESE PER IL PROGRAMMA DI SOSTEGNO ALLE ODV E APS PUGLIESI	12.07.01	U.1.04.04.01.000	+€ 148.500,00	+€ 148.500,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
All'impegno di spesa provvederà la dirigente della Sezione Benessere, Sociale e Innovazione.

Tutto ciò premesso, al fine di assicurare lo scorrimento e il finanziamento dei progetti ammessi a valere sulla terza finestra temporale Linea A (7 febbraio-10 marzo 2023) dell'Avviso pubblico "PugliaCapitaleSociale3.0" - A.D. n. 1938 del 01/12/2023, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di implementare a valere sul bilancio vincolato regionale le risorse destinate al finanziamento dell'Avviso pubblico "PugliaCapitaleSociale 3.0", approvato con AD 5/2021, al fine di assicurare la copertura delle domande finanziabili riferite alla III finestra temporale (A.D. N. 01938 del 01/12/2023)
2. di provvedere all'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 148.500,00, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2056293 negli esercizi precedenti
3. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con l.r. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs 118/2011;
5. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ogni ulteriore adempimento conseguente all'adozione del presente provvedimento.
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "PROCEDURE DI GESTIONE DEL RUNTS- SEDE BARI E PUGLIA CAPITALE SOCIALE 3.0"
Dott. Nicola Di Pinto

Nicola Di Pinto
29.10.2024 13:01:31
GMT+02:00

La Dirigente
Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione Sociale, disabilità e invecchiamento attivo
Dott.ssa Silvia Visciano

Silvia Visciano
29.10.2024 12:49:13
GMT+01:00

La Dirigente di Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà
Dott.ssa Laura Liddo

Laura Liddo
30.10.2024 09:47:12
GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021

IL DIRETTORE di Dipartimento WELFARE
Avv. Valentina Romano

Valentina Romano
05.11.2024 13:02:33
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano , di concerto con l'Assessore con delega al bilancio, relativamente all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

Michele Emiliano
08.11.2024
16:04:17
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali
Avv. Fabiano Amati

Firmato digitalmente da AMATI FABIANO
C=IT
O=CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del BSI/DEL/2024/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE	***12***	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***					
Programma	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza		148.500,00		
			previsione di cassa		148.500,00		
Totale Programma	**7**	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari	**residui presunti**				
			previsione di competenza		148.500,00		
			previsione di cassa		148.500,00		
TOTALE MISSIONE	***12***	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		148.500,00		
			previsione di cassa		148.500,00		
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			148.500,00	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			148.500,00	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			148.500,00	
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		148.500,00		
			previsione di cassa		148.500,00	148.500,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		148.500,00		
			previsione di cassa		148.500,00	148.500,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					148.500,00		
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche					
			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**				
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		148.500,00		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		148.500,00		
			previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Laura Liddo
30.10.2024
09:47:12

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2024	13	12.11.2024

AVVISO PUGLIACAPITALESOCIALE 3.0 - AD 5/2021. APPLICAZIONE DELLA QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AI SENSI DEGLI ART. 42 E 51 DEL D.LGS. 118/2011 DI COMPLESSIVI € 148.500,00, PER IL FINANZIAMENTO DELLE DOMANDE PERVENUTE A VALERE SULLA TERZA FINESTRA TEMPORALE LINEA A (7 FEBBRAIO-10 MARZO 2023). DGR 48/2023

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.O -PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Di

DR. NICOL NO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1547

Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi degli art. 42 e 51 del D. Lgs. 118/2011 di complessivi € 2.458.400,00 - Art. 1, co. 162 e co. 163, lett. c) L. 234/2021

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA', concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta, di concerto con l'Assessore al Bilancio, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale.

Preso atto:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 2.458.400,00 (FNA Rafforzamento professionalità sociali nei PUA – annualità 2022 e risorse per servizi sociali di supporto in favore delle persone anziane non autosufficienti e delle loro famiglie ai sensi dell'art. 1, comma 162, lett. c) L. 234/2021) derivante dalle economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa U785060 collegato al capitolo di entrata E2056177 negli esercizi precedenti;
2. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con Legge regionale n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18/2024, per complessivi € 2.458.400,00;
3. di destinare le predette risorse oggetto di variazione di bilancio per complessivi € 1.320.000,00 (FNA

Rafforzamento professionalità sociali nei PUA – annualità 2022), ai fini dell'assegnazione, in favore degli Ambiti Territoriali Sociali, dei fondi necessari ad assicurare l'assunzione a tempo indeterminato di personale con professionalità sociale per il rafforzamento dei punti Porta Unica di Accesso ai sensi dell'art. 1, co. 163 della L. n. 234/2021 e dell'art. 5 del DPCM del 3 ottobre 2022, in quota al Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze;

4. di destinare le predette risorse oggetto di variazione di bilancio per complessivi € 1.138.400,00 per l'attuazione di servizi sociali di supporto in favore delle persone anziane non autosufficienti e delle loro famiglie ai sensi dell'art. 1, comma 162, lett. c) L. 234/2021;
5. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs 118/2011;
6. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ogni ulteriore adempimento conseguente all'adozione del presente provvedimento;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi degli art. 42 e 51 del D. Lgs. 118/2011 di complessivi € 2.458.400,00 - Art. 1, co. 162 e co. 163, lett. c) L. 234/2021

Preambolo:

Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la L.R. n. 37 del 29.12.23 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024 e bilancio Pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità;
- la L.R. n. 38 del 29.12.23 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026;
- la Del. G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.
- la D.G.R. n. 48 del 02/02/2024, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Viste altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Premesso che:

- Il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, reca norme inerenti al "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", con particolare riguardo all'articolo 3-septies concernente l'integrazione socio-sanitaria;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328, reca norme rubricate come "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- l'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, reca "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", che, al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti, istituisce presso il Ministero della solidarietà sociale un fondo denominato Fondo per le non autosufficienze;
- l'articolo 1, comma 1265, della legge n. 296 del 2006, come modificato dall'articolo 3, comma 4, lettera b), del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, stabilisce che gli atti e i provvedimenti concernenti l'utilizzazione del Fondo per le non autosufficienze sono adottati dal Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delegato per la famiglia e le disabilità e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- l'articolo 21 del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", istituisce la Rete della protezione e dell'inclusione sociale, e, in particolare, il comma 6, lettera c), che attribuisce alla Rete la responsabilità di elaborare un Piano per la non autosufficienza, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge n. 296 del 2006, nonché il comma 7, secondo il quale il Piano ha natura triennale, con eventuali aggiornamenti annuali, ed è adottato nelle medesime modalità con le quali i fondi cui si riferisce sono ripartiti alle regioni;

- la legge 30 dicembre 2021, n. 234, reca norme rubricate come “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;
- il "Piano Nazionale per la Non Autosufficienza", è stato adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delegato per le disabilità e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 ottobre 2022, pubblicato in GU n. 294 del 17 dicembre 2022.

Motivazione

Dato atto che:

La Legge del 30 dicembre 2021, n. 234, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", (c.d. legge di bilancio 2022) all'art. 1 dal comma 160 al comma 171, avvia il processo graduale di introduzione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) uniformi su tutto il territorio nazionale così come declinati ai commi 162, 163 e 164 della Legge stessa.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delegato per le disabilità e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 ottobre 2022, pubblicato in GU n. 294 del 17 dicembre 2022, è stato adottato il "Piano nazionale per la non autosufficienza" (articolo 1) e il "riparto del Fondo per le non autosufficienze (FNNA) per il triennio 2022-2024" (articolo 2).
Ai sensi dell’art. 1, comma 162, lett. c) della Legge 234/2021 sono previste risorse, apri ad € 1.138.400,00, rivolte all’attuazione di servizi sociali di supporto in favore di persone anziane non autosufficienti e delle loro famiglie, mediante la messa a disposizione di strumenti qualificati per favorire l’incontro tra la domanda e l’offerta di lavoro degli assistenti familiari, in collaborazione con i Centri per l’impiego del territorio, e l’assistenza gestionale, legale e amministrativa alle famiglie per l’espletamento di adempimenti.

Ai sensi dell’art. 1, co. 163 della L. n. 234/2021, il DPCM del 3 ottobre 2022, pubblicato in GU n. 294 del 17 dicembre 2022, ha previsto, all’art. 5, rubricato “Personale con professionalità sociale per il rafforzamento dei PUA”, uno stanziamento di risorse, in quota Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze, ai fini del rafforzamento degli sportelli di Porta Unica di Accesso.

In particolare, lo stanziamento previsto ammonta ad € 20 milioni per l’annualità 2022 e ad € 50 milioni per ciascuna annualità del biennio 2023-2024, da destinare alle assunzioni di personale con professionalità sociale presso gli Ambiti territoriali sociali, con consequenziale raccolta, a cura degli Ambiti territoriali medesimi, dei dati relativi a dette assunzioni, utilizzando l’Allegato F al Decreto, ai fini dell'inserimento nel Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali.
Alla Regione Puglia, in relazione alle risorse destinate all’assunzione di personale con professionalità sociale per il rafforzamento dei PUA, sono stati assegnati i seguenti stanziamenti:

- € 1.320.000,00 in relazione all’annualità 2022, per l’assunzione di nr. 33 unità di personale;
- € 3.840.000,00 in relazione all’annualità 2023, per l’assunzione di nr. 96 unità di personale;
- € 3.840.000,00 in relazione all’annualità 2024, per l’assunzione di nr. 96 unità di personale.

Nell’ambito della Sezione Terza del "Piano nazionale per la non autosufficienza", rubricata “La programmazione del FNA”, al Capitolo 6.1 è illustrata la finalità dello stanziamento di risorse finalizzate al rafforzamento delle professionalità sociali nei PUA.

Dette risorse sono tese a garantire, in favore delle persone in condizione di non autosufficienza (persone affette da disabilità ed anziani), la fruizione di adeguati servizi sociali e sociosanitari, attraverso la valutazione effettuata nei PUA dalle équipe ivi operanti, composte da personale adeguatamente formato e numericamente sufficiente ed in numero idoneo al raggiungimento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali.

Relativamente alle figure professionali afferenti all’ambito sociale, in linea con quanto quanto disposto dalla relazione illustrativa della legge di bilancio, il potenziamento è previsto nella misura di almeno due unità per ogni Ambito.

Le risorse de quibus sono state ripartite tra le Regioni adottando gli stessi criteri utilizzati per la quota del Fondo destinata al raggiungimento dei LEPS per le persone con gravissima disabilità e per gli anziani non autosufficienti.

In ottemperanza a quanto previsto dal menzionato DPCM del 3 ottobre 2022, riferito alle annualità 2022 - 2023 e 2024, le Regioni, in virtù dello stanziamento in questione, sono chiamate ad individuare gli Ambiti Territoriali Sociali, che possono procedere sin da subito alle nuove assunzioni, in quanto non sottoposti ai vincoli derivanti dai limiti alle capacità assunzionali, avendo la possibilità di disporre di € 80.000 annui da utilizzare, in base alle proprie esigenze e in coerenza con l'esercizio di coordinamento svolto dalla Regione di appartenenza, per sostenere la spesa per personale con professionalità sociale da assumere con contratto a tempo indeterminato.

All'uopo, la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà della Regione Puglia, nelle more dell'emanazione di un provvedimento ministeriale finalizzato al superamento dei limiti assunzionali, come riportato nel Piano Nazionale per le Non Autosufficienze 2022-2024, ha richiesto agli Ambiti Territoriali Sociali, giusta nota prot. 401353 del 06.08.2024, di indicare, entro la data del 06.09.2024, il numero di nuove assunzioni effettuabili entro il termine dell'annualità 2024, in quanto non sottoposti ai vincoli derivanti dai limiti alla capacità assunzionale.

Verificato che è pervenuto riscontro a tale nota da parte di alcuni Ambiti Territoriali Sociali

Rilevato che, si rende necessario proporre alla Giunta Regionale di:

- di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 2.458.400,00 (FNA Rafforzamento professionalità sociali nei PUA – annualità 2022 e risorse per servizi sociali di supporto in favore delle persone anziane non autosufficienti e delle loro famiglie ai sensi dell'art. 1, comma 162, lett. c) L. 234/2021) derivante dalle economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa U0785060 collegato al capitolo di entrata E2056177 negli esercizi precedenti;
- autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con Legge regionale n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18/2024, per complessivi € 2.458.400,00;
- destinare le predette risorse oggetto di variazione di bilancio per complessivi € 1.320.000,00 (FNA Rafforzamento professionalità sociali nei PUA – annualità 2022), ai fini dell'assegnazione, in favore degli Ambiti Territoriali Sociali che hanno capacità assunzionale, dei fondi necessari ad assicurare l'assunzione a tempo indeterminato di personale con professionalità sociale per il rafforzamento dei punti Porta Unica di Accesso ai sensi dell'art. 1, co. 163 della L. n. 234/2021 e dell'art. 5 del DPCM del 3 ottobre 2022, in quota al Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze;
- destinare le predette risorse oggetto di variazione di bilancio per complessivi € 1.138.400,00 per l'attuazione di servizi sociali di supporto in favore delle persone anziane non autosufficienti e delle loro famiglie ai sensi dell'art. 1, comma 162, lett. c) L. 234/2021;
- di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs 118/2011;
- di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà tutti gli adempimenti conseguenti al presente deliberato, di riparto, impegno e liquidazione delle risorse.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere:

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03.07.2023

L'Impatto di Genere stimato è

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 2.458.400,00 (FNA Rafforzamento professionalità sociali nei PUA – annualità 2022 e risorse per servizi sociali di supporto in favore delle persone anziane non autosufficienti e delle loro famiglie ai sensi dell'art. 1, comma 162, lett. c) L. 234/2021), derivante dalle economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa U0785060, collegato al capitolo di entrata E2056177, negli esercizi precedenti, e la variazione, ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con l.r n. 38 del 29/12/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Del. G.R. n. 18 del 22/01/2024, come di seguito indicato:

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024	VARIAZIONE E. F. 2024
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE					+€ 2.458.400,00	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	20.01.01	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 2.458.400,00
17.03	U0785060	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE RELATIVE AL "FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE".	12.03.01	U.1.04.01.02.000	+€ 2.458.400,00	+€ 2.458.400,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
All'impegno di spesa provvederà la dirigente della Sezione Benessere, Sociale e Innovazione.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

1. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 2.458.400,00 (FNA Rafforzamento professionalità sociali nei PUA – annualità 2022 e risorse per servizi sociali di supporto in favore delle persone anziane non autosufficienti e delle loro famiglie ai sensi dell'art. 1, comma 162, lett. c) L. 234/2021) derivante dalle economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa U785060 collegato al capitolo di entrata E2056177 negli esercizi precedenti;
2. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con Legge regionale n.

38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18/2024, per complessivi € 2.458.400,00;

3. di destinare le predette risorse oggetto di variazione di bilancio per complessivi € 1.320.000,00 (FNA Rafforzamento professionalità sociali nei PUA – annualità 2022), ai fini dell'assegnazione, in favore degli Ambiti Territoriali Sociali, dei fondi necessari ad assicurare l'assunzione a tempo indeterminato di personale con professionalità sociale per il rafforzamento dei punti Porta Unica di Accesso ai sensi dell'art. 1, co. 163 della L. n. 234/2021 e dell'art. 5 del DPCM del 3 ottobre 2022, in quota al Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze;
4. di destinare le predette risorse oggetto di variazione di bilancio per complessivi € 1.138.400,00 per l'attuazione di servizi sociali di supporto in favore delle persone anziane non autosufficienti e delle loro famiglie ai sensi dell'art. 1, comma 162, lett. c) L. 234/2021;
5. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs 118/2011;
6. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ogni ulteriore adempimento conseguente all'adozione del presente provvedimento;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA FUNZIONARIA
Dott.ssa Antonia Spinelli

Antonia Spinelli
11.11.2024 09:44:42
GMT+01:00

LA FUNZIONARIA E.Q. "Coordinamento risorse FNPS e correlate "
Dott.ssa Debora Montanaro

Debora Montanaro
11.11.2024 11:15:28
GMT+02:00

La Dirigente
Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione Sociale, disabilità e invecchiamento attivo
Dott.ssa Silvia Visciano

Visciano
Silvia
11.11.2024
10:35:47
UTC

La Dirigente di Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà
Dott.ssa Laura Liddo

Liddo
Laura
11.11.2024
11:06:28
UTC

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021

IL DIRETTORE di Dipartimento WELFARE
Avv. Valentina Romano

Valentina Romano
11.11.2024 12:19:36
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano , di concerto con l'Assessore con delega al bilancio, relativamente all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

Michele
Emiliano
12.11.2024
14:05:28
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali
Avv. Fabiano Amati

Firmato digitalmente da AMATI FABIANO
C=IT
O=CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

C = IT

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del ~~PRI/2024/~~ BS1/2024/16

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE	12	*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*					
Programma	3	Interventi per gli anziani					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		2.458.400,00		
			previsione di cassa		2.458.400,00		
Totale Programma	3	Interventi per gli anziani	residui presunti				
			previsione di competenza		2.458.400,00		
			previsione di cassa		2.458.400,00		
TOTALE MISSIONE	12	*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*	residui presunti				
			previsione di competenza		2.458.400,00		
			previsione di cassa		2.458.400,00		
MISSIONE	20	*Fondi e accantonamenti - Programma*					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			2.458.400,00	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			2.458.400,00	
TOTALE MISSIONE	20	*Fondi e accantonamenti - Programma*	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			2.458.400,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		2.458.400,00		
			previsione di cassa		2.458.400,00	2.458.400,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		2.458.400,00		
			previsione di cassa		2.458.400,00	2.458.400,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				2.458.400,00		
TITOLO						
Tipologia						
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti				
		previsione di competenza		2.458.400,00		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti				
		previsione di competenza		2.458.400,00		
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Laura Liddo
11.11.2024
10:22:13
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2024	16	13.11.2024

FONDO NAZIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA. APPLICAZIONE DELLA QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AI SENSI DEGLI ART. 42 E 51 DEL D. LGS. 118/2011 DI COMPLESSIVI € 2.458.400,00 - ART. 1, CO. 162 E CO. 163, LETT. C) L. 234/2021

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Di

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO C = IT

DR. NICOL NO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1548

Contenzioso 228_21_VI. R.P./Comune di Peschici - Tribunale di Foggia, R.G. n. 4665/2020)- Autorizzazione alla transazione e approvazione del relativo schema.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0"
- il Regolamento interno di questa Giunta

VISTO il documento istruttorio della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale, dott. Michele Emiliano;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di ratificare il mandato conferito dal Presidente della Regione Puglia all'avvocato regionale Miria Vigneri in data 25 giugno 2021
2. di accettare, al fine di addivenire a una soluzione bonaria della controversia, la proposta transattiva formulata dalla controparte
3. di approvare l'atto di transazione, indicato come allegato A, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto, sottratto alla pubblicazione
4. di stabilire che con la sottoscrizione dell'accordo transattivo le parti si impegnano ad abbandonare e/o rinunciare al giudizio iscritto al n. 4665/2020 R.G. pendente dinanzi al Tribunale di Foggia, con compensazione delle spese legali
5. di demandare al dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico la sottoscrizione dell'atto di transazione e di tutti i successivi atti eventualmente necessari nonché l'esecuzione degli adempimenti conseguenti all'adozione della presente Deliberazione
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ad esclusione dell'Allegato A.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Contenzioso 228_21_VI. R.P./Comune di Peschici - Tribunale di Foggia, R.G. n. 4665/2020*)* - **Autorizzazione alla transazione e approvazione relativo schema.**

VISTE:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1466 del 15.092021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*"
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.938 del 03.07.2023, recante "*Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*". Revisione degli allegati
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni regionali che ha individuato nell'ing. Giovanni Scannicchio il Dirigente ad interim della Sezione "Difesa del Suolo e Rischio Sismico" a decorrere dal 27.01.2022
- la Legge regionale n. 37 del 29.12.2023 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)*"
- la Legge regionale n. 38 del 29.12.2023 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026*"
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22.01.2024 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2025-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale*"

PREMESSO CHE

- ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1165 del 26.07.2016 di approvazione del programma di interventi di mitigazione del rischio idraulico, composto da n.19 interventi per un importo pari ad € 80.142.976,00, a valere sulla dotazione finanziaria del POR PUGLIA 2014 -2020, Asse V - Azione 5.1, con Determinazione del Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico n. 073/216/2016 del 29.07.2016 è stato determinato l'impegno in favore degli Enti finanziati, tra cui il Comune di Peschici con l'intervento "Messa in sicurezza contro le inondazioni della Piana di Peschici - interventi sul Canale Calena - II Lotto" di € 4.800.000,00
- con Atto dirigenziale n. 52 del 21.02.2017, il Comune di Peschici ha determinato l'estensione dell'incarico professionale, ex Determinazione n. 1434/2016 della SUA di Foggia, alla ATI affidataria dei servizi di ingegneria, per l'adeguamento e/o completamento della progettazione
- con Determinazione dirigenziale n. 293 del 21.02.2017 il Comune di Peschici ha disposto un affidamento aggiuntivo alla stessa Ati affidataria, per lo svolgimento di servizi di ingegneria supplementari
- con Determinazione dirigenziale n. 46 del 05.02.2019 il Comune di Peschici deliberava la liquidazione del complessivo importo di € 246.986,34 in favore dell'ATI affidataria a titolo di competenze professionali spettanti in relazione ai servizi di ingegneria inerenti all'intervento in oggetto, affidati con contratto rep. 496 del 17.10.2016, contratto aggiuntivo rep. 498 del 03.03.2017 e disciplinare di carico rep. 67/2018/SP del 19.09.2018
- nonostante l'atto di liquidazione, la fattura PA3/18 del 10 04.2018 di importo complessivo di € 65.602,19 restava inevasa
- con ricorso ex art. 633 e ss cpc, depositato in data 22 maggio 2020, la AREVÀ INGEGNERIA SRL ha chiesto ingiungersi al Comune di Peschici il pagamento della complessiva somma di € 65.622,19, oltre interessi di mora, oneri ed accessori come per legge, a titolo di sorte capitale afferente alla fattura PA3/18 del 10 aprile 2018, emessa dall'intestata società a

seguito dell'espletamento dell'attività di progettazione definitiva relativa al II e III lotto funzionale dei lavori di messa in sicurezza idraulica della Piana di Peschici – Canale di Calena

- con decreto ingiuntivo n. 1130/2020, emesso il 26 giugno 2020, il Tribunale di Foggia ha disposto in conformità; il predetto decreto è stato notificato a mezzo piego raccomandato, assunto al protocollo comunale n. 5853 del 6 luglio 2020;
- in data 15 settembre 2020, il Comune di Peschici ha proposto rituale opposizione ex art. 645 cpc, chiedendo – in via preliminare – di essere autorizzato alla chiamata in causa della Regione Puglia, Ente finanziatore nell'ambito del POR Puglia 2014/2020, Asse V – Azione 5.1, giusta Delibera di G.R. n. 1165 del 26 luglio 2016, per l'intero importo del lotto II pari ad € 4.800.000,00 ed in forza di disciplinare di finanziamento sottoscritto tra le parti in data 4 agosto 2016;
- nel merito della controversia, il Comune opponente ha comunque eccepito l'inesigibilità del credito vantato;
- il giudizio di opposizione si è dunque incardinato innanzi al Tribunale di Foggia, con numero 4665/2020 R.G.
- autorizzata la chiamata in causa ed espletati gli incombenti di rito, in data 28 giugno 2021 si è costituita la Regione Puglia, contestando la domanda di manleva e garanzia proposta dal Comune di Peschici poiché le somme di cui l'Ente attuatore richiedeva il riconoscimento non potevano ritenersi comprese nel finanziamento assentito, riferendosi ad attività progettuali e tecniche riconducibili al lotto III, e non al lotto II
- esaurita la fase istruttoria, con il deposito delle rispettive memorie ex art. 183 cod. proc. civ. (rito *ante* riforma "Cartabia"), all'udienza del 23 aprile 2024 il Giudice Istruttore ha convocato le Parti innanzi a sé, per procedere alla formulazione di una proposta conciliativa

CONSIDERATO CHE

- in sede di udienza, dopo ampia discussione, il Giudice ha indicato le condizioni della proposta conciliativa da egli formulata, dettando tempistiche e modalità di deposito del verbale di conciliazione nell'eventualità di un assenso all'uopo fornito da tutte le parti in causa
- successivamente, i procuratori delle Parti hanno inteso modificare l'*iter* procedimentale, preferendo la sottoscrizione di un atto transattivo tra le Parti interamente conforme alle condizioni indicate dal Giudice Istruttore, con successivo abbandono della causa, ai sensi dell'art. 309 cod. proc. civ.
- le Parti interessate hanno esplicitato il proprio assenso a procedere nell'indicata forma

RITENUTO, sulla base delle considerazioni che precedono e altresì tenuto conto sia dell'alea che dei tempi del giudizio, nonché della posizione di terzietà dell'Ente regionale rispetto allo stesso, che per l'Amministrazione regionale la Sezione competente, sentita l'Avvocatura regionale, reputa utile e conveniente giungere a un accordo transattivo nel contenzioso in oggetto, ratificando il mandato conferito dal Presidente della Regione Puglia all'avv. Miria Vigneri e delegando all'uopo il Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico alla sottoscrizione dell'atto di transazione e di tutti i successivi atti eventualmente necessari nonché l'esecuzione degli adempimenti derivanti dall'adozione della presente Deliberazione, con conseguente abbandono e/o rinuncia al giudizio iscritto al n. 4665/2000 R.G. pendente innanzi al Tribunale di Foggia, con compensazione delle spese legali.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE

L'Avvocato coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale innanzi descritta, tenuto conto del parere favorevole della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico e del parere favorevole

dell'avvocato regionale incaricato Miria Vigneri che, a tal fine, sottoscrive la presente Deliberazione, esprime ai soli fini deliberativi parere favorevole ex art. 4 comma 3 lett. c) della L.R. n. 18/2006 (Istituzione dell'Avvocatura della Regione Puglia).

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. del 03/07/2023, n. 938. L'impatto di genere stimato è:

□ diretto
□ indiretto
✔neutro
□ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di rilasciare l'autorizzazione alla transazione e approvare il relativo accordo transattivo, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k della L.R. 7/1997, e dello Statuto della Regione Puglia art. 44, comma 4, lett. c), si propone alla Giunta regionale:

1. di ratificare il mandato conferito dal Presidente della Regione Puglia all'avvocato regionale Miria Vigneri in data 25 giugno 2021
2. di accettare, al fine di addivenire a una soluzione bonaria della controversia, la proposta transattiva formulata dalla controparte
3. di approvare l'atto di transazione, indicato come allegato A, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto, sottratto alla pubblicazione
4. di stabilire che con la sottoscrizione dell'accordo transattivo le parti si impegnano ad abbandonare e/o rinunciare al giudizio iscritto al n. 4665/2020 R.G. pendente dinanzi al Tribunale di Foggia, con compensazione delle spese legali
5. di demandare al dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico la sottoscrizione dell'atto di transazione e di tutti i successivi atti eventualmente necessari nonché l'esecuzione degli adempimenti conseguenti all'adozione della presente Deliberazione
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ad esclusione dell'Allegato A.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. “Responsabile Sub-Azione 2.5.2 -Sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici”:
Daniela Tedeschi *firma*

Daniela Tedeschi
31.10.2024
17:14:16
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione “Difesa del suolo e rischio sismico”:
Giovanni Scannicchio *firma*

L’AVVOCATO regionale incaricato
Miria Vigneri *firma*

Miria Vigneri
Firmato digitalmente da Miria Vigneri
Data: 2024.11.04 10:35:05 +01'00'

L’AVVOCATO COORDINATORE “Avvocatura regionale”:
Rossana Lanza *firma*

Rossana Lanza
07.11.2024
11:15:35
GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento “Bilancio, Affari Generali Ed Infrastrutture”:
Angelosante Albanese *firma*

Angelosante Albanese

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Michele Emiliano *firma*

Michele Emiliano
15.11.2024
15:46:57
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1549

Associazionismo comunale 2024 - Aggiornamento riparto e trasferimento ulteriori risorse statali- Stanziamento risorse ai correlati capitoli di entrata n. E2147000 e di spesa n. U0001760. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024 - 2026 della Regione Puglia, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Enti Locali concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di prendere atto** del documento istruttorio che qui si intende integralmente riportato;
2. **di dare atto** di quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
3. **di approvare** la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, come indicato nella sezione copertura finanziaria;
4. **di dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n.118/2011;
5. **di dare atto** che il Dirigente della Sezione Enti Locali adotterà gli atti amministrativi conseguenti e necessari alla gestione delle risorse;
6. **di approvare** l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione del presente atto;

7. **di pubblicare il** presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione di 1° Livello “Provvedimenti”, sottosezione di 2° Livello “Provvedimenti degli organi di indirizzo politico” del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Associazionismo comunale 2024- Aggiornamento riparto e trasferimento ulteriori risorse statali- Stanziamento risorse ai correlati capitoli di entrata n. E2147000 e di spesa n. U0001760. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024 – 2026 della Regione Puglia, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale.

Con l'adozione della legge regionale 1° agosto 2014, n. 34 "*Disciplina dell'esercizio associato delle funzioni comunali",* il processo concertativo intrapreso dalla Regione Puglia in ordine all'incentivazione delle politiche associative è risultato conforme alle intese sancite dalla Conferenza Unificata con Atto n. 936 del 1° marzo 2006 dettate, ai sensi dell'art.4, per la partecipazione delle Regioni al riparto e alla gestione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale.

Nella Conferenza Unificata del 25 marzo 2015, in ragione dell'approvazione della menzionata legge, la Puglia è stata individuata, per la prima volta, tra le Regioni destinatarie delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale.

Con l'intesa n. 28 del 07 marzo 2024 la Conferenza Unificata ha stabilito i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie - anno 2024, assegnando a favore della Regione Puglia l'importo di € 720.478,28, destinato alle Unioni dei Comuni che svolgono l'esercizio associato di funzioni comunali.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 677 del 28/05/2024 sono state stanziate sui pertinenti capitoli di entrata E2147000 e di spesa U0001760 del Bilancio vincolato le risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale riconosciute alla Regione Puglia con intesa n. 28 del 07/03/2024 della Conferenza Unificata, pari a € 720.478,28.

La Giunta regionale con Deliberazione n. 1477 del 04/11/2024, recependo le linee operative contenute nel documento istruttorio, ha approvato i criteri posti a base dell'attribuzione dei contributi finanziari - anno 2024 - alle Unioni dei Comuni istanti, e la quantificazione degli stessi a favore di ciascuna delle 19 Unione dei Comuni, come da Allegato A *"Riparto delle risorse finanziarie annualità 2024"* parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione.

Con nota prot. n. 540471 del 05/11/2024 il Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale Finanza Locale ha comunicato di aver provveduto, a seguito dell'aggiornamento del riparto e del pagamento di ulteriori risorse per l'anno 2024 in favore delle Regioni individuate ai sensi dell'intesa n. 28 del 07/03/2024 sancita in sede di Conferenza Unificata, ad assegnare alla Regione Puglia, per l'anno in corso, l'importo di € 29.555,17.

Con nota prot. n. 546090 del 07/11/2024, il Servizio *Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato* della Sezione *Bilancio e Ragioneria* ha comunicato che con provvisorio di entrata n. 13123/24 l'Istituto di credito Intesa SanPaolo S.p.A., in qualità di Tesoriere Regionale, ha richiesto l'emissione della reversale di incasso per l'accreditamento delle risorse statali - anno 2024 in favore della Regione Puglia, per l'importo di € 29.555,17.

Si pone, pertanto, l'esigenza di apportare le necessarie variazioni al Bilancio di previsione, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale - esercizio finanziario 2024 per il necessario adeguamento dello stanziamento nei pertinenti capitoli di entrata E2147000: "*Trasferimenti correnti da Ministero dell'Interno per l'esercizio associato di compiti e funzioni comunali"* e di spesa U0001760: "*Contributo statale Unioni dei Comuni per l'esercizio associato di compiti e funzioni"* del Bilancio vincolato.

VISTI

- Il D. L. vo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. L.vo 10 agosto 2014, n. 126, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lettera a) del predetto Decreto Legislativo, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio di previsione relative alla istituzione di nuove tipologie di bilancio e all'iscrizione di entrate derivanti da assegnazione vincolate a scopi specifici nonché all'iscrizione delle relative spese.
- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono le ragioni di fatto e di diritto per:

- autorizzare la variazione, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con la D.G.R. n. 18/2024, come indicato nella Sezione copertura finanziaria;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Enti Locali ad adottare tutti atti amministrativi consequenziali al presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. n.118/2011 ss.mm. e ii.

La presente deliberazione comporta la variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2024 e

pluriennale 2024 - 2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con la D.G.R. n. 18/2024.

BILANCIO VINCOLATO

ENTRATA

Entrata non ricorrente
Codice UE: 2 - Altre entrate

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Titolo Tipologia	Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2024 Competenza e Cassa
3.3	E2147000	Trasferimenti correnti da Ministero dell'Interno per l'esercizio associato di compiti e funzioni comunali.	2.101	E.2.01.01.01.001	+ € 29.555,17

Si attesta che l'importo di euro **€ 29.555,17** corrisponde all'accreditamento di risorse assegnate dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale Finanza Locale, Ufficio Trasferimenti Ordinari agli Enti Locali - per l'attuazione delle Politiche a sostegno dell'Associazionismo comunale, di cui al provvisorio di entrata n. 13123/24.

TITOLO GIURIDICO: Comunicazione Ministero dell'Interno - DAIT - D.C.F.L. - Ufficio II - Trasferimenti ordinari - Nota prot. n. 0148384 del 04/11/2024.

DEBITORE: Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale Finanza Locale

SPESA

Spesa non ricorrente
Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo di spesa	Descrizione del capitolo	Missione Programma Titolo	Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2024 Competenza e Cassa
3.3	U0001760	Contributo statale Unioni dei comuni per l'esercizio associato di compiti e funzioni.	18.1.1	U.1.04.01.02	+ € 29.555,17

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n.118/2011.

All'impegno delle somme si provvederà con appositi atti del Dirigente della Sezione Enti Locali.

Tutto ciò premesso sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi art. 4, comma 4, lettera K) della L.R. n. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lettera a) della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii, propone alla Giunta:

1. di prendere atto del documento istruttorio che qui si intende integralmente riportato;

2. di dare atto di quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
3. di approvare la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, come indicato nella sezione copertura finanziaria;
4. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n.118/2011;
5. di dare atto che il Dirigente della Sezione Enti Locali adotterà gli atti amministrativi conseguenti e necessari alla gestione delle risorse;
6. di approvare l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione del presente atto;
7. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di 1° Livello "Provvedimenti", sottosezione di 2° Livello "Provvedimenti degli organi di indirizzo politico" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE P.O. "Gestione delle Autonomie Locali": (Carmelina ROCCHIO)

Carmelina Rocchio
13.11.2024 14:24:13
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Enti Locali": (Elisabetta RUBINO)

Elisabetta Rubino
13.11.2024
14:42:40
GMT+02:00

Il Segretario Generale della Presidenza ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il "Segretario Generale della Presidenza": (Roberto VENNERI)

Roberto Venneri
14.11.2024
14:55:17
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Michele
Emiliano
15.11.2024
15:46:57
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo ……
Rif. Proposta di Deliberazione del ELO/DEL/2024/000008

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE	**18**	**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**					
Programma	**1**	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**					
Titolo	**1**	**Spese correnti**	**residui presunti**	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		**29.555,17**	0,00
			previsione di cassa	0,00		**29.555,17**	0,00
TOTALE PROGRAMMA	**1**	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**		**29.555,17**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**		**29.555,17**	**0,00**
TOTALE MISSIONE	**18**	**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**		**29.555,17**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**		**29.555,17**	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**		**29.555,17**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**		**29.555,17**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**		**29.555,17**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**		**29.555,17**	**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	**101**	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		**29.555,17**	0,00
			previsione di cassa	0,00		**29.555,17**	0,00
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**		**29.555,17**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**		**29.555,17**	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**		**29.555,17**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**		**29.555,17**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**		**29.555,17**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**		**29.555,17**	**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ELO	DEL	2024	8	18.11.2024

ASSOCIAZIONISMO COMUNALE 2024- AGGIORNAMENTO RIPARTO E TRASFERIMENTO ULTERIORI RISORSE STATALI- STANZIAMENTO RISORSE AI CORRELATI CAPITOLI DI ENTRATA N. E2147000 E DI SPESA N. U0001760. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L#ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 E BILANCIO PLURIENNALE 2024 # 2026 DELLA REGIONE PUGLIA, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

I

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO C = IT

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1550

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027–Az. 8.12.2 Buoni servizio anziani e disabili 2^ annualità 2024/2025. Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii per rifinanziamento della misura di complessivi € 3.370.000,00 a copertura di ulteriore fabbisogno emerso.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con l'Assessore alla Programmazione e di concerto con l'Assessore al Bilancio, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore "E.Q. Resp.Sub-Azione 8.12.2 Buoni disabili/anziani P.R. 2021/2027" e dalla E.Q "Coordinamento Flussi Finanzia Welfare", come confermata dal Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e Asp, dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva responsabile dell'azione 8.12 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, condivisa per la parte contabile dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di attivare ulteriori risorse a valere sull'azione l'azione 8.12.2 del PR Puglia FESR FSE + 2021- 2027, nella misura di Euro 3.370.000,00 al fine di consentire il finanziamento delle domande risultate ammissibili ma non finanziabili in esito alle graduatorie relative alla 1^ finestra annuale di domanda dell'Avviso indetto

con AD 459/2024, per esaurimento dei fondi originariamente stanziati;

3. di autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma di Euro 258.816,00;
4. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con Legge regionale n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18/2024, per complessivi Euro 3.370.000,00;
5. di stabilire che le risorse stanziate con il presente provvedimento dovranno essere ripartite (nei limiti dell'autorizzazione) in misura proporzionale al fabbisogno complessivo di spesa, per le sole domande risultate "ammissibili ma non finanziate" in esito alle Graduatorie A, B, C, approvate dagli Ambiti territoriali sociali dell'intero territorio regionale;
6. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
7. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di demandare al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento, di impegno della spesa e riparto a favore dei Soggetti Beneficiari delle risorse stanziate, nel rispetto dei criteri innanzi indicati;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027–Az. 8.12.2 Buoni servizio anziani e disabili 2^ annualità 2024/2025. Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii per rifinanziamento della misura di complessivi € 3.370.000,00 a copertura di ulteriore fabbisogno emerso.

Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la L.R. n. 37 del 29.12.23 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024 e bilancio Pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità;
- la L.R. n. 38 del 29.12.23 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026;
- la Del. G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.
- la D.G.R. n. 48 del 02/02/2024, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

PREMESSO CHE:

- l'attuazione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 comporta l'adempimento degli obblighi derivanti dai regolamenti comunitari di riferimento nonché, prettamente in capo all'Autorità di Gestione, l'espletamento sia delle attività relative all'attuazione e gestione del Programma, sia delle attività relative alle procedure di controllo di cui agli artt. 72-73-74-75 e 76 del Reg.UE 2021/1060;
- Il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, all'Obiettivo specifico ESO4.11 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili per persone in condizione di svantaggio sociale, in particolar modo disabili e anziani non autosufficienti";
- tra l'altro, all'azione 8.12 *"Interventi per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente*" sono previste risorse FSE+ dedicate a sostenere sia voucher di servizio per disabili e anziani non autosufficienti che progetti di autonomia per le persone con disabilità grave, volti a rafforzare il concetto di deistituzionalizzazione e valorizzazione delle capacità, funzionali del diversamente abile grave, nell'agire sociale;
- tra i principali gruppi di destinatari correlati all'obiettivo specifico 8 figurano: "persone svantaggiate o gruppi svantaggiati, persone indigenti, anziani, disabili, minori, giovani in condizione di svantaggio socioeconomico, Ambiti territoriali, Regione Puglia, Amministrazioni centrali, locali, enti ed organismi di diritto pubblico";
- il "voucher" per l'acquisto di prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie per anziani e disabili, ha assunto in Regione Puglia, sin dal precedente ciclo POR FESR-FSE 2014/2020 la specifica configurazione del *"Buono servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità"* in coerenza con i regolamenti comunitari e nel pieno rispetto dei criteri di selezione delle operazioni;

- Il buono servizio per disabili e anziani non autosufficienti, come suindicato è un beneficio economico per il contrasto alla povertà rivolto a persone con disabilità/anziani e non autosufficienti e ai rispettivi nuclei familiari di appartenenza, che si presenta nella forma di "titolo di acquisto" per il sostegno alla domanda di servizi a ciclo diurno semi-residenziale e servizi domiciliari scelti da apposito catalogo telematico di soggetti accreditati;
- con **Del. G.R. n. 567 del 06/05/2024**, è stato disposto uno stanziamento complessivo di **Euro 30.000.000,00** a valere sulle risorse previste per l'azione 8.12 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.11 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, per il finanziamento dell'operazione "Buoni Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità" 2^ annualità 2024/2025 del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 (intercorrente tra il 1° luglio 2024 e il 30 giugno 2025);
- con A.D. n. 245 del 27/03/2024 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse all'iscrizione nel "Catalogo telematico dell'offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità, anziani e non autosufficienti", in continuità con il precedente "catalogo dell'offerta" di cui al A.D. n. 598 del 08/07/2020 ;
- con A.D. n. 287 del 10/04/2024 è stata approvata apposita Rettifica, riapprovazione e ripubblicazione dell' Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse all'iscrizione nel "Catalogo telematico dell'offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità, anziani e non autosufficienti", già approvato con A.D. n. 245/2024;
- il "Catalogo telematico dell'offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità, anziani e non autosufficienti" ex A.D. n. 287/2024 equivale a procedura di "accreditamento" di prestazioni sociali e socio-assistenziali, su base regionale;
- con A.D. n. 459 del 28/05/2024, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la domanda di "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" 2^ annualità operativa 2024/2025, nonché il riparto e l'impegno contabile in favore degli Ambiti Territoriali Sociali, delle risorse stanziate con la suindicata Del. G.R. n. 567/2024.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

CONSIDERATO CHE:

- a norma del art. 8, comma 1 del predetto Avviso Pubblico per la domanda di "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" 2^ annualità operativa 2024/2025, approvato con A.D. n. 459/2024, alle ore 12:00 del 3 giugno 2024 è stata aperta la 1^ finestra temporale di presentazione e abbinamento delle domande di Buono servizio, da parte delle famiglie pugliesi e la stessa si è conclusa alle ore 12:00 del 8 luglio 2024, giusta proroga concessa con A.D. n. 579 del 24/06/2024;
- per effetto del A.D. n. 803 del 11/09/2024, le attività istruttorie a cura dei 45 ambiti territoriali sociali pugliesi, si sono concluse entro il 20 settembre 2024;
- in esito all'istruttoria delle Graduatorie "A" (centri diurni), "B" (servizi domiciliari), "C" (polivalenti anziani art. 106) curata dai 45 ambiti territoriali sociali pugliesi è emersa una condizione di parziale e insufficiente copertura finanziaria delle domande presentate dalle famiglie pugliesi con almeno un componente con disabilità, non auto-sufficienza e/o con fragilità sociali, tale per cui numerosi ambiti territoriali sociali del territorio regionale, con la dotazione di risorse derivante dal riparto effettuato con A.D. n. 459/2024 (30 Mln Euro), non sono riusciti a soddisfare integralmente tutte le domande di Buono Servizio presentate dalle

famiglie del territorio di competenza, determinando la mancata attivazione/fruizione da parte delle stesse di fondamentali prestazioni di natura socio-sanitaria-assistenziale.

RILEVATO CHE

- alla data di adozione del presente provvedimento, in particolare, si registra la presenza di un numero complessivo di 83 domande "non finanziate" per la Graduatoria A (centri diurni), variamente distribuite presso 11 ambiti territoriali sociali su 45 del territorio regionale, 532 domande "non finanziate" per la Graduatoria B (servizi domiciliari), variamente distribuite presso 20 ambiti territoriali sociali su 45 e 106 domande "non finanziate" per la Graduatoria C (centri sociali polivalenti per anziani), distribuite presso 3 ambiti territoriali sociali su 6 (aventi tale tipologia di graduatoria) per un **complessivo fabbisogno di ulteriori risorse finanziarie (con arrotondamento) pari ad Euro 3.370.000,00 - sulla scorta di quanto comunicato dagli ambiti** (al netto di eventuali economie interne di progetto opportunamente riallocabili dai singoli ambiti territoriali).

CONSIDERATO CHE:

- il buono servizio per disabili e anziani non autosufficienti si configura come beneficio economico per il contrasto alla povertà rivolto ai destinatari finali (persone con disabilità/anziani non autosufficienti e rispettivi nuclei familiari di appartenenza) vincolato al sostegno al pagamento di servizi a domanda individuale (*conditional cash transfer*), nella forma di "titolo di acquisto" per il sostegno alla domanda di servizi a ciclo diurno semi-residenziale e servizi domiciliari per persone con disabilità e anziani non autosufficienti – scelti da apposito catalogo telematico di soggetti accreditati, come costituito per effetto dell'Atto dirigenziale n. 287/2024;
- il buono servizio è finalizzato ad assicurare la piena accessibilità dei servizi essenziali per la persona e le famiglie in presenza di specifiche condizioni di bisogno sociale ed economico, ed è dunque, una misura di contrasto alla povertà e di sostegno al reddito delle famiglie, vincolato all'acquisto di prestazioni socio-assistenziali e socio-educative da strutture e servizi accreditati;
- lo strumento del Buono Servizio per persone con disabilità e non–autosufficienza si configura oramai come un'azione cardine e indifferibile nel panorama del sistema di Welfare regionale, in quanto rappresenta dal 2014 (anno di avvio della prima sperimentazione) l'unico strumento economico a sostegno della domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e sociosanitari per persone non autosufficienti, disabili e anziani da parte delle famiglie in assoluto più deboli - sotto il profilo socio-economico - della popolazione pugliese, rappresentando quindi un argine alle condizioni di estremo impoverimento delle stesse;
- l'eventuale mancato finanziamento per l'intera annualità 2024/2025 di un rilevante numero di domande di buono servizio (721 domande pari a c.a. l' 11% delle domande complessivamente presentante, pari a n. 6.649 domande), comporterebbe rilevanti ripercussioni sociali e socio-economiche in riferimento alla platea di famiglie e utenti fragili interessati;
- a fronte di siffatte criticità, le strutture dell'Assessorato al Welfare – Sezione Inclusione sociale Attiva e Innovazione ravvisano unicamente la possibilità di **attingere ulteriori risorse a valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità 8 –O.S. ESO4.11 – Asse 8 – Az. 8.12, nella misura complessiva di Euro 3.370.000,00;**
- a fronte della nuova attivazione la Sezione Inclusione Sociale attiva provvederà al riparto delle risorse agli Ambiti Territoriali , entro il limite dell'importo di Euro 3.370.000,00 e in base al fabbisogno espresso da ciascun ambito di domande ammesse ma non finanziabili.

Tanto premesso e considerato, si ritiene necessario, alla luce delle risultanze istruttorie, provvedere:

1. ad approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. ad attivare ulteriori risorse a valere sull'azione l'azione 8.12.2 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, nella misura di Euro 3.370.000,00 al fine di consentire il finanziamento delle domande risultate ammissibili ma non finanziabili in esito alle graduatorie relative alla 1^ finestra annuale di domanda dell'Avviso indetto con AD 459/2024, per esaurimento dei fondi originariamente stanziati;
3. ad autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione , ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma di Euro 258.816,00;
4. ad autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con Legge regionale n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18/2024, per complessivi Euro 3.370.000,00;
5. a stabilire che le risorse stanziate con il presente provvedimento dovranno essere ripartite (nei limiti dell'autorizzazione) in misura proporzionale al fabbisogno complessivo di spesa, per le sole domande risultate "ammissibili ma non finanziate" in esito alle Graduatorie A, B, C, approvate dagli Ambiti territoriali sociali dell'intero territorio regionale;
6. a dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
7. ad approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. a demandare al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento, di impegno della spesa e riparto a favore dei Soggetti Beneficiari delle risorse stanziate, nel rispetto dei criteri innanzi indicati;
9. a pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE"

Esiti Valutazione di impatto di genere:

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione/ determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere

L'Impatto di Genere stimato è

☐ diretto
☑ indiretto
☐ neutro
☐ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di complessivi Euro 258.816,00 e la conseguente variazione, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con l.r n. 38 del 29/12/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Del. G.R. n. 18 del 22/01/2024, per complessivi Euro 3.370.000,00 come di seguito indicato:

1- APPLICAZIONE AVANZO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024	VARIAZIONE E.F. 2024
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 258.816,00	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (Art. 51, L.R. 28/2001)	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 258.816,00
02.06	U1177812	PR 2021/2027. FONDO FSE +. Azione 8.12- Interventi, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente– Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali **Quota REGIONE**	12.10.1	U.1.04.01.02.000	+ € 258.816,00	+ € 258.816,00

2 - VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2024 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2025 Competenza
02.06	E2127110	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FSE+	1	E.2.01.05.01.000	+ € 1.833.280,00	+ € 458.320,00
02.06	E2127120	TRASFERIMENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA STATO - FONDO FSE+	1	E.2.01.01.01.000	+ € 603.904,00	+ € 150.976,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come modificato con Decisione C(2024) 6752 del 26.9.2024.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Codice UE	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	VARIAZIONE E.F. 2024 Competenza e cassa	VARIAZIONE E.F. 2025 Competenza
02.06	U1175812	**PR 2021/2027**. FONDO FSE+. Azione 8.12- Interventi, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - **Quota UE**	12.10.1	U.1.04.01.02.000	3	2	+ € 1.833.280,00	+ € 458.320,00
02.06	U1176812	**PR 2021/2027**. FONDO FSE+. Azione 8.12- Interventi, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente– Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali **Quota STATO**	12.10.1	U.1.04.01.02.000	4	2	+ € 603.904,00	+ € 150.976,00
10.4	U1110050	"Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)"	20.03.02	U.2.05.01.99.000	8		0,00	- € 64.704,00
02.06	U1177812	PR 2021/2027. FONDO FSE +. Azione 8.12- Interventi, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente–	12.10.1	U.1.04.01.02.000	7	2	0,00	+ € 64.704,00

		Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali **Quota REGIONE**						

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011

Tutto ciò premesso, al fine di assicurare la copertura finanziaria alle domande di buono servizio per disabili e anziani risultate non finanziate in esito alle graduatorie della 1^ finestra annuale 2024/2025, approvate dagli ambiti territoriali sociali pugliesi, ai sensi del comma 4, lettera a) e d), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di attivare ulteriori risorse a valere sull'azione l'azione 8.12.2 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, nella misura di Euro 3.370.000,00 al fine di consentire il finanziamento delle domande risultate ammissibili ma non finanziabili in esito alle graduatorie relative alla 1^ finestra annuale di domanda dell'Avviso indetto con AD 459/2024, per esaurimento dei fondi originariamente stanziati;
3. di autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma di Euro 258.816,00;
4. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con Legge regionale n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18/2024, per complessivi Euro 3.370.000,00 ;
5. di stabilire che le risorse stanziate con il presente provvedimento dovranno essere ripartite (nei limiti dell'autorizzazione) in misura proporzionale al fabbisogno complessivo di spesa, per le sole domande risultate *"ammissibili ma non finanziate"* in esito alle Graduatorie A, B, C, approvate dagli Ambiti territoriali sociali dell'intero territorio regionale;
6. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
7. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di demandare al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento, di impegno della spesa e riparto a favore dei Soggetti Beneficiari delle risorse stanziate, nel rispetto dei criteri innanzi indicati;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario istruttore
E.Q. Resp. Sub-Azione 8.12.2 Buoni disabili/anziani
P.R. 2021/2027
Dott. Claudio Natale

Claudio Natale
05.11.2024
12:58:26
GMT+02:00

Il funzionario istruttore
EQ "Coordinamento Flussi Finanziari Welfare"
Dott.ssa Riccarda D'Ambrosio

Riccarda
D'Ambrosio
05.11.2024
13:03:17
GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva,
Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e Asp
(Dr. Emanuele Attilio Pepe)

Emanuele
-Attilio Pepe
05.11.2024
13:10:10
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione
Inclusione sociale attiva
(Dr.ssa Caterina Binetti)

Caterina Binetti
05.11.2024 13:25:24
GMT+02:00

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
(Dott. Pasquale Orlando)

Pasquale Orlando
06.11.2024
09:05:46
GMT+01:00

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

Valentina Romano
05.11.2024 17:42:54
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, d'intesa con l'Assessore alla Programmazione e di concerto con l'Assessore al Bilancio, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

Michele Emiliano
08.11.2024
16:04:17
GMT+02:00

L'Assessore alla Programmazione
Dott. Alessandro Delli Noci

Alessandro Delli Noci
06.11.2024 13:43:15
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio
Avv. Fabiano Amati

Firmato digitalmente da AMATI FABIANO
C=IT
O=CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT
firma

***

Dalla pagina successiva seguono gli allegati (*Allegato E/1*)

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./……/……. n. protocollo …….
Rif. delibera PRI/DEL/2024/0000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE		**12**	**Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia**					
	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	2.696.000,00 €		0,00
				previsione di cassa	0,00	2.696.000,00 €		0,00
Totale Programma		10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**	**2.696.000,00 €**		
				previsione di cassa	**0,00**	**2.696.000,00 €**		
TOTALE MISSIONE		**12**	**Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	**2.696.000,00 €**		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	**2.696.000,00 €**		**0,00**
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		-	0,00
				previsione di cassa	0,00		258.816,00	0,00
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**		-	
				previsione di cassa	**0,00**		258.816,00	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**		-	**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**		**258.816,00**	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	**2.696.000,00 €**	0	**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	**2.696.000,00 €**	**258.816,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	**2.696.000,00 €**	0	**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	**2.696.000,00 €**	**258.816,00**	**0,00**

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
TITOLO		***0***	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia		***0***	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti	0,00			**0,00**
				previsione di competenza	0,00	258.816,00		**0,00**
				previsione di cassa	0,00			**0,00**
TOTALE TITOLO		***0***	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**	**258.816,00**		
				previsione di cassa	**0,00**			
TITOLO		***II***	***TRASFERIMENTI CORRENTI***					
Tipologia		105	***Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del***	residui presunti				0,00
				previsione di competenza		1.833.280,00		0,00
				previsione di cassa		1.833.280,00		0,00
Tipologia		***101***	***Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche***	**residui presunti**				**0,00**
				previsione di competenza		603.904,00		**0,00**
				previsione di cassa		603.904,00		**0,00**
TOTALE TITOLO		***II***	***Trasferimenti correnti***	**residui presunti**				**0,00**
				previsione di competenza		**2.437.184,00**		**0,00**
				previsione di cassa		**2.437.184,00**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	**2.696.000,00**		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	**2.437.184,00**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Caterina Binetti
05.11.2024
14:09:22
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2024	47	12.11.2024

PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027#AZ. 8.12.2 BUONI SERVIZIO ANZIANI E DISABILI 2^ ANNUALITÀ 2024/2025. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AI SENSI DELL#ART. 51, COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II PER RIFINANZIAMENTO DELLA MISURA DI COMPLESSIVI € 3.370.000,00 A COPERTURA DI ULTERIORE FABBISOGNO EMERSO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

IFirmato digitalmente da

DR. NICOLA PALADINO

C = IT

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1551

Proponente: Città Metropolitana di Bari - Comuni di Gravina in Puglia, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Gioia del Colle, Grumo Appula, Santeramo in Colle, Cassano delle Murge e Corato. "Percorsi ciclopedonali,recupero di aree di interesse naturalistico - Parco Alta Murgia"-Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004-art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 NTA PPTR.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio -Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare il parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto di *"Percorsi ciclopedonali, recupero di aree di interesse naturalistico - Parco Alta Murgia"*l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 con le seguenti prescrizioni:

   Prescrizioni:

   - Non sia rimossa vegetazione nei vincoli della Struttura ecosistemica-ambientale e nel BP *"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*";
   - La pista ciclabile sia realizzata in materiale drenante;
   - La superficie delle aree di sosta sia realizzata con finiture che garantiscano la permeabilità del suolo;
   - La segnaletica e cartellonistica stradale da installare nelle aree interessate dalla presenza di componenti dei valori percettivi, saranno predisposte in modo da non compromettere l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche;

e le ulteriori prescrizioni della competente Soprintendenza di cui al parere prot. n. 11762 del 27.09.2024:

- sia richiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. L.vo 42/2004 per tutti gli interventi che interessano porzioni di proprietà pubblica del Regio Tratturo Melfi – Castellaneta e del Tratturello Corato – Fontadogna, tutelati con DDM n 15.06.1976, 20.03.1980 e 22.12.1983;
- per tutti gli interventi di scavo sia attivata la procedura di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi dell'art. 41 e dell'allegato I8 del D. L.vo 36/2023;
- le strutture di sosta siano realizzate senza fondazioni in cemento armato, al fine di garantire la reversibilità dell'intervento e di non aumentare l'impermeabilità dei suoli;
- la struttura di sosta lungo il tracciato 13-21 sia realizzata al di fuori del percorso tratturale Corato – Fontadogna, in quanto lo scavo in profondità per la realizzazione delle fondazioni non risulta compatibile sia con le istanze di tutela sia del bene archeologico del tratturo, sia con le norme di tutela del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
- al fine di mitigarne l'impatto visivo, i cordoli che delimitano la pista pedonale in sede propria siano tinteggiati con cromie simili a quelle del percorso ciclopedonale.

3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP unitamente agli allegati in versione con gli omissis a tutela dei dati personali ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2023;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica a:
   - Città Metropolitana di Bari *viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it , omissis* e *protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it*
   - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari *sabap-ba@peccultura.gov.it*
   - Comune di Gravina in Puglia *protocollo.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it*
   - Comune di Poggiorsini *tecnico@pec.comune.poggiorsini.ba.it*
   - Comune di Ruvo di Puglia *comuneruvodipuglia@postecert.it*
   - Comune di Gioia del Colle protocollogenerale.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it
   - Comune di Grumo Appula *protocollo@pec.comune.grumoappula.ba.it*
   - Comune di Santeramo in Colle *protocollo@pec.comune.santeramo.ba.it*
   - Comune di Cassano delle Murge comunecassanodellemurge.ba@pec.ruparpuglia.it
   - Comune di Corato *protocollo@pec.comune.corato.ba.it*
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Proponente: Città Metropolitana di Bari - Comuni di Gravina in Puglia, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Gioia del Colle, Grumo Appula, Santeramo in Colle, Cassano delle Murge e Corato. - ***"Percorsi ciclopedonali, recupero di aree di interesse naturalistico - Parco Alta Murgia".*****Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.**

Visto:
- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03.07.2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

Premesso che:
- con pec del 17.07.2024, acquisita al prot. regionale col n. 362945 del 17.07.2024, il proponente ha richiesto il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n.42/2004, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR;
- con notaprot. n. 451521 del 18.09.2024 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con prescrizioni;
- con nota prot. n. 452761 del 19.09.2024 è stato comunicato l'avvio del procedimento al proponente;

Visto il parere vincolante della Soprintendenza, rilasciato con nota prot. n. 11762 del 27.09.2024, in atti al prot. reg. n. 470039 del 27.09.2024, allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento con il quale si esprime parere favorevole con prescrizioni all'intervento in esame.

Considerato che:
- La proposta riguarda la realizzazione di percorsi ciclabili extraurbani all'interno del territorio dell'Alta Murgia in promiscuo e in sede propria.

- Gli interventi previsti, in particolare il tratto di nuova realizzazione 12-13, risultano in contrasto le prescrizioni di cui all'art. 46 c.2 lett. a9) e lettera a1) delle NTA del PPTR;

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".*

Preso attodel Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A).

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per i ***"Percorsi ciclopedonali, recupero di aree di interesse naturalistico - Parco Alta Murgia"*** di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5 contenuta nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per i *"Percorsi ciclopedonali, recupero di aree di interesse naturalistico - Parco Alta Murgia"* l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 con le seguenti prescrizioni:

   Prescrizioni:
   - Non sia rimossa vegetazione nei vincoli della Struttura ecosistemica-ambientale e nel BP *"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*";
   - La pista ciclabile sia realizzata in materiale drenante;
   - La superficie delle aree di sosta sia realizzata con finiture che garantiscano la permeabilità del suolo;
   - La segnaletica e cartellonistica stradale da installare nelle aree interessate dalla presenza di componenti dei valori percettivi, saranno predisposte in modo da non compromettere l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche;

   e le ulteriori prescrizioni della competente Soprintendenza di cui al parere prot. n. 11762 del 27.09.2024:
   - sia richiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. L.vo 42/2004 per tutti gli interventi che interessano porzioni di proprietà pubblica del Regio Tratturo Melfi – Castellaneta e del Tratturello Corato – Fontadogna, tutelati con DDM n 15.06.1976, 20.03.1980 e 22.12.1983;
   - per tutti gli interventi di scavo sia attivata la procedura di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi dell'art. 41 e dell'allegato I8 del D. L.vo 36/2023;
   - le strutture di sosta siano realizzate senza fondazioni in cemento armato, al fine di garantire la reversibilità dell'intervento e di non aumentare l'impermeabilità dei suoli;
   - la struttura di sosta lungo il tracciato 13-21 sia realizzata al di fuori del percorso tratturale Corato – Fontadogna, in quanto lo scavo in profondità per la realizzazione delle fondazioni non risulta compatibile sia con le istanze di tutela sia del bene archeologico del tratturo, sia con le norme di tutela del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
   - al fine di mitigarne l'impatto visivo, i cordoli che delimitano la pista pedonale in sede propria siano tinteggiati con cromie simili a quelle del percorso ciclopedonale;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP unitamente agli allegati in versione con gli omissis a tutela dei dati personali ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2023;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica a:
   - Città Metropolitana di Bari;
   - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari;

- Comune di Gravina in Puglia;
- Comune di Poggiorsini;
- Comune di Ruvo di Puglia;
- Comune di Gioia del Colle;
- Comune di Grumo Appula;
- Comune di Santeramo in Colle;
- Comune di Cassano delle Murge;
- Comune di Corato.

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.itnella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q.*"Autorizzazioni paesaggistiche nell'ambito della Città Metropolitana di Bari e della Provincia di Taranto"* Ing. Marina MAZZEO

MARINA MAZZEO 10.10.2024 09:23:58 UTC

IL DIRIGENTE della "Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica": Arch. Vincenzo LASORELLA

Vincenzo Lasorella 11.10.2024 09:28:44 GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazionisulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana "Ing. Paolo Francesco GAROFOLI":

Paolo Francesco Garofoli 12.11.2024 09:35:19 GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Michele Emiliano 15.11.2024 15:46:57 GMT+02:00

***

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2024/00027
ALLEGATO IN VERSIONE CON OMISSIS PER LA PUBBLICAZIONE

PARERE TECNICO

Oggetto: Proponente: Città Metropolitana di Bari - Comuni di Gravina in Puglia, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Gioia del Colle, Grumo Appula, Santeramo in Colle, Cassano delle Murge e Corato. - *"Percorsi ciclopedonali, recupero di aree di interesse naturalistico - Parco Alta Murgia".* Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell' art. 90 delle NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

DOCUMENTAZIONE IN ATTI

Con nota prot. n. 13069 del 12.02.2024, acquisita al prot. regionale col n. 75873 del 12.02.2024, il proponente ha trasmesso istanza per il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica semplificata relativa al progetto in oggetto, allegando la seguente documentazione al link:

https://cittametropolitanabari-my.sharepoint.com/:f:/g/personal/a_bugatti_cittametropolitana_ba_it/Ej1Qo9PMlmpLqL6kU7aD4QcBX2IvPByQIhmzcTey4nwX-Q?e=DsuDFc

NOME FILE	MD5
EG.INQ.09 - Inquadramento fotografico - tratto adiacente al canale La Pescara nel percorso 12-13.pdf	61c3a264ca8c8af07eb569851677f2d8
EG.INQ.07 - Individuazione tratto nel Parco all'interno del percorso 13-21 su base catastale.pdf	e56a880b5aaf44c763d153542d26717f
EG.INQ.06 - Inquadramento vincolistico - parchi e aree protette.pdf	49faaf660c32f9a906fbd4c39a66e0b6
EG.INQ.05 - Inquadramento territoriale - Viabilità provinciale.pdf	8e088268252f0d4a40507f999bfea18b
EG.INQ.04.c - PPTR comp. culturali e insediative.pdf	2d26243a3942daa188f9fe111797bf2d
EG.INQ.04.b - PPTR comp.botanico e aree protette.pdf	d3615cd537b20e7006690b35724445ad
EG.INQ.04.a - PPTR comp. geomorfologiche e idrologiche.pdf	673571114781741d9e4d5a98671bd835
EG.INQ.03.c - Inquadramento vincolistico PRGA.pdf	f8419f6be13dfaecf8fba3828a8a75c1
EG.INQ.03.b - Inquadramento carta idrogeomorfologica.pdf	6fbd036362de1ef3f7f1051bc199f3c6
EG.INQ.03.a - Inquadramento PAI.pdf	90794e68499a8231defe4dc04df2b8fd
EG.INQ.02.c - Inquadramento territoriale - ORTOFOTO 2di2.pdf	5902f631d6103aec6c0ef6d801afa4e6

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari- 0805406863
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

EG.INQ.02.b - Inquadramento territoriale - ORTOFOTO 1di2.pdf	ae8228617ec7773769fc2a77a6d8c250
EG.INQ.02.a - Inquadramento territoriale - ORTOFOTO.pdf	fee2a29fe19a504a9f771ce679f06f74
EG.INQ.01.c - Inquadramento territoriale - Carta tecnica regionale - Riquadro 2.pdf	19756f513046d523c9f7b952145ab1c4
EG.INQ.01.b - Inquadramento territoriale - Carta tecnica regionale - Riquadro 1.pdf	08c52936519f2933efa51de109ca0daa
EG.INQ.01.a - Inquadramento territoriale - Carta tecnica regionale.pdf	1d5f0b1a311900f3a3dd7be205de85f4
EG.ARCH.28_SEGNALETICA percorso 13-21_R01-ARCH.11- PERC. 13-21.pdf	cf38bfc4dd1c7be1d4107efc90b6bb6f
EG.ARCH.23_SEGNALETICA percorso 12-13.pdf	333b819360e180e82cd06f9c8e4b6696
EG.ARCH.15 - Sezioni tipo.pdf	629fad42b99c725238b600f138100729
EG.ARCH.13.d - Percorso 13-21 - Planimetria di progetto dell'area di sosta attrezzata.pdf	f10abd35cea0971e25d1fdef6e470c0d
EG.ARCH.13.b - Percorso 13-21 - Quaderno delle sezioni del tratto di nuova realizzazione.pdf	7d287537b20eadc871e29136481f8b9a
EG.ARCH.13.a - Percorso 13-21.pdf	9b3a90d3faec2cb0d22b9a9f4fcbb5a5
EG.ARCH.13 - percorso 13-21.pdf	5ea275c8952f17e4fd69249b4b179766
EG.ARCH.08.d - Percorso 12-13.pdf	72c7587e179157e5550671b4a8a4124a
EG.ARCH.08.c - Percorso 12-13 - Profilo di progetto del tratto di nuova realizzazione.pdf	edcac50af177580eae68d5374b8b2d8d
EG.ARCH.08.b - Percorso 12-13 - Quaderno delle sezioni dello stato di progetto.pdf	35e7079038040175147c197d2989c8d5
EG.ARCH.08.a - Percorso 12-13.pdf	cd07bac6f441c483f0a3a7c16bcca2f8
EG.ARCH.08 - Percorso 12-13.pdf	728d0156fe207393bb2cb01ac566cf7d
ALLEGATO_3.pdf	fe8a6eabaa13521cd917f5d5112f6c0b
ALLEGATO_2.pdf	f5106e83e4176b2b4b69fea38be8c72b
ALLEGATO_1.pdf	61661d4df2b738dd1fd5380b5df37809
_ISTANZA.PDF	cf74161b87e3f2be0fdd107bdd00ec88

Successivamente con nota prot. n. 136232 del 15.03.2024 sono state richieste integrazioni, trasmesse dal proponente con nota prot. n. 26478 del 26.03.2024, acquisita al prot. regionale al n. 153713 del 26.03.2024, e disponibili al link: *https://cittametropolitanabari-my.sharepoint.com/personal/a_bugatti_cittametropolitana_ba_it/_layouts/15/onedrive.aspx?id=%2Fpersonal%2Fa%5Fbugatti%5Fcittametropolitana%5Fba%5Fit%2FDocuments%2FINTEGRAZIONE%20PAESAGGISTICA&ga=1*

Con nota prot. n. 275058 del 06.06.2024 questa Sezione aveva evidenziato i contrasti di parte dell'intervento con le NTA del PPTR, invitando il proponente a

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari- 0805406863
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

trasmettere la documentazione utile per valutare gli eventuali presupposti per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR. Con pec del 17.07.2024, acquisita al prot. regionale col n. 362945 del 17.07.2024 e con nota prot. n. 61570 del 26.07.2024, acquisita al prot. regionale col n. 382126 del 26.07.2024, il proponente ha trasmesso la relazione paesaggistica revisionata. Infine con pec dell'11.09.2024, acquisita al prot. regionale n. 440130 del 12.09.2024, il proponente ha inviato una nuova relazione integrata.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Gli itinerari riguardano i percorsi ciclabili extraurbani di previsione prioritaria nel Biciplan Metropolitano all'interno del territorio dell'Alta Murgia denominato *"CICLOVIE DELL'ALTA MURGIA Parco Alta Murgia",* percorsi ciclopedonali finalizzati alla fruizione di aree di interesse naturalistico lungo il percorso da Jesce fino a Castel del Monte e collegamento con le Ciclovie di Giano. I Comuni interessati saranno Poggiorsini, Corato, Gravina in Puglia, Altamura, Santeramo in Colle, Gioia del Colle, Cassano delle Murge e Grumo Appula. Gli itinerari sono i seguenti:

N. percorso	Denominazione Percorso
1-2	Casal Sabini - Cassano
1-3	Casal Sabini - Cava dei Dinosauri
4-5	Poggiorsini - Masseria Grottellini
6-7	Santeramo - Grotta S. Angelo
8-9	Gioia del Colle – C.da Cellamare
9-10	C.da Mosca – Gioia del Colle
9-11	C.da Mosca
12-13	Gravina – Poggiorsini
14-15	Grumo Appula - Melfitto
16-17	Grumo Appula - Montecucco
18-1	Jesce - Casal Sabini
19-20	Jesce - Santeramo
13-21	Poggiorsini - San Magno
11-22	C.da Mosca / Curlocarosino - Santeramo

Complessivamente la rete dei percorsi ciclabili si svilupperà nelle seguenti tipologie:

- in **promiscuo** su sede stradale esistente, tra traffico veicolare e ciclabile, categorizzata come ciclovia su strada a basso traffico, come previsto dall'art.7. punto 3, categoria f) della L.R. n.1/2013, recante "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica", lungo tutti i tratti stradali le cui

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

caratteristiche geometriche non consentono la realizzazione di una pista ciclabile in sede propria;

- In **promiscuo** su strada sterrata, tra traffico veicolare e ciclabile, categorizzata come ciclovia su strada senza traffico, come previsto dall'art.7. punto 3, categoria e) della L.R. n.1/2013, recante "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica", lungo tutti i tratti stradali già sprovvisti, allo stato dei luoghi, di manto d'usura in conglomerato bituminoso e le cui caratteristiche geometriche non consentono la realizzazione di una pista ciclabile in sede propria (sul tracciato esistente che costituisce la pista tagliafuoco in adiacenza al Bosco del Trullo di Sopra, nel tratto all'interno del Bosco del Trullo di Sopra e nella parte iniziale del percorso 12-13 lungo il canale);
- in **sede propria**, lungo un tratto di pista ciclabile di nuova realizzazione, categorizzata come pista ciclo/pedonale, come da articolo 3, comma 1, punto 39 del Codice della Strada, che si svilupperà lungo il percorso 13-21 in adiacenza alla SP 39 in prossimità del Parco dell'Alta Murgia e lungo il percorso 12-13 in adiacenza al canale La Pescara.

In particolare i tratti di **nuova realizzazione** sono i seguenti:

- 12-13 lungo il canale "Pescara" in prosecuzione della strada comunale omonima per 4,1 km fino alla strada comunale per Poggiorsini. La pista avrà larghezza di 3 m e distanza minima di 2 m dal canale adiacente. Il margine destro lato campagna sarà delimitato da paletti in legno. La pavimentazione sarà in inerte stabilizzato. Trattandosi di una realizzazione ad uso ciclabile saranno previste le seguenti operazioni:
  - Scotico di 10 / 25 cm rispetto al piano campagna;
  - Compattazione del fondo mediante impiego di mezzo meccanico leggero;
  - Apporto di 25 cm di materiale inerte stabilizzato.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

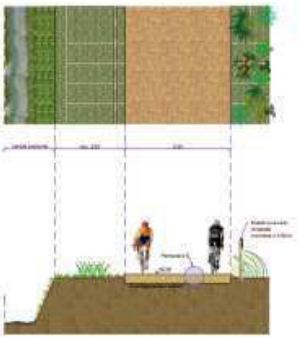


Figura 4 - Sezione tipo percorso in sede propria adiacente al canale La Pescara

- 13-21 lungo il tratto della SP n. 39 che va dall'incrocio con la SP230 in prossimità di Poggiorsini fino all'ingresso del Bosco "Trullo di sopra". La pista sarà ubicata al margine della strada esistente SP39 di larghezza pari a 6 m, impiegando parte della scarpata esistente lato parco della Murgia. Avrà una larghezza di 2,5 m e distanza pari a 1,5 m dalla sede stradale, mantenendo in esercizio i guard-rail esistenti lungo alcuni tratti della viabilità oggetto di intervento, con una pavimentazione permeabile in terra solida (nella parte iniziale del percorso 13-21) ed inerte stabilizzato. La nuova pista ciclabile, delimitata a sua volta da due cordoli in calcestruzzo di larghezza pari a 0,15 cm, sarà posta al di sotto di circa 0.50 m rispetto alla SP39.

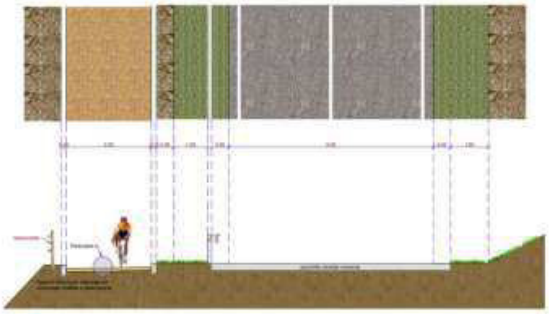


Figura 5 - Sezione tipo percorso ciclabile in sede propria adiacente alla SP39

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Per i **tratti in sede promiscua su strada esistente** lungo tutte le strade provinciali interessate dai tratti di ciclovia previsti in progetto sarà effettuata la fresatura del manto d'usura esistente ed il rifacimento dello stesso mediante apporto di conglomerato bituminoso (sp.4cm). Per le strade comunali interessate dai tratti di ciclovia non si prevedono opere di rifacimento del manto d'usura esistente.

Per i **tratti in sede promiscua su strada sterrata** il progetto prevede la realizzazione di due ciclovie, con pavimentazione mediante riconfigurazione del tratturo esistente con apporto di materiale inerte stabilizzato di 10 cm di spessore:

- Tratto nel percorso 12-13: tratto che si sviluppa per circa 0.60km lungo il tragitto del percorso 12-13, fra la SP52 e la strada che costeggia il canale La Pescara, nella omonima contrada;
- Tratto nel percorso 13-21: tratto che si sviluppa per circa 2.75 km lungo il tragitto del percorso 13-21, all'interno del Bosco del Trullo di Sopra;
- Tratto nel percorso 13-21: tratto che si sviluppa per circa 3.35 km lungo il tragitto del percorso 13-21, sul tracciato esistente che costituisce la pista tagliafuoco, in adiacenza al Bosco del Trullo di Sopra (in questo caso lo spessore sarà di 25 cm).

Il proponente riporta che:

"Il tragitto individuato per la connessione dei punti strategici, sia territoriali che trasportistici della città, è stato attentamente studiato al fine di realizzare un percorso ciclabile che garantisca

- *l'attraversamento di zone di rilevante valenza ambientale e paesaggistica, creando un'alternanza di scenari, ovvero percorrendo sia zone rurali tipiche dell'entroterra sia tratti periurbani,*
- *il collegamento tra i Comuni di Gioia del Colle, Acquaviva delle Fonti, Santeramo in Colle, Altamura, Gravina in Puglia e Poggiorsini;*
- *la connessione con i flussi di cicloturismo nazionale ed internazionale esistenti.*

In nessun caso saranno realizzati interventi di nuova impermeabilizzazione dei suoli."

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari- 0805406863
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



Figura 1 – Percorsi in progetto su ortofoto

Sono, inoltre, previste:

- Realizzazione di n.2 aree attrezzate per la sosta ed il picnic;
- Realizzazione di passerelle in legno in corrispondenza degli attraversamenti del reticolo idrografico;
- Realizzazione ed installazione di segnaletica orizzontale e verticale;
- Installazione di segnaletica luminosa.

Le **aree di sosta** sono localizzate lungo il percorso 12-13, nel tratto interessato dal percorso ciclabile in sede propria di nuova realizzazione, e lungo il percorso 13-21, all'ingresso del tratto in strada sterrata che si inoltra all'interno del Bosco del Trullo di Sopra.



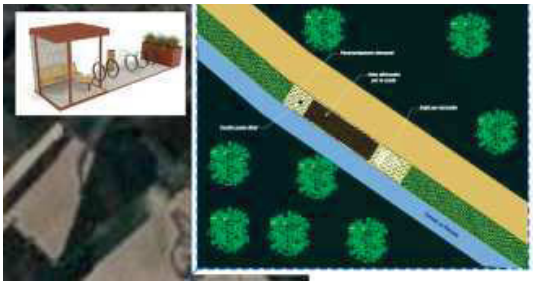
Figura 9 - Area di sosta prevista lungo il percorso 13-21

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

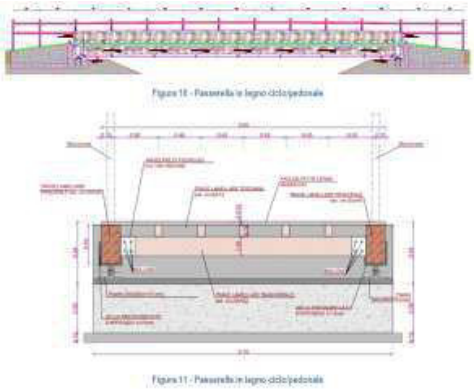
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



Area di sosta percorso 12-13

Le aree di sosta saranno costituite da strutture parzialmente prefabbricate in legno, e ciascuna area sarà dotata di un n. min. 8 stalli per biciclette e pavimentata con apposita pavimentazione drenante.

Lungo i percorsi ciclabili in sede propria, in corrispondenza degli impluvi del reticolo idrografico, è prevista la realizzazione di **passerelle in legno di attraversamento**, nella misura di n.6 nel percorso 12-13 e n.1 nel percorso 13-21. Trattasi di passerelle in legno lamellare, ad uso esclusivo ciclo/pedonale, di lunghezza variabile fra 7 m, 10 m e 15 m, destinati all'attraversamento degli impluvi del reticolo idrografico. Il pagliolato in legno, costituente la copertura superiore, sarà rifinito con trattamento antisdrucciolo.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Gli elementi fondali di tutte le passerelle sono del tipo in calcestruzzo armato gettato in opera, saranno posate sul terreno alla quota di progetto previa asportazione completa della coltre vegetale fino al raggiungimento del primo deposito limo argilloso con l'eventuale inserimento di materiale granulare adeguatamente compattato per il raggiungimento delle quote di posa previste in progetto. In corrispondenza degli impluvi esistenti, nello stato dei luoghi sono già presenti degli attraversamenti idraulici della relativa S.P.39, realizzati mediante manufatti in calcestruzzo armato.

Sono, inoltre, previste:

- **Posa in opera di n.10 tubazioni** in cls vibrocompresso, in corrispondenza delle scoline esistenti (situate ai margini dei campi adiacenti al tratto in sede propria all'interno del percorso 12-13) non facenti parte del reticolo idrografico, e di diametro equivalente alla sezione esistente;
- **Segnaletica orizzontale, verticale e luminosa.** Da progetto è previsto il rifacimento della pavimentazione stradale delle sole strade provinciali interessate dalla presenza dei percorsi ciclabili in sede promiscua di progetto. Il rifacimento della segnaletica orizzontale, specialmente nelle strade comunali non oggetto di rifacimento della pavimentazione, sarà effettuato previo controllo della Direzione Lavori sulla base dello stato di fatto della pavimentazione stradale esistente ed eventualmente si procederà, in accordo con le amministrazioni competenti (Città Metropolitana di Bari, Comuni e Provincia), al rifacimento della stessa e solo successivamente si procederà al rifacimento della segnaletica orizzontale. Per la realizzazione di tutta la segnaletica orizzontale prevista in progetto, nell'ottica di utilizzare materiali ecocompatibili ma soprattutto al fine di diminuire situazioni di potenziale pericolo per l'utenza dovute alla mancanza di visibilità della segnaletica, si prevede l'utilizzo di una vernice a base d'acqua definita "pittura ecologica".

Per la realizzazione delle piste ciclabili vengono interessate esclusivamente viabilità pubbliche di competenza Metropolitana o Comunale.

DATO ATTO che con nota prot. n. 451521 del 18.09.2024 questa Sezione ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, proponendo il rilascio dell'autorizzazione

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari- 0805406863
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con prescrizioni e che con nota prot. n. 452761 del 19.09.2024 è stato comunicato l'avvio del procedimento al proponente;

VISTO IL PARERE VINCOLANTE DELLA SOPRINTENDENZA, rilasciato con nota prot. n. 11762 del 27.09.2024, in atti al prot. reg. n. 470039 del 27.09.2024, allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento con il quale si esprime parere favorevole con prescrizioni all'intervento in esame.

Si rappresenta quanto segue.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE (PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del vigente PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 si rileva che gli interventi proposti interessano i seguenti beni ed ulteriori contesti paesaggistici:

STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA

COMPONENTI IDROLOGICHE

Bene Paesaggistico

- ***"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"***, soggetto agli indirizzi di cui all'art.43, alle direttive di cui all'art. 44, nonché alle prescrizioni di cui all'art.46 delle NTA del PPTR.

Il progetto contrasta con l'art.46 delle NTA del PPTR in quanto il tratto 12-13 di nuova realizzazione di circa 4,1 km, con la funzione di congiungere la strada comunale *"Pescara"* e la strada comunale Poggiorsini, ricadente interamente sull'argine del fiume *"Canale San Francesco a Capodacqua"* e in parte nel *"Torrente Costa"* e *"Torrente la Gravina di Puglia",* rientra tra le opere **non ammissibili** ai sensi dell'art. 46 delle NTA del PPTR, c.2 lett. a9) che così recita: *"realizzazione di nuovi tracciati viari o adeguamento di tracciati esistenti, con l'esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità che non comportino opere di impermeabilizzazione".* Seppur il progetto preveda una pavimentazione permeabile, si ritiene che esso sia assimilabile ad una nuova infrastruttura considerata la lunghezza di 4,1 km e la conseguente necessità di realizzare diverse passerelle ciclopedonali per gli attraversamenti degli impluvi del reticolo idrografico. Le stesse passerelle, inoltre, risultano **non ammissibili** ai sensi dell'art. 46 c.2 lettera a1).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37, atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 46 sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e con la normativa d'uso.

Ulteriore contesto paesaggistico

- ***"Reticolo idrografico di connessione della RER"***, soggetto agli indirizzi di cui all'art.43, alle direttive di cui all'art. 44 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR.

Ulteriori Contesti Paesaggistici

- ***"Aree soggette a vincolo idrogeologico"***, soggetto agli indirizzi di cui all'art. 43 ed alle direttive di cui all'art. 44.

COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE
Ulteriore contesto paesaggistico

- ***"Versanti"***, soggetto agli indirizzi di cui all'art.51 e alle direttive di cui all'art. 52 delle NTA del PPTR e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.

Ulteriore contesto paesaggistico

- ***"Lame e gravine"***, soggetto agli indirizzi di cui all'art.51, alle direttive di cui all'art. 52 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR.

Ulteriore contesto paesaggistico

- ***"Grotte"***, soggetto agli indirizzi di cui all'art.51, alle direttive di cui all'art. 52 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 55 delle NTA del PPTR.

Ulteriore contesto paesaggistico

- ***"Geositi"***, soggetto agli indirizzi di cui all'art.51, alle direttive di cui all'art. 52 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 56 delle NTA del PPTR.

STRUTTURA ECOSISTEMICA AMBIENTALE
COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI
Bene paesaggistico

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- ***"Boschi"***, soggetto agli indirizzi di cui all'art. 60, alle direttive di cui all'art. 61 e alle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR.

Ulteriore contesto paesaggistico

- ***"Prati e pascoli naturali"***, soggetto agli indirizzi di cui all'art. 60, alle direttive di cui all'art. 61 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR.

Ulteriore contesto paesaggistico

- ***"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"***, soggetto agli indirizzi di cui all'art. 60, alle direttive di cui all'art. 61 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR.

Ulteriore contesto paesaggistico

- ***"Aree di rispetto dei boschi"***, soggetto agli indirizzi di cui all'art. 60, alle direttive di cui all'art. 61 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR.

COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI

Bene paesaggistico

- ***"Parchi e riserve"***, *"Parco Nazionale dell'Alta Murgia"*- soggetto agli indirizzi di cui all'art. 69, alle direttive di cui all'art. 70 e alle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR.

Ulteriore contesto paesaggistico

- ***"Siti di rilevanza naturalistica"***, ZSC/ZPS IT 9120007 *"Murgia Alta"*, soggetto agli indirizzi di cui all'art. 69, alle direttive di cui all'art. 70 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE

Bene paesaggistico

- ***"Zone gravate da usi civici"***, soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77 e alle direttive di cui all'art. 78.

Ulteriore contesto paesaggistico

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- ***"Testimonianze della Stratificazione Insediativa"***, *"Regio tratturo Melfi-Castellaneta"* soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77, alle direttive di cui all'art. 78 e alle misure di salvaguardia di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR;

Ulteriore contesto paesaggistico

- ***"Area di rispetto delle componenti culturali e insediative***", soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77, alle direttive di cui all'art. 78 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.

COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI
Ulteriore contesto paesaggistico

- ***"Strade a valenza paesaggistica***", soggetto agli indirizzi di cui all'art. 86, alle direttive di cui all'art. 87 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Ulteriore contesto paesaggistico

- ***"Strade panoramiche"***, soggetto agli indirizzi di cui all'art. 86, alle direttive di cui all'art. 87 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Ulteriore contesto paesaggistico

- ***"Coni visuali"***, soggetto agli indirizzi di cui all'art. 86, alle direttive di cui all'art. 87 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento ricade nell'Ambito Territoriale dell' ***"Alta Murgia"*** e della ***"Puglia Centrale"*** e nelle figure denominate ***"La sella di Gioia del Colle"***, ***"Altopiano Murgiano"***, ***"La Fossa Bradanica"*** e ***"La piana olivicola del nord barese".***

CONFORMITÀ CON LE TUTELE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE E PRESUPPOSTI PER LA DEROGA AI SENSI DELL'ART. 95 DELLE NTA DEL PPTR

Si ritiene che, in generale, gli interventi di progetto, finalizzati ad incentivare la mobilità sostenibile migliorando l'accessibilità e la fruibilità dei luoghi, non compromettano gli elementi antropici seminaturali e naturali del paesaggio. Il tratto

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

13-21, in parte di nuova realizzazione, attraversa in particolar modo l'UCP *"Area di rispetto dei boschi"* e il BP *"Boschi";* attraversa tali vincoli su strada taglia fuoco per 3,36 km e su strada sterrata esistente per 2,75 km, pertanto non si rilevano contrasti con le misure di salvaguardia e di utilizzazione e con le prescrizioni delle NTA del PPTR.

Tuttavia si ritiene il tratto 12-13 di nuova realizzazione di circa 4,1 km, come già evidenziato al paragrafo "*TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE (PPTR)",* **non ammissibile** ai sensi dell'art. 46 delle NTA del PPTR, c.2 lett. a9). Inoltre, le passerelle ciclopedonali per gli attraversamenti degli impluvi del reticolo idrografico risultano essere **non ammissibili** ai sensi dell'art. 46 c.2 lettera a1).

Gli interventi previsti sono consentiti solo nel caso in cui sussistano i **presupposti per la deroga di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR** il quale dispone che:

> *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

In merito ad uno dei presupposti per attivare la procedura di deroga il proponente circa l'assenza di **alternative localizzative e progettuali** dichiara che:

"Il percorso individuato per congiungere la strada comunale "Pescara" con la strada comunale Poggiorsini, ricadente interamente sull'argine del fiume "Canale San Francesco a Capodacqua" e in parte nel "Torrente Costa" e "Torrente la Gravina di Puglia", è previsto in pavimentazione sterrata e prevede la riconfigurazione del tratturo esistente con apporto di materiale inerte stabilizzato di 10 cm di spessore.

L'alternativa progettuale a non realizzare il percorso ciclabile in sede propria, prevedrebbe la realizzazione del percorso in sede promiscua, passando per la Strada Provinciale 230, per una lunghezza complessiva di circa 6 Km, una strada localizzata comunque in area appartenente alla rete dei tratturi a valenza paesaggistica".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



Si ritiene pertanto di poter condividere l'assenza di alternative localizzative e/o progettuali.

Per quanto attiene alla compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica è necessario fare riferimento alle Schede degli Ambiti paesaggistici dell'***"Alta Murgia"*** e della ***"Puglia Centrale"***.

Il proponente effettua nell'elaborato *"Relazione paesaggistica"* un'analisi della compatibilità dell'intervento rispetto agli obiettivi di qualità degli ambiti paesaggistici interessati, ossia:

- Con riferimento alla **Struttura Idro-geo-morfologica** dell'ambito 5.6 dell' ***"Alta Murgia"*** il proponente rappresenta che:
  - *"Il percorso individuato è previsto in pavimentazione sterrata. Si ritiene che la direttiva sia verificata;*
  - *"Il percorso individuato prevede la riconfigurazione del tratturo esistente; in corrispondenza degli impluvi del reticolo idrografico, è prevista la realizzazione di n.6 passerelle in legno di attraversamento, ad uso esclusivo ciclo/pedonale. Si ritiene che la direttiva sia verificata";*
  - *"In corrispondenza degli impluvi del reticolo idrografico, è prevista la realizzazione di n.6passerelle in legno. Si ritiene che la direttiva sia verificata";*
  - *"Il percorso individuato è localizzato tra Poggiorsini e Gravina in Puglia. Si ritiene che la direttiva sia verificata";*
  - *"Il progetto prevede la realizzazione di un percorso ciclo pedonale Si ritiene che la direttiva sia verificata";*
  - *"Il percorso individuato è localizzato tra Poggiorsini e Gravina in Puglia. Si ritiene che la direttiva sia verificata";*

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari- 0805406863
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *"Il percorso individuato è localizzato tra Poggiorsini e Gravina in Puglia. Si ritiene che la direttiva sia verificata".*

- Con riferimento alla **Struttura Eco-sistemico ambientale** dell'ambito 5.6 dell' ***"Alta Murgia"*** il proponente rappresenta che:
  - *"Le opere in progetto non comprometteranno la qualità ecologica del territorio in quanto trattasi di adeguamento di infrastrutture esistenti e realizzazione di nuovi percorsi ciclabili";*
  - *"Le opere in progetto manterranno invariata la diversità ecologica tutelando gli ecosistemi presenti nelle aree oggetto di intervento; per la realizzazione delle piste ciclabili non è prevista la rimozione di alberature e arbusti";*
  - *"Le opere in progetto comporteranno una generale riqualificazione degli spazi oggetto di intervento; per la realizzazione delle piste ciclabili non è prevista la rimozione di alberature e arbusti".*
- Con riferimento alla **Struttura Antropica e Storico Culturale** dell'ambito 5.6 dell' ***"Alta Murgia"*** il proponente rappresenta che:
  - *"Il progetto consiste nell'adeguamento delle infrastrutture viarie esistenti e nella realizzazione di alcuni nuovi tratti di pista ciclabile mantenendo invariata le specificità dei diversi morfotipi rurali che caratterizzano i luoghi oggetto di intervento";*
  - *"Le opere in progetto riguardano interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità esistente e la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce"; non sono previsti interventi su elementi storici";*
  - *"La realizzazione dei percorsi in progetto non comprometteranno la valenza percettiva in quanto saranno correttamente inseriti nel paesaggio";*
  - *"Le opere in progetto riguardano interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità esistente e la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" che contribuiranno a valorizzare il patrimonio dell'Alta Murgia";*
  - *"Il progetto complessivamente consiste nell'adeguamento delle infrastrutture viarie provinciali e comunali esistenti e nella realizzazione di alcuni nuovi tratti di pista ciclabile in sede propria ed in sede promiscua al fine di creare una serie di percorsi ciclabili che permettano di potenziare la rete ciclabile a favore della mobilità sostenibile, attraverso una rete integrata e sicura per la mobilità ciclabile che valorizzi ed ottimizzi la percezione del paesaggio dell'Alta Murgia";*
  - *"Le opere previste in progetto non interessano centri urbani storici";*
  - *"Gli itinerari oggetto di intervento riguardano i percorsi ciclabili extraurbani di previsione prioritaria nel Biciplan Metropolitano all'interno del territorio dell'Alta Murgia denominato "CICLOVIE DELL'ALTA MURGIA Parco Alta Murgia". Nel progetto sono stati analizzati i tracciati extraurbani individuati come prioritari dal Biciplan Metropolitano e sono stati resi coerenti con le caratteristiche del territorio riutilizzando il più possibile le viabilità secondarie, minimizzando l'utilizzo di nuove aree e riducendo i rischi per la sicurezza stradale in corrispondenza delle intersezioni con le strade a significativa densità di flussi veicolari";*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *"Il tragitto individuato per la connessione dei punti strategici, sia territoriali che trasportistici della città, è stato attentamente studiato al fine di realizzare un percorso ciclabile che garantisca il collegamento tra i Comuni di Gioia del Colle, Acquaviva delle Fonti, Santeramo in Colle, Altamura, Gravina in Puglia e Poggiorsini";*
- *"Le opere previste in progetto non interessano aree produttive";*
- *"Le opere previste in progetto non interessano bacini estrattivi";*
- *"Le opere previste in progetto non prevedono la realizzazione di impianti";*
- *"Il progetto adegua le infrastrutture esistenti e potenzia la rete ciclabile a favore della mobilità sostenibile. I percorsi individuati dal privilegiano la percorrenza lungo le strade extraurbane comunali, vicinali e interpoderali rispetto alla viabilità urbana in quanto lungo le prime è possibile godere maggiormente il paesaggio rurale ed al tempo stesso offrire maggiori garanzie di sicurezza ai ciclisti dal traffico stradale in quanto le velocità consentite ai veicoli sono più ridotte. Il tragitto individuato per la connessione dei punti strategici è stato attentamente studiato al fine di realizzare un percorso ciclabile che garantisca la connessione con i flussi di cicloturismo nazionale ed internazionale esistenti";*
- *"Il tragitto individuato per la connessione dei punti strategici, sia territoriali che trasportistici della città, è stato attentamente studiato al fine di realizzare un percorso ciclabile che garantisca l'attraversamento di zone di rilevante valenza ambientale e paesaggistica, creando un'alternanza di scenari, ovvero percorrendo sia zone rurali tipiche dell'entroterra sia tratti periurbani.. Le opere previste in progetto non interessano centri storici";*
- *"Il tragitto individuato per la connessione dei punti strategici è stato studiato al fine di realizzare un percorso ciclabile che garantisca l'attraversamento di zone di rilevante valenza ambientale e paesaggistica";*
- *"Le opere in progetto comporteranno una valorizzazione degli spazi oggetto di intervento";*
- *"Le opere previste in progetto non interessano aree costiere";*
- *"Il progetto complessivamente consiste nell'adeguamento delle infrastrutture viarie provinciali e comunali esistenti e nella realizzazione di alcuni nuovi tratti di pista ciclabile in sede propria ed in sede promiscua al fine di creare una serie di percorsi ciclabili che permettano di potenziare la rete ciclabile a favore della mobilità sostenibile, attraverso una rete integrata e sicura per la mobilità ciclabile che valorizzi ed ottimizzi la percezione del paesaggio dell'Alta Murgia";*
- *"Il progetto complessivamente consiste nell'adeguamento delle infrastrutture viarie provinciali e comunali esistenti e nella realizzazione di alcuni nuovi tratti di pista ciclabile in sede propria ed in sede promiscua";*
- *"Il progetto ha come obbiettivo principale quello di creare una serie di percorsi ciclabili che permettano di potenziare la rete ciclabile a favore della mobilità sostenibile, attraverso una rete integrata e sicura per la mobilità ciclabile. I percorsi individuati privilegiano la percorrenza lungo le strade extraurbane comunali, vicinali e interpoderali rispetto alla viabilità metropolitana in quanto lungo le prime è possibile godere maggiormente il paesaggio rurale ed al tempo stesso offrire maggiori garanzie di sicurezza ai ciclisti dal traffico stradale in quanto le velocità consentite ai veicoli sono più ridotte";*

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari- 0805406863
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *"Le opere previste in progetto non interessano il patrimonio ferroviario";*
- *"Il progetto complessivamente consiste nell'adeguamento delle infrastrutture viarie provinciali e comunali esistenti e nella realizzazione di alcuni nuovi tratti di pista ciclabile in sede propria ed in sede promiscua al fine di creare una serie di percorsi ciclabili che permettano di potenziare la rete ciclabile a favore della mobilità sostenibile, attraverso una rete integrata e sicura per la mobilità ciclabile che valorizzi ed ottimizzi la percezione del paesaggio dell'Alta Murgia".*

- Con riferimento alla **Struttura Idro-geo-morfologica** dell'ambito 5.5 della ***"Puglia Centrale"*** il proponente evidenzia che:
  - *"Il progetto complessivamente consiste nell'adeguamento delle infrastrutture viarie esistenti e nella realizzazione di alcuni nuovi tratti di pista ciclabile senza opere di impermeabilizzazione dei suoli";*
  - *"Le opere previste in progetto non interessano aree costiere".*

- Con riferimento alla **Struttura Eco-sistemico Ambientale** dell'ambito 5.5 della ***"Puglia Centrale"*** il proponente evidenzia che:
  - *"Le opere in progetto comporteranno una generale riqualificazione delle aree oggetto di intervento";*
  - *"Il progetto complessivamente consiste nell'adeguamento delle infrastrutture viarie esistenti e nella realizzazione di alcuni nuovi tratti di pista ciclabile senza opere di impermeabilizzazione dei suoli";*
  - *"Le opere previste in progetto non interessano aree costiere".*

- Con riferimento alla **Struttura Antropica e Storico Culturale** dell'ambito 5.5 della ***"Puglia Centrale"*** il proponente evidenzia che:
  - *"Il tragitto individuato per la connessione dei punti strategici è stato studiato al fine di realizzare un percorso ciclabile che garantisca l'attraversamento di zone di rilevante valenza ambientale e paesaggistica";*
  - *"Le opere in progetto comporteranno una generale riqualificazione delle aree oggetto di intervento";*
  - *"Il progetto complessivamente consiste nell'adeguamento delle infrastrutture viarie esistenti e nella realizzazione di alcuni nuovi tratti di pista ciclabile al fine di creare una serie di percorsi ciclabili che permettano di potenziare la rete ciclabile, attraverso una rete per la mobilità ciclabile che valorizzi ed ottimizzi la percezione del paesaggio";*
  - *"Le opere previste in progetto non interessano aree costiere";*
  - *"Le opere previste in progetto non interessano aree urbanizzate";*
  - *"Il progetto complessivamente consiste nell'adeguamento delle infrastrutture viarie esistenti e nella realizzazione di alcuni nuovi tratti di pista ciclabile al fine di creare una serie di percorsi ciclabili che permettano di potenziare la rete ciclabile, attraverso una rete per la mobilità ciclabile che valorizzi ed ottimizzi la percezione del paesaggio*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Il progetto complessivamente consiste nell'adeguamento delle infrastrutture viarie esistenti e nella realizzazione di alcuni nuovi tratti di pista ciclabile al fine di creare una serie di percorsi ciclabili che permettano di potenziare la rete ciclabile, attraverso una rete per la mobilità ciclabile che valorizzi ed ottimizzi la percezione del paesaggio";*
- *"Le opere previste in progetto non interessano aree urbanizzate";*
- *"Le opere in progetto comporteranno una generale riqualificazione delle aree oggetto di intervento";*
- *"Le opere previste in progetto non interessano aree costiere";*
- *"Le opere previste in progetto non interessano aree costiere";*
- *"Le opere previste in progetto non interessano aree urbanizzate";*
- *"Il progetto complessivamente consiste nell'adeguamento delle infrastrutture viarie esistenti e nella realizzazione di alcuni nuovi tratti di pista ciclabile senza opere di impermeabilizzazione dei suoli";*
- *"Il tragitto individuato per la connessione dei punti strategici è stato studiato al fine di realizzare un percorso ciclabile che garantisca l'attraversamento di zone di rilevante valenza ambientale e paesaggistica";*
- *"Il progetto complessivamente consiste nell'adeguamento delle infrastrutture viarie esistenti e nella realizzazione di alcuni nuovi tratti di pista ciclabile al fine di creare una serie di percorsi ciclabili che permettano di potenziare la rete ciclabile, attraverso una rete per la mobilità ciclabile che valorizzi ed ottimizzi la percezione del paesaggio";*
- *"I percorsi individuati privilegiano la percorrenza lungo le strade extraurbane comunali, vicinali e interpoderali in quanto lungo queste è possibile godere maggiormente il paesaggio rurale ed al tempo stesso offrire maggiori garanzie di sicurezza ai ciclisti dal traffico stradale in quanto le velocità consentite ai veicoli sono più ridotte";*
- *"Le opere previste in progetto non interessano aree urbanizzate";*
- *"Nel progetto, non sono previsti interventi attinenti attività produttive e i tracciati extraurbani oggetto di intervento sono stati resi coerenti con le caratteristiche del territorio";*
- *"Il progetto complessivamente consiste nell'adeguamento delle infrastrutture viarie esistenti e nella realizzazione di alcuni nuovi tratti di pista ciclabile al fine di creare una serie di percorsi ciclabili che permettano di potenziare la rete ciclabile, attraverso una rete per la mobilità ciclabile che valorizzi ed ottimizzi la percezione del paesaggio";*
- *"Il tragitto individuato per la connessione dei punti strategici è stato studiato al fine di realizzare un percorso ciclabile che garantisca l'attraversamento di zone di rilevante valenza ambientale e paesaggistica, creando un'alternanza di scenari, ovvero percorrendo sia zone rurali tipiche dell'entroterra sia tratti periurbani";*
- *"Il progetto complessivamente consiste nell'adeguamento delle infrastrutture viarie esistenti e nella realizzazione di alcuni nuovi tratti di pista ciclabile al fine di creare una serie di percorsi ciclabili che permettano di potenziare la rete ciclabile, attraverso una rete per la mobilità ciclabile che valorizzi ed ottimizzi la percezione del paesaggio";*

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari- 0805406863
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *"Nel progetto, non sono previsti interventi attinenti attività produttive e i tracciati extraurbani oggetto di intervento sono stati resi coerenti con le caratteristiche del territorio".*

Viste le caratteristiche progettuali caratterizzanti l'intervento, si ritiene che lo stesso, possa risultare compatibile con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art.37 delle NTA del PPTR.

Il proponente, inoltre, chiarisce che *"per la realizzazione delle piste ciclabili non è prevista la rimozione di alberature e arbusti nei vincoli della Struttura ecosistemica-ambientale e nel BP "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche".*

CONCLUSIONI

Si ritiene di **poter rilasciare il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR**, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per l'intervento relativo ai *"Percorsi ciclopedonali, recupero di aree di interesse naturalistico - Parco Alta Murgia"* con le seguenti prescrizioni:

1. Non sia rimossa vegetazione nei vincoli della Struttura ecosistemica-ambientale e nel BP *"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*";
2. La pista ciclabile sia realizzata in materiale drenante;
3. La superficie delle aree di sosta sia realizzata con finiture che garantiscano la permeabilità del suolo;
4. La segnaletica e cartellonistica stradale da installare nelle aree interessate dalla presenza di componenti dei valori percettivi, saranno predisposte in modo da non compromettere l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche.

e le ulteriori prescrizioni della competente Soprintendenza di cui al parere prot. n. 11762 del 27.09.2024:

5. sia richiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. L.vo 42/2004 per tutti gli interventi che interessano porzioni di proprietà pubblica del Regio Tratturo Melfi – Castellaneta e del Tratturello Corato – Fontadogna, tutelati con DDM n 15.06.1976, 20.03.1980 e 22.12.1983;
6. per tutti gli interventi di scavo sia attivata la procedura di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi dell'art. 41 e dell'allegato I8 del D. L.vo 36/2023;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

7. le strutture di sosta siano realizzate senza fondazioni in cemento armato, al fine di garantire la reversibilità dell'intervento e di non aumentare l'impermeabilità dei suoli;
8. la struttura di sosta lungo il tracciato 13-21 sia realizzata al di fuori del percorso tratturale Corato – Fontadogna, in quanto lo scavo in profondità per la realizzazione delle fondazioni non risulta compatibile sia con le istanze di tutela sia del bene archeologico del tratturo, sia con le norme di tutela del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
9. al fine di mitigarne l'impatto visivo, i cordoli che delimitano la pista pedonale in sede propria siano tinteggiati con cromie simili a quelle del percorso ciclopedonale.

La Funzionaria EQ
Ing. Marina Mazzeo

MARINA
MAZZEO
10.10.2024
09:23:08
UTC

Il Dirigente
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo
Lasorella
11.10.2024
09:28:44
GMT+02:00

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari- 0805406863
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bari

A

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Regione Puglia
osservatorio.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Risposta al foglio n. 451521 *del* 18.09.2024

E pc.

Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale del MiC
della Puglia
sr-pug@pec.cultura.gov.it

Oggetto: **Città Metropolitana di Bari - Comuni di Gravina di Puglia, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Gioia del Colle, Grumo Appula, Santeramo in Colle, Cassano delle Murge e Corato. –** "Percorsi ciclopedonali, recupero di aree di interesse naturalistico - Parco Alta Murgia". Autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, art. 146 del D. L.vo 42/2004 - art. 90 NTA PPTR.
Parere ai sensi dell'art. 146 del D. L.vo 42/2004.

In risposta alla nota in epigrafe, acquisita agli atti della Scrivente in data 18.09.2024 con prot. n. 11293, questa Soprintendenza, comunica quanto segue.

Il progetto oggetto della richiesta di autorizzazione paesaggistica in deroga riguarda la realizzazione di due tratti dei percorsi ciclopedonali del Parco dell'Alta Murgia: il tratto denominato 12-13 tra Gravina in Puglia e Poggiorsini; il tratto 13-21 tra Poggiorsini e Corato.

I percorsi sono sia in sede propria che in sede promiscua.

Il tratto 12-13 si sviluppa in massima parte all'interno della fascia di rispetto del canale Pescara, inserito negli elenchi delle acque pubbliche.

Il tratto 13-21 parte dal percorso del Regio Tratturo Melfi – Castellaneta per proseguire lungo il tracciato del tratturello Corato – Fontadogna.

Lungo il tracciato dei percorsi è prevista la realizzazione di aree di sosta con pensiline in legno, che prevedono scavi per la realizzazione di fondazioni in cemento armato.

Codesto Osservatorio, nella Relazione inviata, ha sottolineato come il percorso 12-13 risulti in contrasto con le NTA del PPTR, ma ha concordato con il Proponente che non vi sono alternative localizzative, e pertanto, ha proposto l'autorizzazione in deroga ai sensi dell'art 95 delle NTA.

Il Dirigente di codesto Servizio, nella proposta di rilascio di provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica in deroga, riporta le seguenti prescrizioni: "1. Non sia rimossa vegetazione nei vincoli della Struttura ecosistemica-ambientale e nel BP "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"; 2. La pista ciclabile sia realizzata in materiale drenante; 3. La superficie delle aree di sosta sia realizzata con finiture che garantiscano la permeabilità del suolo; 4. La segnaletica e cartellonistica stradale da installare nelle aree interessate dalla presenza di componenti dei valori percettivi, saranno predisposte in modo da non compromettere l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche".

Per il percorso 13-21, che ricade all'interno del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Il Direttore del Parco ha rilasciato nulla osta prot. 15/2023 con le seguenti prescrizioni:

1. Siano rispettate le misure di conservazione di cui al Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., ed in particolare:
    - È fatto divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;
    - È fatto divieto di convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
    - Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;
    - È fatto divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti;
    - Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;
    - È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive.

- Non siano abbattuti alberi sui quali si accerti preventivamente la presenza di siti di nidificazione, e/o dormitori di fauna di interesse conservazionistico;

2. Con riguardo ai sentieri all'interno dei boschi:
   - La sistemazione del tracciato non determini l'ampliamento della sezione viaria, né l'impermeabilizzazione del fondo;
   - Siano ridotti al minimo gli interventi di scavo;
   - Sia conservato il profilo altimetrico del sentiero, limitando le sistemazioni dello stesso ai soli tratti che presentano repentini salti di quota;
   - Al fine di ridurre il disturbo antropico soprattutto nel periodo di riproduzione delle specie target presenti, non siano eseguiti lavori di scavo dal 15 marzo al 15 luglio;
3. Le aree di sosta a realizzarsi non interessino superfici ad habitat;
4. L'eventuale apposizione di segnaletica lungo i tracciati interessati da habitat sia eseguita mediante l'infissione diretta dei pali senza peraltro utilizzare mezzi meccanici e calcestruzzo.
5. Sia preservata la vegetazione arbustiva e arborea autoctona presente, eventuali interventi sulla stessa avvengano secondo le "Disposizioni tecniche per l'esecuzione di operazioni forestali e di prevenzione incendi nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia" (approvate con Determinazione Dirigenziale n. 180 del 1. Luglio 2016, rettificate e riapprovate con Determinazione Dirigenziale n. 134 del 6. Giugno 2017);
6. In fase di cantiere siano utilizzati mezzi manuali o gommati di piccole dimensioni, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere, in ogni caso non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e sulle superfici ad habitat;
7. I materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;
8. A fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.
9. Siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente, e le norme richiamate nel presente provvedimento;
10. Siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori.

Questa Soprintendenza, sottolineando come l'intero intervento 13-21 interessi un bene tutelato ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali in quanto bene archeologico, e concordando con il parere della Commissione Locale del Paesaggio, tenuto conto dello stato attuale dei luoghi, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole con le prescrizioni rilasciate dalla Commissione Locale del Paesaggio, dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia e con le ulteriori seguenti prescrizioni:**

- sia richiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. L.vo 42/2004 per tutti gli interventi che interessano porzioni di proprietà pubblica del Regio Tratturo Melfi – Castellaneta e del Tratturello Corato – Fontadogna, tutelati con DDM n 15.06.1976, 20.03.1980 e 22.12.1983;
- per tutti gli interventi di scavo sia attivata la procedura di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi dell'art. 41 e dell'allegato I8 del D. L.vo 36/2023;
- le strutture di sosta siano realizzate senza fondazioni in cemento armato, al fine di garantire la reversibilità dell'intervento e di non aumentare l'impermeabilità dei suoli;

- la struttura di sosta lungo il tracciato 13-21 sia realizzata al di fuori del percorso tratturale Corato – Fontadogna, in quanto lo scavo in profondità per la realizzazione delle fondazioni non risulta compatibile sia con le istanze di tutela sia del bene archeologico del tratturo, sia con le norme di tutela del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
- al fine di mitigarne l'impatto visivo, i cordoli che delimitano la pista pedonale in sede propria siano tinteggiati con cromie simili a quelle del percorso ciclopedonale.

Resta demandata all'Amministrazione Comunale la verifica del rispetto delle norme edilizie ed urbanistiche attualmente vigenti, fatti salvi i diritti di terzi.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale ai sensi dell'art. 47, c3 del regolamento di cui al DPCM n. 169 del 02.12.2019, secondo quanto previsto dalle norme transitorie di cui all'art.41, comma 7 del DPCM 57/2024.

Il Soprintendente
arch. Giovanna CACUDI*

Pratica evasa in data 26.09.2024
Responsabile del procedimento
arch. Mara Carcavallo

Responsabile tutela archeologica
dott.ssa Caterina Annese

Istruttoria amministrativa Paola Carcavallo

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. L.vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1552

COMUNE DI ROCCHETTA SANT'ANTONIO (FG). P1708 Progetto definitivo per il potenziamento del l'impianto depurativo di acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato. Proponente Acquedotto Pugliese SPA. ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA ex art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare il parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il *"Progetto definitivo per il potenziamento del l'impianto depurativo di acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato P1708 nel Comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG). Proponente Acquedotto Pugliese SPA",* l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;

Prescrizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste nell'elaborato E-G.03- 02_Planimetria SdP_ Sistemazioni esterne.pdf.p7m e delle azioni come specificate nell'elaborato AQP-Potenz. depuratore Rocchetta S.Antonio-Relazione Botanico- Vegetazionale.pdf.p7m ed elencate nella tab.6 di detto elaborato;
- durante le fasi di realizzazione dovrà essere posta attenzione all'organizzazione del cantiere in particolare al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle

sue componenti dovrà essere garantito:

a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;

b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;

c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - all'Acquedotto Pugliese;
   - all'Autorità Idrica Pugliese;
   - alla Provincia di Foggia;
   - al Comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG);
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: COMUNE DI ROCCHETTA SANT'ANTONIO (FG). P1708 Progetto definitivo per il potenziamento del l'impianto depurativo di acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato. Proponente Acquedotto Pugliese SPA. ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA ex art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 89 delle NTA del PPTR "Strumenti di controllo preventivi", il quale dispone che ai fini del controllo preventivo in ordine al rispetto delle presenti norme ed alla conformità degli interventi con gli obiettivi di tutela sopra descritti, l'accertamento di compatibilità paesaggistica, è quella procedura tesa ad acclarare la compatibilità con le norme e gli obiettivi del Piano degli interventi che comportino modifica dello stato dei luoghi negli ulteriori contesti come individuati nell'art. 38 co. 3.1;
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica", il quale prevede la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03.07.2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1329 del 26.09.2024 di "Proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza".

Premesso che:

- con nota prot. n. 5429 del 19.6.2023, acquisita al prot. regionale col n. 145/5840 del 12.7.2023, il Comune di Rocchetta Sant'Antonio in qualità di ente delegato con DGR 495/2014 al rilascio dei provvedimenti paesaggistici in associazione con i Comuni di Candela, Deliceto e Bovino, in relazione al progetto in oggetto ha richiamato il verbale n.3 del 8.6.2023 con la quale la Commissione Paesaggio ha accertato il contrasto dell'intervento con quanto previsto dall'art. 82, co. 3 lettera B2 delle NTA del PPTR comunicando che la richiesta difetta di competenza, in quanto fermo restando i requisiti dell'art. 95 delle NTA del PPTR, il rilascio del provvedimento di deroga è di competenza della Regione.
- con nota prot. n. 45833 del 4.7.2023, acquisita al prot. regionale col n. 145/5841 del 12.7.2023, il proponente Acquedotto Pugliese SPA ha trasmesso istanza di rilascio di accertamento compatibilità al paesaggio in deroga ex art. 95 NTA del PPTR per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

Considerato che:

- l'intervento interessa l'impianto depurativo del Comune di Rocchetta Sant'Antonio in località "Bosco". L'esecuzione delle opere previste è finalizzato al potenziamento del depuratore già esistente, alle previsioni dal Piano di Tutela delle Acque 2015-2021. Il progetto prevede, in particolare, l'ammodernamento, l'adeguamento e il potenziamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue attraverso il completamento e il potenziamento delle opere esistenti e la realizzazione di alcune nuove strutture per perfezionare il ciclo di trattamento delle acque.

- il progetto in oggetto interferisce con l'Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) **"***Area di rispetto delle componenti culturali e insediative*" del "*Regio Tratturo Pescasseroli Candela*" poiché la realizzazione delle previste volumetrie è in contrasto con il comma 3 lett. b2 dell'art. 82 delle NTA del PPTR, che ritiene come ammissibile la sola "*trasformazione di manufatti legittimamente esistenti per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%, purché detti piani e/o progetti e interventi"*

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".*

Preso atto del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A).

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art. 91 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il **"Progetto definitivo per il potenziamento del l'impianto depurativo di acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato (P1708). Proponente Acquedotto Pugliese SPA",** di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5 contenuta nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi,

avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il *"Progetto definitivo per il potenziamento del l'impianto depurativo di acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato (P1708). Proponente Acquedotto Pugliese SPA.",* l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art. 91 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95,

   Prescrizioni:
   - siano attuate tutte le misure di mitigazione previste nell'elaborato E-G.03-02_Planimetria SdP_Sistemazioni esterne.pdf.p7m e delle azioni come specificate nell'elaborato AQP-Potenz. depuratore Rocchetta S.Antonio-Relazione Botanico-Vegetazionale.pdf.p7m ed elencate nella tab.6 di detto elaborato;
   - durante le fasi di realizzazione dovrà essere posta attenzione all'organizzazione del cantiere in particolare al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
     a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
     b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
     c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. 18/2023;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - all'Acquedotto Pugliese;
   - all'Autorità Idrica Pugliese;
   - alla Provincia di Foggia;

– al Comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG);

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Compatibilità paesaggistica dei Piani urbanistici attuativi e dei Progetti": Arch. Luigi GUASTAMACCHIA

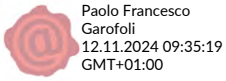


IL DIRIGENTE della "Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica": Arch. Vincenzo LASORELLA



Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana "Ing. Paolo Francesco GAROFOLI":



Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.



***

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2024/00028

COMUNE DI ROCCHETTA SANT'ANTONIO (FG). P1708 Progetto definitivo per il potenziamento del l'impianto depurativo di acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato. Proponente Acquedotto Pugliese SPA
ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA ex.91 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Premesso che con nota prot. n. 5429 del 19.6.2023, acquisita al prot. col n. 145/5840 del 12.7.2023, il Comune di Rocchetta Sant'Antonio in qualità di ente delegato con DGR 495/2014 al rilascio dei provvedimenti paesaggistici in associazione con i Comuni di Candela, Deliceto e Bovino, in relazione al progetto in oggetto ha comunicato alla Acquedotto Pugliese SPA quanto segue:

"*Richiamato ii VERBALE N.3 DEL 08/06/2023 con la quale la Commissione Paesaggistica Locale Associata (D.G.R. n.495/2014) tra i Comuni di Candela (capofila), Rocchetta Sant' Antonio, Deliceto e Bovina (che legge per conoscenza), fa richiesta di integrazione al progetto riportato in oggetto, di una tabella esplicativa dei volumi esistenti e di progetto al fine della verifica del non superamento del limite del 20% della volumetria aggiuntiva;*
Considerato che nella Vs succitata nota, si e evidenziato che la volumetria aggiuntiva introdotta dal progetto in questione risulta superiore al 20% della volumetria esistente;
Per quando condivisibile l'importanza e l'interesse strategico per la collettivita che riveste l'esecuzione delle opere previste dal progetto in parola;
In merito alla Vs richiesta inoltrata a codesta Amministrazione, di rilascio del parere di compatibilita paesaggistica in deroga a quanta previsto dall'art. 82, co. 3 lettera B2 delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), SI COMUNICA che la richiesta difetta di competenza, in quanta, ai sensi dell' Art. 95 "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilita", delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR, ii rilascio del provvedimento di deroga e sempre di competenza della Regione."

Con nota prot. n. 45833 del 4.7.2023, acquisita al prot. col n. 145/5841 del 12.7.2023, il proponente ha trasmesso istanza di rilascio di accertamento compatibilità al paesaggio in deroga ex art. 95 NTA del PPTR per la realizzazione dell'intervento in oggetto. La documentazione è costituita dai seguente elaborati:

NOME FILE	IMPRONTA MD5
EG.01_Rilievo impianto.pdf.p7m	cbc3bba104dd28da4c35b9d4f9abc02e
EG.02.01_Planimetria generale SdF.pdf.p7m	d6702ef00aa905d0afcfffb49ee7c526
EG.02.02_Planimetria SdF piping.pdf.p7m	99a2e2a9164208abfcfa2e0d7228ba8f
EG.03.01_Planimetria generale_SdP_piping.pdf.p7m	dabf9dc4f03805bbb9f360486a488d73

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
Arch. Luigi Guastamacchia 080 5407761
mail: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

EG.03.02_Planimetria sistemazioni esterne.pdf.p7m	04ac3f64d9ad3616065dbc97ba125965
EG.03.03_Planimetria acque meteoriche.pdf.p7m	8edd7e840468f11f2bc2cb596c20c73a
EG.03.04_Planimetria generale SdP_EM.pdf.p7m	fd22aabfc95fbf23a676386b2e88ff16
EG.03_Planimetria generale_SdP.pdf.p7m	2244b29b27e10d62660a53293e136c82
E-G.04_Planimetria demolizioni e nuove costruzioni.pdf.p7m	b27433ea28c6e3f264c97ad3778b9547
EG.05_Schema a blocchi SDF-SDP.pdf.p7m	24d613a50d5b4d12b9cbc47467bbc591
EG.06.01_Profilo idraulico - linea acque.pdf.p7m	d683bea76319c333ef2b40c193a803e7
EG.06.02_Profilo idraulico - linea fanghi.pdf.p7m	e5885408bfd1222ed21a4d21ea6e701e
EG.07.01_Schema di marcia linea acqua SdP.pdf.p7m	4d80220d1a68437541e8f2b7c3ad63b8
EG.07.02_Schema di marcia linea fanghi SdP.pdf.p7m	4a5d184133d29ea72f0d324986aaab1a
EG.08_Grigliatura SdF.pdf.p7m	06e66c3761ce4c5194fd10df99a883d0
EG.09_Pozzo ripartitore SDF.pdf.p7m	4bf3da778aa0ace68a54ff67c4596924
EG.10_Ossidazione-sedim SDF.pdf.p7m	6511b7e21b5d5e816cbfe8f944f78a3a
EG.11_Disinfezione SDF.pdf.p7m	c7520223eb98805a4f11206ed7ee51ec
EG.12_Linea fanghi SDF.pdf.p7m	677a8ef243268becac5fcd368ce04682
EG.13_Pozzo dreni e alloggio soff SDF.pdf.p7m	a263754667acd245db3028169fdc98e9
EG.14.01_Griglia grossolana SDP.pdf.p7m	2ac2df555d35589b0c1b5a3a12877d04
EG.14.02_Adeguamento Griglia fine SDP.pdf.p7m	b06ee5e6c2bbedaf3f4e6b26c54696ee
EG.14.03_Dissabbiatura SDP.pdf.p7m	0d04cdd40cc7155b1225b7e71a1b385b
EG.15_Equalizzaz e SA SDP.pdf.p7m	9a7628acfcce41ee2afec9cb5edf8696
EG.16.01_Biologico-Civili SdP.pdf.p7m	6d8b59c5b0ced52994dd9a07f84bc134
EG.16.02_Biologico-elm piping SdP.pdf.p7m	0d554391d13e266b0bfa019f4191df8d
EG.17_Platea compressori SdP.pdf.p7m	1af8f36e4670b6f1802651a7dd1a9537
EG.18_Filtrazione SDP.pdf.p7m	199ef99b22cc8621965f6d8d37ac2364
EG.19_disinfezionee soll meteoriche SdP.pdf.p7m	59e264c294ac434ac48aa2950f93baf9
EG.20_Impianto deodorizzazione aria SdP.pdf.p7m	9aed385eaa36ba149f05e79d147f9ac1
EG.21_Locale disidratazione isp SDP.pdf.p7m	2f3b8c0a96fd721ed5c5a9789a8c6a60
EG.22. Planimetria percorsi elettrici e utenze.pdf.p7m	a72ea539e3c9841b14a9470dc71eb4e9
EG.22.01 Pianta locali quadri elettrici.pdf.p7m	98d79142332db9188757b39b513e99e9
EG.22.03_Schema unifilare.pdf.p7m	393e019fcd81c594a57329dcc7e2e511
EG.22.04_Quadri elettrici.pdf.p7m	94cd79023d62b00b2ebe52afaaf9be6b
EG.22.05_Planimetria nuova rete di terra e cavidotti elettrici esistenti.pdf.p7m	c2d9264a366f47b2e8d4ca2102e9e541
EG.23_Planimetria con ubicazione indagini geologiche.pdf.p7m	8d9976e919f72117ecd5780c5c851607
EG.24_Planimetria con indicazione indagini geotecniche e sezioni modello geotecnico.pdf.p7m	46da218396bb51414ac9d8398162d82b
EG.25_Planimetria con sezioni significative di impianto.pdf.p7m	c7af26372bcd5966a716adb6c56e5356
EG.26.01_Opere strutturali_carpenterie e ferri di armatura tav. 1 di 2.pdf.p7m	6f28b65783910cfc327f5d651c7ee38b
EG.26.02_Opere strutturali_carpenterie e ferri di armatura tav. 2 di 2.pdf.p7m	820c0befc964cfbfc3ba98b96b5bdd1b
EG.27_Planimetria delle interferenze.pdf.p7m	6010a10f8ef18f374b45332d5def24c0
EG22.02-SCHEMA A BLOCCHI.pdf.p7m	588aec09e1bb715365ea4697133b5077
EE.00_Elenco elaborati.pdf.p7m	149b02151cd1cf3cd9a0ffba729c491c
E-R.13_Cronoprogramma.pdf.p7m	d582a2ffd5d1890e8a01fed0d13dd48d
RA.01_Piano di monitoraggio.pdf.p7m	a7ebe3bd630369b6fd136a7c207ead47
RE.01.01_Elenco prezzi unitari ed analisi.pdf.p7m	b07a3626ae25df7826513dcb718bc88b
RE.01.02_Stima dei costi diretti sicurezza.pdf.p7m	c2d6b6bea9fa93d08e64624e779a6975

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
Arch. Luigi Guastamacchia 080 5407761
mail: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

RE.01_Computo metrico estimativo.pdf.p7m	926cc2572e2dbe490d2cbb72c6d553e1
RE.02_Quadro economico.pdf.p7m	7d95a8b92e4458c5f62b702d5d9b8790
RE.03_Quadro di incidenza della manodopera.pdf.p7m	24378375289a7479b79cd3421ae278ca
RG.01_Relazione generale.pdf.p7m	150e4c0ad798e56766aabf3fa529e237
RIE.01_Relazione tecnica degli impianti elettrici.pdf.p7m	75b03109109a8d19df98b61076a195f9
RIE.02_Relazione di calcolo IE.pdf.p7m	95608bf49e78e5c6af50e9c2fa675c08
RIE.03_Relazione scariche atmosferiche.pdf.p7m	afdb6712855b4655d7498cdbfccde9a5
RIE.04_Calcolo illuminotecnico area esterna.pdf.p7m	e6d562a567742d854d653f9f2bf85805
RP.01-CSAppalto_Rocchetta_rev07 completa.pdf.p7m	b18c27faa550866e96753806fd1d1b3c
RP.02_Schema di contratto.pdf.p7m	222e6c20fe9a253ef3e90aebd8eb82f6
RP.03_Fascicolo delle autorizzazioni.pdf.p7m	17c087525c38a483d1d83ff4cdc7e05d
RS.01_Relazione generale di calcolo strutturale.pdf.p7m	7e3295a9c762be7712b2007d12c8d3a5
RS.02_Relazione sui materiali strutturali.pdf.p7m	503c9e27dd955337a9235668932d9bd0
RS.03_Relazione geotecnica.pdf.p7m	eea4deaf72fd7fcad35747ceb40744e2
RS.04_Relazione pericolosità sismica.pdf.p7m	79152e5c365e03696d47554f865c167d
RS.05_PM delle parti strutturali dell_opera.pdf.p7m	efddd78eec629fa9f31e26038c5d1982
RS.06.01_Tabulato di calcolo_nuova grigliatura grossolana.pdf.p7m	d8241ae01d2e33533062ae361079ff3d
RS.06.02_Tabulato di calcolo_nuova dissabbiatura.pdf.p7m	acde7623f66d9e1d792e71c8f560398f
RS.06.03_Tabulato di calcolo_nuova vasca biologica 1di3.pdf.p7m	d09bb58af4f2189d3c75f1d0d2af3fe9
RS.06.04_Tabulato di calcolo_nuova vasca biologica 2di3.pdf.p7m	484f8beb1b09eaf6e8419849571a5e9e
RS.06.05_Tabulato di calcolo_nuova vasca biologica 3di3.pdf.p7m	146f791f6dfa4e7cc8dcb759cd957ee4
RS.06.06_Tabulato di calcolo_nuova filtrazione.pdf.p7m	d67ad579610272201dbb9f6aae0f2fce
RS.06.07_Tabulato di calcolo_nuova disinfezione e sollevamento acque meteoriche 1di3.pdf.p7m	371c0abab2c4860d0e257b441c27f43f
RS.06.08_Tabulato di calcolo_nuova disinfezione e sollevamento acque meteoriche 2di3.pdf.p7m	c29cd4fce467b97028daac5c1727634b
RS.06.09_Tabulato di calcolo_nuova disinfezione e sollevamento acque meteoriche 3di3.pdf.p7m	0acdf99ed6fe265c5127de939ed57cb8
RS.06.10_Tabulato di calcolo_nuovo basamento compressori.pdf.p7m	45dd145f70c6646b0748150ecb049885
RS.06.11_Tabulato di calcolo_nuova platea ispessitore.pdf.p7m	2ac9f43f4ff4c6e0e550430457a5dbcb
RS.06.12_Tabulato di calcolo_nuovo impianto deodorizzazione aria.pdf.p7m	cc1b7b3652ab0a635f97ab7dc1759946
RS.06.13_Tabulato di calcolo_nuovo locale uffici e QE.pdf.p7m	036d022449db4b0a1fbf9c0f8f756d95
RS.06.14_Tabulato di calcolo_nuovo pozzo dreni-surnatanti.pdf.p7m	799d5d689d80f7b19e25134451bcf833
RS.06.15_Tabulato di calcolo_nuova platea gruppo elettrogeno.pdf.p7m	46a8a16de05903fc951f6721ea914c17
RS.06.16_Tabulato di calcolo_nuova platea alloggio cassonetti RSU.pdf.p7m	f59481ba75923a90b9c08b2d6ff5be14
RT.01_Relazione idraulica.pdf.p7m	a8a7c0c0fc1e7c978a481469efc0eaf9
RT.02_Relazione di processo.pdf.p7m	beb4cfa99150b149499d159893bc601b
RT.03_Relazione di compatibilità al PAI.pdf.p7m	83638dc824a45b7de2ac9897ccdebb3d
RT.04_Relazione tecnica impianti deodorizzazione.pdf.p7m	fa1127aceaa63b0541b5907ad0e9bed0
RT.05_Relazione geologica.pdf.p7m	280e561cb157ec0ba04fe60db15710fc
RT.06_Quaderno_indagini_geognostiche.pdf.p7m	d61888b9ab74b7e2d775f16b4ee346ec
RT.07_Disciplinare gestione provvisoria.pdf.p7m	419a0dac3ed1951ae00d847490e9b1a1
RT.08_Disciplinare descrittivo e prestazionale_CA.pdf.p7m	1057fef32bd8b164856bfdf97cb3d183
RT.09_Disciplinare descrittivo e prestazionale_Tubazioni.pdf.p7m	148fa2fd5a41a804669bdb77a9bee08e
RT.10_Disciplinare descrittivo e prestazionale_Elettromeccaniche.pdf.p7m	13fd1a8633fc2e4538ae226cbbfbd8aa
RT.11_Disciplinare descrittivo e prestazionale_IE.pdf.p7m	05c0e3a366815757b9d7d07d8f67ca6c
RT.12_Disciplinare descrittivo e prestazionale_Coperture.pdf.p7m	659cc5654b1138e7b24e9bd9064bf0b7
RT.13_PM dell_opera e delle sue parti.PDF.p7m	2f3bea6a7edafd3270fd0243a6c10a26

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
Arch. Luigi Guastamacchia 080 5407761
mail: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

RT.14_Relazione sulla gestione delle materie.pdf.p7m	73ee66f6019b66a065b26e0bd59f9534
RT.15_Censimento e risoluzione delle interferenze.pdf.p7m	cba92b79ab1364b5b02730139539a8ab
RT.16_Piano particellare di esproprio.pdf.p7m	4ff9dddd4fdc96b4b13b85db13b7a4e0
RT.17_Relazione sui criteri ambientali minimi.pdf.p7m	d59624d1e11adeb2e1567f477477428b
RT.18_Relazione di fattibilità ambientale.pdf.p7m	27884e965f6761cd114e71d36b65a715
RT.19_Relazione opere architettoniche.pdf.p7m	01bd8dae0f946fb8bad6815b551ac27f
SI.01_Piano di sicurezza e coordinamento.pdf.p7m	de87f776e692250c1100cec1cdf2b733
SI.02_Diagramma di Gantt (Cronoprogramma).pdf.p7m	8309791ddcb7196e4d379adf59ce3d3a
SI.03_Fascicolo dell_opera.pdf.p7m	8aecb3f87ae3071b7a869a3da12dad4e
SI.04.01_Layout di cantiere - tavola 1di2.pdf.p7m	31282d651ff3882df8d4e169d0e3f6e9
SI.04.02_Layout di cantiere - tavola 2di2.pdf.p7m	88ab7f2fb0566e04be5f5c3e9ae85cf9
SI.05_Stima_costi_sicurezza ed analisi.PDF.p7m	7e6e627ed76f83eb3639925506ff0445

Con nota prot. n. 58457 del 7.9.2023, acquisita al prot. col n. 145/7182 del 8.9.2023, il proponente al fine dell'avvio dell'istruttoria ha inoltrato la ricevute del pagamento degli oneri istruttori così come disposto dall'art. 10-bis co. 2 della LR n. 20/2009.

Con nota prot. n. 145/7326 del 9.12.2023 a seguito della consultazione della suddetta documentazione è stato chiesto di predisporre elaborati cartografici quotati integrativi con:

- "*l'individuazione degli interventi e opere di mitigazione proposti, finalizzati alla qualificazione paesaggistica del contesto territoriale di riferimento e in rispondenza del progetto territoriale del PPTR "La rete ecologica regionale" (elaborato 4.2.1.2) del PPTR. In particolare dovrà essere predisposto un progetto botanico-vegetazionale asseverato da un tecnico competente (agronomo, forestale architetto paesaggista) che assicuri il corretto inserimento dell'intervento nel contesto paesaggistico di riferimento, completo di opere per il corretto mantenimento delle essenze impiantate.*
- *i dettagli costruttivi e dimensionali delle recinzioni perimetrale (indicandone i materiali preferibilmente staccionata in legno, rete metallica a maglia larga, ecc) con le relative opere di mitigazione previste;*
- *foto inserimenti degli interventi con relative opere di mitigazione dalla viabilità prossima al depuratore esistente, ciò al fine di dimostrare come le opere in progetto assicurino la valorizzazione delle rete tratturale;*
- *documentazione fotografica (4-10 fotogrammi corredati da brevi note esplicative e dall'individuazione dell'area d'intervento) - planimetria e punti di ripresa fotografica numerati; - fotogrammi a colori numerati che permettano una vista di dettaglio dell'area d'intervento; - fotogrammi a colori numerati che permettano una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.*

Si chiede inoltre di predisporre istanza di accertamento di compatibilità paesaggista utilizzando l'apposita modulistica approvata con DGR n. 985/2015 e pubblicata al seguente link: https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-paesaggio/modulistica-istanze"

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
Arch. Luigi Guastamacchia 080 5407761
mail: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con nota prot. n. 42944 del 24.6.2024, acquisita al prot. col n. 314822 del 24.6.2024, sono state trasmesse le seguenti integrazioni:

NOME FILE	IMPRONTA MD5
AQP-Potenz. depuratore Rocchetta S.Antonio-Relazione Botanico-Vegetazionale.pdf.p7m	4740a46ff45ad9792606ce50d95f675c
CI - Enrico Maria Battistoni.pdf	41d04e16ce1179b0b6c683a9476072c6
CI 1 di 2.pdf	8cfff5a204afe57a32161749e1c371b1
CI 2 di 2.pdf	e33278b18c30471cf595e18e76175550
EG.02.01_Planimetria generale SdF.pdf.p7m	189e24759c15235fe2ce7b6dc9431ebf
EG.03_Planimetria generale_SdP.pdf.p7m	8e0f6db7600867e2ed7d700b7c5a489c
E-G.03-02_Planimetria SdP_Sistemazioni esterne.pdf.p7m	5545e744b7482916c6d2e7865e8ad117
P1708_ Istanza compatibilità al paesaggio___DD_149_2017 rev.02.pdf.p7m	55d7500078e8d63fade6c4c1b399b2ba
RA.02.01_Relazione integrativa deroga.pdf.p7m	a4ab2caa6717c4bf91190ffd51c52490
RA.02_Relazione paesaggistica.pdf.p7m	5c2c2b82f9418fb6622db816e4523ab4
RG.01_Relazione generale.pdf.p7m	0da7f9724ea4ab9ab4974734b35be10c

Con successiva nota prot n. 314822 del 12.9.2024 a seguito della suddetta documentazione integrativa è stato richiesto quanto segue:

"Dalla consultazione della documentazione integrativa trasmessa si rileva che la stessa non risulta essere completa dei seguenti elaborati come già richiesti con precedente nota ovvero:

- ***"elaborati finalizzati a** verificare puntualmente la compatibilità delle opere con ciascuno degli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 riportati nella sezione C2 della relativa scheda d'Ambito 5.1 dei **"Monti dauni"** relativamente alle tre strutture: A.1 Struttura e componenti Idro-Geo Morfologiche, A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali, A.3 Struttura e componenti antropiche e storico–culturali.*
- *documentazione fotografica (4-10 fotogrammi corredati da brevi note esplicative e dall'individuazione dell'area d'intervento)*
  - ✓ *planimetria e punti di ripresa fotografica numerati;*
  - ✓ *fotogrammi a colori numerati che permettano una vista di dettaglio dell'area d'intervento;*
  - ✓ *fotogrammi a colori numerati che permettano una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito."*

Con nota prot. n. 63444 del 1.10.2024, acquisita al prot. col n. 474443 del 1.10.2024, sono state trasmesse le seguenti integrazioni:

NOME FILE	IMPRONTA MD5
E-G.02_Planimetria SdF_Documentazione fotografica.pdf.p7m	3250c8682cd4f5c22f3b3aa70b71447f
RA.02_Relazione paesaggistica sett.24_rev01.pdf-1.p7m	73e29cd709a8bd27cf9f9014afe6d30b

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
Arch. Luigi Guastamacchia 080 5407761
mail: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con nota prot. n. 64474 del 4.10.2024, acquisita al prot. col n. 483106 del 4.10.2024, è stata trasmessa Matrice compatibilità obiettivi di qualità.pdf.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento interessa l'impianto depurativo del comune di Rocchetta Sant'Antonio in località "Bosco", a ovest dal centro urbano.

Nel merito dell'intervento, finalizzato al potenziamento del depuratore già esistente, nella "*Relazione Paesaggistica*" si rappresenta che:

> *"L'esecuzione delle opere previste con il presente progetto consentirà altresì di adeguare l'impianto alle previsioni considerate dal PTA 2015-2021. Infatti, come riportato nella scheda tecnica del PTA, l'agglomerato di Rocchetta Sant'Antonio genera un carico (valutato nel 2015) pari a 4.700 AE. Il depuratore in oggetto in cui afferiscono i reflui dell'agglomerato, invece, è attualmente dimensionato alla potenzialità nominale di 2.200 AE. Inoltre, la presente progettazione è mossa anche dall'esigenza di rispettare le prescrizioni introdotte con l'entrata in vigore del Regolamento Regionale n. 13 del 2017, alla normativa regionale (Legge Regionale 23/2015 e smi) in materia di emissione in atmosfera nonché alla normativa in materia di convogliamento e trattamento delle acque piovane da piazzali e strade di pertinenza di impianti (Regolamento Regionale 9 dicembre 2013 n. 26)."*



Fig.1 Ortofoto con individuazione area d'intervento

Nella "*Relazione Paesaggistica integrativa"* si rappresenta inoltre che:

> *"Il progetto prevede, in particolare, l'ammodernamento, l'adeguamento e il potenziamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue attraverso il*

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
Arch. Luigi Guastamacchia 080 5407761
mail: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

completamento e il potenziamento delle opere esistenti e la realizzazione di alcune nuove strutture per perfezionare il ciclo di trattamento delle acque."

Con riferimento al progetto di potenziamento dell'impianto depurativo di acque reflue urbane nella "*Relazione Generale*" si riporta quanto segue:

*"il progetto, per la **linea acque**, contempla l'esecuzione dei seguenti trattamenti e/o interventi:*

1. Realizzazione manufatto per la raccolta degli inerti in arrivo dalla rete fognaria con canale di bypass da utilizzare in caso di manutenzione;

2. Realizzazione nuova unità di grigliatura grossolana composta da n.2 canali per il trattamento di una portata massima pari a 10 Qmed;

3. Realizzazione manufatto per la scolmatura delle portate maggiori a 5Qmed;

4. Adeguamento dell'unità di grigliatura fine esistente composta da n.2 canali per il trattamento finoa 5Qmed;

5. Realizzazione comparto di dissabbiatura di tipologia pista per il trattamento fino a 5Qmed;

6. Realizzazione comparto di equalizzazione (per l'accumulo delle portate fino a 2.5 Qmed) ottenuto dalla conversione dellattuale comparto biologico lato est. Le portate maggiori a 2.5 Qmed verranno inviate in disinfezione;

7. Realizzazione ripartitore di portata alle linee biologiche;

8. Realizzazione comparto biologico (predenitro-nitro) compreso comparto ricircoli miscela aerata;

9. Realizzazione stazione dosaggio defosfatante;

10. Realizzazione ripartitore di portata ai sedimentatori secondari;

11. Ripristini strutturali delle unità di sedimentazione secondaria esistenti e installazione di nuove forniture elettromeccaniche e utilities;

12. Realizzazione stazione di filtrazione;

13. Realizzazione unico bacino di disinfezione per trattare non solo i flussi in arrivo dalla sedimentazione secondaria (2.5 Qmed) ma anche i sovraflussi 2,5Qm<Q<5Qm.

*Per la **linea fanghi** invece, contempla l'esecuzione dei seguenti trattamenti e/o interventi:*

14. Adeguamento del pozzo fanghi ricircolo/supero e pozzo schiume con installazione di nuove forniture elettromeccaniche, utilities e adeguamento piping;

15. Realizzazione comparto di stabilizzazione aerobica (per laccumulo del supero e delle schiume) ottenuto dalla conversione dell'attuale comparto biologico lato ovest;

16. Installazione di silos per garantire lispessimento dei fanghi;

17. Installazione di un nuovo comparto dedicato alla disidratazione fanghi con relative utilities.

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
Arch. Luigi Guastamacchia 080 5407761
mail: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

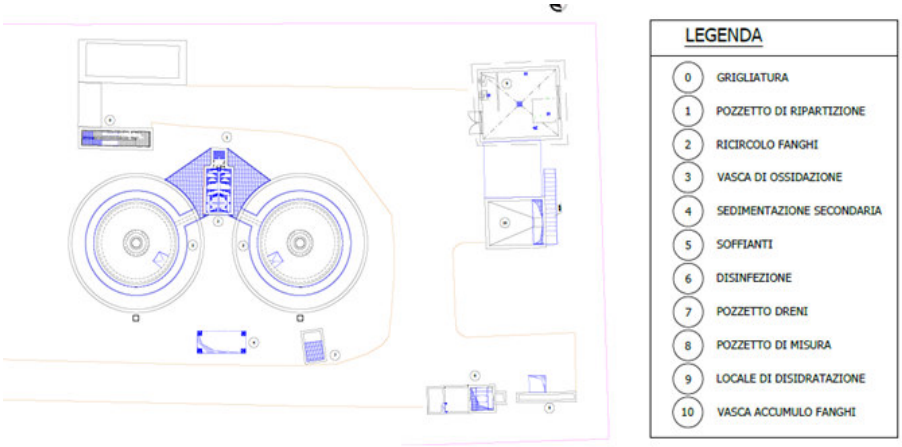


Fig. 2 Rilievo stato di fatto

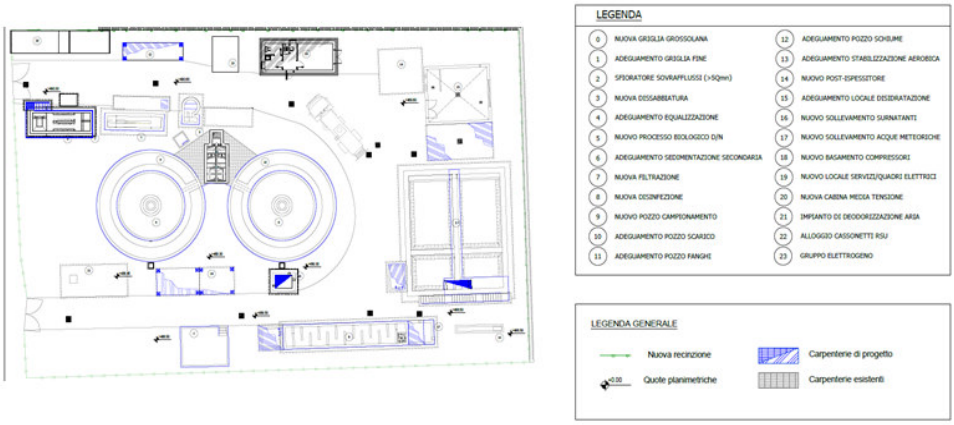


Fig. 3 Planimetria generale progetto

Inoltre il progetto prevede come riportato nella "*Relazione Paesaggistica integrativa"* per il trattamento **dell'area esausta:**

"L'adeguamento dell'impianto alla norma cogente in materia di emissione in atmosfera (Legge Regionale 23/2015), ha comportato altresì l'esecuzione di opere di confinamento e linstallazione di stazioni di trattamento specifiche per le emissioni odorigene in atmosfera.

In particolare vengono previste:

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
Arch. Luigi Guastamacchia 080 5407761
mail: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

• la realizzazione delle coperture con elementi metallici in lega di alluminio per il confinamento dei canali di ingresso liquami, grigliatura grossolana e fine, scolmatore di portata e dissabbiatura;

• la realizzazione della copertura con elementi metallici in lega di alluminio per il confinamento della vasca di equalizzazione;

• la realizzazione della copertura con elementi metallici in lega di alluminio per il confinamento della stabilizzazione aerobica;

• Linstallazione di una cappa per cassone fango disidratato.

Tutte le unità appena elencate e confinate (locale alloggio disidratazione fanghi) verranno

aspirate e tramite tubazioni dedicate le arie esauste verranno convogliate ad un nuovo impianto di deodorizzazione biologica mediante biotrickling, da posizionarsi su una nuova

platea di fondazione in cemento armato."

come **ulteriori interventi a corredo** del potenziamento del depuratore in

" · Realizzazione di una platea in cemento armato per l'installazione delle soffianti a servizio della fornitura d'aria nella nuova ossidazione – nitrificazione e nella nuova stabilizzazione aerobica e tettoia di protezione;

• Realizzazione di un nuovo locale in cemento armato suddiviso in due, da una parte adibito a uffici e servizi e dall'altra per l'alloggio dei quadri elettrici;

• Realizzazione di una nuova cabina MT

• Realizzazione di una rete di convogliamento delle acque madri generate dalla linea fanghi ad un nuovo pozzo di sollevamento per l'invio dei surnatanti in testa al ripartitore del biologico;

• Installazione della strumentazione di monitoraggio e controllo sulle varie sezioni di impianto, nonché interventi di interfaccia dei segnali tra i nuovi e quelli in essere;

• Sostituzione del gruppo di pressurizzazione esistente e potenziamento del relativo piping per garantire acqua servizi in diversi punti della filiera di processo;

• Demolizione delle strutture e rimozione delle impiantistiche non più utilizzate nello stato di progetto, previa vuotatura, bonifica e pulizia delle vasche contenenti liquami. L'elenco delle opere da demolire è il seguente: container utilizzato come locale uffici, ispessitore, disinfezione, grigliatura grossolana, stazione di sollevamento surnatanti;

• Sistemazioni interne: rifacimento della pavimentazione stradale e delle opere a corredo;

• Sistemazioni esterne: realizzazione ex-novo della recinzione perimetrale, il revamping della viabilità interna all'impianto per permettere agevolmente l'accesso a tutte le unità operative di progetto;

• Realizzazione di deposito temporaneo con basamento e tettoia per cassonetti RSU come

previsto da procedura aziendale AQP."

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
Arch. Luigi Guastamacchia 080 5407761
mail: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 si rappresenta che l'intervento ricade in un'area qualificata come:

STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

Componenti idrologiche

Ulteriore contesto paesaggistico

"***Aree soggette a vincolo idrogeologico***" soggetto agli indirizzi di cui all'art. 43 e alle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR.

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

Componenti culturali e insediative

Ulteriore contesto Paeasggistico

"**Area di rispetto o delle componenti culturali insediative"** del Tratturo "*Regio Tratturo Pescasseroli Candela*" soggetto agli Indirizzi di cui all'art. 77, alle Direttive di cui all'art. 78, alle Misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.

Nel merito di detto UCP il proponente vista la nota comunale prot. n. 5429 del 19.6.2023 rappresenta, nella RA.02.01_Relazione integrativa deroga.pdf.p7m, che "*Lo stato di progetto non rispetta il limite di volumetria aggiuntiva (inferiore al 20%)*" pertanto detto intervento risulta essere in contrasto con il comma 3 lett. b2 dell'art. 82 delle NTA del PPTR, che ritiene come ammissibile la sola "*trasformazione di manufatti legittimamente esistenti per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%, purché detti piani e/o progetti e interventi*".

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37 atteso che in ragione di quanto previsto dall'art. 82 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento ricade all'interno dell'Ambito paesaggistico "***Monti Dauni***" e nella Figura Territoriale "***Monti Dauni Meridionali***".

CONFORMITÀ CON LE TUTELE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

L'ambito in esame, come descritto nella Scheda di Ambito n 5.2 del PPTR è caratterizzato dai caratteri territoriali dell'ambito sono riconducibili alla geomorfologia della catena appenninica, i cui processi di modellamento sono originati in gran parte dall'azione erosiva dei numerosi corsi d'acqua e in minor misura da fenomeni di dissesto.

La **figura territoriale** afferisce (insieme alla figura territoriale di Lucera, dell'ambito del Tavoliere) al morfotipo territoriale 20, "Il sistema a ventaglio di Lucera", ovvero a quel sistema di strade a ventaglio lungo i versanti dei Monti Dauni nord occidentale che, partendo dalla cerniera di Lucera, interconnettono i centri collinari in posizione ribassata alla linea di crinale. Un crinale pressoché continuo separa la figura territoriale dal sistema della media valle del Fortore. La sua struttura è caratterizzata da valli poco incise e ampie, generate da torrenti a carattere prevalentemente stagionale, che si alternano a versanti allungati in direzione nord-ovest / sud-est, sui quali si attestano, in corrispondenza del crinale, gli insediamenti principali affacciati direttamente sulla grande piana del Tavoliere. A nord si accentrano i nuclei di Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, che definiscono per prossimità un sistema riconoscibile attestato sui crinali, mentre poco più a sud il sistema delle strade a ventaglio che si diparte da Lucera intercetta i centri di Pietra Montecovino, Motta Montecorvino, Volturino, Alberona, Biccari, Faeto, Castelluccio Valmaggiore, rafforzandone le relazioni con le città del Tavoliere. In questa figura le estese coperture di seminativo del Tavoliere si frammentano salendo verso ovest mentre le aree boscate attraverso la struttura delle serre penetrano a est verso la piana.
La viabilità storica è costituita dalla via Traiana, nel tratto Benevento - Troia, e più tardi dalla "strada delle Puglie" che, attraverso la valle del Cervaro, collegava Napoli al Tavoliere e alla Terra di Bari. Le direttrici di penetrazione risalgono le valli, tagliando trasversalmente la catena appenninica. Unici percorsi verticali storici in grado di collegare i centri del Subappennino sono stati i tratturi che, con il Pescasseroli - Candela e il Casteldisangro - Lucera, collegavano tra di loro rispettivamente alcuni dei centri del Subappennino meridionale e settentrionale. Anche dal punto di vista delle gravitazioni economiche ed amministrative, salvo il caso del distretto di Bovino che organizzava gran parte del Subappennino meridionale, quelli centrale e settentrionale gravitavano – e gravitano – su centri esterni all'area, rispettivamente su Foggia, Lucera e San Severo.

Con riferimento **all'area d'intervento** il progetto ricade a ovest di Rocchetta e all'interno dell'impianto di depurazione esistente.

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
Arch. Luigi Guastamacchia 080 5407761
mail: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Tutto ciò premesso l'intervento progettuale previsto, considerata la presenza dell' UCP - **"Area di rispetto delle componenti culturali e insediative**" del "*Regio Tratturo Pescasseroli Candela"* così come già precedentemente evidenziato al paragrafo (*TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR*), non può ritenersi ammissibile ai sensi dell'art. 82 delle NTA del PPTR.

Detti interventi sono consentiti solo nel caso in cui sussistano i **presupposti per la deroga previsti dall'art. 95 delle NTA del PPTR** il quale dispone che:
"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

In merito ai presupposti per attivare la procedura di deroga di cui all'art. 95 sopracitato il proponente nell'elaborato RA.02.01_Relazione integrativa deroga.pdf.p7m ha rappresentato che:

"Scopo di tali interventi è l'adeguamento dell'impianto esistente alle previsioni del PTA 2015- 2021 della Regione Puglia. Infatti, come riportato nella scheda tecnica del PTA, l'agglomerato di Rocchetta Sant'Antonio genera un carico pari a 4.700 AE (valutato nel 2015) a fronte di una potenzialità nominale del depuratore di 2.200 AE.
Il progetto permetterà, altresì, l'adeguamento dell'impianto alla normativa vigente in materia di emissioni in atmosfera (legge regionale 23/2015), alla normativa in materia di convogliamento e trattamento delle acque piovane da piazzali e strade di pertinenza di impianti (regolamento regionale 26/2013), e sarà realizzato in conformità ai criteri di progettazione, realizzazione, adeguamento e gestione degli impianti di depurazione stabiliti in attuazione del PTA (regolamento regionale 13/2017).(…)
Gli interventi in progetto si concretizzano all'interno dell'area di pertinenza dell'impianto di depurazione esistente e non è prevista alcuna trasformazione del territorio.
(…)
Le alternative progettuali analizzate hanno riguardato le seguenti ipotesi:
Ipotesi 1_Adeguamento dell'impianto di depurazione nell'area di sedime esistente;
Ipotesi 2_Delocalizzazione dell'impianto in altra area prossima all'impianto esistente.
Tra le tre soluzioni è stata perseguita quella localizzata all'interno dell'area di sedime esistente
(Ipotesi 1).
Si premette, infatti, che tutta l'area del territorio comunale di Rocchetta Sant'Antonio è caratterizzata dalla presenza di pericolosità geomorfologica (elevata PG2 o molto elevata PG3), nonché dal vincolo idrogeologico e dal vincolo versanti con pendenza superiore al 20% del PPTR Puglia.

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
Arch. Luigi Guastamacchia 080 5407761
mail: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Ciò comporta che anche delocalizzando l'impianto in un'area prossima a quella esistente al di fuori dell'area di rispetto della rete tratturi (Ipotesi 2), si ricadrebbe comunque in aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica elevata PG2 (PAI), UCP_vincolo idrogeologico e UCP_versanti_pendenza20% (PPTR) (si veda figura 4).
Pertanto, ai sensi dell'Art.14 delle NTA del PAI, risulterebbe necessario produrre un nuovo studio di compatibilità geologica e geotecnica o addirittura opere di consolidamento e messa in sicurezza con maggiori costi a carico della collettività; tali costi esulano dagli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio idrico integrato."

Ancora nella RA.02_Relazione paesaggistica sett.24_rev01.pdf-1.p7m il proponente rappresenta che:

"Per quanto riguarda la realizzazione delle opere in progetto, si osserva che le stesse sono opere di manutenzione e potenziamento di un'infrastruttura di pubblica utilità già presente nell'area interessata dall'intervento in parola la cui delocalizzazione comporterebbe maggiori costi a carico della collettività."

Si ritiene pertanto di poter condividere l'assenza di alternative localizzative e/o progettuali.

Per quanto attiene alla compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica è necessario fare riferimento alla Scheda dell'Ambito paesaggistico n. 5.2 **"*Monti Dauni***". Il proponente effettua nell'elaborato Matrice compatibilità obiettivi di qualità.pdf una specifica analisi della compatibilità dell'intervento rispetto ai pertinenti obiettivi di qualità degli ambiti paesaggistici interessati, ossia:

"A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali

Il presente progetto prevede la pulizia e ripristino del sistema di convogliamento delle acque piovane verso valle con la realizzazione di una cunetta stradale o canaletta di bonifica di forma trapezia in calcestruzzo vibrato con incastro a mezzo spessore, posta in opera di dimensioni 50/53 x 50 x 200 cm per allontanamento acque meteoriche lungo il lato Nord in prossimità della recinzione dell'impianto esistente. Ciò al fine di regimentare le acque piovane e scongiurare fenomeni di erosione del suolo

Il presente progetto ha come finalità l'adeguamento dell'attuale impianto di Rocchetta Sant'Antonio al Regolamento Regionale n. 13 del 2017 che consentirà un miglioramento complessivo del processo depurativo e quindi della qualità dell'effluente a maggior tutela del corpo idrico recettore (L'effluente scarica nelTorrente Calaggio che confluisce nel corpo idrico – Carapelle _18

Il presente progetto prevede la pulizia e ripristino del sistema di convogliamento delle acque piovane verso valle con la realizzazione di una cunetta stradale o canaletta di bonifica di forma trapezia in calcestruzzo vibrato con incastro a mezzo spessore, posta in opera di dimensioni 50/53 x 50 x 200 cm per allontanamento acque meteoriche lungo il lato Nord in

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
Arch. Luigi Guastamacchia 080 5407761
mail: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

prossimità della recinzione dell'impianto esistente. Ciò al fine di regimentare le acque piovane e scongiurare fenomeni di erosione del suolo; da sopralluogo dell'impianto si è osservato che l'area limitrofa all'impianto è priva di vegetazione e che i campi agricoli attigui all'impianto presentano colture con aratura orientata secondo la direzione del pendio che tende a favorire l'erosione. La presenza dell'azione 1A "Schermatura vegetazionale della recinzione" di cui alla "Relazione Botanico – vegetazionale " redatta dal Dott. Caldarella che prevede la piantumazione di essenze arbustive ed erbacee autoctone avrà l'effetto di contrastare tale fenomeno erosivo unitamente alla predetta regimentazione delle acque piovane

Il presente progetto come dettagliato nella "Relazione Botanico – vegetazionale " redatta dal Dott. Caldarella prevede come azione 2-A "Aumento della connettività degli Habitat" un intervento di piantumazione con essenze arbustive ed arboree autoctone lungo le banchine stradali dell'area di studio e lungo il tracciato del tratturo regio Pescasseroli-Candela ricadente nell'area di studio (buffer 500 m) Tale azione oltre a fornire immediata riconoscibilità della teoria lineare del tratturo, fornirebbe gli elementi utili all'insediamento della comunità ecologica costituita da piante, invertebrati e vertebrati, si citano solo a titolo di esempio che le teorie lineari di siepi ed elementi arborei favoriscono la nidificazione di molte specie di uccelli di interesse comunitario (Averla piccola, Averla capirossa, Sterpazzola, Tortora selvatica, etc.), favoriscono altresì tutta la comunità degli insetti impollinatori, nonché rettili e micromammiferi, costituendo avamposti di biodiversità in grado di connettere ambienti deframmentati

Per l'aumento della biodiversità come dettagliato nella "Relazione Botanico – vegetazionale " redatta dal Dott. Caldarella Azione 1-B, il progetto prevede l'installazione di "nestbox" per coraciformi e rapaci notturni nonché l'installazione di "Batbox" per chirotteri, Installazione "bee-hotel" per insetti impollinatori nell'area di intervento che garantiscono l'aumento della disponibilità di siti riproduttivi/di rifugio per diverse specie di invertebrati (con particolare riferimento agli insetti impollinatori) e di fauna vertebrata (uccelli, chirotteri) di rilevanza comunitaria (specie animali di interesse comunitario in allegato II, IV e V della Direttiva 92/43/CE e in allegato I della Direttiva 09/147/CE).; come si evince dall'elaborato "EG.03.02_ Planimetria della sistemazioni esterne" nel rifacimento della recinzione il progettista ha previsto una recinzione trattata con vernici atossiche di colore verde bosco a maglia romboidale 10 x 10 cm perfettamente permeabile alla fauna/avifauna nonché un passaggio inferiore di 20 cm permeabile alla fauna terrestre. I basamenti in ca sono interamente interrati A.3

A.3 Struttura e componenti antropiche e storico – culturali A.3.1 Componenti dei paesaggi rurali

Come dettagliato nella "Relazione Botanico – vegetazionale " redatta dal Dott. Caldarella Azione 2-B, il progetto prevede azioni di inserimento e miglioramento ambientale, con particolare riferimento alla presenza del Tratturo Regio "Pescasseroli-Candela" e alle misure

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
Arch. Luigi Guastamacchia 080 5407761
mail: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

di miglioramento previste nell'area di studio. Il valore aggiunto dell'azione è che attualmente il Tratturo non contiene alcuna indicazione relativa alla segnaletica prevista dalla REP (Rete Escursionistica Pugliese), l'azione tende a colmare questo vuoto, anche in considerazione della elevata valenza delle vie e del turismo "slow" in cui il Tratturo si inserisce appieno. L'azione prevede pertanto l'adeguamento della segnaletica relativa al tratturo, nella fascia compresa dal territorio di Rocchetta S.Antonio, attraverso la realizzazione di segnaletica verticale ed orizzontale ai sensi delle Linee Guida per la Realizzazione dei Sentieri della Rete Escursionistica Pugliese (Regione Puglia). Per la realizzazione della segnaletica verticale si prevede l'installazione di: n. 2 tabelle di inizio e fine sentiero; n. 12 tabelle direzionali; n. 1 pannello d'insieme.

Come dettagliato nella "Relazione Botanico – vegetazionale " redatta dal Dott. Caldarella Azione 2-B, il progetto prevede azioni di inserimento e miglioramento ambientale, con particolare riferimento alla presenza del Tratturo Regio "Pescasseroli-Candela" e alle misure di miglioramento previste nell'area di studio. Il valore aggiunto dell'azione è che attualmente il Tratturo non contiene alcuna indicazione relativa alla segnaletica prevista dalla REP (Rete Escursionistica Pugliese), l'azione tende a colmare questo vuoto, anche in considerazione della elevata valenza delle vie e del turismo "slow" in cui il Tratturo si inserisce appieno. L'azione prevede pertanto l'adeguamento della segnaletica relativa al tratturo, nella fascia compresa dal territorio di Rocchetta S.Antonio, attraverso la realizzazione di segnaletica verticale ed orizzontale ai sensi delle Linee Guida per la Realizzazione dei Sentieri della Rete Escursionistica Pugliese (Regione Puglia). Per la realizzazione della segnaletica verticale si prevede l'installazione di: n. 2 tabelle di inizio e fine sentiero; n. 12 tabelle direzionali; n. 1 pannello d'insieme.

Precisando che il presente intervento riguarda l'adeguamento/potenziamento di un' infrastruttura già esistente migliorando la qualità del SII offerto alla collettività, la salvaguardia delle specie autoctone nel presente intervento viene garantita dall'azione 1A e 1B meglio dettagliate nella "Relazione botanico – vegetazionale" redatta dal Dott. Caldarella che prevedono rispettivamente la prima la piantumazione di arbusti ed elementi arborei autoctoni rispettivamente come schermatura vegetazionale della recinzione dell'impianto per l'inserimento dell'area progettuale relativa al depuratore esistente nel contesto ambientale locale e la seconda delle linee di piantumazione a partire dal bordo stradale nei pressi del depuratore (da un lato soltanto della strada in quanto l'altro lato risulta troppo esiguo) per continuare lungo la fascia della carrareccia esistente nella fascia tratturale, ove si prevede la piantumazione in linee parallele per il tratto del Tratturo Regio "Pescasseroli-Candela" ricadente all'interno dell'area di studio (buffer di 500 m dall'area progettuale) per uno sviluppo lineare totale pari a 1.872 m

A.3.3 le componenti visivo percettive

L'azione 1A e 1B meglio dettagliate nella "Relazione botanico – vegetazionale" redatta dal Dott. Caldarella unitamente all'azione 2-B tendono non solo a tutelare e migliorare

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
Arch. Luigi Guastamacchia 080 5407761
mail: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

l'inserimento ambientale dell'intervento bensì a valorizzare il Tratturo Regio "Pescasseroli-Candela" di valenza naturalistica e storico – culturale prevedendo misure di miglioramento previste nell'area di studio.

Infatti attualmente il Tratturo non contiene alcuna indicazione relativa alla segnaletica prevista dalla REP (Rete Escursionistica Pugliese), l'azione tende a colmare questo vuoto, anche in considerazione della elevata valenza delle vie e del turismo "slow" in cui il Tratturo si inserisce appieno. L'azione prevede pertanto l'adeguamento della segnaletica relativa al tratturo, nella fascia compresa dal territorio di Rocchetta S.Antonio, attarverso la realizzazione di segnaletica verticale ed orizzontale ai sensi delle Linee Guida per la Realizzazione dei Sentieri della Rete Escursionistica Pugliese (Regione Puglia.

L'azione 2B meglio dettagliata nella "Relazione botanico – vegetazionale" redatta dal Dott. Caldarella definisce i criteri per la realizzazione di opere a corredo come segnaletica e cartellonistica per la fruizione del Tratturo Regio "Pescasseroli-Candela" di valenza naturalistica e storico – culturale prevedendo misure di miglioramento previste nell'area di studio. Infatti attualmente il Tratturo non contiene alcuna indicazione relativa alla segnaletica prevista dalla REP (Rete Escursionistica Pugliese), l'azione tende a colmare questo vuoto, anche in considerazione della elevata valenza delle vie e del turismo "slow" in cui il Tratturo si inserisce appieno. L'azione prevede pertanto l'adeguamento della segnaletica relativa al tratturo, nella fascia compresa dal territorio di Rocchetta S. Antonio, attraverso la realizzazione di segnaletica verticale ed orizzontale ai sensi delle Linee Guida per la Realizzazione dei Sentieri della Rete Escursionistica Pugliese (Regione Puglia)."

Inoltre il proponente in riferimento alle **opere di mitigazione** nell'elaborato AQP-Potenz. depuratore Rocchetta S.Antonio-Relazione Botanico-Vegetazionale.pdf.p7m riporta che:

> *"Le attività progettuali prevedono il corretto inserimento dell'opera da realizzarsi nel contesto paesaggistico e naturale presente e che caratterizza l'intera area periurbana con la presenza di emergenze di carattere storico culturale, ma anche di rilievo naturalistico. (…)*
> *Nella tabella seguente (tab.6) sono riepilogate le azioni previste e la localizzazione delle stesse.*

Tipo di azione	n	Denominazione	localizzazione	Attività previste
Inserimento ambientale del progetto	1-A	Schermatura vegetazionale recinzione	Area progettuale	Piantumazione e cure colturali vegetazione con essenze erbacee, arbustive ed arboree autoctone tipiche dei pascoli mediterranei e relative cure colturali
Inserimento	2-A	Aumento della	Area di studio	Piantumazione vegetazione

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
Arch. Luigi Guastamacchia 080 5407761
mail: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ambientale del progetto		connetività degli Habitat		con essenze arbustive ed arboree lungo le banchine stradali dell'area di studio e lungo il tracciato del tratturo regio Pescasseroli-Candela ricadente nell'area di studio
Azioni accessorie di miglioramento Habitat	1-B	Aumento della biodiversità	Area di studio (comprende anche area progettuale)	Installazione nestbox per coraciformi e rapaci notturni; Installazione Batbox per chirotteri, Installazione bee-hotel per insetti impollinatori
Azioni accessorie per la fruizione ecocompatibile	2-B	Adeguamento segnaletica Tratturo Regio Pescasseroli-Candela	Intero tratto del Tratturo Regio Pescasseroli-Candela ricadente in agro del Comune di Rocchetta S.Antonio	Realizzazione segnaletica orizzontale ai sensi delle linee guida della REP (Rete Escursionistica Pugliese); Installazione Tabella Esplicativa del Tratturo Regio Pescasseroli-Candela all'incrocio della viabilità locale (in loc.Via Crucis) contenente le caratteristiche del tratturo, la lunghezza, la localizzazione e le distanze; Realizzazione di un data base geografico utilizzabile da Smartphone (KML-GPX) del tratturo da mettere a disposizione pubblicamente sul sito AQP per la fruizione ecocompatibile del tratturo

In particolare in riscontro alla richiesta di questa Sezione di cui alla nota prot. n. 145/7326 del 9.12.2023 il proponente ha trasmesso l'elaborato E-G.03-02_Planimetria SdP_Sistemazioni esterne.pdf.p7m con l'individuazione delle opere di mitigazione.

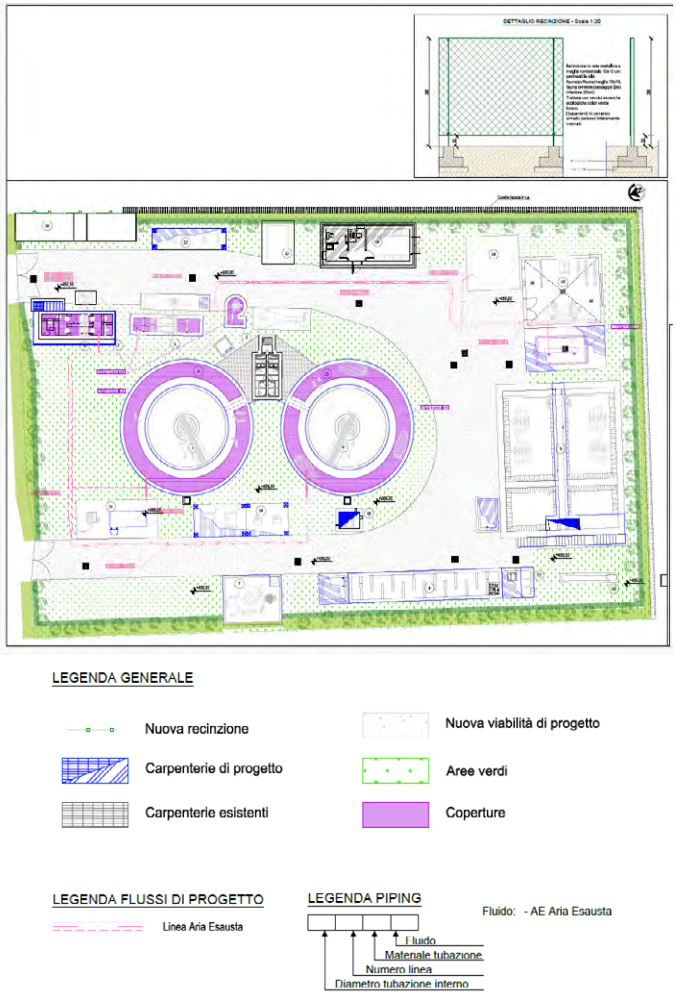
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
Arch. Luigi Guastamacchia 080 5407761
mail: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



Si rappresenta, inoltre, che gli interventi previsti in progetto si estendono su una porzione di territorio limitata e circoscritta all'attuale sedime dell'impianto già esistente e quindi su un'area già in parte compromessa della presenza dello stesso impianto. Trattandosi di un progetto che non intende intervenire su aree del paesaggio esterne alla recinzione dell'impianto, è possibile affermare che gli

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
Arch. Luigi Guastamacchia 080 5407761
mail: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

interventi previsti non comportano l'alterazione di componenti paesaggistiche di rilievo presenti nell'area di impianto e prossime allo stesso.

Alla luce delle caratteristiche progettuali e procedurali caratterizzanti l'intervento, si ritiene che lo stesso, anche in virtù delle mitigazioni proposte, possa risultare compatibile con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art.37 delle NTA del PPTR.

CONCLUSIONI

Considerato quanto innanzi si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento, con le seguenti prescrizioni, di **Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95** delle medesime NTA, per il "***Progetto definitivo per il potenziamento del l'impianto depurativo di acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato (P1708). Proponente Acquedotto Pugliese SPA"*** in quanto gli interventi previsti, parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui alle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

1. siano attuate tutte le misure di mitigazione previste nell'elaborato E-G.03-02_Planimetria SdP_Sistemazioni esterne.pdf.p7m e delle azioni come specificate nell'elaborato AQP-Potenz. depuratore Rocchetta S.Antonio-Relazione Botanico-Vegetazionale.pdf.p7m ed elencate nella tab.6;
2. durante le fasi di realizzazione dovrà essere posta attenzione all'organizzazione del cantiere in particolare al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Il Funzionario EQ
Arch. Luigi Guastamacchia
Luigi Guastamacchia 15.10.2024 16:32:53 GMT+02:00

Il Dirigente
Arch. Vincenzo Lasorella
Vincenzo Lasorella 16.10.2024 12:39:56 GMT+02:00

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
Arch. Luigi Guastamacchia 080 5407761
mail: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1553

Proponente: SNAM RETE GAS S.P.A. - "Metanodotto Interconnessione tra Metanodotto 4104885 e Metanodotto 12258 DN400(16") DP75 bar". AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare il parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto di *"Metanodotto Interconnessione tra Metanodotto 4104885 e Metanodotto 12258 DN400(16") DP75 bar"* l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 con le seguenti

   Prescrizioni:

   - *la recinzione perimetrale preveda l'utilizzo distrutture ad infissione anziché il cordolo di fondazione;*
   - *le superfici murarie esternedell'edificio B5siano rivestite/trattate con finiture opache di cromia chiara (non bianca),evitando l'utilizzodi materiali riflettenti;*
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP unitamente agli allegati in versione con gli omissis a tutela dei dati personali ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2023;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggioa:
   - *Comune di Brindisi: ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it*

- *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce: sabap-br-le@pec.cultura.gov.it*
- *SNAM RETE GAS Distretto Sud Orientale: distrettosor@pec.snam.it;*

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Proponente: SNAM RETE GAS S.P.A. - "Metanodotto Interconnessione tra Metanodotto 4104885 e Metanodotto 12258 DN400(16") DP75 bar".AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95delle NTA del PPTR.

Visto:
- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03.07.2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

Premesso che:
- con nota DI-SOR/LAV/LOR/prot. n. 770 del 02.07.2024 (in atti al prot. n. 334743 del 02.07.2024) il proponente ha richiesto il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n.42/2004, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR;
- con notaprot. n. 422112del 30.08.2024 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di provvedimento, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con prescrizioni;
- con nota prot. n. 422158 del 30.08.2024 è stato comunicato l'avvio del procedimento al proponente;

Visto il parere vincolante della Soprintendenza, rilasciato con nota prot. n. 18368-P del 29.10.2024(in atti al prot. n. 529987 del 29.10.2024) allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento con il quale si esprime parere favorevole con prescrizioni all'intervento in esame.

Considerato che:
- la proposta riguarda la realizzazione di un nuovo metanodotto, di interconnessione tra due metanodotti esistenti, di lunghezza complessiva pari a circa 1.710,00 m, costituito da un impianto P.I.D.S. alloggiato in un'area recintata pavimentata con betonelle e delimitata da cordolo in calcestruzzo e pannelli in orsogrill, e una condotta che

attraverserà il “Canale di Levante” con la tecnica della trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.) per una lunghezza di circa 300 m,a seguire la condotta proseguirà in parallelo con la strada comunale “strada per Pandi” fino a giungere all’interno dell’area impiantistica esistente;
- gli interventi previsti, in particolare la realizzazione dell’impianto P.I.D.S., risulta in contrasto le prescrizioni di cui all’art. 46 comma 2 lett. a4) delle NTA del PPTR;

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l’art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali”.*

Preso attodel Parere Tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A).

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamatol’art. 146 comma 4 del D.Lgs. 42/2004 che prevede: “*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato”.*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il*“Metanodotto Interconnessione tra Metanodotto 4104885 e Metanodotto 12258 DN400(16") DP75 bar”*di cui all’oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l’algoritmo MD5 contenuta nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il *"Metanodotto Interconnessione tra Metanodotto 4104885 e Metanodotto 12258 DN400(16") DP75 bar"*l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 con le seguenti prescrizionidella competente Soprintendenza di cui al parere prot. n. 18368-P del 29.10.2024 (in atti al prot. n. 529987 del 29.10.2024):
   - *la recinzione perimetrale preveda l'utilizzo di strutture ad infissione anziché il cordolo di fondazione;*
   - *le superfici murarie esterne dell'edificio B5 siano rivestite/trattate con finiture opache di cromia chiara (non bianca), evitando l'utilizzo di materiali riflettenti;*
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP unitamente agli allegati in versione con gli omissis a tutela dei dati personali ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2023;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio a:
   - Comune di Brindisi: *ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it*
   - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce: *sabap-br-le@pec.cultura.gov.it*
   - SNAM RETE GAS Distretto Sud Orientale: *distrettosor@pec.snam.it;*
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.itnella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA RESPONSABILE E.Q.*"Autorizzazioni Paesaggistiche nell'ambito della Provincia di Brindisi":*
Arch. Rosanna LAMACCHIA

Rosanna Lamacchia 31.10.2024 15:57:23 GMT+02:00

IL DIRIGENTE della "Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio":
Arch. Vincenzo LASORELLA

Vincenzo Lasorella 31.10.2024 16:19:37 GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazionisulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del "Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana":
Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

Paolo Francesco Garofoli
12.11.2024 13:35:24
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Michele Emiliano
15.11.2024
15:46:57
GMT+02:00

***

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2024/00031
VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE

PARERE TECNICO

OGGETTO: SNAM RETE GAS S.P.A. - "Metanodotto Interconnessione tra Metanodotto 4104885 e Metanodotto 12258 DN400(16") DP75 bar". AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

(INFORMAZIONI GENERALI)

Proponente:	*SNAM RETE GAS S.p.A.*
Oggetto istanza:	*"Metanodotto Interconnessione tra Metanodotto 4104885 e Metanodotto 12258 DN400(16") DP75 bar".*
Localizzazione dell'intervento:	Brindisi (BR).
Riferimenti catastali:	*Foglio 80 p.lla 97;* *Foglio 59 p.lle 777, 1269, 1318, 1143;* *Foglio 86 p.lle 6, 7, 9, 10, 13, 14, 15, 22, 23, 28, 30, 49- 65, 88, 89, 90, 96, 97, 104, 109, 143, 141, 144, 147, 150, 176, 179, 180, 181, 182, 183, 185, 187, 189, 191, 193, 195, 197, 199, 201, 203, 206, 209, 212, 216, 220, 222, 225, 226, 227, 230, 233, 236,239, 243, 246, 249, 253, 255, 257, 259,269, 271, 274, 281, 284, 287, 289, 291,-293, 296, 299, 301, 303, 305, 308, 310,312, 314, 315, 316.*
Vincoli ministeriali presenti sull'area:	*art. 142, comma 1, lett. c) e f).*

(DOCUMENTAZIONE IN ATTI)

Premesso che con nota prot. n. 44080 del 30.04.2024 (in atti al prot. n. 334743 del 02.07.2024) il Comune di Brindisi, quale Ente delegato al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 7 della L.R. 20/09 con DGR n. 1152 del 11.05.2010, ha espresso *"[…] parere CONTRARIO in quanto l'intervento risulta in contrasto con l'art. 46 comma 2 lett. a4 e a5 e con l'art. 71 comma 3 lett. a4 delle N.T.A. del P.P.T.R."* e con nota prot. 59125 del 07.06.2024 (in atti al prot. n. 334743 del 02.07.2024) il Comune di Brindisi ha espresso il parere NEGATIVO di seguito riportato: *"[…] La Commissione, ritenuto che le controdeduzioni pervenute non consentono di superare i motivi ostativi già espressi, ribadisce il precedente parere CONTRARIO espresso in data 22.04.2024. In particolare, il punto a4 del comma 2 dell'art. 46 delle NTA del PPTR considera non ammissibile la realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità del corso d'acqua e la possibilità di spostamento della fauna, nonché trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile. L'esiguità delle dimensioni dell'area di intervento e dei*

manufatti ivi previsti dichiarata nelle controdeduzioni non ha alcuna rilevanza ai fini paesaggistici, stante che il citato articolo 46 non consente opere di "esigue dimensioni" a scapito di opere di maggiore estensione. La recinzione metallica in orsogrill con cordolo in c.a. inibisce l'accessibilità del corso d'acqua e la possibilità di spostamento della fauna comportando, inoltre, l'aumento della superficie impermeabile. Si evidenzia, inoltre, che la presenza di infrastrutture lineari già in esercizio tra il Fiume Grande e l'area di intervento (asse attrezzato, Strada per Pandi, linee elettriche fuori terra) non costituisce giustificazione per la realizzazione di ulteriori infrastrutture".

Con nota DI-SOR/LAV/LOR/prot. n. 770 del 02.07.2024 (in atti al prot. n. 334743 del 02.07.2024), la Società SNAM RETE GAS S.P.A. ha richiesto l'attivazione della procedura di deroga di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR laddove ne ricorrano i presupposti, trasmettendo la documentazione di cui si riporta l'impronta md5:

Nome File	***MD5***
Allegato 5\Allegati Progetto\07-SOR-027-PIDS.pdf	*ed9baa95e71ca1eb14704b6afed0d9bf*
Allegato 5\Allegati Progetto\16-SOR-027-SIN.pdf	*dd52c38c6f139b5fbd08a26c9b52b10a*
Allegato 3\Lor_p7m_DI-SOR_LAV_LOR_prot_Livello1.pdf	*d6a626011e107381aaea2a66926eab78*
Allegato 2\2024.04.29 Comune BR Parere SNAM_Marcato.pdf	*c55abe251e25cd47ea97f562cec473ab*
Allegato 5\Allegati Progetto\SOR-027-RF.pdf	*a9e9e6ab231084623006c9c5c7748f69*
Allegato 5\Allegati Progetto\12-SOR-027-URB.pdf	*951ab4eac0f198c4458ad2483dce59af*
Allegato 5\Allegati Progetto\05-SOR-027-PC.pdf	*8d29d60a870cb2ae9c5359cd29c54dcc*
Allegato 5\Allegati Progetto\14-SOR-027-PAI.pdf	*805afeb527f9fd01b47bd1f4265d649d*
Allegato 3\Lor_p7m_DI-SOR_LAV_LOR_prot. n.499-Controdeduzioni.pdf.p7m	*798842f57d814abcaaa47728c6e3d6d8*
Allegato 5\Allegati Progetto\15-SOR-027-PPTR.pdf	*75df2e67356a0c647080fb56deccc377*
Allegato 1\Copia con segnatura Prot.N.0057649-2024.pdf	*4d1a245cb7624826499a46abc6c4e4bc*
Allegato 5\Allegati Progetto\28-SOR-027-RE.pdf	*462c5308a07fb20a826bfb35fc34243f*
Allegato 4\2024.06.06 Comune BR Parere Controdeduz SNAM_Marcato.pdf	*3db2c3ee1d2a8e061b146d068d59249d*
Allegato 3\NULLA OSTA SNAM RETE GAS_Marcato.pdf	*380aceea89caa077a6b1c9d5547c9a7b*
Allegato 3\5_Nulla Osta AdB.pdf	*311c6410df578d7b86ba26d0fdbf02f2*
Allegato 5\Allegati Progetto\02-SOR-027-RP.pdf	*2d17306b60885801e41658928d06f234*
Allegato 5\Allegati Progetto\01-SOR-027-INQ.pdf	*2c7f635fea27db0ac7403e5df84fc7ce*
Allegato 5\Allegati Progetto\13-SOR-027-ASI.pdf	*188c92a5b49db234390342f005fad91c*
Allegato 5\Allegati Progetto\20-SOR-027-RT.pdf	*1770a679ff77e98fb4b0ccc091ab4c43*
Allegato 5\36-SOR-027-RPAES.pdf	*152c6d340c98536cf4e581b5063df145*
Allegato 5\Allegati Progetto\03-SOR-027-RPP.pdf	*049445079f026ac68189f5d8544d44b6*

Con nota prot. 330660 del 01.07.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha integrato nell'indirizzario della Conferenza di Servizi decisoria inerente l'Autorizzazione Unica (Cod. AU327_066) per la costruzione e l'esercizio dell'opera denominata *"Metanodotto Interconnessione tra Met. 4104885 e Met. 12258 DN400 (16") DP75 bar" nel Comune di Brindisi, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio"* l'indirizzo della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, mettendo a disposizione la documentazione in atti del procedimento al link *http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA* sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

Con nota prot. 386183 del 30.07.2024 la Società ha trasmesso documentazione integrativa, di cui si riporta l'impronta md5:

Nome File	*MD5*
36-SOR-027-RPAES.pdf	*5cbbd8f06106e3b3b7b9e1e71f42e335*
tracciato def.kml	*9f4460b08bba59a909ad84442dfb0e56*

Con riferimento alla coerenza con le linee guida 4.4.2 *"Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate"*, ai sensi dell'art. 6, co. 6 delle NTA del PPTR il recepimento delle Linee Guida costituisce parametro di riferimento ai fini della valutazione di coerenza con le disposizioni di cui alle norme del PPTR per strumenti di pianificazione e programmazione e per interventi in settori che richiedono un quadro di riferimento unitario di indirizzi e criteri. Le linee guida 4.4.2 rappresentano una evoluzione inclusiva dei temi paesaggistici, della qualità edilizia e dei temi della produzione energetica delle tradizionali APPEA (aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate). Il contesto in cui si propone l'opera è un contesto prettamente produttivo per cui sono applicabili le pertinenti linee guida, che si riferiscono ad aree produttive.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

Gli interventi in progetto si collocano geograficamente nella zona periferica a Sud-Est del territorio comunale di Brindisi. L'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo metanodotto con funzione di connessione tra il Metanodotto 4104885 Spina di Brindisi DN 300 (12") P=70 bar e il Metanodotto 12258 All.to Enipower di Brindisi DN 500 (20") P=75 bar e sarà caratterizzato da diametro nominale DN 400 (16"), pressione di progetto DP 75 bar e lunghezza complessiva pari a circa 1.710,00 m. Il proponente così descrive il progetto:

"[…] Le opere in progetto, come già accennato in premessa, al fine di garantire sempre l'alimentazione al PDR ENIPOWER 50012401 nel caso di indisponibilità temporanea del gasdotto 12257 Pot. Der. Polo Industriale di Brindisi DN1050 MOP 75 bar dall'impianto 12257/2 all'impianto 12257/4 o del gasdotto 12258 All. Enipower DN500(20") MOP 75 BAR dall'impianto 12258/1 all'impianto 12258/1.1.

A tale scopo il nuovo metanodotto, denominato appunto "MET. INTERCONNESSIONE TRA MET. 4104885 E MET. 12258" sarà caratterizzato da diametro nominale DN 400 (16"), pressione di progetto DP70 bar ed avrà una lunghezza complessiva pari a circa 1710 m.

La nuova condotta si staccherà dal Metanodotto 4104885 Spi. di Brindisi DN 300 (12") P=70 bar tramite pezzo a TEE DN 300 (12") x 300 (12"). Successivamente, a seguito dell'inserimento di riduzione concentrica DN 400 (16") x 300 (12") sarà realizzato l'impianto P.I.D.S. di partenza (Punto di Intercettazione di Derivazione Semplice). L'impianto sarà alloggiato in un'area recintata avente dimensioni in pianta pari a circa 90 mq, pavimentata con betonelle e delimitata da cordolo in calcestruzzo e pannelli in orso-grill, e sarà accessibile per mezzo di una stradina in terra esistente che la collegherà alla viabilità esistente su Strada per Pandi, per assicurare l'accesso a personale e mezzi autorizzati.

In uscita dall'impianto di partenza la nuova condotta attraverserà il "Fiume Grande" con la tecnica della trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.) per una lunghezza di circa 300 m. A seguire la condotta, in corrispondenza del vertice V.2, si orienterà verso est percorrendo vari fondi privati, in parallelo con la strada comunale "strada per Pandi", attestandosi ad una profondità media di circa 1,50 m. Il tracciato del met. in progetto interferirà con alcune strade a servizio dei fondi e, in corrispondenza del terminale, con un piazzale brecciato. Per la gestione di tali interferenze, il metanodotto sarà inguainato in contro-tubo di acciaio (T.P.) DN 550 (22"). In corrispondenza del vertice V.10, la condotta curverà verso l'area terminale (α=90°) attraversando, sempre in T.P., la

strada comunale "strada per Pandi". In seguito all'attraversamento, il metanodotto in progetto giungerà all'interno dell'area impiantistica esistente.

All'interno dell'area impiantistica esistente sarà realizzato l'impianto P.I.L. DN 400 ed avverrà il ricollegamento al metanodotto esistente 12258 mediante T.M. DN500x400, tra la valvola di linea dell'impianto 12258/2 e il discaggio 12258/3. Questo al fine di evitare la fermata del PDR ENIPOWER 50012401.

All'interno dell'area impiantistica è prevista, in sostituzione dell'esistente prefabbricato, la realizzazione di un edificio in pannelli prefabbricati (tipo B5) di dimensioni pari a 2.95 m x 5.45 m per la predisposizione dei quadri elettrici di controllo, il tutto in accordo alle specifiche Snam Rete Gas S.p.A. La realizzazione dei lavori all'interno dell'area impiantistica 12258/2 comporterà l'ampliamento della stessa sul lato Est, conservando le stesse caratteristiche dell'esistente, per una superficie di circa 45 m²".

[…] L'opera per l'alloggiamento delle apparecchiature di telecontrollo e telemisura risulta una struttura in pannelli prefabbricati. Esso sarà costituito da quattro pareti verticali composte da altrettante lastre prefabbricate, e dalle due falde spioventi costituenti il tetto di copertura. Le doppie lastre tralicciate portanti in cls armato delle suddette pareti, avranno interposto un isolamento da 8 cm., con getto interno in malta cementizia e barre di acciaio di ripresa/collegamento, dal tetto e dalla platea armata di fondazione (anch'essa in conglomerato armato), impermeabilizzata con guaina bituminosa sottostante e sostenuta lateralmente da due setti in c.a. che fungono da sopralzo rispetto al piano di campagna, con riempimento interno in misto stabilizzato. È prevista la realizzazione di una pavimentazione tecnica interna ad alta resistenza, con piastre sopraelevate su piedini metallici, flottante e dotata di cavedio impiantistico".

[…] La condotta sarà posizionata mediante uno scavo con sezione a forma trapezia da eseguirsi, tramite mezzi idonei, fino alla profondità di posa da raggiungere. Lo scavo destinato ad accogliere la condotta avrà una larghezza variabile tra 0,50 e 1,50 metri e sarà aperto con l'utilizzo di macchine escavatrici adatte alle caratteristiche morfologiche e litologiche del terreno attraversato".

(da elaborato *"20-SOR-027-RT.pdf"*)



Fig. 1. *Vista generale dell'area di intervento (da elaborato: "01-SOR-027-INQ.pdf")*

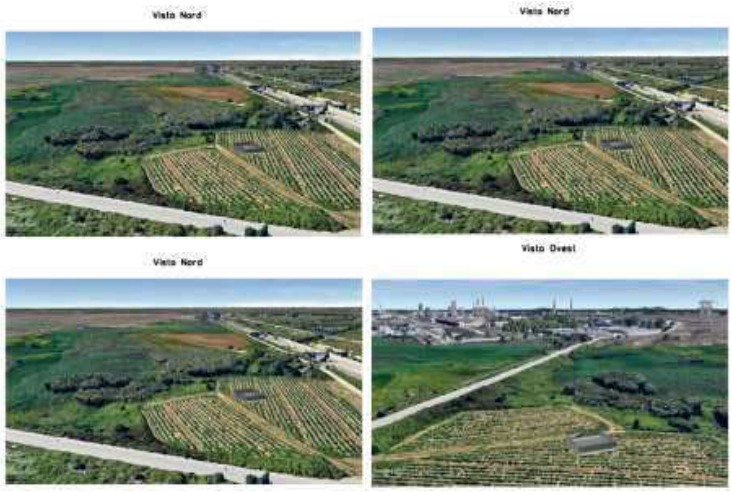


Fig. 2. *Rendering dell'impianto P.I.D.S. GASD.H.01.10.20.02 (da elaborato: "28-SOR-027-RE.pdf")*

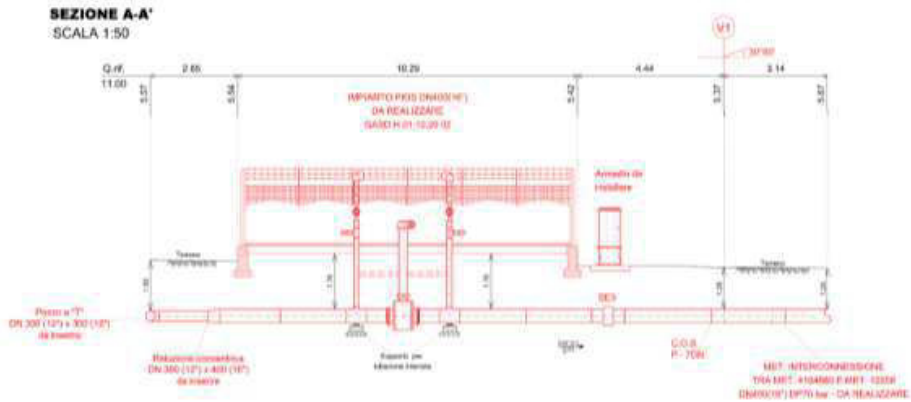


Fig. 3. *Sezione impianto P.I.D.S. GASD.H.01.10.20.02 (da elaborato: "03-SOR-027-RPP.pdf)*

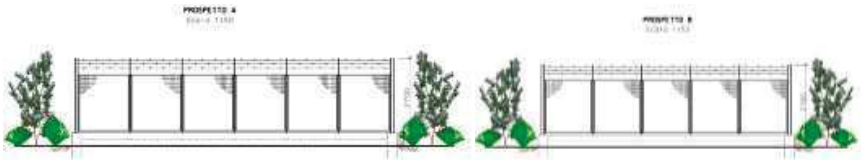


Fig. 4. *Prospetto impianto P.I.D.S. GASD.H.01.10.20.02 (da elaborato: "07-SOR-027-PIDS.pdf)*

Stato dei luoghi:

"[…] L'area interessata dalla realizzazione dell'area impiantistica de quo interessa un fondo agricolo privato, compreso tra la Strada per Pandi e la Strada per Migliore, collocata da una distanza minima di 80 m ca. dalla sponda destra del Canale Fiume Grande. Tale area di intervento si colloca, infatti, in destra idrografica del Fiume Grande ed in sinistra del Canale di Levante da cui dista 16 m ca. Si specifica che le opere in progetto non interessano direttamente il Canale Fiume Grande, mentre attraversano mediante tecnica di Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC) l'invaso del

Canale di Levante. Di fatto, quindi, gli interventi in progetto non andranno a modificare le sezioni idrauliche dei due corsi d'acqua.

[…] Di fatti, l'area in cui si collocano i lavori oggetto del presente studio ricade in un'area a carattere industriale, ove sono presenti diverse opere di natura antropica. Rileva evidenziare, che di fatto la valenza paesaggistica del sito di intervento risulta compromessa per la presenza di diverse strutture legate all'attività antropica: edifici sparsi, rete stradale, linee aeree, attività agricole.

(da elaborato *"36-SOR-027-PAES.pdf"*)

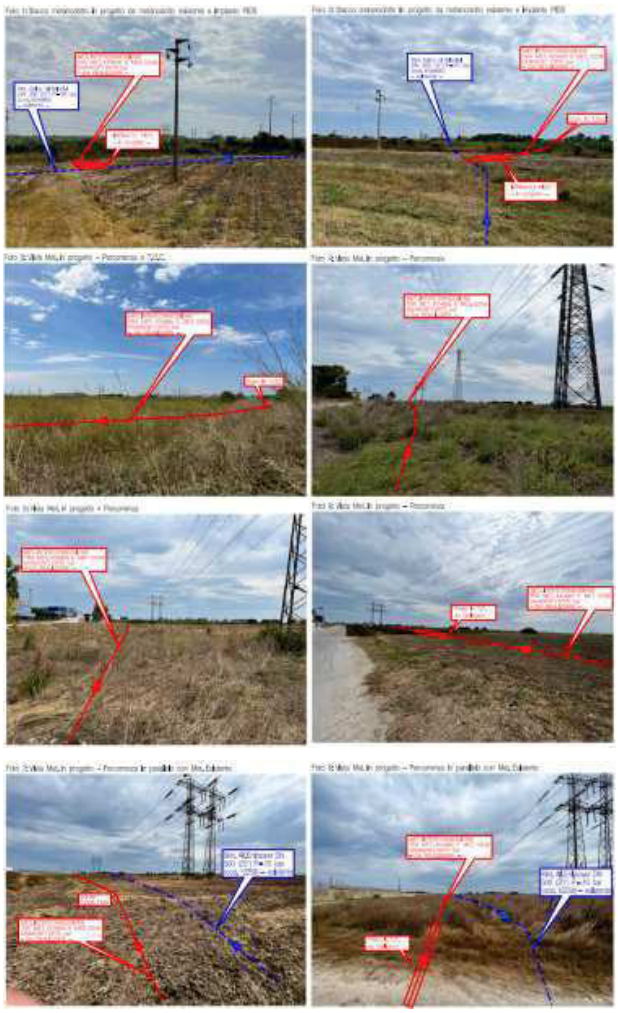




Fig. 5. *Vista generale dell'area di intervento (da elaborato: "SOR-027-RF.pdf)*

Il sito interessato dall'intervento, è tipizzato dal vigente PRG come ***zona D3 – Produttiva industriale*** (ASI). Rispetto al Piano per l'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi, l'area è zonizzata come:

- A1 – Zona produttiva con lotto minimo di 1800 mq;
- A4 – Zona produttiva petrolchimico;
- B3 – Zona produttiva interportuale;
- D1 – Zona verde di rispetto assoluto.

In particolare, la parte di intervento che interferisce con la vincolistica del PPTR (impianto iniziale e relativa recinzione fuori terra) ricade nella perimetrazione delle aree D1: Zona verde di rispetto assoluto.

Il proponente prevede le seguenti misure di mitigazione:

"[…] Gli interventi di ripristino ambientale e paesaggistico vengono eseguiti allo scopo di ristabilire nella zona d'intervento gli equilibri preesistenti nello stato ante-operam. Le strade di accesso temporanee saranno dismesse al termine della costruzione ed i luoghi temporaneamente occupati saranno ripristinati nelle loro originarie conformazioni. Per l'accesso all'impianto, invece, si utilizzerà la viabilità esistente. Le opere previste nel progetto del metanodotto per il ripristino dei luoghi possono essere raggruppate nelle seguenti tre principali categorie:

- *Ripristini morfologici ed idraulici;*
- *Ripristini idrogeologici;*

- *Ripristini vegetazionali.*

Per l'intervento in progetto data la morfologia e l'attuale destinazione d'uso dell'area ***non si necessita di ripristino morfologico.*** *Ricadendo in un'area a pericolosità idraulica elevata ed al fine di non creare ostacolo al deflusso delle acque in caso di piena (come prescritto anche dal PPTR) si prevedono alcuni interventi mitigativi di seguito elencati:*

- *Realizzazione fosso di guardia: Al fine di non creare ostacolo al deflusso di piena, intorno all'area impiantistica si prevede la realizzazione di un fosso di guardia in terra e/o pietrame lungo il perimetro, a presidio della nuova area impiantistica in modo da tutelare la stessa dagli eventi di pioggia oltre a conferire maggiore sicurezza mediante la regimentazione delle acque;*
- *Utilizzo di pavimentazione drenante: L'area impiantistica sarà pavimentata mediante pavimentazione in betonelle drenanti che rappresenta una superficie costruita con materiali che consentono all'acqua di drenare, cioè di scorrere e passare attraverso di essa. Questo sistema aiuta a prevenire il ristagno dell'acqua consentendo il suo scorrimento in modo uniforme e controllato. La capacità drenate di tale tipologia di pavimentazione è del 100 % (valore sperimentale - rif. Linee guida Assobeton);*
- *Utilizzo di recinzione in grigliato: L'acqua può facilmente attraversare la recinzione e, pertanto, non costituisce ostacolo al deflusso delle portate di piena.*

Rileva, inoltre, evidenziare che il territorio circostante l'area di sedime dell'impianto in progetto risulta già interessato dall'azione antropica con preesistenze rilevanti di linee elettriche aeree e relativi manufatti di supporto, rete stradale, area impiantistica ed edifici principalmente industriali".

(DESCRIZIONE GEOGRAFICO-PAESAGGISTICA DEL CONTESTO)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, risulta che l'intervento proposto interessa l'Ambito Paesaggistico ***"La Campagna brindisina"***, dell'omonima figura territoriale.

L'ambito comprende la vasta pianura che da Brindisi si estende verso l'entroterra, sin quasi a ridosso delle Murge tarantine, e compresa tra l'area della Murgia dei Trulli a ovest e il Tavoliere Salentino ad est. Sulla costa si susseguono 5 aree umide, Torre Guaceto, Canale Giancola, invaso del Cillarese, Fiume Grande e Paludi di Punta della Contessa, tutte in corrispondenza delle foci delle diverse incisioni erosive (canali) che si sviluppano, in accordo con la direzione di maggiore acclività della superficie topografica, in direzione S-N, perpendicolarmente alla linea di costa. Le aree umide e le formazioni naturali legati ai torrenti e ai canali rappresentano nel complesso lo 0,6% della superficie dell'ambito. Il Sistema di Conservazione della Natura dell'ambito interessa il 5% della superficie dell'ambito e si compone del Parco Naturale Regionale di "Saline di Punta Contessa", di due Riserve Naturali Orientate Regionali, di sette Siti di Importanza Comunitaria (SIC), tra cui IT9140003 - Stagni e saline di Punta della Contessa, e di due Zone di Protezione Speciale (ZPS), tra cui IT9140003 - Stagni e saline di Punta della Contessa. Punta Contessa è caratterizzata dalla presenza di habitat dunali costieri e soprattutto da una serie di stagni retrodunali interconnessi, che costituiscono una importante stazione di sosta, svernamento e nidificazione per una ricca comunità ornitica. Tra le specie nidificanti si riconoscono ardeidi (Tarabuso, Tarabusino), anatidi (Moretta tabaccata), rapaci (Falco di palude), caradriformi (Cavaliere d'Italia, Pernice di mare, Fraticello) e passeriformi (Calandra e Calandrella).

Ad est di Brindisi, nel tratto di costa compreso tra Torre Cavallo e Punta della Con tessa, si estende l'area protetta delle Saline di Punta della Contessa. Il parco

comprende un sistema di zone umide costiere costituite da bacini alimentati da corsi d'acqua provenienti dall'entroterra. I bacini sono se parati dal mare da una spiaggia sabbiosa, che in alcuni tratti giunge alla larghezza di 15 metri. Nello specifico, è possibile distinguere tre aree umide: "Salina Vecchia", "Salinella" e "l'invaso dell'Enichem". La costruzione dell'impianto della produzione del sale, nella zona denominata Salina Vecchia, seguì a vaste operazioni di bonifica che ridusse ro notevolmente la superficie dell'area umida. Gli impianti di Salina Vecchia, da tempo in disuso, sono stati oggetto di ulteriori trasformazioni che ne hanno stravolto le principali caratteristiche. Oggi, l'area si presenta nettamente divisa in due parti, con una zona settentrionale modificata da un impianto di itticoltura di notevoli dimensioni, e una zona meridionale connotata tuttora da un notevole valore naturalistico e paesaggistico.

Le paludi di Punta della Contessa si relazionano ad una ampia piana agricola con attività produttiva intensiva, solcata da una rete di canali inglobati da processi di antropizzazione contemporanea, ed alla zona ASI del Comune di Brindisi. Seconde case, produzione agricola ad alta produttività, piattaforme produttive producono un paesaggio che ha progressivamente cancellato il "senso dei luoghi" divenendo esito di scelte insediative operate in altri contesti.

Nel tempo, la maggior parte dei tratti terminali dei corsi d'acqua brindisini sono stati interessati da interventi di bonifica idraulica al fine di assicurare il deflusso delle acque in un'area geografica, priva di significative pendenze e caratterizzata da suoli sabbiosi-argillosi, in grado di limitare fortemente l'infiltrazione delle piovane. Le bonifiche idrauliche e le trasformazioni degli assetti proprietari nel secondo dopoguerra hanno favorito l'espansione di una campagna costiera intensamente coltivata e caratterizzata dalla presenza di seminativo, uliveto, vigneto e da colture orticole (meloni, carciofi, pomodori etc.).



Fig. 6. Stralcio Elab. 3.2.8 Morfotipologie urbane *(da elaborato: PPTR "5.9 La Campagna Brindisina2)*

Tra gli **elementi detrattori del paesaggio** in questo ambito sono da considerare, in analogia ad altri ambiti contermini, le diverse forme di occupazione e trasformazione antropica degli alvei dei corsi d'acqua, soprattutto dove gli stessi non siano interessati da opere di regolazione e/o sistemazione. Dette azioni (costruzione disordinata di abitazioni, infrastrutture viarie, impianti, aree destinate a servizi, ecc), contribuiscono a frammentare la naturale costituzione e continuità morfologica delle forme, e ad incrementare le condizioni sia di rischio idraulico, ove le stesse azioni interessino gli alvei fluviali o le aree immediatamente contermini. Anche la realizzazione di nuove opere di regolazioni e sistemazioni idrauliche dei corsi d'acqua, non progettate sulla base di accurati studi idrologici ed idraulici, potrebbero contribuire ad aggravare, invece che mitigare, gli effetti della dinamica idrologica naturale degli stessi corsi d'acqua, oltre che impattare sulla naturalità dei territori interessati.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE)

Dalla consultazione degli elaborati del vigente PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come indicato nella seguente tabella:

			NTA del PPTR		
6.1	**STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA**		**Definizione**	**Disposizioni normative**	**art.**
6.1.1	**Componenti geomorfologiche**	**D.Lgs. 42/2004**	**art. 49**	**Indirizzi / Direttive**	**artt. 51-52**
☐	**UCP** Versanti	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50, 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 53
☐	**UCP** Lame e gravine	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50, 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 54
☐	**UCP** Doline	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50, 3)	(si applicano solo indirizzi e direttive)	
☐	**UCP** Grotte (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50, 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 55
☐	**UCP** Geositi (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50, 5)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
☐	**UCP** Inghiottitoi (50m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50, 6)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
☐	**UCP** Cordoni dunari	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50, 7)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
6.1.2	**Componenti idrologiche**	**D.Lgs. 42/2004**	**art. 40**	**Indirizzi / Direttive**	**artt. 43-44**
☐	**BP** Territori costieri (300m)	art. 142, co. 1, lett. a)	art. 41, 1)	Prescrizioni	art. 45
☐	**BP** Territori contermini ai laghi (300m)	art. 142, co. 1, lett. b)	art. 41, 2)	Prescrizioni	art. 45
☒	**BP** Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)	art. 142, co. 1, lett. c)	art. 41, 3)	Prescrizioni	art. 46
☐	**UCP** Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42, 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 47
☐	**UCP** Sorgenti (25m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42, 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 48
☐	**UCP** Aree soggette a vincolo idrogeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42, 3)	(si applicano solo indirizzi e direttive)	
6.2	**STRUTTURA ECOSISTEMICA ED AMBIENTALE**		**Definizione**	**Disposizioni normative**	**art.**
6.2.1	**Componenti botanico-vegetazionali**	**D.Lgs. 42/2004**	**art. 57**	**Indirizzi / Direttive**	**artt. 60-61**
☐	**BP** Boschi	art. 142, co. 1, lett. g)	art. 58, 1)	Prescrizioni	art. 62
☐	**BP** Zone umide Ramsar	art. 142, co. 1, lett. i)	art. 58, 2)	Prescrizioni	art. 64
☒	**UCP** Aree umide	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59, 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 65
☐	**UCP** Prati e pascoli naturali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59, 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 66
☐	**UCP** Formazioni arbustive in	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59, 3)	Misure di salvaguardia e	art. 66

	evoluzione naturale			utilizzazione	
☐	**UCP** Aree di rispetto dei boschi (100 m, 50 m, 20 m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59, 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 63
6.2.2	**Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici**	**D.Lgs. 42/2004**	**art. 67**	**Indirizzi / Direttive**	**art. 69-70**
☒	**BP** Parchi e riserve	art. 142, co. 1, lett. f)	art. 68, 1)	Prescrizioni	art. 71
☐	**UCP** Siti di rilevanza naturalistica	art. 143, co. 1, lett. e)	**art. 68, 2)**	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 73
☒	**UCP** Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	**art. 68, 3)**	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 72
6.3	**STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE**		**Definizione**	**Disposizioni normative**	**art.**
6.3.1	**Componenti culturali e insediative**	**D.Lgs. 42/2004**	**art. 74**	**Indirizzi / Direttive**	**artt. 77-78**
☐	**BP** Immobili e aree di notevole interesse pubblico	art. 136	art. 75, 1)	Prescrizioni	art. 79
☐	**BP** Zone gravate da usi civici	art. 142, co. 1, lett. h)	art. 75, 2)	(si applicano solo indirizzi e direttive)	
☐	**BP** Zone di interesse archeologico	art. 142, co. 1, lett. m)	art. 75, 3)	Prescrizioni	art. 80
☐	**UCP** Città Consolidata	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76, 1)	(si applicano solo indirizzi e direttive)	
☐	**UCP** Testimonianze della Stratificazione Insediativa:				
	- segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76, 2) a	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3
	- aree appartenenti alla rete dei tratturi	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76, 2)b	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3
	- aree a rischio archeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76, 2) c	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 3 ter
☐	**UCP** Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m, 30m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76, 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 82
☐	**UCP** Paesaggi rurali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76, 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 83
6.3.2	**Componenti dei valori percettivi**	**D.Lgs. 42/2004**	**art. 84**	**Indirizzi / Direttive**	**art. 86-87**
☐	**UCP** Strade a valenza paesaggistica	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85, 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
☐	**UCP** Strade panoramiche	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85, 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
☐	**UCP** Luoghi panoramici	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85, 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
☐	**UCP** Coni visuali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85, 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88

Come evidenziato in tabella l'intervento ricade in un'area qualificata come:

STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

Componenti idrologiche

Beni paesaggistici

- **BP – "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)"** (vincolo ex art. 142, co. 1, lett. c) del codice, relativo al *"Fiume Grande"* disciplinato dagli Indirizzi di cui all'art. 43, dalle Direttive di cui all'art. 44 e dalle Prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR.

STRUTTURA ECOSISTEMCA ED AMBIENTALE

Componenti botanico vegetazionali

Ulteriori contesti paesaggistici

- **UCP – "Aree umide"** (vincolo ex art. 143 c. 1 lett. e) del codice, disciplinato dagli Indirizzi di cui all'art. 60, dalle Direttive di cui all'art. 61 e dalle Misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 65 delle NTA del PPTR.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- **BP – "Parchi e riserve"** (vincolo ex art. 142 c. 1 lett. f) del codice, relativo al Parco Naturale Regionale *"Salina di Punta della Contessa"* disciplinato dagli Indirizzi di cui all'art. 69, dalle Direttive di cui all'art. 70 e dalle Prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR.
- **UCP – "Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)"** (vincolo ex art. 143 c. 1 lett. e) del codice, disciplinato dagli Indirizzi di cui all'art. 69, dalle Direttive di cui all'art. 70 e dalle Misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR.

A riguardo l'intervento risulta in contrasto con l'art. 46 che ritiene non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:

a4) realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità del corso d'acqua e la possibilità di spostamento della fauna, nonché trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile.

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37 atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 46 delle NTA del PPTR, sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

(CONFORMITÀ CON LE TUTELE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE)

Il PPTR articola il territorio regionale in Ambiti Paesaggistici sulla base di una valutazione integrata di fattori strutturanti il territorio (caratteri ambientali, eco sistemici, percettivi, insediativi, morfotipologici…). Ciascun ambito è articolato in Figure Territoriali, unità minime paesistiche riconoscibili per la specificità dei caratteri morfotipologici persistenti nel succedersi dei cicli di territorializzazione; la descrizione di questi caratteri, delle regole costitutive, di manutenzione e trasformazione della figura territoriale definisce le *"invarianti strutturali"* della stessa. A ciascun ambito paesaggistico sono attribuiti adeguati obiettivi di qualità di cui all'Elaborato 9 – Sezione C2, che indicano, a livello di ambito, le specifiche finalità cui devono tendere i soggetti attuatori, pubblici e privati, del PPTR perché siano assicurate la tutela, la valorizzazione ed il recupero dei valori paesaggistici riconosciuti all'interno degli ambiti, nonché il minor consumo del territorio.

Con riferimento alla scheda d'ambito n. 9 si citano tra gli altri, relativamente alla componente storico culturale, paesaggi urbani: *"Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee"*; *"Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture"*.

Le aree produttive di recente edificazione si configurano generalmente con caratteri di forte criticità ambientale, edilizia, urbanistica, paesaggistica e parimenti la loro riqualificazione diviene strategica per la rigenerazione del territorio contemporaneo pugliese da un punto di vista ecologico e paesaggistico. Il PPTR affronta il problema delle strutture produttive sul territorio, ponendosi l'obiettivo di ridurre le criticità. A tal fine il PPTR ha elaborato le Linee guida 4.4.2 **"Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate"**.

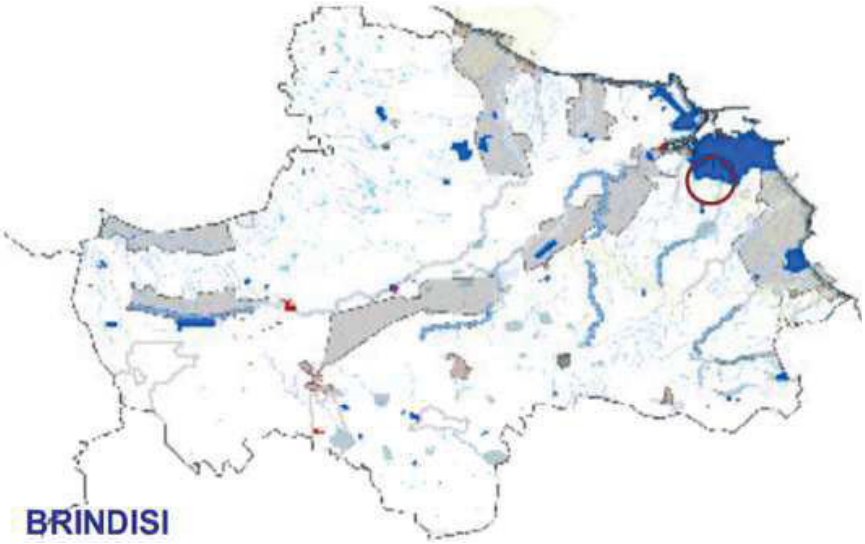


Fig. 7. *in blu aree potenzialmente convertibili in APPEA (cfr Linee guida 4.4.2 "Linee guida APPEA")*

Nella definizione di standard di qualità territoriale e paesaggistica per l'insediamento, la riqualificazione e il riuso delle attività produttive e delle infrastrutture annesse, il PPTR introduce:

obiettivi generali:

- *Razionalizzazione dell'occupazione del suolo;*
- *Promozione della concentrazione dell'edificato industriale nelle APPEA;*
- *Mitigazione dell'impatto paesaggistico delle aree produttive esistenti;*
- *Individuazione delle misure di mitigazione e di conversione ecologica sia alla scala dell'area che dell'edificio;*

obiettivi operativi e di qualità territoriale e paesaggistica:

- *la produzione di energia da contemplare come attività produttiva all'interno di tali aree;*

specifici indirizzi:

- *considerare la componente paesistica come requisito fondamentale per un progetto di riqualificazione complessiva delle aree produttive;*
- *definire un nuovo paesaggio antropico ecologicamente ed energeticamente sostenibile (suolo, vegetazione, acqua) per ristabilire una relazione con i cicli ecologici;*
- *connettere le aree produttive alle strutture territoriali e ai valori patrimoniali ambientali ed architettonici.*

Tutto ciò premesso, considerata la presenza del BP **"Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)"**, il progetto non può ritenersi assentibile ai sensi dell'art. 46 delle NTA del PPTR.

Detti interventi sono consentiti solo nel caso in cui sussistano i presupposti per la deroga previsti dall'art. 95 delle NTA del PPTR che dispone:

"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di

autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".

Sulla pubblica utilità dell'opera si richiama quanto affermato dal proponente:

"[…] L'opera in progetto è attività di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 164 del 23 maggio 2000 – "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144".In seguito dell'emanazione del D.L. 77/2021 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con legge 29 luglio 2021 n. 108, ***ai sensi dell'art. 7bis comma 2-bis del D.lgs. 152/2006, la tipologia di opera in progetto, nonché le opere ad essa connesse, sono dichiarate quali interventi di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti****".*

Con riferimento alle alternative localizzative e/o progettuali il proponente ha dichiarato che:

"[…] la scelta del tracciato in progetto ha privilegiato, per quanto possibile, una soluzione capace di produrre il minor impatto possibile sull'ambiente circostante. L'opera in progetto, proprio perché di connessione tra due metanodotti esistenti, deve essere necessariamente collocata tra le due condotte in esercizio al fine di poter fungere da collegamento tra gli stessi e, pertanto, la stessa non può essere diversamente localizzabile".

Inoltre nell'elaborato *"36-SOR-027-EPAES.pdf"*, il Proponente ha evidenziato:

"[…] La scelta degli interventi in progetto deriva dalla necessità di soddisfare i criteri progettuali di base nel rispetto della massima sicurezza ed efficienza nel tempo e dell'inserimento dell'opera nel contesto ambientale interessato.

Nell'ambito dell'area di interesse, le ipotesi progettuali sono state definite nel rispetto del Decreto Ministeriale del 17.04.2008 e relativo "Allegato A - Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto del gas naturale con densità non superiore a 0,8", della legislazione vigente (i.e. Strumenti urbanistici locali e territoriali di area vasta, vincoli paesaggistici, ambientali, archeologici), delle prescrizioni di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri (i.e. D. Lgs. 81/08 e ss. mm. e ii.), applicando i criteri di progettazione come riportato di seguito:

- *garanzia della distanza di sicurezza dai fabbricati, dai nuclei abitativi, dalle infrastrutture civili ed industriali e/o manufatti confinati nel rispetto del succitato D.M. 17.04.2008 e la distanza da zone di particolare interesse (i.e. zone turistiche, di culto);*
- *individuazione del tracciato in modo tale da ripristinare le aree attraversate riportandole nelle condizioni morfologiche e di uso del suolo preesistenti la realizzazione dell'intervento, minimizzando l'impatto sul paesaggio e sull'ambiente;*
- *percorrenza in zone a destinazione agricola, evitando l'attraversamento di aree comprese in piani di sviluppo urbanistico;*
- *evitare zone franose o suscettibili di dissesto idrogeologico;*
- *evitare, ove possibile, le aree di rispetto delle sorgenti e dei pozzi captati ad uso idropotabile;*
- *evitare, ove possibile, zone di valore paesaggistico ed ambientale;*
- *contenimento di attraversamenti di zone boscate e zone di colture pregiate;*
- *evitare, ove possibile, zone paludose e terreni torbosi;*
- *ridurre al minimo i vincoli alle proprietà private determinati dalla servitù di metanodotto, utilizzando – per quanto possibile – i corridoi di servitù già costituiti da altre infrastrutture esistenti (metanodotto, canali, strade);*
- *garantire al personale preposto all'esercizio ed alla manutenzione la possibilità di accedere ed operare sugli impianti in sicurezza.*

Nella definizione dell'ipotesi ottimale dell'intervento sono state, pertanto, analizzate e studiate l'insieme delle criticità sia di origine naturale che di natura antropica, in considerazione della fase realizzativa oltreché della sua gestione dopo l'inserimento in gas. La definizione dell'ipotesi progettuale scelta è stata svolta per gradi successivi, in accordo alla specifica GASD C.04.01.10 - SPEC 2/A mediante la metodologia di seguito descritta.

In primo luogo è stata acquisita la cartografia di base al fine di conoscere le caratteristiche fisico-geografiche e topografiche dell'area territoriale di interesse in cui inserire le ipotesi di intervento precedentemente descritte. La definizione delle ipotesi si è basata, pertanto, sullo studio della morfologia ed urbanizzazione dell'area di interesse. Si è proceduto, in seguito, alla ricognizione dello stato dei luoghi mediante sopralluogo sul territorio al fine di effettuare:

- *identificazione degli attuali tracciati delle condotte metanifere in esercizio;*
- *verifica visiva dell'urbanizzazione in atto e delle tendenze del suo sviluppo;*
- *verifica della geomorfologia dell'area da attraversare;*
- *verifica visiva degli spazi per l'installazione del cantiere;*
- *identificazione dell'area da destinare al tracciato della nuova condotta. Successivamente è stato effettuato rilievo topografico dedicato al fine di aggiornare la base cartografica precedentemente acquisita alla scala d'intervento ed avere quindi un supporto di maggiore dettaglio per le successive attività di progettazione.*

La definizione del tracciato in progetto, quindi, deriva dallo studio di dettaglio dell'area, eseguito sia a livello cartografico che in seguito a sopralluoghi, tenendo conto delle prescrizioni innanzi riportate ed è definito come il tracciato più breve possibile che interferisce con il minor numero possibile di vincoli e manufatti preesistenti. Le alternative localizzative considerate sono state scartate, a vantaggio della proposta progettuale, in quanto caratterizzate da un tracciato più lungo, interferiscono con più manufatti/infrastrutture/opere preesistenti".

Si ritiene di poter condividere l'assenza di alternative localizzative e progettuali, dando atto dei vincoli funzionali, dimensionali, ambientali e delle preesistenze di reti infrastrutturali, che hanno condizionato l'ubicazione planimetrica della condotta metanifera, nel rispetto del D.M. 17.04.2008 e relativo "Allegato A - Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto del gas naturale con densità non superiore a 0,8", e del D.Lgs. 81/08 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per quanto attiene alla compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica è necessario fare riferimento alla Scheda dell'Ambito paesaggistico n. 9 della ***"Campagna Brindisina"***. Il proponente effettua, nell'elaborato *"36-SOR-027-EPAES.pdf",* un'analisi della compatibilità dell'intervento rispetto ai pertinenti obiettivi di qualità degli ambiti paesaggistici interessati, riportando quanto segue:

- con riferimento alla **Struttura e componenti Idro-geo-morfologiche** il proponente afferma:

  "[…] Nella progettazione dell'area impiantistica si è prestata la massima attenzione nel posizionamento dell'impianto e della relativa recinzione oltre che delle strade di accesso, prediligendo la viabilità preesistente in modo da ridurre interferenza con l'idrografia superficiale e, ove non è stato possibile, si è scelto di adottare una modalità di posa trenchless, non invasiva nei confronti dei corsi d'acqua presenti nella zona (i.e. posa mediante T.O.C. per attraversamento Canale di Levante). È inoltre da rilevare che le opere interrate sono ammissibili ai sensi dell'art. 46 c.3 lett b7) "realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove".

[…] Le opere in progetto, oggetto della presente relazione, non interessano aree costiere e marine, non modificano l'efficienza del reticolo idrografico dei corsi d'acqua e dei canali di bonifica, in quanto non vanno a modificare le sezioni idrauliche (attraversamento del canale di Levante si prevede mediante T.O.C.), non interessano aree naturali, pur ricadenti nella perimetrazione del Parco naturale Regionale Salina di Punta della Contessa. ***Gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale relativi alla Struttura e Componenti idro-geomorfologiche perseguiti dall'opera in progetto sono: Garantire equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici attraverso la salvaguardia degli equilibri idrici dei bacini carsici endoreici al fine di garantire la ricarica della falda idrica sotterranea e preservarne la qualità. Infatti, attraverso l'utilizzo di pavimentazione drenante dell'area impiantistica, non si andrà in alcun modo ad incrementare parti di suolo impermeabilizzate del bacino, garantendo la ricarica della falda idrica sotterranea, salvaguardando l'equilibrio idrico del bacino carsico; inoltre l'impianto in progetto non produce acque reflue contribuendo ad evitare l'utilizzo improprio del bacino come ricettore di acque reflue urbane****".*

- con riferimento alla **Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali** il proponente afferma:

  "[…] L'opera si colloca, di fatto, all'interno di un fondo interessato da attività agricola seppur ricadente in zona produttiva industriale, in un contesto paesaggistico già interessato da opere antropiche di più grandi dimensioni rispetto a quella in progetto.

  Gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale d'ambito perseguiti dall'opera in progetto sono: Migliorare la qualità ambientale del territorio, attraverso la salvaguardia e il miglioramento della funzionalità ecologica, mediante l'adozione di misure di mitigazione consistenti nel mascheramento dell'area con specie vegetali autoctone, evitando trasformazioni che compromettono la funzionalità della rete ecologica della Biodiversità, anzi contribuendo al suo miglioramento*".*

- con riferimento alla **Struttura e componenti antropiche e storico-culturali** il proponente afferma:

  "[…] L'area impiantistica in progetto si colloca in un'area che non risulta interessata da paesaggi rurali storici e/o comunque caratterizzato da un patrimonio culturale insediativo.

  Gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale d'ambito perseguiti dall'opera in progetto sono: Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo, attraverso la tutela e promozione del recupero della fitta rete di beni diffusi e delle emergenze architettoniche del loro contesto. L'opera non interessa masserie storiche, manufatti in pietra a secco, nè evidenze antropiche a valenza storica, difatti assenti nell'area di intervento, scelta proprio in virtù della loro salvaguardia*.*

  […] L'area di intervento si colloca ai margini della morfotipologia urbana piatt. Produttiva commerciale-tradizionale. Dell''intervento in progetto, per quanto consistente nel solo impianto di stacco dal metanodotto esistente, se ne è analizzata la compatibilità con le Linee Guida sulla progettazione delle aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate.

  Gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale d'ambito perseguiti dall'opera in progetto sono: Garantire la qualità ambientale del territorio e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture, i cui indirizzi sono riqualificare le attività produttive dal punto di vista paesaggistico, ecologico, urbanistico edilizio ed energetico. L'opera in progetto difatti ricade in un'area periurbana industriale e con la sua realizzazione si intende garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella realizzazione della nuova infrastruttura rispettando i contenuti delle Linee Guida per APPEA.

  […] Gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale d'ambito perseguiti dall'opera in progetto sono: ***Salvaguardare i punti panoramici e le visuali panoramiche (bacini panoramici, fulcri***

visivi) e Garantire la qualità territoriale paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture, i cui indirizzi sono salvaguardare, riqualificare e valorizzare i punti panoramici posti in corrispondenza dei punti insediativi principali, dei castelli e di qualsiasi altro bene architettonico e culturale posto in posizione orografica privilegiata dal quale sia possibile cogliere visuali panoramiche di insieme dei paesaggi identificativi delle figure territoriali d'ambito, nonché i punti panoramici posti in corrispondenza dei terrazzi naturali accessibili tramite la rete viaria o i percorsi e sentieri ciclo-pedonali. *Con particolare riferimento alle componenti elencate nella sezione A.3.6 della scheda e salvaguardare, riqualificare e valorizzare gli assi storici di accesso alla città e le corrispettive visuali verso le "porte" urbane.* ***Difatti, trovandosi l'intervento in una piana non si riscontra presenza di coni visuali e punti di vista panoramici, pertanto le modifiche dello stato dei luoghi non interferisce con i coni visuali formati da punti di vista e dalle linee di sviluppo del panorama, contribuendo alla loro salvaguardia.***

Si rileva, inoltre, che nell'area di intervento non sono presenti strade di accesso storiche e, pertanto, non si registra riduzione e/o alterazione delle visuali prospettiche verso il fronte urbano, evitando la formazione di barriere ed effetti di discontinuità".

- con riferimento alle Linee guida 4.4.2 **"Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate"** il proponente afferma:

"[…] Si evidenzia che la realizzazione dell'area impiantistica non prevede un incremento di carico insediativo, in quanto non si configura come un nuovo stabilimento produttivo, né una viabilità interna essendo destinata al solo alloggiamento dell'impianto iniziale tipo PIDS. L'accesso all'area, consentito al solo personale SRG per i controlli/verifiche/manutenzione e, pertanto, non continuativo ed assiduo, ma a carattere sporadico. L'accesso all'area, inoltre, sarà garantito dalla viabilità esistente senza alterazione dello scenario attuale.

La realizzazione del nuovo impianto, difatti, non comporta un incremento del flusso di traffico veicolare, non avendo l'impianto in progetto potere attrattivo, né richiedendo approvvigionamento di materie per il suo esercizio. Per l'accesso all'area impiantistica si andrà a sfruttare la viabilità esistente e, pertanto, non si prevede la realizzazione di nuove strade.

[…] L'area impiantistica si colloca all'interno dell'area ASI di Brindisi, in un contesto paesaggistico già frammentato per l'azione antropica legata sia alla pratica agricola che alla realizzazione di opere infrastrutturali (rete stradale, linee elettriche), opere di bonifica (canali di bonifica cementati) e stabilimenti industriali. ***Si ritiene, pertanto, che l'opera in progetto non generi effetti paesaggistici rilevanti, in quanto si inserisce in un contesto già fortemente urbanizzato e si tratta di opere di dimensioni inferiori rispetto a quelle già presenti nell'area di intervento*** *e, pertanto, che generano un effetto basso sull'ambiente circostante. Rileva, inoltre, evidenziare che* ***la realizzazione dell'area impiantistica de quo non prevede costruzione di nuovi volumi, né l'installazione di insegne e di corpi illuminanti, che provocherebbero interferenza e ostacolo con il contesto paesaggistico in cui si inseriscono. La recinzione che si intende realizzare si compone da pannelli in grigliato tipo Orso-grill, di colore grigio, infissi su cordolo in c.a. gettato in opera, con finitura bianca, che a livello colorimetrico si adattano alle opere già presenti nell'area di intervento*** *(i.e. tralicci, muri, etc.).* ***Inoltre la siepe perimetrale con specie autoctone avrà la doppia funzione di mitigazione visiva, ed andrà ad attrezzare ecologicamente l'area produttiva.***

[…] ***La realizzazione dell'area impiantistica oggetto della presente relazione non comporta una modifica morfologica e topografica dei luoghi: ad eccezione dell'area di impronta dell'impianto di fatto, a completamento dei lavori, le aree saranno rispristinate come ante operam.***

Considerata la permeabilità della pavimentazione utilizzata, non ci sarà consumo di suolo, scongiurando, in tal modo, dispersioni insediative e la modifica dei vincoli ambientali degli

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

elementi rilevanti del paesaggio. Non si prevede la divisione di corridoi naturali, né di spazi con rilevante valore storico o patrimoniale, in quanto l'area scelta per il progetto ne è priva. *L'altezza della recinzione in progetto, inoltre, risulta di gran lunga inferiore a quella delle opere già presenti in sito e, pertanto si ritiene che l'impatto sul paesaggio risulti minimo.*

[…] ***L'impianto in progetto non prevede produzione di acque reflue, né utilizzo di acqua per il suo esercizio, non si prevede alterazione della rete idrologica esistente nell'area, né incremento della pericolosità idrogeologica ed idraulica*** *(cfr. parere di compatibilità del progetto con PAI rilasciata da AdB distrettuale).*

Rileva evidenziare che l'impianto PIDS, oggetto della presente relazione, si colloca in un'area perimetrata a Alta Pericolosità Idraulica (AP) nei pressi della destra idrografica del Canale Fiume Grande, per i quali è stato redatto apposito studio di compatibilità idraulica e l'Autorità di Bacino Distrettuale ha già espresso parere di compatibilità al P.A.I.".

Alla **luce delle caratteristiche progettuali e procedurali caratterizzanti l'intervento, si ritiene che lo stesso possa essere compatibile con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR**, con riferimento alle Linee guida 4.4.2 **"Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate"**.

(CONCLUSIONI)

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce con prot. n. 529987 del 29.10.2024, allegato, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95per il progetto di **"Metanodotto Interconnessione tra Metanodotto 4104885 e Metanodotto 12258 DN400(16") DP75 bar"**, in quanto gli interventi dallo stesso previsti, pur essendo parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui alle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 18368-P del 29.10.2024 (in atti al prot. n. 529987 del 29.10.2024):

- *la recinzione perimetrale preveda l'utilizzo di strutture ad infissione anziché il cordolo di fondazione;*
- *le superfici murarie esterne dell'edificio B5 siano rivestite/trattate con finiture opache di cromia chiara (non bianca), evitando l'utilizzo di materiali riflettenti.*

La Funzionaria EQ
Arch. Rosanna Lamacchia

Rosanna Lamacchia 31.10.2024 15:57:23 GMT+02:00

Il Dirigente
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo Lasorella 31.10.2024 16:19:37 GMT+02:00

Ministero della cultura
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
- LECCE -

Risp al Foglio Prot. n. 0422112 *del* 30/08/2024

Rif. prot. n. 14616-A *del* 02/09/2024

Class 34.43.01/9

Al

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Comune: **BRINDISI**
Progetto: "Metanodotto Interconnessione tra Met. 4104885 e Met. 12258 DN400 (16") DP75 bar".
Ubicazione: Foglio 80 p.lla 97; Foglio 59 p.lle 777, 1269, 1318, 1143; Foglio 86 p.lle 6, 7, 9, 10, 13, 14, 15, 22, 23, 28, 30, 49- 65, 88, 89, 90, 96, 97, 104, 109, 143, 141, 144, 147, 150, 176, 179, 180, 181, 182, 183, 185, 187, 189, 191, 193, 195, 197, 199, 201, 203, 206, 209, 212, 216, 220, 222, 225, 226, 227, 230, 233, 236,239, 243, 246, 249, 253, 255, 257, 259,269, 271, 274, 281, 284, 287, 289, 291,-293, 296, 299, 301, 303, 305, 308, 310,312, 314, 315, 316.
Proponente: **SNAM RETE GAS SPA**

Parere espresso ai sensi dell'art.146 del D.Lgs n.42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii. in aree tutelate paesaggisticamente ai sensi degli artt. 136 e/o 142 dello stesso Decreto.

Procedura per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 NTA del PPTR

In riscontro alla nota a margine indicata relativa alla questione in oggetto,

- ***vista*** la Parte III "Beni paesaggistici" del D. Lgs. 42/2004 *Codice dei beni culturali e del paesaggio* (d'ora in avanti *Codice*);
- ***visto*** il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) vigente della Regione Puglia;
- ***vista*** la Relazione Tecnica Illustrativa paesaggistica con Proposta di Provvedimento relativa all'intervento in oggetto, trasmessa con nota Regionale prot. 0422112 del 30/08/2024, con la quale si propone di **rilasciare il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, dell'art. 90 del PPTR, **in deroga** ai sensi dell'art.95 medesime NTA, "*in quanto gli interventi dallo stesso previsti, pur essendo in contrasto con le prescrizioni di cui alle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 c. 1*";
- ***vista*** la nota prot. 0432981 del 06/09/2024 (acquisita agli atti con nota prot. 15025-A del 09/09/2024), con cui il Dipartimento Ambiente, paesaggio, Qualità urbana – Sezione autorizzazioni ambientali ha inviato *Determinazione motivata di Conclusione della Conferenza di Servizi Decisoria del 4.09.2024 e Comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.*
- ***vista*** la nota Regionale prot. EP_REGPUGSEZ.PAESAGG del 19/09/2024 (acquisita agli atti con prot. 15726-A del 20/09/2024) con la quale si richiede il rilascio del parere di competenza della Scrivente ai fini della redazione della proposta di provvedimento di deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, a rilasciarsi da parte della Giunta regionale;
- ***vista*** la nota prot. 4918-P del 26.03.2024 con al quale la Scrivente ha inviato il proprio parere di competenza in merito agli aspetti di tutela archeologica;

si rendono di seguito le valutazioni di propria competenza nell'ambito della fase procedimentale indicata in oggetto.

Il **progetto** in esame riguarda la realizzazione di un nuovo metanodotto denominato "*MET. INTERCONNESSIONE TRA MET. 4104885 E MET. 12258*", interamente nel territorio comunale di Brindisi, avente funzione di connessione tra il Met. 4104885 Spi. Di Brindisi DN 300 (12") P=70 bar e il Met. 12258 All.to Enipower di Brindisi DN 500 (20") P=75 bar caratterizzato da diametro nominale DN 400 (16"), pressione di progetto DP75 bar ed avrà una lunghezza complessiva pari a circa 1710 m. La nuova condotta si staccherà dal Metanodotto 4104885 Spi. di Brindisi DN 300 (12") P=70 bar tramite pezzo a TEE DN 300 (12") x 300 (12") e successiva realizzazione dell'impianto di Partenza (P.I.D.S.). Successivamente si prevede l'attraversamento del Canale di Levante (invaso di Fiume Grande) in T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata) per una lunghezza di circa 300m. La parte finale dell'intervento prevede l'ampliamento interno dell'Area Impiantistica esistente 12258/2, dove dovrà essere realizzato un nuovo PIL DN400 (16") ed il collegamento mediante T.M. DN500x400 al met. 12258.

DESCRIZIONE DEL TRACCIATO

L'impianto sarà alloggiato in un'area recintata avente dimensioni in pianta pari a circa 90 mq, pavimentata con betonelle e delimitata da cordolo in calcestruzzo e pannelli in orso-grill, e sarà accessibile per mezzo di una stradina in terra esistente che la collegherà alla viabilità esistente su Strada per Pandi, per assicurare l'accesso a personale e mezzi autorizzati.
In uscita dall'impianto di partenza la nuova condotta attraverserà il "Canale di Levante" con la tecnica della trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.) per una lunghezza di circa 300 m.
A seguire la condotta, in corrispondenza del vertice V.2, si orienterà verso est percorrendo vari fondi privati, in parallelo con la strada comunale "strada per Pandi", attestandosi ad una profondità media di circa 1,50 m.
Il tracciato del metanodotto in progetto interferirà con alcune strade a servizio dei fondi e, in corrispondenza del terminale, con un piazzale brecciato. Per la gestione di tali interferenze, il metanodotto sarà inguainato in contro-tubo di acciaio (T.P.) DN 550 (22").
In corrispondenza del vertice V.10, la condotta curverà verso l'area terminale (a=90°) attraversando, sempre in T.P., la strada comunale "strada per Pandi". In seguito all'attraversamento, il metanodotto in progetto giungerà all'interno dell'area impiantistica esistente.

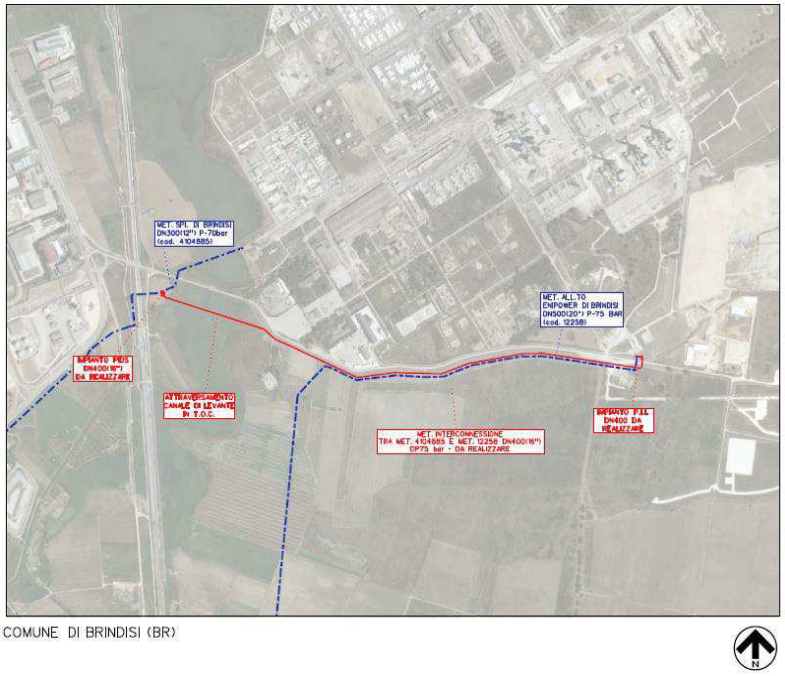
LAVORI ALL'INTERNO DELL'AREA IMPIANTISTICA ESISTENTE

All'interno dell'area impiantistica esistente sarà realizzato l'impianto P.I.L. DN 400 ed avverrà il ricollegamento al metanodotto esistente 12258 mediante T.M. DN500x400, tra la valvola di linea dell'impianto 12258/2 e il discaggio 12258/3. All'interno dell'area impiantistica è prevista, in sostituzione dell'esistente prefabbricato, la realizzazione di un edificio in pannelli prefabbricati (tipo B5) di dimensioni pari a 2.95 m x 5.45 m per la predisposizione dei quadri elettrici di controllo. La realizzazione dei lavori all'interno dell'area impiantistica 12258/2 comporterà l'ampliamento della stessa sul lato Est, conservando le stesse caratteristiche dell'esistente, per una superficie di circa 45 mq.

EDIFICIO STRUMENTAZIONE TIPO B5 IN CEMENTO ARMATO

L'opera per l'alloggiamento delle apparecchiature di telecontrollo e telemisura risulta una struttura in pannelli prefabbricati. Esso sarà costituito da quattro pareti verticali composte da altrettante lastre prefabbricate, e dalle due falde spioventi costituenti il tetto di copertura. Le doppie lastre tralicciate portanti in cls armato delle suddette pareti, avranno interposto un isolamento da 8 cm., con getto interno in malta cementizia e barre di acciaio di ripresa/collegamento, dal tetto e dalla platea armata di fondazione (anch'essa in conglomerato armato), impermeabilizzata con guaina bituminosa sottostante e sostenuta lateralmente da due setti in c.a. che fungono da sopralzo rispetto al piano di campagna, con riempimento interno in misto stabilizzato. È prevista la realizzazione di una pavimentazione tecnica interna ad alta resistenza, con piastre sopraelevate su piedini metallici, flottante e dotata di cavedio impiantistico.
Saranno altresì inserite apposite tubazioni di collegamento per l'ingresso cavidotti da pozzetti esterni ipogei ispezionabili. Gli stessi, con ubicazioni perimetrali all'edificio, dimensioni strutturali e consistenze plano-altimetriche da stabilire in fase di lavoro, saranno dotati di coperchio grigliato zincato. Nelle pareti, verranno inseriti opportuni grigliati metallici di areazione, con relative mascherine e alette esterne antintrusione di protezione, unitamente alla porta d'ingresso frontale con vetro ed inferriata, avente le medesime caratteristiche strutturali. Le pareti, avranno una finitura superficiale in calcestruzzo a vista tinteggiato. Il tetto, con linea vita di protezione, sarà invece provvisto di massetto autolivellante, guaina di impermeabilizzazione e copertura in pannelli coibentati con lastra metallica in similcoppo, con grondaie pluviali/lattonerie preverniciate.
Verranno inoltre predisposti opportuni pozzetti di raccolta acque meteoriche con chiusini grigliati dotati di drenaggi esterni a perdere.

Sono previste inoltre le seguenti opere di mitigazione e compensazione: realizzazione di fosso di guardia; utilizzo di pavimentazione drenante; utilizzo di recinzione in grigliato; mascheramento dell'area con specie vegetali autoctone lungo la recinzione perimetrale.



Layout generale di progetto da elaborati grafici

L'**area di intervento** è ubicata nella zona periferica a Sud-Est del territorio comunale di Brindisi in un'area ricompresa tra Fiume Grande e la linea di costa. L'area di intervento ricade all'interno di una zona perimetrata dal PRG ZONA D3 – PRODUTTIVA – INDUSTRIALE (ASI). Nel dettaglio nell'ambito della "CONSORZIO ASI BRINDISI ZONIZZAZIONE" l'area oggetto di intervento ricade nelle zone A1 Zona produttiva con lotto minimo 1800 mq, A4 Zona produttiva petrolchimico, B3 Zona produttiva interportuale e D1 Zona verde di rispetto assoluto. I lotti di progetto sono in prossimità di un'area fortemente artificializzata dalle opere infrastrutturali del porto di Brindisi in cui tuttavia permangono componenti naturali di rilievo, quali le aree umide e le paludi di Punta Contessa che si relazionano ad una ampia piana agricola con attività produttiva intensiva, solcata da una rete di canali inglobati da processi di antropizzazione contemporanea.
Con riferimento all'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, la suddetta area ricade nell'Ambito paesaggistico n. 9 denominato "*La campagna brindisina*", caratterizzato da un paesaggio rurale con diffusa presenza di reticoli di canali, spesso ramificati, che intercettano la trama agraria e contribuiscono a renderla variegata sia dal punto di vista morfologico che colturale. Tuttavia nell'Ambito il PPTR riconosce tra gli elementi detrattori del paesaggio proprio le diverse forme di occupazione e trasformazione antropica dei corsi d'acqua, che contribuiscono a frammentare la naturale costituzione e continuità morfologica delle forme e a incrementare le condizioni di rischio idraulico.
In particolare l'area di intervento ricade nel perimetro sud limite dell'area "piattaforme produttive commerciali" perimetrate dal PPTR nell'elaborato 3.2.8 "Le morfotipologie urbane", per le quali il PPTR raccomanda tra gli altri interventi la riduzione dell'impermeabilizzazione dei suoli, il miglioramento della qualità ecologica degli spazi aperti, la mitigazione dell'impatto visivo degli insediamenti con progetti dei bordi attraverso le opere a verde.
Con stretto riferimento alle tutele definite dal PPTR, infine, si evidenzia che l'area di intervento non è interessata dalla presenza di alcuna area di notevole interesse pubblico definita ai sensi dell'art. 136 del *Codice*.
Si rileva tuttavia l'interferenza della stessa con i seguenti beni paesaggistici tutelati *ope legis*:

- art. 142, co. 1, lett. c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna soggetto agli *Indirizzi* di cui all'art. 43, dalle *Direttive* di cui all'art. 44 e dalle Prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR.
- art. 142, co. 1, lett. f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi soggetto agli *Indirizzi* di cui all'art. 69, alle *Direttive* di cui all'art. 70 e alle *Prescrizioni* di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR.

Le opere di progetto descritte risultano in contrasto con le Prescrizioni di cui all'**art. 46** "Fiumi" delle NTA del PPTR, in quanto non è ammissibile la realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica (cfr. comma a1). A norma dello stesso articolo, inoltre, non sono consentiti escavazioni ed estrazioni di materiali litoidi negli invasi e negli alvei di piena (cfr. comma a2), realizzazione di recinzioni che

riducano l'accessibilità del corso d'acqua e la possibilità di spostamento della fauna, nonché trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile (cfr. comma a4), rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale (cfr. comma a5), trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno (cfr. comma a6), realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile (cfr comma a10).

Alla luce di tutto quanto sopra esposto,

- ***visto*** l'art. 95 delle NTA del PPTR: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*;
- ***preso atto*** dell'esistenza dei presupposti per attivare la procedura di deroga di cui all'art. 95 sopracitato;
- ***preso atto*** che come dichiarato dal proponente *l'opera in progetto è attività di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 164 del 23 maggio 2000 – "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144".In seguito dell'emanazione del D.L. 77/2021 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con legge 29 luglio 2021 n. 108,* ***ai sensi dell'art. 7bis comma 2-bis del D.lgs. 152/2006, la tipologia di opera in progetto, nonché le opere ad essa connesse, sono dichiarate quali interventi di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti*** (cfr. elaborato 36-SOR-027-RPAES)*;*
- ***preso atto*** che in riferimento alle **alternative localizzative e/o progettuali** il proponente ha dichiarato che "*la scelta del tracciato in progetto ha privilegiato, per quanto possibile, una soluzione capace di produrre il minor impatto possibile sull'ambiente circostante. L'opera in progetto, proprio perché di connessione tra due metanodotti esistenti, deve essere necessariamente collocata tra le due condotte in esercizio al fine di poter fungere da collegamento tra gli stessi e, pertanto, la stessa non può essere diversamente localizzabile"*;
- ***considerato*** che, al netto delle previsioni di PPTR per le quali è stata avviata la procedura di deroga in essere, le opere previste dal progetto possono essere assorbite dal contesto con valore paesaggistico di riferimento, alla luce delle peculiarità dello stesso contesto che vede coesistere i manufatti industriali con gli elementi di naturalità sottesi alle tutele in essere, in quanto mirate alla connessione tra due metanodotti esistenti in prossimità di un'area già fortemente artificializzata mediante opere di dimensioni inferiori a quelle già presenti nell'area dell'intervento e sostenute da opere di mitigazione ritenute efficaci;
- ***preso atto*** della compatibilità con gli **Obiettivi di qualità di cui all'art. 37** delle NTA del PPTR, perseguita anche grazie alle opere di mitigazione e di compensazione proposte mediante utilizzo di materiali e finiture ecocompatibili quali pavimentazione drenante, recinzione in grigliato e mascheramento dell'area con specie vegetali autoctone;
- ***visto*** inoltre l'elaborato *4.4.2 Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate* del PPTR che inseriscono tra le aree potenzialmente convertibili in APPEA anche le aree del consorzio ASI di Brindisi e che forniscono obiettivi, specifici indirizzi finalizzati ad una conversione in chiave paesaggistica ed ecologica del territorio, comprendendo le reali ricadute di tali temi nella riqualificazione delle aree produttive esistenti;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza e nell'ambito della procedura di deroga prevista dall'art. 95 del PPTR vigente della Regione Puglia, **esprime parere favorevole** per le opere di progetto alle seguenti condizioni finalizzate ad un migliore inserimento paesaggistico:

1. la recinzione perimetrale preveda l'utilizzo di strutture ad infissione anziché il cordolo di fondazione;
2. le superfici murarie esterne dell'edificio B5 siano rivestite/trattate con finiture opache di cromia chiara (non bianca), evitando l'utilizzo di materiali riflettenti;

Resta demandata all'Amministrazione Comunale, cui compete la responsabilità della verifica circa l'osservanza delle norme edilizie ed urbanistiche vigenti, la verifica della legittimità di quanto fosse già realizzato e l'eventuale rilascio del permesso per la realizzazione di quanto progettato.

Il Soprintendente
Arch. Francesca RICCIO*

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Marzia ANGELINI

[redacted]

Il Collaboratore incaricato
arch. Francesca STEFANO

* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1554

L.R. n. 28 del 13/07/2017 "Legge sulla partecipazione" - Approvazione dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) per la progettazione e realizzazione di azioni a sostegno dello sviluppo della cultura della partecipazione e variazione di bilancio compensativa

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa, dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare la scheda progetto denominata "Proposta di collaborazione avente ad oggetto la progettazione e la realizzazione di azioni a sostegno dello sviluppo della cultura della partecipazione" individuata nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. di autorizzare la variazione compensativa al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024/2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria contenuta nel documento istruttorio;
3. di dare atto che la copertura finanziaria derivata dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm. ii.;
4. di approvare lo schema di accordo di collaborazione da sottoscrivere tra la Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia e l'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (ARTI) individuato nell'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
5. di demandare al Direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia l'adozione di tutti gli atti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;

6. di delegare alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione il Direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia avv. Rocco De Franchi;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della Sezione 1.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: "L.R. n. 28 del 13/07/2017 "Legge sulla partecipazione" - Approvazione dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) per la progettazione e realizzazione di azioni a sostegno dello sviluppo della cultura della partecipazione e variazione di bilancio compensativa.

Il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla E.Q. "Pianificazione strategica e coordinamento delle attività di comunicazione della Politica di Coesione", dr.ssa Anna Elisabetta Fauzzi, dalla E.Q.: "Comunicazione Esterna e funzioni dell'Ufficio Partecipazione della Regione Puglia", dott.ssa Marilisa Magistà, e dal Dirigente della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, dr. Rocco De Franchi, riferisce quanto segue:

VISTI:

- gli artt. 15 della Legge n. 241/1990, e 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia;
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

PREMESSO CHE:

- la Legge regionale n. 28/2017 "Legge sulla partecipazione" (di seguito indicata come Legge) promuove i processi partecipativi e la cittadinanza attiva, in attuazione del principio di buon andamento e di trasparenza della pubblica amministrazione anche attraverso la promozione di forme diffuse di partecipazione delle collettività locali e per assicurare la qualità dei processi decisionali democratici, mediante la valorizzazione di modelli innovativi di democrazia partecipativa e di democrazia deliberativa, la realizzazione e la sperimentazione di nuove pratiche di coinvolgimento nelle scelte pubbliche e nelle decisioni amministrative.
- Il Regolamento Regionale 10 settembre 2018, n. 13 "Regolamento attuativo della L.R. 13 luglio 2017 n. 28, "Legge sulla Partecipazione" (di seguito indicato come Regolamento) disciplina: a) le azioni di coordinamento con la comunicazione istituzionale della presidenza a sostegno dei processi partecipativi; b) l'attivazione

della piattaforma web dedicata alla partecipazione; c) le modalità di svolgimento delle attività di formazione da destinare ad enti locali e dipendenti regionali e le necessarie forme di collaborazione tra le strutture regionali competenti; d) le attività dell'Osservatorio per la partecipazione dei cittadini; e) le modalità di esercizio del diritto di tribuna; f) le modalità di finanziamento e di cofinanziamento dei processi partecipativi di cui all'articolo 14 della Legge e le attività di promozione della cultura della partecipazione di cui al successivo articolo 16. In particolare, la L.R. n. 28/2017 individua la partecipazione quale strumento per:

- perseguire rilevanti obiettivi strategici per lo sviluppo regionale che mirano a valorizzare i saperi di comunità partendo dalle istanze partecipative che partono dal basso sull'intero territorio regionale;
- creare opportune forme collaborative e di raccordo stabili tra i soggetti portatori di interesse pugliesi per lo svolgimento di attività di interesse generale e di cura dei beni comuni;
- gestire conflitti sociali e ambientali legati allo sviluppo del territorio, attraverso lo strumento della pianificazione territoriale partecipata.

- Dalla Legge regionale n.28 del 13/07/2017, l'art. 16 "Promozione della cultura della Partecipazione" al comma 1 recita quanto segue:
  "Per incentivare e assicurare la cultura della partecipazione diffusa nei territori, nonché la sua promozione, la Giunta regionale, sentito l'Ufficio della partecipazione, in base alla disciplina disposta dal regolamento di cui all'articolo 2, comma 3, approva e pubblica sul BURP un bando finalizzato a selezionare soggetti e attività culturali da finanziare in ambito culturale e formativo, quali:
  - scuole di partecipazione e percorsi formativi finalizzati a qualificare i processi partecipativi rivolti ad amministratori e funzionari pubblici, rappresentanti di associazioni, parti sociali e singole persone;
  - materiali di studio e ricerca, resi disponibili anche via web, al fine di valorizzare le storie e le buone prassi dei processi di partecipazione già attivati dai cittadini e dalle istituzioni nel territorio regionale per condividere i metodi e gli strumenti;
  - protocolli o convenzioni per attività formative e scambio di buone prassi;
  - progetti specifici relativi all'oggetto della presente legge."
- A tale scopo, la legge regionale ha istituito l'Ufficio della partecipazione quale struttura con funzioni organizzative, di promozione e di supporto alla partecipazione dei cittadini alla policy regionale, con particolare riferimento all'attuazione del Programma ed alla programmazione strategica. Supporta la Giunta regionale e i Dipartimenti nella pratica della partecipazione, riferita alle fasi di pianificazione e di attuazione dei programmi. In particolare, l'Ufficio della partecipazione ha, tra gli altri, i seguenti compiti:
  - garantire l'interazione e l'interscambio tra i diversi attori coinvolti nei processi partecipativi assicurando l'analisi dei fabbisogni e delle istanze partecipative e valorizzando i saperi di gruppi, organizzazioni e rappresentanze diffuse nella società;
  - raccogliere istanze e dati che saranno alla base del programma annuale della partecipazione;
  - svolgere attività di formazione e consulenza agli enti locali ed eventuale supporto tecnico alla progettazione e alla facilitazione dei processi partecipativi;

- svolgere in collaborazione con le strutture amministrative preposte una specifica attività di formazione da destinare a enti locali e dipendenti regionali;
- organizzare presidi territoriali per lo svolgimento e la promozione degli strumenti della partecipazione e dei processi partecipativi locali. Le spese per il funzionamento dei presidi territoriali rimangono a carico degli enti locali coinvolti nella loro organizzazione e funzionamento.

TENUTO CONTO CHE:

- nei primi anni successivi dall'approvazione della L.R. 28/2017, la Regione Puglia ha dato avvio agli strumenti e ai dispositivi ivi previsti, anche in forme da considerarsi in alcuni casi sperimentali, applicando una logica adattiva al contesto territoriale specifico;
- con la deliberazione n. 527 del 6 aprile 2021, inoltre, la Giunta regionale ha approvato le priorità strategiche e linee di indirizzo prevedendo azioni di sviluppo della cultura della partecipazione, formazione, attivazione di nuovi processi partecipativi territoriali attraverso la semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi nonché azioni di partenariato istituzionale per il rafforzamento degli strumenti della partecipazione;
- la Regione Puglia - Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, attraverso l'Ufficio della Partecipazione, ha intrapreso diverse azioni volte a garantire la diffusione della cultura della partecipazione, coinvolgendo enti locali, associazioni e cittadini in processi di co-decisione sulle politiche regionali;
- la Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale ha ricevuto numerose richieste dalle strutture regionali di attivazione di percorsi partecipativi ed eventuali procedimenti di consultazione formale sulle varie politiche e programmi di competenza che si intendono attivare e che richiedono azioni di servizi di facilitazione nonché servizi finalizzati a dare visibilità alle attività della Regione Puglia nell'ambito della LR 28/2017, quale misura di diffusione della cultura della partecipazione attiva, di solidarietà sociale, cittadinanza attiva e impegno civile;
- come prima sperimentazione di quanto previsto dalla Legge regionale sulla partecipazione Art.16 comma 1 sub a, sono stati realizzati, su commissione della Regione Puglia – Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale – Ufficio Partecipazione, due corsi professionalizzanti erogati dall'Università di Bari "Aldo Moro" e dalla School of Management dell'università LUM.

CONSIDERATO CHE:

- l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (di seguito ARTI) è attiva nella gestione di azioni afferenti il sistema universitario pugliese, la ricerca nonché ha sviluppato una propria esperienza nella progettazione dei processi partecipativi e innovazione sociale;
- la Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale ha individuato l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione quale soggetto idoneo per promuovere la cultura della partecipazione e contribuire al raggiungimento degli obiettivi sopra citati;
- la Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale ha acquisito la disponibilità di ARTI e a seguito di interlocuzioni si è giunti alla definizione della "scheda progetto" All. 1 contenente la declinazione delle attività - in relazione allo specifico intervento ed in coerenza con gli obiettivi specifici dianzi indicati da attuarsi mediante la

sottoscrizione di un accordo di collaborazione tra Pubbliche amministrazioni ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 della Legge n. 241/1990, e 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023;

- attraverso la realizzazione del suddetto intervento Regione Puglia ed ARTI intendono perseguire comuni interessi pubblici - rientranti nelle finalità istituzionali degli enti coinvolti e non già nella missione istituzionale di un solo ente aderente - sinergicamente funzionali, così come meglio espresso nella "scheda progetto" allegata cui si rinvia;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione;
- alla base dell'Accordo vi è un effettivo esercizio congiunto di funzioni proprie per il perseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di reciproca collaborazione, in quanto Regione Puglia ed ARTI, sia pure in vario modo ed in diversa misura, anche a motivo del carattere complementare degli apporti collaborativi messi a disposizione dagli enti aderenti, partecipano alla realizzazione delle attività progettuali mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, strutturali ed informative;
- l'Accordo di collaborazione de quo non risponde ad una causa di scambio caratterizzata dal rapporto sinallagmatico tra le prestazioni degli enti aderenti in quanto i contributi degli enti aderenti non trovano giustificazione nell'altrui controprestazione ma nella partecipazione sinergica e nel perseguimento di un obiettivo di interesse comune, stante altresì la previsione del mero ristoro delle spese sostenute, che esclude, per l'effetto, il pagamento di un corrispettivo e, quindi, il riconoscimento di un utile economico;
- le Amministrazioni partecipanti all'accordo svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, È NECESSARIO:

- approvare la scheda progetto denominata "Proposta di collaborazione avente ad oggetto la progettazione e la realizzazione di azioni a sostegno dello sviluppo della cultura della partecipazione.", Allegato 1;
- approvare lo schema di accordo di collaborazione da sottoscrivere tra la Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia e l'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (ARTI), Allegato 2;
- autorizzare la variazione compensativa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22.01.2024, per complessivi euro 140.000,00 a valere sulle risorse stanziate sui capitoli U0001462 e U0001464 del bilancio regionale;
- dare atto che, la sottoscrizione dell'accordo e l'attuazione del relativo progetto di cui trattasi, trova copertura a valere sulle risorse previste al capitolo U0001463 del bilancio autonomo regionale competenza 2024 per l'importo di € 210.000,00;

- demandare alla Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale l'adozione di tutti gli atti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento, ivi compresi gli atti impegno e liquidazione delle risorse.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE." Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come di seguito dettagliato.

Bilancio Vincolato
C.R.A. 02.04
VARIAZIONE COMPENSATIVA DI BILANCIO

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	COD UE	Variazione E.F. 2024 competenza e cassa
02.04	U0001462	SPESE PER LE ATTIVITA DI PARTECIPAZIONE L.R. 28/2017 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.1.1	U.1.04.04.01.000	8	- € 110.000,00
02.04	U0001464	SPESE PER LE ATTIVITA DI PARTECIPAZIONE L.R. 28/2017 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	1.1.1	U.1.04.01.01.000	8	- € 30.000,00
02.04	U0001463	SPESE PER LE ATTIVITA DI PARTECIPAZIONE L.R. 28/2017 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.1.1	U.1.04.01.02.000	8	+ € 140.000,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno si provvederà con successivi atti del Direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale.

Tutto ciò premesso, al fine di promuovere la cultura della partecipazione attraverso la creazione di una Scuola della partecipazione che fornisca competenze e strumenti agli operatori locali affinché siano incentivati a condurre nuovi processi partecipativi nel breve-medio termine con l'adozione di moderne tecniche gestionali e l'utilizzo del programma regionale di Puglia Partecipa, il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, al sensi dell'art. 4, comma 4 lettere d) e) k) della L.R. n. 7/97, dell'art. 44 comma 4 lettera a) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 52 del D. Lgs. n. 118/2011, propone alla Giunta regionale:

1. di approvare la scheda progetto denominata "Proposta di collaborazione avente ad oggetto la progettazione e la realizzazione di azioni a sostegno dello sviluppo della cultura della partecipazione." individuata nell' Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. di autorizzare la variazione compensativa al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024/2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria contenuta nel documento istruttorio;
3. di dare atto che la copertura finanziaria derivata dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare lo schema di accordo di collaborazione da sottoscrivere tra la Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia e l'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (ARTI) individuato nell'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
5. di demandare al Direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia l'adozione di tutti gli atti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;
6. di delegare alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione il Direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia avv. Rocco De Franchi;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della Sezione 1.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario titolare di Elevata Qualificazione
Marilisa Magistà

Marilisa Magistà
13.11.2024
14:21:27
GMT+02:00

Il Funzionario titolare di Elevata Qualificazione
Anna Elisabetta Fauzzi
FAUZZI ANNA ELISABETTA
13.11.2024 15:27:20 UTC

Il Direttore della Struttura Speciale Comunicazione istituzionale
Responsabile della Comunicazione per il PR Puglia 2021-2027
ROCCO DE FRANCHI
14.11.2024 12:26:52 GMT+02:00

Il Presidente, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.
Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano
Michele Emiliano
15.11.2024 15:46:57 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

ROCCO DE FRANCHI
14.11.2024
14:12:40
GMT+02:00

ALLEGATO 1

LEGGE REGIONALE 13 luglio 2017, n. 28 "Legge sulla partecipazione" – Ufficio regionale della partecipazione

Proposta di collaborazione avente ad oggetto la progettazione e la realizzazione di azioni a sostegno dello sviluppo della cultura della partecipazione.

PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA PARTECIPAZIONE

Premessa

L'Ufficio della Partecipazione della Regione Puglia è impegnata nell'attuazione della Legge regionale 13 luglio 2017, n. 28 "Legge sulla partecipazione".

La struttura svolge funzioni organizzative, di promozione e di supporto alla partecipazione dei cittadini alla policy regionale, con particolare riferimento all'attuazione dei programmi, garantendo l'interscambio tra i diversi attori coinvolti nei processi partecipativi e favorendo la promozione degli strumenti della partecipazione e dei processi partecipativi locali.

L'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (di seguito ARTI) è attiva nella gestione di azioni di sperimentazione nell'ambito dell'innovazione sociale per facilitare processi di partecipazione degli stakeholder nella costruzione di politiche regionali prossime alle esigenze espresse dalle comunità.

La presente proposta di collaborazione tra l'Ufficio partecipazione della Regione Puglia e ARTI si inserisce quindi nel quadro dei rispettivi impegni nella gestione di interventi orientati alla facilitazione dei processi partecipativi.

Descrizione della proposta

ARTI propone l'avvio di un servizio di supporto specialistico per la promozione della cultura della partecipazione, in affiancamento all'Ufficio della partecipazione della Regione Puglia, con la finalità di consolidare le azioni di formazione rivolte agli enti locali, ai dipendenti regionali e delle agenzie, enti terzo settore, cittadini, organizzazioni datoriali, sindacali e di rappresentanza, ogni altro soggetto rappresentativo della società pugliese e di fornire una guida alla progettazione e al coordinamento, nonché alla facilitazione dei processi partecipativi promossi dalle strutture regionali.

Nello specifico, l'attività di formazione prenderà spunto dalla prima sperimentazione di quanto previsto dall'articolo 16 della Legge sulla partecipazione che ha visto la realizzazione di due corsi professionalizzanti rivolti a dipendenti regionali e agenzie, al partenariato economico-sociale, ad amministrazioni locali e ad enti del terzo settore, sui metodi e sugli strumenti per la promozione e gestione di processi partecipativi a livello locale, organizzati in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari e la School of Management dell'università LUM.

ARTI intende progettare ed avviare una Scuola della partecipazione che fornisca competenze e strumenti agli operatori locali affinché siano incentivati a condurre nuovi processi partecipativi nel breve-medio termine con l'adozione di moderne tecniche gestionali e l'utilizzo del programma regionale di Puglia Partecipa.

Per l'attuazione dei percorsi formativi della Scuola della partecipazione saranno coinvolte in primis le Università pugliesi e saranno individuate sedi distribuite sul territorio regionale.

Nell'ambito della progettazione dell'intervento, ARTI coinvolgerà il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione per l'individuazione di possibili sinergie con il catalogo regionale delle figure professionali con specifico riferimento alla figura del "tecnico delle attività di progettazione, gestione e facilitazione di processi partecipativi".

Inoltre, ARTI intende introdurre una prima azione pilota finalizzata in maniera specifica ad incrementare l'efficacia dei processi partecipativi condotti direttamente dalle strutture regionali e garantire una qualità standard degli stessi, mettendo a disposizione dei format e dei pacchetti di servizi a cui gli uffici e gli operatori regionali potranno attingere per la progettazione e la gestione dei percorsi di partecipazione che

vorranno attivare.

Quindi ARTI, in particolare:

- curerà la progettazione partecipata della Scuola e la supervisione delle attività esecutive;
- definirà le modalità di coinvolgimento delle organizzazioni chiamate a realizzare le azioni formative della Scuola e ne assicurerà la governance;
- gestirà gli aspetti amministrativi e finanziari connessi agli interventi delle Università pugliesi e/o di altre organizzazioni coinvolte nella realizzazione delle azioni formative;
- avvierà l'interazione con il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione della Regione Puglia;
- attiverà in via sperimentale un servizio di assistenza dedicato agli uffici regionali che progettano e realizzano nuovi percorsi di partecipazione per la costruzione delle politiche;
- promozione e comunicazione della cultura della partecipazione afferenti le attività dettagliate nella presente scheda.

Il personale ARTI che sarà coinvolto nelle attività oggetto della proposta è costituito da personale interno alla struttura dotato di elevate competenze di dominio negli ambiti della misura, per la gestione delle funzioni strategiche di progettazione, coordinamento e conduzione del complesso delle attività.

L'eventuale acquisto di servizi e di selezione di consulenti avverrà mediante le procedure ad evidenza pubblica previste dalla normativa vigente.

Quadro finanziario

Il costo stimato per la realizzazione delle attività nell'arco di 16 mesi è di € 210.000,00.

L'eventuale prosieguo delle attività per ulteriori 12 mesi potrà avvenire con proroga a titolo non oneroso utilizzando le eventuali economie registrate nei primi 16 mesi di attività e/o con un nuovo stanziamento finanziario.

Nella seguente tabella è riportato il budget articolato per voci di costo; detta articolazione ha carattere previsionale e potrà essere rimodulata da ARTI ove le esigenze operative lo rendano opportuno.

VOCI DI COSTO	STIMA DEI COSTI (€)
Personale interno ARTI	10.000,00
Forniture beni e servizi, consulenti, promozione e comunicazione, spese di missioni	80.000,00
Azioni formative affidate alle Università pugliesi e/o ad altre organizzazioni coinvolte	120.000,00
Totale	210.000,00

ARTI Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione
Via Giulio Petroni n. 15/f.1, 70124 Bari
info@arti.puglia.it

www.arti.puglia.it

[2024] © ARTI

ROCCO DE FRANCHI
14.11.2024
14:12:40
GMT+02:00

ALLEGATO 2

ACCORDO DI COOPERAZIONE

tra

Regione Puglia e Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione

ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 della Legge n.ro 241/1990

e art. 7, comma 4, del D.lgs. n.ro 36/2023

ALLEGATO 2

PREMESSO CHE

- La LEGGE REGIONALE 13 luglio 2017, n. 28 “Legge sulla partecipazione” introduce la partecipazione come forma ordinaria di amministrazione e di governo della Regione in tutti i settori e a tutti i livelli amministrativi per garantire la partecipazione alla programmazione strategica della Regione Puglia, quale strumento fondamentale di indirizzo e di orientamento delle politiche pubbliche regionali.
- L’ex art. 16 della Legge succitata è dedicato alla “Promozione della Cultura della Partecipazione” al comma 1 recita quanto segue:

“Per incentivare e assicurare la cultura della partecipazione diffusa nei territori, nonché la sua promozione, la Giunta regionale, sentito l’Ufficio della partecipazione, in base alla disciplina disposta dal regolamento di cui all’articolo 2, comma 3, approva e pubblica sul BURP un bando finalizzato a selezionare soggetti e attività culturali da finanziare in ambito culturale e formativo, quali:

a) scuole di partecipazione e percorsi formativi finalizzati a qualificare i processi partecipativi rivolti ad amministratori e funzionari pubblici, rappresentanti di associazioni, parti sociali e singole persone;

b) materiali di studio e ricerca, resi disponibili anche via web, al fine di valorizzare le storie e le buone prassi dei processi di partecipazione già attivati dai cittadini e dalle istituzioni nel territorio regionale per condividere i metodi e gli strumenti;

c) protocolli o convenzioni per attività formative e scambio di buone prassi; d) progetti specifici relativi all’oggetto della presente legge.”

- Il Regolamento Regionale 10 settembre 2018, n. 13 “Regolamento attuativo della L.R. 13 luglio 2017 n. 28, “Legge sulla Partecipazione” (di seguito indicato come Regolamento) disciplina: a) le azioni di coordinamento con la comunicazione istituzionale della presidenza a sostegno dei processi partecipativi; b) l’attivazione della piattaforma web dedicata alla partecipazione; c) le modalità di svolgimento delle attività di formazione da destinare ad enti locali e dipendenti regionali e le necessarie forme di collaborazione tra le strutture regionali competenti; d) le attività dell’Osservatorio per la partecipazione dei cittadini; e) le modalità di esercizio del diritto di tribuna; f) le modalità di finanziamento e di cofinanziamento dei processi partecipativi di cui all’articolo 14 della Legge e le attività di promozione della cultura della partecipazione di cui al successivo articolo 16. In particolare, la L.R. n. 28/2017 individua la partecipazione quale strumento per:
    - perseguire rilevanti obiettivi strategici per lo sviluppo regionale che mirano a valorizzare i saperi di comunità partendo dalle istanze partecipative che partono dal basso sull’intero territorio regionale;
    - creare opportune forme collaborative e di raccordo stabili tra i soggetti portatori di interesse pugliesi per lo svolgimento di attività di interesse generale e di cura dei beni comuni;

ALLEGATO 2

- gestire conflitti sociali e ambientali legati allo sviluppo del territorio, attraverso lo strumento della pianificazione territoriale partecipata;

- A tale scopo, la legge regionale ha istituito l'Ufficio della partecipazione quale struttura con funzioni organizzative, di promozione e di supporto alla partecipazione dei cittadini alla policy regionale, con particolare riferimento all'attuazione del Programma ed alla programmazione strategica. Supporta la Giunta regionale e i Dipartimenti nella pratica della partecipazione, riferita alle fasi di pianificazione e di attuazione dei programmi.
- In particolare, l'Ufficio della partecipazione ha, tra gli altri, i seguenti compiti:
  - garantire l'interazione e l'interscambio tra i diversi attori coinvolti nei processi partecipativi assicurando l'analisi dei fabbisogni e delle istanze partecipative e valorizzando i saperi di gruppi, organizzazioni e rappresentanze diffuse nella società;
  - raccogliere istanze e dati che saranno alla base del programma annuale della partecipazione;
  - svolgere attività di formazione e consulenza agli enti locali ed eventuale supporto tecnico alla progettazione e alla facilitazione dei processi partecipativi;
  - svolgere in collaborazione con le strutture amministrative preposte una specifica attività di formazione da destinare a enti locali e dipendenti regionali;
  - organizzare presidi territoriali per lo svolgimento e la promozione degli strumenti della partecipazione e dei processi partecipativi locali. Le spese per il funzionamento dei presidi territoriali rimangono a carico degli enti locali coinvolti nella loro organizzazione e funzionamento;
- Nei primi anni successivi dall'approvazione della L.R. 28/2017, la Regione Puglia ha dato avvio agli strumenti e ai dispositivi ivi previsti, anche in forme da considerarsi in alcuni casi sperimentali, applicando una logica adattiva al contesto territoriale specifico.
- Al fine di assicurare il raggiungimento dei su citati obiettivi, si rende necessario assicurare all'Ufficio Partecipazione il supporto e l'assistenza tecnica qualificata, quindi, si è richiesta la disponibilità della Agenzia regionale ARTI per assicurare l'attività di supporto richiesta.
- Come prima sperimentazione di quanto previsto dalla Legge regionale sulla partecipazione Art.16 comma 1 sub a, sono stati realizzati, su commissione della Regione Puglia – Struttura Speciale "Comunicazione Istituzionale" – Ufficio Partecipazione, due corsi professionalizzanti erogati dall'Università di Bari "Aldo Moro" e dalla School of Management dell'università LUM.

Soggetto attuatore	Titolo corso	A.A.	Target
Università degli studi di Bari "Aldo Moro" – Dipartimento di Studi	Cultura, metodi e processi per la partecipazione	2022/2023	Dipendenti regionali e agenzie, Partenariato Economico Sociale
Libera Università	Metodi e strumenti	2022/2023	Amministrazioni locali, Enti

ALLEGATO 2

Mediterranea	per la promozione e la gestione di processi partecipativi a livello locale	Terzo Settore

CONSIDERATO CHE

- l'accordo tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/1990: (i) rappresenta un modello convenzionale di svolgimento delle funzioni pubbliche finalizzato alla collaborazione tra le medesime pubbliche amministrazioni, in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di 'reciproca collaborazione' e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente; (ii) rientra tra le forme di partenariato pubblico-pubblico (PPP) ossia tra quelle relazioni tra pubbliche amministrazioni che escludono l'applicazione della normativa europea in materia di contratti pubblici e concessioni qualora le predette relazioni non siano qualificabili come prestazioni o scambi di servizi;
- l'art. 7, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023, ha recepito il principio di auto-organizzazione amministrativa, sancito anche nell'art. 2 della Direttiva 2014/23/UE, prevedendo che le pubbliche amministrazioni possano autonomamente decidere di organizzare, tra l'altro, la prestazione di servizi attraverso il ricorso al modello della cooperazione con altre pubbliche amministrazioni;
- il modello convenzionale dell'accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della legge n.ro 241/1990 rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4, del d.lgs. n. 36/2023 ove siano soddisfatte le condizioni ivi previste;
- in particolare, l'art. 7, comma 4, del D.lgs. n.ro 36/2023 prevede che "*La cooperazione tra stazioni appaltanti … volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti …, anche con competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni*

ALLEGATO 2

aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.";

- l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione è attiva nella gestione di azioni afferenti il sistema universitario pugliese, la ricerca nonché ha sviluppato una propria esperienza nella progettazione dei processi partecipativi e innovazione sociale;
- la Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia, individuata l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione quale soggetto idoneo alla cooperazione, nella logica di confronto finalizzato a definire i contenuti della suddetta collaborazione ha chiesto all'Agenzia la disponibilità a definire, in maniera condivisa e secondo le linee di indirizzo programmatiche sopra brevemente esposte, una '*scheda progetto*' nella quale riportare, tra l'altro, gli obiettivi comuni alle parti da perseguire attraverso l'Accordo;
- acquisita la disponibilità di ARTI, a seguito di ulteriori interlocuzioni si è giunti alla definizione della '*scheda progetto*' contenente la declinazione delle attività - in relazione allo specifico intervento ed in coerenza con gli obiettivi specifici dianzi indicati - lungo un arco temporale di attuazione di 16 mesi, salvo proroga, per un costo complessivo stimato pari ad € 210.000,00 da intendersi quale contributo massimo alle spese effettivamente sostenute da ARTI ed individuate nella "*scheda progetto*" definita congiuntamente;
- attraverso la realizzazione del suddetto intervento Regione Puglia ed ARTI intendono perseguire comuni interessi pubblici - rientranti nelle finalità istituzionali degli enti coinvolti e non già nella missione istituzionale di un solo ente aderente - sinergicamente funzionali, così come meglio espresso nella '*scheda progetto*' allegata cui si rinvia;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione;
- alla base dell'Accordo vi è un effettivo esercizio congiunto di funzioni proprie per il perseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di reciproca collaborazione, in quanto Regione Puglia ed ARTI, sia pure in vario modo ed in diversa misura, anche a motivo del carattere complementare degli apporti collaborativi messi a disposizione dagli enti aderenti, partecipano alla realizzazione delle attività progettuali mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, strutturali ed informative;

ALLEGATO 2

- l'Accordo di collaborazione *de quo* non risponde ad una causa di scambio caratterizzata dal rapporto sinallagmatico tra le prestazioni degli enti aderenti in quanto i contributi degli enti aderenti non trovano giustificazione nell'altrui controprestazione ma nella partecipazione sinergica e nel perseguimento di un obiettivo di interesse comune, stante altresì la previsione del mero ristoro delle spese sostenute, che esclude, per l'effetto, il pagamento di un corrispettivo e, quindi, il riconoscimento di un utile economico;
- le Amministrazioni partecipanti all'accordo svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento

VISTI

- la L.R. n. 1 del 7 gennaio 2004 che ha istituito l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione e la successiva L.R. n. 4 del 7 febbraio 2018 ha provveduto al riordino dell'Agenzia stessa;
- l'articolo 15 della Legge n. 241/1990;
- l'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 33/2023;
- la "Convenzione Quadro Triennale ex art. 2, comma 4, della Legge Regionale n. 4 del 7 febbraio 2018", sottoscritta in data 03/02/2020 tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione che, in particolare, definisce gli obiettivi specificamente attribuiti all'Agenzia, tra cui "analisi, studio e sviluppo di strumenti innovativi per il rafforzamento degli asset regionali della ricerca e dell'innovazione" e le risorse finanziarie da assegnare all'Agenzia per il perseguimento dei compiti normativamente assegnati e il raggiungimento degli obiettivi previsti, tra cui "contributi per la realizzazione di iniziative specifiche a valere su fondi del bilancio autonomo della Regione Puglia e/o di risorse nazionali gestite dalla Regione stessa";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____ con cui è stato approvato il presente Accordo di cooperazione avente ad oggetto l'avvio e gestione della Scuola della Partecipazione e dell'offerta di servizi per la facilitazione, rivolti alla Regione Puglia a supporto della realizzazione di processi partecipativi.

TUTTO QUANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

TRA

la **Regione Puglia** (in seguito "Regione"), con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dall'avv. Rocco De Franchi, in qualità di Dirigente della Struttura Speciale – Comunicazione Istituzionale, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia, sita in Bari al Lungomare Nazario Sauro;

ALLEGATO 2

E

l'**Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in seguito "ARTI")**, con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1 – C.F. 06365770723 – legalmente rappresentata dal Commissario Straordinario ing. Cosimo Elefante, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARTI;

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 (Valore delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 (Oggetto dell'Accordo)

Regione Puglia ed ARTI concordano di cooperare per la realizzazione di quanto descritto nella scheda progetto "**Proposta di collaborazione avente ad oggetto la progettazione e la realizzazione di azioni a sostegno dello sviluppo della cultura della partecipazione**", sub allegato 1) al presente Accordo per costituirne parte integrante e sostanziale.

Art. 3 (Impegni delle Parti)

Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente Accordo, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:

a) la Regione Puglia
   - supervisiona il processo di attuazione dell'intervento;
   - definisce le priorità strategiche dell'iniziativa;
   - contribuisce alla diffusione dell'iniziativa e alla promozione degli obiettivi previsti;
   - favorisce la concertazione ed il dialogo istituzionale con gli stakeholders interessati dall'intervento;
   - mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, adeguate risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative e assicura la tempestiva adozione di tutti gli atti necessari alla realizzazione delle attività correlate al perseguimento degli obiettivi di cui al presente Accordo;

b) ARTI
   - mette a disposizione le metodologie operative sviluppate nell'ambito di alcune iniziative gestite negli ultimi anni e afferenti processi partecipativi;
   - mette a disposizione personale dedicato per l'attuazione, la gestione e il monitoraggio;
   - effettua il raccordo con la Struttura Speciale di Comunicazione Istituzionale finalizzato alla definizione delle azioni di comunicazione, anche attraverso il ricorso all'approvvigionamento di servizi specialistici;
   - cura la progettazione partecipata della Scuola e la supervisione delle attività esecutive;
   - definisce le modalità di coinvolgimento delle organizzazioni chiamate a realizzare le azioni formative della Scuola assicurandone la governance;

ALLEGATO 2

- gestisce gli aspetti amministrativi e finanziari connessi agli interventi delle Università pugliesi e/o di altre organizzazioni coinvolte nella realizzazione delle azioni formative;
- attiva in via sperimentale un servizio di assistenza dedicato agli uffici regionali che progettano e realizzano nuovi percorsi di partecipazione per la costruzione delle politiche.

Art. 4 (Durata dell'Accordo)

Le attività previste dal presente Accordo dovranno essere realizzate lungo un arco temporale di 16 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto, salvo proroga.

Art. 5 (Modalità di svolgimento dell'Accordo)

Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.

ARTI, per quanto di propria competenza, nell'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo, si avvarrà del proprio personale, compreso quello in somministrazione, nonché di consulenti scelti in base a requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di selezione del personale esterno. ARTI inoltre potrà acquisire beni e servizi strettamente strumentali alla migliore esecuzione delle attività di cui al precedente art. 3 in accordo con la disciplina sull'evidenza pubblica.

ARTI assicura il rispetto, nelle diverse fasi di attuazione, di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente in relazione alla tipologia di intervento da realizzare.

ARTI, inoltre, si impegna:

- a garantire, per quanto di propria diretta competenza, l'osservanza degli obblighi previsti in materia di informazione e pubblicità degli interventi;
- a consentire le verifiche di gestione nonché ogni altra verifica disposta dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie;
- a rendicontare le spese effettivamente sostenute secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di ammissibilità della spesa, fornendo le relative evidenze;
- a conservare ed a rendere disponibile tutta la documentazione relativa all'attuazione delle attività, ivi compresi i giustificativi di spesa

Art. 6 (Comitato di indirizzo)

Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso la Regione Puglia, il Comitato di indirizzo composto da:

- per la Regione Puglia:
  - dal Dirigente della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, o suo delegato;
  - dalla responsabile della comunicazione esterna e funzioni dell'ufficio partecipazione;
  - dalla responsabile della pianificazione strategica e coordinamento delle attività di comunicazione del Programma regionale Puglia FESR - FSE+ 2021/2027;

ALLEGATO 2

- per ARTI:
    - dal Direttore amministrativo o suo delegato;
    - dal referente responsabile di progetto di cui al successivo articolo 9.

Il Comitato provvede a:

- Svolgere funzioni di indirizzo per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento;
- Monitorare l'espletamento delle azioni previste dall'intervento;
- Approvare eventuali modifiche al Piano operativo delle attività.

Art. 7 (Risorse finanziarie)

Il costo complessivo per la realizzazione delle attività progettuali è stimato pari ad € 210.000,00, a titolo di contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, da intendersi quale contributo massimo alle spese effettivamente sostenute ed individuate nella "*scheda progetto*" definita congiuntamente. La Regione Puglia, inoltre, mette a disposizione proprie risorse umane e strumentali con spese a proprio carico che non concorrono alla determinazione del costo complessivo per la realizzazione dell'operazione.

Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, la Regione trasferirà ad ARTI risorse finanziarie pari ad € 210.000,00 destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.

Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà con l'erogazione a titolo di anticipazione dell'intero importo (100%) del contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, a seguito di sottoscrizione del presente Accordo.

Art. 8 (Recesso)

Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

Art. 9 (Referente)

ARTI indica quale referente delle attività di progetto il dott. Paolo D'Addabbo.

Il referente fornisce periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 10 (Disposizioni generali e fiscali)

Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.

Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata per iscritto tra le Parti, se del caso anche in sede di Comitato di indirizzo.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente accordo, le parti rinviano alla normativa vigente in materia.

Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.

ALLEGATO 2

Le parti convengono che il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n.ro 241/1990, venga registrato solo in caso d'uso a cura e spese della parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Regione Puglia Dott. Rocco De Franchi	ARTI Ing. Cosimo Elefante

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CIS	DEL	2024	7	18.11.2024

L.R. N. 28 DEL 13/07/2017 #LEGGE SULLA PARTECIPAZIONE# - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE PUGLIA E ARTI (AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L#INNOVAZIONE) PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI AZIONI A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELLA CULTURA DELLA PARTECIPAZIONE E VARIAZIONE DI BILANCIO COMPENSATIVA

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Firmato digitalmente da

DR. NICOLA PALADINO

C = IT

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1555

D.G.R. n. 1268/2023. Ulteriori indirizzi operativi per l'erogazione del contributo per l'acquisto di sostituti del latte materno alle donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 24 ottobre 2024, n. 473.

VISTO il documento istruttorio della Struttura Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1) di stabilire, a integrazione delle disposizioni di cui alla D.G.R. 1268/2023, ulteriori indirizzi operativi per le Aziende Sanitarie Locali, utili all'erogazione del contributo in parola nei confronti degli aventi diritto;
2) di disporre per l'effetto che, fatta salva diversa indicazione ministeriale in merito:
   a) nell'ambito delle attività previste dalla D.G.R. 1268/2023, limitatamente all'anno corrente, gli avvisi aziendali per l'erogazione del contributo in parola per gli aventi diritto da adottarsi entro il mese di dicembre 2024 dovranno prevedere l'estensione dei beneficiari includendo, oltre ai nati nel 2024, anche i nati nelle annualità 2020, 2021, 2022. L'erogazione del contributo in parola, conformemente alle disposizioni di cui alla D.G.R. 1268/2023, sarà erogato nei limiti del relativo fondo statale di cui alla L. 160 del 27/12/2019 stanziato nei confronti della Regione Puglia per tali annualità, oltre che dei residui che si determineranno all'esito della rendicontazione finanziaria per l'anno 2023 da parte delle ASL, e nel rispetto della regolamentazione stabilita dal citato provvedimento di Giunta Regionale;
   b) a partire dall'anno 2025, in linea con le previsioni della D.G.R. 1268/2023, le procedure di Avviso pubblico per l'erogazione del contributo in parola siano emanate da parte di ciascuna ASL entro e non oltre il mese di dicembre di ogni anno, a beneficio dei bambini nati nel corso dello stesso anno;

l'erogazione del contributo in parola sarà garantita nei limiti della relativa quota di assegnazione dei fondi statali di cui alla L. 160 del 27/12/2019 stanziata in favore della Regione Puglia per l'anno di competenza, oltre che degli eventuali residui degli stessi relativi alle annualità pregresse.

3) di sollecitare, in ragione della esigua adesione agli avvisi pubblicati dalle ASL per gli aventi diritto nati nel 2023, i Direttori Generali delle stesse aziende al rispetto delle disposizioni di cui ai punti 15 e 16 della richiamata D.G.R. 1268/2023, finalizzati a dare la massima divulgazione agli avvisi aziendali che saranno emessi nel corrente anno e nei successivi, per il tramite tutte le competenti articolazioni interne delle ASL;
4) di demandare alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere alla notifica del presente atto alle Aziende Sanitarie Locali, alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, alla Società Exprivia S.p.A. e al Dipartimento della salute umana, della salute animale, dell'ecosistema e dei rapporti internazionali (ex Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e della nutrizione) del Ministero della Salute;
5) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.G.R. n. 1268/2023. Disposizioni integrative finalizzate alla corretta erogazione del contributo per l'acquisto di sostituti del latte materno alle donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento.

Premesso che:

con la D.G.R. n. 1268 del 11/09/2023 recante "*Contributo per l'acquisto di sostituti del latte materno (formule per lattanti) alle donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento (DM Salute 31 agosto 2021 - G.U. n. 249 del 18/10/2021). Disposizioni per l'attuazione dell'art. 1, commi 456 e 457, della L. 160 del 27/12/2019*" sono state fornite indicazioni operative alle Aziende Sanitarie Locali per l'attuazione del modello organizzativo finalizzato alla concessione del contributo statale per l'acquisto di formule per lattanti alle donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento, individuate nel richiamato decreto ministeriale;

con successiva D.D. n. 71 del 19/09/2023 della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza integrativa della Regione Puglia è stata approvata la modulistica regionale prevista dai punti 2, 7 lett. b), 8 e 10 della D.G.R. n. 1268/2023;

ai sensi della la D.G.R. n. 1268 del 11/09/2023, gli oneri derivanti dallo stesso provvedimento trovano copertura finanziaria nelle risorse vincolate stanziate dallo stato ai sensi dell'art. 1, comma 456, della legge n. 160 del 27/12/2019, iscritte sul capitolo di spesa n. 1301080 del Bilancio della Regione Puglia.

Preso atto che:

con nota prot. AOO_197/PROT/17/11/2022/0003557 (e successivi solleciti prot. AOO_197/ PROT/03/02/2023/0000478 e prot. AOO_197/PROT/15/03/2023/0001026) del Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale – Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia è stato trasmesso al competente Ufficio 5 della Direzione Generale Igiene, Sicurezza Alimenti e Nutrizione del Ministero della Salute apposito quesito finalizzato a fornire chiarimenti in merito alle corrette modalità di utilizzo dei fondi ministeriali residui erogati per gli anni 2020-2021-2022 in ragione dello scarto temporale intervenuto tra l'emissione della L. 160/2019 e l'effettivo riparto tra le Regioni dei fondi in parola, avvenuto solo successivamente con decreti ministeriali attuativi (a fine ottobre 2021 per i fondi 2020, a fine febbraio 2022 per i fondi 2021, ad aprile 2024 per i fondi 2023).

Considerato che:

la richiamata D.G.R. n. 1268 del 11/09/2023, ha stabilito, tra l'altro:

- al punto n. 6, che *"(…) a partire dal 2023, le procedure di Avviso pubblico di cui sopra siano emanate da parte di ciascuna ASL entro e non oltre il mese di dicembre di ogni anno, a beneficio dei bambini nati nel corso dello stesso anno (…)*";
- al punto n. 13 che *"(…) nelle more di ricevere i chiarimenti da parte del Ministero della Salute, a partire dal corrente anno, si procederà ad utilizzare esclusivamente le risorse stanziate dallo stato per la singola annualità, iniziando da quelle di competenza del 2020 (…)*";

- al punto n. 14 che *"(…) fatta salva diversa indicazione ministeriale in merito: a) per l'anno 2023, saranno utilizzati a copertura degli oneri rivenienti dall'erogazione del contributo in parola i fondi ministeriali di competenza 2020 stanziati in favore della Regione Puglia; b) per l'anno 2024, saranno utilizzati a copertura degli oneri rivenienti dall'erogazione del contributo in parola i fondi ministeriali di competenza 2021 stanziati in favore della Regione Puglia; c) a partire dal 2025, si procederà annualmente mediante l'utilizzo del finanziamento annuale eventualmente stanziato dallo stato successivamente al 2021 (…)*";

in attuazione delle disposizioni di cui alla richiamata D.G.R. n. 1268 del 11/09/2023, entro il mese di dicembre 2023 le Aziende Sanitarie Locali hanno adottato avvisi pubblici relativi all'erogazione del contributo sostituti latte materno per i nati nello stesso anno;

sulla base della documentazione trasmessa dalle singole ASL alla Regione Puglia, agli atti della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, il numero delle istanze certificate dalle stesse Aziende sanitarie come ammissibili all'erogazione del contributo in parola per l'anno 2023 risulta esiguo, complessivamente pari a n. 15 istanze su tutto il territorio regionale;

rispetto al sopra citato quesito posto dalla Regione Puglia al Ministero della Salute in merito alle modalità di utilizzo dei fondi ministeriali residui erogati per gli anni 2020-2021-2022, ad oggi, non è pervenuto alcun riscontro;

il fine ultimo della L. 160 del 27/12/2019, con la quale è stata disposta l'erogazione del contributo per l'acquisto di sostituti del latte materno (formule per lattanti) alle donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento, è quello garantire la più ampia erogazione dello stesso nei confronti degli aventi diritto, nei limiti del finanziamento stabiliti dalla stessa norma;

ai sensi della citata D.G.R. 1268/2023, entro il mese di dicembre 2024, le ASL dovranno pubblicare i nuovi avvisi per gli aventi diritto nati nel corso dello stesso anno.

Ritenuto necessario:

garantire, nelle more dei sopra richiamati chiarimenti richiesti al Ministero della Salute, l'erogazione del contributo in parola anche nei confronti degli aventi diritto nati nelle annualità 2020, 2021 e 2022, in aggiunta ai nati nel 2024, nell'ambito delle procedure di avviso pubblico da indirsi a cura delle ASL entro il mese di dicembre 2024;

stabilire, per le finalità di cui sopra, ulteriori indirizzi operativi per le Aziende Sanitarie Locali utili all'erogazione del contributo in parola nei confronti degli aventi diritto.

Vista:

la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.
la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie

Sussistono i presupposti di fatto e di diritto per

- stabilire, ad integrazione delle disposizioni di cui alla D.G.R. 1268/2023, ulteriori indirizzi operativi per le Aziende Sanitarie Locali, utili all'erogazione del contributo in parola nei confronti degli aventi diritto;
- disporre per l'effetto che, fatta salva diversa indicazione ministeriale in merito:
  a) nell'ambito delle attività previste dalla D.G.R. 1268/2023, limitatamente all'anno corrente, gli avvisi aziendali per l'erogazione del contributo in parola per gli aventi diritto da adottarsi entro il mese di dicembre 2024 dovranno prevedere l'estensione dei beneficiari includendo, oltre ai nati nel 2024, anche i nati nelle annualità 2020, 2021, 2022. L'erogazione del contributo in parola, conformemente alle disposizioni di cui alla D.G.R. 1268/2023, sarà erogato nei limiti del relativo fondo statale di cui alla L. 160 del 27/12/2019 stanziato nei confronti della Regione Puglia per tali annualità, oltre che dei residui che si determineranno all'esito della rendicontazione finanziaria per l'anno 2023 da parte delle ASL, e nel rispetto della regolamentazione stabilita dal citato provvedimento di Giunta Regionale;
  b) a partire dall'anno 2025, conformemente alle previsioni della D.G.R. 1268/2023, le procedure di Avviso pubblico per l'erogazione del contributo in parola siano emanate da parte di ciascuna ASL entro e non oltre il mese di dicembre di ogni anno, a beneficio dei bambini nati nel corso dello stesso anno; l'erogazione del contributo in parola sarà garantita nei limiti della relativa quota di assegnazione dei fondi statali di cui alla L. 160 del 27/12/2019 stanziata in favore della Regione Puglia per l'anno di competenza, oltre che degli eventuali residui degli stessi relativi alle annualità pregresse;
- confermare le restanti disposizioni precedentemente emanate con la D.G.R. 1268/2023 ai fini dell'erogazione del contributo statale in parola nei confronti degli aventi diritto;
- sollecitare, in ragione della esigua adesione agli avvisi pubblicati dalle ASL per gli aventi diritto nati nel 2023, i Direttori Generali delle stesse aziende al rispetto delle disposizioni di cui ai punti 15 e 16 della richiamata D.G.R. 1268/2023, finalizzati a dare la massima divulgazione agli avvisi aziendali che saranno emessi nel corrente anno e nei successivi, per il tramite tutte le competenti articolazioni interne delle ASL;
- pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire la corretta erogazione del contributo per l'acquisto di sostituti del latte materno alle donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. f) della L.R. 7/1997, ad integrazione di quanto già precedentemente stabilito con la D.G.R. n. 1268/2023, si propone alla Giunta regionale:

1) di stabilire, a integrazione delle disposizioni di cui alla D.G.R. 1268/2023, ulteriori indirizzi operativi per le Aziende Sanitarie Locali, utili all'erogazione del contributo in parola nei confronti degli aventi diritto;

2) di disporre per l'effetto che, fatta salva diversa indicazione ministeriale in merito:
   a) nell'ambito delle attività previste dalla D.G.R. 1268/2023, limitatamente all'anno corrente, gli avvisi aziendali per l'erogazione del contributo in parola per gli aventi diritto da adottarsi entro il mese di dicembre 2024 dovranno prevedere l'estensione dei beneficiari includendo, oltre ai nati nel 2024, anche i nati nelle annualità 2020, 2021, 2022. L'erogazione del contributo in parola, conformemente alle disposizioni di cui alla D.G.R. 1268/2023, sarà erogato nei limiti del relativo fondo statale di cui alla L. 160 del 27/12/2019 stanziato nei confronti della Regione Puglia per tali annualità, oltre che dei residui che si determineranno all'esito della rendicontazione finanziaria per l'anno 2023 da parte delle ASL, e nel rispetto della regolamentazione stabilita dal citato provvedimento di Giunta Regionale;
   b) a partire dall'anno 2025, conformemente alle previsioni della D.G.R. 1268/2023, le procedure di Avviso pubblico per l'erogazione del contributo in parola siano emanate da parte di ciascuna ASL entro e non oltre il mese di dicembre di ogni anno, a beneficio dei bambini nati nel corso dello stesso anno; l'erogazione del contributo in parola sarà garantita nei limiti della relativa quota di assegnazione dei fondi statali di cui alla L. 160 del 27/12/2019 stanziata in favore della Regione Puglia per l'anno di competenza, oltre che degli eventuali residui degli stessi relativi alle annualità pregresse;
3) di sollecitare, in ragione della esigua adesione agli avvisi pubblicati dalle ASL per gli aventi diritto nati nel 2023, i Direttori Generali delle stesse aziende al rispetto delle disposizioni di cui ai punti 15 e 16 della richiamata D.G.R. 1268/2023, finalizzati a dare la massima divulgazione agli avvisi aziendali che saranno emessi nel corrente anno e nei successivi, per il tramite tutte le competenti articolazioni interne delle ASL;

4) di demandare alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere alla notifica del presente atto alle Aziende Sanitarie Locali, alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, alla Società Exprivia S.p.A. e al Dipartimento della salute umana, della salute animale, dell'ecosistema e dei rapporti internazionali (ex Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e della nutrizione) del Ministero della Salute;

5) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

(Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente)

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

L'ISTRUTTORE:
(Cinzia De Filippis) *firma* Cinzia De Filippis 04.11.2024 14:23:49 GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Controllo di gestione, *governance* e analisi":
(Antonio Vieli) *firma* Antonio Vieli 04.11.2024 14:31:43 GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa":
(Paolo Stella) *firma* Paolo Stella 04.11.2024 14:52:39 GMT+02:00

(Dichiarazione del Direttore)
Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale":
(Vito Montanaro) *firma* Vito Montanaro 04.11.2024 17:19:46 GMT+02:00

L'ASSESSORE con delega in materia di "Sanità, Benessere animale, Sport per tutti"
(Raffaele Piemontese) *firma* Raffaele Piemontese 14.11.2024 19:25:48 GMT+02:00

ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1556

Ratifica Progetti Bando PNRR 2023 dei Progetti-PNRR-MCNT2-2023-12378231 -PI FRANCAVILLA, PNRR - MCNT2-2023-12378344-PI COPELLI, PNRR-POC-2023-12378351 -PI LOPALCO, Variazione al bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e modalità attuative linee di intervento M6.C2 2.1

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997,n.7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n.165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta organizzazione "M.A.I.A . 2.0.";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale , n. 473 del 26 Ottobre 2024
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'offerta, Servizio Strategie e Governo dell'assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità Benessere animale, Sport per tutti, Raffaele Piemontese;

PRESO ATTO

1. delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co.8 delle Linee Guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR 23 luglio 2019, n.1374;
2. della dichiarazione del Direttore del Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii.;
3. del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di ratificare la Convenzione attuativa del 15/05/2024 tra la Ex Direzione generale della ricerca ed innovazione in sanità, Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie del Ministero della Salute, il Soggetto attuatore- beneficiario REGIONE PUGLIA e il Principal Investigator della ricerca RUGGIERO FRANCAVILLA, per la regolamentazione dello svolgimento del progetto della sezione Malattie Croniche non Trasmissibili (MCnT2) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio-assistenziali con codice WFR PNRR-MCNT2-2023- 12378231, dal titolo *"Circulating miRNAs as innovative non-invasive biomarkers of pediatric intestinal failure-associated liver disease (IFALD)"*

2. di approvare la Scheda del progetto "PNRR-MCNT2-2023-12378231, dal titolo *"Circulating miRNAs as innovative non-invasive biomarkers of pediatric intestinal failure-associated liver disease (IFALD)"* parte integrante della Convenzione di cui sopra, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di ratificare la Convenzione attuativa del 15/05/2024 tra la Ex Direzione generale della ricerca ed innovazione in sanità, Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie del Ministero della Salute, il Soggetto attuatore-beneficiario REGIONE PUGLIA e il Principal Investigator della ricerca CHIARA COPELLI, per la regolamentazione dello svolgimento del progetto della sezione Malattie Croniche non Trasmissibili (MCnT2) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio-assistenziali con codice WFR PNRR-MCNT2-2023- 12378344, dal titolo *"Patient-derived tumor organoids as in vitro cancer models for head and neck squamous cell carcinoma and glioblastoma. A pilot multicenter study"*

4. di approvare la Scheda del progetto PNRR-MCNT2-2023-12378344, dal titolo *"Patient- derived tumor organoids as in vitro cancer models for head and neck squamous cell carcinoma and glioblastoma. A pilot multicenter study"* parte integrante della Convenzione di cui sopra, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di ratificare la Convenzione attuativa del 15/05/2024 tra la Ex Direzione generale della ricerca ed innovazione in sanità, Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie del Ministero della Salute, il Soggetto attuatore-beneficiario REGIONE PUGLIA e il Principal Investigator della ricerca GIUSEPPE LOPALCO, per la regolamentazione dello svolgimento del progetto della sezione Proof of concept con codice WFR PNRR-POC-2023- 12378351, dal titolo *"Bicycle peptide inhibitors of Urokinase Plasminogen Activators (uPA) for the treatment of chronic arthritis"* .

6. di approvare la Scheda del progetto PNRR-POC-2023-12378351, dal titolo *"Bicycle peptide inhibitors of Urokinase Plasminogen Activators (uPA) for the treatment of chronic arthritis"*parte integrante della Convenzione di cui sopra, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di stabilire che eventuali integrazioni al contenuto degli allegati saranno apportati con atto dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO);

8. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2°, del D.lgs.vo n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, come specificato nella sezione relativa alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

9. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

10. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento;

11. di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di accertamento e di impegno si provvederà con successivi atti dei Dirigenti competenti, ovvero, al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011, del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;

12. di notificare, per il tramite della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta il presente provvedimento ai Direttori Generale delle AOU Policlinico di Bari Unità Operativa capofila del Progetto,

13. di notificare alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, per gli eventuali adempimenti consequenziali.

14. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia con esclusione della scheda delle Convenzioni del 15/05/2024 e dei progetti (Allegato A) ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Ratifica Progetti Bando PNRR 2023 dei Progetti- PNRR-MCNT2-2023-12378231 -PI FRANCAVILLA, PNRR-MCNT2-2023-12378344- PI COPELLI, PNRR-POC-2023-12378351 -PI LOPALCO, Variazione al bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e modalità attuative linee di intervento M6.C2 2.1

Visti:

la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

la D.G.R. 3 luglio 2023 n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

Il D.Lgs. n.502/1992 s.m.i., art.2, co.1, che attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali

l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

la legge regionale del 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
la legge regionale del 29 Dicembre 2023, n.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
la Dgr n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
Il Decreto del Presidente della Giunta n .174/2024;

Visti in particolare:

il decreto del Ministro della Salute 1° aprile 2022 che nella relativa tabella ha previsto ai punti 2.1.1 - Proof of concept, 2.1.2 – tumori e malattie rare e 2.1.3 – malattie altamente invalidanti, la ripartizione degli interventi di investimento della Missione 6, Componente 2, Investimento 2.1 - del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza relativo all'innovazione, alla ricerca e alla digitalizzazione del Servizio sanitario nazionale e al potenziamento del sistema della ricerca biomedica;

il secondo avviso pubblico PNRR del 14 aprile 2023, registrato dall'ufficio centrale di bilancio presso questo Dicastero il 5 maggio 2023, al n. 541, per la presentazione e selezione di progetti di ricerca da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 6, Componente 2, Investimento 2.1, sulle tematiche: 1. Proof of concept (PoC) 2. Tumori Rari (TR) 3. Malattie Rare (MR) 4. Malattie Croniche non Trasmissibili (MCnT2) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socioassistenziali: a.

Innovazione in campo diagnostico; b. Innovazione in campo terapeutico; 5. Malattie Croniche non Trasmissibili (MCnT1) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socioassistenziali: a. Fattori di rischio e prevenzione; b. Eziopatogenesi e meccanismi di malattia;

il decreto del Ministro della salute del 28 dicembre 2023 n.136, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero della salute in data 19 gennaio 2024 con n.62 e dalla Corte dei conti in data 5 febbraio 2024 con n.263 con il quale, a seguito delle risultanze della graduatoria dei progetti di ricerca afferenti al primo avviso pubblico PNRR, approvata con decreto direttoriale n.27 del 2 novembre 2022, è modificata l'allocazione delle risorse finanziarie indicate nell'allegato 1 del sopracitato decreto ministeriale 1° aprile 2022 assegnate al secondo avviso pubblico PNRR per i progetti di ricerca sulle seguenti tematiche progettuali: Proof of Concept, Malattie rare, Malattie croniche non trasmissibili, ad alto impatto sui sistemi sanitari e socioassistenziali (tematiche: Fattori di rischio e prevenzione; Eziopatogenesi e meccanismi di malattia);

il decreto n.5 del 29 marzo 2024 del Capo ad interim del Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie del Ministero della salute, registrato dall'ufficio centrale di bilancio presso questo Ministero in data 4 aprile 2024 al n.225, con il quale, in osservanza alle disposizioni del Comitato tecnico sanitario, sezione c) espresse all'unanimità nella riunione del 26 marzo 2024, è stata approvata la graduatoria dei progetti di ricerca del secondo avviso pubblico PNRR- Missione 6 - Componente 2 - Investimento 2.1, afferenti alle tematiche progettuali Proof of Concept, Tumori Rari, Malattie Rare, Malattie Croniche non Trasmissibili, ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio-assistenziali (tematiche: Innovazione in campo diagnostico; Innovazione in campo terapeutico), Malattie Croniche non Trasmissibili, ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio-assistenziali (tematiche: Fattori di rischio e prevenzione; Eziopatogenesi e meccanismi di malattia), e sono stati individuati i Destinatari istituzionali e i Principal Investigator;

il decreto del Ministro della Salute del 3 gennaio 2024, recante la disciplina transitoria dell'assetto organizzativo del Ministero della Salute previsto dal D.P.C.M. 30 ottobre 2023, n. 196;

il decreto del Presidente della Repubblica del 21 febbraio 2024 registrato alla Corte dei conti il 29 febbraio 2024 al n. 433 con il quale il dott. Giovanni Leonardi è stato nominato Capo ad interim del Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie del Ministero della salute; tenuto conto che la ex Direzione generale della Ricerca e dell'innovazione in sanità risultava priva di titolare;

il decreto direttoriale del 22 febbraio 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 23 marzo 2022 al numero 670, con il quale ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D. Lgs. n. 165/2001, è stato conferito, alla Dr.ssa Maria Teresa Camera D'Afflitto, Direttore dell'Ufficio 4 della Ex Direzione generale della ricerca e dell'Innovazione in sanità, l'incarico dirigenziale non generale di durata triennale, a decorre dal 1° marzo 2022 fino al 28 febbraio 2025;

il messaggio trasmesso da questa amministrazione per il tramite della piattaforma Workflow della ricerca in data 8 aprile 2024 con il quale è stato comunicato al Soggetto attuatore-beneficiario che la valutazione delle proposte progettuali hanno avuto esito positivo e che, pertanto, le stesse sono state ammesse a finanziamento;

La Convenzione del 15/05/2024 attuativa tra la Ex Direzione generale della ricerca ed innovazione in sanità, Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie del Ministero della salute, il Soggetto attuatore- beneficiario REGIONE PUGLIA e il Principal

Investigator della ricerca RUGGIERO FRANCAVILLA, per la regolamentazione dello svolgimento del progetto della sezione Malattie Croniche non Trasmissibili (MCnT2) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio-assistenziali con codice WFR PNRR-MCNT2-2023-12378231, dal titolo *"Circulating miRNAs as innovative non-invasive biomarkers of pediatric intestinal failure-associated liver disease (IFALD)"* afferente al secondo avviso pubblico PNRR. Importo: 1.000.000,00 CUP Master B33C24000350006, Importo: € 227.000,00, CUP 2: E83C24001090006 Importo: € 594.000,00, CUP 3: E63C24001120006 Importo: € 179.000,00

Le Unità operative coinvolte nel progetto Capofila UO1 AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI, UO2 Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, UO3 UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II Azienda Ospedaliera Universitaria.

La Convenzione del 15/05/2024 attuativa tra la Ex Direzione generale della ricerca ed innovazione in sanità, Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie del Ministero della salute, il Soggetto attuatore-beneficiario REGIONE PUGLIA e il Principal Investigator della ricerca CHIARA COPELLI, per la regolamentazione dello svolgimento del progetto della sezione Malattie Croniche non Trasmissibili (MCnT2) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio-assistenziali con codice WFR PNRR-MCNT2-2023-12378344, dal titolo *"Patient-derived tumor organoids as in vitro cancer models for head and neck squamous cell carcinoma and glioblastoma. A pilot multicenter study"* afferente al secondo avviso pubblico PNRR. Importo: € 800.000,00 CUP Capofila: B93C24000440006 Importo: € 300.000,00,CUP 2: I43C24000200006 Importo: € 400.000,00,CUP 3: C63C2400070006 Importo: € 50.000,00,CUP 4:E33C24000230006 Importo: € 50.000,00.Le Unità operative coinvolte nel progetto Capofila UO1 Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Consorziale di Bari – Chirurgia Maxillo-Facciale, UO2 Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni Neurochirurgia, UO3 - Azienda Ospedaliera-Universitaria Federico II Chirurgia Maxillo-Facciale, UO4 - Ospedale Bellaria Chirurgia Maxillo-Facciale.

La Convenzione del 15/05/2024 attuativa tra la Ex Direzione generale della ricerca ed innovazione in sanità, Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie del Ministero della salute, il Soggetto attuatore-beneficiario REGIONE PUGLIA e il Principal Investigator della ricerca GIUSEPPE LOPALCO, per la regolamentazione dello svolgimento del progetto della sezione Proof of concept con codice WFR PNRR-POC-2023-12378351, dal titolo *"Bicycle peptide inhibitors of Urokinase Plasminogen Activators (uPA) for the treatment of chronic arthritis"* afferente al secondo avviso pubblico PNRR. Importo: € 750.000,00,CUP Capofila: B93C24000450006 Importo: € 330.000,00,CUP 2: Importo: C93C24001890006 € 420.000,00. Le Unità operative coinvolte nel progetto Capofila UO1 AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI, Medicina Interna, Medicina Specialistica, UO2 Università degli studi di Padova Dipartimento di Medicina.

L'Art. 10 delle suddette Convenzioni "Procedura di pagamento al Soggetto beneficiario" che disciplina le procedure di erogazione dei fondi su richiesta del Soggetto attuatore/beneficiario a titolo di anticipazione e a titolo di rimborso all'Unità di missione del Ministero della salute secondo le specifiche modalità in conformità con quanto indicato nell'Avviso e di seguito riportate:

- massimo 40% al momento della comunicazione, da parte del Soggetto beneficiario, dell'inizio dell'attività di ricerca, a titolo di anticipazione;

- quota a rimborso per un ulteriore per massimo complessivo pari al 70% dopo l'invio, al 12° mese dall'inizio delle attività progettuali, da parte del Soggetto attuatore/beneficiario della relazione scientifica intermedia e dopo la sua approvazione, sulla base della presentazione delle

richieste di pagamento a titolo di rimborso per le spese effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario, come risultanti dal sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n, 178;

- quota a rimborso residuale a saldo, a conclusione della ricerca, dopo l'invio da parte del Soggetto attuatore/beneficiario della relazione scientifica finale e della rendicontazione economica, sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione del progetto, in coerenza con le risultanze del sistema di monitoraggio di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Considerato che:

con messaggio del 03/03/2023 ID 2023003981 il Ministero della Salute ha comunicato l'avvenuta registrazione da parte dell'Ufficio Centrale di bilancio e dalla Corte dei Conti della Convenzione stipulata con codesto Istituto relativamente al progetto "PNRR-MAD-2022-12376656 - Development of an ensemble learning-based, multi-dimensional sensory impairment score to predict cognitive impairment in an elderly cohort of Southern Italy";

la data di avvio delle attività di ricerca del Progetto WFR PNRR-MCNT2-2023-12378231, dal titolo *"Circulating miRNAs as innovative non-invasive biomarkers of pediatric intestinal failure-associated liver disease (IFALD)* è il 31/08/2024 in linea con le disposizioni di cui all'articolo 4 comma 2 della Convenzione fra il Ministero della Salute, il Soggetto attuatore/beneficiario del progetto rappresentato dal Dott. Vito Montanaro e dal Principal Investigator, Dott. Ruggiero Francavilla;

la data di avvio delle attività di ricerca del Progetto della sezione Malattie Croniche non Trasmissibili (MCnT2) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio-assistenziali con codice WFR PNRR-MCNT2-2023-12378344, dal titolo *"Patient-derived tumor organoids as in vitro cancer models for head and neck squamous cell carcinoma and glioblastoma. A pilot multicenter study"* è il 31/08/2024 in linea con le disposizioni di cui all'articolo 4 comma 2 della Convenzione fra il Ministero della Salute, il Soggetto attuatore/beneficiario del progetto rappresentato dal Dott. Vito Montanaro e dal Principal Investigator Prof. Copelli Chiara;

la data di avvio delle attività di ricerca del Progetto della sezione Proof of concept con codice WFR PNRR-POC-2023-12378351, dal titolo *"Bicycle peptide inhibitors of Urokinase Plasminogen Activators (uPA) for the treatment of chronic arthritis* è il 31/08/2024 in linea con le disposizioni di cui all'articolo 4 comma 2 della Convenzione fra il Ministero della Salute, il Soggetto attuatore/beneficiario del progetto rappresentato dal Dott. Vito Montanaro e dal Principal Investigator, Dott. Giuseppe Lopalco.

1 - le risorse assegnate all'investimento PNRR-MCNT2-2023-12378231

- sono le seguenti: Importo: € 1.000.000,00
- CUP Master B93C24000430006 Importo: € 227.000,00
- CUP 2: E83C24001090006 Importo: € 594.000,00
- CUP 3: E63C24001120006 Importo: € 179.000,00

2 – le risorse assegnate all'investimento PNRR-MCNT2-2023-12378344

- sono le seguenti: Importo: € 800.000,00
- CUP Capofila: B93C24000440006 Importo: € 300.000,00
- CUP 2: I43C24000200006 Importo: € 400.000,00
- CUP 3: C63C2400070006 Importo: € 50.000,00

- CUP 4:E33C24000230006 Importo: € 50.000,00

3. – le risorse assegnate all'investimento PNRR-POC-2023-12378351
- sono le seguenti: Importo: € 750.000,00
- CUP Capofila: B93C24000450006 Importo: € 330.000,00
- CUP 2: Importo: C93C24001890006 € 420.000,00

Rilevato che:

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone di:

approvare la Scheda del progetto PNRR-MCNT2-2023-12378231 parte integrante della Convenzione di cui sopra, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

TIPOLOGIA FINANZIAMENTO	IMPORTO DI COMPETENZA 2023 ATTUALE	IMPORTO DI COMPETENZA 2024 DA ISCRIVERE IN BILANCIO DI PREVISIONE REGIONALE 2024
PNRR Missione 6 Componente 2. Investimento 2.1 valorizzazione e potenziamento della ricerca Biomedica del SSN. PNRR-MCNT2-2023-12378231	0	**1.000.000,00**
TOTALE	**0**	**+1.000.000,00**

approvare la Scheda del progetto PNRR-MCNT2-2023-12378344parte integrante della Convenzione di cui sopra, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

TIPOLOGIA FINANZIAMENTO	IMPORTO DI COMPETENZA 2023 ATTUALE	IMPORTO DI COMPETENZA 2024 DA ISCRIVERE IN BILANCIO DI PREVISIONE REGIONALE 2024
PNRR Missione 6 Componente 2. Investimento 2.1 valorizzazione e potenziamento della ricerca Biomedica del SSN. PNRR-MCNT2-2023-12378344	0	**800.000,00**
TOTALE	**0**	**+800.000,00**

approvare la Scheda del progetto PNRR-POC-2023-12378351 parte integrante della Convenzione di cui sopra, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

TIPOLOGIA FINANZIAMENTO	IMPORTO DI COMPETENZA 2023 ATTUALE	IMPORTO DI COMPETENZA 2024 DA ISCRIVERE IN BILANCIO DI PREVISIONE REGIONALE 2024
PNRR Missione 6 Componente 2. Investimento 2.1 valorizzazione e potenziamento della ricerca Biomedica del SSN. PNRR-POC-2023-12378351	0	**750.000,00**
TOTALE	**0**	**+750.000,00**

Tenuto conto che:

il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - serie generale - del 23 novembre 2021, n. 279, recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR, di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178", all'articolo 3, comma 3, prevede che "con riferimento alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti in materia sanitaria, le Regioni e Province Autonome accendono appositi capitoli relativi alla spesa sanitaria del bilancio gestionale al fine di garantire un'esatta imputazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, in coerenza con l'art. 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";

Per quanto sopra espresso, si ritiene di dover provvedere alla variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa per stanziare le risorse previste dal Decreto del Ministro della Salute n.5 del 29 marzo 2024,

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere :neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS.VO N.118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2°, del D.lgs.vo n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, come di seguito riportato.

BILANCIO VINCOLATO - GESTIONE SANITARIA

CRA: 15.02 - SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA

PARTE ENTRATA
Entrate ricorrenti - Codice UE: 2 – Altre entrate

CAPITOLO		Titolo Tipologia	P.D.C.F	VARIAZIONE E.F. 2024 Competenza e Cassa
C.N.I. E_____	PNRR - M6.C2 - INT. 2 - Investimento 2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca Biomedica del SSN" - Contributi agli investimenti da Ministeri PNRR-MCNT2-2023-12378231	4.200	E.4.02.01.01.000	+ **1.000.000,00**

Titolo Giuridico: Decreto Ministero della Salute del 1 aprile 2022. Ripartizione degli interventi e sub-interventi di investimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
Debitori: Ministero della Salute.

PARTE SPESA
Spese ricorrenti - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024 Competenza e Cassa

C.N.I. U_____	PNRR - M6.C2 - INT. 2 - Investimento 2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca Biomedica del SSN" - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali PNRR-MCNT2-2023-12378231	13.05.2	U.2.03.01.02.000	+ **1.000.000,00**

CRA: 15.02 - SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA

PARTE ENTRATA
Entrate ricorrenti - Codice UE: 2 – Altre entrate

CAPITOLO		Titolo Tipologia	P.D.C.F	VARIAZIONE E.F. 2024 Competenza e Cassa
C.N.I. E_____	PNRR - M6.C2 - INT. 2 - Investimento 2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca Biomedica del SSN" - Contributi agli investimenti da Ministeri PNRR-MCNT2-2023-12378344	4.200	E.4.02.01.01.000	+ **800.000,00**

Titolo Giuridico: Decreto Ministero della Salute del 1 aprile 2022. Ripartizione degli interventi e sub-interventi di investimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
Debitori: Ministero della Salute.

PARTE SPESA
Spese ricorrenti - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024 Competenza e Cassa
C.N.I. U_____	PNRR - M6.C2 - INT. 2 - Investimento 2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca Biomedica del SSN" - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali PNRR-MCNT2-2023-12378344	13.05.2	U.2.03.01.02.000	+ **800.000,00**

CRA: 15.02 - SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA

PARTE ENTRATA
Entrate ricorrenti - Codice UE: 2 – Altre entrate

CAPITOLO		Titolo Tipologia	P.D.C.F	VARIAZIONE E.F. 2024 Competenza e Cassa
C.N.I. E_____	PNRR - M6.C2 - INT. 2 - Investimento 2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca Biomedica del SSN" - Contributi agli investimenti da Ministeri PNRR-POC-2023-12378351	4.200	E.4.02.01.01.000	+ **750.000,00**

Titolo Giuridico: Decreto Ministero della Salute del 1 aprile 2022. Ripartizione degli interventi e sub-interventi di investimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
Debitori: Ministero della Salute.

PARTE SPESA
Spese ricorrenti - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO	Missione Programma	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024 Competenza e Cassa

		Titolo		
C.N.I. U_____	PNRR - M6.C2 - INT. 2 - Investimento 2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca Biomedica del SSN" - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali PNRR-POC-2023-12378351	13.05.2	U.2.03.01.02.000	+ **750.000,00**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Alle conseguenti registrazioni contabili di accertamento e di impegno si provvederà con successivi atti dei Dirigenti competenti, ovvero, al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011, del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'attuazione dei progetti del Destinatario Istituzionale Regione Puglia Bando PNRR 2023, ai sensi dell'art. 4, co. comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997,si propone alla Giunta regionale:

1. di ratificare la Convenzione del 15/05/2024 attuativa tra la Ex Direzione generale della ricerca ed innovazione in sanità, Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie del Ministero della salute, il Soggetto attuatore- beneficiario REGIONE PUGLIA e il Principal Investigator della ricerca RUGGIERO FRANCAVILLA, per la regolamentazione dello svolgimento del progetto della sezione Malattie Croniche non Trasmissibili (MCnT2) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio-assistenziali con codice WFR PNRR-MCNT2-2023-12378231, dal titolo *"Circulating miRNAs as innovative non-invasive biomarkers of pediatric intestinal failure-associated liver disease (IFALD)"*

2. approvare la Scheda del progetto "PNRR-MCNT2-2023-12378231, dal titolo *"Circulating miRNAs as innovative non-invasive biomarkers of pediatric intestinal failure-associated liver disease (IFALD)"* parte integrante della Convenzione di cui sopra, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di ratificare la Convenzione del 15/05/2024 attuativa tra la Ex Direzione generale della ricerca ed innovazione in sanità, Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie del Ministero della salute, il Soggetto attuatore-beneficiario REGIONE PUGLIA e il Principal Investigator della ricerca CHIARA COPELLI, per la regolamentazione dello svolgimento del progetto della sezione Malattie Croniche non Trasmissibili (MCnT2) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio-assistenziali con codice WFR PNRR-MCNT2-2023-12378344, dal titolo *"Patient-derived tumor organoids as in vitro cancer models for head and neck squamous cell carcinoma and glioblastoma. A pilot multicenter study"*

4. approvare la Scheda del progetto PNRR-MCNT2-2023-12378344, dal titolo *"Patient-derived tumor organoids as in vitro cancer models for head and neck squamous cell carcinoma and glioblastoma. A pilot multicenter study"* parte integrante della Convenzione di cui sopra, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di ratificare la Convenzione del 15/05/2024 attuativa tra la Ex Direzione generale della ricerca ed innovazione in sanità, Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie del Ministero della salute, il Soggetto attuatore-beneficiario REGIONE PUGLIA e il Principal Investigator della ricerca GIUSEPPE LOPALCO, per la

regolamentazione dello svolgimento del progetto della sezione Proof of concept con codice WFR PNRR-POC-2023-12378351, dal titolo *"Bicycle peptide inhibitors of Urokinase Plasminogen Activators (uPA) for the treatment of chronic arthritis"* .

6. approvare la Scheda del progetto PNRR-POC-2023-12378351, dal titolo *"Bicycle peptide inhibitors of Urokinase Plasminogen Activators (uPA) for the treatment of chronic arthritis"*parte integrante della Convenzione di cui sopra, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di stabilire che eventuali integrazioni al contenuto degli allegati saranno apportati con atto dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO);

8. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2°, del D.lgs.vo n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, come specificato nella sezione relativa alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

9. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

10. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento;

11. di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di accertamento e di impegno si provvederà con successivi atti dei Dirigenti competenti, ovvero, al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011, del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;

12. di notificare, per il tramite della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta il presente provvedimento ai Direttori Generale delle AOU Policlinico di Bari Unità Operativa capofila del Progetto,

13. di notificare alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, per gli eventuali adempimenti consequenziali.

14. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia con esclusione della scheda delle Convenzioni del 15/05/2024 e dei progetti (Allegato A) ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario Istruttore (Roberto CARELLA)

Roberto
Carella
04.11.2024
12:56:13
GMT+02:00

La Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR (Antonella CAROLI)

Antonella Caroli
04.11.2024
19:13:21
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (Mauro NICASTRO)

Mauro Nicastro
05.11.2024
18:43:51
GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR 22 gennaio 2021 n.22 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale (Vito Montanaro

Vito Montanaro
05.11.2024 19:28:09
GMT+02:00

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, Sport per tutti, Raffaele Piemontese ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

Propone

Alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Raffaele Piemontese

Raffaele Piemontese
14.11.2024 19:15:21
GMT+02:00

(Parere di regolarità contabile)

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../…….. n. protocollo ……..
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**13**	**Tutela della Salute**					
Programma	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		2.550.000,00		
			previsione di cassa		2.550.000,00		
Totale Programma	**5**	**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.550.000,00**		
			previsione di cassa		**2.550.000,00**		
TOTALE MISSIONE	**13**	**Tutela della Salute**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.550.000,00**		
			previsione di cassa		**2.550.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.550.000,00**		
			previsione di cassa		**2.550.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.550.000,00**		
			previsione di cassa		**2.550.000,00**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../…….. n. protocollo ……..
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		2.550.000,00		
			previsione di cassa		2.550.000,00		
TOTALE TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.550.000,00**		
			previsione di cassa		**2.550.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.550.000,00**		
			previsione di cassa		**2.550.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.550.000,00**		
			previsione di cassa		**2.550.000,00**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Mauro
Nicastro
05.11.2024
18:43:51
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2024	98	22.10.2024

RATIFICA PROGETTI BANDO PNRR 2023 DEI PROGETTI- PNRR-MCNT2-2023-12378231 -PI FRANCAVILLA, PNRR-MCNT2-2023-12378344- PI COPELLI, PNRR-POC-2023-12378351 -PI LOPALCO, VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E MODALITÀ ATTUATIVE LINEE DI INTERVENTO M6.C2 2.1

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da **NICOLA PALADINO**
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1557

Presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale di A.Re.S.S. n. 158 del 05/09/2024. Istituzione Rete incontinenza urinaria e fecale della Regione Puglia e Aggiornamento composizione del Tavolo tecnico regionale continenza.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'offerta, Servizio Strategie e Governo dell'assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell' Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di prendere atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 158 del 05/09/2024 recante "*Proposta di istituzione della Rete dei centri per l'incontinenza della Regione Puglia e aggiornamento del Tavolo tecnico ex DGR n.520 del 6.06.2022 avente ad oggetto "Presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n.16/2020, recante "Costituzione Tavolo tecnico e approvazione della proposta di documento tecnico di indirizzo per la costituzione della rete per la continenza nella Regione Puglia*", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che il presente provvedimento sia da intendersi quale atto di programmazione sanitaria, dal quale non derivano maggiori oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale e, l'eventuale coinvolgimento di strutture private accreditate deve avvenire nei limiti del tetto di spesa assegnato annualmente;
3. di stabilire che per quanto attiene gli aspetti riferiti alla prescrizione ed erogazione di farmaci e dispositivi medici si rimanda alle disposizioni regionali in materia della competente Sezione "Farmaci, dispositivi medici ed assistenza integrativa,";

4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alla Sezione Farmaci, dispositivi medici ed assistenza integrativa, alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, nonché ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale di A.Re.S.S. n. 158 del 05/09/2024. Istituzione Rete incontinenza urinaria e fecale della Regione Puglia e Aggiornamento composizione del Tavolo tecnico regionale continenza.

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015) e come da indicazioni contenute all'articolo 1, comma 2 del DM 70/2015, le Regioni devono adottare un provvedimento di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati pervenendo ad un tasso non superiore al 3,7 posti letto per mille abitanti., comprensivi dello 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie;
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- la Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 "Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1933 del 30/11/2016, a parziale modifica e integrazione delle D.G.R. n. 161/2016 e n. 265/2016, con cui è stata adottata la proposta di Regolamento di riordino della rete ospedaliera, recependo anche alcune delle indicazioni del Ministero della Salute e del Tavolo tecnico D.M. n. 70/2015;
- la L.R. Puglia n. 29/2017 recante "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.)";
- la D.G.R. del 24 aprile 2018, n. 658 recante "Approvazione del documento tecnico di indirizzo per costruire la rete assistenziale pugliese attraverso i Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali PDTA";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 53 del 23/01/2018 avente ad oggetto: “Approvazione - Regolamento regionale: “Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017”;
- il Regolamento regionale 22 novembre 2019, n. 23, con il quale la Regione Puglia ha approvato il “Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016/2017”, dopo aver acquisito il parere favorevole da parte del Ministero della Salute;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1215 del 31/07/2020, recante: “Approvazione definitiva del Regolamento regionale recante: Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell’art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019”;
- il Regolamento Regionale 20 agosto 2020, n. 14 recante: “Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell’art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1415 del 09/08/2021 recante: “Aggiornamento della rete ospedaliera COVID. Presa d’atto pre – intese sottoscritte con le Case di Cura private accreditate. Definizione criteri ulteriori sviluppi della rete ospedaliera NO –COVID”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 528 dell’ 11/04/2022 recante: “Approvazione schema di Regolamento recante: “Modifica del Regolamento regionale n.14/2020 – Aggiornamento Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015”. Prima attuazione della D.G.R. n. 1215/2020. Prima fase”.
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 134 del 15 febbraio 2022 ad oggetto: “Adozione del Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale (ai sensi dell’art.1 decreto-legge 19 maggio 2020 n.34, conversione legge n.77 del 17 luglio 2020) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – (PNRR). Indicazioni per la Programmazione degli investimenti a valere sulla missione 6”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 688 dell’11 maggio 2022 ad oggetto “Approvazione Rete Assistenziale Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – D.M. 20 gennaio 2022 e della Deliberazione di Giunta Regionale n.134 del 15/02/2022”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1158 del 31/07/2015, recante “Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 403 del 15/03/2021 recante “Rettifica della deliberazione di Giunta Regione Puglia n. 2111 del 22/12/2020. Istituzione codice di esenzione P01 “Tutela della salute collettiva disposta a livello locale in caso di situazioni epidemiche. Prestazioni piano Liste d’Attesa;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 938 del 03/07/2023 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 302 del 07/03/2022 recante "Valutazione di impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 919 del 3 luglio 2023 recante "Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023. Approvazione schema di Regolamento recante: "Modifica del Regolamento regionale n. 14/2020 – Aggiornamento Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015". Recupero mobilità passiva. Modifica D.G.R. n. 1439/2018";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2024 recante "Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015– Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020". Modifica DGR n. 919 de 03/07/2023 Allegato A – Distribuzione posti letto autorizzati all'esercizio";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1384 del 03/10/2024 avente ad oggetto "Approvazione definitiva Regolamento Regionale "Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015– Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020"". Modifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2024";
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 473 del 26.10.2024 avente ad oggetto " Assegnazione delle deleghe in materia di "Sanità, Benessere animale, Sport per tutti";

Premesso che:

- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" recepito con Intesa della Conferenza Stato-Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015), di cui ai Regolamenti Regionali n. 23/2019 e n. 14/2020, avvia il processo di riassetto strutturale e di qualificazione della rete assistenziale ospedaliera;
- lo stesso D.M. n. 70/2015 prevede altresì che per la definizione delle reti cliniche le Regioni adottino specifiche disposizioni tenendo conto delle linee guida organizzative e delle raccomandazioni già contenute negli appositi Accordi sanciti in sede di Conferenza Stato Regioni sulle rispettive materie;

Atteso che:

- con L. R. Puglia n. 29/2017 e s.m.i. è stata disposta l'istituzione dell'Agenzia Regionale strategica per la Salute e il Sociale (A.Re.S.S.), quale organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, tecnica, amministrativa e contabile e sottoposta alla vigilanza della Giunta regionale, contestualmente procedendo all'abrogazione della L. R. Puglia n. 24/2001 ed alla soppressione dell'Agenzia Regionale Sanitaria ivi prevista (A.Re.S.);

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 520 del 06/06/2022 si è preso atto della deliberazione ARESS n. 16/2020 recante "Costituzione Tavolo tecnico e approvazione della proposta di documento tecnico di indirizzo per la costituzione della Rete per la continenza nella Regione Puglia";

Considerato che:

- l'incontinenza urinaria interessa in Italia più di cinque milioni di cittadini. Si stima che la prevalenza media nella popolazione femminile di età superiore ai 45-50 anni sia oltre il 10-15%, mentre nel sesso maschile, meno colpito, sarebbe la metà. In entrambi i sessi la prevalenza aumenta con l'età sino a superare il 50% nei soggetti anziani istituzionalizzati. L'incontinenza fecale interessa circa due milioni di cittadini con una prevalenza stimata a seconda degli studi tra il 2 e il 15% dei soggetti. Si stima una prevalenza di donne pugliesi incontinenti fra i 77.000 e 116.000, di uomini fra 45.000 e 68.000;
- oltre ad una prevalenza nel contesto della popolazione generale elevata, rappresenta una patologia che comporta alte spese per il S.S.R. e per il cittadino, per i costi diretti ed indiretti che essa comporta; La Federazione Italiana incontinenti e Disfunzioni pavimento pelvico (FINCOPP) ha stimato in oltre 2,5miliardi di euro il costo globale dell'incontinenza in Italia, tra oneri pubblici e privati;
- la Conferenza Stato-Regioni del 24.01.2018 ha approvato l'"Accordo sul Documento tecnico di indirizzo sui problemi legati all'incontinenza urinaria e fecale ", Repertorio Atti n. 15/CSR del 24/01/2018;
- tale accordo prevede la costituzione in ogni regione italiana di una Rete di centri per la prevenzione, diagnosi e cura dell'incontinenza di I, II, III livello, previa apposita approvazione di Tavoli di Lavoro Regionali;
- la Regione Puglia ha inteso dare atto alle indicazioni della CSR 24.01.2018 attraverso la deliberazione Della Giunta Regionale 11 aprile 2022, n. 520 Presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n.16/2020, recante "Costituzione Tavolo Tecnico e approvazione della Proposta di Documento Tecnico di Indirizzo per la costituzione della Rete per la continenza nella Regione Puglia" istituendo il tavolo tecnico regionale coordinato da A.Re.S.S. per la definizione dei centri per l'incontinenza della regione Puglia per la definizione dei criteri organizzativi di funzionamento e di monitoraggio della Rete per la Continenza e dei relativi PDTA in richiamo alla Azione Operativa numero uno così come espressa dalla CSR;
- Il "Documento Tecnico di Indirizzo per la Costituzione di una Rete per la Continenza nella Regione Puglia prevede che la Rete dell'Incontinenza si debba strutturare in centri di primo, secondo e terzo livello. In accordo con i criteri definiti dalla CSR del 24.01.2028 descritti così come segue:
    - i Centri di primo livello sono "Servizi ambulatoriali di primo riferimento per i medici di Medicina Generale ed anche per gli specialisti del Territorio. Si Tratta, essenzialmente di "Ambulatori dedicati" collocati sul territorio o in strutture ospedaliere, prossimali alle esigenze dei cittadini. Devono poter svolgere un'attività di diagnosi e trattamento in tempi e spazi dedicati (ambulatorio per incontinenza); assicurare la presa in carico del paziente da parte di un team multidisciplinare e interprofessionale, prevedere nel team la presenza delle figure dell'urologo e/o ginecologo e/o fisiatra, preferibilmente tutti e tre, nonché

dell'infermiere esperto in uro-riabilitazione e del fisioterapista con competenze specifiche nella riabilitazione pelvi-perineale.";

- i Centri di secondo livello sono "Centri mono-specialistici di riferimento" chiamati a dare una risposta all'esigenza di una gestione specializzata del problema ovvero di tutti quei casi che non hanno trovato una soluzione soddisfacente dalla gestione di primo livello. Devono essere dunque strutture in grado di garantire una diagnostica avanzata e terapie chirurgiche maggiori.";
- i Centri di terzo livello sono "strutture di neuro-urologia e/o le unità pelviche".

Dato atto che:

- con nota protocollo numero 0002931/202024, acquisita al protocollo regionale numero 0449798/2024 è stata trasmessa la deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 158 del 05/09/2024 recante "Proposta di istituzione della Rete dei centri per l'incontinenza della Regione Puglia e aggiornamento del Tavolo tecnico ex DGR n.520 del 6.06.2022 avente ad oggetto "Presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n.16/2020, recante "Costituzione Tavolo tecnico e approvazione della proposta di documento tecnico di indirizzo per la costituzione della rete per la continenza nella Regione Puglia", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la quale è stata approvata la proposta di istituzione della Rete per l'incontinenza urinaria e fecale con l'individuazione dei Centri di I, II e III livello ed è stata approvata la proposta di aggiornamento dei componenti del Tavolo tecnico regione per l'incontinenza;
- dal lavoro svolto da ARESS è emerso che i centri della Regione Puglia sono suddivisi in I, II e III livello, così come rappresentato nella tabella, di cui alla deliberazione del Direttore Generale ARESS n. 158 del 05/09/2024 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- con la succitata deliberazione, inoltre, è stata aggiornata la composizione del Tavolo tecnico regionale per l'Incontinenza, così come riportato nell' allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere:
L'impatto di genere stimato è **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 158 del 05/09/2024 recante "Proposta di istituzione della Rete dei centri per l'incontinenza della Regione Puglia e aggiornamento del Tavolo tecnico ex DGR n.520 del 6.06.2022 avente ad oggetto "Presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n.16/2020 "Costituzione Tavolo tecnico e approvazione della proposta di documento tecnico di indirizzo per la costituzione della rete per la continenza nella Regione Puglia", con la quale è stata approvata la proposta di istituzione di una Rete regionale sull'incontinenza urinaria e fecale ed è stata aggiornata la composizione dei membri del Tavolo tecnico regionale continenza, costituito con DGR n. 520/2022, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 158 del 05/09/2024 recante "*Proposta di istituzione della Rete dei centri per l'incontinenza della Regione Puglia e aggiornamento del Tavolo tecnico ex DGR n.520 del 6.06.2022 avente ad oggetto "Presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n.16/2020, recante "Costituzione Tavolo tecnico e approvazione della proposta di documento tecnico di indirizzo per la costituzione della rete per la continenza nella Regione Puglia*", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che il presente provvedimento sia da intendersi quale atto di programmazione sanitaria, dal quale non derivano maggiori oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale e, l'eventuale coinvolgimento di strutture private accreditate deve avvenire nei limiti del tetto di spesa assegnato annualmente;
3. di stabilire che per quanto attiene gli aspetti riferiti alla prescrizione ed erogazione di farmaci e dispositivi medici si rimanda alle disposizioni regionali in materia della competente Sezione "Farmaci, dispositivi medici ed assistenza integrativa,";
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alla Sezione Farmaci, dispositivi medici ed assistenza integrativa, alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, nonché ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Nuovo Sistema di Garanzia ed Attività di Monitoraggio":
Nicola GIRARDI

Nicola Girardi
30.10.2024
11:26:22
GMT+02:00

La DIRIGENTE di Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR":
Antonella CAROLI

Antonella Caroli
30.10.2024 13:37:39
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta":
Mauro NICASTRO

Mauro Nicastro
30.10.2024
17:21:43
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
Vito MONTANARO

Vito
Montanaro
30.10.2024
19:35:53
GMT+02:00

L' Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Raffaele PIEMONTESE

Raffaele
Piemontese
15.11.2024
15:18:07
GMT+02:00

Codice CIFRA: SGO/DEL/2024/00107

Allegato A

Deliberazione del Direttore Generale di A.Re.S.S. n. 158 del 05/09/2024. Proposta di istituzione Rete incontinenza urinaria e fecale della Regione Puglia e Aggiornamento composizione del Tavolo tecnico regionale continenza.

AReSS
Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale
Regione Puglia

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Deliberazione n.	Data di adozione
158	05/09/2024

Struttura proponente: SERVIZIO RETI CLINICO ASSISTENZIALI E HEALTH PATHWAYS

OGGETTO: PROPOSTA DI ISTITUZIONE DELLA RETE DEI CENTRI PER L'INCONTINENZA DELLA REGIONE PUGLIA E AGGIORNAMENTO DEL TAVOLO TECNICO EX DGR N.520 DEL 6.06.2022 AVENTE AD OGGETTO "PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE A.RE.S.S. N.16/2020, RECANTE "COSTITUZIONE TAVOLO TECNICO E APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI DOCUMENTO TECNICO DI INDIRIZZO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE PER LA CONTINENZA NELLA REGIONE PUGLIA"

L'anno 2024 il giorno 05 del mese di Settembre in Bari, nella sede della Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (ARESS),

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la L. 241/1990, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.*;

VISTO il D. Lgs. n. 165/2001, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTA la L. 190/2012, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTO il D. Lgs. 33/2013, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la Legge Regionale n. 29 del 24/07/2017, recante "*Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (AReSS)*" e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n. 95 del 14/04/2022 con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di direttore di Struttura Complessa dell'Area di Direzione Amministrativa, ai sensi dell'art. 71 comma 10 del CCNL Area Funzioni Locali- dirigenza PTA – 2016-2018, al dott. Francesco Fera;

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n. 121 del 09/05/2022 avente ad oggetto "*Presa d'atto della D.G.R. 558 del 20.04.2022. Attuazione dell'art. 2 del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/08/2016 (n. registro 542). Attuazione Modello MAIA. - Approvazione dell'Atto aziendale della dotazione organica dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.). Revoca della D.G.R. n. 4/2017 e la rettifica della D.G.R. n. 2265/2017-Adozione nuovo atto aziendale giusta D.D.G. 253/2021*".

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n. 45 del 1/03/2024 recante "Presa d'atto del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 50 del 8/02/2024 – L.R. n. 29 del 24 luglio 2017, art. 5 co. 4 – Nomina Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (AReSS) così come rettificato e integrato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 14/02/2024 – insediamento".

Sulla base dell'istruttoria del Servizio Reti Clinico Assistenziali & Health Pathways dell'Area Innovazione di Sistema e Qualitò all'uopo incaricato dalla Direzione Generale

HA ADOTTATO

Il seguente provvedimento,

assiste con funzioni di segretario _____

PREMESSO CHE:

- Il D. Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii., all'art. 2 attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali.
- Con il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", recepito con Intesa della Conferenza Stato - Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015), prevedendo la necessità di articolare la rete ospedaliera attraverso reti per patologia;

ATTESO CHE:

- con L. R. Puglia n. 29/2017 è stata disposta l'istituzione dell'Agenzia Regionale strategica per la Salute e il Sociale (A.Re.S.S.), quale organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, tecnica, amministrativa e contabile e sottoposta alla vigilanza della Giunta regionale, contestualmente procedendo all'abrogazione della L. R. Puglia n. 24/2001 ed alla soppressione dell'Agenzia Regionale Sanitaria ivi prevista (A.Re.S.);
- la L.R. n. 29/ 2017 prevede, all'art. 3 – Competenze, lett. c), *lo sviluppo e monitoraggio del sistema delle reti cliniche attraverso l'elaborazione di linee guida e percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali che assicurino integrazione dei servizi (ospedale, territorio e domicilio) e la reale presa in carico dei bisogni dei pazienti;*
- L'A.Re.S.S. in ragione delle funzioni riconosciute e delle dotazioni strumentali per il governo assistenziale, ha assunto un ruolo strategico di indirizzo e supporto tecnico-scientifico verso l'attuazione di un piano sistemico di governo clinico regionale;
- l'A.Re.S.S. intende favorire iniziative rivolte all'incremento della cultura organizzativa nelle strutture sanitarie, in un'ottica di reale e concreta applicazione dei principi legati alla Clinical Governance, Reti Cliniche e Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA);
- l'Area Innovazione di Sistema e Qualità dell'*A.Re.S.S* si caratterizza per il costante impegno di garantire, nell'ambito della attività di supporto al processo di riorganizzazione della assistenza ospedaliera e di quella territoriale, la necessaria coerenza con le direttrici della programmazione strategica regionale secondo una logica di gestione per processi, a supporto del percorso di reingegnerizzazione della rete ospedaliera in coerenza con le previsioni normative nazionali ed in particolare quelle contenute nel Patto della Salute.
- L'Area Innovazione di Sistema e Qualità promuove, quindi, un approccio alla Clinical Governance centralizzato e finalizzato alla progettazione, funzionamento e monitoraggio delle reti cliniche e dei PDTA.
- L'A.Re.S.S. si caratterizza per la sua funzione pubblica e ha compiti di analisi della domanda, valutazione della qualità dei servizi sanitari e implementazione di strumenti gestionali innovativi;

CONSIDERATO CHE

- L'incontinenza urinaria interessa in Italia più di cinque milioni di cittadini. Si stima che la prevalenza media nella popolazione femminile di età superiore ai 45-50 anni sia oltre il 10-15%, mentre nel sesso maschile, meno colpito, sarebbe la metà. In entrambi i sessi la prevalenza

aumenta con l'età sino a superare il 50% nei soggetti anziani istituzionalizzati. L'incontinenza fecale interessa circa due milioni di cittadini con una prevalenza stimata a seconda degli studi tra il 2 e il 15% dei soggetti. Si stima una prevalenza di donne pugliesi incontinenti fra i 77.000 e 116.000, di uomini fra 45.000 e 68.000.

- Oltre ad una prevalenza nel contesto della popolazione generale elevata, rappresenta una patologia che comporta alte spese per il S.S.R. e per il cittadino, per i costi diretti ed indiretti che essa comporta; La Federazione Italiana incontinenti e Disfunzioni pavimento pelvico (FINCOPP) ha stimato in oltre 2,5miliardi di euro il costo globale dell'incontinenza in Italia, tra oneri pubblici e privati
- La Conferenza Stato-Regioni del 24.01.2018 ha approvato l'"*Accordo sul Documento tecnico di indirizzo sui problemi legati all'incontinenza urinaria e fecale*", Repertorio Atti n. 15/CSR del 24/01/2018;
- Tale accordo prevede la costituzione in ogni regione italiana di una Rete di centri per la prevenzione, diagnosi e cura dell'incontinenza di I, II, III livello, previa apposita approvazione di Tavoli di Lavoro Regionali.
- La Regione Puglia ha inteso dare atto alle indicazioni della CSR 24.01.2018 attraverso la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 520 **Presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n.16/2020, recante "Costituzione Tavolo Tecnico e approvazione della Proposta di Documento Tecnico di Indirizzo per la costituzione della Rete per la continenza nella Regione Puglia" istituendo il tavolo tecnico regionale coordinato da A.Re.S.S. per la definizione dei centri per l'incontinenza della regione Puglia** per la definizione dei criteri organizzativi di funzionamento e di monitoraggio della Rete per la Continenza e dei relativi PDTA in richiamo alla Azione Operativa numero uno così come espressa dalla CSR;

TENUTO CONTO CHE

- Il "Documento Tecnico di Indirizzo per la Costituzione di una Rete per la Continenza nella Regione Puglia prevede che la Rete dell'Incontinenza si debba strutturare in centri di primo, secondo e terzo livello. In accordo con i criteri definiti dalla CSR del 24.01.2028 descritti così come segue:

    - I Centri di primo livello sono "Servizi ambulatoriali di primo riferimento per i medici di Medicina Generale ed anche per gli specialisti del Territorio. Si Tratta, essenzialmente di "Ambulatori dedicati" collocati sul territorio o in strutture ospedaliere, prossimali alle esigenze dei cittadini. Devono poter svolgere un'attività di diagnosi e trattamento in tempi e spazi dedicati (ambulatorio per incontinenza); assicurare la presa in carico del paziente da parte di un team multidisciplinare e interprofessionale, prevedere nel team la presenza delle figure dell'urologo e/o ginecologo e/o fisiatra, preferibilmente tutti e tre, nonché dell'infermiere esperto in uro-riabilitazione e del fisioterapista con competenze specifiche nella riabilitazione pelvi-perineale."
    - I Centri di secondo livello sono "Centri mono-specialistici di riferimento" chiamati a dare una risposta all'esigenza di una gestione specializzata del problema ovvero di tutti quei casi che non hanno trovato una soluzione soddisfacente dalla gestione di primo livello. Devono essere dunque strutture in grado di garantire una diagnostica avanzata e terapie chirurgiche maggiori."
    - I Centri di terzo livello sono "strutture di neuro-urologia e/o le unità pelviche"

- L'Area Innovazione di Sistema e Qualità, in collaborazione con il Tavolo Tecnico Regionale per l'Incontinenza, ha predisposto il "*Questionario conoscitivo per l'individuazione dei Centri per la prevenzione, diagnosi e cura dell'incontinenza urinaria e fecale di primo, secondo e terzo livello, ex Accordo Stato Regioni del 24 gennaio 2018*", che è stato trasmesso con nota Prot. AReSS_Puglia 12.04.2023 n. 0001238 alle direzioni sanitarie delle A.S.L., ai Distretti Socio Sanitari, alle Aziende Ospedaliere, agli Enti Ecclesiastici ed agli I.R.R.C.S. della Regione Puglia;
- Il questionario ha permesso di effettuare una ricognizione dell'esistente in termini di risorse

professionali, di dotazioni strumentali e di attività svolta, nell'ambito della prevenzione e della cura dell'Incontinenza urinaria e fecale;

- Ad esito della ricognizione effettuata tramite il questionario sono pervenuti i seguenti riscontri;
  - ASL BARI, P.O. Di Venere, prot. n. 59124/2023
  - ASL BARI DSS 3, prot. n. 2762/2023;
  - IRCCS Maugeri, prot. n. 2486/2023;
  - E.E. Ospedale Miulli, Acquaviva delle Fonti – Trasmissione del 03.05.2023;
  - P.O. Perinei, ASL BA – Trasmissione del 07.08.2023;
  - P.O. Monopoli, ASL BA – Trasmissione del 12.06.2023;
  - AOUC Policlinico di Bari – Trasmissione del 13.06.2023;
  - PO Giovanni XXIII, Bari – Trasmissione del 23.10.2023;
  - PTA di Noci, Asl Bari, Ambulatorio di Urologia, prot. n. 2056/2023
  - PO Molfetta, ASL Bari del 17.07.2024;
  - PO Bonomo, Andria ASL BT, trasmissione del 21.06.2023;
  - PO Di Miccoli, Barletta ASL BT – trasmissione del 23.01.2024;
  - P.O. Perrino, ASL Brindisi, prot. n. 2624/2023
  - DSS 53, Vico del Gargano, ASL FG, Prot. n. 2505/2023
  - DSS 58, Lucera, ASL FG, Prot. n. 2461/2023
  - Casa Sollievo della Sofferenza, San Giovanni Rotondo, trasmissione del 17.04.2023;
  - Ospedale Tatarella, Cerignola, prot. n. 79644-2023
  - Policlinico di Foggia – Trasmissione del 12.06.2023;
  - PO Manfredonia, ASL FG – Trasmissione del 28.07.2023;
  - Dipartimento Riabilitazione, ASL LE, PO Vito Fazzi, Prot. n. 2604/2023
  - PO Vito Fazzi, ASL Lecce – Trasmissione del 01.08.2023 e del 22.09.2023;
  - Distretto Unico Taranto, prot. n. 2480/2023
  - ASL Taranto, PO Valle d'Itria, PO San Pio Castellaneta, PO ss. Annunziata, PTA San Marco Grottaglie, DART Taranto Prot. AReSS n. 2316/2023

- Il tavolo tecnico ha provveduto all'analisi dei requisiti così come auto dichiarati dai centri, definendo successivamente i livelli. La restituzione dei lavori del Tavolo a tutti i centri coinvolti è stata fatta in data 07.02.2024 in una sessione plenaria ufficiale convocata con nota prot. AReSS_Puglia del 22-01-2024 n. 200);
- La risultante del lavoro è stata la suddivisione dei centri della Regione Puglia nei livelli I, II, III così come rappresentato nelle tabelle sottostanti:

CENTRI DI PRIMO LIVELLO		
ARTICOLAZIONI	**STRUTTURA DI RIFERIMENTO**	**ASL**
Ambulatorio Riabilitazione Pavimento Pelvico c/o S.C. Medicina Fisica e Riabilitativa	P.O. San Camillo de Lellis Manfredonia	Foggia
Ambulatorio Distrettuale Urologia	D.S.S. 58 - Lucera	Foggia
Ambulatorio Distrettuale Urologia Vieste; Poliambulatorio Vico del Garano	D.S.S. 53 - Vico Garganico	Foggia
U.O. Urologia Pediatrica	Ospedale Giovanni XXIII	Bari
Ambulatorio Distrettuale Urologia	D.S.S. 14 - Noci	Bari
UU.OO. Urologia, Ginecologia, Fisiatria	Ospedale F. Perinei Altamura	Bari
Ambulatorio Distrettuale	D.S.S. n. 3 - Bitonto	Bari
Unità Spinale	IRCCS Maugeri	Bari
U.O. Urologia	P.O.C. Castellaneta	Taranto

U.O. Fisiatria	P.T.A. San Marco - Grottaglie	Taranto
Ambulatorio di Riabilitazione Pelvica – U.T.R. 3	Dipartimento Assistenza Riabilitativa Territoriale	Taranto
Ambulatorio Infermieristico Stomie e Riabilitazione Pavimento Pelvico	P.O. Valle d'Itria Martina Franca	Taranto
UU.OO. Nefrologia, Urologia, Fisiatria	P.O. Di Summa - Perrino	Brindisi
U.O. Ginecologia	P.O. Vito Fazzi	Lecce
U.O. Ginecologia	P.O. Veris Delli Ponti Scorrano	Lecce
Ambulatorio Incontinenza Polo Riabilitativo Presidio San Cesareo	Dipartimento di Medicina Fisica e Riabilitazione	Lecce
CENTRI DI SECONDO LIVELLO		
CENTRO	**STRUTTURA DI RIFERIMENTO**	**ASL**
UU.OO. Urologia, Ginecologia	P.O. Tatarella Cerignola	Foggia
UU.OO. Urologia, Urologia Pediatrica, Ginecologia	IRCCS Casa Sollievo Sofferenza - San Giovanni Rotondo	Foggia
U.O. Urologia	PO L. Bonomo - Andria	BAT
U.O. Chirurgia Generale	Ospedale Di Miccoli - Barletta	BAT
U.O. Urologia	P.O. Di Venere Carbonara di Bari	Bari
U.O. Urologia	P.O. Don Tonino Bello di Molfetta	Bari
U.O. Urologia	P.O. San Giacomo - Monopoli	Bari
UU.OO. Urologia, Ginecologia, Chirurgia Generale	Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale F. Miulli – Acquaviva delle Fonti	Bari
U.O. Urologia	P.O.C. SS Annunziata	Taranto
U.O. Ginecologia	Ente Ecclesiastico Panico Tricase	Lecce
U.O. Urologia	P.O. Vito Fazzi	Lecce

CENTRI DI TERZO LIVELLO		
ARTICOLAZIONI	**STRUTTURA DI RIFERIMENTO**	**ASL**
U.O. Urologia	A.O.U. Policlinico di Foggia	Foggia
Unità Spinale Unipolare, Urologia 1 e 2, Chirurgia Generale Rubino Proctologia, Ginecologia Universitaria	A.O.U.C. Policlinico di Bari	Bari

RITENUTO DI

- Dover approvare la proposta di strutturazione della Rete per l'Incontinenza Urinaria e Fecale della Regione Puglia come sopra riportata;
- Dover aggiornare la composizione del Tavolo Tecnico Regionale per l'Incontinenza come di seguito riportato, prevedendo la possibilità di inserire successivamente ulteriori figure professionali qualora si renda necessario al fine di raggiungere gli obiettivi allo stesso assegnati:
    1. Dott. Ettore Attolini, Direttore Area Innovazione di Sistema e Qualità A.Re.S.S. Puglia;
    2. Dott.ssa Mariangela Ciccarese, Dirigente del Servizio Reti Clinico-Assistenziali & Health Pathways dell'A.Re.S.S. Puglia;
    3. Direttore del Dipartimento Salute della Regione Puglia o suo delegato
    4. Dott. Silvio Anastasio, ginecologo, consulente FINCOPP, socio della Società Italiana di

Urodinamica (SIUD) e della Associazione Italiana di Urologia Ginecologica (AIUG)

5. Dott. Roberto Carone, urologo, componente del Tavolo Tecnico sull'Incontinenza istituito presso il Ministero della Salute e referente nazionale della Fondazione Italiana Continenza
6. Dott. Giuseppe Cretì, urologo pediatrico, direttore di UOSD Urologia Pediatrica dell'Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza (IRCCS) di San Giovanni Rotondo (Foggia), membro del consiglio direttivo della Società Italiana di Urologia Pediatrica
7. Dott.ssa Lucia Dileo, fisioterapista del ICS Maugeri di Bari (IRCCS), rappresentante dell'Associazione Italiana Fisioterapisti (AIFI)
8. Dott.ssa Luisa De Palma, fisiatra, dirigente medico Medicina Fisica e Riabilitazione del Policlinico di Bari, membro del consiglio direttivo della SIUD
9. Cav. Francesco Diomede - Associazioni Italiana Stomizzati (A.I.Stom), Presidente FINCOPP e Vice Presidente nazionale della FAVO-Federazione italiana delle associazioni di Volontariato in Oncologia Associazione Pazienti AISTOM e Presidente FINCOPP
10. Dott. Gaetano de Rienzo, urologo, dirigente medico Urologia Universitaria del Policlinico di Bari, socio della SIUD
11. Prof. Pietro Fiore, fisiatra e neurologo, direttore di U.O. Riabilitazione Neuromotoria 2 e Unità Spinale 1 dell'ICS Maugeri di Bari (IRCCS)
12. Dott. Vito Mancini, urologo, dirigente medico Urologia del P.O. di Molfetta (Bari), membro del consiglio direttivo della SIUD, delegato regionale della Fondazione Italiana Continenza
13. Dott. Fabio Marino, chirurgo generale coloproctologo, dirigente medico presso Distretto 3 di Bitonto della Asl Bari, socio della Società Italiana di Chirurgia Colorettale (SICCR)
14. Prof.ssa Marisa Megna, fisiatra, direttore di U.O.C. Medicina Fisica e Riabilitazione del Policlinico di Bari
15. Prof.ssa Marcella Rinaldi, chirurgo generale coloproctologo, dirigente medico Chirurgia Generale Universitaria "Rubino" del Policlinico di Bari, membro del consiglio direttivo della Società Italiana di Chirurgia Colorettale (SICCR)
16. Dott. Gabriele Alberto Saracino, urologo, dirigente medico Urologia P.O. di Monopoli, socio della SIUD
17. Dott. Maddalena Strippoli, infermiera – Associazione Pazienti FINCOPP
18. dott.ssa Paola Povero, referente del Presidente per le Politiche della Salute del territorio salentino;
19. dott.ssa Rita De Mitri, dirigente medico UOC Urologia Osepdale Vito Fazzi-Lecce

- Di dover provvedere ad elaborare il regolamento di funzionamento del Tavolo in occasione dell'insediamento dello stesso
- Di assegnare al Tavolo Tecnico la funzione di declinare di concerto con A.Re.S.S. le successive azioni operative per il raggiungimento degli obiettivi, così come indicato nella CSR del 24.01.2018. Nello specifico:
    - costruire i PDTA regionali da implementare a livello aziendale;
    - Individuare le modalità operative di raccordo tra i centri da proporre al Dipartimento Salute della Regione Puglia per l'adozione con D.G.R.;
    - Definire all'interno dello stesso tavolo un Osservatorio permanente che funga da registro regionale sui dati della patologia nelle diverse aree , da monitoraggio sullo stato dell'assistenza ad essa correlata e le politiche regionali adottate
    - Elaborare linee di indirizzo generali per un razionale utilizzo dei dispostivi chirurgici complessi e linee di indirizzo specifiche per l'utilizzo di dispositivi medici complessi per l'incontinenza per i quali manchino prove di efficacia con evidenza di livello I
    - Proporre strategie di miglioramento della gestione con ausili della persona con incontinenza; con l'obiettivo di migliorarne la qualità di vita e la soddisfazione della persona stessa e del caregiver, anche attraverso una fornitura di ausili in termini

qualitativi e quantitativi adeguata ed appropriata, differenziata per esigenze cliniche ed entità di incontinenza

- Elaborare proposte di formazione agli specialisti dei centri e a tutte le professionalità sanitarie a vario titolo coinvolte ed elaborare proposte di informazione rivolte all'utenza e alla cittadinanza al fine di superare lo stigma sociale che tale patologia può indurre se non supportata adeguatamente dal sistema salute;
- Verificare con il Supporto del Servizio QuOTA (Qualità e organismo tecnicamente accreditante) di AreSS Puglia, L.R.n9 del 2/05/2017, il mantenimento dei requisiti qualitativi dei centri tali da poter mantenere l'appartenenza al network così come definito o ancora la valutazione di eventuali centri che abbiano le caratteristiche per poterne far parte e non già inseriti

DELIBERA

1. di approvare la premessa, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la proposta di istituzione della Rete per l'Incontinenza Urinaria e Fecale con l'individuazione dei Centri di I, II e III Livello così come riportati nel corpo della delibera;
3. di approvare la proposta di aggiornamento dei componenti esperti del Tavolo Tecnico per l'Incontinenza così come richiamati nel corpo della delibera, quali membri stabili dello stesso, ed i relativi compiti ad esso assegnati;
4. di trasmettere la presente delibera al Dipartimento Promozione Della Salute e Del Benessere Animale della Regione Puglia, che nell'ambito delle proprie prerogative può apportare le eventuali modifiche e/o integrazioni necessarie, prima di promuoverne l'adozione con atto deliberativo della Giunta Regionale;
5. di attestare che i soggetti firmatari del presente atto non incorrono nelle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, ivi comprese situazioni di conflitto di interesse, anche potenziali.

Il Presente provvedimento non essendo soggetto al controllo ex L.R. 29/17 è immediatamente esecutivo ai sensi di Legge. La presente deliberazione sarà pubblicata nel sito web di questa Agenzia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini della adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Estensore
Domenico Ferrante

Il responsabile
Mariangela Ciccarese

Il Direttore
dell'Area Innovazione e Qualità
Ettore Attolini

Il Direttore Generale
Giovanni Migliore

AReSS
Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale
Regione Puglia

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente provvedimento viene pubblicato sul sito WEB di questa Agenzia nel rispetto di quanto prescritto dalla Legge Regione Puglia n. 40/2007

Dal 05/09/2024

Bari, 05/09/2024 Il Segretario

Il presente documento informatico, destinato unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on line, è conforme all'originale informatico ai sensi del D.Lvo n. 82/2005 e ss.mm.ii..
Il corrispondente documento, firmato digitalmente dai rispettivi sottoscrittori, è disponibile agli atti di questa amministrazione.

Il Dirigente della Sezione SGO
Mauro Nicastro

Mauro Nicastro
30.10.2024
17:21:43
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1558

Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia - SRG06 "LEADER - Attuazione delle Strategie di sviluppo locale" - Completamento della sottoscrizione schemi di Convenzione tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1) di incaricare l'Autorità di Gestione Regionale del CSR Puglia 2023-2027, prof. Gianluca Nardone alla sottoscrizione delle convenzioni, i cui schemi furono approvati con l'Allegato A della DELIBERAZIONE della GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2024, n. 14, con i GAL Tavoliere scarl e GAL Daunofantino srl, di cui si riportano di seguito, in ordine alfabetico, le denominazioni assieme alle loro composizioni territoriali:
   - GAL DAUNOFANTINO srl: Manfredonia, Zapponeta, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli, Barletta;
   - GAL TAVOLIERE scarl: Carapelle, Cerignola, Ordona, Stornara, Stornarella;
2) di incaricare l'Autorità di Gestione Regionale del CSR Puglia 2023-2027, prof. Gianluca Nardone alla sottoscrizione delle convenzioni integrative, riferite allo schema Allegato alla DGR n. 01/2024, con i GAL Meridaunia scarl e GAL Gargano Agenzia di Sviluppo scarl destinatari delle risorse integrative per le aree D "Aree rurali con problemi di sviluppo" del CSR Puglia 23-27, di cui dalla DGR n. 1852/2023, secondo la seguente ripartizione dei fondi:
   - GAL MERIDAUNIA scarl ……. - euro 4.958.115,50
   - GAL GARGANO Agenzia di Sviluppo scarl - euro 4.958.115,50 ;
3) di autorizzare l'Autorità di Gestione Regionale del CSR Puglia 2023-2027, ad apportare agli schemi di convenzione, approvati con l'Allegato A della DELIBERAZIONE della GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2024, n. 14, eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie;

4) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Provvedimenti” e “Provvedimenti della Giunta Regionale”;

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia - SRG06 "*LEADER – Attuazione delle Strategie di sviluppo locale*" – Completamento della sottoscrizione schemi di Convenzione tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL).

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 677 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca Nardone.

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

CONSIDERATO che il PSP 2023-2027 prevede che il ruolo di Autorità di Gestione Regionale del PSP Italia 2023-2027 della Regione Puglia sia affidato al Direttore pro tempore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1877 del 05 dicembre 2022 che approva il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia (CSR).

Richiamati, in particolare, i seguenti articoli del Regolamento (Ue) n. 2021/2115 :

- articolo 107 che definisce i contenuti del piano strategico della PAC e prevede al comma 1, lettera "a) la valutazione delle esigenze", al comma 2 alla lettera "h) qualora vi siano elementi del piano strategico della PAC stabiliti a livello regionale, una breve descrizione dell'assetto nazionale e regionale dello Stato membro, in particolare gli elementi che sono stabiliti a livello nazionale e regionale";
- articolo 118, relativo all'approvazione del piano strategico della PAC, che al comma 1 prevede "Ogni Stato membro presenta alla Commissione una proposta di piano strategico della PAC, con il contenuto di cui all'articolo 107, entro il 1° gennaio 2022";
- articolo 123, relativo alla definizione di Autorità di gestione, che al comma 1 stabilisce "Ciascuno Stato membro designa un'Autorità di gestione nazionale per il proprio piano strategico della PAC. Tenuto conto delle rispettive disposizioni costituzionali e istituzionali, gli Stati membri possono designare Autorità di gestione regionali a cui è affidata la responsabilità di talune o tutte le funzioni di cui al paragrafo 2. Gli Stati membri assicurano che sia stato istituito il pertinente sistema di gestione e di controllo in modo da garantire una chiara ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di gestione nazionale e, se del caso, le Autorità di gestione regionali e gli altri organismi. Gli Stati membri sono responsabili del buon funzionamento del sistema per tutta la durata del piano strategico della PAC";

Preso atto che:

a. con Decisione della Commissione Europea n. (C2022) 8645 del 2 dicembre 2022 è stato approvato, ai sensi dell'articolo 118 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, il Piano Strategico della PAC (PSP) Italia 2023-2027, notificato tramite il sistema informativo SFC2021 in data 8 dicembre 2022;

b. con Decisione della Commissione Europea n. C(2024)6849 del 30/09/2024 la Commissione Europea ha approvato le modifiche presentate dal MASAF al PSP PAC 23/27 (2023IT06AFSP001 - versione 3.2 vigente) nella quale è stato previsto l'incremento di euro 20.916.231,00 a favore dell'intervento SRG06 "Attuazione strategie di sviluppo locale" secondo la seguente ripartizione:

- Euro 11.000.000,00 per assicurare il finanziamento delle 2 SSL ritenute ammissibili ma non finanziabili all'esito dell'istruttoria approvata dal dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 950/2023;
- Euro 9.916.231,00 per integrare l'attuazione dell'I.C. Leader nelle aree D "Aree rurali con problemi di sviluppo" del CSR Puglia 23-27;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Considerato che

- l'obiettivo specifico OBS8 delle politiche di Sviluppo Rurale di cui all'art. 6, lett. h), del Regolamento (UE) n. 2021/2115 prevede di "*promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile*";
- a seguito della prioritizzazione degli interventi del CSR, risulta strategico, al fine del conseguimento dell' OBS8, "*sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali attraverso il miglioramento degli strumenti di governance multilivello, l'approccio partecipativo, la programmazione dal basso, le strategie di sviluppo locale, anche CLLD, in particolare quelle marginali, rafforzare la relazione urbano/rurale"*;
- per la realizzazione dell' OBS8 il CSR Puglia ha destinato all'approccio CLLD uno stanziamento complessivo di risorse pubbliche pari a 120 milioni, con l'intento strategico di promuovere un accorpamento dei GAL affinché tutti i territori rurali della Regione Puglia potessero essere coinvolti in una SSL.

Dato atto che con:

- la Determinazione n. 00108 del 19/06/2023 è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL);
- la Determinazione n. 00121 del 17/07/2023, l'Autorità di Gestione Regionale del CSR Puglia 2023-2027 ha modificato il comma 3 del paragrafo 7 dell'"Allegato A" all' Avviso pubblico per la selezione delle proposte di SSL;
- la Determinazione dirigenziale n. 00950 del 28/11/2023, la Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura ha approvato il verbale di chiusura dei lavori e delle graduatorie delle proposte di SSL dei GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL), a seguito del quale risultano selezionate, in relazione alle risorse disponibili, n. 21 SSL (allegato C, DD 50/2023) a fronte di 23 SSL risultate ammissibili (Allegato B, DD 50/2023);
- La Giunta Regionale con la Deliberazione dell'11 dicembre 2023 n. 1852 ha assegnato lo stanziamento nazionale aggiuntivo del CSR Puglia 2023-2027, definito dall'intesa sancita nella seduta del 21 giugno 2022 dalla Conferenza permanente per i rapporti

tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, pari a euro 20.916.231,00 all'intervento SRG06 "Attuazione strategie di sviluppo locale" e secondo la seguente ripartizione:

- Euro 11.000.000,00 per assicurare il finanziamento delle 2 SSL ritenute ammissibili ma non finanziabili all'esito dell'istruttoria approvata dal dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 950/2023;
- Euro 9.916.231,00 per integrare l'attuazione dell'I.C. Leader nelle aree D "Aree rurali con problemi di sviluppo" del CSR Puglia 23-27

- La Giunta Regionale con la Deliberazione del 22 gennaio 2024 n. 14 ha approvato lo Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL) ed ha incaricato l'Autorità di Gestione Regionale del CSR Puglia 2023-2027, prof. Gianluca Nardone, alla sottoscrizione delle prime 21 Convenzioni con i GAL ammessi a finanziamento come da Allegato C alla Determinazione n. 950 del 28/11/2023.

Ritenuto necessario

- dare operatività ai restanti n. 2 GAL ritenuti ammissibili ma non finanziabili secondo quanto disposto nella DDS n. 950/2023, ovvero ai GAL Tavoliere scarl e GAL Daunofantino srl,
- assegnare le risorse integrative ai GAL Meridaunia scarl e GAL Gargano Agenzia di Sviluppo scarl , assegnate con la DGR n. 1852/2023
- che per i predetti GAL occorrerà procedere:
  - alla delega di funzione gestionale;
  - all'assegnazione diretta dei finanziamenti per operazioni in cui il GAL stesso è beneficiario finale;
  - alla delega delle funzioni di controllo per le operazioni in cui il beneficiario finale sia diverso dal GAL stesso;
  - alla delega alle funzioni di selezione dei progetti da finanziare e di monitoraggio;
  - alla predisposizione da parte dei GAL ammissibili a finanziamento, del Piano di Azione Locale definitivo.

- predisporre apposite "Convenzioni" da stipulare con ciascun GAL, con le quali vengano individuati ruoli, funzioni, obblighi e responsabilità dei contraenti.

Ritenuto opportuno, inoltre, procedere con la sottoscrizione delle convenzioni con i GAL Tavoliere scarl e GAL Daunofantino srl e delle convenzioni integrative con i GAL Meridaunia scarl e GAL Gargano Agenzia di Sviluppo scarl destinatari delle risorse integrative per le aree D "Aree rurali con problemi di sviluppo" del CSR Puglia 23-27, di cui dalla DGR n. 1852/2023

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento

dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Tutto ciò premesso,

al fine di dare operatività ai restanti n. 2 GAL ritenuti ammissibili ma non finanziabili secondo quanto disposto nella DDS n. 950/2023, ovvero ai GAL Tavoliere scarl e GAL Daunofantino srl e di assegnare le risorse integrative ai GAL Meridaunia scarl e GAL Gargano Agenzia di Sviluppo scarl, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera a) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1) di incaricare l'Autorità di Gestione Regionale del CSR Puglia 2023-2027, prof. Gianluca Nardone alla sottoscrizione delle convenzioni, i cui schemi furono approvati con l'Allegato A della DELIBERAZIONE della GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2024, n. 14, con i GAL Tavoliere scarl e GAL Daunofantino srl, di cui si riportano di seguito, in ordine alfabetico, le denominazioni assieme alle loro composizioni territoriali:
   - GAL DAUNOFANTINO srl: Manfredonia, Zapponeta, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli, Barletta;
   - GAL TAVOLIERE scarl: Carapelle, Cerignola, Ordona, Stornara, Stornarella;
2) di incaricare l'Autorità di Gestione Regionale del CSR Puglia 2023-2027, prof. Gianluca Nardone alla sottoscrizione delle convenzioni integrative, riferite allo schema Allegato alla DGR n. 01/2024, con i GAL Meridaunia scarl e GAL Gargano Agenzia di Sviluppo scarl destinatari delle risorse integrative per le aree D "Aree rurali con problemi di sviluppo" del CSR Puglia 23-27, di cui dalla DGR n. 1852/2023, secondo la seguente ripartizione dei fondi:
   - GAL MERIDAUNIA scarl …….. - euro 4.958.115,50
   - GAL GARGANO Agenzia di Sviluppo scarl - euro 4.958.115,50 ;
3) di autorizzare l'Autorità di Gestione Regionale del CSR Puglia 2023-2027, ad apportare agli schemi di convenzione, approvati con l'Allegato A della DELIBERAZIONE della GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2024, n. 14, eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie;
4) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale";

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Responsabile di Raccordo Interventi CLLD-LEADER, Qualità e Associazionismo del CSR 2023/2027"
(dr. Cosimo Roberto Sallustio)

Cosimo Roberto Sallustio
12.11.2024 09:06:38
GMT+01:00

IL DIRETTORE di "Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale"
(prof. Gianluca Nardone)

GIANLUCA NARDONE
12.11.2024 11:50:04
GMT+01:00

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(dr. Donato Pentassuglia)

Donato Pentassuglia
14.11.2024 14:10:05
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1559

Piano Faunistico Venatorio regionale 2018-2023 (adottato con DGR n. 1198/2021 e sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione con D.G.R. 2054/2021 e DDS 450/2024). Ulteriori modifiche.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentare, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di apportare al punto *11.1 "Criteri per la determinazione ed erogazione dei contributi per danni causati dalla fauna selvatica alle colture agricole ed al patrimonio zootecnico in aree destinate a caccia programmata e nei fondi vincolati (artt. 8, 9, 10 L.R. 59/2017)* del Piano Faunistico-Venatorio regionale 2018/2023, adottato con DGR n. 1198/2021 (BURP n. 100 del 04.08.2021), sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione con DGR n. 2054/2021 e n. 1362/2022 e prorogato con Determinazione dirigenziale n. 450 del 18 giugno 2024, la seguente modifica:

il punto a)

a. I contributi per danni alle colture ed al patrimonio zootecnico causati da fauna selvatica sono regolati, fino ad una nuova regolamentazione statale, secondo il regime degli aiuti di Stato ed in particolare il regime di de minimis di cui al Regolamento UE n. 1408/2013. Gli stessi contributi sono riconoscibili esclusivamente in presenza di azioni ed interventi di prevenzione posti in essere dai proprietari e/o conduttori dei fondi danneggiati.

è sostituito con il seguente:

a) Gli indennizzi per danni alle colture ed al patrimonio zootecnico causati da fauna selvatica sono regolati, fino ad una nuova regolamentazione statale, secondo il regime degli aiuti di Stato ed in particolare il regime di de minimis di cui al Regolamento UE n. 1408/2013. Gli indennizzi per le colture intensive e particolarmente pregiate sono riconoscibili esclusivamente in presenza di azioni ed interventi di prevenzione posti in essere dai proprietari e/o conduttori dei fondi danneggiati.

2. di dare mandato alla Sezione Gestione e tutela delle risorse forestali e naturali, di notificare il presente provvedimento ai competenti Enti/Organismi per i conseguenziali provvedimenti di propria competenza nonché di adottare le necessarie iniziative e i conseguenziali provvedimenti di competenza per l'adozione del nuovo Piano Faunistico-Venatorio 2024/2029 della Regione Puglia;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul BURP.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: *Piano Faunistico Venatorio regionale 2018-2023 (adottato con DGR n. 1198/2021 e sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione con D.G.R. 2054/2021 e DDS 450/2024). Ulteriori modifiche;*

La Legge 157/1992 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*" e ss.mm.ii. sancisce, agli artt. 10 e 14, l'obbligo per le Regioni di dotarsi del Piano Faunistico Venatorio regionale, strumento indispensabile per la pianificazione del territorio agro-silvo-pastorale ai fini faunistici-venatori, nonché del relativo regolamento di attuazione (art. 14 – comma 7).

La L.R. 20 dicembre 2017 n. 59 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio*" all'art. 7 prescrive termini e modalità per l'adozione del precitato strumento di pianificazione.

La precitata legge regionale stabilisce, tra l'altro, le relative finalità tra cui quella di "*programmare, ai fini di una corretta gestione faunistica-venatoria, una razionale utilizzazione dell'intero territorio agro-silvo-pastorale pugliese*" (art. 1 comma 2 lett. b)).

In particolare, l'art. 7 comma 1 della L.R. n. 59/2017 stabilisce che "*il territorio agro-silvo-pastorale regionale è soggetto a pianificazione faunistico-venatoria finalizzata, per quanto attiene le specie carnivore, alla conservazione delle effettive capacità riproduttive della loro popolazione e, per le altre specie, al conseguimento delle densità ottimali e alla loro conservazione, mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio*".

Il successivo comma 2 stabilisce che "*la Regione Puglia adotta la pianificazione di cui al comma 1 mediante destinazione differenziata del territorio, come previsto dalle disposizioni del presente articolo, dotata di rapporto ambientale secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia ambientale*".

La Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, in qualità di struttura regionale competente, ha redatto un'ipotesi di Piano Faunistico Venatorio regionale che, dopo essere stata sottoposta al parere del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio regionale, alla presa d'atto da parte della Giunta Regionale (DGR n. 797 del 17 maggio 2021), ai pareri delle competenti Commissioni Consiliari (II° e IV-V° in seduta congiunta), nonché aver acquisito il necessario parere motivato di "Valutazione Ambientale Strategica", comprensivo di Valutazione d'incidenza, è stata approvata dalla Giunta Regionale nella seduta del 20 luglio 2021 – DGR n. 1198 (BURP n. 100 del 04.08.2021). Successivamente detto Piano è stato sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione, giuste deliberazioni di Giunta Regionale n. 2054 del 06 dicembre 2021 e n. 1362 del 10 ottobre 2022, pubblicate rispettivamente sul BURP n. 155 suppl. del 13.12.2021 e n. 112 del 18.10.2022.

Con deliberazione n. 1292 del 02.08.2021, rettificata parzialmente con DGR n. 1381 del 5 agosto 2021, la Giunta Regionale ha approvato l'ipotesi di Regolamento Regionale "*Attuazione del Piano Faunistico Venatorio regionale 2018-2023*", composto di cinque articoli, adottato definitivamente con DGR n. 1451 del 30.09.2021 ed emanato in data 07 ottobre 2021 – Regolamento Regionale n. 10 (BURP n. 127 del 08.10.2021).

Con Regolamento Regionale n. 2 del 28 marzo 2022, pubblicato sul BURP n. 37/2022, e Regolamento Regionale n. 6 del 22 maggio 2023, pubblicato sul BURP n. 47 suppl/2023, si è proceduto a sostituire il predetto comma 2 dell'articolo 4 del Regolamento Regionale n. 10/2021 "Attuazione del Piano Faunistico-Venatorio regionale 2018/2023".

Con DGR nn. 230/2024 e 532/2024 si è proceduto al differimento dei termini di decorrenza dei nuovi ATC pugliesi previsti dal Piano Faunistico-Venatorio 2018-2023 a far data dal 30 giugno 2024.

In considerazione della rinnovata approvazione del Piano Faunistico Venatorio 2018-2023, avvenuta con DGR n. 2054/2021 e relative rettifiche, giuste deliberazioni di Giunta Regionale n. 2054 del 06 dicembre 2021 e n. 1362 del 10 ottobre 2022, pubblicate rispettivamente sul BURP n. 155 suppl. del 13.12.2021 e n. 112 del 18.10.2022, e tenuto conto che a seguito di alcune intervenute nuove esigenze territoriali, ambientali e faunistiche-venatorie, rappresentate da vari portatori di interessi in diverse circostanze, è emersa l'opportunità e la necessità di procedere alla redazione del nuovo Piano Faunistico-Venatorio regionale 2024/2029. Pertanto, si è proceduto a porre in essere le iniziative e i relativi provvedimenti per quanto previsto dall'art. 2, comma 2, nonché art. 15 del Regolamento Regionale n. 5/2021.

Relativamente alla redazione del predetto nuovo Piano si evidenzia che è stata adottata la DGR n. 152 del 20.02.2023 con la quale è stato approvato uno schema di "Accordo" ex art. 15 Legge n. 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DiSSPA) per "*Attività di redazione del Piano Faunistico-Venatorio 2024/2029 della Regione Puglia*".

Nell'ambito del predetto Accordo il DiSSPA ha proceduto a redigere una ipotesi di aggiornamento e revisione del precedente Piano necessario per la redazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale 2024/2029 unitamente al relativo "Rapporto Preliminare di Orientamento - RPO" .

Detta documentazione è stata consegnata ed illustrata ai vari componenti del Comitato tecnico faunistico venatorio regionale (art. 5 L.R. n. 59/2017), in riunione tenutasi in data 2 maggio 2024 presso la sede dell'Assessorato regionale.

Con deliberazione n. 783 dell' 11 giugno 2024 la Giunta Regionale ha dato avvio all'iter di aggiornamento e revisione del precedente Piano necessario per la redazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale 2024/2029, prendendo atto e condividendo la precitata ipotesi unitamente al relativo "Rapporto Preliminare di Orientamento - RPO" e contestualmente ha demandato alla Autorità procedente (Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale) l'adempimento della proroga del Piano faunistico Venatorio Regionale 2018/2023, in ottemperanza all'art. 14, comma 7, della L:157/1992 e dell'art. 7 della LR 59/2017, ivi compreso il relativo Regolamento regionale di attuazione dello stesso.

Con Determinazione dirigenziale n. 450 del 18 giugno 2024, la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ha provveduto a prorogare il Piano Faunistico-Venatorio regionale 2018/2023, adottato con DGR n. 1198/2021 (BURP n. 100 del 04.08.2021), sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione con DGR n. 2054/2021 e n. 1362/2022, fino al 30 giugno 2025.

Considerato che:

Nel Piano Faunistico-Venatorio regionale 2018/2023, adottato con DGR n. 1198/2021 (BURP n. 100 del 04.08.2021), sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione con DGR n. 2054/2021 e n. 1362/2022 e prorogato con Determinazione dirigenziale n. 450 del 18 giugno 2024, al punto *11.1*

"Criteri per la determinazione ed erogazione dei contributi per danni causati dalla fauna selvatica alle colture agricole ed al patrimonio zootecnico in aree destinate a caccia programmata e nei fondi vincolati (artt. 8, 9, 10 L.R. 59/2017) si afferma che i contributi per danni alle colture sono riconoscibili solo nel caso in cui i proprietari e/o conduttori dei fondi danneggiati hanno posto in essere tutte le misure di prevenzione necessarie (recinzioni), senza tenere in conto che esse diventano difficilmente applicabili su fondi caratterizzati da ampie estensioni.

Ritenuto, opportuno e necessario,

precisare che i danni alle colture ed al patrimonio zootecnico causati da fauna selvatica sono indennizzati secondo il regime degli Aiuti di Stato, ed in particolare il regime di de minimis di cui al Regolamento UE n. 1408/2013, e che gli indennizzi per le colture intensive e particolarmente pregiate sono riconoscibili esclusivamente in presenza di azioni ed interventi di prevenzione posti in essere dai proprietari e/o conduttori dei fondi danneggiati.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di approvare le ulteriori modifiche al *Piano Faunistico Venatorio regionale 2018-2023 (adottato con DGR n. 1198/2021 e sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione con D.G.R. 2054/2021 e DDS 450/2024)*, si propone alla Giunta regionale:

1/4. di apportare al punto *11.1 "Criteri per la determinazione ed erogazione dei contributi per danni causati dalla fauna selvatica alle colture agricole ed al patrimonio zootecnico in aree*

destinate a caccia programmata e nei fondi vincolati (artt. 8, 9, 10 L.R. 59/2017) del Piano Faunistico-Venatorio regionale 2018/2023, adottato con DGR n. 1198/2021 (BURP n. 100 del 04.08.2021), sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione con DGR n. 2054/2021 e n. 1362/2022 e prorogato con Determinazione dirigenziale n. 450 del 18 giugno 2024, la seguente modifica:

il punto a)

a. I contributi per danni alle colture ed al patrimonio zootecnico causati da fauna selvatica sono regolati, fino ad una nuova regolamentazione statale, secondo il regime degli aiuti di Stato ed in particolare il regime di de minimis di cui al Regolamento UE n. 1408/2013. Gli stessi contributi sono riconoscibili esclusivamente in presenza di azioni ed interventi di prevenzione posti in essere dai proprietari e/o conduttori dei fondi danneggiati.

è sostituito con il seguente:

a) Gli indennizzi per danni alle colture ed al patrimonio zootecnico causati da fauna selvatica sono regolati, fino ad una nuova regolamentazione statale, secondo il regime degli aiuti di Stato ed in particolare il regime di de minimis di cui al Regolamento UE n. 1408/2013. Gli indennizzi per le colture intensive e particolarmente pregiate sono riconoscibili esclusivamente in presenza di azioni ed interventi di prevenzione posti in essere dai proprietari e/o conduttori dei fondi danneggiati.

2 5. di dare mandato alla Sezione Gestione e tutela delle risorse forestali e naturali, di notificare il presente provvedimento ai competenti Enti/Organismi per i conseguenziali provvedimenti di propria competenza nonché di adottare le necessarie iniziative e i conseguenziali provvedimenti di competenza per l'adozione del nuovo Piano Faunistico-Venatorio 2024/2029 della Regione Puglia;

3 6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul BURP.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Pianificazione e Programmazione in materia faunistico venatorie": (Angelo Galasso)

Angelo Galasso
11.11.2024
14:01:26
GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Attuazione della Pianificazione faunistico – venatoria": (Giuseppe Cardone)

Giuseppe Giorgio Cardone
11.11.2024 13:40:43
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali": (Domenico Campanile)

Domenico Campanile
11.11.2024 14:57:57
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento “Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale”: (Gianluca Nardone)



L'Assessore Donato Pentassuglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1560

Programma Operativo Interregionale (P.O.I.n.) "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013 - Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-20262026 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261, del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165, del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento l Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Legalità e Antimafia sociale, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di applicare, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a complessivi € 24.067,38, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0701008 collegato ai capitoli di entrata E4334000 e E4334010;

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024, secondo quanto previsto nella Sezione "Copertura finanziaria" del documento istruttorio;

3. di delegare il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, in qualità di responsabile del progetto "Economia della cultura e Turismo per la Valorizzazione del Territorio" ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione a valere sul capitolo di spesa di cui

alla sezione copertura finanziaria;

4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Programma Operativo Interregionale (P.O.I.n.) "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013 - Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-20262026 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Visto Il Programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007-2013 (POIn) adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)5527 del 6 Ottobre 2008, per un contributo finanziario totale di € 1.031.151.814,00, con le funzioni di Autorità di Gestione (AdG) incardinate nelle strutture della Regione Campania;

Vista la DGR 2083 del 30.11.2017 "CCI 2007IT161PO001 – POIn Attrattori Culturali, naturali e Turismo 2007 – 2013 Presa d'atto rimborso della spesa – Variazione di bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi dell'art.51 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii." con la quale la Giunta regionale ha preso atto del rimborso ottenuto sul Poin e ha autorizzato il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad utilizzare le somme relative al rimborso per i progetti retrospettivi POIn asse II.2.1, per l'attuazione delle diverse azioni, ed ha approvato il progetto "Economia della cultura e Turismo per la Valorizzazione del Territorio" gestito dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio per un importo di € 2.612.967,38,

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";

Vista la Legge regionale n. 37, del 29/12/2023, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";

Vista la Legge regionale n. 38, del 29/12/2023, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 18, del 22/01/2024, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 48 del 02/02/2024 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, la Regione Puglia promuove e sostiene la cultura,

l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;

Il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;

Relativamente al POIN 2007-2013 le attività assegnate alla Regione Puglia avviate (Asse I; Asse II.2.1 e Asse III) sono state regolarmente svolte e sono terminate realizzando la spesa di € 13.696.801,16 entro il 31.12.2015;

A conclusione di tutte le attività (e quindi a seguito delle ultime verifiche effettuate dal NUVEC e delle relative relazioni di audit delle operazioni) con nota n. 472 del 7 marzo 2017 è stato richiesto il saldo all'AdG e all'Autorità di Certificazione;

L'autorità di certificazione del programma, in data 11/07/2017, provvedeva a comunicare (prot. AICT 6306) che con RDE 775 del 07/06/2017 era stato disposto il rimborso del saldo, pari a complessivi € 10.914.198,56 (finanziata dal fondo FESR per 74.203035% e dal FdR per 25.796965%);

Tale cifra per € 1.285.817,49 è relativa all'Asse III, ed afferisce al capitolo di entrata 2052300; per € 4.415.413,69 è relativa all'Asse II – progettualità 2014 – 2015, e riguarda rispettivamente i capitoli di entrata 4334000 per € 3.747.397,34 e il capitolo 4334010 per € 668.016,35; per € 5.212.967,38 è relativa all'Asse II – progetti retrospettivi, e pertanto ha necessitato di accertamento di entrata e programmazione coerente con gli obiettivi POIN, come di seguito specificato;

L'azione strategica del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo", ha avuto ad oggetto "l'attuazione di operazioni tese alla valorizzazione, a fini turistici, delle c.d. aree di attrazione culturale e naturale, cioè ambiti geografici, territoriali, economici e sociali delle Regioni convergenza, caratterizzati dalla presenza di risorse culturali (musei, monumenti, aree archeologiche, beni architettonici e paesaggistici) e naturali (parchi naturali, aree protette e siti di interesse naturalistico) di rilevanza strategica internazionale, nazionale e/o almeno interregionale o, comunque, in grado di incidere su un bacino di influenza e di domanda più ampio rispetto all'ambito regionale o locale".

Il fine ultimo del programma, pertanto, è stato la pre-costituzione di condizioni favorevoli a rendere tali aree e tali territori maggiormente in grado di attrarre risorse esterne (visitatori, turisti, imprese) di qualità. Il Dipartimento TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO, secondo il modello organizzativo MAIA ha, tra le proprie competenze, la valorizzazione del patrimonio artistico, storico ed architettonico regionale; la valorizzazione turistica anche attraverso la partecipazione ad interventi di cooperazione

territoriale. Inoltre, gestisce le linee di sviluppo del settore turistico pugliese al fine di accrescerne l'attrattività e la competitività nel contesto internazionale; promuove la cultura e lo spettacolo nel territorio; gestisce e attua le opportune politiche di marketing territoriale; ed infine trasforma il vasto patrimonio culturale tangibile ed intangibile pugliese da mero centro di costo in una delle principali sorgenti di valore economico per la Regione.- Per tali ragioni, esso opera in assoluta coerenza e analogia con le progettualità e gli obiettivi strategici dell'Asse II.2.1 del Poin (Promuovere la creazione di un'immagine unitaria e interregionale dell'offerta culturale, turistica e naturalistica, espressione identitaria del territorio delle Regioni Convergenza);

In particolare Il progetto ECONOMIA DELLA CULTURA E TURISMO PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO, è il risultato di una co-progettazione realizzata tra il Dipartimento, il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura (da ora TPP), e l'Agenzia Regionale per il Turismo PugliaPromozione (da ora PP), che prevede da una lato la realizzazione di azioni specifiche in capo ai due soggetti partner del Dipartimento tese a promuovere efficacemente i due piani strategici, dall'altro la realizzazione di una serie di azioni che il Dipartimento intende coordinare, tra cui la creazione di una squadra di esperti, guidati da personale specializzato del Dipartimento, con l'obiettivo di rafforzare la capacity building dei territori, anche per il tramite del potenziamento delle strutture dipartimentali.

Nel quadro finanziario del suddetto progetto sono previste risorse per l'acquisto di attrezzature informatiche per € 24.067,38 non impegnate ad oggi e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione.

Considerato che si rende necessario l'utilizzo di tali risorse e appare opportuno, pertanto, recuperare la somma di € 24.067,38, confluita nella quota vincolata del risultato di amministrazione, al fine di dare seguito a quanto previsto dal progetto approvato don la n. DGR 2083/2017.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione dell'atto deliberativo di Variazione al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/11 e s.m.i, derivante dall'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. 118/11 e s.m.i., secondo quanto previsto dalla sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 24.067,38, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0701008 collegato ai capitoli di entrata E4334000 e E4334010.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.., come di seguito indicato:

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2024 Competenza	Variazione e.f. 2024 Cassa
APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 24.067,38	€ 0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.1.1	U.1.10.01.01.000	€ 0,00	- € 24.067,38
13.01	U0701007	RISORSE LIBERATE PROGRAMMA ATTRATTORI - SPESE ACQUSTO HARDWARE	7.1.2	U.2.2.1.07.000	+ € 24.067,38	+ € 24.067,38

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa del presente provvedimento corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2024 mediante impegno di spesa da assumersi con determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire la copertura finanziaria per acquisto attrezzature informatiche così come da progetto ex DGR 2083/2014 gestito dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 118/2011, si propone alla Giunta regionale:

1. di applicare, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a complessivi € 24.067,38, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0701008 collegato ai capitoli di entrata E4334000 e E4334010;

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024, secondo quanto previsto nella Sezione "Copertura finanziaria" del documento istruttorio;
3. di delegare il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, in qualità di responsabile del progetto "Economia della cultura e Turismo per la Valorizzazione del Territorio" ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione a valere sul capitolo di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria;
4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

E.Q. Monitoraggio e Controllo Finanziario

Giuseppe Tucci

Giuseppe
Tucci
13.11.2024
11:55:06
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Aldo Patruno

Aldo Patruno
13.11.2024
15:30:44
GMT+02:00

L'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Legalità e Antimafia sociale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Viviana Matrangola

Viviana Matrangola
13.11.2024
13:39:24
UTC

Fabiano Amati

Firmato digitalmente da AMATI FABIANO
C=IT
O=CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

***

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Aldo Patruno
14.11.2024
11:47:06
GMT+02:00

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del A04/DEL/2024/00045
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00		24.067,38	0,00
Totale Programma	1	Fondo di riserva	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**			
			previsione di cassa	**0,00**		**24.067,38**	
TOTALE MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**		**24.067,38**	**0,00**
MISSIONE	**7**	**Turismo**					
Programma	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo					
Titolo	2	Spese conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	24.067,38		0,00
			previsione di cassa	0,00	24.067,38		0,00
Totale Programma	**1**	**Sviluppo e la valorizzazione del turismo**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	**24.067,38**		
			previsione di cassa	**0,00**	**24.067,38**		

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del A04/DEL/2024/00045

TOTALE MISSIONE	**7**	**Turismo**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**24.067,38**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**24.067,38**		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**24.067,38**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**24.067,38**	**24.067,38**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**24.067,38**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**24.067,38**	**24.067,38**	**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti						**0,00**
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale						**0,00**
Utilizzo Avanzo d'Amministrazione				24.067,38		**0,00**
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	**24.067,38**		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. delibera del A04/DEL/2024/00045

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	residui presunti	0,00		0,00
	previsione di competenza	0,00	24.067,38	0,00
	previsione di cassa	0,00		0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2024	45	18.11.2024

PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE (P.O.I.N.) #ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO# FESR 2007/2013 - APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA PER L#ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 E PLURIENNALE 2024-20262026 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

I

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1561

CUP: B39I23004660007 - Progetto Prevenzione 5.0 finanziato dal fondo FAMI 2021-2027. Istituzione di nuovi capitoli di spesa e variazione al Bilancio regionale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, al fine di incrementare la parte variabile del salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale – Viviana Matrangola;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Segretario Generale della Presidenza, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria del documento istruttorio;
2. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

4. di demandare alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale l'adozione di tutti gli adempimenti connessi e consequenziali all'attuazione della presente deliberazione;
5. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022 a seguito del trasferimento delle risorse relative al Progetto;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: *CUP: B39I23004660007 – Progetto Prevenzione 5.0 finanziato dal fondo FAMI 2021-2027. Istituzione di nuovi capitoli di spesa e variazione al Bilancio regionale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di incrementare la parte variabile del salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione.*

Preambolo:

- Con Decreto prot. n. 0003409 del 15 giugno 2023, l'Autorità di Gestione ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027. – Obiettivo Specifico 1 Asilo – Misura di attuazione 1.b) – Ambito di applicazione 1.d) – Intervento e) – "Piani regionali per la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità". con un impegno della somma complessiva pari ad euro 32.000.000,00 (trentaduemilioni/00), finalizzato a potenziare la tutela della salute di richiedenti e titolari di protezione internazionale, inclusi i MSNA, in condizione di vulnerabilità fisica e/o psichica, presenti nei centri di accoglienza del territorio. L'Avviso si propone di raggiungere tale finalità attraverso lo sviluppo e il consolidamento del modello di governance multilivello, l'attivazione di percorsi clinici di assistenza e di individuazione precoce della vulnerabilità da parte dei Servizi Territoriali del Servizio Sanitario Nazionale, l'invio ai Servizi Territoriali di riferimento per i soggetti vulnerabili e/o sopravvissuti a violenza estrema, rafforzando specifici e coerenti programmi di assistenza, trattamento e riabilitazione, anche domiciliare, di lunga durata, uniformi nel territorio regionale. Inoltre, intende potenziare il ricorso ad equipe multiprofessionali, ampliare le competenze degli operatori socio-sanitari, del personale sanitario e dei mediatori linguistico-culturali, migliorare l'accesso ai servizi sanitari dei migranti e la connessione con i servizi socio-sanitari territoriali di riferimento;
- l'Avviso Ministeriale dispone l'allocazione delle risorse, definendo altresì il budget previsto per ogni singola regione/provincia autonoma, ammontante per la Regione Puglia a complessivi € 1.437.076,67, di cui € 718.593,83 quale contributo comunitario (50%) ed € 718.593,83 quale contributo pubblico nazione (50%);
- il Soggetto proponente REGIONE PUGLIA ha trasmesso tramite il sistema informativo del FAMI, la proposta progettuale denominata "Prevenzione 5.0", che prevede come soggetti attuatori degli interventi Regione Puglia unitamente ai partner Nova Consorzio Nazionale per l'Innovazione Sociale, AReSS Puglia – Agenzia regionale strategica per la salute e il sociale, Opera San Francesco Saverio CUAMM; Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari e Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Riuniti di Foggia;
- con Decreto del Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione – Direzione Centrale per le Politiche Migratorie Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione n. 5254 del 10/06/2024 è stato ammesso a finanziamento il progetto "Prevenzione 5.0", presentato dalla Regione Puglia per un importo pari a € 1.437.079,67;
- l'importo del finanziamento è così ripartito: € 156.882,27 a gestione della Regione Puglia ed € 1.280.197,4 a gestione dei partner di progetto sopra citati;
- Con DGR n. 1376 del 03/10/2024 si è preso atto del decreto n. 5254/2024 di ammissione al finanziamento del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione, per complessivi € 1.437.079,67, relativo al progetto "Prevenzione 5.0" per la durata massima di 30 mesi decorrenti dalla data indicata nella comunicazione di inizio delle attività, si è proceduto ad approvare lo schema di Convenzione di Sovvenzione FAMI Codice Progetto PROG-567 "Prevenzione 5.0" tra l'Autorità di Gestione del fondo FAMI e la Regione Puglia, ed è stato delegato per la sottoscrizione il Dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale;

- la Convenzione di Sovvenzione è stata sottoscritta dalla Regione Puglia in data 07/10/2024, nonchè, in data 09/10/2024, dall'Autorità di Gestione del FAMI 2021-2027;
- Il progetto in parola prevede all'interno della "Work Package 0 – Gestione e controllo di progetto" un budget specifico destinato al personale interno che venga impiegato nelle attività progettuali di gestione, coordinamento, supporto alle attività amministrative, al monitoraggio e alla rendicontazione. Tale budget può, dunque, essere utilizzato anche per il salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione.

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1376 del 03/10/2024 "FAMI 2021-2027 – "PROG-567 Prevenzione 5.0". Presa d'atto della concessione del finanziamento, approvazione schema di convenzione di sovvenzione e variazione al bilancio regionale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026";

VALUTATA la necessità di dare adeguato stanziamento per l'istituzione n. 1 Responsabilità equiparata ad incarico di Elevata Qualificazione a valere sulle risorse del progetto "Prevenzione 5.0";

VISTA la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";

VISTA la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTO il D. Lgs. del 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. del 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009";

VISTO in particolare l'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni al documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

VISTE, altresì,:

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 di approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da

evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.

03 Segreteria Generale della Presidenza

05 Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Cod. UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
CNI (1) U_____	FAMI 2021-2027 – PROGETTO "PREVENZIONE 5.0" - SALARIO ACCESSORIO AREA FUNZIONARI EQ - RETRIBUZIONI	12 - 4 - 1	U.1.01.01.01.000
CNI (2) U_____	FAMI 2021-2027 – PROGETTO "PREVENZIONE 5.0" - SALARIO ACCESSORIO AREA FUNZIONARI EQ – CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO ENTE	12 - 4 - 1	U.1.01.02.01.000
CNI (3) U_____	FAMI 2021-2027 – PROGETTO "PREVENZIONE 5.0" - SALARIO ACCESSORIO AREA FUNZIONARI EQ - IRAP	12 - 4 - 1	U.1.02.01.01.000

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente – Cod. UE: 2 - Altre entrate

CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE EF 2024 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE EF 2025 COMPETENZA
E2122128	FAMI 2021-2027. PROG-567 PROGETTO PREVENZIONE 5.0. TRSFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2.101	E.2.01.01.01	- 4.839,93	+ 4.839,93

Titolo giuridico: Decreto prot. 5254 del 10/06/2024.

Debitore: Ministero dell'Interno – Autorità di Gestione del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione.

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Cod. UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE EF 2024 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE EF 2025 COMPETENZA
U1204114	FAMI 2021-2027. PROG-567 PROGETTO PREVENZIONE 5.0. SPESE PER CORSI DI FORMAZIONE TASK 7.2	12 – 4 - 1	U.1.04.01.02.000	-6.964,93	- 18.535,07
CNI (1) U_____	FAMI 2021-2027 – PROGETTO "PREVENZIONE 5.0" - SALARIO ACCESSORIO AREA FUNZIONARI EQ - RETRIBUZIONI	12 – 4 - 1	U.1.01.01.01.000	+ 1.562,50	+ 17.187,50
CNI (2) U_____	FAMI 2021-2027 – PROGETTO "PREVENZIONE 5.0" - SALARIO ACCESSORIO AREA FUNZIONARI EQ – CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO ENTE	12 – 4 - 1	U.1.01.02.01.000	+ 429,69	+ 4.726,56
CNI (3) U_____	FAMI 2021-2027 – PROGETTO "PREVENZIONE 5.0" - SALARIO ACCESSORIO AREA FUNZIONARI EQ - IRAP	12 – 4 - 1	U.1.02.01.01.000	+ 132,81	+ 1.460,94

Tutto ciò premesso, al fine di dare adeguato stanziamento per incrementare la parte variabile del salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione a valere sulle risorse del progetto "Prevenzione 5.0", ai sensi dell'art. 4, co.4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria del documento istruttorio;
2. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di demandare alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale l'adozione di tutti gli adempimenti connessi e consequenziali all'attuazione della presente deliberazione;
5. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022 a seguito del trasferimento delle risorse relative al Progetto;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.
Il funzionario istruttore
(Marina Fiore)

MARINA FIORE
13.11.2024 13:57:52
GMT+02:00

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
(Giuseppe Domenico Savino)

GIUSEPPE DOMENICO SAVINO
13.11.2024 12:18:56 UTC

Il Segretario Generale ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Roberto Venneri
14.11.2024
14:56:12
GMT+02:00

L'Assessore Arch. Viviana Matrangola, con delega alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche migratorie, Legalità e Antimafia sociale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Viviana Matrangola
14.11.2024
14:54:17
UTC

(Parere di regolarità contabile)
Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
14.11.2024
15:01:13
UTC

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del ……del … …….n. ……..CIFRA: SIC/DEL/2024/00032

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024
MISSIONE	**12**	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**					
Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza			-4.839,93	
			previsione di cassa			-4.839,93	
Totale Programma	**04**	**Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**-4.839,93**	
			previsione di cassa			**-4.839,93**	
TOTALE MISSIONE	**12**	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**-4.839,93**	
			previsione di cassa			**-4.839,93**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**-4.839,93**	
			previsione di cassa			**-4.839,93**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**-4.839,93**	
			previsione di cassa			**-4.839,93**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ….- ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche**	residui presunti				
			previsione di competenza			-4.839,93	
			previsione di cassa			-4.839,93	
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**-4.839,93**	
			previsione di cassa			**-4.839,93**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**-4.839,93**	
			previsione di cassa			**-4.839,93**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**-4.839,93**	
			previsione di cassa			**-4.839,93**	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2024	32	15.11.2024

CUP: B39I23004660007 # PROGETTO PREVENZIONE 5.0 FINANZIATO DAL FONDO FAMI 2021-2027. ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI DI SPESA E VARIAZIONE AL BILANCIO REGIONALE DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DELL#ART. 51, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II, AL FINE DI INCREMENTARE LA PARTE VARIABILE DEL SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Di

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO C = IT

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1562

DGR 1526/2022. PNRR M1C1 1.7.2 RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE. Indirizzi operativi e approvazione schema di protocollo d'intesa con Istituto Pugliese per il Consumo, attuatore del pro-getto DIGITALMENTIS.Variazione compensativa al bilancio di previsione E.F. 2024 e pluriennale 2024-2026,previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa,ai sensi dell'art.51 c.2 D.Lgs.118/2011 e smi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Crescita digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel DOCUMENTO ISTRUTTORIO, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto esposto nel documento istruttorio, che qui s'intende integralmente riportato, quale parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;

2. **di approvare** lo Schema di Protocollo d'Intesa allegato al presente provvedimento (ALLEGATO A), da sottoscrivere tra Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese e l' '*Istituto Pugliese per il Consumo – IPC*', associazione no-profit rappresentativa delle associazioni di consumatori pugliesi iscritte alla Consulta Regionale Consumatori Utenti di cui alla legge regionale n.12/2006;

3. **di delegare** il Dirigente della Sezione regionale *'Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle*

Imprese' a sottoscrivere, in nome e per conto dell'amministrazione regionale, il suddetto Protocollo d'Intesa, autorizzando lo stesso ad apporvi modifiche non sostanziali eventualmente ritenute necessarie in fase di perfezionamento;

4. **di autorizzare** la variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024- 2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024- 2026, approvato con D.G.R n.18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, così come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del documento istruttorio;

5. **di dare atto** che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio, come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e smi.;

6. **di demandare** al Dirigente della Sezione regionale *'Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese'* l'adozione di tutti gli atti amministrativo-contabili consequenziali alla presente deliberazione, ivi compresi gli atti di impegno e liquidazione della spesa;

7. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura del competente ufficio regionale, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it., a cura della Sezione regionale proponente.

8. **di notificare** il presente provvedimento all'Istituto Pugliese del Consumo, a cura della Sezione regionale proponente.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: DGR 1526/2022. PNRR M1C1 1.7.2 RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE. Indirizzi operativi e approvazione schema di protocollo d'intesa con Istituto Pugliese per il Consumo, attuatore del progetto DIGITALMENTIS.Variazione compensativa al bilancio di previsione E.F. 2024 e pluriennale 2024-2026,previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa,ai sensi dell'art.51 c.2 D.Lgs.118/2011 e smi.

Visti:

- la Legge n.241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'art.32 della Legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale
- il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- il DPGR n.22 del 22/01/2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive modifiche ed integrazioni;
- il DPGR n. 263 del 10/08/2021, recante: "*Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e smi. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*" e successive modifiche ed integrazioni.

- la DGR n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n.1576 del 30/09/2021, con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione e successive modifiche ed integrazioni ;
- la D.G.R n.302 del 07/03/2022, recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.
- la D.G.R.n.939 del 03/07/2023, avente ad oggetto: "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati";

Premesso che:

- il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) all'art.12, comma 1, stabilisce che: "*Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l'effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle imprese di cui al presente Codice in conformità agli obiettivi indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui all'articolo 14-bis, comma 2, lettera b*)";
- il CAD, all'art.8 "*Alfabetizzazione informatica dei cittadini*", pone in capo ai soggetti di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs.n.165/2001, e quindi anche in capo alla Regione, la promozione di "iniziative volte a favorire la diffusione della cultura digitale tra i cittadini con particolare riguardo ai minori e alle categorie a rischio di esclusione, anche allo scopo di favorire lo sviluppo di competenze di informatica giuridica e l'utilizzo dei servizi digitali delle pubbliche amministrazioni";
- "*Repubblica Digitale*" è l'iniziativa strategica nazionale promossa dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri nel quadro della strategia "Italia 2025" con l'obiettivo di combattere il divario digitale di carattere culturale presente nella popolazione italiana, al fine di conseguire la massima inclusione digitale e favorire l'educazione sulle tecnologie del futuro, accompagnando il processo di trasformazione digitale del Paese;
- con la "*Strategia nazionale per le competenze digitali*", approvata con Decreto del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione del 21 luglio 2020, l'Italia si è dotata per la prima volta di una strategia globale per le competenze digitali, quale base essenziale per l'attuazione di interventi organici, multisettoriali ed efficaci su un'area fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del Paese;
- in data 12 febbraio 2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno adottato il Regolamento UE 2021/241 per l'istituzione del Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RFF), individuando sei aree di intervento (cd. pilastri), tra cui quella della Trasformazione Digitale;

- il 9 marzo 2021, con la Comunicazione "2030 Digital Compass: the European Way for the Digital Decade", la Commissione Europea ha presentato una visione e prospettive per la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030, proponendo una bussola digitale per il decennio digitale dell'UE che si sviluppa intorno a quattro punti cardinali: Competenze (specialistiche e di base), Infrastrutture digitali sicure e sostenibili, Trasformazione digitale delle imprese, Digitalizzazione dei servizi pubblici;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia (PNRR) denominato "Italia domani", in linea con il Regolamento RFF, è strutturato in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni, tra le quali la Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", che mira ad accelerare il processo di digitalizzazione del Paese, attraverso investimenti che interesseranno imprese, Pubbliche Amministrazioni e cittadini;
- la Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.7.2 denominata "*Rete dei servizi di facilitazione digitale*" ha l'obiettivo di ampliare su tutto il territorio italiano l'esperienza pilota dei "Centri di facilitazione digitale", intesi quali punti di accesso fisici, solitamente situati in luoghi di accesso pubblico (sportelli di erogazione servizi al cittadino, biblioteche, scuole, URP, CUP, CPI, ecc) o all'interno di spazi/centri di aggregazione socio-culturale, che forniscano servizi di assistenza ed alfabetizzazione digitale a favore dei cittadini con basse competenze digitali, al fine di contrastare il divario digitale, incrementando la percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali, con particolare riferimento alle fasce di popolazione a rischio di esclusione digitale;
- l'obiettivo generale della Misura 1.7.2 *"Rete di servizi di facilitazione digitale"* è quindi l'accrescimento delle competenze digitali di base dei cittadini italiani per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online pubblici e privati, semplificando il rapporto con la Pubblica Amministrazione;
- in data 24 giugno 2022 il Capo Dipartimento del DTD ha sottoscritto il Decreto n.65/2022, avente ad oggetto "*Ripartizione delle risorse finanziarie, dei punti di facilitazione digitale e del target di cittadini tra le regioni/province autonome per la realizzazione della misura 1.7.2*" , con cui si approva la ripartizione delle risorse della Misura 1.7.2 tra le Regioni, nonché la tabella sui tempi, Milestone e Target , lo schema di Accordo e le Linee Guida del Piano operativo;
- con D.G.R. n.1526 del 07/11/2022 (pubblicata sul BURP n.130 del 29/11/2022) la Giunta regionale ha approvato il Piano Operativo regionale dell'intervento a valere sulla Misura PNRR di che trattasi, contenente l'articolazione e la pianificazione delle azioni per lo sviluppo delle attività necessarie al raggiungimenti dei target e milestones di misura, con i relativi tempi di esecuzione e di impiego delle risorse, nonché lo schema di Accordo di Collaborazione, da sottoscrivre ai sensi dell'art. 15 della L.241/1990 ss.mm.ii. tra il DTD, in qualità di amministrazione titolare dell'Intervento PNRR- M1.7.2. e la Regione Puglia, in qualità di soggetto attuatore;
- con la medesima D.G.R. 1526/2022 il Dirigente della Sezione regionale Trasformazione Digitale (oggi ri-denominata Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese) è stato delegato a sottoscrivere, in nome e per conto dell'amministrazione regionale, il suddetto Accordo di collaborazione, nonché autorizzato ad apporvi eventuali modifiche non sostanziali che avessero dovuto eventualmente rendersi necessarie in fase di perfezionamento dello stesso;

- in data 12/01/2023 la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD), in qualità di amministrazione titolare, e la Regione Puglia, in qualità di soggetto attuatore, hanno stipulato un apposito Accordo di collaborazione ai sensi dell'art.15 L.241/1990 ss.mm.ii., con cui si assegna il finanziamento di euro 10.178.502,00 per il raggiungimento dei seguenti target entro il 31 dicembre 2025:
  - 231 centri di facilitazione da attivare su tutto il territorio regionale;
  - 183.000 cittadini unici pugliesi maggiorenni, da raggiungere per attività di facilitazione e formazione digitale di base;

- con nota prot.000144-P-15/01/2024, il DTD - Unità di Missione PNRR - ha autorizzato, ai sensi degli artt.13, comma 5 e dell'art. 10, comma 3 dell'Accordo in oggetto, le modifiche non sostanziali al Piano Operativo regionale di cui sopra, proposte dalla Sezione regionale Trasformazione Digitale (ggi Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese) con nota prot. n.0001789 del 22/12/2023, fermi restando gli obiettivi di Piano previsti nel 2024;

- tra le suddette modifiche non sostanziali il DTD ha autorizzato l'integrazione dell'intervento regionale di cui alla Misura 1.7.2. PNRR con l'intervento denominato 'DIGITALMENTIS', promosso e finanziato dal MIMIT con l'Avviso pubblico del 29/11/2022 rivolto alle Regioni, indetto i sensi dell'art. 148 L. 388/2000 – Iniziative a vantaggio dei consumatori – Art. 3, comma 1, del DM 6 maggio 2022 e Art. 6, comma 1, del DM 10 agosto 2020.

- con il suddetto Avviso il MIMIT definiva, tra l'altro, i criteri e le modalità per la presentazione di un progetto pilota sperimentale da parte di un raggruppamento di Regioni per la realizzazione di attività di sensibilizzazione, informazione, formazione e assistenza relative all'innalzamento delle competenze digitali per i consumatori adulti over 65, al fine di contribuire alla riduzione del digital divide e al raggiungimento degli obiettivi del decennio digitale in materia di competenze digitali di base;

- il progetto sperimentale DIGITALMENTIS, presentato ed attuato dalla Regione Puglia in forma aggregata con Abruzzo, Basilicata, Friuli, Lazio, Liguria, Marche, Puglia, Veneto e Toscana (in qualità di regione coordinatrice) prevede, oltre alla fruizione indipendente di moduli formativi di alfabetizzazione digitale (concetti di base utili per l'uso dello strumento e della rete e di guida all'accesso e all'utilizzo dei servizi digitali) anche attività di alfabetizzazione/facilitazione digitale, erogata dagli operatori delle associazioni dei consumatori, appositamente formati, tramite apposita consulenza ai singoli cittadini presso gli sportelli delle proprie associazioni;

- in data 06/12/2022 la Regione Toscana, in qualità di coordinatrice del suddetto gruppo di Regioni, ha presentato la domanda di ammissione al finanziamento del progetto pilota sperimentale DIGITALMENTIS;

- con Decreto Direttoriale del 22/12/2022 il MIMIT ha accolto la suddetta domanda di finanziamento ed autorizzato il relativo impegno di spesa e con successivo Decreto del 18/01/2023 ha disposto l'erogazione della prima quota a titolo di anticipazione;

- con D.G.R. n. 481 dell'11/04/2023 questa Giunta regionale ha apportato la variazione di bilancio e istituito i relativi capitoli di entrata e di uscita per l'attuazione di tale progetto pilota, autoriz-

zando la Dirigente della Sezione regionale 'Promozione del Commercio, dell'Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese' all'adozione di tutti gli atti consequenziali;

- in ottemperanza alla suddetta D.G.R., in data 26/07/2023 la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico –Sezione Promozione del Commercio, dell'Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese ha stipulato con l'Associazione "*Istituto Pugliese per il Consumo - IPC*" (associazione no-profit rappresentativa di 17 associazioni di consumatori pugliesi iscritte alla Consulta Regionale Consumatori Utenti di cui alla legge regionale n.12/2006, nonché organo tecnico esecutivo delle associazioni nella loro attività di formazione e informazione finanziate dalla Regione Puglia in attuazione della legge citata ed organo informativo per i consumatori) il Protocollo d'Intesa per la realizzazione del progetto DIGITALMENTIS, per l'attivazione di 19 punti di facilitazione digitale presso le sedi delle associazioni dei consumatori presenti nel territorio pugliese, individuando all'uopo 17 operatori di sportello da impiegare come facilitatori digitali a favore dei consumatori.
- attesa la piena coerenza tra obiettivi e contenuti dell'iniziativa DIGITALMENTIS e quelli della Misura 1.7.2. del PNRR, l'Unità di Missione c/o DTD, con nota prot.AOOGRT/AD_0510075 del 09/11/2023 ha comunicato ai soggetti attuatori delle suddette iniziative in ambito regionale di aver ricevuto il parere positivo del MEF in merito alla possibilità di conteggiare anche i cittadini che ricevono facilitazione digitale presso i centri DIGITALMENTIS ai fini del raggiungimento del target M1C1-28 della Misura 1.7.2. PNRR, alle seguenti condizioni:

  a) registrazione dei cittadini facilitati dagli operatori DIGITALMENTIS presso gli sportelli delle associazioni dei consumatori all'interno della piattaforma denominata 'FACILITA messa a disposizione dal DTD https://repubblicadigitale.gov.it/portale/progetti-del-dipartimento/piattaforma-facilita per il monitoraggio della Misura PNRR 1.7.2.
  b) rendicontazione separata e distinta dei flussi finanziari dei due progetti, onde scongiurare il rischio del doppio finanziamento.

Considerato che:

- ai fini dell'integrazione progettuale di cui sopra, nel corso della fase di attuazione delle iniziative di facilitazione digitale di cui sopra, i 17 facilitatori digitali DIGITALMENTIS hanno fruito, gratuitamente, del percorso di formazione erogato dal DTD, conseguendo l'attestazione e/o la certificazione delle competenze acquisite nell'ambito del framework Digicomp.edu;
- in base alle interlocuzioni intercorse tra la Sezione *Crescita Digitale delle persone, del territorio e delle imprese* e la Sezione *Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Impres*e il progetto pilota DIGITALMENTIS risulta, allo stato, concluso ed è attualmente in corso la presentazione della rendicontazione finale di spesa al MIMIT comprensiva di report di monitoraggio degli obiettivi raggiunti, che vede circa 7.000 cittadini unici pugliesi, identificati dal Codice Fiscale, destinatari di servizi di facilitazione/formazione digitale presso gli sportelli dei consumatori attivi sul territorio pugliese;
- con riferimento alla condizione MIMIT di cui alla succitata lettera a), per poter riversare i dati relativi ai suddetti cittadini raggiunti nell'ambito dell'iniziativa DIGITALMENTIS all'interno della

citata piattaforma FACILITA di cui alla Misura 1.7.2. del PNRR si rende quindi necessario eseguire, un processo di inserimento dei dati raccolti dall'Istituto Pugliese del Consumatori, secondo le specifiche tecniche previste dalla suddetta piattaforma ed in ottemperanza ai ruoli, condizioni, obblighi e responsabilità previste nell'Accordo integrativo sottoscritto tra le Regioni e il DTD per in merito al trattamento dei dati personali connessi all'Intervento, in conformità al Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito "GDPR");

- l'Associazione "*Istituto Pugliese per il Consumo - IPC*" si è resa disponibile ad operare il suddetto inserimento dei dati nella piattaforma Facilita, a seguito di corresponsione di contributo a sostegno delle attività di data-entry;

- il suddetto contributo è stato stimato in euro 30.000,00 considerando il tempo necessario per l'inserimento dei dati, basato sul numero di record da inserire e sul costo medio orario di attività di data-entry;

- il suddetto contributo si rende, altresì, necessario per assicurare la convergenza dei suddetti progetti dal punto d vista comunicativo e dei contenuti, anche alla luce di possibili nuove edizioni del progetto DIGITALMENTIS;

- è stato, pertanto, predisposto apposito Schema di Protocollo d'Intesa (ALLEGATO A) da sottoscrivere con l'Associazione "*Istituto Pugliese per il Consumo - IPC*", in cui sono definite modalità, obblighi ed termini di realizzazione delle suddette attività di data-entry;

- la suddetta spesa, pur contribuendo in via complementare al raggiungimento dei target di cui alla Misura 1.7.2. PNRR, anche in termini di livelli di spesa effettiva a valere sul PNRR, non è tuttavia certificabile nell'ambito dei costi ammissibili di tale Misura, in ottemperanza al disposto del punto b) della sopra citata nota dell'Unità di Missione, per cui occorre utilizzare le risorse di Bilancio Autonomo regionale di competenza della Sezione regionale proponente, appositamente previste per le spese non certificabili;

Considerato, inoltre, che:

- il progetto PNRR 1.7.2 della Regione Puglia che ha visto fino al 31/10/2024 la partecipazione di circa 85.000 cittadini è un progetto particolarmente complesso perché vede la partecipazione di ben 49 sub-attuatori che rendicontano a costi reali al Soggetto Attuatore (Regione Puglia), che a sua volta rendiconta all'Amministrazione Titolare (DTD);

- sulla base delle linee guida per i soggetti attuatori emesse dal DTD, stante l'elevato numero di CUP (53) attivi nella piattaforma di rendicontazione nazionale REGIS riferiti ai progetti degli enti locali e/o pubblici direttamente coinvolti nella realizzazione della Misura PNRR 1.7.2. in Puglia in qualità di sub-attuatori (49), è necessario procedere alla compilazione di centinaia di check-list nel sistema REGIS, anche al fine di assicurare un costante flusso di cassa agli Enti sub-attuatori e la corretta rendicontazione di tutte le spese effettuate;

- le linee guida per i soggetti attuatori hanno inoltre recentemente introdotto la necessità di istituire l'ufficio del 'Rendicontatore Intermedio', quale struttura differente da quella che gestisce il progetto, che deve provvedere ad ulteriori controlli anche a campione;

- si ritiene necessario procedere all'acquisizione di servizi di assistenza tecnica a supporto delle strutture regionali che svolgono la funzione di soggetto attuatore e rendi contatore intermedio, nell'espletamento delle operazioni di rendicontazione di spesa e delle connesse attività di verifica e controllo, compresa la tracciabilità e separazione dei flussi finanziari;

- anche per la suddetta spesa, stimata in 140.000,00, si rende necessario utilizzare le risorse di Bilancio Autonomo regionale di competenza della Sezione regionale proponente, appositamente previste per le spese non certificabili;

Dato atto che le suddette spese possono trovare copertura nell'ambito degli attuali stanziamenti pluriennali del Capitolo U0108019 - ATTUAZIONE POLITICA DI COESIONE EUROPEA E NAZIONALE. SPESE ACCESSORIE NON RENDICONTABILI SUI PROGRAMMI, previa istituzione di un nuovo capitolo in uscita avente piano dei conti finanziario idoneo per il trasferimento delle somme all'*Istituto Pugliese per il Consumo – IPC;*

Rilevata, pertanto, la necessità di provvedere, con il presente atto, a garantire la copertura finanziaria per l'espletamento delle suddette attività tramite l'istituzione di un apposito nuovo Capitolo di Spesa e la variazione compensativa al bilancio di previsione E.F.2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026 approvato con DGR N.18/2024, ai sensi dell'art.51 c.2 del D. Lgs.118/2011 e smi.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come di seguito riportato.

BILANCIO AUTONOMO
CRA: 12 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO - 03 SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLI DI SPESA
MISSIONE: 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA: 8 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo	Declaratoria	Missione - Programma - Titolo	Piano dei Conti Finanziario
CNI U_____	*ATTUAZIONE POLITICA DI COESIONE EUROPEA E NAZIONALE. SPESE ACCESSORIE NON RENDICONTABILI SUI PROGRAMMI – TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE*	01.08.01	U.1.04.04.01.000

VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte Spesa

Capitolo	*Descrizione del Capitolo*	*Missione Programma Titolo*	*Piano dei Conti finanziario*	*Variazione E.F. 2024 Competenza e Cassa*
U0108019	*ATTUAZIONE POLITICA DI COESIONE EUROPEA E NAZIONALE. SPESE ACCESSORIE NON RENDICONTABILI SUI PROGRAMMI*	*1.8.1*	*U.1.03.02.99.000*	*- 30.000,00*
CNI U____	*ATTUAZIONE POLITICA DI COESIONE EUROPEA E NAZIONALE. SPESE ACCESSORIE NON RENDICONTABILI SUI PROGRAMMI – TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE*	*1.8.1*	U.1.04.04.01.000	*+30.000,00*

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di euro 170.000,00, di cui:

- euro 30.000,00 a valere sull'E.F. 2024 sul nuovo capitolo previsto con il presente provvedimento a seguito della variazione sopra riportata;
- euro 140.000,00 a valere sugli EF. 2025 per euro 100.000,00 e 2026 per euro 40.000,00 sugli stanziamenti del capitolo U0108019.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011.

Ai successivi atti di impegno e di liquidazione della spesa provvede con proprie determinazioni il Dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese.

Tutto quanto sopra premesso, considerato e rilevato, con il presente provvedimento ai sensi dell'art. 4, co.4 -lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale di :

1. **di prendere atto** di quanto esposto nel documento istruttorio, che qui s'intende integralmente riportato, quale parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;

2. **di approvare** lo Schema di Protocollo d'Intesa allegato al presente provvedimento (ALLEGATO A), da sottoscrivere tra Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese e l' '*Istituto Pugliese per il Consumo – IPC*', associazione no-profit rappresentativa delle associazioni di consumatori

pugliesi iscritte alla Consulta Regionale Consumatori Utenti di cui alla legge regionale n.12/2006;

3. **di delegare** il Dirigente della Sezione regionale *'Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese'* a sottoscrivere, in nome e per conto dell'amministrazione regionale, il suddetto Protocollo d'Intesa, autorizzando lo stesso ad apporvi modifiche non sostanziali eventualmente ritenute necessarie in fase di perfezionamento;

4. **di autorizzare** la variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R n.18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, così come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del documento istruttorio;

5. **di dare atto** che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio, come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e smi.;

6. **di demandare** al Dirigente della Sezione regionale *'Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese'* l'adozione di tutti gli atti amministrativo-contabili consequenziali alla presente deliberazione, ivi compresi gli atti di impegno e liquidazione della spesa;

7. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura del competente ufficio regionale, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it., a cura della Sezione regionale proponente.

8. **di notificare** il presente provvedimento all'Istituto Pugliese del Consumo, a cura della Sezione regionale proponente.I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie**.**

La Responsabile EQ "Trasformazione digitale degli EE.LL."
(Simona Ruggiero)

Simona Ruggiero
08.11.2024 16:44:40
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione 'Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese:
(Vito Bavaro)

Vito Bavaro
Regione Puglia
Dirigente
08.11.2024 16:53:08
GMT+02:00

La Direttora ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni riportate alla presente proposta di DGR.

La DIRETTORA del Dipartimento "Sviluppo Economico"

Gianna Elisa
Berlingerio
12.11.2024
10:49:25
GMT+02:00

(Gianna Elisa Berlingerio)

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,
l'Assessore allo Sviluppo Economico e Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei
(Alessandro Delli Noci)

Alessandro Delli Noci
12.11.2024 15:02:40
GMT+01:00

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

LOGO IPC

Vito Bavaro
Regione Puglia
Dirigente
08.11.2024 15:50:14
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
alla proposta di **TRD/DEL/2024/00020**

SCHEMA di

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

la Regione Puglia (C.F.80017210727), con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n.33, qui legalmente rappresentata dal Dirigente della Sezione regionale Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, giusta delega conferita con Deliberazione della Giunta Regionale n._____del_____e domiciliato, ai fini del presente accordo, presso la sede del Dipartimento regionale "Sviluppo Economico" - Bari, Corso Sonnino n.177

E

l'Associazione no profit denominata 'Istituto Pugliese per il Consumo', d'ora in avanti IPC (C.F._____) con sede legale in Bari_____, qui legalmente rappresentata dal Presidente e legale rappresentante pro-tempore_____, domiciliato per la carica presso la stessa sede, che sottoscrive il presente atto.

PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI CENSIMENTO DEI CITTADINI RAGGIUNTI DA ATTIVITA' DI FACILITAZIONE DIGITALE ALL'INTERNO DELLA PIATTAFORMA NAZIONALE 'FACILITA' di MONITORAGGIO DEI TARGET DELLA MISURA PNRR 1.7.2 – RETI DI FACILITAZIONE DIGITALE.

PREMESSO CHE:

- il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) all'art.12, comma 1, stabilisce che: "*Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l'effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle imprese di cui al presente Codice in conformità agli obiettivi indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui all'articolo 14-bis, comma 2, lettera b*)";

- il CAD, all'art.8 "*Alfabetizzazione informatica dei cittadini*", pone in capo ai soggetti di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs.n.165/2001, e quindi anche in capo alla Regione, la promozione di "iniziative volte a favorire la diffusione della cultura digitale tra i cittadini con particolare riguardo ai minori e alle categorie a rischio di esclusione, anche allo scopo di favorire lo sviluppo di competenze di informatica giuridica e l'utilizzo dei servizi digitali delle pubbliche amministrazioni";

- "*Repubblica Digitale*" è l'iniziativa strategica nazionale promossa dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri nel quadro della strategia "Italia 2025" con l'obiettivo di combattere il divario digitale di carattere culturale presente nella popolazione italiana, al fine di

LOGO IPC

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
alla proposta di **TRD/DEL/2024/00020**

conseguire la massima inclusione digitale e favorire l'educazione sulle tecnologie del futuro, accompagnando il processo di trasformazione digitale del Paese;

- con la "*Strategia nazionale per le competenze digitali*", approvata con Decreto del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione del 21 luglio 2020, l'Italia si è dotata per la prima volta di una strategia globale per le competenze digitali, quale base essenziale per l'attuazione di interventi organici, multisettoriali ed efficaci su un'area fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del Paese;
- in data 12 febbraio 2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno adottato il Regolamento UE 2021/241 per l'istituzione del Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RFF), individuando sei aree di intervento (cd. pilastri), tra cui quella della Trasformazione Digitale;
- il 9 marzo 2021, con la Comunicazione "2030 Digital Compass: the European Way for the Digital Decade", la Commissione Europea ha presentato una visione e prospettive per la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030, proponendo una bussola digitale per il decennio digitale dell'UE che si sviluppa intorno a quattro punti cardinali: Competenze (specialistiche e di base), Infrastrutture digitali sicure e sostenibili, Trasformazione digitale delle imprese, Digitalizzazione dei servizi pubblici;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia (PNRR) denominato "Italia domani", in linea con il Regolamento RFF, è strutturato in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni, tra le quali la Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", che mira ad accelerare il processo di digitalizzazione del Paese, attraverso investimenti che interesseranno imprese, Pubbliche Amministrazioni e cittadini;
- la Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.7.2 denominata "*Rete dei servizi di facilitazione digitale*" ha l'obiettivo di ampliare su tutto il territorio italiano l'esperienza pilota dei "Centri di facilitazione digitale", intesi quali punti di accesso fisici, solitamente situati in luoghi di accesso pubblico (sportelli di erogazione servizi al cittadino, biblioteche, scuole, URP, CUP, CPI, ecc) o all'interno di spazi/centri di aggregazione socio-culturale, che forniscano servizi di assistenza ed alfabetizzazione digitale a favore dei cittadini con basse competenze digitali, al fine di contrastare il divario digitale, incrementando la percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali, con particolare riferimento alle fasce di popolazione a rischio di esclusione digitale;
- l'obiettivo generale della Misura 1.7.2 *"Rete di servizi di facilitazione digitale"* è quindi l'accrescimento delle competenze digitali di base dei cittadini italiani per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online pubblici e privati, semplificando il rapporto con la Pubblica Amministrazione;
- in data 24 giugno 2022 il Capo Dipartimento del DTD ha sottoscritto il Decreto n.65/2022, avente ad oggetto "*Ripartizione delle risorse finanziarie, dei punti di facilitazione digitale e del target di cittadini tra le regioni/province autonome per la realizzazione della misura 1.7.2*" , con cui si approva la ripartizione delle risorse della Misura 1.7.2 tra le Regioni, nonché la tabella sui tempi, Milestone e Target , lo schema di Accordo e le Linee Guida del Piano operativo;

LOGO IPC

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
alla proposta di **TRD/DEL/2024/00020**

- con D.G.R. n.1526 del 07/11/2022 (pubblicata sul BURP n.130 del 29/11/2022) la Giunta regionale ha approvato il Piano Operativo regionale dell'intervento a valere sulla Misura PNRR di che trattasi, contenente l'articolazione e la pianificazione delle azioni per lo sviluppo delle attività necessarie al raggiungimenti dei target e milestones di misura, con i relativi tempi di esecuzione e di impiego delle risorse, nonché lo schema di Accordo di Collaborazione, da sottoscrivere ai sensi dell'art. 15 della L.241/1990 ss.mm.ii. tra il DTD, in qualità di amministrazione titolare dell'Intervento PNRR- M1.7.2. e la Regione Puglia, in qualità di soggetto attuatore;
- con la medesima D.G.R. 1526/2022 il Dirigente della Sezione regionale Trasformazione Digitale (oggi ri-denominata Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese) è stato delegato a sottoscrivere, in nome e per conto dell'amministrazione regionale, il suddetto Accordo di collaborazione, nonché autorizzato ad apporvi eventuali modifiche non sostanziali che avessero dovuto eventualmente rendersi necessarie in fase di perfezionamento dello stesso;
- in data 12/01/2023 la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD), in qualità di amministrazione titolare, e la Regione Puglia, in qualità di soggetto attuatore, hanno stipulato un apposito Accordo di collaborazione ai sensi dell'art.15 L.241/1990 ss.mm.ii., con cui si assegna il finanziamento di euro 10.178.502,00 per il raggiungimento dei seguenti target entro il 31 dicembre 2025:
  - 231 centri di facilitazione da attivare su tutto il territorio regionale;
  - 183.000 cittadini unici pugliesi maggiorenni, da raggiungere per attività di facilitazione e formazione digitale di base;
- con nota prot.000144-P-15/01/2024, il DTD - Unità di Missione PNRR - ha autorizzato, ai sensi degli artt.13, comma 5 e dell'art. 10, comma 3 dell'Accordo in oggetto, le modifiche non sostanziali al Piano Operativo regionale di cui sopra, proposte dalla Sezione regionale Trasformazione Digitale (ggi Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese) con nota prot. n.0001789 del 22/12/2023, fermi restando gli obiettivi di Piano previsti nel 2024;
- tra le suddette modifiche non sostanziali il DTD ha autorizzato l'integrazione dell'intervento regionale di cui alla Misura 1.7.2. PNRR con l'intervento denominato 'DIGITALMENTIS', promosso e finanziato dal MIMIT con l'Avviso pubblico del 29/11/2022 rivolto alle Regioni, indetto i sensi dell'art. 148 L. 388/2000 – Iniziative a vantaggio dei consumatori – Art. 3, comma 1, del DM 6 maggio 2022 e Art. 6, comma 1, del DM 10 agosto 2020.
- con il suddetto Avviso il MIMIT definiva, tra l'altro, i criteri e le modalità per la presentazione di un progetto pilota sperimentale da parte di un raggruppamento di Regioni per la realizzazione di attività di sensibilizzazione, informazione, formazione e assistenza relative all'innalzamento delle competenze digitali per i consumatori adulti over 65, al fine di contribuire alla riduzione del digital divide e al raggiungimento degli obiettivi del decennio digitale in materia di competenze digitali di base;
- il progetto sperimentale DIGITALMENTIS, presentato ed attuato dalla Regione Puglia in forma aggregata con Abruzzo, Basilicata, Friuli, Lazio, Liguria, Marche, Puglia, Veneto e Toscana (in qualità di regione coordinatrice) prevede, oltre alla fruizione indipendente di moduli formativi di alfabetizzazione digitale

LOGO IPC

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
alla proposta di **TRD/DEL/2024/00020**

(concetti di base utili per l'uso dello strumento e della rete e di guida all'accesso e all'utilizzo dei servizi digitali) anche attività di alfabetizzazione/facilitazione digitale, erogata dagli operatori delle associazioni dei consumatori, appositamente formati, tramite apposita consulenza ai singoli cittadini presso gli sportelli delle proprie associazioni;

- in data 06/12/2022 la Regione Toscana, in qualità di coordinatrice del suddetto gruppo di Regioni, ha presentato la domanda di ammissione al finanziamento del progetto pilota sperimentale DIGITALMENTIS;
- con Decreto Direttoriale del 22/12/2022 il MIMIT ha accolto la suddetta domanda di finanziamento ed autorizzato il relativo impegno di spesa e con successivo Decreto del 18/01/2023 ha disposto l'erogazione della prima quota a titolo di anticipazione;
- con D.G.R. n. 481 dell'11/04/2023 questa Giunta regionale ha apportato la variazione di bilancio e istituito i relativi capitoli di entrata e di uscita per l'attuazione di tale progetto pilota, autorizzando la Dirigente della Sezione regionale 'Promozione del Commercio, dell'Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese' all'adozione di tutti gli atti consequenziali;
- in ottemperanza alla suddetta D.G.R., in data 26/07/2023 la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico –Sezione Promozione del Commercio, dell'Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese ha stipulato con l'Associazione "*Istituto Pugliese per il Consumo - IPC*" (associazione no-profit rappresentativa di 17 associazioni di consumatori pugliesi iscritte alla Consulta Regionale Consumatori Utenti di cui alla legge regionale n.12/2006, nonché organo tecnico esecutivo delle associazioni nella loro attività di formazione e informazione finanziate dalla Regione Puglia in attuazione della legge citata ed organo informativo per i consumatori) il Protocollo d'Intesa per la realizzazione del progetto DIGITALMENTIS, per l'attivazione di 19 punti di facilitazione digitale presso le sedi delle associazioni dei consumatori presenti nel territorio pugliese, individuando all'uopo 17 operatori di sportello da impiegare come facilitatori digitali a favore dei consumatori.
- attesa la piena coerenza tra obiettivi e contenuti dell'iniziativa DIGITALMENTIS e quelli della Misura 1.7.2. del PNRR, l'Unità di Missione c/o DTD, con nota prot. AOOGRT/AD_0510075 del 09/11/2023 ha comunicato ai soggetti attuatori delle suddette iniziative in ambito regionale di aver ricevuto il parere positivo del MEF in merito alla possibilità di conteggiare anche i cittadini che ricevono facilitazione digitale presso i centri DIGITALMENTIS ai fini del raggiungimento del target M1C1-28 della Misura 1.7.2. PNRR, alle seguenti condizioni:
  a) registrazione dei cittadini facilitati dagli operatori DIGITALMENTIS presso gli sportelli delle associazioni dei consumatori all'interno della piattaforma denominata 'FACILITA messa a disposizione dal DTD https://repubblicadigitale.gov.it/portale/progetti-del-dipartimento/piattaforma-facilita per il monitoraggio della Misura PNRR 1.7.2.
  b) rendicontazione separata e distinta dei flussi finanziari dei due progetti, onde scongiurare il rischio del doppio finanziamento.

CONSIDERATO CHE:

- con riferimento alla condizione MIMIT di cui alla succitata lettera a), per poter riversare i dati relativi ai suddetti cittadini raggiunti nell'ambito dell'iniziativa DIGITALMENTIS all'interno della citata piattaforma FACILITA di cui alla Misura 1.7.2. del PNRR si rende quindi necessario eseguire, un processo di inserimento

LOGO IPC

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
alla proposta di **TRD/DEL/2024/00020**

dei dati raccolti dall'Istituto Pugliese del Consumatori, secondo le specifiche tecniche previste dalla suddetta piattaforma ed in ottemperanza ai ruoli, condizioni, obblighi e responsabilità previste nell'Accordo integrativo sottoscritto tra le Regioni e il DTD per in merito al trattamento dei dati personali connessi all'Intervento, in conformità al Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito "GDPR");

- l'Associazione "*Istituto Pugliese per il Consumo - IPC*" si è resa disponibile ad operare il suddetto inserimento dei dati nella piattaforma Facilita, a seguito di corresponsione di contributo a sostegno delle attività di data-entry;

- il suddetto contributo è stato stimato in euro 30.000,00 considerando il tempo necessario per l'inserimento dei dati, basato sul numero di record da inserire e sul costo medio orario di attività di data-entry;

- il suddetto contributo si rende, altresì, necessario per assicurare la convergenza dei suddetti progetti dal punto d vista comunicativo e dei contenuti, anche alla luce di possibili nuove edizioni del progetto DIGITALMENTIS;
- con Deliberazione n._____del_____, divenuta esecutiva, la Giunta regionale:
  - ha approvato lo schema del presente Protocollo d'Intesa, delegando il Dirigente della Sezione regionale *'Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese'* a sottoscriverlo in nome e per conto dell'amministrazione regionale ed autorizzando lo stesso ad apporvi modifiche non sostanziali eventualmente ritenute necessarie in fase di perfezionamento;
  - ha autorizzato la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R n.18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., onde assicurare la copertura finanziaria per la realizzazione delle attività di cui al presente protocollo d'intesa, demandando al Dirigente della Sezione regionale *'Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese'* l'adozione di tutti gli atti amministrativo-contabili consequenziali alla presente deliberazione, ivi compresi gli atti di impegno e liquidazione della spesa.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO, con il presente Protocollo d'Intesa la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Crescita Digitale delle Persone, delle Imprese e del Territorio e l'Istituto Pugliese per il Consumo (IPC), ente no-profit rappresentativo delle associazioni di consumatori pugliesi iscritte alla Consulta Regionale Consumatori Utenti di cui alla legge regionale n.12/2006, già soggetto attuatore del progetto MIMIT – DIGITALMENTIS, definiscono di comune accordo le attività ed i reciproci impegni che si assumono sulla base degli obiettivi comuni di pubblico interesse di cui in premesso, secondo quanto di seguito disciplinato.

PIANO DELLE ATTIVITÀ.
L'Associazione IPC, tramite il personale retribuito e/o volontari delle associazioni dei consumatori federate, si impegna ad eseguire le attività descritte nel riquadro di seguito riportato, secondo le modalità e le tempistiche

LOGO IPC

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
alla proposta di **TRD/DEL/2024/00020**

ivi indicate, in ottemperanza alle direttive, indirizzi ed indicazioni operative fornite della Sezione regionale Crescita Digitale delle Persone, delle Imprese e del Territorio, quale soggetto attuatore della Misura 1.7.2. del PNRR – 'Reti di facilitazione digitale'.

In particolare, l'IPC si impegna a collaborare, con la massima cura, diligenza e buona fede, per garantire la corretta ed efficace esecuzione delle suddette attività, nel rispetto della tempistica indicata.

L'associazione IPC si impegna, inoltre, a assicurare la partecipazione, anche da remoto, ad eventuali incontri tecnico-operativi con il soggetto attuatore regionale e/o con il DTD (amministrazione titolare dell'intervento M.1.7.2.), che dovessero rendersi necessari ed opportuni per assicurare la regolare ed efficace esecuzione delle attività di cui al presente protocollo d'intesa in funzione del raggiungimento del target cittadini della Misura PNRR di che trattasi .

DIGITALIZZAZIONE e INSERIMENTO DELLE INFORMAZIONI RACCOLTE NEL CORSO DEL PROGETTO DIGITALMENTIS.

Digitalizzazione delle informazioni raccolte su supporto cartaceo relative ai cittadini unici pugliesi, indentificati dal Codice Fiscale, raggiunti da attività di formazione e/o facilitazione digitale nel corso del progetto MIMIT-DIGITALMENTIS ed inserimento dei dati, anche in forma massiva, all'interno della piattaforma di monitoraggio nazionale denominata FACILITA, messa a disposizione del DTD, nel rispetto dei requisiti richiesti ai fini del conteggio degli stessi, quale contributo per il raggiungimento del target cittadini maggiorenni assegnato alla Puglia.

Le suddette attività di digitalizzazione e data-entry devono essere svolte in stretta aderenza con quanto previsto nel 'VADEMECUM PER FACILITATRICI E FACILITATORI Versione 2.0 (aprile 2024).pdf' disponibile all'interno della piattaforma FACILITA, accessibile al seguente indirizzo:
https://repubblicadigitale.gov.it/portale/progetti-del-dipartimento/piattaforma-facilita

TEMPI DI RILASCIO E MISURAZIONE DEI RISULTATI.

Tutte le operazioni di digitalizzazione ed inserimentio sopra descritte, ivi comprese le attività preparatorie, dovranno essere avviate, a cura dell'IPC, a partire dalla data di sottoscrizione del presente protocollo e dovranno concludersi entro il 31/12/2024, salva eventuale richiesta di proroga adeguatamente motivata.

La misurazione dei risultati avverrà attraverso i seguenti indicatori.

Oggetto del monitoraggio	Indicatore
Almeno 7000 cittadini unici pugliesi assistiti/formati nell'ambito del progetto DIGITALMENTIS	Numero di record relativi ai dati dei cittadini correttamente valorizzati all'interno della piattaforma FACILITA

TIPOLOGIE DI SPESA AMMISSIBILE.

L'IPC si impegna ad utilizzare le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Puglia al solo ed esclusivo fine di realizzare le attività di cui al presente protocollo d'intesa e quindi di destinare le risorse a pese sostenute dall'IPC e dalle associazioni federate, relative al personale impiegato direttamente nello

LOGO IPC

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
alla proposta di **TRD/DEL/2024/00020**

svolgimento delle operazioni di digitalizzazione sopra descritte, spese per eventuale supporto informatico, ecc.

MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE.

Per l'attuazione di quanto innanzi descritto la Regione Puglia – Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese corrisponderà all'Associazione firmataria, tramite bonifico sul conto corrente di seguito indicato IBAN:_____, la somma onnicomprensiva di Euro € 30.000,00 , a titolo di contributo, con le seguenti modalità:

- il 50% dell'importo totale sarà erogato, a titolo di anticipazione, a seguito della sottoscrizione del presente protocollo d'intesa;
- il restante 50%, sarà erogato a saldo, ad avvenuta conclusione di tutte le operazioni di digitalizzazione relative al n. di_____ cittadini unici pugliesi, indentificati da Codice Fiscale, utilmente inseriti nella piattaforma FACILITA dagli operatori abilitati;

A corredo della documentazione per i pagamenti (nota di debito) dovrà essere trasmessa AUTODICHIARAZIONE RELATIVA ALL'ASSENZA DI DOPPIO FINANZIAMENTO AI SENSI DELL'ART. 9 DEL REG. (UE) 2021/24, resa dal legale rappresentante dell'IPC ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

CONTROLLI E VERIFICHE.

Al fine di garantire il rispetto del presente protocollo nonché la realizzazione delle attività in esso previste, i funzionari della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, potranno effettuare, in qualsiasi momento verifiche e controlli ispettivi e di monitoraggio per tutta la durata del presente protocollo.

Il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese e l'Associazione firmataria potranno concordare eventuali procedure ed adempimenti non espressamente specificati nella presente convenzione, ove ritenuti necessari al miglior conseguimento degli obiettivi individuati, concordando altresì integrazioni e/o modifiche al presente protocollo prima del termine di scadenza dello stesso.

RIDUZIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO.

In caso di mancato rispetto di quanto stabilito nel presente atto e di mancato raggiungimento degli obiettivi e delle tempistiche descritte nel presente Protocollo d'intesa e ss.mm.ii., la Regione procederà, previa diffida, alla revoca totale, ovvero alla riduzione parziale e/o proporzionale del contributo riconosciuto.

CONTROVERSIE.

Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, le parti si obbligano ad esperire un tentativo di componimento in via amministrativa, senza l'intervento di terzi e da concludersi entro il termine di tre mesi dall'insorgere della controversia. In mancanza, la controversia sarà deferita all'autorità giudiziaria territorialmente competente.

LOGO IPC

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
alla proposta di **TRD/DEL/2024/00020**

TRATTAMENTO, RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI.

L'Associazione IPC ha l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente protocollo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente Protocollo, per tutta la durata dello stesso.
L'Associazione IPC si obbliga a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori , volontari la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, durante l'esecuzione del presente Protocollo.
Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.
Nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto del presente Protocollo la Regione Puglia – Sezione Crescita Digitale delle Persone, del territorio e delle Imprese e l'Associazione IPC potranno trovarsi nella condizione di trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra parte, nonché dati personali riferibili ai soggetti terzi fornitori di beni e servizi e quelli riferibili ai facilitatori ed ai cittadini ed utenti da questi ultimi raggiunti, che andranno ad alimentare la piattaforma di monitoraggio FACILITA.
Pertanto ciascun soggetto firmatario del presente protocollo si impegna, sin d'ora a:

- procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (GDPR) nonché di tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.
- condurre le suddette attività di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui al presente Accordo, nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi.

A tal riguardo, l'Associazione IPC dichiara di aver preso conoscenza e di accettare, senza riserva, quanto stabilito nel documento "***Accordo Integrativo all'Accordo Ex Art.15 Legge 7 Agosto 1990, N.241 Per La Realizzazione Della Misura 1.7.2 "Rete Dei Servizi Di Facilitazione Digitale***" sottoscritto tra Regione Puglia e DTD, che definisce i ruoli e le relative basi giuridiche attinenti al trattamento dei dati personali connessi all'Intervento PNRR di che trattasi, in conformità al Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito "GDPR").
In particolare, ai sensi del suddetto Accordo integrativo l'Associazione IPC assume, alla stessa stregua dei soggetti sub-attuatori, il ruolo di titolare autonomo del trattamento, congiuntamente alla Regione Puglia (soggetto attuatore) e al DTD (Amm.ne titolare) e pertanto si impegna, senza riserva alcuna, ad esercitare le funzioni ed assumere gli obblighi previsti a proprio carico nel suddetto Accordo Integrativo in relazione ai propri trattamenti.

LOGO IPC

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
alla proposta di **TRD/DEL/2024/00020**

DURATA

Il presente Protocollo d'Intesa entra in vigore alla data di sottoscrizione e termina il 31/12/2024, fatta salva la possibilità di proroga come previsto sopra, senza necessità di disdetta.

Le Parti hanno facoltà di recedere dal presente Protocollo d'Intesa, restando esclusa qualsiasi reciproca pretesa a titolo di indennizzo e/o risarcimento a causa di tale recesso, mediante comunicazione scritta con un preavviso di almeno un mese prima della data di scadenza.

Le Parti concordano che l'eventuale cessazione anticipata del presente Protocollo d'Intesa non pregiudicherà il completamento delle attività nel frattempo intraprese.

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente protocollo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.

Il presente Protocollo, che si compone n.9 pagine dattiloscritte, è redatto e sottoscritto esclusivamente in formato digitalmente.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti ai sensi del D.Lgs. 82/2005 ss.mm.ii..

Per la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico
Il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese

Per l'Associazione Istituto Pugliese per il Consumo
Il Legale Rappresentante

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRD	DEL	2024	20	12.11.2024

DGR 1526/2022. PNRR M1C1 1.7.2 RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE. INDIRIZZI OPERATIVI E APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D#INTESA CON ISTITUTO PUGLIESE PER IL CONSUMO, ATTUATORE DEL PRO-GETTO DIGITALMENTIS.VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE E.F. 2024 E PLURIENNALE 2024-2026,PREVIA ISTITUZIONE DI UN NUOVO CAPITOLO DI SPESA,AI SENSI DELL'ART.51 C.2 D.LGS.118/2011 E SMI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Di

DR. NICOL NO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 18 novembre 2024, n. 158
Applicazione Reg. UE 2024/2507 di modifica del Reg. UE 2020/1201 - Aggiornamento dell'area delimitata a Xylella fastidiosa sottospecie Pauca ST53 - ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- La D.G.R. n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- la D.G.R. n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto 'Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- La determina dirigenziale n. 51 del 03/05/2024 di conferimento degli incarichi delle Elevata Qualificazione ai dipendenti dalla Sezione Osservatorio fitosanitario, rettificata dalla determina n. 124 del 03/10/2024.

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa;*
- Il Reg. (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) entrato in vigore il 20/08/2020.
- Il Regolamento di esecuzione (UE) 2024/1320 della Commissione del 15 maggio 2024 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda l'elenco delle zone infette per il contenimento della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.)
- Il Reg. UE 2024/2507 della Commissione del 26 settembre 2024, che modifica e rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1770 per quanto riguarda l'elenco delle specie di piante non esentate dall'obbligo di inserire il codice di tracciabilità nei passaporti delle piante.
- Il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi

in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625".

- La legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della Regione Puglia" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- La D.G.R. n. 1866 del 12/12/2022 e la D.G.R. n. 570 del 26/04/2023con cui la Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato il "Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia" triennio 2023-2025.
- La determina n° 18 del 14/03/2024 "Aggiornamento dell'area delimitata a *Xylella fastidiosa* sottospecie Pauca ST53 - ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201".

PREMESSO CHE

- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente, ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 comma g), nella definizione delle aree delimitate in relazione al rinvenimento di un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea.
- L'Osservatorio fitosanitario con la determina n° 18 del 14/03/2024 "*Aggiornamento dell'area delimitata a Xylella fastidiosa sottospecie Pauca ST53 - ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201*" ha aggiornato l' area delimitata a "*Xylella fastidiosa subspecie Pauca ST53*", in cui si attuano misure di contenimento, di cui agli articoli da 13 a 17 del Reg.(UE) 2020/1201, che comprende:
  - l'intero agro comunale di: Alberobello, Castellana Grotte, Monopoli, Polignano a Mare e parte dell'agro di Putignano,
  - l'area di 5 km a nord della ex zona infetta "Salento".
- La Commissione europea con il Reg.di esecuzione (UE) 2024/1320 del 15 maggio 2024 ha modificato il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda l'elenco delle zone infette per il contenimento della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.), inserendo i comuni di: Alberobello, Castellana Grotte, Monopoli, Polignano a Mare e Putignano, in tali zone.

PRESO ATTO CHE

La Commissione europea con il Reg.di esecuzione (UE) 2024/2507 del 26 settembre 2024, ha ridotto da 5 a 2 km l'area in cui devono essere attuate le misure di contenimento ed effettuare le indagini annuali, al fine di concentrare meglio le risorse disponibili sulla prevenzione della diffusione della *Xylella fastidiosa* per individuare le piante infette.

RITENUTO NECESSARIO

- Aggiornare l'area delimitata a *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53 ai sensi del Reg. UE 2024/2507, di cui alla determina n° 18 del 14/03/2024 , costituita da:

  - zona infetta in cui si applicano misure di contenimento che comprende un territorio di larghezza di 2 chilometri dalla zona infetta che si estende dallo Jonio all'Adriatico
  - zona cuscinetto che comprende un territorio di larghezza di 5 chilometri dalla zona infetta che si estende dallo Jonio all'Adriatico.

- Rappresentare con gli Allegati 1 e 1 bis, parti integranti e sostanziali del presente atto, i limiti geografici territoriali della:

  - zona infetta
  - zona in cui si applicano misure di contenimento (di seguito contenimento)
  - zona cuscinetto

  della nuova area delimitata a *"Xylella fastidiosa* subspecie *Pauca*";

- Riportare nell'Allegato 2, parte integrante del presente atto, i riferimenti catastali che consentono di individuare territorialmente le zone: "infetta", "contenimento" e "cuscinetto" dell'area delimitata *"Xylella fastidiosa* subspecie *Pauca*".
- Stabilire che in tutta la zona infetta in cui si applicano le misure di contenimento e definita con il presente provvedimento, si applicano le misure di cui agli articoli da 13 a 17 del Reg.(UE) 2020/1201 e smi.
- Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto necessario per applicare le misure di contenimento per contrastare l'ulteriore diffusione della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Confermare tutte le premesse esposte in narrativa che qui si intendono riportate per farne parte integrante;
- Aggiornare l'area delimitata a *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53 ai sensi del Reg. UE 2024/2507, costituita da:
    - zona infetta in cui si applicano misure di contenimento che comprende un territorio di larghezza di 2 chilometri dalla zona infetta che si estende dallo Jonio all'Adriatico
    - zona cuscinetto che comprende un territorio di larghezza di 5 chilometri dalla zona infetta che si estende dallo Jonio all'Adriatico.
- Rappresentare con gli Allegati 1 e 1 bis, parti integranti e sostanziali del presente atto, i limiti geografici territoriali della:
    - zona infetta
    - zona in cui si pplicano misure di contenimento (di seguito contenimento)
    - zona cuscinetto

  della nuova area delimitata a *"Xylella fastidiosa* subspecie *Pauca*";
- Riportare nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, i riferimenti catastali che consentono di individuare territorialmente le zone "infetta", "contenimento" e "cuscinetto" della nuova area delimitata *"Xylella fastidiosa* subspecie *Pauca*";

- Stabilire che in tutta la zona infetta in cui si applicano misure di contenimento definita con il presente provvedimento, si applicano le misure di cui agli articoli da 13 a 17 del Reg.(UE) 2020/1201 e smi;
- Dare atto che detta delimitazione è consultabile sui portali istituzionali della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.
- Dare atto altresì che nel richiamato sito www.emergenzaxylella.it è possibile individuare, con esattezza, il punto esatto in cui ricade una particella ossia se trattasi di zona infetta, zona cuscinetto, zone in cui si applicano misure di contenimento utilizzando la specifica applicazione.
- Trasmettere copia del presente atto:
    - alle Prefetture di BA – BAT - BR –TA – LE;
    - al Comando Regionale Carabinieri Forestali – Puglia;
    - all'ARIF;
    - alle Provincie pugliesi;
    - all'ANCI Puglia perché provveda a dare informazione a tutti i Comuni rientranti nella delimitazione.
- Stabilire che il presento provvedimento è immediatamente esecutivo.
- Pubblicare il presente provvedimento sul BUR Puglia.

Il presente atto, redatto attraverso la piattaforma CIFRA2, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- è composto da n 6.(sei) e dall'allegato 1 (composto da allegato: 1, 1 bis e 2) composto da n° 3 facciate sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA" e Sistema Puglia;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO1_.pdf - 451bfd1ba7f61309f8a466ff367a4f3fc3ca4853aa2458d338aeadc09b7b83fa

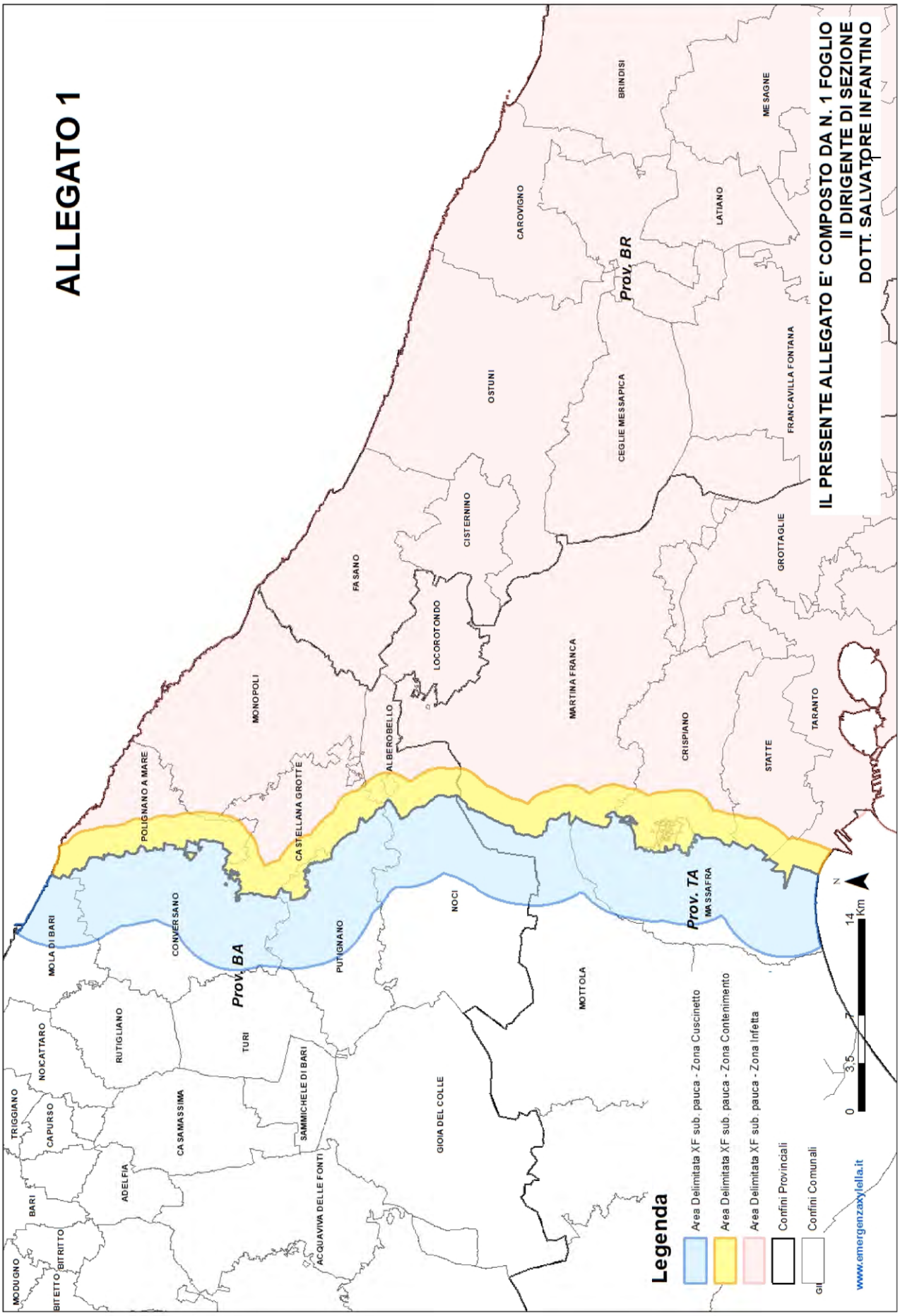
Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 181/DIR/2024/00166 dei sottoscrittori della proposta:

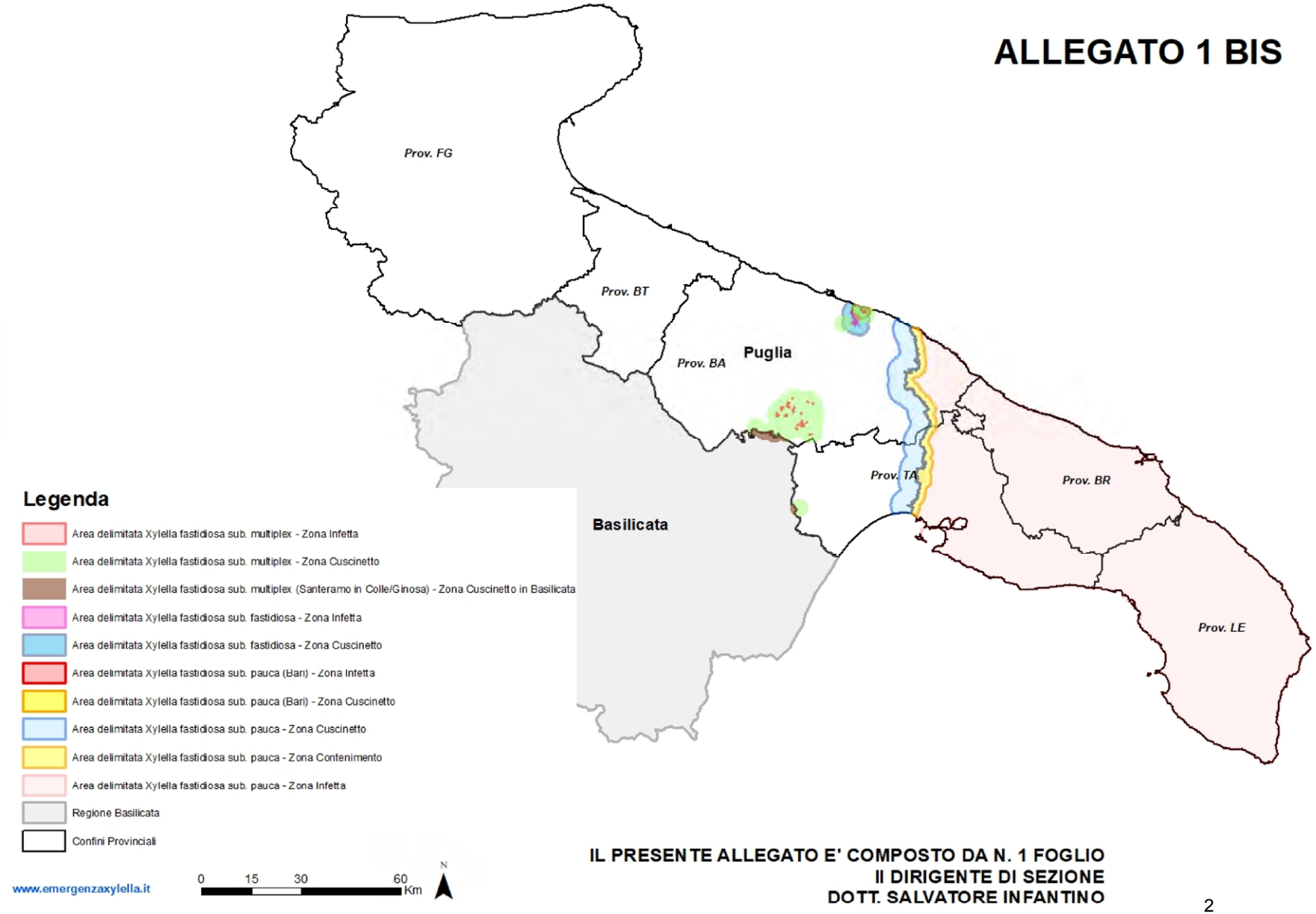
E.Q."Programmazione e gestione fitosanitaria"
Anna Percoco

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino


ALLEGATO 1
IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 1 FOGLIO
Il DIRIGENTE DI SEZIONE
DOTT. SALVATORE INFANTINO
Prov. BA
Prov. BR
Prov. TA
BRINDISI
MESAGNE
CAROVIGNO
LATIANO
OSTUNI
CEGLIE MESSAPICA
FRANCAVILLA FONTANA
FASANO
CISTERNINO
GROTTAGLIE
MONOPOLI
LOCOROTONDO
MARTINA FRANCA
POLIGNANO A MARE
CASTELLANA GROTTE
ALBEROBELLO
CRISPIANO
STATTE
TARANTO
MOLA DI BARI
CONVERSANO
PUTIGNANO
NOCI
MASSAFRA
MOTTOLA
NOCATTARO
RUTIGLIANO
TURI
TRIGGIANO
CAPURSO
CASAMASSIMA
SAMMICHELE DI BARI
GIOIA DEL COLLE
ADELFIA
BARI
ACQUAVIVA DELLE FONTI
MODUGNO
BITETTO
BITRITTO
Legenda
Area Delimitata XF sub. pauca - Zona Cuscinetto
Area Delimitata XF sub. pauca - Zona Contenimento
Area Delimitata XF sub. pauca - Zona Infetta
Confini Provinciali
Confini Comunali
0
3,5
7
14
Km
N
www.emergenzaxylella.it

ALLEGATO 1 BIS



IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 1 FOGLIO
Il DIRIGENTE DI SEZIONE
DOTT. SALVATORE INFANTINO

ALLEGATO 2
IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N 1 FOGLIO
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

AREA DELIMITATA - ZONA INFETTA IN PROVINCIA DI LECCE

PROVINCIA	COMUNE	FOGLI DI MAPPA CATASTALI
LECCE		INTERO TERRITORIO PROVINCIALE

AREA DELIMITATA - ZONA INFETTA IN PROVINCIA DI BRINDISI

PROVINCIA	COMUNE	FOGLI DI MAPPA CATASTALI
BRINDISI		INTERO TERRITORIO PROVINCIALE

AREA DELIMITATA - ZONA INFETTA IN PROVINCIA DI TARANTO

PROVINCIA	COMUNE	FOGLI DI MAPPA CATASTALI. IL SIMBOLO * INDICA CHE IL FOGLIO E' INTERAMENTE CONTENUTO
TARANTO	AVETRANA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
	CAROSINO	
	CRISPIANO	
	FAGGIANO	
	FRAGAGNANO	
	GROTTAGLIE	
	LEPORANO	
	LIZZANO	
	MANDURIA	
	MARTINA FRANCA	
	MARUGGIO	
	MASSAFRA	FOGLI: 16, 17*, 18*, 19*, 30*, 31*, 32*, 33*
	MONTEIASI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
	MONTEMESOLA	
	MONTEPARANO	
	PULSANO	
	ROCCAFORZATA	
	SAN GIORGIO IONICO	
	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	
	SAVA	
	STATTE	
	TARANTO	
	TORRICELLA	

AREA DELIMITATA - ZONA INFETTA IN PROVINCIA DI BARI

PROVINCIA	COMUNE	FOGLI DI MAPPA CATASTALI. IL SIMBOLO * INDICA CHE IL FOGLIO E' INTERAMENTE CONTENUTO
BARI	ALBEROBELLO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
	CASTELLANA GROTTE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
	LOCOROTONDO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
	MONOPOLI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
	POLIGNANO A MARE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
	PUTIGNANO	PARTE TERRITORIO COMUNALE: FOGLI: 8*, 14*, 15*, 23*, 39*

AREA DELIMITATA - ZONA DI CONTENIMENTO

PROVINCIA	COMUNE	FOGLI DI MAPPA CATASTALI. IL SIMBOLO * INDICA CHE IL FOGLIO E' INTERAMENTE CONTENUTO
BARI	ALBEROBELLO	FOGLI: 1*, 2, 7*, 8, 9, 17, 18, 27, 28, 29, 30*, 31*, 32*, 33*, 34*, 35*, 36*, 37, 41, 42*, 43*, 44
	CASTELLANA GROTTE	FOGLI: 1*, 2*, 3*, 4, 7*, 8, 9, 10*, 11*, 12*, 13, 14, 18*, 19, 20, 25*, 26, 27, 32*, 33, 34, 40*, 41, 45*, 46, 50*, 51*, 54*, 55*, 56, 59*, 60*, 61, 65*, 66*, 67, 68, 70*, 71*, 73*, 74*, 75*
	MONOPOLI	FOGLI: 20, 30, 37, 49. 179
	POLIGNANO A MARE	FOGLI: 1*, 2, 3*, 4, 5, 6*, 7*, 8, 9, 11*, 12, 14*, 15, 17*, 18, 19, 26*, 27, 28, 34*, 35, 40*, 41, 42, 47*, 48*, 49*, 50, 52*, 53*, 54, 55*, 56*, 57*, 58*, 59*, 60*, 61*, 62*, 63*, 64*, 65, 66
	PUTIGNANO	FOGLI: 8*, 14*, 15*, 23*, 39*
TARANTO	CRISPIANO	FOGLI: 1*, 2*, 3*, 4*, 5, 11*, 12, 13, 26*, 27*, 28*, 29, 51*, 52*, 53, 54, 66*, 67, 68, 69, 82, 83, 84
	MARTINA FRANCA	FOGLI: 20*, 21*, 22*, 23, 24, 31*, 32*, 33, 46*, 47, 48, 49, 70*, 71, 72, 98*, 99*, 100, 114*, 115*, 116, 117, 138*, 139, 160, 182
	MASSAFRA	FOGLI: 16, 17*, 18*, 19*, 30*, 31*, 32*, 33*
	STATTE	FOGLI: 1, 5*, 6, 22,
	TARANTO	FOGLI SEZIONE A: 132*, 133*, 134*, 135, 136, 161*, 162*, 163*, 164*,165, 166, 167, 168

AREA DELIMITATA - ZONA CUSCINETTO

PROVINCIA	COMUNE	FOGLI DI MAPPA CATASTALI. IL SIMBOLO * INDICA CHE IL FOGLIO E' INTERAMENTE CONTENUTO
BARI	CONVERSANO	FOGLI: 1*, 2*, 3*, 4*, 5*, 6*, 7*, 8*, 9*, 10*, 11*, 12*, 13*, 14*, 19, 20*, 21*, 22*, 23*, 24*, 25*, 26*, 28, 29*, 30*, 31*, 32*, 33*, 39, 40, 41*, 42*, 43*, 44*, 45*, 51*, 52, 53*, 54*, 55*, 56*, 57*, 58*, 63, 64*, 65*, 66*, 67*, 68*, 69*, 70*, 73, 74, 75, 76*, 77*, 79, 80*, 81*, 82*, 83*, 84*, 85*, 86*, 88, 89, 90*, 91*, 92*, 93*, 94*, 95*, 96*, 97*, 98*, 99*, 100*, 101*, 102*, 103*, 104*, 105*, 106*, 107*, 108*, 109, 110*, 111*, 112*, 113*, 114, 115*, 116*, 117*
	MOLA DI BARI	FOGLI: 18, 19, 20*, 21*, 22*, 23*, 24*, 25*, 26*, 27*, 29, 31, 32*, 33*, 34*, 35*, 40, 41*, 43, 46, 47
	NOCI	FOGLI: 6, 7, 8*, 9, 10*, 16, 17*, 18*, 19*, 20*, 21*, 22*, 23*, 24*, 25*, 26*, 34, 42, 43*, 44*, 45*, 46*, 47*, 48*, 49*, 50*, 56, 57, 58*, 59*, 60*, 61*, 62*, 63*, 64*, 77, 78, 79*, 80*, 91, 92, 93*, 94*, 95*, 96*, 97*, 107, 108*, 109*, 110*, 111*, 112*, 120, 121*, 122*, 123*, 135, 136*, 137*, 138*, 139*, 140*, 141*
	PUTIGNANO	FOGLI: 1*, 2*, 3, 4*, 5*, 6*, 7*, 9, 10*, 11*, 12*, 13*, 16, 17*, 18*, 19*, 20*, 21*, 22*, 29, 30, 31, 32, 33*, 34*, 35*, 36*, 37*, 38*, 46, 47, 48*, 49*, 50*, 51*, 52*, 53*, 54*, 55*, 56*, 57*, 62, 63, 65, 66, 67*, 68*, 69*, 70*, 71*, 72*, 73*, 74*, 75*, 76*, 77*
	TURI	FOGLI: 38, 50
TARANTO	MASSAFRA	FOGLI: 1*, 2*, 3*, 4*, 5*, 6*, 7*, 8*, 9*, 10*, 11*, 12*, 13, 14*, 15*, 16, 20, 21*, 22*, 23*, 24*, 25*, 26, 27*, 28*, 29*, 34*, 35*, 36*, 38, 39, 40*, 41*, 42*, 43*, 44*, 45*, 46*, 47*, 48*, 49*, 50*, 51*, 52*, 54, 55, 56*, 57*, 58*, 59, 60, 61*, 62*, 63*, 64*, 65*, 66*, 67*, 68, 69*, 70*, 71*, 72*, 73*, 74*, 75*, 76*, 77*, 78*, 79*, 80*, 81, 82, 83, 84*, 85*, 86*, 87*, 88*, 89*, 90*, 91*, 92*, 93*, 94*, 95*, 96*, 97*, 98, 99, 100*, 101, 102*, 103*, 104*, 105*, 106*, 107*, 108, 109*, 110*, 111*, 112*, 113*, 114*, 115*
	MOTTOLA	FOGLI: 7*, 8*, 30, 31*, 32*, 33*, 55, 57, 58*, 59*, 73

AREA DELIMITATA - ZONA CUSCINETTO

PROVINCIA	COMUNE	FOGLI DI MAPPA CATASTALI. IL SIMBOLO * INDICA CHE IL FOGLIO E' INTERAMENTE CONTENUTO
BARI	CONVERSANO	PARTE TERRITORIO COMUNALE
	MOLA DI BARI	
	NOCI	
	PUTIGNANO	
	TURI	
TARANTO	MASSAFRA	PARTE TERRITORIO COMUNALE
	MOTTOLA	

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
02.12.2024
12:58:58
GMT+02:00